Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

SABATO 18 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 258. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN LATINA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 [illegible]

www.lastampa.it

«NEL 2005 L'AUMENTO REALE DI DISPONIBILITÀ DELLE FAMIGLIE SARÀ DEL 2,2%». VIA AL BLOCCA-PREZZI, CRITICHE DAI CONSUMATORI

Berlusconi: crescerà il potere d'acquisto

Siniscalco: per i contratti pubblici niente tetto del 2 per cento

BASSAEV: L'OPERAZIONE E' COSTATA 8000 EURO

Il leader ceceno: sono nostre le stragi di Beslan e sugli aerei

MOSCA. Su un sito indipendentista il leader ceceno Bassaev ha rivendicato le stragi in Russia: «L'attacco di Beslan ci è costato solo 8 mila euro». Zafesova A PAGINA 7

I SERVIZI

«IL PAESE È IN STALLO»
L'allarme di Billè: il governo deve darsi una mossa
Raffaello Masci A PAGINA 2

LE ITALIE DEL CAROVITA
Giovani coppie, dipendenti e pensionati i più penalizzati
Federico Monga A PAGINA 3

L'ACCORDO IN CIFRE
«Blindati» 3 mila prodotti in 15 mila punti vendita
Vanni Cornero A PAGINA 3

ROMA. E' l'«obiettivo fondamentale» del governo: riuscire «non solo a preservare ma anche ad aumentare il potere d'acquisto delle famiglie». Lo ha ribadito Silvio Berlusconi, indicando anche in quale misura può aumentare la capacità di spesa degli italiani: la politica economica «dovrebbe portare un incremento del potere di acquisto reale delle famiglie del 2,2%». Replicano consumatori e sindacati: è un dato inventato. E sul fronte dei contratti il ministro Siniscalco ha chiarito un punto che sta molto a cuore ad An e sul quale negli ultimi giorni si erano generati alcuni equivoci. «Nessuno pensa di fissare un tetto del 2% per i contratti da rinnovare, il tetto vale per l'esborso complessivo», ha detto, riferendosi ai contratti del pubblico impiego.
Giovannini e Ippolito ALLE PAGINE 2 E 3

ORRORI NEL MONDO

Gli occhi del cuore guardano altrove

Mina

OGGI non riesco a giudicare se speranza e paura debbano o possano convivere. Di fatto, da tre anni, siamo tutti tenagliati da una morsa che ha due facce, opposte ma connesse: la paura che stringe lo stomaco e l'esigenza di un terreno diverso, più limpido e solido, su cui costringere una vita di pace. Mi affido ad una citazione senza ottimismo né pessimismo. Diceva Spinosa: «La paura non può essere senza speranza né la speranza senza paura». Nessuno oggi può dire «a me non succederà». Ogni disastro, pubblico o privato che sia, è possibile. Terrore e orrore. Disumana incoscienza di uno e più. E questo significa, configura e diffonde la paura. Ma poi mi raggiunge un'immagine. Una donna che innaffia i suoi pochi fiori. A Baghdad. L'ho vista l'altro giorno in televisione. Una lezione altissima, un significato profondo. Continuare, andare avanti. Comunque. In mezzo allo sfacelo fisico e morale che ci indurrebbe a mollare.

Perché lei, e non saprei dire quanti altri, spera nello sbocciо reale e metaforico di quei fiori per gli uomini di buona volontà al servizio di qualsiasi dio. Alcuni imbecilli si ostinano nella certezza di saper decifrare e distinguere buoni e cattivi. Non si apprezza nell'aria nessuna corretta e utile ammissione di ignoranza e di incompetenza. Sarebbe così facile, invece, ricondurre il giudizio a semplici comandamenti. Quelli trasversali a ogni legislazione e a ogni religione. Quelli evidenti e solari, secondo i quali l'uccisione di un francese è odiosa come quella di un italiano, un iracheno, di un americano. Basta con i distinguo finto-civile o finto-colti. Una scuola russa, un treno spagnolo, una metropolitana giapponese, un autobus israeliano, una villetta irachena, un grattacielo americano, devono contenere quello per cui sono stati costruiti: vita. Vita, e non morte.

In quel pomeriggio di settembre di tre anni fa, una stilettata ha penetrato la nostra coscienza; in quell'attimo fu chiaro a tutti che qualcosa nel nostro modo di vivere non poteva più essere come prima. Dall'abisso che si era aperto sotto i nostri piedi veniva su il mostro della paura. Che poi abbiamo cercato di esorcizzare o di ricacciare indietro. Ma se dalla voragine del terrore sale l'urlo che esalta la morte e nega il valore di ogni singola e individuale esistenza, lo sguardo del cuore esige di guardare altrove. Là dove la vita resiste. La paura vince se gli eserciti del terrore incatenano i nostri occhi a fissare il sangue di cui sono assetati. Io volgo lo sguardo da un'altra parte. Ad esempio al viso ancora sconvolto di David Sepikov, di undici anni, che ci racconta di come, nell'inferno di Beslan, sia stato salvato dal sacrificio di una maestra che gli ha fatto scudo col suo corpo. Guardo altrove. Là dove l'amore per la vita è più forte della potenza della morte.

APPELLO DEL FAI «POCHI FONDI, QUANDO UN MONUMENTO SI ROVINA E' PER SEMPRE»

San Fruttuoso, l'abbazia è rinata «Bisogna conservare l'ecoambiente, perché quando un bene è rovinato, lo è per sempre. Il turismo sarà la grande risorsa economica d'Italia, ma i fondi per salvare i monumenti sono scarsi». Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, il Fondo italiano per l'ambiente, lancia il suo appello in occasione della presentazione - al termine di due anni di lavori - di un gioiello restaurato in Liguria: il complesso di San Fruttuoso (nella foto), incastonato nel suo splendido scenario naturale. Pieracci A PAG. 13

DEMOCRAZIA ALLA RUSSA

Enzo Bettiza

TUTTA colpa del massacro di Beslan? Putin, col pretesto della guerra totale al terrorismo in Russia e fuori della Russia, si sarebbe servito del massacro per varare una controriforma costituzionale di tipo autocratico e pressoché sovietico? La democratura russa sta per sciogliersi dell'ultimo velo pseudoliberale e pseudofederale e per rivelarsi come dittatura cruda e nuda?

Sono queste le domande inquietanti che hanno contrassegnato, in Europa e in America, diverse reazioni politiche al discorso con cui il Presidente russo avrebbe posto fine alla consunta Federazione postsovietica e dato inizio a una definitiva autocrazia centralistica. Quello che più stupisce è lo stupore scandalizzato di tali reazioni. Nulla di quanto Putin ha annunciato era completamente nuovo: egli non ha fatto altro che portare ufficialmente in porto e sigillare una tendenza autoritaria già in corso da un pezzo. Credo che l'eccidio in Ossezia abbia soltanto accelerato i tempi ufficiali di una serie di decisioni che, comunque, erano nell'aria.

Prendiamo la questione costituzionale più spinosa: i governatori delle 89 regioni che non verranno più eletti ma nominati direttamente dal Cremlino e confermati con un voto fiduciario dalle assemblee locali. I governatori, molti dei quali si comportavano come corrotti ras regionali, erano stati già estromessi dalla camera alta del Parlamento e sottoposti al controllo di straordinari emissari del presidente. Al tempo stesso erano stati già posti sotto tutela centralistica anche i capi di polizia e i procuratori delle regioni. Prendiamo poi l'altra questione controversa: la soppressione dei collegi uninominali che, eliminando i candidati indipendenti e favorendo soltanto le liste dei partiti, dovrebbe tenere fuori della Duma i potenziali dissidenti e oppositori. Ma la Duma, dopo le ultime elezioni, non era già completamente dominata dai partiti favorevoli al Cremlino?

L'analisi critica non andrebbe dunque applicata alle logiche conclusioni di un processo autoritario da tempo avviato, ma, semmai, indirizzata verso l'intero sistema di potere messo in piedi dalla presidenza Putin dal 2000 in poi. Un sistema basato essenzialmente sugli «uomini della forza», alti militari e funzionari o ex funzionari degli ex servizi segreti sovietici. Purtroppo lo strano decesso dell'Unione Sovietica, semidecesso trasformistico, diciamo pure camaleontico, non ha potuto offrire prima a Eltsin e soprattutto a Putin altro che il riciclaggio di un personale tradizionale: generali di carriera, agenti segreti, burocrati dell'economia pianificata tramutati in bojardi di Stato o in miliardari privati.

La democrazia russa non poteva nascere che come democratura e poteva svilupparsi soltanto come inasprimento o perfezionamento della democratura. La critica liberale, purché tenga conto di tutti i fattori che oggi minacciano l'esistenza territoriale della Russia, già amputata e minacciata di disintegrazione dal terrorismo ceceno, va indubbiamente esercitata nei confronti degli eccessi e delle tante ambiguità del potere putiniano. Ma dovrebbe evitare di diventare fondamentalismo liberale, dovrebbe accettare cum grano salis i dati eccentrici della storia russa, senza pretendere che la Russia ci dia quello che mai potrà darci: una rassicurante fotocopia della democrazia occidentale.

Più che sulle riforme e controriforme costituzionali, che in parte si possono giustificare con la paura atavica dei russi del disfacimento territoriale, la critica occidentale dovrebbe battere sul grande morbo che divora le energie vitali della Russia e la paralizza perfino nella difesa dagli attentati terroristi. Questo grande morbo è la corruzione dilagante. E' essa che, paradossalmente, riduce a zero l'efficacia dei servizi di sicurezza di un potere basato proprio sugli apparati di sicurezza. In Ossezia i terroristi, corrompendo la polizia locale, sono riusciti a minare la scuola di Beslan alcune settimane prima del sequestro. Sembra che perfino le due terroriste suicide, che hanno fatto esplodere i due Tupolev, siano riuscite a salire sugli aerei con la complicità comprata dei funzionari d'aeroporto.

Per avere uno Stato forte e coriaceo nella lotta al terrore non basta limitare la già limitatissima democratura, castigando i cacicchi regionali, controllando la Duma, colpendo gli oligarchi, concentrando nel pugno del Cremlino le leve di comando dell'energia petrolifera. Bisognerebbe anche e soprattutto dichiarare una guerra senza quartiere alla corruzione, dai gradi più alti a quelli infimi. E' fra i corrotti che in Russia allignano i principali complici dei rapitori e attentatori islamici.

ELTSIN: RISPETTARE LE REGOLE
«Rispondiamo con durezza al terrore ma senza violare il diritto di libertà»
Boris Eltsin A PAGINA 7

DALL'INIZIO DEL MESE GIA' 52 SOLDATI MORTI. RAID A FALLUJA CONTRO IL COVO DI ZARQAWI

Iraq, il settembre nero degli Usa

Kamikaze fa strage a Baghdad vicino a una stazione di polizia

INTERVISTA

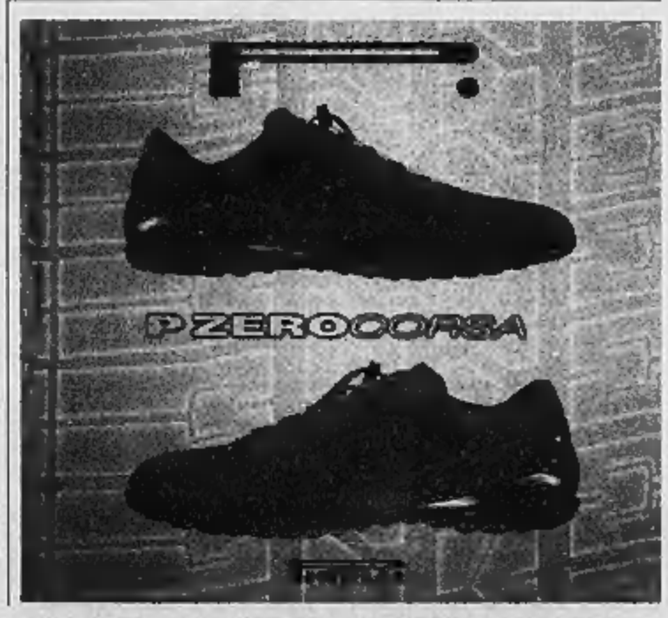
POWELL: ANNAN SBAGLIA LEGALE LA GUERRA IN IRAQ
«E nel Sud del Paese le elezioni si stanno svolgendo regolarmente»
A PAGINA 5

BAGHDAD. In due settimane 52 morti: è il pesante bilancio che l'esercito americano registra in Iraq, dove quella di ieri è stata un'altra giornata segnata da sangue e stragi.

I raid aerei condotti nella zona di Falluja a caccia del covo del luogotenente di Osama bin Laden, Al Zarqawi, hanno ucciso - secondo fonti delle forze armate statunitensi - almeno sessanta «combattenti stranieri», mentre una trentina di loro sarebbe riuscita a mettersi in salvo. E a Baghdad i miliziani sunniti continuano a battersi nella centrale Haifa Street, dove al passaggio di un contingente di polizia locale è esplosa un'autobomba, la seconda della giornata dopo quella del mattino in un altro quartiere della capitale. Ancora una volta drammatico il conto complessivo delle vittime, almeno venti.
Accossato, Molinari e Singer ALLE PAGINE 5 E 6

ANALISI

FECONDAZIONE LA SCIENZA O LA VITA
L'uso degli embrioni riaccende i fuochi della guerra di religione
Pierluigi Battista A PAGINA 25



BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Parlarsi in turco

NON solo la Turchia pretende di entrare in Europa legalizzando la poligamia già vietata da Atatürk e reinserendo nel codice penale il reato di adulterio. Agli europei che osano obiettare, il premier turco Erdogan ha pure intimato di non immischiarsi nei suoi affari interni «con il pretesto dell'Unione». Verrebbe da rispondergli che gli europei non considerano l'Unione «un pretesto» per ficcare il naso in casa d'altri, ma un regolamento di condominio a cui tutti sono tenuti ad attenersi: lui per primo, dal momento che si agita tanto per accedervi. Ma qualcuno direbbe (lo ha già detto): e noi la mettiamo con la cultura del dialogo? A parte che Erdogan dimostra una propensione spiccata a dialogare solo con se stesso, forse è il momento di intendersi su cosa significhi davvero «dialogo». Perché ascoltare le ragioni degli altri è altra cosa dal subordinarvi passivamente le proprie: quella si chiama acquiescenza e non è prerogativa degli uomini di pace, ma dei deboli. Un europeo può persino arrivare a capire che per molti islamici sposati «di fatto» con più donne il reato di adulterio sia uno strumento per spingere lo Stato a riconoscere i legami plurimi benedetti dalle moschee. Ma non per questo sarà disposto ad accettare che in Europa ritorni una mentalità con cui ritiene di aver saldato i conti per sempre. Ognuno resti al passo con la propria storia e arrivederci al futuro: non tutti i dialoghi devono finire da subito e per forza in un abbraccio.

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LA SFIDA DELLA CRESCITA

Guglielmo Epifani assieme a Savino Pezzotta

Nuove scintille tra la Cisl e la Cgil sulla riforma della contrattazione

■ Si infiamma di nuovo la polemica a distanza tra Cisl e Cgil sulla revisione del modello contrattuale. Gigi Bonfanti, segretario confederale della Cisl, afferma in una nota: «Cè da chiedersi in quale paese viva la collega della Cgil, Carla Cantone, quando sostiene, stando alle sue dichiarazioni agli organi di stampa, che "se l'idea degli industriali, che sembra prendere piede anche nella Cisl, è di spostare sul secondo livello una parte del potere di acquisto, si tratta di federalismo contrattuale, al quale siamo fermamente contrari"». «Non è la prima volta - prosegue Bonfanti - che Carla Cantone "scantona", con un certo livore pregiudiziale nei confronti della Cisl, che la porta a spregiudicate deformazioni anche sotto il profilo concettuale. Eppure dovrebbe esserle chiaro che la contrattazione decentrata, da noi sostenuta con forza, non è certo mediata dalle posizioni della Confindustria. È una elaborazione tutta nostra, che ha lontane radici nel tempo. Ribadiamo - sottolinea - vista la confusione che fa la Cantone, che la Cisl non vuole affatto indebolire il contratto nazionale, così come non persegue nessun federalismo contrattuale». La replica della Cantone, che sembra non indietreggiare sui sospetti di un «federalismo contrattuale» è secca: «insediamo la Commissione unitaria, lì verificheremo nel merito le linee sulle politiche contrattuali». In serata interviene anche il leader della Cisl. «Per prima cosa devono cessare i sospetti - afferma Savino Pezzotta -. Altrimenti è inutile che ci incontriamo» e «se si sospetta, non mi vengano a proporre di fare le cose insieme. Basta con i maestri del sospetto». Al segretario Cisl dà fastidio soprattutto «la dietrologia incomprensibile di alcuni organi di stampa» sulla sua posizione e ovviamente «alcune reazioni stizzite» della Cgil. «Le posizioni della Cisl sono chiare, e non da oggi - spiega -. Ed è inutile che le vogliano falsare. Chi fa un'associazione fra le proposte di Confindustria e quelle della Cisl, racconta delle bugie, anche perchè noi abbiamo assunto posizione molto prima. Io credo che quella di riformare il modello contrattale sia un'occasione che il sindacato non può perdere. Con Confindustria il confronto può partire anche a gennaio, basta dire che parte: c'è tutto il tempo anche per attivare la commissione».

LA PROSSIMA SETTIMANA NUOVA TORNATA DI INCONTRI

«Per i contratti pubblici non vale il tetto del 2%»

Il responsabile dell'Economia Siniscalco supera il vaglio del Consiglio dei ministri e disinnesca la mina-An. Tecnici al lavoro sulla copertura della Finanziaria: verso una manovra da 32 miliardi col deficit al 2,8%

Roberto Giovannini
ROMA

Giornata decisamente positiva per il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: il suo metodo «inglese» supera ancora una volta con successo il vaglio (preoccupato) del Consiglio dei ministri, anche grazie alle rassicurazioni di Berlusconi. E quel che più conta il ministro allontana il rischio di tensioni con An. Nel corso dell'incontro con il vicepremier Fini e i ministri Alemanno, Matteoli, Gasparri e Baldassarri il titolare dell'Economia ha risposto positivamente a quasi tutte le richieste formulate: rassicurazioni sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego (un po' più di soldi ai dipendenti, a patto di bloccare le assunzioni e le progressioni di carriera), più stanziamenti per gli investimenti pubblici, e sì a una riforma fiscale costruita intorno alla famiglia. «Nessuno pensa di fissare un tetto del 2% per i contratti da rinnovare, il tetto vale per l'esborso complessivo», ha spiegato il ministro. «Il metodo Siniscalco funziona», ha commentato al termine Gianfranco Fini.

Siniscalco non ha esposto cifre vere e proprie ai suoi colleghi di governo. Ma nel corso della conferenza stampa e delle conversazioni con i rappresentanti di An il ministro ha lasciato intendere come cercherà di reperire gli oltre 30 miliardi necessari per far rispettare all'Italia il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil e - insieme - finanziare almeno una *tranche* di sgravi fiscali per famiglie e imprese. Come riferiscono fonti governative, per arrivare a 24 miliardi si ricorrerà a 7 miliardi di nuove misure di entrata straordinaria, a partire da una nuova tornata di cartolarizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico. Altri 7 miliardi dalla cosiddetta «manutenzione della base imponibile», che altro non sarà se un appesantimento degli studi di settore con cui si calcola il reddito (e le imposte) congrue di lavoratori autonomi e piccole imprese, corredato da misure di contrasto all'elusione, a partire dagli affitti. Altri 7 miliardi di risparmio, infine, verranno dall'applicazione del tetto del 2% all'aumento della spesa pubblica corrente, Enti locali compresi, che potranno rifarsi sui loro cittadini aumentando le addizionali e le imposte sulla casa. Le stesse fonti affermano poi che «i restanti 3 miliardi sono già stati reperiti». Altri 6 miliardi circa serviranno per l'*intervento su Irpef e Irap*, e forse altri 1,5-2 per rimpolpare gli investimenti pubblici.

Come far quadrare i conti? A quanto si apprende, tra le ipotesi su cui si sta lavorando al Tesoro c'è anche l'idea di rivedere l'obiettivo di deficit/Pil per il 2005: invece del 2,7% indicato nel Dpef, si potrebbe salire al 2,8%, «liberando» 1,5 miliardi. È possibile anche una correzione al rialzo delle previsioni di crescita 2005, per ora «molto conservative». Ancora, l'alleggerimento dell'Irap per le imprese potrebbe essere compensato dall'operazione di riordino degli incentivi alle imprese medesime: la graduale abolizione dei contributi a fondo perduto varrebbe 1-1,5 miliardi, e sarebbe in pratica trasferita sull'Irap. Una «fettina» della copertura dello sgravio Irpef verrebbe dal recupero di gettito legato alle maggiori tasse pagate dai contribuenti su consumi presumibilmente incrementati grazie al maggiore reddito disponibile. Ieri Siniscalco ha spiegato che lo sgravio Irpef potrebbe ammontare a 5-6 miliardi di euro, che aumenteranno dello 0,8% il potere di acquisto (e in parte i consumi) delle famiglie.

Infine, qualche carta di riserva: a cominciare da un giro di vite sulla spesa per acquisti di beni e servizi intermedi da parte delle amministrazioni pubbliche, che verrà centralizzata presso la Consip, e allo sfoltimento di microenti e commissioni. Già è chiaro che l'aumento della spesa bloccato al 2% avrà eccezioni «al rialzo», come nel caso della spesa sociale e della difesa. È possibile, dunque, immaginare che ci saranno anche eccezioni «al ribasso». Sulla carta, considerando che nel 2004 si spenderanno 103,7 miliardi per far funzionare amministrazioni ed enti (dalle matite in su), e che tendenzialmente se ne spenderebbero 109,8 nel 2005, imponendo un tetto di aumento «zero» si potrebbero risparmiare ben 6 miliardi di euro.

Tutte ipotesi che dovranno gradualmente «cristallizzarsi» nella prossima settimana, che vedrà anche incontri di Siniscalco e i ministri del Welfare Roberto Maroni, delle Infrastrutture Pietro Lunardi, dell'Istruzione Letizia Moratti e della Sanità Girolamo Sirchia. E poi, giù in discesa verso il varo della Finanziaria, previsto per fine mese. Seguiranno, come sempre, le valutazioni sulla sostenibilità politica e macroeconomica di una manovra che sulla carta prevede un drastico giro di vite sulla domanda pubblica e colpisce duramente il lavoro autonomo.

PUBBLICO IMPIEGO

I sindacati chiedono un incontro urgente

Cgil, Cisl e Uil tornano a chiedere al governo una convocazione sul nodo dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. «Oramai regna la confusione più assoluta sulle intenzioni dell'esecutivo», sostengono i sindacati confermando che, nei prossimi giorni, si vedranno con le categorie per decidere le iniziative di lotta. Lla Cgil non si sente rassicurata dalle parole spese ieri da Siniscalco. «Non riusciamo più a capire nulla, è come se parlasse arabo - ha affermato il segretario confederale della Cgil, Giampaolo Patta - è da metà luglio che non abbiamo un incontro con il governo e da queste dichiarazioni non capiamo neanche le intenzioni del governo, qualunque esse siano». Per il segretario generale della Fps-Cisl, Rino Tarelli, «è giunto il momento che si parli di contratto al tavolo contrattuale». Più ottimista Antonio Foccillo (Uil) che legge nelle parole di Siniscalco «uno spiraglio», ovvero «la possibile disponibilità a discutere».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

«RISPETTERA' GLI IMPEGNI»

Da Almunia fiducia nell'Italia

BRUXELLES

«Credo ci sia un chiaro impegno del Governo italiano a rispettare pienamente le regole del Patto di stabilità e di crescita». Lo ha detto ieri il commissario Ue agli Affari monetari ed economici, Joaquin Almunia, interpellato dai giornalisti a Lovanio, dove si trova per un seminario della nuova Commissione Barroso. «Ho analizzato lo scorso agosto con il nuovo ministro Siniscalco le linee a medio termine del documento di programmazione economica e finanziaria» ha riferito Almunia. Credo che c'è un chiaro impegno del Governo italiano a rispettare le regole del patto di stabilità e di crescita. E spero che il budget 2005 sia coerente con questo programma a medio termine».

Per Almunia restano elementi di preoccupazione, in particolare per il livello del debito pubblico che affligge l'Italia. »Ho espresso a Siniscalco qualche preoccupazione sugli obiettivi di medio termine perchè è bene che il deficit rimanga sotto la soglia del 3%, ma nel caso dell'Italia, con il suo livello di debito pubblico, occorre avere una attenzione particolare alla prospettiva a medio termine e quindi alla sostenibilità delle finanze pubbliche«. Alla domanda se quindi il debito resta una fonte di preoccupazione, Almunia ha risposto: «certo, nelle intenzioni della commissione europea, con la riforma del patto che abbiamo presentato, c'è proprio la necessità di porre più attenzione alla sostenibilità nel medio e lungo termine delle finanze pubbliche. Ma sono convinto - ha concluso Almunia - che questa sia anche la preoccupazione maggiore del Governo italiano».

Il commissario Ue agli Affari monetari si è poi detto soddisfatto del dibattito svolto giovedì al Parlamento europeo sulla proposta di riforma del Patto di stabilità presentata dalla Commissione Ue. «La grande maggioranza del Parlamento Europeo è stato d'accordo sulla sostanza della nostra proposta - ha detto Almunia -. Penso che sia molto utile che il dibattito sulla disciplina dei bilanci e sulle regole della governance economica si svolga anche a livello parlamentare». E poi ha aggiunto: «È vero che la decisione finale spetta al Consiglio, ma credo che il Parlamento europeo traduca all'opinione pubblica il nostro bisogno di modificare le regole». Nella sostanza della proposta di riforma, Almunia ha ribadito che c'è bisogno di cambiare alcune regole del patto ma, ha insistito, «le regole vanno poi rispettate».

LA CONFCOMMERCIO VEDE NERO SULLE PROSPETTIVE FUTURE: NEL 2004 IL PIL POTREBBE CRESCERE APPENA DELLO 0,9 PER CENTO

IL QUADRO MACROECONOMICO ITALIANO
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE

	PIL	Importazioni di beni e servizi	Consumi finali interni	Spesa delle famiglie residenti	Esportazioni di beni e servizi	OCCUPATI (var. assoluta migliaia)	INFLAZIONE
2002	0,4	-0,2	0,8	0,5	-3,4	315	2,5
2003	0,3	-0,6	1,5	1,3	-3,9	225	2,7
2004	0,9	2,8	0,8	0,8	2,5	110	2,3
2005	1,2	4,2	1,0	1,0	3,8	160	1,9

FONTE: ISTAT E PREVISIONI CENTRO STUDI CONFCOMMERCIO

L'allarme di Billè: il Paese è in stallo

«La situazione è drammatica, il governo si dia una mossa»

Raffaello Masci
ROMA

Dopo settimane in cui il governo promette una politica di contenimento dei prezzi, la tesi di Confcommercio - comunicata dopo un lungo silenzio - è chiara: il governo affronta la questione dei prezzi dei generi di prima necessità (la famigerata zucchina) quando questi sono ormai rientrati negli argini. Non affronta invece le grandi questioni che stanno minando la dinamica inflazionistica: cioè il petrolio (che ha fatto lievitare in un anno il costo dell'energia del 40%) e le tariffe amministrate dagli enti locali (che sono aumentate del 14%). E tutto questo in un contesto in cui i consumi delle famiglie ristagnano da almeno tre anni. Quanto agli accordi con la grande distribuzione e il blocco dei prezzi praticato in alcune città fino a Natale, sono lodevoli iniziative ma di portata unicamente congiunturale.

Più che un discorso, è stata una requisitoria quella che il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, ha tenuto ieri mattina nella sede della confederazione, a Trastevere (Roma). I commercianti sono stanchi di sentirsi sul banco degli imputati quando si parla di prezzi e se due giorni fa c'è stato lo sciopero dei consumatori, presto potrebbero essere loro a scendere in piazza se il governo non dovesse aderire alle promesse mille volte annunciate.

I prezzi, ha detto Billè in sostanza, sono figli di un sistema economico più generale, ed è su questo che occorre agire se si vuole migliorare la situazione. La nostra economia invece - secondo i dati forniti dal centro studi della Confederazione - «continua a vivere in quasi tutti i suoi comparti una fase di stallo», mentre il governo tace sulle strategie per una ripresa e la pazienza delle famiglie e dei commercianti sè agli sgoccioli.

L'esecutivo, a questo punto, deve chiarire tre cose, secondo Sergio Billè: la prima, «la reale congruità dei tagli che si intendono attuare alla parte più improduttiva della spesa pubblica». Seconda: tasse e imposte. «E' ora - dice Billè - che non è aumentata la pressione fiscale generale, ma è anche vero che nel frattempo sono aumentate in media del 14% le imposte locali». Insomma lo Stato che non ha chiesto da una parte, ha battuto cassa dall'altra. Terza: la competitività. Lo Stato non può - secondo Confcommercio - continuare a «elargire sussidi ad imprese decotte», invece di procedere alla creazione di infrastrutture e servizi «che consentano a tutte le imprese dell'area dei servizi di abbassare i costi e migliorare l'offerta». Questo è quanto occorre fare se si vuole affrontare una organica politica di ripresa economica (e all'interno di essa di controllo dei prezzi).

E comunque - tanto per fugare dubbi - «i prezzi e il tasso di inflazione dell'Italia sono oggi in linea, anzi leggermente al di sotto della media europea - ha detto Billè - Tra il 2003 e il 2004 il nostro differenziale di inflazione è anzi diminuito di un punto rispetto alla media dei paesi aderenti all'euro. Per quanto riguarda i prezzi l'Italia è stata, ad esempio, più virtuosa della Francia nel 2004».

Poi Billè ha messo in guardia rispetto al vero problema che incombe su tutta questa materia in Italia (e non solo), cioè il petrolio: «Sul livello dell'inflazione - ha detto - grava oggi la pesante incognita dell'aumento dei prodotti petroliferi» con la conseguenza che, solo da noi, il costo dell'energia è di circa il 40% più alto della media europea.

In tutto questo i «costi delle imprese commerciali sono aumentati a causa degli affitti, delle tasse locali, dei trasporti e dei servizi di pubblica utilità». 14% in più.

Come se non bastasse, la spesa pubblica corrente nel primo semestre del 2004 è aumentata del 4,4% con un incremento superiore al tasso di inflazione, senza apportare alcunchè al miglioramento del sistema: «la macchina dello Stato cioè - ha detto Billè - continua a spendere per mantenere soprattutto se stessa». Se poi ci sarà una cura del Gordon Brown italiano (il ministro Siniscalco) che conterrà per l'avvenire questo incremento al di sotto del 2%, saranno i fatti a dirlo.

Sergio Billè, presidente Confcommercio

«Il taglio delle tasse è solo scritto a matita L'intesa sui prezzi da sola non basta Se non si rispettano i patti scenderemo in piazza»

ALTROVE di Guido Ceronetti

Shosaburo non riusciva dunque a stabilire con gli altri, neppure con gli amici, una particolare intimità. Per lui l'unico rapporto importante era l'amore. Ma un amore che era pura brama del corpo femminile, puro piacere dei sensi, come indossare un abito elegante o assaporare un cibo raffinato, un amore che non si rivolgeva né alla personalità né allo spirito dell'altra. Anche se fosse stato disposto a sacrificare la vita per amore, l'avrebbe fatto per dedizione ai propri piaceri, non alla donna amata.

JUNICHIRO TANIZAKI: *Itansha no kanashimi* («La tristezza di un eretico») - 1917

CHRISTIE'S

Spilla in oro, platino, rubini e diamanti, firmata Bulgari, 1950 circa
Stima €20.000-25.000
in asta a Roma il 7 e 8 dicembre 2004

Quanto valgono i vostri oggetti d'arte?

In preparazione per le aste autunnali, i nostri Esperti sono a Vostra disposizione per valutare oggetti, intere collezioni e il contenuto di ville e palazzi.

Per informazioni e appuntamenti
Roma Tel 06 686 3333 Fax 06 686 3334
Milano Tel 02 467 0141 Fax 02 4670 1429
Genova Tel 010 246 3747 Fax 010 246 5351

Ufficio Christie's Torino
miludovicavertova@christies.com
tel 011 561 9453 fax 011 542 710

christies.com

LA SFIDA DELLA CRESCITA

Confesercenti protesta: esclusi dal tavolo del confronto Così si premia solamente la grande distribuzione

■ La Confesercenti è pronta a protestare per l'esclusione della piccola e media distribuzione dall'accordo firmato ieri dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, con la grande distribuzione per il contenimento dei prezzi. Un atto, afferma il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, che «estromette» la piccola e media distribuzione, un gesto «incomprensibile dopo che nei mesi scorsi abbiamo partecipato a ben due incontri». Il presidente della Confesercenti si dice poi «indignato» per il comportamento del ministro e annuncia che si rivolgerà direttamente al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Scriverò al premier per protestare contro questa esclusione» ha annunciato ieri Venturi.

Sino a fine anno prezzi bloccati nella grande distribuzione per molti prodotti

La Crai estende il «modello Torino» a tutta Italia Dal primo ottobre 600 prodotti costeranno il 2% in meno

■ La Crai, società attiva nella distribuzione organizzata, ha esteso a tutto il territorio nazionale la riduzione del 2 per cento su 600 prodotti «a marchio». L'iniziativa, informa una nota, segue l'accordo taglia prezzi siglato lo scorso 13 settembre alla presenza del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, su iniziativa, tra gli altri, dell'Associazione dei Consumatori di Torino , della Camera di Commercio del capoluogo piemontese di sindacati e istituzioni a cui ha aderito Crai Codé di Torino. L'operazione, partita inizialmente in 260 punti vendita, si estende adesso in tutti i 3 mila centri associati Crai distribuiti capillarmente in tutta Italia e sarà in vigore tra il primo ottobre sino al 31 dicembre 2004.

PER IL 2005 IL GOVERNO PUNTA AD OTTENERE UN AUMENTO REALE DEL 2,2% DELLE DISPONIBILITA' DELLE FAMIGLIE

Berlusconi: aumenteremo il potere d'acquisto

Via all'intesa blocca-prezzi. Coro di critiche da sindacati e consumatori

Roberto Ippolito
ROMA

E' l'«obiettivo fondamentale» del governo: riuscire «non solo a preservare ma anche ad aumentare il potere d'acquisto delle famiglie». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi lo annuncia in una conferenza stampa convocata con i ministri dell'Economia e delle Attività produttive, Domenico Siniscalco e Antonio Marzano.

Berlusconi indica anche in quale misura secondo lui può aumentare la capacità di spesa degli italiani: la politica economica «dovrebbe portare un incremento del potere di acquisto reale delle famiglie del 2,2%». A questo livello si arriverebbe sommando lo 0,7% di incremento spontaneo (provocato dall'incremento delle retribuzioni più elevato dell'inflazione), lo 0,7 determinato dai prezzi bloccati e lo 0,8 frutto del programmato taglio delle tasse (si tratta dell'attuazione del secondo modulo della riforma fiscale annunciata mentre deve essere contenuto il deficit pubblico).

Ma consumatori, sindacati e commercianti non risparmiano critiche al governo, preoccupati per il caro-vita e per la modesta crescita dell'economia arrivando a considerare l'obiettivo del 2,2% non fondato addirittura una beffa. Per l'opposizione di centrosinistra l'atteso 2,2% è solo «un dato inventato» come sostiene il responsabile economico della Margherita Enrico Letta rimproverando a Berlusconi di continuare «a fare enunciazioni» e di non dire come può avvenire l'aumento del potere d'acquisto.

Berlusconi, comunque, afferma che se l'azione del governo avrà successo, il risultato non sarà da poco». Al raggiungimento dell'obiettivo si punta in due fasi: prima il contenimento dei costi, poi l'aumento dei redditi disponibili grazie alla riforma fiscale.

Secondo Berlusconi «nel 2005 le retribuzioni lorde dovrebbero crescere del 2,7% mentre l'inflazione media dovrebbe attestarsi al 2%» originando il miglioramento dello 0,7% del potere d'acquisto.

Un altro 0,7% arriverebbe poi dalla frenata dei prezzi: Berlusconi si attende questo risultato dall'accordo raggiunto con la grande distribuzione in vigore da oggi a fine anno per il blocco dei prezzi di una serie di prodotti». Il premier parla inoltre delle intese «a livello locale» come quella siglata a Torino per la riduzione del 2% dei costi, di quelle possibili in altre città come Milano o Aosta, di quella sottoscritta con la catena Crai seguita da Centromarca.

Ma Altroconsumo contesta che l'accordo con la grande distribuzione riguarda prodotti con il prezzo già in discesa (secondo i suoi calcoli flessione del 4% in due anni). Del resto anche la Faid, una delle organizzazioni aderenti all'iniziativa, ammette che in estate i listini sono già diminuiti dello 0,2%.

«La politica del governo per il potere di acquisto» è dunque fondata, come sintetizza Siniscalco, «sul contenimento dei costi, dei prezzi, delle tariffe; e sulla riduzione del carico fiscale». Per il ministro «è necessaria un'azione condivisa da parte di tutte le componenti che direttamente ed indirettamente partecipano alla formazione dei prezzi, delle tariffe, dei redditi netti». Pertanto «commercianti, grande e media distribuzione, esercenti, sindacati, enti territoriali e governo devono lavorare tutti insieme».

Ma Enrico Letta obietta che «fino a quando il governo non si deciderà a intervenire sulle accise sulla benzina, su cui ha lucrato tre miliardi di euro in tre anni, l'intervento sui prezzi sarà solo un'aspirina». E l'aumento del potere d'acquisto del 2,2% è una delle previsioni che dovrebbero realizzarsi da sole, come per incanto».

L'accordo con la grande distribuzione significa secondo il deputato ds Vincenzo Visco che «Berlusconi per la prima volta riconosce che c'è un problema». Visco valuta poi «molto dubbio l'effetto». Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio le dichiarazioni di Berlusconi sono «il solito ritornello di bugie» e le cifre sono «frutto della sua immaginazione». Il responsabile economico della Cgil Beniamino Lapadula afferma che «ancora una volta» il premier non fa che «dare i numeri».

Ma Berlusconi è convinto ci siano le condizioni per un recupero dell'economia: «L'aumento del potere d'acquisto può diventare il motore in grado di far aumentare la fiducia delle famiglie».

ADERISCONO 15.000 PUNTI VENDITA

Spesa «blindata» per 3000 prodotti

Vanni Cornero

L'accordo «blocca-prezzi» annunciato ieri ufficialmente a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Berlusconi, e dai ministri Siniscalco e Marzano ha raccolto l'adesione delle maggiori organizzazioni della grande distribuzione, ma non mancano perplessità e critiche, tanto da parte di alcuni settori della filiera alimentare, tanto da rappresentanti dei consumatori. L'intesa coinvolge 15.000 punti vendita e 3000 prodotti «a marchio privato» e di «primo prezzo», che insieme sono stimati pari al 14% del volume d'affari della grande distribuzione alimentare. I prodotti «a marchio privato» sono quelli commercializzati con l'etichetta della catena di supermercati che li vende (in altre parole: sull'etichetta c'è solo il nome del prodotto e quello della società che lo distribuisce, senza altre marche industriali); i prodotti di «primo prezzo», invece, sono i meno cari tra quelli di ogni varia tipologia (scatolame, salumi, formaggi ecc.)presenti sugli scaffali di un gruppo commerciale.

Al patto proposto da Berlusconi, Siniscalco e Marzano hanno risposto positivamente le imprese aderenti ad Ancc, Ancd, Faid Federdistribuzione, Federcom. Con loro si è schierata anche Centromarca, a cui fanno capo 205 aziende, e che controlla la *formazione all'origine dei prezzi dei prodotti di* marca. E le catene di supermercati a marchio Auchan, Cityper, Sma vanno oltre, impegnandosi a continuare nella loro politica di lotta contro l'inflazione anche dopo il 31 dicembre, data di scadenza dell'accordo sul blocco dei prezzi.

Ma questa risposta massiccia alla chiamata del governo (complessivamente ipermercati, supermercati e discount coprono una quota di mercato del 52,7%) non sarebbe sufficiente ad alleggerire il conto della spesa: le contestazioni puntano innanzitutto sulla scelta dei prodotti bloccati, i cui prezzi, come afferma Altroconsumo che ha misurato in due anni una flessione del 4%, «sono già in calo da tempo». Insomma le reali possibilità di contenimento dei prezzi su questo tipo di prodotti sarebbero nulle, meglio quindi pensare ad una «deregulation del commercio» con saldi e orari di apertura liberi (una prospettiva che piace ai responsabili della grande distribuzione, ma preoccupa i sindacati che temono un aumento degli orari di lavoro degli addetti del settore). Altroconsumo cita peraltro a sostegno della sua tesi i calcoli della stessa Faid Federdistribuzione in cui è sottolineato già dai mesi estivi un lieve ridimensionamento dello 0,2% per i listini dei beni di largo consumo.

> Secondo Adiconsum l'effetto dell'accordo sarebbe però nullo visto che da mesi i listini in questione sono in costante calo

Anche la Coop, comunicando di aderire all'accordo, tiene a sottolineare che il suo impegno sul fronte prezzi non è cosa di oggi: «Già da diversi mesi - ricorda il presidente, Aldo Soldi - in linea con le proprie caratteristiche di organizzazione nata dai consumatori, Coop non solo ha bloccato i cartellini di oltre 1300 prodotti a marchio ma, tra questi, ne ha ribassato del 10% 150 tra i più importanti nella spesa quotidiana». Ma, aggiunge Soldi, «il potere d'acquisto delle famiglie non è messo in difficoltà da ciò che accade nella grande distribuzione bensì altrove, ed è qui che occorrerebbero interventi da un lato di rilancio dell'economia, dall'altro per calmierare prezzi e tariffe, oltre a effettuare un controllo sulle speculazioni e sugli aumenti ingiustificati».

Un tasto, quello degli aumenti selvaggi, che trova particolarmente sensibili i rappresentanti del mondo agricolo. «Dovremmo ricevere un premio per il contributo che come agricoltori abbiamo dato al contenimento dei prezzi al consumo», dice il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini, ricordando il costante calo delle quotazioni di quasi tutti i prodotti dei campi e degli allevamenti. E il leader della Coldiretti, Paolo Bedoni, chiede: «Il positivo accordo per il contenimento dei prezzi va accompagnato da un contestuale impegno per garantire un'adeguata presenza di prodotti alimentari Made in Italy sugli scaffali dei supermercati, visto che, solo nei primi quattro mesi dell'anno, l'import di ortaggi è salito del 20% e quello di frutta del 9%». Il numero uno della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi, parla invece dell'accordo come di «un semplice palliativo» per un problema sempre più pressante che sta provocando forti riflessi negativi sui consumatori «alle prese, ormai da tempo, con rincari vertiginosi e spesso ingiustificati di cui il settore agricolo non è assolutamente responsabile, ma vittima».

I NUMERI DELL'INTESA

15.000
■ I punti vendita interessati dall'accordo sul blocco dei prezzi. Si tratta delle catene della media e grande distribuzione aderenti ad Ancc, Ancd, Faid, Federdistribuzione e Federcom

3000
■ I prodotti i cui prezzi resteranno bloccati sino al 31 dicembre. In dettaglio, da 600 a 2000 che quelli a marchio privato e con marchio del distributore e da qualche decina a 700 per i prodotti «di primo prezzo»

48,6%
■ La quota di mercato realizzata lo scorso anno da supermercati (36,4%) e ipermercati (12,2%) in Italia

2,2%
■ L'aumento del potere d'acquisto delle famiglie italiane che il governo intende conseguire nel 2005 attraverso contenimento dei prezzi e riduzione delle tasse

Alcune rilevazioni dell'istituto di statistica sono fuori dalla realtà: la spesa per la casa esclude i mutui e pesa solo per il 9%

Chi vive nelle grandi città paga di più di chi abita in provincia. Dal 2000 artigiani e professionisti possono acquistare il 6,2% in più

CAMPIGLIO E RICOLFI: UN SOLO PANIERE NON FOTOGRAFA LA SPESA DI TUTTO IL PAESE E NON E' RAPPRESENTATIVO

I conti in tasca all'Italia del carovita

Giovani coppie, dipendenti e i pensionati le categorie più penalizzate

Federico Monga

La diatriba dell'inflazione si porta dietro il fardello di due quesiti. Il primo è quasi un postulato della «questione carovita». Vale il dato Istat o ha ragione il numero sempre più folto di scettici, esperti di statistica compresi, che vedono l'aumento reale di gran lunga maggiore? Il secondo è chi ha guadagnato e chi ha perso con la crescita dei prezzi? Le due domande, come vedremo, si tengono una con l'altra.

Che l'inflazione da tre anni e mezzo a questa parte non sia attorno al due per cento all'anno non ne sono convinte solo le massaie. Quelle del «al mercato i prezzi sono raddoppiati». Anche chi ha competenza specifica in materia, avendo sottomano tutti i giorni dati aggiornati si è sbilanciato. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco: «L'equazione un euro uguale mille lire è stata applicata in troppi settori (11 agosto 2004). Il suo predecessore, Tremonti, non è andato meno per il sottile: «La verità è che l'aumento dei prezzi in Italia dopo l'introduzione dell'euro è stato bestiale» (7 novembre 2003). Un mese e mezzo dopo l'ex presidente della Consob Luigi Spaventa scriveva: «L'introduzione dell'euro ha offerto l'occasione per un balzo dei prezzi».

Uno dei maggiori, e più autorevoli, sostenitori della necessità di rivedere le modalità di calcolo è il professore Luigi Campiglio, pro rettore e titolare della cattedra di Statistica alla Cattolica di Milano. Alcuni suoi studi, ripresi nel rapporto Nord Ovest curato dal professore Luca Ricolfi, sostenevano che l'inflazione reale tra il 2000 e il 2003 è stata tre volte tanto quella indicata dall'istituto nazionale di statistica. Il paniere - è la tesi di fondo di Ricolfi e Campiglio - non è rappresentativo: «Per fotografare la realtà non basta un paniere grande».

Gli errori di metodo sono molti. Campiglio ne sottolinea uno solo ma assai decisivo, visto l'innalzamento dei prezzi degli immobili e degli affitti in questi ultimi quattro anni: «La voce spesa per la casa». Nel paniere consumi dell'Istat incide per il 9%. Facendo un calcolo semplice, significa che se uno guadagna 3000 euro al mese ne spende poco più di 290 per vivere con decoro e comodità sotto un tetto. Una dato fuori dalla realtà. Perché vorrebbe comprendere affitto, luce, acqua, gas e anche le spese condominiali. Sia meno più al di fuori dalla vita di tutti i giorni se si tiene conto che non prende in considerazione il mutuo, classificato non un consumo ma un'attività finanziaria.

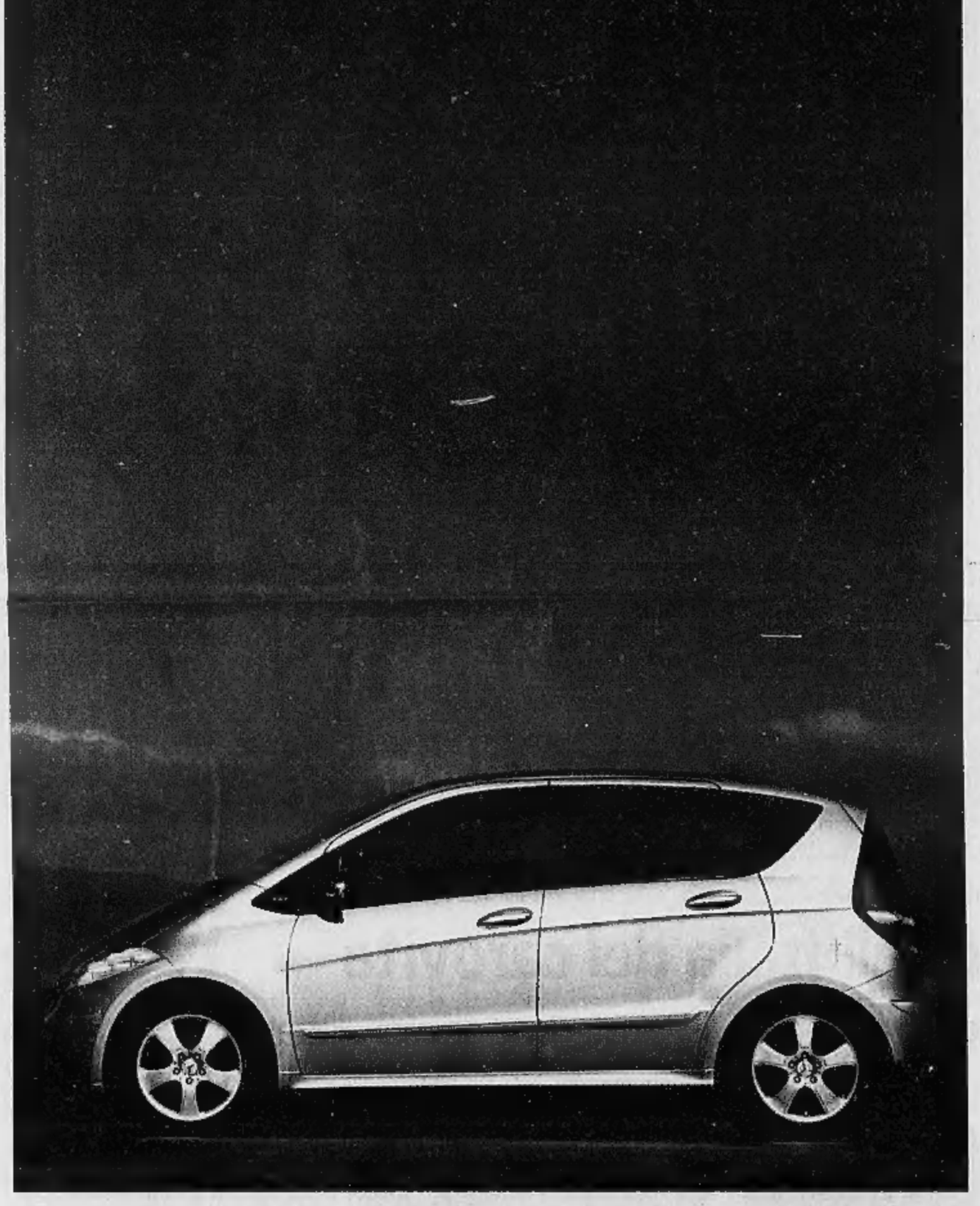
La scarsa attendibilità dell'Istat sulla spesa per la casa si lega a doppia mandata con la seconda domanda. Chi è stato favorito e chi è stato danneggiato dal caro prezzi. Ancora Campiglio: «Le giovani coppie che risiedono nelle grandi città è la categoria sociale e geografica che più di altre paga un mutuo e si scontra con i maggiori aumenti immobiliari. Sono stati, senza dubbio, penalizzati. Se facciamo la media dell'aumento dei prezzi mettendo Torino e Milano con Assisi e Gallipoli, due sposini a lavoro dipendente con una coppia di commercianti nessuno si ritrova più nel dato». Anche perché, secondo l'Istat, l'aumento medio dei prezzi del mattone nelle grandi città è stato del 2%. I centri studi degli operatori di mercato indicano invece tra il 5 e il 15% l'anno.

Un paniere allora non basta. No rappresenta le tante Italie del carovita. Ne sanno qualcosa, ad esempio, i pensionati. Altra categoria sconfitta dall'inflazione. Prendiamo gli ultraottantenni, il 4% della popolazione destinata a salire, secondo le più diffuse proiezioni demografiche, al 14% nel 2050. La spesa dell'anziano, nella speranza che non debba pagare un affitto, è fatta in larga parte di alimentari e abbigliamento. Due settori merceologici che solo negli ultimi mesi hanno tirato il fiato. Un pensionato non compra il cellulare né viaggia in aereo e quindi non può godere della concorrenza tra compagnie telefoniche né della battaglia delle «Low Cost». Pagano pegno anche i single, i maggiori clienti di bar e ristoranti, quasi il venti per cento di aumento tra il 2000 e il 2003, secondo l'Istat.

E chi ha guadagnato? «Chi ha la possibilità - spiega Campiglio - di scaricare tutti gli aumenti, benzina, casa, alimentari su qualcun altro. L'Istat li classifica come lavoratori indipendenti. Anche in questo caso l'istituto nazionale compie un errore perché nella categoria comprende il grande avvocato e il giovane Co.Co.Co. Io preferisco indentificarli come chi opera in mercati non legati ai contratti, magari godendo anche di rendite di posizione. E allora i commercianti, i liberi professionisti, gli artigiani». Due numeri, fonte Banca d'Italia, sostengono senza grosse possibilità di smentita questa teoria: tra il 2000 e il 2003 il potere d'acquisto dei lavoratori autonomi è aumentato del 6,2%. Sull'altro piatto della bilancia ci sono gli operai e gli impiegati che hanno perso il 3%.

IL CARO MATTONE
Secondo le società specializzate nella vendita di immobili i prezzi delle case nei grandi centri dal 2000 sono cresciuti tra il 5 e il 15% all'anno

C'è più Classe nell'aria.



Nuova Classe A.

Sabato 18 e domenica 19 settembre in tutti gli show-room.

Per informazioni
✆ 800 774411
www.mercedes-benz.it

E se sei come sei, con "Best Performance" avrai un'occasione unica per esprimere te stesso, da Protagonista. Vieni a scoprire come.

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

MICHELE ALLIOT-MARIE

Il ministro francese della Difesa: «Sappiamo che Malbrunot e Chesnot sono vivi e in buona salute»

■ I due giornalisti francesi rapiti giusto quattro settimane fa in Iraq sono «vivi, in buona salute e al sicuro». Così ha indicato ieri Michèle Alliot-Marie, ministro francese della Difesa, in un'intervista al tabloid Le Parisien. Il ministro ha spiegato che la Francia non dispone di una «prova diretta» sulle condizioni dei due ostaggi Georges Malbrunot e Christian Chesnot, ma ha ricevuto «informazioni» che «permettono di pensare» in positivo. «Comprenderete che non posso dire di più», ha affermato Alliot-Marie insistendo sul tasto che «tutti i ministeri interessati, tra cui ovviamente la Difesa, sono mobilitati in permanenza» sul caso. Anche il ministro degli Esteri Michel Barnier ha messo in risalto che la mobilitazione per il rilascio di Malbrunot e Chesnot «continua ora per ora». Barnier ha ribadito che il caso viene affrontato «con prudenza, discrezione, pazienza ma anche fiducia».

Michèle Alliot-Marie

PAGATO DALLA HALLIBURTON

Kerry attacca il vicepresidente Cheney «Con la guerra ha guadagnato due milioni di dollari»

■ John Kerry passa all'attacco, e prende di mira il «conflitto di interessi» del vice presidente Dick Cheney che in uno nuovo spot elettorale del candidato democratico alla Casa Bianca viene accusato di aver tratto vantaggi economici personali dalla guerra in Iraq attraverso l'Halliburton. Nello spot, che verrà trasmesso la settimana prossima in Oregon e negli altri stati in bilico che George Bush e Kerry si contenderanno, è stato montata una dichiarazione di Cheney del 2003, in cui il vice presidente affermava di «non avere più interessi finanziari» nella multinazionale di servizi militari che ha ottenuto gli appalti più sostanziosi per l'Iraq. Ma recentemente Cheney ha ammesso di ricevere ancora pagamenti dalla compagnia di cui è stato presidente fino al 2000. «La verità è - conclude lo spot - che il vice presidente Dick Cheney ha ricevuto due milioni di dollari dalla Halliburton che si è assicurata, senza gara di appalto, contratti da miliardi in Iraq».

Il candidato democratico John Kerry

AUTOBOMBA NEL CENTRO DI BAGHDAD: VENTI VITTIME

Il mese più nero per gli americani in Iraq: 52 morti

Bush reagisce lanciando l'operazione «Uragano»: i marines all'attacco della roccaforte sunnita a Ramadi. Falluja sotto le bombe

Un agente iracheno accanto all'autobomba esplosa ieri nel centro della capitale

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'esercito americano ha subito 52 vittime in Iraq dall'inizio di settembre, Washington ritiene che sia in atto un'offensiva della guerriglia per far perdere le elezioni a Bush ed il Pentagono reagisce affidando ai marines l'operazione «Uragano» contro la roccaforte sunnita di Ramadi.

Il bilancio delle perdite a metà mese è il più pesante registrato dagli Stati Uniti dallo scorso aprile - quando a causa di settimane di battaglie urbane in tutto i morti furono 135 - e si deve ad un'intensificazione degli attacchi della guerriglia sunnita soprattutto nella regione nel nord-ovest dell'Iraq. «Stanno cercando di influenzare le elezioni americani per far perdere Bush» ha commentato il sottosegretario di Stato, Richard Armitage, in visita a Varsavia, tracciando un collegamento implicito con gli attacchi di Al Qaeda a Madrid prima delle recenti elezioni politiche spagnole. Nel tentativo di mettere sulla difensiva ex funzionari del Baath e miliziani di Al Qaeda il Pentagono ha deciso di aumentare non l'entità dei contingenti ma la pressione militare. Nella notte fra giovedì e venerdì un raid aereo nei pressi di Fallujah ha ucciso, secondo fonti americane, almeno sessanta «combattenti stranieri» - distruggendo tredici edifici - mentre una trentina di loro sarebbe riusciti a mettersi in salvo dentro il perimetro urbano. Fonti locali hanno parlato ieri sera di una seconda incursione americana a Fallujah che avrebbe causato almeno tre vittime. «Operation Hurricane» è invece il nome in codice della missione affidata alla prima divisione dei marines, cui spetta di «fare pulizia» nei prossimi giorni a Ramadi, uno dei capisaldi della guerriglia nella provincia sunnita dell'Anbar. Lanciare operazioni militari in grande stile per obbligare la guerriglia a difendersi è il metodo adoperato dal Pentagono anche in Afghanistan per nel tentativo di impedire ai taleban di pregiudicare lo svolgimento delle elezioni del 9 ottobre.

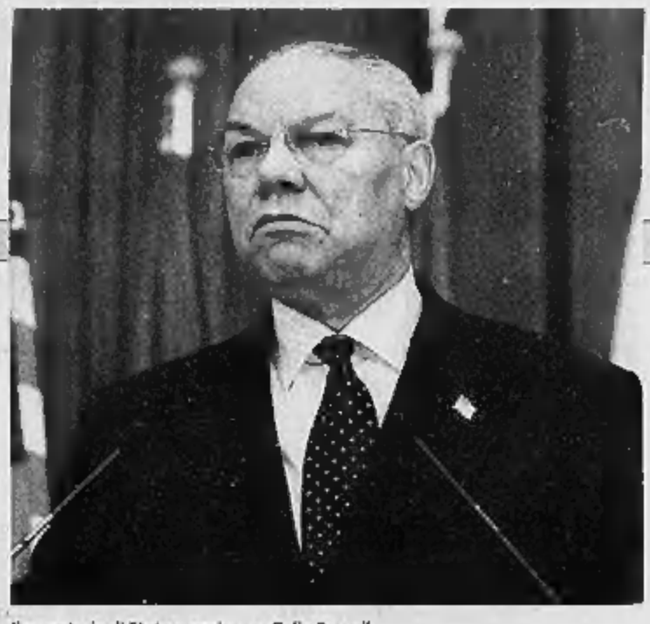
A Baghdad i miliziani sunniti continuano intanto a battersi nella centrale Haifa Street, dove al passaggio di un contingente di polizia locale è esplosa un'autobomba, la seconda della giornata dopo quella del mattino in un altro quartiere della capitale, per un totale di almeno venti vittime.

La campagna militare in Iraq è al centro dello scontro elettorale negli Stati Uniti. Il candidato democratico John F. Kerry ha accusato a più riprese George W. Bush di «tacere la verità» e «vivere nel mondo dei sogni» quando parla di «stabilizzazione dell'Iraq» e la replica del presidente è stata sferzante: «Parlando in questa maniera Kerry manda il segnale errato al nemico». Ma anche fra i repubblicani emerge lo scontento sull'andamento delle operazioni. Il senatore del Nebraska Chuck Hagel, veterano del Vietnam, ha ammonito la Casa Bianca: «Guai a farsi prendere dall'illusione che stiamo vincendo, al momento i nostri soldati non stanno avendo la meglio e la situazione non fa che peggiorare». Per il «New York Times» non c'è alcun dubbio sul fatto che l'Iraq sia «il Vietnam di Bush» ed un nuovo spot tv dei democratici mostra un soldato Usa intrappolato nella sabbia con in sovraimpressione la scritta «Incubo». Nella polemica sono entrate anche le indiscrezioni sul nuovo rapporto degli ispettori Usa, secondo cui Saddam Hussein prima della guerra non aveva armi di distruzione di massa ma aveva l'intenzione di entrarne in possesso ed era sicuro che vi sarebbe riuscito a seguito dell'abolizione delle sanzioni dell'Onu.

La tensione politica sull'Iraq negli Stati Uniti si è alzata dopo il superamento *della soglia di mille caduti in* guerra - dopo la perdita di tre marines ora il totale è salito a 1027 - ed a farne le spese è stata anche la First Lady, Laura, che durante un comizio in New Jersey è stata interrotta dalla madre di un soldato caduto, che innanzando un cartello di proteste le ha gridato: «Sia piuttosto Bush a mandare le sue due figlie in Iraq».

IL TRIANGOLO DEL TERRORE

La zona attorno a **Tikrit**, a Nord-ovest di Baghdad, era, fin dai tempi del regime, una roccaforte di musulmani sunniti fedelissimi di **Saddam Hussein** ed è, storicamente, una delle aree più calde del Paese. Falluja, ad esempio, fu feudo di ribelli e guerriglieri fin dai tempi dell'occupazione inglese. Dopo l'attacco della coalizione nell'area si sono via via attestati e organizzati gli ex miliziani del Raiss, gli appartenenti al suo clan, i nostalgici e, più in generale, i malcontenti del nuovo ordine che, per differenze di fede e vecchie ruggini, non si identificano con la ribellione sciita del Sud.


Il segretario di Stato americano, Colin Powell

IL SEGRETARIO DI STATO COLIN POWELL REPLICA A KOFI ANNAN CHE HA DEFINITO ILLEGALE L'INTERVENTO

«Non è il momento delle polemiche»

«Bisogna essere uniti per portare il Paese a elezioni libere»

intervista

IL segretario di Stato americano, Colin Powell, ha incontrato i reporter del Washington Times per un confronto sui diversi temi di politica internazionale. Particolare attenzione è stata data alle recenti affermazioni del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, a proposito dell'intervento in Iraq.

Signor Segretario, ha molto da fare in questi giorni...

«Sì, oggi mi sono occupato soprattutto di Iran, ho parlato con i colleghi europei, con il mio staff e con i miei collaboratori a Vienna per capire se possiamo arrivare a un'intesa tramite l'Aiea. E' ora che la comunità internazionale parli chiaro a proposito del programma nucleare iraniano e del loro rifiuto di adeguarsi alla normativa internazionale. E poi ho dovuto seguire la risoluzione in merito alla situazione nel Sudan. Si sta procedendo bene, credo. Probabilmente non raggiungeremo l'unanimità ma al momento non ci sono nemmeno minacce di veto. E su ogni argomento devo consultarmi quotidianamente con i miei colleghi e con diversi leader mondiali».

A proposito, qual è il suo commento alle dichiarazioni di Kofi Annan sull'Iraq in merito all'opportunità dell'intervento? Non credo che abbia mai usato il termine «illegale» prima d'ora. Mi domando se questo sia utile per il nostro sforzo e anche a quello iracheno per portare nel Paese pace e sicurezza.

«Non saprei darle conto parola per parola di cosa avesse detto il segretario generale dell'Onu negli anni passati, ma credo che abbia sempre ritenuto fosse meglio non passare all'azione senza ulteriori risoluzioni dell'Onu. Noi riteniamo invece che ciò che è stato fatto sia del tutto legale e conforme alle decisioni del Consiglio di sicurezza. Darò ai mezzi d'informazione una copia dell'articolo pubblicato l'estate scorsa su una rivista specializzata da Will Taft, il mio consigliere legale, che chiarisce come il nostro intervento sia avvenuto nel rispetto della legge internazionale e delle risoluzioni Onu.

Non bisogna dimenticare che nel 1998 anche il presidente Clinton bombardò l'Iraq senza una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e non mi ricordo una reazione del genere. E quindi non era illegale. Da quanto ho letto della trascrizione, Annan è stato un po' trascinato per i capelli nel discorso da un giornalista molto in gamba che alla fine è riuscito a fargli usare quella parola "illegale". Ma è un giudizio che non accettiamo. E non mi pare utile. Che ce ne facciamo, a questo punto? Dovremmo cercare di raccogliere consenso attorno alla prospettiva di aiutare il popolo e il governo iracheno invece di avvitarci in queste questioni che, in ogni caso, non sono più attuali».

Scusi, capisco che la sua posizione è in pieno accordo con l'operato dell'Onu, eccetera. Ma, in ogni caso, non credo che le decisioni del nostro governo possano essere definite illegali. Immagino che possiamo affermare la nostra sovranità nazionale e agire di conseguenza quando è necessario.

«Abbiamo il diritto di difenderci, che ci è garantito dall'Onu. E, a prescindere da ciò, il presidente degli Stati Uniti è autorizzato dalla nostra Costituzione, nel nome del popolo americano, alla difesa della nazione. E' il primo, fondamentale obbligo di un presidente. Quindi, se fosse necessario, questo basterebbe. Ma non è necessario perché a darci ragione sono le leggi internazionali e 12 anni di risoluzioni Onu. Io stesso ho contribuito alla preparazione della risoluzione numero 1441 e so di che cosa sto parlando. Ora alcuni miei colleghi, i francesi in particolare, hanno preferito, diciamo, dimenticarsi di questo ma stiamo parlando di 12 anni di violazioni accertate e sanzionate. Avevamo dato loro un'ultima chance e non l'hanno colta».

Pensa che affronterà l'argomento con Kofi Annan?

Ho sentito Kofi due volte prima delle sue dichiarazioni e abbiamo parlato d'altro. Non mi ha affatto detto delle sue intenzioni. Poi quando ho saputo, mi sono detto "Dobbiamo parlarne". Ma non c'è ancora stata l'occasione. Però ci sentiamo spesso, più volte nella settimana e sono certo che se non è oggi sarà domani, avremo un chiarimento. A volte è meglio lasciar calmare un po' le acque. E, francamente conosciamo le rispettive posizioni.

Ma lui, nell'intervista, dice anche che ritiene difficile, data la situazione della sicurezza in Iraq, garantire elezioni credibili. In sostanza, sostiene, se nel Triangolo sunnita non si potesse votare questo metterebbe a repentaglio la validità delle consultazioni a livello nazionale. Ma noi non ci aspettiamo che il 31 dicembre, o il 31 gennaio, quando si andrà a votare, la situazione sia questa. E in effetti, proprio stamattina mi hanno annunciato che le elezioni comunali si stanno svolgendo nel Sud del Paese in libertà e sicurezza. La gente si registra e va alle urne. Quindi non c'è motivo per cui non si possa votare. Quello che ora dobbiamo fare è trovare il modo migliore per affrontare e spegnere questa ribellione».

Che cosa si aspetta che succeda da qui a fine anno a Falluja e nel Triangolo sunnita per permettere elezioni sicure?

«Ne parlavo giusto ieri con i nostri rappresentanti a Baghdad, l'ambasciatore Negroponte, il generale Casey, il generale Abizaid. Sappiamo bene, e lo sa bene anche il primo ministro Allawi, che queste aree devono essere riportate completamente e fermamente sotto il controllo del governo. Stiamo tutti lavorando perché questo accada. C'è stata la questione di Moqtada al Sadr, nel Sud, che per un periodo ci ha sottratto tempo e forze, ma ora, grazie alla combinazione di forza militare e diplomazia - e all'intervento dell'ayatollah Sistani - è stata risolta e la milizia è sotto controllo.

Adesso noi stiamo cercando di ottenere qualcosa di simile a Samarra e nelle altre città: il nostro obiettivo è convincere la gente che non è nel loro interesse aiutare i ribelli. Bisogna continuare così fino a quando i guerriglieri non avranno più un posto dove trovare rifugio».

Copyright The Washington Times

> Nel 1998 il presidente Clinton bombardò l'Iraq senza una risoluzione dell'Onu ma non mi ricordo una reazione del genere

IL QUOTIDIANO HA CHIESTO SCUSA, DOPO LA RIVOLTA DEI LETTORI

Gaffe di El País sull'11 settembre

Un spot promozionale «gioca» con l'immagine delle Torri

Gian Antonio Orighi
MADRID

La pubblicità sfrutta l'11 settembre. In occasione del terzo anniversario della strage e mentre tutti i media spagnoli commemoravano i tre mesi dalla strage dei treni dell'11 marzo a Madrid, la versione online del madrileno giornale filo-socialista e «no war» El País ha usato come réclame proprio le immagini del World Trade Center. L'annuncio, una campagna di sottoscrizione via e-mail rimasta operativa per ben 48 ore, è stato ritirato mercoledì scorso, dopo la marea di proteste. Il quotidiano, il più diffuso al mondo in castigliano, ha chiesto scusa ieri con un editoriale. Ma infuriano le polemiche, sia in Spagna che negli Usa.

La promotion, spedita a 50 mila potenziali clienti e ideata da una società di marketing esterna al gruppo, la «Canalmail», era basata in due foto. Nella prima si vedeva lo skyline di New York prima della starge. Nella seconda, mancavano i due grattacieli. Sotto compaiono le inserzioni pubblicarie: «In un giorno possono accadere molte cose» e «Immagini così può succedere in tre mesi». E poi ancora: «Se si sottoscrive adesso, potrà usufruire di tre mesi gratis della versione in Internet di El País».

Le reazioni sono cominciate subito, sia con lettere alla redazione che in rete. «Non ho mai visto una pubblicità così di cattivo gusto in vita mia», biasima Vega, una lettrice. El País scrive nel suo editoriale: «Chiediamo perdono per la deplorevole campagna di sottoscrizione che ha utilizzato come materiale pubblicitario un dramma che è costato la vita a 2700 persone. Chiediamo perdono alle vittime ai loro familiari, ai cittadini di New York che hanno vissuto più direttamente quella aggressione, ed ai lettori».

Il giornale prosegue imbarazzato: «Qualsiasi spiegazione è insufficente davanti alla catena di errori che hanno portato al lancio della campagna, che alcuni lettori hanno qualificato giustamente come ripugnante».

Infine, dopo aver promesso una commissione di indagine interna per chiarire l'incredibile vicenda, El País ribadisce la netta solidarietà alle vittime del terrorismo.

Il giornale online conservatore madrileno «Libertad Digital» ha scritto: «Utilizzare una tragedia come elemento chiave di una campagna di marketing è prova di dove possa arrivare la insensibilità di alcuni pubblicisti. Tra una foto e l'altra non c'è solo una notizia, ma anche tremila morti. Se ci fossero due istantanee del profilo di due strade della stazione di Atocha prima e dopo l'11 Marzo, le avrebbero usate come réclame? Anche quel giorno, per disgrazia, accaddero molte cose».

RISPOSTA A MUSO DURO DOPO LE CRITICHE EUROPEE

Il premier turco Erdogan sull'adulterio «Noi siamo turchi. Decideremo da soli»

■ Una risposta a muso duro. Recep Tayyip Erdogan, il primo ministro turco, ha deciso ieri di intervenire per rimandare al mittente le critiche europee dopo che la riforma del Codice penale turco si è arenata sulle norme che sanciscono la punibilità penale dell'adulterio. Il portavoce dell'Ue Jean-Christophe Filori ha espresso preoccupazione per la decisione di Ankara di rimandare l'approvazione del nuovo codice penale - il vecchio ha ormai 78 anni - e ha avvertito la Turchia che l'eventuale trasformazione in reato dell'adulterio potrebbe rappresentare un ostacolo all'adesione di Ankara all'Unione. «Il portavoce dell'Unione Europea non può dare alcun suggerimento riguardo agli affari interni della Turchia o del suo parlamento», ha detto il premier turco. Sono stati proprio esponenti del suo partito, l'islamico moderato «Giustizia e Sviluppo», a proporre l'inserimento nel nuovo Codice penale di norme che rendano punibile l'adulterio. Erdogan ha assicurato che il suo partito «sta operando tenendo in considerazione la sensibilità dei turchi e i loro principi». Quest'affermazione fa supporre che probabilmente il partito islamico potrebbe riproporre gli emendamenti. «Noi - ha continuato Erdogan - siamo turchi. Prenderemo da soli le nostre decisioni». La battuta d'arresto nel processo di riforma ha già avuto i suoi effetti sui mercati finanziari. La borsa turca ha perso il 4 per cento a causa dei timori che un ingresso di Ankara nell'Ue si sia allontanato. «Giustizia e Sviluppo» aveva inserito l'emendamento sull'adulterio all'interno di un pacchetto di proposte che dovrebbero consentire l'ammodernamento della normativa penale in vista dell'adesione all'Ue. Ma, di fronte alle dure contestazioni di movimenti femminili e della stessa Unione Europea, alcuni giorni fa il partito di maggioranza aveva ritirato la proposta. Giovedì, a sorpresa, la proposta è stata di nuovo tirata fuori, ma di fronte al no secco delle opposizioni, l'intero pacchetto di riforme è stato temporaneamente ritirato.

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan

LUNEDI' VERTICE DEL CONSIGLIO ATLANTICO, IL SEGRETARIO DE HOOP: DIFFICOLTÀ SUPERABILI

Salta il «silenzio assenso» sugli istruttori Nato in Iraq

Da Francia, Germania, Belgio e Spagna obiezioni economiche e organizzative

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Appena tre giorni fa il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop-Scheffer, aveva detto al presidente iracheno Ghazi Al Yawar, in visita a Bruxelles, che l'alleanza avrebbe accelerato i tempi dell'aiuto promesso al nuovo governo di Baghdad. Ma ieri è arrivata una prima doccia fredda. Francia, Germania, Spagna e Belgio hanno fermato la procedura di «silenzio-assenso» che stava per dare la luce verde alla creazione di un centro di addestramento delle forze di sicurezza del dopo-Saddam in territorio iracheno. I quattro Paesi hanno espresso dubbi sui finanziamenti, sulla catena di comando e sulla protezione degli istruttori. Non è poco, ma l'olandese de Hoop-Scheffer non drammatizza. Si dice sicuro che lunedì, quando si riunirà il Consiglio atlantico a livello dei rappresentanti permanenti, le difficoltà saranno superate.

L'impegno politico a fornire assistenza al nuovo Iraq era stato preso da tutti i leader dei ventisei Paesi dell'alleanza riuniti nel vertice di giugno a Istanbul. Ma la strada per trasformare l'impegno politico in una concreta missione è stata difficile sin dall'inizio. Francia, Germania, Spagna e Belgio avevano proposto che l'addestramento avvenisse fuori dall'Iraq e si erano detti pronti ad aprire le porte delle loro scuole militari agli uomini delle forze armate irachene che si stanno ricostituendo. Ma l'addestramento serve sul posto e ci sono volute lunghe discussioni per arrivare, alla fine, a un compromesso che sembrava accettato da tutti. E su questo era scattata la procedura del «silenzio-assenso»: se nessun Paese si fosse opposto, il via libera sarebbe stato definitivo da oggi.

Alla missione sul terreno avrebbero partecipato soltanto istruttori dei Paesi che sono già impegnati con le forze della coalizione che si trovano in Iraq. Gli altri avrebbero condiviso le spese e avrebbero fornito anche delle attrezzature. In pratica, Francia, Germania e Belgio - che non sono mai intervenuti nel conflitto - e la Spagna - che ha ritirato il suo contingente dopo il cambio di governo a Madrid - non avrebbero dovuto inviare uomini, ma avrebbero appoggiato la missione. Era stato anche individuato il responsabile del costituendo «Centro di formazione, educazione e dottrina» della Nato: sarebbe stato il generale David Petraeus, ex comandante della 101a divisione aerotrasportata americana, che ha già il compito di guidare la missione di addestramento svolta per ora dalle forze della coalizione e, in particolare, da quella Usa.

Il generale Petraeus avrebbe avuto così quello che si dice, in gergo, un «doppio cappello». Anche la sicurezza della missione di formazione Nato in Iraq sarebbe stata garantita dalle forze della coalizione, con un alto tasso di complementarietà nella catena di comando. Oltre che sulla ripartizione dei finanziamenti è proprio su questi due punti operativi che Francia, Germania, Belgio e Spagna hanno espresso le riserve che dovranno essere chiarite. Il segretario generale dell'alleanza, che ieri era all'incontro informale dei ministri della Difesa della Ue a Noordwijk, in Olanda, ha detto che le obiezioni «non riguardano questioni sostanziali» e ha anticipato che presenterà lunedì un «documento decisionale» sul quale dovrebbe essere trovato l'accordo.

Anche il ministro della Difesa francese ha confermato che devono essere risolti problemi «sul finanziamento e sulla portata dell'addestramento». La signora Michele Alliot-Marie ha precisato che «non è soltanto la Francia a fare osservazioni» e ha espressamente citato Germania, Belgio e Spagna. E' il tradizionale fronte dei Paesi che vogliono limitare al massimo il coinvolgimento nelle operazioni militari in Iraq. Ma questa volta, assicurano a Bruxelles, le obiezioni sarebbero più di ordine pratico - soprattutto economico - che politico. E la stessa signora Alliot-Marie non ha escluso che lunedì sarà possibile trovare un compromesso accettabile.

DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Estesa la missione afghana

■ NEW YORK. Il consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato all'unanimità l'estensione di un anno del mandato della forza militare internazionale (Isaf), sotto comando Nato, in Afghanistan, esortando i Paesi a impegnare più truppe e fondi nella sicurezza afghana. Il passo delle Nazioni Unite è arrivato nelle stesse ore in cui, a Washington, l'ambasciatore degli Usa a Kabul Zalmay Khalilzad ha lanciato un nuovo allarme: c'è il rischio che Al Qaeda e i taleban lancino «attacchi spettacolari» prima delle elezioni del 9 ottobre. «Mi aspetto che con l'avvicinarsi delle elezioni - ha detto Khalilzad, a Washington per consultazioni al Dipartimento di Stato - Al Qaeda e i taleban cercheranno sempre più di farle saltare. L'area dove saranno più attivi è quella lungo il confine con il Pakistan». Gli Usa hanno appena deciso l'invio in Afghanistan di un rinforzo di 1'00 uomini della 82esima divisione aviotrasportata, che porteranno a quasi 19 mila i militari americani presenti nel Paese. La sicurezza delle elezioni è affidata in primo luogo ai 13.500 soldati delle nuove forze afghane, ai quali si affiancano gli Usa e i 9000 soldati dell'Isaf, la forza multinazionale il cui controllo è passato ad agosto all'Eurocorps (una coalizione militare della nato). [Ansa]

De Hoop, in basso, con Michèle Alliot-Marie e l'ungherese Juhasz Ferenc

LA NORMA

Decisione accettata se nessuno si oppone

La procedura di silenzio-assenso è uno strumento cui l'Alleanza ricorre per **prendere decisioni senza riunire fisicamente i rappresentanti permanenti** dei suoi 19 Paesi. Gli ambasciatori Nato si riuniscono in genere una volta la settimana. In momenti delicati le riunioni sono più frequenti (anche tre) e vengono dette «speciali» o «straordinarie». Per assumere decisioni gravide di conseguenze, gli ambasciatori hanno infatti bisogno di aggiornarsi frequentemente e concordare le rispettive posizioni con i propri governi prima di tornare a riunirsi. Il segretario generale della Nato - attualmente Jaap de Hoop Scheffer - **può però decidere di eliminare queste riunioni** e di porre di fronte le delegazioni **a una proposta che si ritiene accettata se nessuno presenta formalmente riserve entro una precisa ora di un certo giorno.** E' il cosiddetto «silenzio-assenso» utilizzabile per questioni minori che non meritano dibattito, ma anche per altre che rischiano di mettere in crisi l'alleanza.

IL FONDATORE DEL SERMIG SUI TEMI DELLA «GIORNATA DELLA PACE» AD ASTI IL 3 OTTOBRE

Olivero: giustizia preventiva per il mondo

«Soltanto così costruiremo le basi per una pace duratura»

intervista
Marco Accossato

TORINO

VIVIAMO in un periodo tragico e crudele, caratterizzato da guerre preventive e dal fanatismo terrorista. Nessuno è più al sicuro in ufficio, in treno, in autobus o in metropolitana. Nessuno è al sicuro in chiesa, a teatro, al cinema, allo stadio, al supermercato. Abbiamo superato più volte la soglia di quanto pensavamo inaccettabile».

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig e ispiratore dell'Arsenale della Pace di Torino, esordirà così, domenica 3 ottobre, al secondo appuntamento mondiale «Giovani della pace» in programma ad Asti. Un grido di paura, un appello al mondo, condiviso dall'arcivescovo di Torino, Severino Poletto, e dal cardinal Renato Martino, per 16 anni osservatore della Santa Sede all'Onu. «Rifiutiamo la guerra preventiva e proclamiamo che solo la "pace preventiva" può portare alla pace».

Che cosa significa, tradotto in azioni concrete?

«La "pace preventiva" deve essere accompagnata dalla giustizia preventiva, dal lavoro, dalle cure, dall'istruzione, dai diritti e dalla dignità, dalla solidarietà preventiva. Non possiamo e non dobbiamo accettare un mondo di affamati, di disoccupati, di miseri e di vittime».

Per un credente non esistono guerre giuste. Neppure guerre giustificabili?

«Siamo cresciuti pensando che ci siano state guerre giuste. Dobbiamo cercare d'ora in poi pensando che tutte le guerre, tutte le violenze sono ingiuste. Che solo la pace è giusta, solo la giustizia è giusta, solo il cibo, l'acqua, le cure, il lavoro, l'istruzione, l'economia, la politica, l'arte, l'ambiente a servizio di tutti e per tutti sono giusti».

Lei ha sottolineato in passato la debolezza dell'Onu e la divisione delle religioni...

«Molte nazioni non hanno ancora firmato i diritti dell'uomo promossi all'Onu. Abbiamo bisogno subito di un Onu credibile e autorevole che sia la chiave della pace. Un'organizzazione internazionale in cui tutti gli Stati siano rappresentati, abbiano voce in capitolo, siano responsabili del bene comune. In cui un esercito e una forza internazionale di polizia, non di parte, possano vigilare e intevenire per pacificare e risolvere le tensioni. In cui gli organismi internazionali siano al servizio dei bisogni, dei diritti, della dignità delle persone e dei popoli. E abbiamo bisogno che le religioni tornino veramente a Dio che è amore, giustizia, misericordia».

Bambini che vivono in un campo profughi nel Darfur, in Sudan

> Si parla giustamente molto di Iraq ma non bisogna dimenticare l'Africa dove i conflitti etnici e gli interessi egoistici convivono con la miseria e con immense tragedie come quella del Darfur e nel Nord dell'Uganda Il continente è un banco di prova della nostra credibilità

Allora le religioni avranno l'autorità per dire no alle bombe?

«Se torneranno veramente a Dio l'avranno. Avranno l'autorità morale per dire no alle bombe, no agli attentati suicidi, no ai muri, no alle guerre, no alle ingiustizie. L'incontro e il dialogo saranno subito fraterni, le incomprensioni e l'odio saranno accantonati. Diranno sì alla vita, una vita che vale per tutti, uomini e donne, senza discriminazioni, senza "se" e "ma"».

Chi crede in Dio ha una responsabilità in più?

«Ha una grande responsabilità, e mai come oggi deve dimostrarlo con le opere, cioè amando gli altri, aiutando i miseri. Sono le nostre azioni buone che testimoniano il nostro amore sincero per Dio».

Le immagini agghiaccianti dell'Iraq continuano a scorrere di fronte ai nostri occhi. Ma lei sostiene che il banco di prova della nostra credibilità sia l'Africa.

«E' importante non dimenticare l'Africa, dove le divisioni etniche e gli interessi egoistici convivono con la miseria e con immense tragedie come quelle del Darfur, in Sudan e nel Nord dell'Uganda. L'Africa è il banco di prova della nostra credibilità, quell'Africa dove molti Stati hanno preso e mai dato, che è stata spogliata per secoli delle migliori risorse umane con il traffico degli schiavi e depredata delle risorse naturali».

Ai giovani radunati ad Asti parlerà anche del difficile dialogo con l'Islam?

«L'Islam fa paura a molti. Dialogare vuol dire mettersi attorno a un tavolo, disposti a cambiare idee. Noi vogliamo trasformare la paura in una grande opportunità di incontro. Il mondo è un piccolo villaggio dove popoli e culture si intrecciano».

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Delmastro
di anni 88

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Maria, il figlio Umberto con Elisabetta, la figlia Michela con Vanni, i nipoti Maurizio, Vittorio, Tommaso, Francesco e Prasanna. Un particolare ringraziamento all'adorata nipote la dottoressa Patrizia Bigo per le amorevoli cure prestate al suo caro zio. Un grazie alla signora Maria Bussa per l'affettuosa assistenza prestata. La cara Salma partirà dalle camere mortuarie dell'Ospedale Molinette di Torino (via Santena) sabato 18 c.m. alle ore 11 per la chiesa parrocchiale di S. Caterina (via Sansovino 83) e sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 16 settembre 2004.

Ida Da Campo, l'amica di tutta una vita, stringe Maria in un forte abbraccio.

Ciao FRANCESCO, amico di sempre, non potremo mai scordare la tua figura di uomo onesto, retto e generoso. Egidio, Caterina, Claudio e Carlotta.

I Titolari e Collaboratori della farmacia Minerva partecipano al dolore per la perdita del caro FRANCESCO.

Il Consiglio di amministrazione, Dirigenti, Impiegati e le Maestranze della Monviso S.p.A., sono vicine al dolore dell'ing. Umberto Delmastro per la scomparsa del papà FRANCESCO.

I tuoi nipoti Umberto e Patrizia ti ricorderanno sempre con affetto ed immensa gratitudine.

Le famiglie Gribaldi e Porporato partecipano al dolore di Umberto per la scomparsa del caro FRANCESCO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Abate
ex dirigente Garosci

Lo annunciano la moglie, fratello e cognata. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Bersano e dott. Giuseppe Tabbia. Funerali sabato 18 settembre ore 14 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 2004.
O.F. Aeterna Torino

Presidente, Amministratore Delegato e Maestranze della Friocomset Spa, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Alba e Walter sono vicini a Wanda ricordando FRANCO con molto affetto.

Affettuosamente partecipano gli amici Michele, Giusy; Maurizio, Graziella; Giancarlo, Rosy; Silvio, Alberto, Anna; Emilio, Laura.

Il Consiglio dell'Ordine Dottori Commercialisti e tutti gli iscritti della Provincia di Cuneo partecipano al dolore per la perdita della cara collega

Stefania Davico
— Cuneo, 17 settembre 2004.

E' mancato improvvisamente

Maurizio Rismondo
di anni 45

Angosciati lo annunciano mamma, papà, figlio Andrea, zia Luisa, parenti tutti. Nessuno domenica ore 18,30. Funerali lunedì 10,30 chiesa di S. Francesco, via Adamello Rivoli. Non fiori ma opere di bene.
— Rivoli, 17 settembre 2004.

L'Autoindustriale Vigo partecipa al lutto che ha colpito la Società Atav Vigo per la scomparsa del titolare

ing. Piero Vigo
— Torino, 17 settembre 2004.

Ida, Giampiero, Giovanni Vigo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino PIERO.

Con lo stesso amore che ha avuto per la vita, inizia un nuovo viaggio

Rossella Maldera in Mella

Ne danno annuncio il marito Maurizio con Eleonora, Giulia, Edoardo, la mamma, il papà, il fratello e la sorella.
— Torino, 17 settembre 2004.

Cara ROSSELLA, ci hai lasciato un grande vuoto ed un grande dolore. La famiglia Mella si stringe con affetto a Maurizio ed ai bimbi.

Anche in così poco tempo, lasci un grande ricordo. I Colleghi dell'Etios.

Vi siamo vicini nel dolore. Alessandra, Lorenzo, Emanuela ed Enzo.

E' mancato

Giuseppe Bonino
di anni 88

Lo annunciano i figli Luigi, Laura, Massimo con Bruna. Funerali in Bra, sabato 18 settembre ore 14,30 nella parrocchia di S. Andrea.
— Bra, 18 settembre 2004.
O.F. Lusso & Racca - Bra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gloria Burcul in Accatino

Ne danno il triste annuncio il marito Augusto, i figli Daniela con Andrea, Annagloria e Allegra; Paolo, le sorelle, i fratelli, cognati e nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 18 settembre alle ore 11,30 parrocchia Pilonetto.
— Torino, 17 settembre 2004.

Sandra Guido e famiglia ricordano la cara GLORIA.

Partecipiamo al cordoglio del rag. Enzo Pompilio e della famiglia per la scomparsa del suocero

Giovanni Scaglia
Graglia S.r.l.
— Torino, 17 settembre 2004.

Presidente, Direzione Generale e Dipendenti tutti della Elastogran Italia Spa partecipano al dolore della signora Maria Maddalena Quaglino per la scomparsa del marito

Gianfranco Marchisio
— Villanova d'Asti, 17 settembre 2004.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per l'affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa di

Francesco Di Nola

la moglie Federica con Franco, Massimo e le loro famiglie, ringraziano quanti si sono stretti intorno a loro in questo triste momento. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 13 ottobre alle ore 18 presso la parrocchia S. Alfonso, via Cibrario ang. corso Tassoni, Torino.
— Torino, 18 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1937 14 SETTEMBRE 2001
Rema Remondino Ionico

Cara Rema con lo spirito e il cuore sei sempre con noi. Peccato non essere qui a godere nel vederli crescere i tuoi nipoti Ambra e Alberto. Nonno Mario, Nadia, Sonia, Alfio.

2003 2004
Flaviana Cagnassi Rocca

Vive nel ricordo dei suoi cari.

2001 2004
Cesare Duch

Sono passati 3 anni, ma il dolore ed il rimpianto di non averti più è sempre grande. Nella malinconica solitudine di ogni giorno il tuo ricordo mi accompagna con struggente nostalgia. La tua Laura con Denise Umberto e famiglie. S. Messa anniversaria domenica 19/9 ore 11,15 parrocchia S. Anna (via Medici).

18 SETTEMBRE 2003 18 SETTEMBRE 2004
Fabio Duplicher

poeta e drammaturgo, vive nell'affetto dei suoi cari, nel ricordo di quanti l'hanno conosciuto ed amato, e nelle sue opere.

1908 2004
Triestino Occhiena
2003 2006
Teresina Serafino Occhiena

Un caro ricordo.

Maria Macocco in Vernetti
Francesco Vernetti

Un esempio di vita, un ricordo che ci lasciano. Teresita e Pierpaolo Vernetti.
— Torino, 18 settembre 2004.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 9685250

Sportelli PK. Via Marocco, 32
Lunedì/Venerdì ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 9685250

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.48.711 Lun/Ven ore 9,30-13 e 14-17
011.66.86.200 Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

UNA PRESSO UNA STAZIONE DELLA METROPOLITANA

Bombe ed esplosivi trovati ieri dalla polizia in tre differenti zone di Mosca

■ In tre zone diverse di Mosca e dintorni sono stati rinvenuti ieri bombe di fabbricazione artigianale e materiale esplosivo. Un ordigno era sotterrato in un garage a Lyubertsy, nei dintorni della capitale. Lo riporta l'agenzia di notizie Interfax, citando fonti ministero degli Interni. Il nascondiglio è stato scoperto da un moscovita che ha comprato il garage, trovandovi l'ordigno al plastico, 4 granate, 400 grammi di ammonite esplosiva, due detonatori elettrici. Un'altra fonte afferma che la polizia nel centro della capitale ha confiscato una piccola quantità di materiale esplosivo a un uomo di 43 anni, turista bielorusso. Sempre ieri una bomba da un chilo di tritolo è stata trovata a poca distanza dalla stazione della metropolitana Vykhino. L'ordigno si trovava in un sacchetto. Anche a Pietroburgo sono stati rinvenuti di recente alcuni ordigni.

Controlli di polizia in un mercato russo

LUI ADDESTRAVA DONNE «MARTIRI»

C'era anche una coppia (moglie e marito) tra i terroristi morti nella scuola osseta

■ C'è anche la storia di una coppia, moglie e marito, entrambi ceceni ed entrambi islamici wahabiti di stretta osservanza, nel racconto dell'orrore di Beslan. Una coppia di terroristi che non ha avuto pietà di bambini che avrebbero potuto essere loro figli e che nel mattatoio della Scuola ha ucciso e si è fatta uccidere in nome di un odio fanatico. Lo ha scritto il giornale Vremia Novostiei, citando fonti di polizia, in una corrispondenza dalla cittadina dall'Ossezia del Nord. Il giornale scrive che, fra i 14 sequestratori uccisi identificati finora, figura il nome di Mairbek Shaibekkhanov, considerato un addestratore di donne kamikaze, ma anche di sua moglie. È che proprio la Shaibekkhanova sarebbe stata una delle due terroriste esplose con le loro cinture di morte a Beslan. La notizia non è confermata ufficialmente dalla Procura generale russa.

Una donna kamikaze nella scuola

PERPLESSITA' PER LA DISCREPANZA DEL RACCONTO DEL TERRORISTA CON LA VERSIONE UFFICIALE DEI FATTI

Bassaev: sono io il padre di tutti gli orrori ceceni

Rivendicazione su un sito indipendentista di Beslan e degli aerei esplosi

«Non ho mai incontrato Bin Laden, per il blitz nella scuola ho speso solo ottomila euro»

«In Ossezia chiesero le dimissioni di Putin o il ritiro russo. Agli ostaggi né acqua né cibo»

Anna Zafesova
MOSCA

Dopo due settimane dalla strage di Beslan Shamil Bassaev ha ammesso quello che tutti sospettavano, rivendicando l'ondata di terrore che in una settimana ha ucciso più di 500 russi. Sul sito dei separatisti «Kavkazcenter» il comandante della guerriglia si è assunto la responsabilità per tutti gli atti terroristici recenti: la bomba alla fermata di autobus sul Kashirskoe chausse a Mosca (4 feriti), la strage kamikaze alla stazione di metro Rizhskaja sempre nella capitale russa (11 morti), l'esplosione sincronizzata di due aerei di linea (90 morti) e infine il massacro di 339 bambini e adulti a Beslan. Il terrorista ha rivelato anche il contenuto dell'ultimatum che il commando dei sequestratori aveva posto al Cremlino: ritiro delle truppe in Cecenia o, come alternativa, le dimissioni di Vladimir Putin.

Non è la prima volta che Bassaev, considerato dai russi che hanno posto una taglia di 10 milioni di dollari sulla sua testa il terrorista più pericoloso, rivendica le sue stragi in ritardo. L'aveva già fatto dopo la tragedia del teatro Dubrovka. Nei giorni scorsi gli attentati in Russia erano già stati attribuiti a una certa «Brigata Islambuli», ma il ceceno con una punta di gelosia precisa che nessun altro può attribuirsi l'agghiacciante merito degli attentati sugli aerei e a Mosca. Smentisce anche di aver agito in coordinamento con Al Qaeda: «Non ho mai incontrato bin Laden - scrive nella sua lettera - e quest'anno ho ricevuto da sponsor stranieri solo 10 mila dollari e 5500 euro, la mia guerra viene finanziata dallo Stato russo». Il terrorista infatti precisa che le armi e gli esplosivi utilizzati erano «trofei» delle sue sortite contro i militari russi nel Caucaso. E svela anche la contabilità delle stragi: 7 mila dollari per le bombe a Mosca, 4 mila dollari per gli aerei e 8 mila euro per Beslan, «spese di viaggio e cibo» per i guerriglieri, precisa.

Dalla descrizione dell'operazione «Nord-Ovest» - così Bassaev chiama la strage di Beslan, in un chiaro parallelo con il teatro della Dubrovka preso in ostaggio durante il musical «Nord-Est» - appare chiaro che gli ostaggi erano condannati fin dall'inizio. I guerriglieri, secondo la ricostruzione del terrorista, avevano costretto gli ostaggi a uno «sciopero della fame e della sete», promettendo l'acqua solo dopo che Putin avesse firmato il decreto sul ritiro delle truppe dalla Cecenia e il cibo solo dopo l'inizio della ritirata russa dalla repubblica ribelle. Condizioni che, come Bassaev sapeva, Putin non avrebbe accettato. E il fatto che il ceceno chiami il suo commando «secondo battaglione di kamikaze» conferma che i terroristi erano andati a Beslan non per trattare, ma per morire insieme al maggior numero di ostaggi possibile.

Adlan Maskhadov, il leader politico della guerriglia, si è dissociato dalla rivendicazione. Ma la procura russa ieri ha annunciato di disporre di prove certe che dietro alla strage di Beslan ci siano sia Bassaev che Maskhadov. La versione proposta dal terrorista su «Kavkazcenter» (dopo la rivendicazione il sito dei ribelli, collocato su un server in Lituania, è stato ieri chiuso dal governo di questa repubblica baltica) differisce in numerosi particolari da quella ufficiale. Secondo Bassaev, il commando era composto da 33 persone, ceceni, ingusci, osseti, russi, tartari e due arabi, la procura ne ha contati 32 di cui 9 arabi. Bassaev svela anche il nome del Colonello che comandava l'assalto a Beslan, tale Ortshoev, ma Mosca continua a identificarlo in Ruslan Hochubarov.

A rendere ancora più strana la rivendicazione è la smentita che del terrorista sulle testimonianze di Nur-Pasha Kulaev, unico terrorista catturato vivo dai russi.

Bassaev afferma di averlo reclutato insieme ad altri tre uomini poche ore prima di mandarli a Beslan, «per fare numero», spiega. Inspiegabile per un signore della guerra che per giunta si vanta di avere a disposizione un intero esercito, menzionando nella sua dichiarazione tre «reparti» dai nomi altisonanti. Nel commando a Beslan c'erano anche due donne kamikaze: Bassaev dice che dovevano essere quattro, ma le altre due all'ultimo momento sono state mandate a far esplodere gli aerei, salendo a bordo con una mancia di 30 euro al caposcalo.

IL PERSONAGGIO

L'uomo che ha messo una taglia su se stesso

Ha proposto per primo **una taglia su sé stesso**, e ora la sua testa vale 10 milioni di dollari, offerti da Mosca per «informazioni cruciali» che portino alla «eliminazione» del capo-guerriglia ceceno. Shamil Bassaev è **da oltre un decennio protagonista delle cronache cecene**, figura ambigua, camaleontica, spregiudicata. **Il primo vero regista del terrorismo «spettacolare»** in nome della sfida secessionista. Nato nel '65 nel villaggio ceceno di Vedeno, ha studiato a Mosca, per rientrare in Cecenia nel 1991, dopo **un breve exploit come difensore di Eltsin** minacciato dai golpisti. «Se fosse riuscito il putsch - spiegherà - per la Cecenia non si sarebbe più parlato di indipendenza».

I corpi allineati nei sacchi nel cortile della scuola osseta di Beslan

«LA DEMOCRAZIA SARA' RISPETTATA»

L'ex presidente russo Boris Eltsin

Dopo la rivendicazione del sanguinoso sequestro alla scuola di Beslan e l'annuncio delle contromisure prese dal governo russo, l'ex presidente della Confederazione, Boris Eltsin ha rotto il silenzio, affidando una sua dichiarazione in difesa dei diritti democratici al giornale Moskovskie Novosti. «Le Monde» ieri ne ha pubblicato ampi stralci.

Boris Eltsin

NON ci sono parole per descrivere la mia compassione per chi ha perduto i figli nella tragedia di Beslan. Penso che ogni persona adulta in Russia si senta in parte responsabile per ciò che è accaduto. Non si è riusciti a proteggere i bambini, a salvarli. E' una disgrazia che ci coinvolge tutti. La vicenda di Beslan ha rappresentato una svolta. Siamo cambiati, tutti noi. E' cambiata la nazione. Il potere deve rispondere con durezza e prontezza alla sfida sanguinosa di questo nuovo nemico, il terrorismo.

Sono convinto che le misure prese dalle autorità nazionali dopo Beslan rispetteranno le libertà democratiche che sono diventate il bene più prezioso della Russia nell'ultimo decennio. Non permetteremo che siano tradite la lettera e soprattutto lo spirito della nostra Costituzione, adottata con un referendum nel 1993, perché la restrizione della libertà, il venir meno dei diritti sarebbero una vittoria per i terroristi. Soltanto un Paese democratico può combattere con successo contro il terrorismo e contare sul fatto di avere al proprio fianco, in questa lotta, tutto il mondo civile».

Copyright Le Monde

DECOLLA IL «CENTRALISMO» DEL PRESIDENTE, A RISCHIO LE LIBERTA' CIVILI

Putin: attacchi preventivi per sradicare il terrorismo

MOSCA

La Russia si sta «preparando seriamente» a sferrare attacchi preventivi contro i terroristi. Vladimir Putin ieri ha rilanciato di nuovo la sua dottrina della guerra al terrorismo internazionale, avvertendo però che tutte le azioni verranno intraprese nel rispetto della Costituzione e del diritto internazionale. Dopo la catena di stragi culminata nella strage di Beslan il padrone del Cremlino ha dichiarato che la Russia è in guerra e ieri ha ripetuto che non cercherà nessun negoziato: «Distinguere in terroristi in moderati e radicali apre la strada al terrorismo, ogni cedimento non fa che allargare le loro richieste e moltiplicare le vittime». E le invocazioni di un dialogo con i ribelli ceceni giunte da alcune capitali occidentali hanno avuto una replica durissima dal presidente russo che ha accusato l'Ovest di praticare «doppi standard» paragonandone il comportamento al patto di Monaco del 1938: «Giustificare gli assassini significa fiancheggiarli».

Putin ha invocato di nuovo una «mobilitazione» del Paese usando quel vocabolario da guerra che il Cremlino ha introdotto dopo la tragedia di Beslan. In attesa della riforma del sistema di sicurezza promessa dal presidente il governo ha annunciato lo stanziamento di ulteriori fondi per esercito, polizia e servizi segreti, per quanto già nel 2005 era previsto di portare il loro finanziamento a un terzo delle spese dello Stato. La Duma in questi giorni sta esaminando la proposta di reintrodurre la pena di morte e restringere la libertà di spostamento dei russi, qualcuno propone anche di proibire ai giornalisti di fare reportage su atti terroristici, in particolare prese di ostaggi. Ma la polemica principale verte attorno alla decisione di Putin di consolidare l'esecutivo in un sistema verticale abolendo le elezioni dei governatori regionali, e sull'introduzione dell'elezione proporzionale per tutta la Duma, dove finora metà dei seggi venivano assegnati in base al sistema maggioritario.

Una riforma che è stata denunciata dai pochi liberali superstiti come un consolidamento dell'autoritarismo centralizzato, aproffittando dello shock di Beslan per concentrare tutto il potere nelle mani del Cremlino. Anche Mikhail Gorbaciov, finora sostenitore di Putin, si è mostrato preoccupato: «Si limitano le libertà civili, si toglie ai cittadini il diritto di giudicare il potere con il loro voto, un sistema del genere certamente non aiuterà nella lotta contro il terrorismo».

Nel Paese sconvolto da Beslan comunque la libertà sembra retrocedere in secondo piano: «Non stiamo difendendo la democrazia, stiamo difendendo la Russia», decreta Mikhail Leontiev, commentatore tv considerato la voce della propaganda del Cremlino. E mentre nella regione di Mosca vengono schedati tutti i caucasici, a Ulijanovsk la commissione regionale per la grazia ha deliberato la liberazione dal carcere dell'ex colonello Jurij Budanov, condannato per aver rapito, probabilmente stuprato e strangolato una cecena quindicenne sospettata di complicità con i guerriglieri. La grazia deve venire confermata da Putin e in quel caso Budanov uscirebbe dal carcere e verrebbe reintegrato nell'esercito. [a. z.]

LE NORME DI SICUREZZA NEGLI AEROPORTI TERRANNO CONTO DEL CASO DELLE TERRORISTE CHE «INDOSSARONO» L'ESPLOSIVO

Dopo le kamikaze cecene, perquisizioni corporali negli Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Scattano da lunedì nei maggiori scali aerei degli Stati Uniti nuove e più stringenti misure di sicurezza, tese ad evitare che un terrorista possa riuscire a portare a bordo di un velivolo dell'esplosivo al plastico. Le nuove norme sono state studiate e varate dalla «Transportation Securitity Administration» del ministero della Sicurezza Interna a seguito delle raccomandazioni della commissione di inchiesta sull'11 settembre ma anche di quanto avvenuto di recente in Russia, dove due donne kamikaze hanno fatto esplodere in volo altrettanti apparecchi di linea attivando delle cariche che si erano nascoste indosso.

Il nuovo decalogo della sicurezza, che è già stato sottoposto a test nell'aeroporto di Washington nel corso dell'ultima settimana, si propone di evitare il ripetersi di tale scenari rimediando ad un vulnus degli attuali controlli: se le valigie regolamente spedite al check-in passano attraverso macchinari capaci di accertare l'esistenza di esplosivo altrettanto non avviene nè per i bagagli a mano nè per i passeggeri. Il metal detector ed i raggi X infatti accertano solo la presenza di metalli, non di sostanze esplosive.

Da qui le nuove disposizioni in quattro punti consegnate agli uomini della «Homeland Security» addetti alla sicurezza. Primo: gli agenti avranno la possibilità di effettuare «controlli secondari» su quei passeggeri che dovessero mostrare «irregolarità nei vestiti o nei comportamenti». Secondo: chiunque indossa una giacca, un cappotto, una giubba sportiva o comunque un soprabito non potrà tenerlo indosso passando sotto il metal detector ma dovrà farlo passare sul nastro sotto i raggi X come già avviene per i bagagli a mano. Terzo: ogni bagaglio a mano potrà essere selezionato da personale della sicurezza e sottoposto a controlli ulteriori per accertare l'eventuale presenza di esplosivi. Quarto: gli agenti federali potranno effettuare «perquisizioni fisiche con maggiore frequenza durante i controlli secondari».

E' quest'ultima disposizione quella che comporta maggiori novità. Se un passeggero risulterà per un qualsiasi motivo sospetto ai primi controlli - quando si chiedono carta di imbarco e documento - durante quelli successivi, in un luogo protetto dagli sguardi del pubblico, potranno avvenire perquisizioni personali più a fondo di quelle finora condotte, tese ad accertare la presenza di esplosivo nascosto negli abiti o sul corpo. Saranno degli agenti ad occuparsi dei passeggeri e poliziotte ad incaricarsi della perquisizione delle passeggere. Il precedente delle due kamikaze cecene è stato probabilmente decisivo a tale riguardo perché, secondo fonti russe rimbalzate a New York che non sono ufficialmente confermate, le donne sarebbero riuscite ad evadere i controlli nascondendo dentro il loro corpo quantità di plastico inserite dentro dei preservativi.

L'altra novità contenuta nelle disposizioni sta nel fatto che gli agenti saranno chiamati a verificare l'esistenza di «anomalie nei comportamenti dei passeggeri». L'attenzione per i «comportamenti» dei passeggeri - e non solo per gli oggetti che hanno con loro - è una delle caratteristiche della sicurezza che protegge da sempre i voli della compagnia di bandiera israeliana El Al ma finora la sicurezza americana non vi aveva prestato troppa attenzione. In concreto ciò comporterà la possibilità di fare domande ai passeggeri per verificare la loro identità, le ragioni del viaggio e la coerenza di ciò che affermano.

Un agente della sicurezza all'aeroporto La Guardia di New York

AVEVA 81 ANNI, BERTINOTTI È STATO TRA GLI ULTIMI A VEDERLO

Morto a Roma Livio Maitan, storico leader dell'ala trotzkista di Rifondazione

■ È morto l'altra sera a Roma, all'età di 81 anni, Livio Maitan, storico dirigente della Quarta Internazionale e del Prc, di cui era uno degli esponenti di spicco della componente trotzkista. Maitan si è spento verso le 22 di ieri sera per un arresto cardiaco, dopo un'inutile corsa nel reparto rianimazione dell'ospedale San Filippo Neri. Tra gli ultimi a vederlo, l'altro ieri mattina nella sua abitazione, il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti per una visita privata. Il vicedirettore di «Liberazione», Salvatore Cannavò, lo ricorda così: «Abbiamo vissuto con lui un percorso molto originale che ci ha portato, dall'esperienza della Lcr, la sezione italiana della Quarta internazionale, alla confluenza in Democrazia proletaria e poi alla fondazione di questo nostro partito, Rifondazione comunista, a cui Livio ha dato molto più di quanto ha ricevuto».

Livio Maitan

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE UE AL MEETING STUDENTESCO INTERNAZIONALE

Prodi: «L'intelligenza e l'entusiasmo dei giovani sono le risorse più importanti per costruire l'Europa»

■ L'intelligenza e l'entusiasmo dei giovani sono le risorse più importanti per costruire un'Europa sempre più ricca, forte, solidale e unita: questo è il senso del messaggio di saluto che il Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, ha inviato agli 80 studenti universitari di 15 Paesi europei che da ieri partecipano a Cividale del Friuli al secondo Meeting Giovani d'Europa, organizzato dall'Associazione Carta di Cividale, in collaborazione con l'Ince (Iniziativa Centroeuropea). «L'Europa che assieme costruiamo giorno dopo giorno - ha scritto Prodi nel messaggio inviato al Meeting - è fondata su valori comuni, sui valori della pace, della democrazia, del dialogo, della solidarietà. Ed è per rafforzare questi valori, per dare fondamenta solide al processo di integrazione europea che dobbiamo promuovere e sostenere le iniziative che permettono ai cittadini europei, e ai giovani in particolare, di confrontarsi tra loro».

Romano Prodi

ANCORA TUTTO SOSPESO PER IL RIMPASTO, «GRANDE ATTESA» IN FORZA ITALIA

Follini vicepremier? Si decide entro due mesi

Ieri incontro «di riconciliazione» tra Berlusconi e il segretario centrista

Ugo Magri
ROMA

I più interessati a sapere se Marco Follini accetterà o no di entrare al governo si trovano dentro Forza Italia. Difatti c'è una lista lunga così di aspiranti sottosegretari che vorrebbero profittare del rimpasto per infilarsi anche loro. Perfino certi ministri sperano nel rimescolone, che seguirebbe l'arrivo del segretario Udc, per trasferirsi su una poltrona più ambita. Ecco perché non volava una mosca, l'altra sera in via del Plebiscito, quando Silvio Berlusconi ha sfiorato il tasto davanti allo stato maggiore del suo partito. «Tutto dipende da cosa farà Follini», ha allargato le braccia il premier, «io vedrei di buon occhio un suo impegno diretto nell'esecutivo, e in quel caso sarei pronto a rivedere più a fondo la struttura del governo (emozione in sala, ndr). Se non sarà possibile, mi limiterò ai ritocchi indispensabili. Quando? Nel momento in cui Buttiglione si dimetterà da ministro per andare a Bruxelles». Più fine che inizio di novembre, è parso di capire.

Dunque, c'è tempo. Un paio di mesi almeno. Ciò spiega come mai l'argomento rimpasto sia rimasto ieri fuori dal faccia a faccia, all'ora dell'aperitivo, tra il Cavaliere e il leader centrista. «Non era all'ordine del giorno», ha spiegato ai cronisti Follini. Pure con gli amici, più tardi, ha giurato che nel breve incontro non si era fatto il benché minimo cenno a un suo possibile impiego: solo ragionamenti a 360 gradi sull'universo e sua moglie, con particolare attenzione alle riforme istituzionali. I due si sono trovati d'accordo circa l'apertura di dialogo alle opposizioni (sebbene Berlusconi vi scorga soprattutto un artificio dialettico per mostrare quanto sono cattivi Prodi, Fassino e Rutelli). Hanno divagato su situazione calabrese e collegi elettorali a Ischia. Si sono annusati, scoprendo di non essere più reciprocamente antipatici.

> Il presidente del Consiglio: vorrei che accettasse di entrare nel governo, se dirà di no farò solo i ritocchi indispensabili

> An scalpita: può andar bene ma allora bisogna riequilibrare il nostro numero di ministri

Questa è la vera novità del colloquio. Non solo è stato per una volta sereno, ma addirittura cordiale. I più sottili interpreti del berlusconismo vi scorgono la premessa della cooptazione di Follini al governo: altrimenti come potrebbero lavorare insieme due che nemmeno si parlano? «Sai», avrebbe sussurrato il premier al segretario Udc, «mi piacerebbe frequentarci di più, un po' come facevamo il lunedì con Umberto Bossi... Dobbiamo conoscerci meglio, parlare a fondo di tutto...». Quasi un corteggiamento.

Dal canto suo Follini, rispetto a due mesi fa, si nega assai meno. E' cambiato il clima politico poiché, sostiene Bruno Tabacci, «Berlusconi ha cominciato a darci retta su parecchie cose», dunque non c'è più motivo di mettergli i bastoni tra le ruote. E poi (ma questo non lo dice Tabacci) la lotta continua serviva a prendere le distanze quando il Cavaliere sembrava un'anatra zoppa, destinato a sicura sconfitta elettorale. Oggi, invece, i sondaggi tornano a sorridere. Berlusconi ne ha sventolato uno ieri in Consiglio dei ministri: «La Casa delle libertà è cresciuta di quattro punti», ha detto, «il mio gradimento personale si attesta al 46 per cento laddove gli altri capi di governo in Europa oscillano tra il 20 e il 30». Grandi elogi all'equilibrio del ministro leghista Roberto Calderoli e al titolare dell'Economia, Domenico Siniscalco, poiché Berlusconi è intenzionato nei prossimi mesi a martellare su prezzi e tasse, tasse e prezzi, cose concrete che riguardano le tasche della gente. Di questo passo, vinceremo sicuramente le prossime elezioni».

Quando c'è il rischio iceberg, gli ex-dc ricorrono alle scialuppe. Se invece la nave va, preferiscono la prima classe. Per Follini il Cavaliere avrebbe in serbo una poltrona da vice-premier. Ma deve fare i conti con An. «Nessuno si oppone a un riconoscimento per Marco», è il concetto attribuito a Gianfranco Fini, «però Berlusconi deve capire che occorre mantenere l'equilibrio nella coalizione». In soldoni, An rivendica il doppio dei ministri Udc se non altro perché alle ultime elezioni politiche ha ottenuto il doppio dei voti. Ma dove le trova, il premier, tutte quelle poltrone? Certo stavolta non sacrificherà Forza Italia a vantaggio degli alleati. Semmai pensa di sdoppiare alcuni incarichi ministeriali, una moltiplicazione evangelica dei pani e dei pesci. Però gli appetiti sono giganti e i conti ancora non tornano.

VISITA ALL'ORTO BOTANICO

Il premier «giardiniere» a Palermo

Lirio Abbate
corrispondente da Palermo

E' arrivato a Palermo con la curiosità di conoscere l'orto botanico, famoso nel mondo per le centinaia di specie di piante, e per fare un giro turistico nel centro storico. Ieri pomeriggio il premier Silvio Berlusconi, a conclusione del Consiglio dei ministri, è sbarcato in Sicilia, attratto dalla sua grande passione per la botanica, il giardinaggio, i cactus, e gli alberi di alto fusto tropicali. In questo viaggio improvvisato è stato accompagnato da un palermitano, il senatore Marcello Dell'Utri, che gli ha fatto da cicerone.

Berlusconi, appassionato di giardinaggio, tanto che a volte si prende cura personalmente delle piante nei parchi delle sue residenze, aveva espresso da tempo il desiderio di visitare l'orto botanico palermitano, un meraviglioso giardino di dieci ettari con centinaia di specie di piante. Il premier ha osservato con interesse le piante grasse, tra cui il cosiddetto «cuscino della suocera», una cactacea che raggiunge il metro di diametro. L'orto botanico venne fondato nel 1795 dalla regia università di Palermo. Sono state piantate essenze portate da tutto il mondo e l'orto è il paradiso del «verde sub tropicale». Da qui sono partiti per tutta l'Europa alberi di mandarino, nespoli, Cycas. Berlusconi si è fermato parecchi minuti davanti all'enorme Ficus magnoliicides che occupa un'area di mille metri quadrati, tra chioma, fusto e varie radici aeree o che corrono lungo la superficie del terreno.

L'arrivo del premier ha paralizzato gran parte del centro storico, ma questa visita, ufficialmente definita come privata, ha avuto le caratteristiche di un vero e proprio vertice «azzurro». Con Berlusconi c'erano, oltre a Dell'Utri, anche il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani, il presidente della provincia Francesco Musotto e il sindaco di Palermo Diego Cammarata. Tutti azzurri. L'incontro potrebbe essere stato l'occasione di parlare della successione di Gianfranco Micciché al coordinamento regionale di Forza Italia. Giovedì è stato lo stesso Micciché a comunicare che avrebbe lasciato l'incarico di partito optando per la poltrona di vice ministro all'Economia. E la sua assenza (trattenuto a Bruxelles) è stata notata, come pure quella di Pippo Fallica e Angelino Alfano, i candidati più accreditati alla successione.

Il primo a lasciare l'incontro nell'orto è stato Renato Schifani, mentre Berlusconi, dopo un quarto d'ora, si è trasferito all'ex deposito delle Ferrovie nella zona di Sant' Erasmo, dove il Comune ha allestito nei mesi scorsi l'area per spettacoli teatrali e musicali. Il sindaco lo ha infine condotto al noviziato dei Crociferi, un palazzo storico restaurato di recente nella città vecchia, dove si è conclusa la gita fuori porta del presidente che ha scelto Palermo come prima tappa del progetto «Città fiorita». L'iniziativa, ancora in fase embrionale, punta a valorizzare e a rilanciare i centri storici di alcune città. Il premier prima di recarsi in aeroporto per tornare a Roma si è fermato in una nota pasticceria cittadina, il bar Costa, ed ha acquistato 12 cannoli siciliani, una crostata con gelo di anguria di 2 kg ed un kg e mezzo di «frutta martorana» fatta con la pasta di mandorle. Il proprietario del bar, Antonino Costa, non ha voluto che il premier pagasse i dolci. «Presidente, in Sicilia si usa così - gli ha detto il pasticciere - gli ospiti non pagano».

ALLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITA' A GENOVA

Sulla Costituzione il leader Udc cerca il dialogo con l'opposizione

Ha insistito con Violante sulla necessità del «confronto istituzionale» «Cerchiamo di evitare il referendum». L'esponente Ds: forse è tardi

Gigi Padovani
inviato a GENOVA

Prove di dialogo sulle riforme, si continua alla Festa nazionale dell'Unità. E ai massimi livelli. Da una parte il segretario dell' Udc, Marco Follini, reduce dall' incontro con Berlusconi per parlare di un suo possibile ingresso nel governo - una lui, entrando nell'area della Fiera genovese minimizza, parlando di «bolla mediatica», «notizia che ho letto sui giornali» -, dall'altra il capogruppo alla Camera dei Ds, Luciano Violante. Due «GianBurrasca» dialoganti, due «pontieri» scomodi per le loro coalizioni - come li ha definiti con un po' di azzardo il moderatore del confronto, il volto di RaiTre Piero Marrazzo -, a loro modo speculari nel tentativo di ricostruire un filo di confronto «che porti a dare un senso alla legislatura», come dice Violante dopo aver firmato, al banchetto all'ingresso, i referendum sulla procreazione.

«Il filo del dialogo non si interrompe», ammette Follini prima della cena a base di ravioli con ripieno di pesce, insalata e patate fritte e ananas, il tutto inaffiato dal Vermentino al ristorante «l'Argento del Mare». E il leader Udc aggiunge un particolare: «Berlusconi non si oppone, l'ho visto molto determinato e pragmatico nel trovare soluzioni per chiudere la vicenda delle riforme. Vedremo martedì alla Camera». La prossima settimana continuerà il confronto a Montecitorio sul testo della riforma costituzionale, con un intreccio di emendamenti e sub-emendamenti tesi a trovare un testo condiviso ed evitare il referendum. Gli spazi di manovra, però, sono ristretti. Se il nemico di Follini oggi si chiama Fini, il quale non può accettare che venga lasciato indietro il premierato in nome del federalismo, allo stesso modo un inedito Violante nei panni del mediatore ieri ha raccolto tanti nemici sia nell'Ulivo (Bordon) sia nei Ds (Angius,) dopo quella astensione sull'articolo uno della legge. Di certo, Violante ha agito con l'avallo di Fassino - che ieri era già in giro per gli stand a braccetto con Kerry Kennedy, la figlia di Robert, in vista del comizio finale di domani, ma non è intervenuto nella diatriba - e con un occhio di riguardo al Quirinale e all'appello lanciato da Ciampi.

Niente «inciuci» o «spettro di ragionamenti consociativi» nel fare le riforme, ma «dialogo istituzionale» sui contenuti, hanno detto Marco&Luciano, pur restando ciascuno sulle sue posizioni. Si vedrà se il confronto sotterraneo continuerà a scorrere tra centristi e listone per fiorire in un federalismo «alla tedesca e quindi solidale» (come vorrebbe l'ex presidente della Camera) e non «all'americana, come piace alla Lega». Un modo per dire no alla «veterocrazia» e per costruire insieme un testo di Costituzione condivisa, per poi andare alla commissione «redigente» sul resto della riforma, secondo la proposta lanciata dai Ds e sostenuta anche da Amato. Un sogno? Si vedrà, sul palco di Genova il clima è stato buono - ma Follini ha ribadito che «io e Violante non saremo mai nello stesso governo» -, tanto che dall' ex presidente della Camera è venuta pure una battuta accolta dagli applausi del popolo ulivista: «Con questo centrodestra è difficile fare accordi, ma se l'Udc arriva al 25 per cento, con analoga perdita di voti dei vostri alleati (te lo auguro!), tutto sarebbe più facile». Qualche mormorio e mugugni in platea alla risposta: «Se l'Udc avesse quella percentuale, il centrodestra governerebbe per tre generazioni».

Non è mancata una curiosa confessione. «Sai cosa mi è capitato questa estate in un rifugio, caro Marco?», ha detto il capogruppo Ds: «Mi chiede un signore, dopo avermi guardato a lungo: "Lei è un politico?". Rispondo: "Sì". Allora lui mi chiede, convinto: "E' Follini?"». Ride il leader Udc: «Mi è capitato di essere scambiato per Harry Potter, per Violante, no».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il segretario dell'Udc Marco Follini

Nonostante le battute, in realtà l'unico terreno di unità per ora viene dalla lotta comune contro il terrorismo, come è avvenuto con la riunione a Palazzo Chigi per salvare le due Simone: sia Follini sia Violante hanno confermato di avere «valori comuni», nella «consapevolezza di far parte dello stesso Paese». Certo, quando poi si passa a parlare di devolution e di premierato, le cose diventano più difficili. Violante: «Sono convinto che si arriverà al referendum». Follini: «Sarebbe un errore, cerchiamo di evitarlo». E su una proposta finale del segretario Udc, almeno, potrebbero concordare: «La prima parte della Costituzione, quella dei principi, è di tutti, evitiamo di modificarla a colpi di maggioranza».

PER LE SUPPLETIVE LA CDL PUNTA SUL CARDIOLOGO DEL SENATÙR. SFIDERÀ L'EX PRESIDENTE RAI ZACCARIA

Al seggio di Bossi si candida il suo medico

Giovanni Cerruti
MILANO

«Mi ha telefonato nel pomeriggio Giorgetti...». E lui, il Dottor Lega, ha ovviamente detto sì, che bello, che onore, e poi «la politica mi ha sempre affascinato», e «posso rendermi utile», e «spero che gli alleati siano leali», e «come uomo e medico posso continuare nella mia missione». E infine, perchè la questione è da trattare con garbo: «No, non vorrei strumentalizzare il ruolo che ho avuto accanto ad Umberto Bossi». Il medico di fiducia, appunto. Il cardiologo che dall'11 marzo assiste, visita, consiglia, decide quando lasciare l'ospedale di Varese o se la clinica di Brissago è il meglio.

Luciano Bresciani, 64 anni, mantovano di Carbonara Po. Sarà lui, nel Collegio di Milano 3, il candidato che dovrà difendere il seggio di Umberto Bossi con eurodeputato. Sarà lui a rappresentare la Casa delle Libertà in un quartierone che va dalla quieta Porta Romana alla periferia inquieta del Gratosoglio. Il Dottore contro il Professore, Roberto Zaccaria, l'ex presidente della Rai candidato per il centrosinistra. Bella partita, ma quella frase del Dottore (spero che gli alleati siano leali») fa capire le insidie: alle ultime provinciali Milano 3 era l'unico collegio rimasto al Polo. Di poco, però, proprio poco.

Come sia nata questa candidatura, a sentire Bresciani, è troppo semplice. Viene in mente ieri mattina a Giancarlo Giorgetti, il segretario della Lega Lombarda. Giorgetti ne parla con Bossi, Bossi dice che va bene, un quarto d'ora e la pratica è chiusa. Entro lunedì la Lega dovrà raccogliere le 700 firme per presentare la candidatura, e che la campagna elettorale inizi. Bresciani si presenta con un sito internet (www.lucianobresciani.it) che si apre con un Messaggio all'Elettore: «Ho visto una nuova foce a cui sono giunto ora, dopo aver fecondato altra fonte...». E poi giù con 12 pagine di curriculum.

Quando Bossi, anno 1972, vendeva patatine al Festival dell' Unità di Varese e protestava contro il golpe di Pinochet, il giovane cardiochirurgo dottor Bresciani era in Sud Africa ad allenare la mano presso il professor Christian Barnard, il primo a trapiantare un cuore. Da allora di strada ne ha fatta per 12 pagine, ma si è alla fine fermato in un tranquillo ufficio da dirigente dell'assessorato regionale alla sanità. E' che dev'esser cominciata la passione per la politica e per Bossi: per due anni assessore alla provincia di Como, nel 2001 candidato sfortunato alla Camera. E ieri la telefonata di Giorgetti.

Ovvio che una candidatura così, il medico personale, rimandi ai altri precedenti illustri. A Togliatti e Mario Spallone, a Berlusconi e Umberto Scapagnini, ora anche sindaco di Catania. Ma a ben vedere non è che i medici in politica abbiano lasciato grandi segni. C'era Benigno Zaccagnini, penultimo segretario Dc, pediatra. C'era Pietro Bucalossi, sindaco di Milano, ministro repubblicano, oncologo. Hanno più successo se restano medici e diventano ministri, come Veronesi o Sirchia. In ogni caso Bossi è recidivo: Giovanni Binaghi, allora suo cardiologo, era diventato senatore nel '94.

Ieri sera, come tutti i venerdì, Bresciani si è presentato nella clinica di Brissago per visitare Bossi. «Non me l'aspettavo, della candidatura non ne avevo mai parlato nè con Umberto nè con la moglie». Manuela, la moglie, era stata messa nell'elenco dei possibili candidati, ma era una bufala. C'era Rosi Mauro, la sindacalista della Lega: Forza Italia non l'ha gradita. C'erano il consigliere dell'Eni Dario Fruscio e l'assessore alla cultura della Lombardia Ettore A. Albertoni: non hanno gradito loro. Così, la scelta del candidato, in Casa Lega rischiava davvero il collasso. Meglio chiamare il medico di famiglia.

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA COSTITUZIONALE

Amato: il Parlamento ha troppe cose da fare Ci vuole un'Assemblea costituente

■ Per fare «riforme così ampie, sono dell'idea che ci vorrebbe un'assemblea di revisione costituzionale». Lo ha detto ieri l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato a margine di un convegno alla Certosa di Pontignano. «Un Parlamento vessato quotidianamente da urgenze non può cambiare all'istante e fare, con la necessaria lungimiranza, la revisione della Costituzione. Ora - ha continuato Amato - avremmo l'occasione di eleggere la commissione di revisione costituzionale contestualmente al prossimo Parlamento e darle un anno, un anno e mezzo di tempo per fare il lavoro. Sarebbe una piccola assemblea, senza grandi costi per lo Stato, di non più di cento persone». «Potrebbe lavorare con calma - ha concluso Amato - e poi si potrà valutare se questo lavoro debba essere riversato su un voto finale del Parlamento e possa ritenersi definitivo».

L'ex premier Giuliano Amato

Sartori: il Senato federale è un peso morto e il premierato è assoluto, quindi inaccettabile

■ «I governatori delle Regioni protestano perchè vogliono una fetta di potere maggiore per se stessi, ma è vero che il Senato federale non ha nulla di federale. È un grosso peso morto nel sistema costituzionale e si configura come un doppione dell'altra Camera: pone problemi di armonizzazione e conflitti di competenza che saranno terribili». Lo ha detto Giovanni Sartori, intervistato da Radio Città Futura sul ddl di riforma costituzionale. «La domanda è se si vuole costruire una macchina federale che funzioni oppure no; la risposta, condivisa da quasi tutti i costituzionalisti, è no. Azzerare tutto e ripartire da un'assemblea costituente - prosegue - sarebbe una via preferibile». Sui poteri che la nuova Costituzione attribuirebbe al premier, Sartori dichiara che «non si tratta di un premierato forte, ma di un premierato assoluto. Stravolge tutti i principi del costituzionalismo ed è inaccettabile».

Giovanni Sartori

IL CENTROSINISTRA SCEGLIERÀ LA LINEA DURA PER RICOMPATTARSI. MA NEI DS È SCONTRO TRA ANGIUS E VIOLANTE

Riforme, ora l'Ulivo punta deciso al referendum

Lunedì vertice con Prodi, l'opposizione prepara lo scontro frontale

Amedeo La Mattina
ROMA

Lunedì mattina Romano Prodi e il vertice della lista unitaria metteranno fine - o meglio - dovrebbero mettere fine alle divisioni, alle illazioni, indiscrezioni e accuse di inciucio. Da martedì, quando a Montecitorio riprenderanno le votazioni sulla riforme costituzionali, il centrosinistra andrà avanti con una raffica di «no» al testo del governo. L'astensione all'articolo 1 che prevede la mera istituzione del Senato federale (senza altro dire sulla composizione e i poteri) sarà solo un ricordo, quasi un «incidente di percorso», una disponibilità al dialogo caldeggiata dal capo dello Stato e nient'altro. Questo almeno nelle speranze dei capi dell'Ulivo. Il summit di lunedì (convocato per dare il via alla federazione tra Ds, Margherita e Sdi) si occuperà quindi anche di dare la linea ai capigruppo e ai componenti della commissione Affari costituzionali, che si riuniranno in serata per stabilire uno stretto coordinamento alla Camera ed evitare ulteriori fratture.

«Nessun inciucio, nessuna transazione - spiega Pierluigi Castagnetti - il modello istituzionale proposta dalla maggioranza non funziona, spacca il Paese, moltiplica le spese». E a scanso di equivoci, il presidente dei deputati della Margherita spiega che «il referendum verrà indetto, anche se ci fossero dubbi sul suo esito, per senso di responsabilità verso il Paese». Nonostante i reiterati appelli della maggioranza (dell'Udc in particolare) a votare parti della riforma, l'opposizione si prepara allo scontro frontale: qualsiasi voto favorevole porterebbe il centrodestra a dire che le riforme sono state votate insieme, depotenziando la campagna referendaria che si svolgerà a pochi mesi dalle politiche del 2006.

Questa linea dovrebbe far superare la bufera che si è abbattuta sull'Ulivo e soprattutto su Luciano Violante ad opera del suo partito. Con un'accusa pesantissima venuta dal collega dalemiano Gavino Angius. «Sono sorpreso e sconcertato - afferma il capogruppo dei Ds al Senato - dalle nuove proposte emerse alla Camera e dal voto sull'articolo 1. Temo si sia creato un po' di sbandamento.

> Castagnetti: «La consultazione sarà indetta anche se ci fossero dubbi sul suo esito, per senso di responsabilità verso il Paese. Nessun inciucio, nessuna transazione, il modello istituzionale proposta dal Polo spacca il Paese»

Noi al Senato abbiamo cercato ogni confronto possibile con la Casa delle Libertà, ma la maggioranza - aggiunge Angius - è rimasta, e per quello che ne so, purtroppo ancora rimane vincolata ad un patto politico e di governo, che condiziona in maniera determinante il confronto parlamentare sulle riforme istituzionali».

Poi è stata la volta di Willer Bordon, altro capogruppo del centrosinistra, il quale ritiene che Violante abbia agito a titolo del tutto personale», commettendo l'errore di non consultarsi con i suoi alleati. Per l'esponente della Margherita l'astensione e la spaccatura del centrosinistra producono «giudizi sconcertanti soprattutto da parte dell'opinione pubblica». La reazione di Violante è arrivata dalla festa dell'Unità a Genova: il Senato federale fa parte dei progetti dell'Ulivo. Per cui «la reazione di Angius è un po' sopra le righe, credo che in futuro si calmerà».

Insomma, le riforme che avrebbero dovuto scuotere la Casa delle libertà, viste le polemiche prestive, stanno mettendo a dura prova l'opposizione. Che, intanto, ieri ha presentato 72 subemendamenti alla proposta di Calderoli (52 firmati dai partiti dell'Ulivo e dal Prc, 16 di Rifondazione Comunista e 3 del Pdci). E per lunedì si prepara ad assumere un atteggiamento unitario. Francesco Rutelli spiega così quello che l'astensione rispondeva all'esigenza di accogliere il richiamo di Ciampi. Ma la Margherita è pronta a fermare questa riforma, giungendo anche alla richiesta di referendum. «Nessuno ha finora compreso - ha precisato Rutelli - il disegno della riforma voluta dalla maggioranza, che cambia di giorno in giorno, quasi non si trattasse di una proposta di importanza decisiva per il futuro dell'Italia». Dunque, «nessuno pensi di andare avanti con una riforma fatta frammento per frammento, senza che ne sia chiaro e condiviso il disegno complessivo». Anche dalla segretaria Ds viene confermata la linea dura, da ora in avanti. Per Vannino Chiti la maggioranza non ha più «alibi»: «O c'è una svolta vera oppure si andrà a uno scontro in Parlamento e nel Paese con il referendum. E i cittadini capiranno di chi sono le responsabilità».

MESSA E CONVEGNO A MONTEVEGLIO: TRA GLI INVITATI I FRATELLI PRODI

Il guardiano della Carta A sinistra riecco Dossetti

Nessuno come il monaco-eremita ha previsto e bollato «pruriti presidenzialisti» e ogni altra tentazione di stravolgere la Costituzione

analisi
Filippo Ceccarelli

RITORNI d'attualità: ecco dunque «don Pippo», al secolo (il XX, ormai trascorso) Giuseppe Dossetti, il partigiano dal nome di battaglia «Benigno», pallido professorino della Costituente, coinquilino di Fanfani e La Pira, rivale e poi vicesegretario di Alcide De Gasperi. E poi, ritiratosi di colpo dall'impegno politico nella dc, richiamato dal cardinal Lercaro a fronteggiare vanamente i comunisti a Bologna. Quindi prete, monaco, eremita, vescovo mancato (Paolo VI, che non lo volle nominare, «mi fece questa grazia»), consulente del Concilio, fondatore della comunità «Piccola Famiglia dell'Annunziata», mistico della più ardente contemplazione ora nel verde dell'Appennino, ora sulle sabbie giallo-ocra della Giordania, sempre polemista di enorme cultura ed eccezionale potenza evocativa. Stamattina una messa, a Monteveglio, e poi un convegno di battaglia. Nel 1994 «Don Pippo», così ancora lo chiama Cossiga, era ritornato per conto suo alla vita pubblica dopo la vittoria berlusconiana: «Come gli antichi Padri del deserto - disse - che ritornavano in città in occasione di epidemie, di invasioni o di altre grandi calamità pubbliche». Tra queste Dossetti considerava al primo posto la volontà del centrodestra di tagliare le radici e sbaraccare l'impianto costituzionale. Ma in qualche modo si preoccupava anche dell' attitudine di una certa sinistra a considerare le istituzioni «merce di scambio». In ogni caso diede il suo autorevole avallo alla fondazione dei «Comitati per la Costituzione», oggi «Comitati Dossetti», e proprio nel settembre di dieci anni orsono, con parole che suonano di sconvolgente attualità, esortò a prepararsi per quel referendum che comunque caso segnerà il termine definitivo di un'epoca.

Quando riprese a parlare di politica, era un vecchio dal volto affilato, l'aspetto ascetico, il sorriso disarmante, la povera tonaca marrone. Lo faceva muovendosi sorprendentemente a suo agio su piani assai diversi, saldando ispirazione religiosa e anticipazione politica, preghiera e impegno civico, monasteri e Parlamento. Sul Cavaliere, a un certo punto, scagliò il grande Isaia: «Sentinella, sentinella, quanto resta della notte?». La notte italiana coincideva appunto con l'oscuramento di quel faro che ai suoi occhi era la Costituzione. Era un po' come un ritorno alle origini, quando amava frequentare le messe nelle catacombe o al Carcere Mamertino, sotto il Campidoglio.

La sua analisi era piuttosto catastrofica e Berlusconi «un seduttore» degno di qualche apocalisse. Il degrado istituzionale, il «prurito presidenzialista» e la tentazione plebiscitaria si combinavano, in questa «notte», con la sovranità del mercato, la frantumazione sociale, il trionfo dell'individualismo, il vuoto di cultura, le suggestioni mediatiche. Le categorie possono sembrare antiquate, eppure a Dossetti va riconosciuta una definizione e una diagnosi del berlusconismo di straordinaria lucidità postmoderna: «La trasformazione di una grande casa economica e finanziaria in Signoria politica», sosteneva; quanto di più simile, per analogia, a «un Principato più o meno illuminato con coreografia medicea».

Negli ultimi due anni entrava e usciva dagli ospedali senza per questo aver perso l'arte di scuotere gli animi, inquietare, aprire orizzonti imprevedibili a una resistenza che più di ogni altro lui esortava ad essere innegoziabile. Negli ultimi mesi parlava indicando una per una le lettere di un alfabeto che aveva davanti agli occhi. Una delle sue ultime frasi fu: «Dio mi spinge al silenzio». Morì nel dicembre del 1996, dopo aver fatto a tempo a vedere la vittoria di uno dei suoi discepoli, Romano Prodi.

Ma il pericolo di uno stravolgimento del patto fondativo della Repubblica era, evidentemente, ben lungi dall'essere superato. Così oggi, in quel luogo simbolico del dossettismo che è l'abbazia medievale di Monteveglio, si riunisce un pezzo di opposizione per un convegno che come titolo ha appunto: «1994-2004. Il lungo attacco alla Costituzione». Ci saranno Leopoldo Elia, il cardinal Silvestrini, Raniero La Valle, i sindacalisti Angeletti e Pezzotta e Franco Bassanini. Presiede il senatore ds, già sindaco di Bologna, Walter Vitali. Forse passeranno i Prodi (Vittorio certamente, Romano e la signora Franca compatibilmente agli impegni). Dieci anni orsono il leader del centrosinistra venne a Monteveglio, e proprio ad assistere a un dibattito sulla Costituzione con Nilde Jotti. La leggenda - e di leggenda si tratta perché le date non è che tornino tanto - è che l'attuale leader del centrosinistra in quell'occasione piantò un Ulivo.

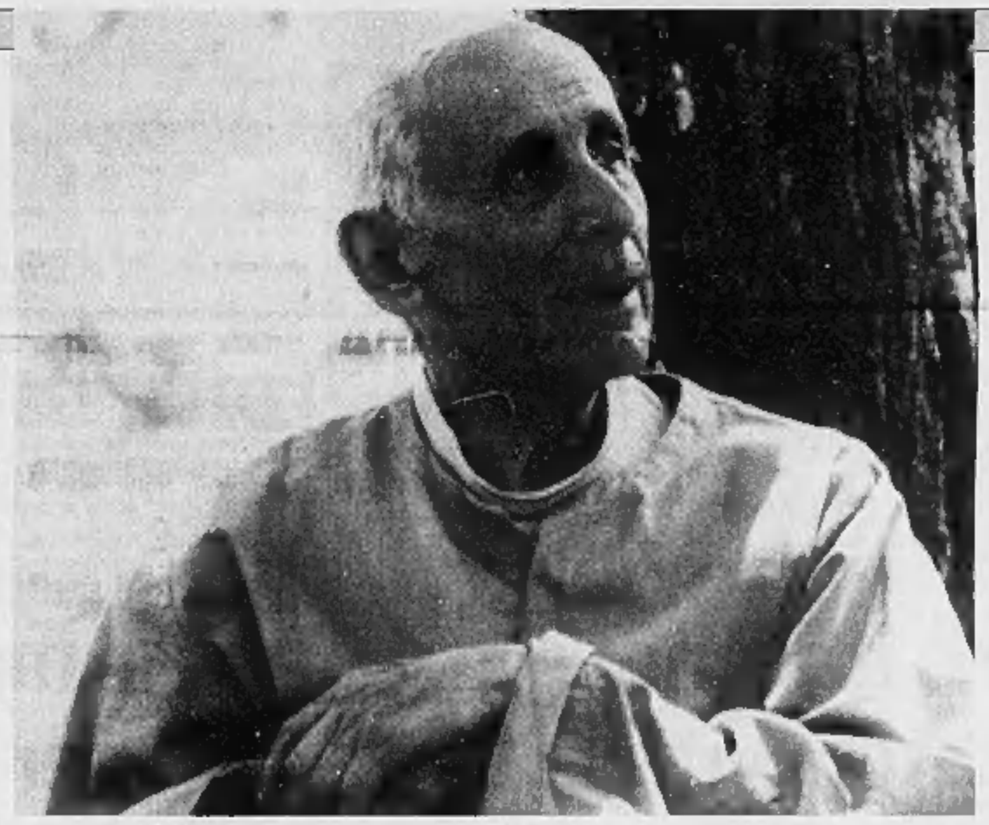
Ma il richiamo a Dossetti, un po' come quello a Norberto Bobbio, è comunque una interessante cartina al tornasole dell'anti-berlusconismo. Nessuno più di questo personaggio dalla biografia così insolita ha infatti non solo espresso, ma soprattutto previsto una critica tanto globale di quel che sarebbe successo con il centrodestra. Da autentico profeta di sventure, se mai ne sono esistiti, se mai c'è qualcuno che fa tesoro dei loro moniti.

UNA VITA «IMPEGNATA»

■ NELLA RESISTENZA
Professore di Diritto, impegnato nel movimento cattolico clandestino, Giuseppe Dossetti nel '43 entra nel Cln di Reggio Emilia in rappresentanza della Dc e ne diviene presidente; il partigiano Dossetti assume il nome di battaglia di "Benigno".

■ ALLA COSTITUENTE
Nel 1946 viene eletto all'Assemblea Costituente dove partecipa alla «Commissione dei 75», facendo parte dapprima della sottocommissione dei diritti e dei doveri dei cittadini poi del Comitato dei 18 per la stesura della bozza della Costituzione.

■ NELLA DC
Nel 1948 viene eletto deputato, nel '49 diventa vice segretario nazionale della Dc. Nel '51 decide di lasciare la politica attiva e si dimette dal Consiglio Nazionale del partito. Nel '52 fonda il «Centro di Documentazione di Bologna». Nel '59 viene ordinato sacerdote. Muore il 15 dicembre 1996.



Tornò alla politica solo in extremis. Per una ragione: nel berlusconismo vedeva «la trasformazione di una grande casa economica e finanziaria in Signoria politica»

Sosteneva che la «calata» degli uomini del premier fosse quanto di più simile a «un Principato più o meno illuminato con coreografia medicea»

Un'immagine di don Dossetti

FRANCESCO COSSIGA: ECCO PERCHE' SONO CONTRARIO ALLA PROPOSTA DEL CENTRODESTRA

«Quel pasticciaccio brutto di Lorenzago»

CARO direttore,
è certo che, nonostante che, per le mie convinzioni ideali e la mia modestissima, ma per me importante, personale storia politica, il mio cuore tanti di battere a "centro-sinistra", beninteso quello "con il trattino", cresciuto di ora in ora le mie riserve ed il mio dispetto, per un'occasione perduta, nei confronti di questo centro-sinistra sempre più pasticcione.

Ma non basterà certo questo, e neanche il confusionismo "antiamericano-neokerryano", il "pacifismo da strapazzo", il "pendolarismo permanente" in politica estera, a farmi votare a favore di questo "pasticciaccio brutto di Lorenzago di Cadore" - ridente cittadina che non si meritava di essere ricordata per questo infausto evento!-, e cioè la riforma costituzionale così detta "federalista" della rissosa Casa delle Libertà, almeno delle libertà disinvolte nel campo dell'uso del linguaggio giuridico, certamente.

Bisogna premettere, come ha onestamente fatto un grande giurista di scuola democratica di sinistra, quale è Sabino Cassese, che l'origine di questo "pasticciaccio brutto" di centro-destra, deriva dal "pasticciaccio brutto" di centrosinistra, la "riforma Bassanini", approvata con sei-sette voti di maggioranza a fine legislatura, senza che nessun "vasto consenso" fosse richiesto e nessun appello al rispetto della "santa unità nazionale". Non dimentichiamo il contributo dato ad un nuovo concetto di "Repubblica" dalla celebre norma di origine bassaniniana per cui la Repubblica Italiana non è più uno Stato, ma essa comprende ed è costituita dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dai Consorzi, dalle Comunità montane, lacustri e di pianura, in un'orgia di pluralismo normativo ed amministrativo che sta per portare al collasso la Corte Costituzionale, inondata come è da ricorsi per conflitti di competenze legislative e per conflitti di attribuzioni.

Giusta l'idea del centrodestra di correggere questo "pasticcio": ma il rimedio appare ora peggiore del male! Un indecifrabile connubio di "cancellierato", di semi-presidenzialismo alla francese, di primierato all'inglese, di "federalismo parolaio" (onestamente, io alla sequela di quello che in questo campo considero il mio maestro: Giuliano Amato, sono antifederalista per ragioni storiche, culturali, economiche e sociali, se fosse possibile anche più di lui!), e di centralismo effettivo. Manca nella "riforma di Lorenzago di Cadore", così come mancava nella "riforma bassaniniana", una logica ed una coerenza tra: principi generali, forma di Stato, forma di governo, ordinamento delle fonti, ordinamento giudiziario, garanzie di libertà, specialmente nei confronti del nuovo pericolo che non è più l'esecutivo ma il concetto ormai trionfante di "giudice-pubblico ministero irresponsabile", controllo delle leggi da parte di una "corte di giustizia giuridica" (o è una illusione kelseniana, come sosteneva forse con qualche ragione Carl Schmitt?, e non da parte di una "corte di giustizia politica").

Solo per il rotto della cuffia ho da Capo dello Stato evitato la riunione del Parlamento in seduta comune per una procedura di "impeschment" per avere io sostenuto in un profetico messaggio alle Camere il "tramonto" della Costituzione del 1948, e ben ricordo come Carlo Scognamiglio ed io fummo coperti di insulti e di accuse di "golpismo", dalla sinistra di allora, ed in parte anche dalla destra del "patto della crostata", per aver sostenuto che solo una nuova assemblea costituente poteva affrontare, dopo i ripetuti fallimenti di utilizzare la procedura di revisione contemplata dall'art. 138 della Costituzione, una riforma costituzionale. E questo è anche perché è mia convinzione che solo un nuovo patto di cittadini e partiti, quale fu la Costituzione del 1948, un nuovo patto cioè in una nuova assemblea costituente, può mutare il "nocciolo duro" di quella costituzione (parlamentarismo assoluto, "consociativismo alla Cnl" a livello di esecutivo "debole", indeterminatezza del ruolo del Capo dello Stato, diritti ipotetici, concezione anti-liberale, velleitariamente cattolico-sociale e concretamente marxista tipo costituzione sovietica del 1936, dell' ordinamento economico-sociale, supremazia antiparlamentare di un "potere giudiziario" non democratico ed irresponsabile, "nocciolo duro" che la Corte Costituzionale di oggi, che si sente minacciata nella sua maggioranza "democratica" dalle riforme del centrodestra, difenderà a denti stretti, affermando l'"immodificabilità" di esso con la procedura dell'art. 138 della Costituzione, confortata in questo dalla ben più disinteressata e nobile "coerenza azionista", alla, - grandemente nobili e degni maestri, anche se certamente non miei,- Galante Garrone, insigne giurista ed alla Norberto Bobbio, forte filosofo, del nostro onesto Capo dello Stato che potrà far valere in questo senso, anche nei confronti del Parlamento, il suo già invocato ruolo di "garante della Costituzione".

E così tra "pasticciacci brutti", bassaniani o di Lorenzago, referendum che si trasformeranno in prova generale delle elezioni regionali e politiche, "mannaia" del Capo dello Stato o della Corte Costituzionale, scontri istituzionali tra Parlamento da un lato e Corte Costituzionale e Capo dello Stato dall'altra, potremmo scivolare in una pericolosa situazione di destabilizzazione politica ed istituzionale.

Ed allora, perché non concordare una pausa e far propria ulteriormente la proposta di tutto devolvere ad una nuova assemblea costituente redigente, le cui proposte da sottoporre al popolo, avanzata dal "convertito" Luciano Violante?

Francesco Cossiga

I RIFUGIATI ALL'ESTERO

Ancora 140 latitanti tra gli ex terroristi

IN FRANCIA
Tra i rifugiati in Francia per i quali le autorità francesi hanno negato l'estradizione, ci sono Sergio Tornaghi (condannato all'ergastolo e legato alla colonna Walter Alasia) e Roberta Cappelli. A Parigi sono rifugiati anche Tammaro Dell'Omo, Guido Minnone, l'ex leader di Potere Operaio Oreste Scalzone.

Scalzone

■ **RISCHIANO L'ESTRADIZIONE**
Oltre a Cesare Battisti che si è dato alla fuga: Giovanni Alimonti, Enrico Villimburgo, Enzo Calvitti, Roberta Cappelli, Maurizio Di Marzio, Vincenzo Spanò, Massimo Carfora, Walter Grecchi, Marina Petrella, Francesco Nuzzolo, Giancarlo Santilli e Giorgio Pietrostefani

Battisti

■ **ARRESTATI**
Negli ultimi due anni ci sono stati poi alcuni arresti eccellenti come Paolo Persichetti (in Francia), Nicola Bortone (in Svizzera), Leonardo Bertulazzi (poi scarcerato dalle autorità argentine, dopo essere stato arrestato a Buenos Aires) e, soprattutto, Rita Algranati (ex moglie di Alessio Casimirri e componente del commando di via Fani) e Maurizio Falessi (arrestati al Cairo)

Pietrostefani

■ **IN SUD AMERICA**
Alessio Casimirri, componente del commando Br che rapì Moro in via Fani, non è mai stato arrestato. Oggi è cittadino del Nicaragua e gestisce un ristorante a Managua. In Nicaragua vivono anche Guglielmo Guglielmi, ex capo delle Unità combattenti comuniste, e Manlio Grillo, ex militante di Potere Operaio, condannato con sentenza definitiva a 18 anni per il «rogo di Primavalle». Achille Lollo, anche lui condannato per il rogo di Primavalle, è libero in Brasile.

Casimirri

SI ERA RIFATTO UNA VITA A BARCELLONA DOVE LAVORAVA COME GRAFICO

Arrestato in Spagna un compagno di Battisti

Era in fuga dal '79, militava nel gruppo che uccise il gioielliere Torreggiani

Paolo Colonnello
MILANO

L'ultima sua foto risaliva a venticinque anni fa. Quando, nel 1979, Germano Fontana, militante dei Pac, il gruppo terrorista capeggiato da Cesare Battisti che firmò l'omicidio del gioielliere Torreggiani, si diede alla fuga, scomparendo dall'Italia dopo l'emissione di un ordine di cattura, scattato in seguito al ritrovamento nella sua abitazione milanese di alcune armi e volantini eversivi.

Una foto in bianco e nero: viso imberbe, capelli corti, l'aria da studente un po' corrucciato. Tutta un'altra immagine da quella del cinquantenne che ieri mattina gli investigatori della Digos si sono trovati davanti in una stradina di Barcellona: capelli più folti, baffi ben curati, aria da professionista, sorridente. Fontana non ha opposto alcuna resistenza, consapevole che dopo venticinque anni la sua latitanza, a un passo dalla prescrizione dei reati per i quali era stato condannato, era giunta alla fine. «Mi mancava poco...» sembra abbia commentato al momento della cattura.

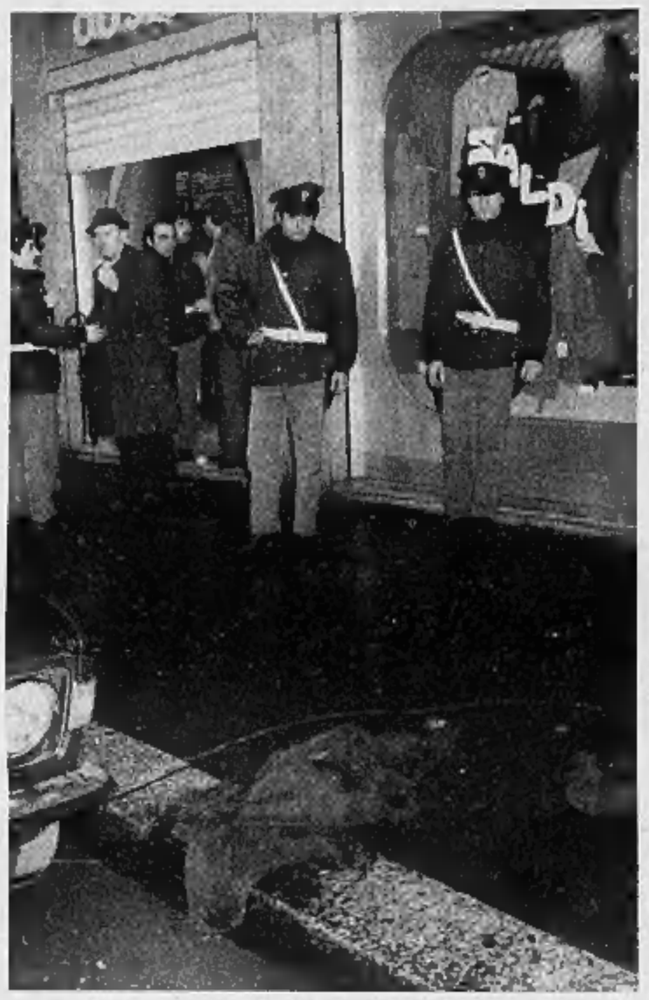
Figura di secondo piano della galassia terroristica degli anni di piombo, accusato di detenzione d'armi e rapine, Fontana, dopo aver tagliato i ponti con il passato, era riuscito a rifarsi una vita in Spagna, nel capoluogo catalano, tornando alla sua vecchia professione, quella di grafico, e mettendo al mondo un figlia di otto anni con la donna con cui condivideva la propria abitazione. Una vita normale, anche se non del tutto, visto che la carta d'identità italiana trovata in suo possesso e intestata a un cittadino tutt'ora in vita è completamente all'oscuro di questo suo doppio in fuga, proveniva da uno stock di documenti in bianco rubati non più di tre anni fa e rivenduti, da giri di malavita comune, a latitanti e personaggi nei guai con la legge. Ed è stato probabilmente proprio questo documento a far nascere l'esile filo che ha portato alla cattura di Fontana, il cui nome non era mai stato cancellato dall'elenco dei latitanti di terrorismo.

Fontana, nel 1996, era stato infatti condannato definitivamente, in contumacia, a otto anni e due mesi di reclusione. I suoi guai con la giustizia erano iniziati nel lontano 1976 quando venne identificato, in seguito a una perquisizione, nella casa di una sospetta fiancheggiatrice delle Brigate Rosse. Poi nel '78, coinvolto nelle indagini per l'omicidio del gioielliere Torreggiani, nel suo appartamento vennero sequestrate armi e documentazione di natura eversiva, ricollegabile alle attività di Prima Linea, di cui i Pac (Prtoletari armati per il Comunismo) erano diretta emissione. Il mandato di cattura e quindi la fuga all'estero. La prima condanna nel 1981 a 11 anni di reclusione, ridotti in Cassazione.

Alla sua cattura, la polizia è arrivata grazie a una segnalazione che qualche mese fa aveva messo sulla buona strada gli investigatori indicando la città che Fontana aveva scelto per la sua nuova vita. La prova definitiva che l'uomo con i baffi ammanettato che la Digos stava pedinando da qualche giorno fosse proprio l'ex terrorista dei Pac è stata fornita comunque dalla comparazione delle impronte digitali.

Nonostante la comune militanza nel gruppo guidato da Battisti, pare che l'arresto di Fontana non abbia alcuna relazione con la ricerca del latitante-scrittore scomparso in Francia. Gli investigatori escludono che tra i due vi fossero ancora dei contatti: Fontana a quanto pare aveva davvero rotto i ponti con il passato. E d'altronde, come ricorda il vicequestore Giuseppina Suma, che ha coordinato l'attività investigativa, a Fontana non sono «mai stati contestati fatti di sangue». Così per il suo difensore, l'avvocato Franco Gandolfi, l'arresto di Germano Fontana è da considerarsi «una follia». Un'operazione che ha «più il sapore della vendetta che della giustizia», visto che il suo cliente era stato condannato «per reati ideologici e una rapina fallita» ai danni di un filatelico in piazza Duomo.

Tra circa un anno il legale avrebbe chiesto per Fontana la prescrizione della pena. Non la pensa così il procuratore aggiunto Armando Spataro, che all'epoca indagò sui gruppi terroristici, secondo il quale «il tempo che passa non può far cadere nel nulla le conseguenze così gravi di reati di armi e terrorismo commessi negli anni di piombo». «L'attività delle forze dell'ordine è altamente lodevole per la cattura dei latitanti ed ora che si è rinnovata, speriamo di prendere presto anche Battisti». Fontana verrà estradato in Italia nei prossimi giorni.


La scena del delitto Torreggiani, a Milano il 16 febbraio 1979

COM'ERA, COM'E'

■ **GERMANO FONTANA**
Era ricercato dal 1979. Deve scontare un residuo di pena di otto anni e due mesi di reclusione per banda armata, associazione sovversiva, rapina ed altri reati minori.
Nel 1981 è stato condannato in contumacia dalla Corte d'Assise di Milano a quattordici anni di reclusione per partecipazione alla banda armata Proletari Armati per il Comunismo (Pac), concorso in detenzione di armi, rapina ed altri reati minori, sentenza divenuta esecutiva nel 1996.
Nell'ambito dell'attività terroristica in seno ai «Pac», gruppo in cui ha militato anche Cesare Battisti, è stato coinvolto anche nelle indagini sull'omicidio del gioielliere Torreggiani. In Spagna si era rifatto una vita e viveva con una donna, dalla quale aveva avuto una bambina che oggi ha otto anni. Faceva il grafico a Barcellona

E' accusato di rapina e detenzione d'armi
Aveva una carta d'identità falsa rubata solo tre anni fa

Il legale: «Non è mai stato coinvolto in fatti di sangue»
Tra un anno avrebbe chiesto la prescrizione

VIVE A LONDRA CON LA MADRE

Sedicenne italiano condannato a vita

Ha pugnalato una donna mentre faceva jogging
Oltre venti precedenti. «E' incorreggibile»

LONDRA

A sedici anni per ricevere una condanna «a vita», devi essere qualcosa di più di un delinquente. Elias Cecchetti, mezzo inglese e mezzo italiano, non è un assassino, non ha ammazzato nessuno, forse solo per caso, ma ancora non lo ha fatto. Però è «un pericolo pubblico» come si legge sulla sentenza emessa due giorni fa da un tribunale londinese e si è meritato l'equivalente del nostro ergastolo. Ha un curriculum da teppista partito a undici anni con furti, risse, spaccio di eroina e molestie che è degenerato presto nel ritratto di un uomo pericoloso e spietato. Da quando è tredicenne lo chiamano «The slasher», lo sfregiatore. Ha infilzato un amico-rivale, prima compagno di scorribande poi avversario, ha minacciato con lame di vario tipo vicini di casa, estranei e passanti, ha ferito la madre che vive sola con lui a nord di Londra e quando già indossava un braccialetto elettronico per restare sotto il controllo della polizia ed era entrato e uscito dal riformatorio su cauzione infinite volte, lo scorso dicembre, ha pugnalato una maestra elementare mentre faceva jogging.

La donna lo ha identificato, ha testimoniato dura e spaventata usando frasi come «quello non è un ragazzo, è un mostro. Mi ha avvicinato mentre correvo, mi ha detto "hei principessa del footing. Questo è l'ultimo giro". Ho visto il sangue, ho premuto la ferita e ho cercato di allontanarmi. Lui mi seguiva, insultandomi». Non si è fermato lì, l'ha rincorsa e quando stava per raggiungerla l'ha vista parlare con una donna (un medico che stava accompagnando al parco i figli), è arrivata altra gente e si è dileguato. Ma con il telefono, sotto controllo da quando ha imparato a usarlo, si è vantato dell'impresa con quattro o cinque ceffi del suo quartiere e dopo aver lasciato coltello e giubbotto insanguinato da un amico, è passato a fare a botte in un pub vicino. Gli spostamenti li hanno ricostruiti gli investigatori dieci giorni dopo: la donna ferita ha fornito un identikit. Quando lo hanno arrestato rideva, è uscito su cauzione e si è fatto rimettere dentro per un furtarello un paio di mesi dopo. Lo hanno perquisito e aveva più di un coltello in tasca.

Giovedì la condanna a vita, che non significa esattamente carcere a vita ma ci va molto vicino. Per quattro anni non potrà ridiscutere il caso, non potrà fare appello alla buona condotta nè pagare cauzioni per la libertà vigilita. Poi gli sarà possibile ripresentarsi davanti alla corte ed è difficile che ottenga una riduzione della pena dopo che il capo della polizia londinese ha detto sconsolato: «In trent'anni di carriera non ho mai incontrato un giovane più pericoloso». Il giudice dopo aver letto la sentenza ha aggiunto: «Il ragazzo non ha mostrato nessun pentimento, nessun imbarazzo. Nelle deposizioni sembrava eccitato dalla violenza». L'avvocato difensore ha invocato l'instabilità mentale cercando di ricostruire l'infanzia disperata di un disadattato. Cecchetti vive con la madre italiana in un quartiere periferico di Londra, vicino a Clissold Park, il luogo dove ha accoltellato la donna. Il padre li ha abbandonati quando era molto piccolo, per un breve periodo si è trasferito in Italia con la madre ma entrambi sono tornati in Inghilterra. Dopo i primi arresti gli hanno affiancato un tutore che non è riuscito a tenerlo a bada. «E' destabilizzato» ha ripetuto il suo legale sul figlio unico irrascibile, abbandonato da un genitore e quindi emarginato. La corte non si è impietosita.

Durante le indagini gli è stato attribuito anche il delitto di Margaret Muller, un'artista americana pugnalata a morte mentre faceva footing. Cecchetti è stato scagionato, quel giorno era sotto custodia. [r. cri.]

Elias Cecchetti

Il capo della polizia «In tutta la mia carriera non ho mai visto un giovane più pericoloso» Il giudice: «Si eccitava ricordando le violenze»

IL DELITTO NEL 2000, IERI LE MANETTE

Ammazza il padre per ordine del clan

Il delitto commissionato dalla mafia garganica
La vittima voleva lasciare la Puglia e rifarsi una vita

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

E' diventato parricida per ordine della mafia, killer del proprio sangue per obbedire agli ordini dei boss. Protagonista (e vittima) Antonio Silvestri, un muratore di 32 anni nato a Firenze e residente a Monte Sant'Angelo, che ieri, a distanza di quattro anni dall'omicidio del padre, è stato arrestato.

Dietro il delitto, rivalità tra due clan della mafia garganica su cui Pasquale Silvestri, il cinquantacinquenne ucciso dal figlio, avrebbe potuto influire, ma anche motivi d'interesse. Secondo una prima ricostruzione fornita dai carabinieri, nel maggio 2000, quando avvenne l'omicidio a Monte Sant'Angelo, Pasquale Silvestri, detto «Bahbo Natale» per via della folta barba, stava avviando affari con il clan rivale a quello cui apparteneva il figlio Antonio. Così il muratore, da un giorno all'altro, si trovò in casa un rivale, ma non solo: le indagini avrebbero appurato che padre e figlio non erano da un po' in buoni rapporti anche per motivi d'interesse.

L'anziano da qualche tempo diceva di voler vendere la casa e le altre proprietà possedute a Monte Sant'Angelo, per trasferirsi altrove e cominciare una nuova vita, forse accanto ad una donna e questo provocava in famiglia frequenti litigi. Antonio vedeva sfuggirgli di mano forse l'unica possibilità di migliorare la propria condizione e non lo accettava. La questione, continuamente rimestata, non faceva che rafforzare il rancore del figlio verso il genitore e quando Pasquale Silvestri diventa l'ago della bilancia tra i due clan rivali, scatta il piano omicida.

Come nella tradizione di molte esecuzioni mafiose, l'aggressione mortale viene preceduta da una cena: Antonio e Pasquale Silvestri la sera del 21 maggio 2000 siedono attorno allo stesso tavolo, dove li avrebbe raggiunti Michele Cotugno, un artigiano di 35 anni, anche lui arrestato per aver partecipato all'esecuzione materiale dell'omicidio.

Secondo quanto riferito in una conferenza stampa dal tenente dei carabinieri Gennaro Badolati, la cena si conclude con la solita lite tra padre e figlio, ma questa volta Pasquale Silvestri sembra non farcela, si accascia sul tavolo colto da un forte torpore. A quel punto, il figlio Antonio gli spara alla testa, cinque-sei colpi di pistola, tutti a distanza ravvicinata e poi comincia la messa in scena. Qui entra in gioco Cotugno: Antonio e lui debbono modificare il teatro dell'omicidio, che dovrà sembrare sì un'esecuzione mafiosa, ma non riconducibile a loro.

Il corpo dell'anziano, ormai privo di vita, viene sistemato vicino all'ingresso dell'abitazione e in quella posizione verrà ritrovato l'indomani da un conoscente che allerta le forze dell'ordine. Agli investigatori che li interrogano, Antonio Silvestri e Michele Cotugno rispondono che durante la notte hanno dormito e non hanno sentito alcun rumore sospetto. Ma quella spiegazione non ha mai convinto gli investigatori e le indagini condotte con pazienza per quattro anni dai carabinieri hanno portato a ricostruire il movente, anzi, i moventi dell'omicidio. Ieri il duplice arresto dal gip del tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis, su richiesta del pm della Procura distrettuale antimafia di Bari, Domenico Seccia.

A conferma della pista mafiosa, addosso a Pasquale Silvestri, quando il suo cadavere venne rinvenuto, gli investigatori trovarono appunti relativi a un rituale di affiliazione al clan di Monte Sant'Angelo, detto di «San Michele», dal nome dell'arcangelo che da millenni viene venerato nella grotta-santuario del centro garganico.

Antonio Silvestri

Il figlio ha sparato al termine di una cena in famiglia
Tra le motivazioni dell'omicidio anche questioni personali
I due non erano in buoni rapporti e litigavano spesso

NUORO

Parte un colpo dalla pistola del padre poliziotto Muore un bambino di quattro anni

■ È morto in [illegible] nel reparto di [illegible] dell'ospedale di Nuoro un bambino di quattro anni colpito da un colpo partito [illegible] pistola del padre, agente di polizia. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime. Il piccolo era il figlio unico [illegible] poliziotto che presta servizio a Cagliari. Verso le 18 il padre era nella sua abitazione [illegible] periferia [illegible] Nuoro. Stava armeggiando con la pistola d'ordinanza quando è partito il colpo che ha colpito in pieno il figlio. Il bimbo è stato immediatamente portato in ospedale [illegible] gli sforzi dei medici per salvargli la vita sono stati inutili. Sono in corso accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dei fatti ma [illegible] investigatori [illegible] certi che si sia trattato [illegible] un incidente.

Il piccolo è spirato in serata nell'ospedale di Nuoro

COSTA AZZURRA

Italiani tengono la figlia «come un animale» I genitori condannati [illegible] un anno e mezzo di carcere

■ Fino all'età di cinque anni è stata allevata «come un piccolo animale», reclusa in una stanzetta con le sbarre alla finestra nella lussuosa villa di Saint-Tropez dove i genitori - due italiani già [illegible] giustizia - facevano la bella vita spacciandosi per proprietari di una [illegible] diamanti. La giustizia francese li ha condannati entrambi [illegible] un anno e mezzo di carcere. Il procuratore aveva chiesto quattro anni contro i due genitori. Lui [illegible] industriale vicentino, [illegible] è di origine portoghese e [illegible] un precedente matrimonio aveva sposato il presidente degli agenti [illegible] cambio di Roma, Enzo Tana, gambizzato nel 1996. Nel 2001, i due furono assolti dall'accusa di essere i mandanti ma furono comunque condannati ad un anno e quattro mesi per reati vari come istigazione [illegible] corruzione e detenzione di armi

IL MINISTRO DELL'INTERNO IN MISSIONE DA GHEDDAFI IL 26 SETTEMBRE

Pisanu: la Libia deve essere liberata dall'embargo

«Se non riusciremo a convincere l'Europa, l'Italia aggirerà il divieto»

Guido Ruotolo
ROMA

Beppe Pisanu scende in sala stampa [illegible] è in [illegible] il Consiglio dei ministri. Annuncia che il 26 settembre andrà in Libia da Gheddafi [illegible] portargli «un importante messaggio del presidente Berlusconi», e che l'Italia, se non dovess[illegible] riuscire nei prossimi giorni a convincere la Ue a superare «l'embargo» [illegible] confronti di Tripoli, ha deci[illegible] che in ogni [illegible] «lo aggirerà».

Il ministro dell'Interno ha parlato di [illegible] aiuto prezioso» da parte della Libia, «diventata [illegible] collo dell'imbuto [illegible] tutta l'emigrazione africana diretta in Europa», che sta [illegible] frutti importanti nel contrasto al traffico di immigrati clandestini. E ha fornito cifre, numeri, statistiche aggiornate: «In questi primi mesi del 2004 sono arrivati via mare 9707 clandestini, fino [illegible] 15 settembre l'Italia ha respinto alle frontiere o espulso 42.317 immigrati clandestini».

È soddisfatto il presidente del Consiglio Berlusconi, per il lavoro del Viminale: «I dati sull'immigrazione clandestina sono assolutamente positivi e confortanti».

Sul fronte [illegible] il [illegible] ha annunciato che il decreto legge correttivo della Bossi-Fini conterrà quell'articolo due, accantonato nel precedente Consiglio dei ministri, che è stato riformulato. In sostanza «l'Italia finanzierà la realizzazione all'estero di strutture per immigrati». In parlamento, [illegible] sede di riconversione del decreto, a nome del governo ci sarà il sottosegretario forzista Antonio D'Alì e non più Alfredo Mantovano di An che aveva rappresento palazzo Chigi in occasione dell'approvazione della Bossi-Fini.

Ha aperto alla Libia, il ministro Pisanu, e ha concesso più di un credito alle autorità di Tripoli. «L'accordo - che ha come obiettivo la lotta al crimine organizzato che gestisce il traffico di clandestini, il controllo delle frontiere e i rimpatri - sta funzionando e gli unici suoi limiti sono imputabili all'embargo. Con la sua rimozione la Libia potrà acquisire [illegible] gli strumenti necessari per controllare [illegible] frontiere, così [illegible] fanno tutti i Paesi del mondo». Insomma, Tripoli deve [illegible] messa nelle condizioni di poter comprare elicotteri, visori notturni, sistemi radio, fuoristrada, motovedette.

L'incontro [illegible] i giornalisti è stato anche un'occasione per [illegible] ministro dell'Interno per replicare alle polemiche di queste settimane, alle critiche delle opposizioni. Pisanu ha respinto con forza «la furibonda campagna di delegittimazione» dei vecchi Centri temporanei di permanenza: «È letteralmente un'infamia definirli lager». [illegible] ironizzato contro quei «professorini sempre pronti a criticare» dicendo: «Lo hanno già fatto quando, a luglio, mi sono permesso di denunciare che la pressione immigratoria dalla Libia era destinata ad aumentare, come purtroppo si è poi verificato». E ha fornito, statistiche alla mano, un quadro più che rassicurante dell'impegno nel contrasto ai clandestini.

Sulle espulsioni il ministro ha ribadito la linea del governo. «Nelle ultime 48 ore - ha sottolineato Pisanu - degli 838 clandestini sbarcati nello scorso fine settimana in Sicilia, la maggior parte dei quali provenienti dalla Libia e di nazionalità egiziana, anche se si sono dichiarati palestinesi, [illegible] già stati rimandati nei Paesi d'origine, altrettanti lo saranno nei prossimi giorni». Più in generale si è soffer[illegible] rimpatri dei clandestini con i voli charter: «Dal primo gennaio al 15 settembre 2650 clandestini sono stati rimpatriati con 42 voli charter. Grazie all'accordo con i Paesi di transito, come la Libia e l'Egitto, abbiamo rimpatriato altri 3900 immigrati clandestini, sempre nello stesso arco di tempo».

> «Gli sbarchi sono diminuiti e abbiamo respinto oltre 42 mila clandestini»

Dunque, il superamento dell'embargo nei confronti della Libia dovrebbe essere questione di giorni. L'altro ieri, a Bruxelles, nel corso del Coreper, i rappresentanti permanenti dei 25, è stata riaperta, su richiesta italiana, la questione del superamento parziale [illegible] embargo militare nei confronti della Libia. Tranne qualche «riserva», gran parte dei Paesi Ue si è dichiarata d'accordo.

Gli italiani sono ottimisti, la prossima settimana anche le riserve saranno superate. «Se ciò non dovesse accadere - ha precisato Pisanu - in virtù di una norma che ce lo [illegible]te noi procederemo ugualmente. La norma recita testualmente che in caso di assoluta necessità connessa con l'evoluzione della situazione, e in mancanza di una decisione del Consiglio, gli stati membri possono prendere d'urgenza le misure necessarie, tenuto conto degli obiettivi generali dell'azione comune».

POLEMICA CON L'OPPOSIZIONE: «IL RISPETTO ASSOLUTO DEI DIRITTI UMANI È LA NOSTRA STELLA POLARE»

«E non chiamate lager i Centri d'accoglienza»

ROMA

«Centri», «campi», «lager». [illegible] più semplicemente, come [illegible] definirli il ministro Pisanu, «strutture per [illegible] controllo [illegible] l'immigrazione». Comunque [illegible] si definisca, intorno a questi Centri di accoglienza una parte dell'opposizione polemizza [illegible] la loro gestione.

Ieri Pisanu ha voluto replicare alle accuse, manifestando tutta la sua indignazione: «È proprio un'infamia definirli lager». Ma l'opposizione insiste: «Invito Pisanu ad andare al Centro di Bologna in via Mattei - lo sfida il verde Paolo Cento - nel quale, nelle settimane scorse, sono state montate delle gabbie che ormai sono considerate incivili anche per gli animali dei giardini zoologici». E un altro verde, Mauro Bulgarelli, parla di strutture «dove si consumano abusi quotidiani, come nel caso del Regina Pacis di Lecce». Gabriella Pistoni, [illegible] Pdci, li definisce «luoghi [illegible] speranza, freddi, inospitali, impersonali e indifferenti».

Non ci sta Pisanu a sobbar[illegible] queste accuse. «Il rispet[illegible] assoluto dei diritti umani [illegible] la [illegible] stella polare - risponde - i vecchi Centri di permanenza temporanea offrono un'accoglienza dignitosa agli immigrati che hanno a disposizione doccia, telefono e sigaretta. Ogni immigrato ospitato [illegible] un Centro ci costa [illegible] al giorno, quando il reddito [illegible] dio di ogni immigrato nei Paesi [illegible] provenienza è uguale a un dollaro». Ma ben presto questi Centri cambieranno, ha annunciato il ministro: «Diventeranno Centri polifunzionali per immigrati, sedi dei giudici di pace che dovranno pronunciarsi sulle espulsioni, delle commissioni decentrate che dovranno decidere sulle richieste d'asilo. E anche Centri [illegible] soccorso, di assistenza umanitaria, di attività, di intrattenimento».

Si rende conto, Pisanu, delle difficoltà, delle diffidenze, delle resistenze da parte delle istituzioni locali [illegible] confronti di queste strutture: «Vorrei spiegare, ancora una volta, come siano al servizio della regione in cui si trovano, e credo che i cittadini preferiscano sapere che i clandestini sono raccolti [illegible] luoghi vigilati [illegible] attesa di accertamenti, piuttosto che liberi sul territorio».

> «Ogni clandestino costa 60 euro al giorno Credo che i cittadini preferiscano sapere che sono lì piuttosto che liberi sul territorio»

La scon[illegible] del governo è quella di creare le condizioni perché queste strutture per il controllo degli immigrati si possano creare nei Paesi di transito dei flussi di immigrati. Ieri Pisanu ha annunciato che in sede [illegible] in parlamento del decreto sulla Bossi-Fini sarà presentato un emendamento che prevederà i finanziamenti per la [illegible] [illegible] queste strutture: «L'Europa guarda con grande inte[illegible] a questa iniziativa d'avanguardia».

Il [illegible] Centri d'accoglienza all'estero è molto delicato. [illegible] non tutti i Paesi dell'Unione Europea sembrano finora disponibili a finanziarli. Tra l'altro sollevano questioni delicate, come il rispetto e le garanzie che questi Paesi di transito offrono [illegible] rifugiati, [illegible] richiedenti di asilo. Nelle settimane [illegible] anche il neo [illegible] rio Ue, Rocco Buttiglione, ha ipotizzato l'apertura [illegible] tali strutture in Africa.

Naturalmente quello dei Centri all'estero di per [illegible] è un discorso monco se non inserito all'interno di un intervento organico sul fenomeno dell'immigrazione, che preveda (lo ha ricordato ieri Pisanu) aiuti economici e cooperazione nei [illegible] fronti dei Paesi d'origine di questi flussi; politiche attive sull'immigrazione regolare; lotta all'immigrazione clandestina e al crimine organizzato.

[illegible] per l'opposizione il go[illegible] [illegible] sta lavorando a questa prospettiva. L'ex ministro Livia Turco, Ds, dice: «Va aperto un confronto con i Paesi nordafricani di transito degli irregolari, ma anche con quelli sub sahariani d'origine. Gli accordi di polizia per [illegible] controllo delle frontiere non funzionano se non sono accompagnati da una seria politica di cooperazione, dall'apertura [illegible] quote di ingresso regolari, [illegible] una politica [illegible] vicinanza [illegible] di partenariato dell'Europa e dell'Italia verso i Paesi dell'area del Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana». [g. ru.]

IN OLANDA VERTICE DEI MINISTRI DELLA DIFESA DELL'UE

Nascono all'Aja i «carabinieri» europei

«Eurogendfor» prende a modello l'Arma italiana. La sede centrale a Vicenza

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il sistema di difesa comune fa altri due passi avanti. Nascono [illegible] polizia militare europea - battezzata «Eurogendfor» - [illegible] i «Battle-group», unità di impiego rapido interforze. E l'Italia [illegible] coprotagonista di entrambi gli strumenti. Anzi, la nuova gendarmeria europea prende a modello i carabinieri [illegible] avrà il suo stato maggiore a Vicenza. I [illegible] di sono il risultato più importante [illegible] vertice informale che i ministri della Difesa della Ue hanno tenuto ieri a Noordwijk, in Olanda, e Antonio Martino li ha annunciati con legittima soddisfazione perché le cosiddette «cooperazioni rafforzate» - iniziative alle quali aderiscono soltanto gruppi di Paesi dell'Unione - nel campo della sicurezza [illegible] [illegible] delle più grandi scommesse per trainare il processo di costruzione europea.

Per dare vita [illegible] «Eurogendfor» il ministro Martino ha [illegible] assieme [illegible] colleghi di Francia, Spagna, Olanda e Portogallo una dichiarazione di intenti che prevede di costituire, già a partire dalla fine dell'anno, un contingen[illegible] di [illegible] uomini pronto [illegible] partire con un preavviso di un mese per accompagnare le missioni di pace della Ue - come quelle in corso [illegible] nei Balcani - [illegible] svolgere i compiti di una polizia militare che gli altri soldati, sen[illegible] una specifica preparazione, [illegible] sono in grado di assolvere. Quando, come è accaduto in Kosovo nel marzo scorso, una situazione che sembrava sotto controllo è improvvisamente esplosa in incidenti interetnici: quando, insomma, non servono i cannoni, ma gli sfollagente della polizia locale non sono sufficienti. Alla gendarmeria europea parteciperanno, per ora, i cinque Paesi della Ue che hanno già un corpo di questo tipo, ma l'accordo [illegible] aperto a tutti nella logica delle «cooperazioni rafforzate». In totale gli uomini a disposizione della nuova «Eurogendfor» saranno 3100 per assicurare le necessarie rotazioni. Antonio Martino ha annunciato che il comando sarà in Italia, a Vicenza, e che il contributo maggiore lo daranno i carabinieri. La nuova forza, ha detto il ministro, [illegible] rà ad assistere le missioni in tutte le loro fasi di svolgimento: sia in quella iniziale, più propriamente militare, [illegible] in quella «intermedia» del mantenimento della sicurezza, sia nella «fase finale del trasferimento dei poteri alle autorità civili locali». La dichiarazione di intenti firmata ieri prevede che il quartier generale si stabilirà a Vicenza nel [illegible].

L'altro passo avanti nella costruzione di [illegible] concreta strategia di difesa comune europea è stato compiuto sul [illegible]tre dei «Battle-group»: le unità di intervento rapido interforze. [illegible] quattro [illegible] i Paesi dell'Unione - Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna - h[illegible] precisato la loro intenzione di allestire il maggior numero di queste unità che sono composte di 1500 uomini in grado di essere impiegati in tempi rapidissimi. Il ministro Martino ha anche firmato con i suoi colleghi [illegible] Ungheria e Slovenia una lettera d'intenti per la creazione di un «Battle-group» a tre con questi Paesi [illegible] annunciato che [illegible] sta «studiando a [illegible] costituzione di un gruppo di reazione rapida esclusivamente nazionale». Per quanto riguarda un [illegible] [illegible] anfibio, [illegible] [illegible] lavorando con la Spagna, il Portogallo e la Grecia. Il [illegible] olandese, Peter Struck, [illegible] nome della presidenza di turno della Ue, ha detto che anche Francia, Germania e Inghilterra realizzeranno tre «Battle-group» ciascuno [illegible] questo consentirà di raggiungere e probabilmente di [illegible] l'obiettivo - nove unità d'intervento rapido interforze - che era stato fissato per il 2007.

La nuova gendarmeria europea prende a modello i carabinieri

OPERATIVA DAL [illegible]

■ **STRUTTURA**
Entro la fine del 2005 di una forza di 900 uomini schierabile in qualsiasi parte del mondo nel giro di 30 giorni. Eurogendfor avrà il suo comando a Vicenza e attingerà dai Carabinieri e dalle forze di polizia a ordinamento militare dei vari Paesi. L'Italia, promotrice dell'iniziativa insieme alla Francia offrirà il contributo più sostanzioso di uomini.

■ **PER CHI LAVORERA'**
Sarà messa a disposizione dell'Ue ma non è escluso che possa operare per l'Onu, per la Nato o per altre organizzazioni internazionali.

ASTI

Domani il palio in piazza Alfieri Quattordici borghi si contendono il drappo

■ Ventun cavalli al canapo, oltre mille figuranti ■ costume, la diretta televisiva nazionale su Rai3. Sono i numeri ■ Palio di Asti che domani torna per l'edizione 2004. A contendersi il drappo quest'anno saranno 14 borghi cittadini e 7 comuni della provincia di Asti. Le tribune allestite ai bordi della pista offrono 4.300 posti ■ sedere e l'ampio catino all'interno della piazza Alfieri potrà ospitare gratuitamente oltre 5.000 appassionati. La giornata si aprirà in mattinata sul sagrato delle chiese ■ ogni borgo con la benedizione del cavallo e del fantino, mentre piazza San Secondo alle 11 ospiterà la tradizionale esibizione degli sbandieratori dell'Asta. Alle 14 partirà il corteo storico mentre alle 16 avranno inizio le tre batterie [illegible] che condurranno alla finale. Le origini del Palio di Asti risalgono ■ 1275

Il palio di Asti

[illegible]

I cani non possono abbaiare neanche in campagna Un contadino condannato a 170 [illegible] di multa

■ Anche i cani che abbaiano in aperta campagna possono dare fastidio e far scattare la denuncia nei confronti del loro padrone. Lo sottolinea la Cassazione con una sentenza che conferma ■ multa di 170 euro ■ carico di un contadino [illegible] Agro-Pontino(Latina). L'uomo era [illegible] processato perché «non aveva impedito i latrati dei suoi [illegible]ni che, giorno e notte, rendevano impossibile il riposo». Lui si è difeso sostenendo che il [illegible] ■ lui addebitato «sussiste solo quando vengono disturbate più persone» mentre lui era stato denunciato da un solo [illegible] che aveva il terreno confinante al suo. Ha fatto inoltre presente ai giudici che si [illegible] di una «campagna isolata». [illegible] la Cassazione gli ha risposto che ciò che conta penalmente è la potenza e il volume del latrato stesso

Multato un uomo per i latrati dei cani

BUSH SOSPENDE LA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL WEEKEND E DOMANI SARÀ NELLE ZONE DISASTRATE

Un uomo davanti alla [illegible] distrutta a Cape San [illegible] in Florida

Arriva Jeanne, gli Usa assediati dagli uragani

Soltanto in Florida danni vicini ai dieci miliardi, ventotto le vittime

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

È di almeno 28 morti il bilancio di vittime ■ Ivan, che ■ diventato così l'uragano responsabile del maggior numero di vittime negli Stati Uniti dall'arrivo di Floyd nel 1999.

Al drammatico conteggio bisogna aggiungere i morti causati nei Caraibi - saliti a settanta - e secondo i meteorologi il peggio potrebbe ancora non ess[illegible] arrivato perché Ivan, pur se ■ diven[illegible] un tempesta tropicale, sta portando trombe d'aria ■ distru[illegible] nelle [illegible] più densamente popolate degli Stati del Sud-Est, dalla North Carolina alla Georgia, sulla quale in poche ore ieri sono caduti quasi venti centimetri di pioggia.

La North Carolina è alle prese con problemi simili a quelli vissuti da Alabama e Florida: forti venti, piogge torrenziali, inondazioni e conseguente interruzione dell'erogazione dell'elettricità per centinaia di migliaia di pe[illegible].

Sono tre le vittime finora trovate in North Carolina e tre in Georgia mentre 34 contee del Tennessee orientale restano sott' acqua, in attesa di nuove piogge. Proprio ■ Tennessee, lo Stato dell'ex vicepresidente Al Gore, è stato attraversato da Ivan che ha continuato dirigendosi verso est.

In Alabama i soccorsi [illegible] stati ostacolati dal fatto che nella cittadina di Gulf Shores l'alligatore «Chuckie», 250 chilogrammi di peso e 4,5 metri di lunghezza, è scappato dallo [illegible]. Fino a quando non sarà trovato le squadre di emergenza non potranno operare in tutta l'area.

Lo Stato più colpito resta comunque la Florida, [illegible] la metà delle vittime complessive - sei solo nella cittadina ■ Blountstown - e danni valutati quasi 10 miliardi di dollari che, sommati a quelli causati dai precedenti uragani Charlie e Frances, [illegible]ciano di pesare per complessivi cinquanta miliardi di dollari sulle casse dell'erario gestite dal governatore Jeb Bush, fratello del presidente.

«Se anche ■ prossimo anno dovesse portarci un così alto numero di uragani e tante distruzioni - ha dichiarato Abraham Pizam, rettore del Rosen College dell'Università della Florida centrale - per l'industria del turismo sarebbe [illegible] duro colpo perché i visitatori stagionali incomincerebbero ad andare altrove».

Se Charlie e Francez si [illegible] abbattuti sulle zone centrali e meridionali, Ivan ha travolto ■ nord continentale della Florida, causando il crollo di strade e di numerosi ponti, come quello sull'autostrada dieci nei pressi di Pensacola. «Vivo da queste parti da 24 anni ma non avevo mai visto nulla di simile, la costa è tutta una devastazione», ha detto il sergente Al Fryer, portavoce della polizia di Pesancola.

La Guardia nazionale ha lanciato una missione di soccorso da Tallahassee, impegnando centinaia di uomini, nel tentativo di portare soccorsi, acqua e alimentari alle famiglie rimaste isolate. La difficoltà a muoversi sul terreno è tuttavia tale che le autorità federali stanno preparandosi a fare largo uso di aerei ed elicotteri.

L'altra preoccupazione sono i [illegible]

In Alabama i soccorsi ostacolati dalla fuga dallo zoo di un alligatore lungo quattro metri

saccheggi. Per assicurare l'ordine pubblico a Pesancola e in tutta la Escambia County è stato imposto il coprifuoco 24 ore su ventiquattro. Jeb Bush ha parlato in tv senza celare lo sconforto: «Intere [illegible] state sradicate e sono scomparse nel vento, si tratta di abitazioni che non esistono più, non è rimasto assolutamente nulla, questo ■ [illegible] momento molto triste per tutti e non [illegible] ■ rendermi [illegible] di come sia stato possibile essere colpiti da una tale serie di uragani. Non ci resta che accettarlo».

Alla fine della stagione degli uragani mancano ancora 73 giorni e la Florida potrebbe [illegible] investita la prossima settimana da Jeanne, che ha sorpassato la Repubblica Dominicana e si diri[illegible] nord, in direzione delle spiagge sulla costa orientale, a nord di Miami.

Il presidente Bush ha sospeso i comizi elettorali del week-end ■ domani "sarà [illegible] visita nelle zone disastrate, in Alabama e in Florida. Ma eviterà la Louisiana dove il governatore Katheen Blanco ha ammesso di sentirsi «miracolata» per ■ fatto che New Orleans è stata risparmiata dalle onde giganti.

[illegible] I NOMI

■ **LE DEFINIZIONI**
Si chiamano uragani quelli che interessano il bacino atlantico, i Caraibi e il Golfo del Messico, e il Pacifico a Est della linea del cambio di data. Si chiamano tifoni nell'area del [illegible] Pacifico, a Ovest della linea del cambio ■ data. Sono cicloni nel Sud Pacifico e sull'Oceano Indiano.

[illegible]
L'uso di dare un nome ai cicloni tropicali, inclusi gli uragani, nasce dalla necessità di evitare confusioni quando si devono seguire percorso e spostamenti di più ■ una tempesta.
Non è necessario per i tornado, che si esauriscono in poche ore. Una tempesta prende [illegible] nome quando il vento raggiunge la velocità di 39 metri orari. A 74 metri orari diventa uragano o tifone.
L'uso di «battezzare» le tempeste data dal 1950.
L'uso dei nomi femminili comincia nel 1953.
Dal 1979 si alternano nomi maschili e femminili.

■ **CORSI E [illegible]**
La Wmo, World Meteorological Organization's amministra gli elenchi dei nomi che per il bacino atlantico sono costituiti da sei liste annuali ricorrenti. Ogni anno si comincia con la A della [illegible] lista indipendentemente dall'ultima lettera raggiunta l'anno precedente.

A PALERMO CROLLA UNA PALAZZINA DISABITATA. STRADE ALLAGATE A ROMA, ■ OGGI TOCCA ALLA PUGLIA

Maltempo, nubifragi su tutto il Meridione

ROMA

Una paura lunga 20 minuti, da quando il pilota ha virato fino a quando il jet è atterrato a Napoli da dove era partito. E tutto per colpa del maltempo. L'aereo con 232 passeggeri era decollato a mezzogiorno da Capodichino per Manchester. È stato colpito da un fulmine, una luce intensa come un flash - secondo la testimonianza dei passeggeri - poi un tonfo che ha indotto il comandante a far ritorno su Napoli. A Olbia, invece, due traghetti si sono urtati in serata durante [illegible] manovra nel porto, e ancora per colpa del mare agitato, causa forte vento.

Il maltempo non lascia l'Italia. Se ■ Nord e il Centro, sia pure [illegible] qualche coda di pioggia, si [illegible] liberati dalle nuvole, il Sud [illegible] resta sott'acqua. Nubifragi e piogge soprattutto sulle regioni del basso Tirreno, e nei prossimi giorni su tutto il Meridione. Al Nord è iniziata la conta dei danni, alcune Province (come quella di Venezia) stanno valutando se chiedere lo stato di calamità. La Protezione civile ha diramato un altra allerta meteo per quattro regioni: Sardegna, Sicilia, Basilicata e Puglia.

Ieri la pioggia ha flagellato Roma. Il nubifragio ha creato problemi soprattutto nella zona sud. La stazione della metropolitana di San Giovanni è rimasta chiusa per 45 minuti a causa di un allagamento che impediva l'accesso ai passeggeri. È stata un'intensa giornata di lavoro per i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire in diverse zone di Roma per liberare strade e abitazioni dall'acqua. Più ■ mille le richieste di intervento al centralino del 115. Molti i problemi alla viabilità, con diversi incidenti.

A Palermo una palazzina di tre piani, disabitata [illegible] alcuni [illegible] è crollata dopo il nubifragio che [illegible] colpito la città. I vigili del fuoco e le unità cinofile hanno scavato a lungo fra le macerie perchè si era sparsa la voce che una persona era stata investita dai detriti, ma le ricerche sono state vane. Alberi e cartelloni pubblicitari sono stati sradicati dalla violenza del vento, una tromba d'aria ha danneggiato tegole e verande di alcune abitazioni. Molti gli automobilisti rimasti in panne a casa delle strade allagate. La guardia costiera è stata impegnata nelle operazioni di soccorso di diportisti in difficoltà a causa del [illegible] agitato. A Porto Empedocle un nubifragio e il forte vento che ha imperversato sul litorale agrigentino hanno causato il crollo di una gru nel porto.

Disagi anche in Campania: dopo gli allagamenti ■ giovedì a Napoli ieri è toccato a Pomigliano d'Arco. Diversi locali a piano terra e scantinati sono stati invasi dall'acqua, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno utilizzato le autopompe. Pioggia battente alternata a schiarite, fulmini e temperature in discesa rispetto ai picchi raggiunti nei giorni scorsi: è questo il quadro della situazione in Calabria.

«La fase critica che si era previ[illegible] si sarebbe esaurita con ieri - [illegible] il direttore del Servizio previsione della Protezione civile, De Bernardinis - resta [illegible] sulla [illegible] e oggi interesserà la Calabria. Nella notte si sposterà [illegible] Levante per riversare piogge su Basilicata e Puglia». [p. pol.]

IL CONVEGNO DI NAIROBI SULLE AMPUTAZIONI GENITALI FEMMINILI

Donne mutilate, l'urlo di rabbia della Miss nera

Waris Dirie: tutti i leader africani devono intervenire per fermare questo scempio

la storia
Antonella Rampino

inviata a NAIROBI (Kenya)

UNO scatto a colori, ma [illegible] sofisticato effetto black and white del calendario Pirelli 1995 edizione Terence Donovan. Un ruolo con Bond, James Bond versione Timothy Dalton. Poi le girl delle pellicole d'azione scrive una storia, la sua storia, ed Elton John le chiede di girarne un film. Le strade di New York tappezzate col [illegible] profilo fiero ■ sottile, testimonial per anni delle linee Revlon dedicate alle black beauty. E poi, naturalmente, Vogue, Harper's Bazaar, Milano e Parigi in passerella.

[illegible] sua vecchia vita, che appena dieci anni fa era per lei sorprendente e nuovissima, adesso che ha fondato un'associazione per i diritti delle donne d'Africa ed è ambasciatrice di buona volontà per ■ Nazioni unite, restano [illegible] [illegible] inequivocabili. Gira col manager ■ la segretaria, che dicono capricciosi, ma la diva residuale che è in lei vien fuori quando la National, la più importante radio keniota, le accomoda il microfono sul coffee table, e istintivamente si tira su il colletto [illegible] vestitino di plumetis blu, che addosso a chiunque sembrerebbe uno straccetto, su di lei sembra tagliato da Saint Laurent.

Waris Dirie è anche ■ dimostrazione che [illegible] ■ vero che «la rabbia è di un'altra razza», come per le molte altre africane che pure s'impegnano nella battaglia politica per i loro diritti, [illegible] mantengono un atteggiamento dolce, se non [illegible]. L'orgoglio di Wari[illegible] è una forma di «black pride», orgoglio nero: «Dove sono i leader africani, davanti al problema delle mutilazioni genitali femminili?». La rabbia ha incisività tutta occidentale: [illegible] Dio avesse ritenuto che alcune parti del mio corpo erano inutili, perché le avrebbe create?».

Oggi l'ex modella avrà 35 o 40 anni, inutile chiedergliela: non solo l'apparenza è giovanile, è che non vuol ricordarsi di sé, nemmeno di essere di essere somala: «Io sono africana, e tanto basta». Waris Dirie è stata la prima donna approdata dal Terzo al Primo mondo a rivelare quel che lei, come tutte le donne che sono state sessualmente mutilate da bambine, non vorrebbe neppure raccontare a ■ stessa. Una testimonianz[illegible] d'orgoglio che, poco meno di dieci anni fa, sollevò ■ cortina di silenzio.

L'ostacolo numero uno [illegible] mutilazioni femminili è che ■ donne non ne parlano. Lei lo fece col massimo clamore e con la massima discrezione possibile: scrivendo un libro che fu tradotto in 14 lingue. Raccontava la sua storia: «Sono stata circoncisa da una mammana quando avevo ■ [illegible]. A 12 mio padre cercò di farmi sposare, in cambio di cinque cammelli, a uno straniero sessantenne. Attraversando da sola il deserto sono fuggita e ho raggiunto Mogadiscio, dove viveva una mia sorella, scappata [illegible] che lei alla medesima situazione. [illegible] sapevo [illegible] come vivere: ma ■ avevo uno zio, che ha accettato di prendermi in casa, in cambio ■ pesanti lavori domestici. Quello zio mi passò poi a un altro zio, che mi richiedeva come cameriera perché [illegible] diventata abbastanza brava: quando questi si trasferì a Londra, mi portò con sé. A Londra fu facile trovare un lavoro da Mc Donald's, ■ mettere da parte i soldi per affrontare un'operazione che mi togliesse almeno i forti dolori che avevo dall'età delle prime mestruazioni».

«Una mammana mi circoncise da piccola A 12 anni mio padre cercò di farmi sposare un vecchio in cambio di cinque cammelli»

L'ex modella somala Waris Dirie

Waris è giovane, e molto bella, molto determinata: il salto nel mondo rutilante della moda, negli Anni Novanta in [illegible] le bellezze nere diventano trendy, le cambia [illegible] vita. Ma da allora e se[illegible] porta sul volto una tragedia personale che è la stessa di 135 milioni di donne nel mondo. Sorride poco, si sottrae alle domande, scivola via davanti alle macchine fotografiche. [illegible] ha la forza di salire su un palco, ■ Nairobi per la Conferenza internazionale sulle mutilazioni genitali fe[illegible] convocata [illegible] l'aiuto di Unione Europea, Unicef, Open Society di George Soros, governo n[illegible], Cooperazione italiana.

■ have a dream», ho un sogno, dice Waris con l'orgoglio che aveva Martin Luther King: «Che tutti i leader africani decidano di [illegible] fine a questa pratica immonda, firmando il protocollo di Maputo, impegnandosi a proibire per legge le mutilazioni genitali femminili. E che questo sia solo il primo passo: in molti Paesi della nostra Africa alle donne è impedito di esercitare i diritti fondamentali.

Secondo la Banca Mondiale le africane producono l'80% e svolgono il 90% del lavoro ma in molti Paesi del continente non solo non hanno il diritto di voto [illegible] hanno nemmeno il diritto di proprietà, e usufruiscono solo del [illegible] delle ricchezze che pure la loro terra produce».

LA MISS AL CENTRO DELLE POLEMICHE: «I GIURATI LA STANNO AIUTANDO»

«Non sorrido a comando Io sono intelligente»

La ragazza siciliana è stata l'unica a cui la giuria ha rivolto tre domande «Volevano farmi cadere, mi sono difesa bene. Io so quello che valgo»

intervista
Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE (Parma)

«Per favore non chiamatemi con un numero, io sono Ambra non "la 59"». Quando parli [redacted] questa ragazza siciliana di diciotto [redacted] ti auguri che non vinca, che decida di fare altro, di [redacted] passare un anno a fare comparsate tv e a stringere [redacted] in supermercati [redacted] negozi di mutande. Ambra [redacted] molto bella, con occhi enormi e chiari e capelli neri da Biancaneve, ma è anche intelligente. Anzi «intelligente, intelligente, intelligente» come [redacted] ha scritto nel suo profilo. [redacted] superato, quest'anno, la maturità linguistica con cento centesimi, ha vinto due borse di studio per andare a studiare all'estero. [redacted] curiosa di quello che accade nel mondo, ama l'arte greca e romana e, dopo la laurea, vorrebbe occuparsi [redacted] conservazione di beni culturali. Potrebbe vincere se non fosse che [redacted] sta tanto simpatica ad alcuni giurati per questo suo carattere forte, dalla risposta pronta. Potrebbe non essere il tipino adatto da portare in giro, obbediente, a far pubblicità agli sponsor. Ambra non ha peli sulla lingua e lo ha mostrato in diverse occasioni nei botta e risposta con la giuria tecnica. Ed è forse per questo che le altre ragazze di lei parlano bene (nonostante qualcuno abbia detto il contrario). Quel suo atteggiamento sfrontato che [redacted] cerca [redacted] catturare la benevolenza di chi deve votarla le ha meritato il rispetto. Le invidie, le meschinità, le maldicenze che condiscono [redacted] rapporto tra le concorrenti da sempre, la sfiorano ma non la toccano.

Allora Ambra sei favorita.

«L'ho letto anche io, ma ce ne sono tante di ragazze belle».

Sembra però che la giuria tecnica non ti ami molto.

«Ho sentito anche questo».

Sei l'unica [redacted] cui hanno fatto tre domande. Perché? Qual[redacted] dice che vogliono favorirti...

«Sono stata l'unica? Allora mi hanno massacrato... Comunque è andata bene così, [redacted] lo cercavo [redacted] confronto con loro, non sono tipa da tirarmi indietro. Ho avuto l'impressione che mi volessero far cadere. Li ringrazio perché evidentemente pensano che io abbia le armi per difendermi. E non sono caduta».

Ma non pensi che questo ti possa danneggiare?

«Io sono così, perché devo mentire? Anche il pubblico credo preferisca una "vera" che una [redacted] il sorriso stampato finto».

Sei sicura?

«No, ma che devo fare? Io non sono capace a sorridere a comando, detesto fare la bambolina. Per esempio adesso [redacted] stanca, ho voglia di dormire, [redacted] [redacted] i miei spazi, e non me ne danno la possibilità, non voglio dire che sia un lager... Però...».

Però?

«Niente (ride). L'unica cosa che mi dispiace è che si pensi che [redacted] arrogante».

Dalla giuria, in una delle domande, ti hanno accusato proprio di questo: di non essere umile.

«Io so quanto valgo e questo non significa non [redacted] umili. Se anche [redacted] casa pensassero [redacted] stessa cosa, significherebbe però che ho fallito, perché io, invece di volare come fanno molte, sono ben piantata con i piedi per terra».

Il fatto che tu stia antipatica a qualche membro della giuria è però un handicap.

«Da quando sono nata sono antipatica a qualcuno. Non posso cambiare. Pazienza. [redacted] alla fine, ripeto, credo che la verità paghi. Basta vedere il successo dei reality show, la gente vuole lacrime vere, risate vere, litigate vere».

E la vittoria?

«Non vale rinnegare [redacted] stessi. E comunque l'ho detto fin dall'inizio: questa è una bella esperienza per crescere».

«Non potevi decidere di cre[redacted] facendo esperienze [redacted] altro tipo?

«Certo, questo è solo uno dei tanti modi».

DOMANI SERA LA FINALE

Dal Piemonte le due favorite

■ Nella [redacted] delle favorite, due piemontesi: la «numero 1» Chiara Perino, di Susa, Miss Val D'Aosta e la «numero 2», Cristina Chiabotto, di Moncalieri, [redacted] Piemonte. Chiara (che porta anche la fascia [redacted] [redacted] miss Cinema) è molto legata alla famiglia, [redacted] negoziante, papà impiegato [redacted] Comau. E' sportiva e adora sciare, sport che ha praticato agonisticamente nello Sci club di Frais. Il suo fidanzato, Andrea, è calciatore nella Cossatese, serie D e la guarda da [redacted] un po' geloso. Cristina, «miss Sasch modella domani», [redacted] alta 1,82 ed è [redacted] una bellezza perfetta. E' timida e riservata, dice che ha partecipato a miss Italia perché è un modo di [redacted] conoscere [redacted] un palcoscenico di grande tradizione. Nessun giudizio sul programma «Veline»: «Solo che non è adatto [redacted]. Ridicolizzano troppo le ragazze». Il sindaco [redacted] Susa, Vincenzo Barrea, [redacted] chiamata per farle i complimenti e per lei tifa [redacted] il paese. «Speriamo che telefonino e mi votino». Perché la vittoria, in gran parte, dipende dal televoto e si sa che al Sud partecipano molto di più che al Nord. [m.cor.]

Ambra Lombardo, la miss che si è autodefinita «intelligente, intelligente, intelligente»

Chiara Perino tra le altre ragazze

> «Sono stanca vorrei dormire ma non posso Non dico che questo [redacted] un lager ma insomma... Perché sono qui? E' un modo per crescere»

DALLE 20 A ROMA

Notte bianca Musica fino all'alba

[redacted]

«Notte Bianca». Roma [redacted] dalle otto [redacted] questa sera alle otto [redacted] domani mattina, con oltre trecento appuntamenti dal centro alla periferia. Una no-stop per tutta [redacted] città, con le dita incrociate a scongiurare il rischio pioggia. Le previsioni sono clementi: solo una leggera pioggerella dalle 18 a mezzanotte, poi sereno. Niente in confronto [redacted] blackout nazionale che funestò l'edizione dell'anno scorso. Si comincia con un concerto di Ennio Morricone in piazza del Campidoglio, davanti al sindaco Veltroni, si chiude domani all'alba con il concerto jazz al Pincio.

Gli eventi, tutti gratuiti, spazieranno dal centro alla periferia, coinvolgendo [redacted] mille artisti provenienti da dieci Paesi. Si può andare al Toti Globe Theatre per vedere Gigi Proietti o in via dei Fori imperiali ad assistere al Burning Spirit, [redacted] spettacolo di fuochi. Fare un salto in piazza del Popolo per la mostra sulla storia della Maserati e poi seguire la lettura dell'Eneide a Massenzio, l'anteprima del «Cirque du soleil» a piazza di Spagna, la storia del jazz alla Galleria Sordi.

Saranno aperti tutta la notte ventuno librerie, cinquantacinque gallerie d'arte, diciassette istituti di cultura, [redacted] comunali e statali. Nonchè molti cinema, negozi e ristoranti. [r.cri.]

LA PRESIDENTE GIULIA MARIA CRESPI: TROPPO POCHI I FONDI

San Fruttuoso, il gioiello è rinato

L'appello del Fai: quando un monumento si rovina è per sempre

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Il turismo sarà la grande risorsa economica d'Italia. [redacted] attenzione, c'è la concorrenza delle repubbliche dell'Est. Bisogna conservare l'ecoambiente, perché quando [redacted] bene è rovinato, lo è per sempre». Giulia [redacted] Mozzoni Crespi, presidente del Fai, il Fondo italiano per l'ambiente, lancia [redacted] suo appello in occasione della presentazione di un gioiello restaurato e incastonato in uno scenario naturale, restituito alla magia di olivi e muretti a secco: il complesso di San Fruttuoso, che comprende la chiesa, le tombe dei Doria e il museo dell'abbazia di Capodimonte. Dopo due [redacted] [redacted] lavori è giunto alla fine il radicale intervento da due milioni finanziato dalla Compagnia di San Paolo e coordinato dal Fai in collaborazione con le sovrintendenze. Ha consentito interessanti scoperte storiche sotto gli strati degli antichi rifacimenti.

«I politici [redacted] comprendendo l'importanza del nostro patrimonio paesaggistico e ambientale ma questo interesse mi fa anche paura perché si cerca di sfruttare il patrimonio per far cassa - è l'accusa del presidente [redacted] Fai - il ministero dei Beni culturali è senza soldi [redacted] sovrintendenza, vere sentinelle in grado di tenere a bada gli investitori, sono abbandonate: prive di risorse, non hanno nemmeno la benzina per gli spostamenti, [redacted] [redacted] personale al Nord e con troppa gente al Sud».

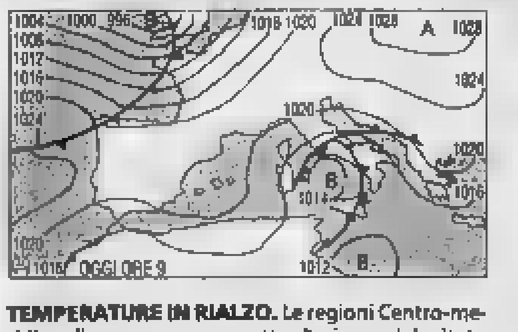
L'abbazia che domina la cala di San Fruttuoso, raggiungibile via mare da Camogli, è stata donata al Fai nel 1983 dai principi Doria Pamphili. A loro, Frank e Orietta, è da ieri dedicata la piazza antistante la chiesa, con una lapide commemorativa. [redacted] la prima volta - dice [redacted] figlio Jonathan - che in Italia viene riconosciuta la generosità dei miei genitori. Fin dal 1950 mia madre decise di aprire le gallerie e dal 1958 anche gli appartamenti privati. Sono cresciuto col pubblico in casa: da lì non si è più tornati indietro». I Doria, una delle maggiori famiglie di Genova, acquistarono l'abbazia all'inizio del [redacted] secolo. Martino Doria si [redacted] nel 1127 a San Fruttuoso vestendo il saio e l'abbazia rimase di proprietà [redacted] ramo di Andrea Doria. Alla metà del XVIII secolo Giovanni Andrea Doria sposò Anna Pamphili, ultima erede di [redacted] casata di nobiltà papalina, e la famiglia si trasferì [redacted] Roma. Il declino del complesso monumentale cominciò con l'alluvione del 1915, cui seguì un parziale restauro nel 1933.

La novità più importante emersa [redacted] restauri [redacted] ritrovamento dell'antico accesso alla chiesa dal chiostro inferiore e, sotto uno spesso strato d'intonaco, di una loggia composta da 17 archi in pietra del monte nella cupola della chiesa costruita intorno all'anno Mille, grazie all'imperatrice Adelaide di Borgogna, che aveva dato all'abbazia un notevole prestigio e potere religioso e politico, facendola diventare uno dei monasteri più ricchi del Mediterraneo.

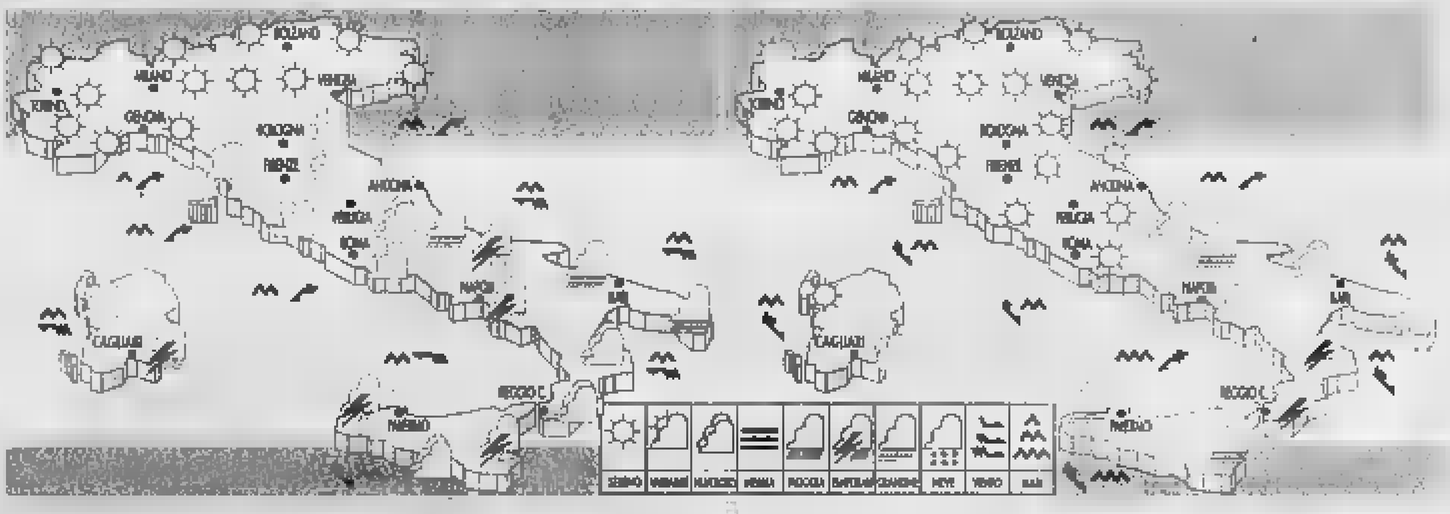
> «Le sovrintendenze sono senza risorse C'è interesse per il patrimonio ma solo per fare cassa»

Una veduta del sepolcreto Doria, a San Fruttuoso

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TEMPERATURE IN RIALZO. Le regioni Centro-meridionali sono ancora sotto l'azione del citato «vortice depressionario» in via di lento esaurimento ed in spostamento verso Sud-Est. Soltanto a partire da dopodomani lascerà l'estremo Sud. Al Nord invece torna a prevalere il cielo poco nuvoloso, destinato ad estendersi, nel corso della giornata di domani, anche al Centro. Le temperature diurne recupereranno alcuni dei valori perduti.
Tendenza per dopodomani: sulle regioni settentrionali e su gran parte di quelle centrali, prevarrà il sereno, salvo alcune nubi pomeridiane sulle Alpi occidentali, sull'Abruzzo e Molise.



OGGI. Sulle regioni settentrionali generalmente sereno o scarsamente nuvoloso con locali banchi di nebbia mattutini. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti intermittenti in accentuazione nel pomeriggio sulle zone adriatiche ed appenniniche con locali piovaschi.

DOMANI. Al Nord e su gran parte del Centro, sereno o scarsamente nuvoloso, salvo temporanei e parziali annuvolamenti pomeridiani sull'Abruzzo e Molise dove non si esclude qualche breve piovasco. Al Sud ancora piovaschi e temporali, specie su Sicilia, Calabria e Basilicata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[redacted]	24	Bologna	14	22	Bari	18	24
Bolzano	10	24	Firenze	15	22	Napoli	[redacted]	25
Verona	12	25	Pisa	16	24	Potenza	15	24
Trieste	17	21	Ancona	18	21	S. M. [redacted]	21	27
Venezia	13	[redacted]	Perugia	16	20	Reggio C.	21	28
Milano	[redacted]	[redacted]	Pescara	16	23	Palermo	19	24
Torino	12	23	L'Aquila	14	22	Catania	20	29
Cuneo	14	23	Roma Ciamp.	16	23	Messina	20	32
Genova	17	26	Roma Fium.	16	24	Alghero	12	23
Imperia	18	26	Campobasso	14	17	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	22	parz. nuv.	Lisbona	19	26	sereno
Atene	22	30	sereno	Londra	11	18	pioggia
Bangkok	21	29	sereno	Los Angeles	20	28	sereno
Berlino	10	21	sereno	Madrid	13	29	sereno
Bruxelles	10	23	nuvoloso	Montecarlo	16	25	sereno
Bucarest	19	30	nuvoloso	Montreal	[redacted]	22	[redacted]
Budapest	11	20	sereno	Mosca	5	12	nuvoloso
Buenos Aires	10	24	sereno	New York	20	26	sereno
Copenaghen	11	17	[redacted]	[redacted]gi	10	24	parz. nuv.
Dublino	11	16	parz. [redacted]	Pechino	9	21	nuvoloso
Francoforte	8	21	sereno	Praga	9	19	sereno
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	14	24	parz. nuv.
Ginevra	17	25	nuvoloso	Sofia	14	25	nuvoloso
Helsinki	6	14	parz. nuv.	Sydney	9	17	nuvoloso
Il Cairo	18	33	sereno	Tokyo	18	26	nuvoloso
Istanbul	16	25	sereno	Varsavia	7	[redacted]	sereno
Johannesburg	14	29	sereno	[redacted]	7	19	[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.[redacted], fax 011.[redacted] Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101[redacted].

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Pal[redacted] via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Ro[redacted] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201168. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna [redacted] Vinadio ha solo 39 milligrammi per [redacted] residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da [redacted] sorgente [redacted] alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a [redacted] metri di altezza) e non ha altri rilievi. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale [redacted] per l'alimentazione dei [redacted] e per [redacted] preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, [redacted] sono molte [redacted] averla.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Indicata per i neonati
[redacted]	
Boario	No
Ferrarelle	No
Levissima	No
Panna	No
Recoaro	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

UNA STIMA NON UFFICIALE SULLA SANITA' ITALIANA

«Ospedali, ogni giorno novanta morti per errore»

Il ministro Sirchia: cifre esagerate, ma bisogna aumentare la sicurezza
Nasce un osservatorio sui rischi sanitari: un database per le anomalie
La richiesta di risarcimento danni è di circa 2,4 miliardi di euro l'anno

Sono stime, niente di ufficiale, ma sufficienti a fare scattare l'allarme. Gli errori in medicina potrebbero rientrare nell'elenco dei «big killer», le prime cause di morte, quelle più temute, come alcuni tipi di tumore e le malattie cardiovascolari.

Colpevoli non sarebbero solo i camici bianchi con diagnosi o cure sbagliate, ma anche la cattiva organizzazione dei servizi. La stima è per è molto ampia: fra i quattordici mila (secondo l'ass degli anestesisti) e i cinquantamila (secondo editori di rischio in sanità) decessi ogni anno solo in Italia, di il cinquanta per cento sarebbe evitabile. 320 mila le persone danneggiate, con un costo pari all'1 per cento del pil, dieci miliardi di l'anno. La media dei morti per errori sarebbe, dunque, agghiacciante: novanta persone al giorno. Troppi, spiega il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che definisce però le stime «esagerate». E del tema, ha assicurato, il ministero si sta già occupando da anni. «Purtroppo il rischio in medicina mai zero, con il nostro impegno deve diventare prossimo allo zero - ha aggiunto Sirchia -, attraverso sistemi di gestione assicurano la qualità delle prestazioni».

I medici, da parte loro, per voce del presidente della Fnomceo, Giuseppe Del Barone, dicono di essere pronti a pagare, ma solo per le loro responsabilità dirette, non per quelle legate a una cattiva organizzazione dei servizi. Per ottenere dati certi e uniformi, gli esperti, i medici, le istituzioni e le rappresentanze dei pazienti si riuniranno il prossimo settembre, a Ostia (Roma) per vita all'Osservatorio rischi sanitari e il database nazionale degli errori medici, che manca nel nostro Paese. «Gli interventi di contenimento dei rischi in sanità - ha spiegato il sottosegretario alla Salute, Cesare Cursi, durante la presentazione dell'iniziativa - devono interessare tutte le aree in cui l'errore si può manifestare durante il percorso clinico di diagnosi, cura e assistenza al paziente».

A questo scopo, lo scorso anno, presso la programmazione sanitaria del ministero, è stata istituita commissione tecnica sul rischio clinico, che ha già elaborato un primo rapporto. Ma quali sono i reparti a maggior rischio? Al primo posto c'è la sala operatoria (il per cento dei di errore), seguono il reparto degenza (28), il dipartimento d'emergenza (22) e l'ambulatorio (18). E le specializzazioni più coinvolte? Sono quattro: sono ortopedia e traumatologia (16,5 per cento), logia (13), ostetricia e ginecologia (10,8) e chirurgia generale (10,6). Spesso i casi di malasanità finiscono in tribunale. Le pendenti nei confronti dei medici per presunti errori sono fra le 12 e le 15 mila l'anno e si stima che i due terzi dei sanitari denunciati vengano, alla fine, ritenuti innocenti e assolti. La richiesta di risarcimento danni (secondo i dati Ania, l'associazione che rappresenta le imprese assicuratrici) ammonta a 2,4 miliardi di euro l'anno. Chirurghi plastici, ginecologi e anestesisti sono le categorie che pagano i premi assicurativi più alti, essendo i medici più esposti. «Nessuno può sapere con certezza quante le cause, si tratta solo di stime - ha replicato Maurizio Maggiorotti, presidente dell'Amami, l'associazione dei medici accusati ingiustamente, commentando i dati diffusi - perchè tutte le denunce finiscono nel calderone degli omicidi e lesioni colpose, come i sulle strade. L'associazione chiesto inutilmente ai presidenti dei tribunali di estrapolare questi dati». [r.r.]

I NUMERI

I REPARTI A RISCHIO
Al primo posto la sala operatoria (il 32% dei casi di errore), seguono il reparto di degenza (28%), il dipartimento d'emergenza (22%) e l'ambulatorio (18%).

LE SPECIALIZZAZIONI
Le più coinvolte sono quattro: ortopedia e traumatologia (16,5%), oncologia (13%), ostetricia (10,8%) e chirurgia generale (10,6%)

LE CAUSE
Le cause per presunti errori sono fra le 12 e le 15 mila l'anno

IL TEST SUGLI EX FUMATORI

LE VITTIME
Solo in Italia sono 35 mila i nuovi casi di tumore al polmone e oltre 30 mila sono le vittime, con un inquietante aumento fra le donne: quasi 6 mila ogni anno, con una crescita di circa il 50 per cento negli ultimi vent'anni.

LA DIAGNOSI
Oltre il 70 per cento dei malati di tumore al polmone scopre la malattia quando è già in stadio avanzato, quindi difficile da curare e da guarire. Ma, al contrario, se la malattia fosse scoperta nella sua fase iniziale (fino alla grandezza di un centimetro), sarebbe guaribile nell'80 per cento dei casi

L'IDENTIKIT DEL VOLONTARIO
Fumatori o ex fumatori con più di 50 anni che abbiano fumato almeno un pacchetto al giorno per 20 anni, disponibili a sottoporsi ad una Tac spirale all'anno per 5 anni

PARTE UNA SPERIMENTAZIONE CONTRO IL CANCRO AL POLMONE

Veronesi cerca cinquemila volontari

L'Istituto Europeo di Oncologia cerca cinquemila volontari per un nuovo studio di anticipazione diagnostica del polmone. Uomini e donne, fumatori o fumatori più di cinquant'anni che abbiano fumato almeno un pacchetto di sigarette al giorno per venti anni, disponibili a sottoporsi una Tac spirale all'anno per cinque anni. L'annuncio è stato fatto dal professor Umberto Veronesi, direttore dello Ieo, nell'ambito della prima Conferenza internazionale sul cro del polmone.

«Un congresso - ha detto l'oncologo - che nasce dalla convinzione che il tumore al polmone può sconfiggere, dalla volontà di comunicare i nostri dati, mettendoli a disposizione della comunità scientifica per chiamare tutti i ricercatori a una sorta di alleanza internazionale contro questo .

Solo in Italia 35 mila i casi l'anno di quello che come uno dei quattro «big killer» dell'oncologia (gli altri sono i tumori del seno, prostata e dell'intestino) e oltre mila le vittime, con un inquietante aumento fra donne: quasi 6 mila ogni anno, con crescita di circa il 50 per cento negli ultimi vent'anni.

tasso di guarigione dei malati tumore polmonare è ancora troppo basso: più del 15 per cento - ha dichiarato Veronesi - . Se le tendenze attuali continuano, e se l'abitudine al fumo non smette di crescere, nel il tasso annuale sarà raddoppiato: 12 mila morti anno fra le donne, più delle attuali vittime del tumore al seno». Oltre il settanta per cento dei malati di tumore al polmone scopre la malattia quando è già in avanzato, e quindi difficile da curare e da guarire. Ma, al contrario, la malattia fossa scoperta nella sua fase iniziale (fino alla grandez un centimetro), sarebbe guaribile nell'80 per cento dei casi. questo assunto parte dello studio di anticipazione diagnostica, per verificare ciò quale sia il tasso effettivo di guarigione se si controllano i soggetti rischio ogni anno con la Tac Spirale e la Pet (tomografia a emissione di positroni) per cinque anni.

apre quindi questo programma nazionale cinquemila volontari, che per aderire dovranno telefonare al 02-57489683. La partecipa programma è libera. L'Ieo richiede solo, per chi può darlo, un contributo alle spese euro (contro un costo per esame valutato in euro circa, dato che si tratta effettuare qualcosa come immagini per ogni persona).

Il programma parte sulla base dei promettenti risultati (pubblicati su Lancet nell'agosto 2003) di uno go, più limitato, cominciato nel 2000 su mille volontari. quella occasione, ogni anno stati scoperti tra dieci e quindici tumore, dei quali per cento stato diagnosticato al primo stadio. Tutte queste forme iniziali sono trattate guarite.

«La Tac spirale - spiegato Massimo Bellomi, direttore della Radiologia dell'Ieo e dinatore studio insieme a Giulia Veronesi, vicedirettore della Divisione di Chirurgia toracica nell'Istituto diretto dal padre - permette di misurare la densità del tessuto polmonare in ogni millimetro cubo rileva presenza di nodulo polmonare con una frequenza sette volte maggiore rispetto radiografia del torace. Senza iniettare contrasto e con una dose di radiazioni inferiore alla metà quelle che riceviamo dalla natura, grado di creare immagini tridimensionali del polmone che ci permettono ricostruirla struttura e di mettere in l'eventuale tessuto anomalo». I tempi, inoltre, sono decisamente rapidi: la scansione dura no di dieci secondi. [r.m.]

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

L'Acer TravelMate 3200 grazie design Acer raffinato, elegante e ultrasottile, progettato per agevolare le professionale di liberi professionisti di successo e di piccole, medie e grandi imprese ovunque si trovino. Un notebook dotato dell'ultima Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ in grado di offrire migliori prestazioni, ampia durata della batteria, elevate di sicurezza oltre ad alta di comunicazione e pratiche multimediali.

Acer TravelMate 3200
The New Shape of Performance

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® Home Edition Microsoft® Windows® XP Professional
- Scheda 10/100/1000 Ethernet, Wake-on-LAN integrato, Wireless 802.11b/g, Bluetooth™ integrati
- 14.1 XGA+ TFT 1024x768 16.7 milioni di colori
- HDD fino ATA/100 DASP (Disc Anti Shock Protection) e 3-in-1 reader integrato
- DVD/CD-RW combo drive o DVD-Super Multi drive integrato
- 2.18 kg di peso
- 1° Anno Carry In (validità internazionale - ITW)

www.acer.it 199 50 99 61*

acer Empowering People

Toyota Yaris.
Formula geniale.

Finanziamento con **zero anticipo.**

4 anni di assicurazione furto e incendio inclusi.

Prima rata dopo 6 mesi dalla consegna.

3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.

Solo fino al **30 settembre** puoi avere il piccolo Genio con **4 grandi vantaggi** in più.

Un esempio: Yaris 1.0 ■ 10.400* euro, anticipo zero e 43 rate mensili da 274 euro comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 2,00%, TAEG 4,17%.
(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino ■ 30/09/2004. Spese istruttoria ■ 160. Fogli informativi disponibili presso i concessionari). TOYOTA FINANCIAL SERVICES

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Consumi ciclo combinato da ■■■ a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: ■■■ 113 a 163 g/km.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 18 E DOMENICA 19.

Toyota è orgogliosa ■ partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

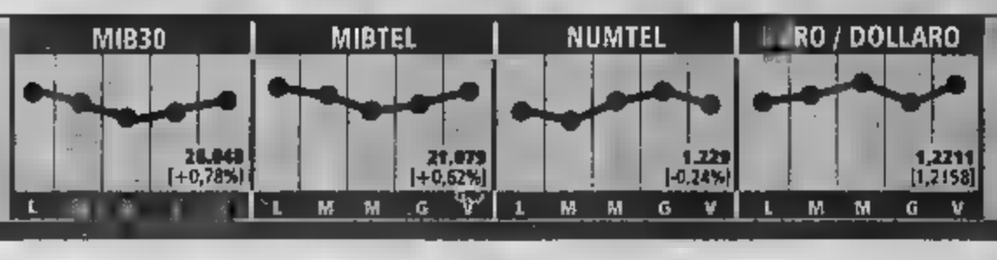
NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Merloni diventa Indesit company

Merloni Elettrodomestici ha comunicato ieri che il Registro imprese il 10 settembre scorso ha iscritto la modifica della denominazione sociale da Merloni elettrodomestici a Indesit company, deliberato dall'assemblea straordinaria dello settembre. La nuova denominazione diventerà operativa a partire primo gennaio del 2005.



periodici, Sala presidente

Gianpaolo Sala, vicedirettore generale del gruppo Rcs, è nominato ieri presidente Rcs Periodici, al posto di Maurizio Romiti. Laura Comini è stata confermata direttore generale. I consiglieri sono Flavio Biondi (ad di Rcs pubblicità), Paolo Mieli (vicepresidente del gruppo), Marco Ottelli (manager Rcs Periodici) Gianni Vallardi (ad di Rcs Quotidiani).

HOSTESS E STEWARD VICINI ALLA FIRMA. PRONTO IL PRESTITO-PONTE PER LA COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia, rush finale sul piano di salvataggio

Nella notte l'ultima trattativa. Il governo studia i nuovi ammortizzatori sociali

Alessandro Barbera
ROMA

Alla fine, chi ha deciso di puntare i piedi stati hostess e steward. Nonostante più di ventiquattr'ore di trattativa ieri era rischio il rinnovo del loro contratto l'intero accordo per Alitalia. Nonostante l'intesa su stipendi, diaria congelamento recupero dell'inflazione, i sindacati di categoria rifiutavano la richieste dell'azienda sul numero di persone da impiegare in cabina sugli esuberi, che saranno circa trecento in rispetto alle previsioni. Nella tarda serata, a dimostrazione del clima surriscaldato, fra gli assistenti è partito un tam tam via e un gruppetto si è raccolto di fronte alla sede della Magliana. Ieri sera fra i sindacalisti c'era ottimismo sulla possibilità di raggiungere un accordo nella nottata.

Il governo intanto si attrezza buon esito della trattativa e a disposizione della compagnia gli ammortizzatori sociali necessari alla ristrutturazione. «Stiamo costruendo una rete di accompagnamento posto posto che utilizzino gli ammortizzatori sociali, la formazione e i servizi di domanda e offerta», ha detto il sottosegretario al Welfare Sacconi. «Se l'intesa verrà raggiunta in tempo utile, nel consiglio della prossima settimana si potrà esaminare il provvedimento», ha aggiunto il ministro Maroni dopo aver incontrato il numero uno della compagnia di bandiera. «Cimoli è ottimista, spero che il suo ottimismo sia legato a fatti concreti. Noi comunque siamo pronti ad intervenire», ha aggiunto con un filo di scetticismo. Si sa, dalle parti della Lega il «carrozzone Alitalia» ha mai riscosso grande sostegno. C'è poi da considerare la grave crisi nella quale in questi giorni uno dei concorrenti «nordici» di Alitalia, Volare. Dopo le dimissioni del suo presidente, l'ex uno di Confindustria e della Sea Giorgio Fossa, e le simpatie tedesche di Cimoli (che guarda a Air One e Lufthansa) parti Via Bellerio si spegnendo le ultime speranze di chi tifava per una fusione fra le due. Una soluzione che avrebbe certamente spostato l'asse del dualismo Fiumicino-Malpensa a favore di quest'ultima.

Comunque vada a finire (e la coincidenza sui tempi è giudicata sospetta da alcuni sindacalisti Alitalia) il provvedimento che metterà a punto il governo, visto che dovrà essere allargato a tutto il settore, interesserà anche gli eventuali lavoratori in esubero della compagnia controllata al 38,6% dal fondo olandese dell'imprenditore argentino Eduardo Eurnekian. Ieri il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo presidente Gambaro, ma non è ancora chiaro se ci saranno e quanti saranno gli esuberi. Di certo, ha detto il neopresidente, Volare è in condizioni non dissimili di Alitalia ed ha «urgente bisogno» di trenta milioni di euro di prestito-ponte.

Per la compagnia di bandiera il prestito-ponte è invece pronto, e molto probabilmente verrà già nei prossimi giorni. A meno di colpi di scena, l'agenda è decisa. Lunedì mattina ci dovrebbe vertice con i sindacati per suggellare l'accordo sui tre contratti, nel pomeriggio il consiglio di amministrazione che via al piano industriale e dunque all'accensione del prestito da 400 milioni garantito dal Tesoro.

Ieri il neocommissario europeo Rocco Buttiglione, si è complimentato Cimoli «che saputo fare il manager» sia con i sindacati «che hanno dimostrato di saper fare i sindacati». Per chiudere l'intera ora però i sindacati devono incontrare il governo. Ieri c'era chi prevedeva una convocazione non prima di venerdì, cioè subito dopo il via libera del consiglio dei ministri al pacchetto di ammortizzatori sociali. In questo caso al tavolo di Palazzo Chigi ci sarà solo punto all'ordine del giorno: la holding chiesta dai sindacati per garantire, almeno simbolicamente, l'unità aziendale dopo la separazione Alitalia in due parti, Alitalia Fly e Alitalia Service. «La nostra partita la stiamo chiudendo», ha detto ieri numero uno della Cisl Savino Pezzotta. «Restano due questioni: gli ammortizzatori sociali e la holding nella quale Alitalia deve avere la maggioranza per gestire la fase di transizione».

Ieri il titolo Alitalia, sul quale in questi giorni si sono scatenati gli speculatori, ha chiuso solo con un lieve segno più: 1,02%, fra scambi però molto intensi, il 5,83% del capitale. Del resto, spiega un trader, «il flottante di Alitalia numero di azioni in circolazione, ndr) non è altissimo, ed è in gran parte nelle mani dei suoi stessi dipendenti».

Il nodo della nuova holding sul tavolo di Palazzo Chigi

Dopo aver lanciato la proposta, Cimoli si è lentamente defilato I sindacati continuano a fare muro e a chiedere «più garanzie»

retroscena

ROMA

Le architetture finanziarie un tema di difficile comprensione e ignoto ai più. Eppure il futuro di Alitalia e dei suoi dipendenti dipende anche dalla forma societaria che assumerà nei prossimi mesi. In più di una occasione abbiamo ricordato che Alitalia verrà divisa in due grossi tronconi. «Alitalia Fly» sarà la società strategica e verrà ricapitalizzata. In essa lavoreranno poco più della metà degli attuali 22mila dipendenti. Piloti, hostess, steward e solo una parte di coloro che lavorano as terras: area marketing, commerciale, operazioni di volo. Ad Alitalia Service verranno invece conferite tutte le altre attività: dalla manutenzione di Atitech ad Ams all'handling di Alitalia Airport. Questa parte dell'azienda, anche se non è stato detto espressamente, è destinata ad essere spacchettata e ceduta in pochi mesi.

L'azienda preferisce parlare di «esternalizzazioni», un brutto termine che però spiega meglio il destino tutte queste attività: cedute, ma alcune di queste - è il caso della manutenzione - continueranno a lavorare per Alitalia in «outsourcing». Per almeno si parla da tempo dell'interessamento di alcuni soggetti stranieri, dalla tedesca Fraport per l'handling alla Ibm per l'area C'è però da gestire la fase transitoria, e per questo sin dal arrivo ai piani alti della Magliana Cimoli ha individuato in Fintecna la società alla quale cedere parte della «Service» sulle ceneri dell'Iri, Fintecna funzionerebbe dunque come una sorta di «parcheggio pubblico» in attesa delle cessioni.

I sindacati, che in queste ore hanno contrattato meno tagli ma dovranno comunque firmare un accordo circa 3.500 esuberi, preoccupati di non doverne gestire in futuro altri nascosti sotto il cappello pubblico di Fintecna. Per questo hanno chiesto a Cimoli garanzie su ciò che accadrà una soluzione tecnica che, almeno formalmente, salvi l'unità aziendale. Ecco quindi l'idea holding, vale a dire di una società capogruppo che tenga insieme le due entità, la Fly e la Service. Cimoli ha detto sì all'ipotesi, ma a due condizioni: la holding dovrà essere «leggera» (in modo per dire che in borsa dovrà essere quotata solo la «Fly»), e ad potrà conferito solo il «Service». La maggioranza, il 51%, andrà a Fintecna.

Su questo punto, apparentemente tecnicissimo, lo scorso maggio saltò il tavolo di trattative con i vertici di allora, e Giuseppe a prova contraria è un punto irrinunciabile dei sindacati: il leader della Cgil Epifani lo ha detto non più tardi di pochi, Pezzotta della Cisl lo ha fatto ieri. Però, rispetto a cinque mesi fa, il contesto è del tutto diverso. L'azienda è a un passo dal tracollo, ed è difficile immaginare che i sindacati facciano saltare nuovamente il tavolo ad un passo firma con l'azienda.

Chi finora non è uscito allo scoperto il Tesoro. Preso tutt'altri problemi (quelli della prossima Finanziaria) l'azionista di maggioranza ha avuto il tempo di fare trapelare solo dubbi tecnici per lì Troppo macchinosa per un'azienda che, una volta erogato il prestito-ponte, avrà soldi solo fino a marzo e dovrà essere quindi ricapitalizzata. A questo vanno aggiunti i dubbi di Lufthansa (azionista al 40% della controllata Alitalia Maintenance) e quelli che potrebbe sollevare l'Unione europea, che tiene gli occhi sgranati su una operazione che potrebbe sapere di aiuti di Stato. Fatta la sua proposta su questo punto Cimoli si è lentamente defilato, lasciando l'ultimo ostacolo che divide Alitalia dalla salvezza alla trattativa fra sindacati e Il giorno in cui avverrà, probabilmente alla fine della prossima settimana, gli resterà solo da incrociare le dita. [a. ba.]

Volare punta su Gambaro e dice addio al «low cost»

MILANO

Mauro Gambaro è stato nuovo presidente di Volare Group, al posto del dimissionario Giorgio Fossa: lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della società, che ha anche nominato Andrea Molinari amministratore delegato.

Il cda ha riconosciuto che la società avrà una esigenza di cassa di 90 milioni di euro da oggi fino alla fine del 2005. I soci erogheranno un finanziamento ponte per 30 milioni di nei prossimi 30 giorni, in attesa di varare un aumento di capitale per 60 milioni e di reperire nuove linee di credito per altri 30.

Secondo quanto preannunciato, Volare agirà con 4 basi operative: Milano, Parigi, Venezia, a cui si aggiungerà Bologna. «Volare avrà due brand, Air Europe per il lungo raggio, con una nuova immagine e va livrea degli aerei, e Volare Web per il corto-medio raggio, con aerei, di cui 4 per il charter». Parte integrante del piano anche un aumento delle tariffe «da bassissime diventeranno accettabili», e un coefficiente di riempimento degli aerei del 70%. In arrivo anche nuovi collegamenti la Sicilia (Palermo e Catania) con partenza da Bari e Napoli, mentre per il personale non sono previsti esuberi. Gli ultimi dati vedono un aumento, nel periodo gennaio-agosto passeggeri trasportati del 30%, a 3,6 milioni di unità.

Sul piano finanziario, precisa Gambaro «c'è una generazione e perchè l'azienda dal punto di vista industriale va bene, ma ci sono debiti pregressi a cui far fronte». L'indebitamento è comunque già sceso da 314 milioni a marzo a 228 milioni a luglio, con obiettivo di 174 a fine anno. «Il fabbisogno finanziario individuato è di 90 milioni fino a fine 2005, poi l'azienda camminerà con le proprie gambe. I soci erogheranno un finanziamento ponte di 30 milioni, poi è previsto un aumento di capitale da 60 milioni entro l'anno, mentre il prestito ponte sarà rimpiazzato da nuove linee di credito, da reperire, sempre per 30 milioni».

Il cda ha deciso di farsi assistere per le tematiche finanziarie da una primaria società che sarà scelta nei prossimi giorni.

IN PIAZZA DUOMO NOVANTA TRA SPYDER E COUPE'

Festa Maserati a Milano Il mito compie 90 anni

MILANO

Un mito nato nel 1914, in un piccolo garage nel centro di Bologna, in quella via De' Pepoli in cui Alfieri Maserati aprì la sua officina meccanica per riparazione automobili», culminato con vittoria di Manuel Fangio campionato di Formula Uno '57, e che oggi vive negli ultimi modelli, la lussuosa Quattroporte e le sportive Spyder e Coupé. È la storia del Tridente, quella Maserati tra gli emblemi del made in Italy nel mondo che ieri, a Milano, ha dato il via alla tre giorni di festeggiamenti per i suoi primi 90 anni. Occasione che ha dato modo al suo amministratore delegato, Martin Leach, di fare il punto del rilancio del marchio, iniziato nel '97, quando la casa venne acquistata pariteticamente dal gruppo Fiat e Ferrari, che oggi è azionista unico. E in quella data vendevano nel mondo 700 unità, quest'anno - ha detto Leach - grazie agli investimenti e allo sviluppo di nuovi prodotti, contiamo di sfiorare le 5 mila vetture e tale cifra l'anno prossimo resto la nostra capacità produttiva è di 10 mila auto».

L'amministratore delegato Martin Leach: quest'anno arriveremo a vendere cinquemila autovetture

Racconta gli ultimi passi: «Quattroporte «di cui abbiamo già un grande portafoglio ordini», la GranSport, «di cui è appena terminato il primo ciclo di presentazione alla stampa», la Spyder e la sportivissima MC12 di cui ci esemplari per 2004 e i dal prossimo anno sono già stati tutti venduti» e quale «viene sviluppata la versione da corsa». Già perché, dopo un'astinenza di 47 Maserati torna a fare sul serio anche sulle piste, con l'iscrizione al campionato Fia, «ora solo europeo, dall'anno prossimo mondiale. Qui, con Pirelli quale partner sul fronte pneumatici, conta di tornare agli antichi fasti. E punta a premere sull'acceleratore sulle vendite: «Dopo aver migliorato in qualità e quantità la nostra presenza nel mondo, con «riproposizione rinnovata in mercati fondamentali quali Gran Bretagna e Francia, abbiamo iniziato ad aprirci mercati come la Russia e la Cina, che negli anni futuri saranno determinanti».

Sul fronte ludico, l'ouverture dei festeggiamenti è andata in ieri nelle milanese piazza Duomo dove, parcheggiate di fronte al sagrato, hanno fatto mostra di sé tra spyder e coupé - una per ciascun anno - decorate sul cofano e sulle portiere laterali con una fotografia-simbolo di ogni anno. Un «come eravamo» che spazia tra costume, storia, cinema, letteratura, sport e scienza. Oggi si prosegue con le Coppe di Monza e Roma. Domani da Piazza del Popolo le 90 auto-portaritratto e quelle del «Classic Tours» sfileranno per la città fino a prendere posizione di fronte al Quirinale. [Lsp.]

Martin Leach ieri in piazza Duomo a Milano circondato da vetture Maserati

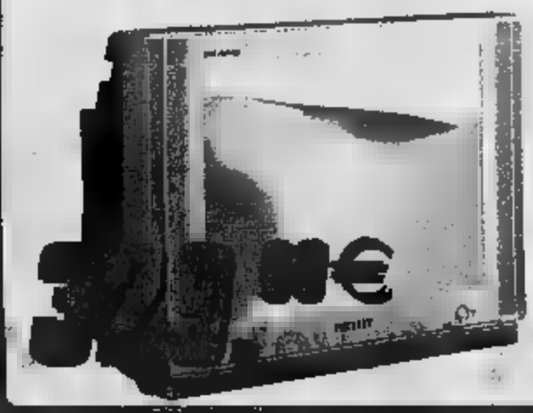
EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

PAGHI DA SETTEMBRE 2005*...

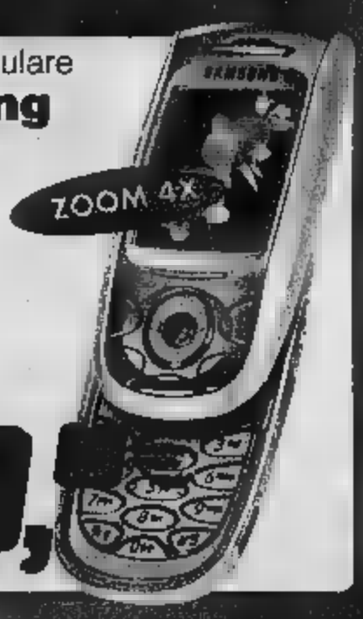
Fotocamera digitale
Nikon COOLPIX 3700
3,2 MegaPixel, ottico 3x (eq. 35-105 mm), zoom digitale 4x, display LCD TFT 1,5", scheda SD 16 batteria Litio ricaricabile

Televisore
Samsung CW 29 M 164V
Schermo , 4:3, scart, Virtual Dolby, ingresso A/V e S-Video laterali

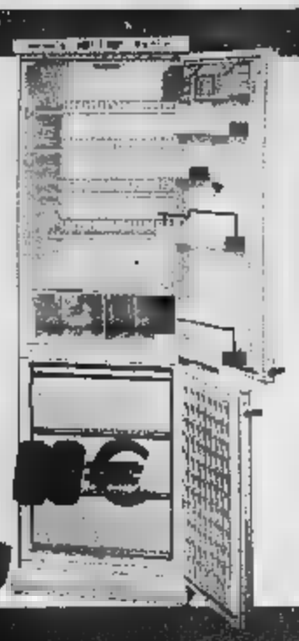


Notebook
Fujitsu Siemens
AMILO D 7850
Processore Intel P4 3,0 GHz, RAM 512 Mb, HD 40 Gb, masterizzatore DVD+RW, schermo 15", scheda video Ati 9200 64MB

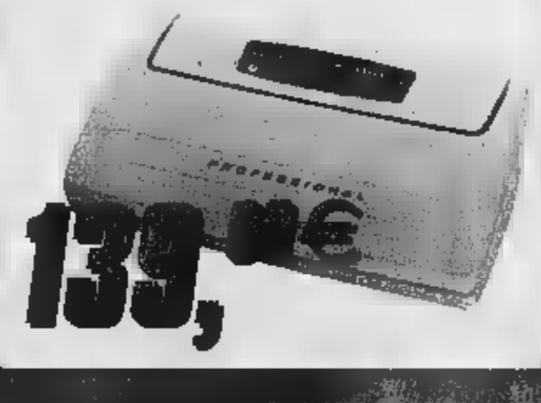
Telefono cellulare
Samsung
SGH-E 800
Dual Band, Gprs, Wap display colori, fotocamera integrata 4x, suonerie polifoniche personalizzabili, vibrazione, batteria Litio, 88 Gr



Frigorifero combinato
Bosch
KGS 3775
Volume lordo 357 lt, 2 motori, Porta bombate



Macchina per sottovuoto
Laica
VUOTOMATIC VT 3103
Conserva i cibi più a lungo, aspirazione automatica dell'aria, taglia e salda i sacchetti, 100 sacchetti compresi



... DA 6 A 48 RATE* A PARTIRE DA 25€ AL MESE*

Offerta valida fino al 10 Ottobre 2004 su tutti i prodotti in vendita nei negozi Euronics

Video - Hi fi - Computer - [illegible]

Gruppo VIPIANA
www.vipiana.it

Alessandria
Via [illegible]
Biella
[illegible]
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
[illegible]
Cuneo
[illegible]

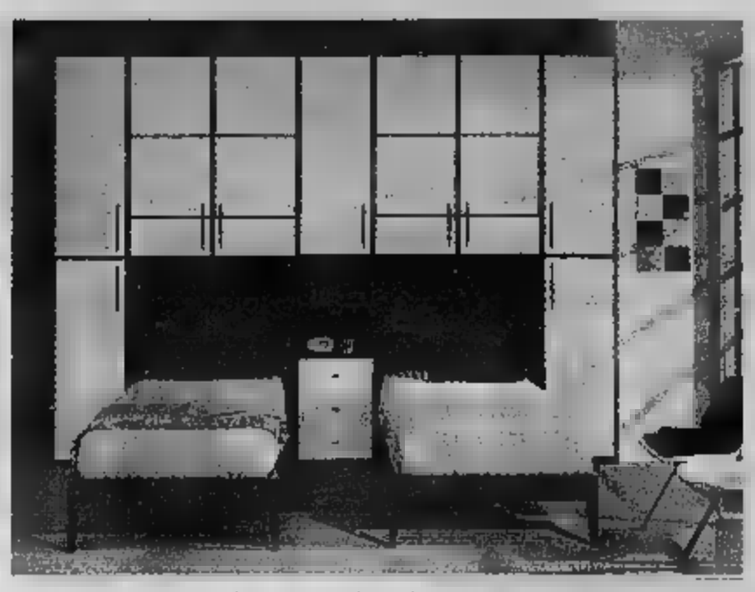
APERTO LA DOMENICA
Genova
Centro [illegible]
[illegible]
Via [illegible]
Torino
P. Margherita, 270
[illegible]
Nizza, 30

Tortona
[illegible]
APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale Azari, 91
Vercelli
Parco Com
[illegible]
Villanova M.to
[illegible]

Cameretta ■ ponte struttura tinta ciliegio e ante blu con profilo

COMPLETA di 2 RETI e di 2 MATERASSI

PREZZO IRRAGGIUNGIBILE
€ 699 IVA COMPRESA



Cameretta doppio ponte, disponibile nei colori avorio, ciliegio, blu, ■ cm L.337 P.57,5 H.247

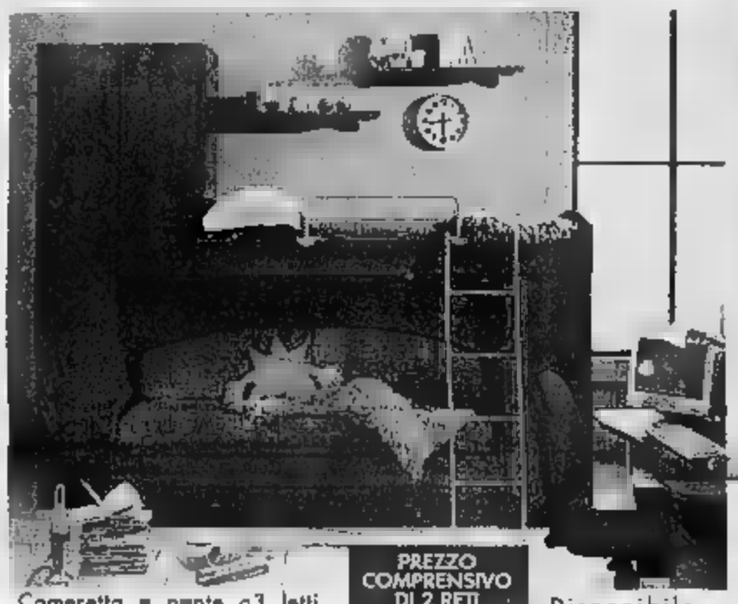
€ [illegible]

Cameretta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu, verde mela. Come foto, comprensiva di 2 ■

€ 587 IVA COMPRESA

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).



PREZZO COMPRENSIVO DI 2 RETI

€ 672 IVA COMPRESA

Cameretta ■ ponte a 3 letti, disponibile nei colori avorio, ciliegio e blu con ante liscie. Come foto, misure cm L.292 P.57,5 H.247 escluso mensole

Disponibile anche nella versione con ante a profilo.

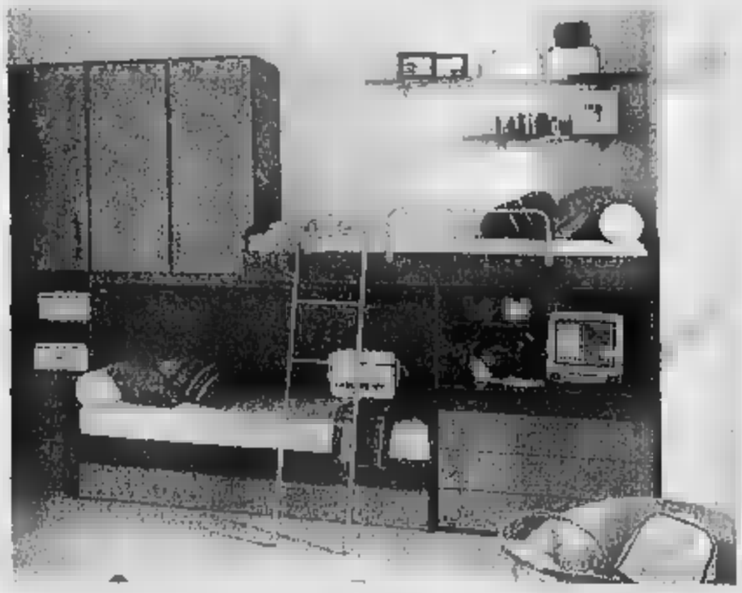
Cameretta a ponte completa di cabina armadio, composizione come foto, misure cm L.410 P.255 H.247, escluso mensola. Disponibile in diversi colori.

€ 1.299 IVA COMPRESA

Un'idea intelligente per sfruttare al meglio anche i più piccoli spazi. Composizione come foto, ■ ■ L.292

€ 888 IVA COMPRESA

LA MASSIMA COMPONIBILITÀ CON IL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO.



Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti ■ particolare del piano estraibile per ■ ■iera del computer. Composizione ■ foto con ante profilo + scaletta di protezione, ■ cm L.346

€ [illegible] IVA COMPRESA

PREZZO COMPRENSIVO

Cameretta a 3 letti, disponibile in altri colori, composizione come foto comprensiva di 3 reti, misure cm L.345

€ 1.146 IVA COMPRESA

Opzione scala L.52 a 4 gradini € 260

Cameretta a ponte con ante scorrevoli, disponibile in diversi colori, comprensiva di ■ reti. Come foto

€ 653 IVA COMPRESA

Disponibile anche ■ colori arancio, verde mela, blu e ciliegio.

* PREZZI IVA COMPRESA.

IL DG: VORREMMO UN POLO DELL'ENERGIA IN ITALIA. PAGLIARO: LE PARTECIPAZIONI DARANNO IL 15% A 3 ANNI

«Nessun dogma su Generali e Rcs»

Nagel: per Mediobanca conta solo la redditività

Francesco Manacorda
MILANO

Messaggio a [illegible]: «Per noi il [illegible] delle partecipazioni deve essere sinonimo di valore. E' importante che i manager lavorino indipendentemente dagli azionisti, in modo da assicurarci dividendi. Non abbiamo nessun dogma: l'unico [illegible] è il ritorno sul capitale». Messaggio agli azionisti tutti, grandi e piccoli: «Il nostro obiettivo per il 2004-2005 è confermare almeno il dividendo 2003-2004». Messaggio a chi vede piazzetta Cuccia ancora poco competitiva [illegible] banca d'affari e chiusa principalmente sul lavoro [illegible] i suoi stessi [illegible]: [illegible] sfatato il mito. Solo il 10% dei ricavi viene dalle partecipazioni strategiche, il [illegible] arriva da altri clienti». Messaggio al composito mondo dell'energia e forse in particolare ai soggetti che ruotano attorno a Italenergia bis, azionista di controllo di [illegible]: «Saremo [illegible] la [illegible] di [illegible] polo privato dell'energia in Italia».

Alberto Nagel, direttore generale di Mediobanca, e al suo fianco il condirettore Renato Pagliaro, fanno un altro passo avanti nella rivoluzione di piazzetta Cuccia [illegible] presentazione [illegible]. La seconda nella storia di Mediobanca dopo l'esordio dello scorso anno - dettagliata ed esplicita. Giovedì è stato il giorno dei conti record e del dividendo più che raddoppiato a 40 centesimi per azione, ieri è la volta di un'analisi che promette per Mediobanca un futuro sempre più forte nel suo ruolo di banca d'affari - il settore che fa già la metà dei ricavi ma che dovrà spingere [illegible] di più sul marketing e sulla vendita di prodotti diversi ai clienti che conquista - una scrematura sempre più attenta delle sue partecipazioni finanziarie e una crescita anche nelle altre due divisioni: i servizi finanziari al dettaglio e il private banking. Impegni che [illegible] giudica positivamente, con un rialzo del 2,92%.

Le partecipazioni, prima di tutto. Sulla doppia natura di [illegible] banca - banca d'affari e cassaforte finanziaria - Alessandro Profumo ha lanciato nei giorni scorsi la richiesta di una riflessione strategica e la proposta di «abbandonare», anche se con tempi lunghi, proprio il ruolo di grande azionista di Rcs e Generali. Adesso è chiarire la posizione [illegible] management di Mediobanca arriva la risposta di Nagel, che riporta il discorso a una dimensione puramente finanziaria, visto che Mediobanca [illegible] è più una «boutique» [illegible] in passato, quando [illegible] redditività non era la priorità [illegible] management» e «la banca era [illegible] investitore istituzionale». E sullo stesso registro il direttore generale aggiunge che [illegible] le partecipazioni non generassero sufficiente valore «allora dovremo valutare [illegible] tenerle o [illegible] e che proprio in base al «dogma» [illegible] sul capitale «faremo proposte al consiglio [illegible] amministrazione». [illegible] di intoccabile, insomma, [illegible] al [illegible] niente [illegible] toccare tra Generali o Rcs che danno - è il caso di Trieste - soddisfazioni o promettono di darne in futuro.

Così si muovono con disinvoltura, i due manager che hanno la guida operativa di Mediobanca, anche quando un analista chiede come mai si sia deciso di pagare ben più dei prezzi [illegible] parte [illegible] quota Rcs dismessa da Gemina. «Da dieci e quindici anni - risponde Pagliaro - Rcs guadagna dalla metà a un terzo, in termini di redditività percentuale, rispetto ai propri concorrenti [illegible] vari segmenti di attività. noi pensiamo che non sia votata in eterno a questo destino, che ci sia un margine di miglioramento e partiamo anche dall'assunto - in parte da dimostrare - che al miglioramento della performance faccia seguito anche un miglioramento delle quotazioni». Tra le partecipazioni strategiche restano anche Pirelli, Telecom, [illegible] quale la quota Mediobanca è salita dell'1,7%, Italcementi e Fiat (un caso di turnaround - dice Pagliaro - di interesse nazionale), mentre esce Gemina. Per Ferrari e Burgo si prospetta la strada della borsa, [illegible] in tempi da definire, [illegible] caleranno le quote in Capitalia, Commerzbank e Mediolanum. Dalle partecipazioni - spiega ancora il condirettore generale - potrebbe [illegible] [illegible] prossimi [illegible] anni un rendimento del [illegible] [illegible] dividendi e rivalutazioni».

Nel futuro di Mediobanca, poi - Nagel lo dice chiaro e tondo - «tra le partecipazioni strategiche ci potrebbe stare molto bene un investimento nel campo dell'energia», anche perchè la banca «ha anche finalità di favorire la creazione e lo sviluppo di aziende importanti a livello nazionale». [illegible] il desiderio di tornare all'energia - dopo la fine della [illegible] partecipazione in Montedison - si scontra per ora con una serie di ostacoli. Il polo privato a cui pensa Mediobanca deve [illegible] «carattere privatistico e non essere controllato [illegible] amministrazioni locali o da altri soggetti italiani o esteri in maniera preponderante» perchè «non siamo abituati a fare i portatori d'acqua». E con le municipalizzate che fanno [illegible] centrazioni tra di loro», l'Enel [illegible] controllata dallo Stato e Italenergia controllata a termine da Edf» le condizioni per [illegible] ci sono. «Non abbiamo dossier caldi di investimento».

Edf-Italenergia, si allungano i tempi

I rapporti [illegible] Edf e gli [illegible] soci [illegible] Italenergia Bis, la holding che controlla Edison, [illegible] verranno ridefiniti prima di un paio di mesi. Sarebbe questo, infatti, il periodo di tempo che [illegible] [illegible] presidente di Edf - Pierre Gaddonelx - si è riservato per esaminare tutti i dossier che il gruppo francese [illegible] [illegible] aperti. Il presidente di Edison Umberto Quadrino ha avuto un primo contatto [illegible] Gaddonelx a Parigi giovedì scorso e [illegible] sull'onda di indiscrezioni riguardanti [illegible] incontri tra i due - [illegible] che difficilmente potranno essere risolutive - il titolo Edison ha guadagnato ieri il 2,25% con scambi più che quadruplicati rispetto alla vigilia. Tra Edf e [illegible] altri soci [illegible] Italenergia Bis è aperta [illegible] questione di opzioni put e call che, a partire dal prossimo aprile, costringerebbero i francesi a rilevare la [illegible] della holding con [illegible] esborso da 11 12 e i 15 miliardi e probabilmente a dover lanciare un'Opa a cascata su Edison. La soluzione più accreditata [illegible] finora quella di uno slittamento della scadenza delle opzioni di [illegible] [illegible] d'anni, ma l'arrivo di Gaddonelx ha riaperto i giochi.

GIOVANNI PAOLO II: IMPORTANTE [illegible]

I vertici del Gruppo Capitalia ricevuti in Vaticano dal Papa

CITTÀ DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri in udienza il vertice del Gruppo Bancario Capitalia, guidato dal presidente Cesare Geronzi, in occasione del secondo anniversario della costituzione del gruppo bancario, e ha ricordato alcuni principi fondamentali che devono guidare chi opera nella finanza: «Il complesso mondo del credito sollecita la riflessione della Chiesa, per le numerose implicanze etiche che lo riguardano - ha detto il Papa -. Sarebbe infatti decisamente insufficiente limitarsi al perseguimento del massimo profitto; occorre invece far sempre riferimento ai valori superiori del vivere umano, se si vuole essere di aiuto alla crescita [illegible] ed al pieno sviluppo della comunità». Il Presidente Geronzi, nel suo saluto, ha ringraziato il Papa per l'ospitalità offerta dai musei vaticani per celebrare con ospiti provenienti da tutto il mondo il secondo anniversario di vita del gruppo. «La nostra volontà - ha spiegato - è quella di essere testimoni impegnati a favore dell'autentica cultura e [illegible] della promozione dei valori [illegible] anche nel mondo della finanza». (m. tor.)

NUOVO ROUND DI INCONTRI GRUPPO FIAT-SINDACATI

Alapont: l'Iveco è in netto recupero

Marina Cassi
TORINO

Nel primo incontro di settore con il sindacato - che culmineranno il 6 ottobre con la riunione sull'auto con Herbert Demel - ieri l'amministratore delegato dell'Iveco, Josè Maria Alapont, ha annunciato che «nel primo semestre l'azienda è andata bene e contiamo di proseguire su questo trend».

A Fim-Fiom-Uilm e Fismic Alapont ha parlato di un netto recupero dell'Iveco rispetto agli ultimi due anni in termini di attività, volumi di vendita e redditività complessiva.

Nei primi [illegible] [illegible] del [illegible] gli ordini sono aumentati del 20% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, [illegible] tre il risultato operativo del primo semestre è migliorato di [illegible]25 milioni di [illegible] rispetto al 2003.

José Maria Alapont

Alapont ha ricordato al sindacato che «l'obiettivo è di raggiungere [illegible] redditività del 7% nel 2007 mentre [illegible] è intorno al 2,4%». L'amministratore [illegible] delegato dell'Iveco ha sottolineato il buon accoglimento da parte [illegible] mercato dei nuovi prodotti, sia dei veicoli sia dei motori.

Ai dirigenti dei sindacati meccanici sono [illegible] fornite anche informazioni sul contesto di mercato con particolare riguardo al posizionamento competitivo della Iveco rispetto alla [illegible] europea e mondiale e alle strategie [illegible] sviluppo [illegible] termini [illegible] prodotto, consolidamento e sviluppo della presenza sui mercati.

Sono stati illustrati i programmi di investimento, in particolare sul prodotto e sull'innovazione, che saranno superiori a quelli degli ultimi tre anni.

Alapont ha sottolineato l'esigenza di un recupero più incisivo di standard di operatività, di flessibilità ed efficienza industriale. La Fiat dà [illegible] valutazione positiva [illegible] dell'incontro, «avvenuto in [illegible] logica di continuità [illegible] la volontà [illegible] una ripresa positiva del confronto con il sindacato espressa il 29 luglio scorso».

Sul fronte sindacale sono sostanzialmente concordi le reazioni che sono positive. Il responsabile Fiat della Fiom Lello Raffo commenta: «L'Iveco ci ha dato una visione positiva dell'andamento [illegible] perchè [illegible] in attivo e [illegible] prevede chiusure [illegible] fabbriche. [illegible] prima di dare [illegible] giudizio aspetto gli incontri negli stabilimenti».

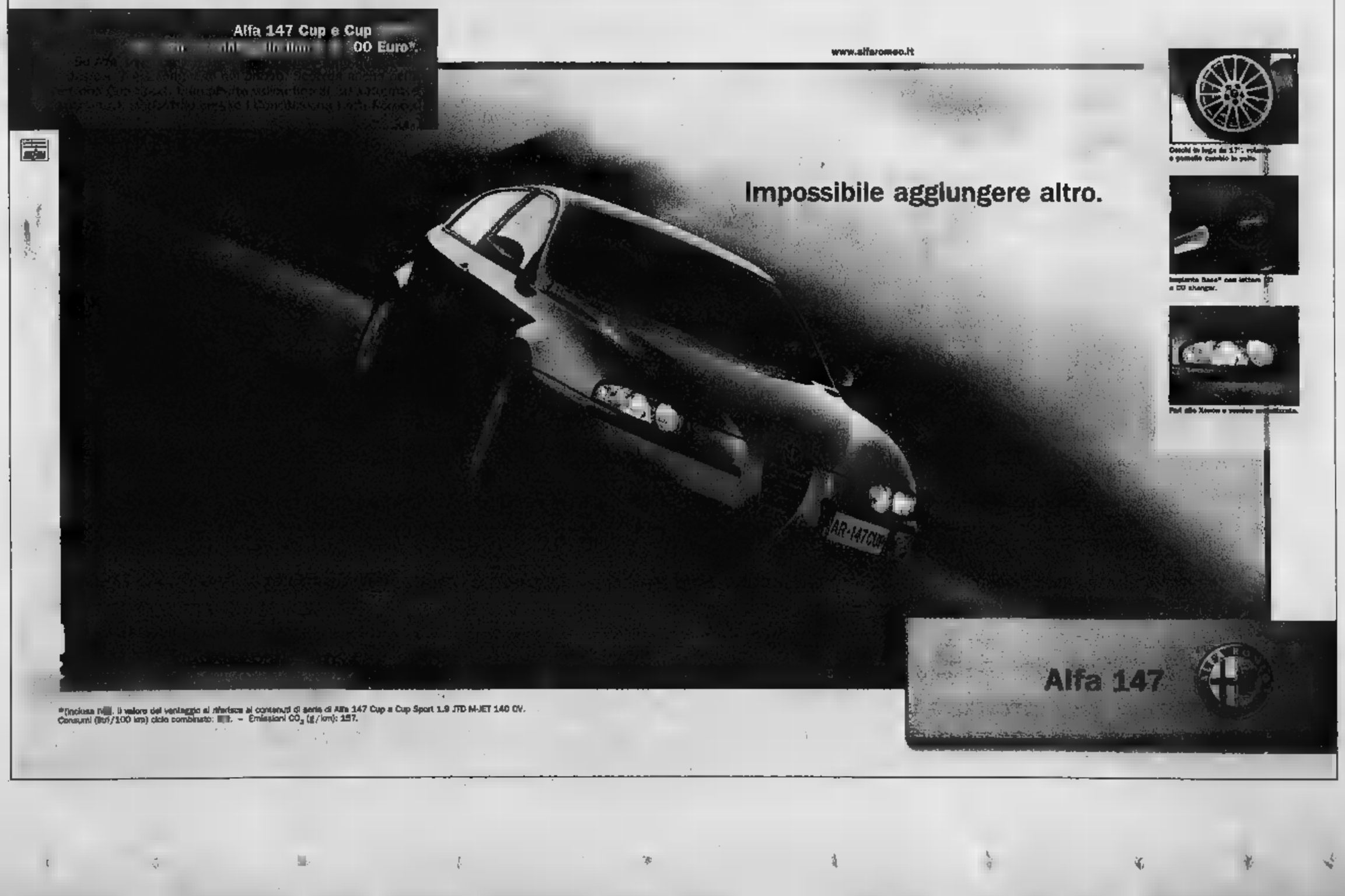
Aggiunge: «Per noi i problemi [illegible] tre: quello dei lavoratori interinali, quello dell'aumento di salario, e soprattutto quello delle prospettive. Su questi punti aspetto [illegible] risposte [illegible] concrete».

Bruno Vitali, responsabile Fiat della Fim, analizza: «L'Iveco è un'azienda in risanamento, con obiettivi chiari e ambiziosi. Ci sono naturalmente anche dei problemi: l'impresa ha [illegible] [illegible] sul banco la necessità di maggiore flessibilità di alcuni impianti, [illegible] noi abbiamo chiesto un riconoscimento economico per i lavoratori».

Molto soddisfatto Giovanni Contento della Uilm: «Abbiamo incontrato un gruppo dirigente convinto con obiettivi [illegible]. L'azienda attraversa [illegible] momento positivo di crescita e punta a fare alleanze in paesi come la Cina con novità possibili entro sei mesi. Vuole inoltre specializzare meglio gli stabilimenti».

È [illegible] Ugl ribadisce: «Il raggiungimento, inteso [illegible] la fase del miglioramento della competitività, è [illegible] un traguardo di cui i lavoratori sono stati coprotagonisti; per questo [illegible] si aspetta [illegible] riconoscimento».

Il prossimo appuntamento è per il 6 ottobre sull'auto, seguirà il giorno dopo l'incontro su Cnh, Comau e Business Solution e il 12 su Magneti Marelli.



*(inclusa IVA). Il valore del vantaggio si riferisce al contenuto di serie di Alfa 147 Cup e Cup Sport 1.9 JTD M-JET 140 CV.
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: [illegible]. – Emissioni CO_2 (g/km): 157.

IN ARRIVO IL PRIMO DECRETO ATTUATIVO DELLA RIFORMA

Pensioni, da ottobre [redacted] superbonus

In busta paga il 32,7 per cento in più per chi decide di continuare [redacted] lavorare per altri due anni. Una volta scelta la strada dell'incentivo gli interessati però non potranno cambiare più idea

Giacomo Galeazzi
ROMA

Superbonus [redacted]: scelta definitiva. Non potrà cambiare idea il lavoratore che deciderà [redacted] far richiesta degli incentivi governativi destinati a [redacted] posticip[redacted] il pensionamento. La novità è contenuta nella bozza di decreto del ministero del Welfare (redatta di concerto con quello dell'Economia) che attua di fatto una parte importante della delega previdenziale. [redacted] superbonus consente al dipendente che ha maturato i requisiti per la pensione d'anzianità (57 anni di età e 35 [redacted] contributi) e fino a quando raggiunge l'età per la pensione di vecchiaia, di restare [redacted] azienda usufruendo di un 32,7% in più in busta paga. Tale opzione, però, [redacted] ripensamenti, nel senso che [redacted] volta scelto di rinviare l'uscita dal lavoro, per due anni il dipendente non potrà fare dietrofront. L'incentivo in busta paga sarà operativo tra il 5 e il 7 ottobre a seconda di quando sarà pubblicata [redacted] Gazzetta Ufficiale la legge delega di riforma del sistema previdenziale, attesa tra il 20 e il 22 settembre.

«Chi a quella data avrà raggiunto i requisiti per andare in pensione - spiega il ministro [redacted] Welfare Roberto Maroni - avrà diritto a chiedere gli incentivi e nessun dipendente [redacted] settore privato può essere escluso da questa possibilità». La legge non consente interpretazioni restrittive. «C'è un ordine del giorno della Camera per escludere dagli incentivi le imprese [redacted] crisi- afferma Maroni- io [redacted] contrario, ma se lo si decide bisogna fare [redacted] legge perché non bastano provvedimenti ministeriali né circolari dell'istituto [redacted] previdenza. La delega serve ad aumentare il tasso di attività, ci sono altri strumenti per risolvere le crisi aziendali, perciò l'incentivo si applica a tutti i lavoratori».

[redacted]

A CHI INTERESSA
Il superbonus consente ai lavoratori dipendenti di restare al lavoro per altri due anni anche se si sono maturati i requisiti per i per [redacted] pensione.

COSA SI GUADAGNA
Chi usufruisce del superbonus avrà il 32,7% in più in busta paga, corrispondente al lordo dei suoi contributi previdenziali.

COSA SI PERDE
Il calcolo della pensione per chi decide di incassare il bonus si arresta. Ma si può anche decidere di restare al lavoro continuando a versare i contributi: in questo modo ci si garantirà un assegno più ricco in seguito.

[redacted]
Una volta scelto di restare al lavoro, per due anni il dipendente non potrà fare dietro-front.

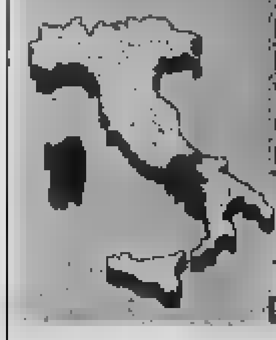
Ulteriori novità riguardano il calcolo del trattamento pensionistico per chi usufruirà del superbo[redacted]. L'importo della pensione per questi lavoratori sarà pari a quello che sarebbe loro spettato se, inve[redacted] di continuare a lavorare, fossero andati a riposo ma maggiorato degli aumenti perequativi nel frattempo intervenuti. Inoltre, dopo il 31 dicembre [redacted] se il dipendente verserà [redacted] i contributi, avrà diritto alla liquidazione [redacted] un supplemento di pensione. Più [redacted] generale, [redacted] interessati dal superbonus i lavoratori [redacted] settore privato che rinunceranno all'«accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, [redacted] vecchiaia ed i superstiti ed alle forme sostitutive della medesima». Per effetto [redacted] di tale rinuncia, verrà meno l'obbligo per il datore di lavoro di versare i contributi [redacted] primo giorno utile, ossia da quando il lavoratore sceglie [redacted] lavoro. L'importo dei contributi non versati deve essere intera[redacted] corrisposto al lavoratore entro il mese successivo al periodo di paga cui si riferiscono.

Il dipendente che decide di usufruire del superbonus deve farsi rilasciare dall'istituto previdenziale una certificazione che attesta il raggiungimento dei requisiti per la pensione d'anzianità. Quindi deve dare comunicazione formale dell'intenzione di restare al lavoro, «per lettera e con modalità telematiche» e allegando tale certificazione, [redacted] alla sede territoriale dell'istituto previdenziale di appartenenza sia al proprio datore di lavoro. È però prevista la possibilità, per il lavoratore che [redacted] in possesso [redacted] questa certificazione, di richiederla direttamente all'istituto previdenziale aggiungendo alla domanda «la documentazione utile a ricostruire la sua carriera contributiva recente». In alternativa, il dipendente può pure richiedere il rilascio della certificazione all'istituto previdenziale contestualmente [redacted] comunicazione delle sue intenzioni. A quel punto, l'istituto previdenziale verifica il [redacted] requisiti e rilascia la certificazione entro 30 giorni.

Acquisite sia la certificazione sia [redacted] comunicazione del lavoratore, [redacted] datore di lavoro cessa di versare i contributi e può inoltre procedere all'eventuale recupero, a conguaglio, delle contribuzioni pensionistiche già versate per periodi successivi a quando il lavoratore ha raggiunto i requisiti per la pensione d'anzianità ma non ha ancora esercitato tale opzione, [redacted]vedendo a corrispondere al lavoratore le somme rela[redacted] contribu[redacted] recuperate».

ISTAT: NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO +7,5% CONTRO IL +5,7% NAZIONALE

L'EXPORT DELLE REGIONI
La classifica delle esportazioni nel primo semestre del 2004 e la variazione percentuale rispetto allo stesso periodo del 2003



	Milioni di euro	Variazione percentuale
LOMBARDIA	[redacted]	5,3
VENETO	[redacted]	6,1
EMILIA-ROMAGNA	[redacted]	7,3
PIEMONTE	[redacted]	3,3
TOSCANA	[redacted]	7,0
LAZIO	[redacted]	6,1
FRIULI-V.G.	[redacted]	10,9
MARCHE	[redacted]	11,8
CAMPANIA	[redacted]	-0,4
ABRUZZO	[redacted]	8,3
PUGLIA	[redacted]	14,0
SICILIA	[redacted]	1,4
TRENTINO-A.A.	[redacted]	6,9
LIGURIA	[redacted]	-2,7
UMBRIA	[redacted]	4,9
SARDEGNA	[redacted]	-11,0
BASILICATA	[redacted]	1,4
MOLISE	[redacted]	-0,8
VALLE D'AOSTA	[redacted]	20,[redacted]
CALABRIA	[redacted]	16,7
ITALIA	[redacted]	+5,7

NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE
+4,5	+7,1	+7,5	+6,2	-2,7

Il Centro [redacted] traina l'export

Brillano le Marche, al palo Sardegna e Calabria

ROMA

Export italiano al traino del Centro-Italia. Contro i pregiudizi che vogliono in Nord Italia in [redacted] classifica della produttività, le regioni [redacted] centro, Marche in testa, hanno segnato nei primi [redacted] mesi dell'anno un incremento dell'export superiore al resto d'Italia. Mostrando che - [redacted] se la fetta maggiore delle esportazioni resta saldamente [redacted]orata all'industria [redacted] Nord - le regioni [redacted] sono in crescita e lanciano il guantone [redacted] sfida alle aziende lombarde e a quelle venete. Secondo i dati Istat sulle esportazioni delle regioni, nel primo semestre 2004, quando nel complesso l'export è [redacted] del 5,7% rispetto a un anno prima, [redacted] centrale ha registrato un balzo del 7,5%. Sono rimasti indietro il Nord-Est (+7,1%), l'Italia meridionale (+6,2%) e [redacted] Nord-Ovest (+4,5%), mentre le Isole, fanalino [redacted] coda, registrano un calo del 2,7%). A livello congiunturale, invece, nel secondo trim[redacted] esportazioni [redacted] aumentate di più nel Nord-Est (+5,7%), seguito dal Nord-Ovest (+4,2%), dal Centro (+3,9%) e dal Sud e Isole (+1,3%). Segno che sono le regioni più aperte all'Europa dell'Est, e quindi il Nord-Est italiano - ha detto il vice-ministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero Adolfo Urso - quelle che maggiormente [redacted] mostrando [redacted] saper sfruttare la ripresa della domanda internazionale, in un momento in cui quella interna è ancora ferma. Di più: secondo il ministro, [redacted] c'è un minimo [redacted] ripresa in [redacted] solo grazie [redacted] esportazioni, e quindi alla politica di sostegno al Made in Italy che deve [redacted] ribadita e rafforzata dalla Finanziaria 2005. Per Urso, infatti, a fronte della ripresa dell'export [redacted]o stimoli altrettanto significativi nei consumi interni [redacted] fermi». «L'analisi per regione - ha spiegato l'Istat - mostra rilevanti differenziazioni nelle performance delle esportazioni, [redacted] regioni che hanno fatto registrare i maggiori aumenti percentuali delle esportazioni fra i primi sei mesi del 2003 e del 2004 vi sono da citare, oltre alla Valle d'Aosta (+20,6%) e la Calabria (+16,7%), che comunque rappresentano quote dell'export pari o inferiori allo 0,2%, la Puglia (+14%), le Marche (+11,8%) e il Friuli-Ve[redacted]a Giulia (+10,9%). Dal lato opposto, diminuzioni delle esportazioni si sono registrate per la Sardegna (-11%), [redacted] Liguria (-2,7%), il Molise (-0,8%) e la Campania (-0,4%). Nei primi sei mesi dell'anno la quota delle esportazioni sul totale è stata comunque maggiore per il Nord-Ovest (41,5%) e il Nord-Est (31,6%), seguiti dal Centro (16,1%) e dal Sud (7,7%) e dalle Isole (2,8%).

AL POSTO DI MONTI

Ue: Barroso difende Neelie [redacted]

[redacted]

Il presidente designato [redacted] Commissione europea, Jose Manuel Durao Barroso, è sceso in campo ieri per [redacted] la bufera di polemiche su un presunto conflitto di interessi che ha investito Neelie Kroes, la donna-ma[redacted]r olandese [redacted] del commissario Ue alla Concorrenza, Mario Monti. La Kroes non è l'unico futuro commissario che rischia [redacted] trovarsi al [redacted] di pesanti [redacted] alle prossime audizioni che i 24 membri del collegio dovranno sostenere [redacted] 27 settembre davanti al Parlamento Europeo, prima di entrare [redacted] carica dal primo novembre.

«Sono fiducioso in Neelie Kroes e sono sicuro che fornirà tutte le garanzie necessarie allo svolgimento del suo ruolo» ha assicurato Barroso a Lovanio, nei pressi di Bruxelles, a margine di un seminario [redacted] i membri della sua [redacted] squadra, cercando di dissipare i dubbi sull'indipendenza della Kroes, in passato [redacted] del Consiglio di sorveglianza di [redacted] private (dalla svedese Volvo, [redacted] francese Thales, o alla MMO2) ed ex rettore dell'Università di Nijenrode, la «Bocconi» dei Paesi Bassi.

Le Commissioni parlamentari probabilmente metteranno sotto torchio anche il britannico Peter Mendelson, [redacted] Tony Blair e [redacted] designato [redacted] Commercio, che ha accumulato doppie dimissioni durante la carriera al governo: le prime nel '98 [redacted] non [redacted] dichiarato un lauto prestito concessogli da un collega, le seconde nel '99 quando aiutò un ricco indiano ad ottenere un passaporto britannico. Altre grane potrebbe [redacted] l'estone Siim Kallas, futuro responsabile Ue agli Affari amministrativi e all'Antifrode: l'ex premier del paese baltico fu al [redacted] di uno scandalo finanziario esploso ai tempi della presidenza della Banca estone (dal 1991) quando si volatilizzarono [redacted] milioni di attuali euro.

Il Parlamento Europeo non può «sfiduciare» un singolo membro del collegio, ma solo quest'ultimo nel suo complesso. E dunque, o boccerà l'intera commissione Barroso, o dovrà accettarla così com'è.

Il Campiello è il primo premio letterario votato via SMS.
Questa sera su Rai Uno alle 23.00 dal Gran Teatro La Fenice di Venezia.

PREMIO CAMPIELLO
letteratura

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO ALLA INNOVAZIONE DEL CANALE

TELECOM ITALIA
progetto Italia
www.telecomitalia.it

In rialzo con energia e banche

ALLUNGO finale per Piazza Affari, che chiude le contrattazioni in rialzo salutando nel migliore dei modi l'indice Mib30, che da lunedì sarà sostituito dallo S&P/Mib. Al termine dell'asta di chiusura, il Mibtel ha segnato un +0,62%, il Mib30 un +0,78%, e lo S&P/Mib un +0,68%. Lieve calo, invece, per il Nuovo Mercato, con il Numtel in flessione dello 0,24%. Forte di un bilancio dagli utili boom e di un dividendo più che raddoppiato, Mediobanca ha messo segno un rialzo del 2,92%, nel giorno della presentazione dei dati alla comunità finanziaria. Corre anche Capitalia, che chiude con un progresso del 3,49%, e Mps, in crescita dell'1,35%, mentre si mostra cedente Banca [illegible] (-0,10%) Fra gli assicurativi ancora ben comprate le Ras, in rialzo dell'1,24%, mentre le Generali guadagnano un frazionale +0,40%. Bene anche le Alleanza (+0,63%). Eni archivia la seduta in crescita dell'1,26%. Positive anche le Edison (+2,11%) e le Enel, che avanzano dell'1,26%. Rialzo dell'1,2% per le Saipem. Giornata senza particolari entusiasmi per i telefonici, con le Telecom in crescita dello 0,4% e le Tim che hanno chiuso invariate. Continua la fase borsistica positiva per Alitalia, anche se ridimensionata a +1,02%. Giornata positiva anche per le Fiat, che tornano a crescere dopo una settimana di incertezza (+0,74%), mentre le Ifi hanno segnato un +0,9%. Stabili le Ifil (+0,18%). Riprende terreno il calcio quotato: Roma +1,59%, Lazio +3,64%, invariata la Juventus. Le vendite su Tiscali (-2,68%) e su e.Biscom (-0,91%) hanno pesato sul Numtel.

Il mercatino dei servizi finanziari

directa Quote

Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report..

directa

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

SOLO AUCHAN VENARIA E' APERTO
DOMENICA 19 SETTEMBRE DALLE 9.00 ALLE 21.00

Solo da Auchan Venaria
domenica 19 settembre
su tutti gli articoli scuola

SCONTO 10%
ALLA CASSA
CON LA CARTA CLUB

SCONTO 30%
PAGANDO CON CARTA
AUCHAN

*esclusi gli articoli in promozione

Prezzi e prodotti validi solo [illegible]. Fino esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan
Gruppo Rinascente
L'ipermercato da vivere.

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600
Aperto lunedì dalle [illegible] alle 21.00; da martedì a sabato [illegible] alle 21.00

	QUOTAZIONE 16-09	15-09	REND. 12 MESI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted]RI IN EURO AL 16/09/2004

COMPARTI [redacted]	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,63	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,2	5,15	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,4	4,35	4,37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,28	6,17	6,23
Pioneer Funds - International Bond	6,07	5,97	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,05	5,91	6,02
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,46	5,33	5,42
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,68	6,42	6,55
Pioneer Funds - Strategic Income	5,31	5,26	5,28
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,45	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,85	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,7	6,51	6,63
Pioneer Funds - French Equity	11,37	11,09	11,32
Pioneer Funds - Core European Equity	5,3	5,16	5,26
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,34	3,25	3,32
Pioneer Funds - Top European Players	4,89	4,48	4,55
Pioneer Funds - Top European Research	3,28	3,19	3,25
Pioneer Funds - European Small Companies	6,58	6,39	6,52
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,88	8,51	8,72
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,85	3,75	3,81
Pioneer Funds - America	3,87	3,77	3,84
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,15	4,24
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,07	2,99	3,05
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,34	5,17	5,28
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,3	5,14	5,26
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,04	3,92	3,98
Pioneer Funds - [redacted] Ethical Equity	3,24	3,17	3,24
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,26	2,21	2,25
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,96	3,84	3,93
Pioneer Funds - [redacted] China Equity	5,31	5,13	5,23
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,99	3,87	3,95
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,75	3,63	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,05	2,98	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,26	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,76	1,72	1,76
Pioneer Funds - Global Consumers	4,15	4,03	4,13
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	4,52	4,62
[redacted] Global Industrials	4,54	4,43	4,53
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,39	6,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,52	5,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,56	4,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,91	3,82	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,27	3,19	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	CHF	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[redacted]

Estratto di Bando di Gara
Pubblico Incanto

[redacted] Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Istruzione e Cultura
Dipartimento Cultura

Gare Esperit[redacted]

Oggetto Lavori [redacted] ultimazione del restauro del fabbricato denominato "Tour de l'Archet" in Comune di Morgex - pubblico incanto ai sensi del L. 109/94 e successive modificazioni. **Importo a base d'asta**: Euro 1.303.119,73 **Categoria prevalente** OG2 in classifica IV Data di aggiudicazione definitiva 27.08.2004 - **Ditte partecipanti**: 10 **Ditta aggiudicataria**: ATI C & G srl (Elettrodinamica - SIEL SpA) con sede in Mesagne, con il ribasso del 18,30% sull'importo a base d'asta

Il Dirigente

Gli Avvisi Legali
[redacted]
LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/altoasportello/
sezione Bandi [redacted] Aste

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.[redacted].244.90

AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Porto Mercantile - Ind. Post.: Cas. Post. Aperta - Taranto Succ. 2 - 74100 Taranto - tel. +039099.4711611 - fax: +039099.4706877

Errata corrige al bando di gara d'appalto

Si rende noto che il disciplinare di gara affe[redacted] bando di gara d'appalto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana n. 182 [redacted] 5/8/2004, relativo al pubblico incanto per l'affidamento dei "lavori di realizzazione di edifici per servizi comuni alla radice del Molo San Cataldo 1° Lotto funzionale" va rettificato come segue a causa di un errore materiale: pag. 6, p. 3, lett. c): la somma assicurata per i danni di esecuzione è pari ad Euro 1.000.000,00 anziché Euro 10.000.000,00
Per quanto precede il termine fissato per la presentazione delle offerte viene spostato alle ore 12 del 25/10/2004; la data per l'espletamento della [redacted] viene differita al 27/10/2004, ore 9,30. [redacted] salvo tutto il resto. Le offerte già pervenute e presentate secondo le modalità di cui al bando pubblicato in [redacted], verranno restituite al mittente

IL SEGRETARIO [redacted] Michele [redacted]

COMUNE [redacted] POZZO DI GOTTO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, (1) si pubblicano i seguenti dati [redacted] al Bilancio Preventivo 2004 e al Conto Consuntivo 2002 (2).
(1) V. testo Art. 6 della Legge n. 67/1987 nell'ultima pagina del presente prospetto. (2) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato. 1 - Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio Anno [redacted]	Accertamenti da conto consuntivo Anno 2002
- Avanzo di amm.ne	2.617.844,04	-
- Tributarie	15.172.187,38	8.126.932,01
Contributi e trasferim.	17.029.426,26	15.713.944,65
(di cui dallo Stato)	(9.596.838,98)	(10.029.328,43)
(di cui dalle Regioni)	(7.433.587,28)	(5.684.616,50)
Extratributarie	3.610.156,94	2.957.168,68
(di cui per proventi servizi pubblici)	(2.906.001,75)	(2.320.431,28)
Totale entrate di parte corrente	35.829.414,88	27.808.046,63
- Alienazione di beni e trasferimenti	8.439.632,08	1.683.727,67
(di cui dallo Stato)	(8.014.687,88)	[redacted]
(di cui dalle Regioni)	(74.944,18)	[illegible]
- Assunzione prestiti	27.866.671,66	38.663.083,71
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(25.822.844,95)	(25.201.944,00)
Totale entrate conto capitale	36.306.303,69	39.346.811,42
- Partite di giro	8.850.241,78	[redacted]
TOTALE	81.887.000,38	82.820.346,11
- Disavanzo di Gestione	-	41[redacted]
TOTALE GENERALE	81.887.000,38	82.461.341,36

[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio Anno 2004	Accertamenti da conto consuntivo Anno 2002
- Disavanzo amm.ne	/	/
- Correnti	33.183.577,86	27.008.864,04
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.816.456,50	1.172.731,87
Totale spese di parte corrente	34.999.034,36	28.181.595,91
- Spese di investimento	14.154.838,73	5.175.423,26
Totale spese in conto capitale	14.154.838,73	5.175.423,26
[redacted] di tesoreria ed altri	25.822.844,95	35.201.944,03
- Partite di giro	8.850.241,78	3.887.368,28
TOTALE	81.887.000,38	82.461.341,36
Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	81.887.000,38	82.461.341,36

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in Euro)

	Amministrazione generale	Istruzione e Cultura	Abitazioni	Attività Sociali	[redacted]	Attività economiche	[redacted]
- Personale	4.626.662,22	640.638,32		1.292.691,64		560.636,53	7.342.847,51
- Acquisto beni e servizi	2.410.837,34	689.082,87		1.347.370,04		99.792,38	4.747.092,44
- Interessi passivi	342.060,13	90.463,00		5.979,93		4.053,00	442.564,09
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[redacted]	127.363,41		64.756,67		310.868,41	4.183.643,85
- Investimenti indiretti							
TOTALE	11.022.164,86	1.547.608,00		2.720.798,28		966.380,38	[redacted]

3 - La risultanza finale [redacted] il 31 dicembre 2002 desunta dal consuntivo: (in Euro)
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2002 — + Euro 2.167.079,81
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2002 — - Euro /
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2002 — Euro 2.167.079,81
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2002 (Euro 2.837.062,12)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in Euro)

Entrate correnti	Euro 675,25		**Spese correnti**	Euro 658,03
di cui			di cui	
- Tributarie	Euro 221,74		- Personale	Euro 236,82
- Contributi e trasferimenti	Euro 381,88		- Acquisto di beni e servizi	Euro 327,45
- Altre entrate correnti	Euro 71,83		- Altre spese correnti	Euro 94,76

IL SINDACO dott. Candeloro Nania

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO BANDO DI GARA
per gestione degli impianti termici dei fabbricati comunali

Il Comune di Sanremo provvederà ad affidare, mediante licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modificazioni e con il metodo del prezzo più basso, **la gestione degli impianti termici dei fabbricati comunali per la stagione invernale 2004-2005 ed oggetto: a) servizio di riscaldamento degli ambienti comprendente fornitura di combustibile, conduzione centrali termiche e di tutte le apparecchiature accessorie, tutte le operazioni di manutenzione; b) servizio di raffrescamento e condizionamento degli ambienti, escluse forniture di combustibile; c) servizio di produzione acqua calda per usi igienico-sanitari.**
Importo complessivo presunto: euro 650.000,00 oltre IVA
Requisiti: iscrizione alla Camera di Commercio per idonee attività, possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del D.P.R. 34/2000 relativamente alla categoria di riferimento OS 28 o in alternativa cat. OG 11 in relazione ai lavori "impianti termici e di condizionamento" quantificati in presunti euro 75.000,00 e in alternativa possesso di attestazione S.O.A. e altri requisiti indicati nel bando integrale.

Richieste d'invito entro e non oltre il 21/10/2004 ore 12

Bando integrale di gara acquisibile sul sito internet: www.comunedisanremo.it ovvero presso il Servizio Contratti del Comune - C.so Cavallotti 59 (tel. +390184/580234 - fax +390184/502371)
Invio del bando all'[redacted]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
Avv. Antonio Sorsa

CITTÀ DI CASALE [redacted]
Ufficio Contratti - Appalto[redacted]

PUBBLICO INCANTO PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE IN CORSO D'OPERA NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI [redacted] IN SICUREZZA DEL SITO [redacted] E ROMANO.
RETTIFICA BANDO DI GARA E PROROGA TERMINI

Si [redacted] che la dichiarazione "Modello B" allegata quale parte integrante al Bando di gara inerente il servizio in oggetto indicato viene rettificata nel seguente modo:
n° ord. elenco 21: parametro "CROMO (VI)" in luogo di "SPETTROFOTOMETRIA ASS. AT." leggasi "SPETTROFOTOMETRIA UV/VIS".
n° ord. elenco 50: per il parametro "N-ESANO" in luogo di "SPETTROFOTOMETRIA ASS. AT." leggasi "SPETTROFOTOMETRIA IR"
n° ord. elenco 53: per il parametro "SOLFURI" in luogo di "SPETTROFOTOMETRIA ASS. AT." leggasi "SPETTROFOTOMETRIA UV/VIS"
Si precisa che analoga rettifica è stata apportata alle corrispondenti voci dei seguenti elaborati progettuali: Elenco A - Dettaglio analisi di laboratorio e Elenco Prezzi.
Il termine per la presentazione dell'offerta viene prorogato al giorno martedì 5 ottobre 2004 ore 12,30; l'apertura dei plichi è fissata alle ore 10,00 di mercoledì 6 ottobre 2004.

Casale Monferrato, il 13 settembre 2004

IL DIRIGENTE SETTORE TUTELA [redacted]ENTE - Ing. Ferdinando Albertazzi

20 anni a tua misura. 1984 2004 Self

smodo.it

*salvo esaurimento

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it

Grandi offerte
dal 18 Settembre al 09 Ottobre*

in metallo

H176 x P40 x L60 cm
-30% € 67,20 L. 130.117
invece di € 84,00

H176 x P40 x L80 cm
-20% € 87,20 L. 168.843
invece di

H176 x P40 x L100 cm
-20% € 101,60 L. 196.725
invece di € 127,00

esterno
tuttopiani ■ portascope.

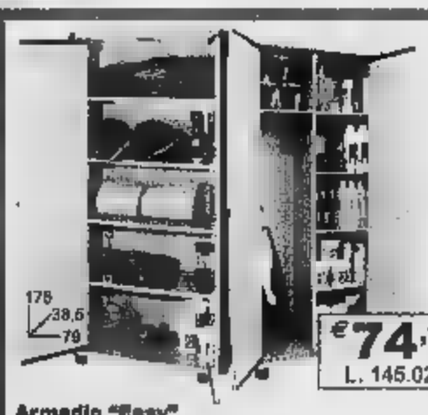
Armadio montato
mini.

in metallo

■ P40 x L60 ■
-20% € 44,80 L. 86.745

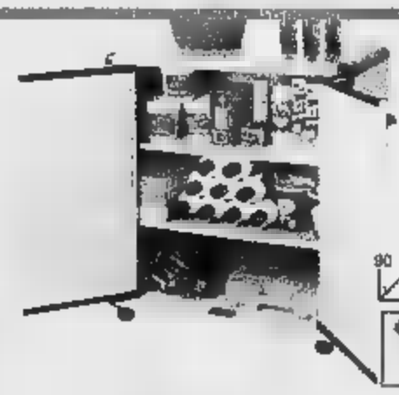
H80 x P40 x L80 cm
-20% € 55,20 L. 106.882
invece di € 69,00

■ P40 x L100 cm
-20% € 59,20 L. 114.627
invece di ■ € 74,00



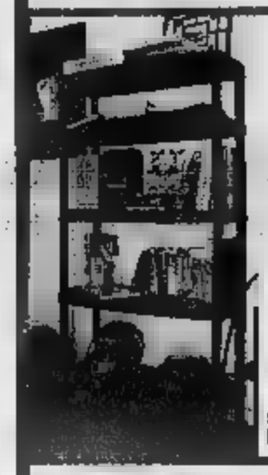
€ 74,90 L. 145.027

Armadio "Easy"
■ balcone in polipropilene 2 ante e 4 ripiani, portascopa ■ tuttopiani.



€ 44,90 L. 86.939

"Easy"
■ balcone in polipropilene, ■ ante ■ 2 ripiani, tuttopiani.



168
45
90

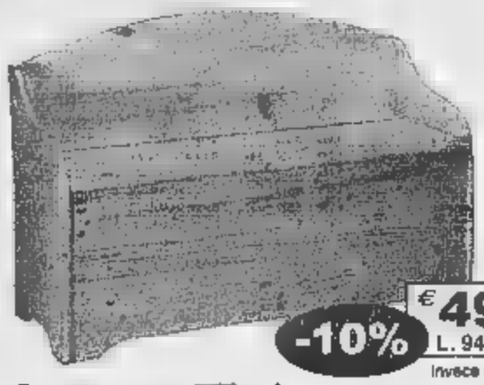
€ 29,90 L. 57.894

Scaffale
in PVC, 5 ripiani, colore nero.

151
40
90

€ 14,90 L. 28.850

Scaffale a bullone
4 ripiani, colore grigio, portata max 65 kg per ripiano.



60
40
100

-10% € 49,05 L. 94.974
invece di € 54,50

Cassapanca con ■ienale
in kit, legno naturale o tinto noce.

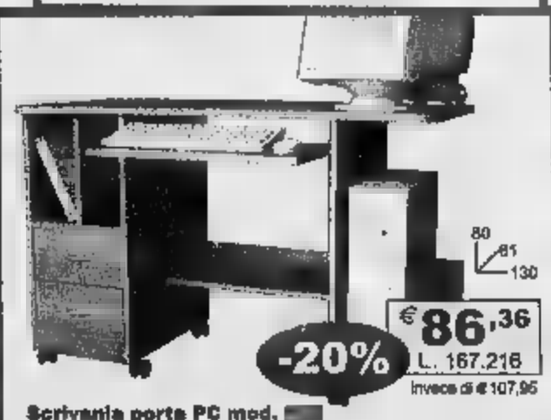
Jolly
H50 x P40 x L100 cm
€ 32,50 L. 62.929

Wendy
H95 x P33 x L72 cm
€ 22,50 L. 43.566

Cassapanca
in kit, in legno di abete grezzo.

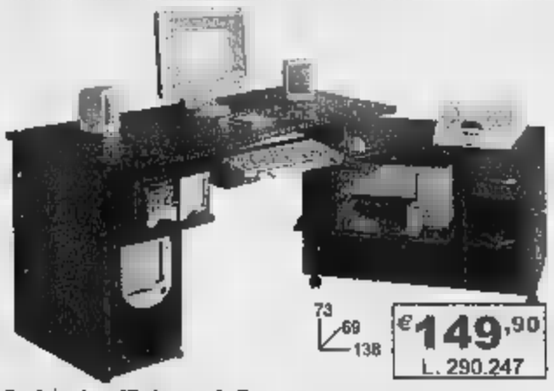
€ 49,95 L. 96.717

■■■ **per** ■■■ ■■■, **Vanity**
con braccioli, contatto permanente, **D.I.** ■■■, alzata a gas, tessuto in acrilico 100% colore ■■.



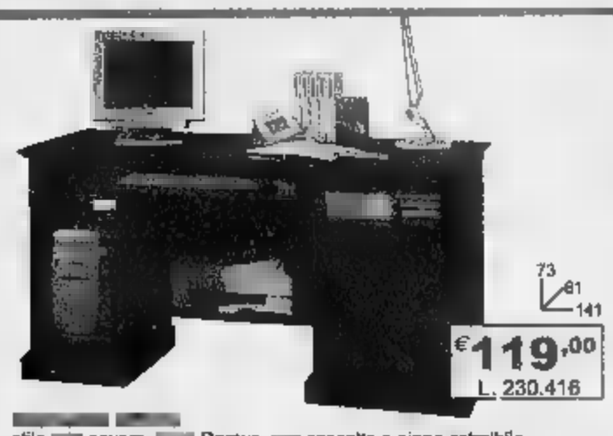
-20% € 86,36 L. 167.216
invece di € 107,95

Scrivania porta PC mod. ■■■
con ■ ■■■etti, vano con griglia porta 20 cd e ■ cassetti incorporati, in melaminico colore noce e noce anti■■■.



€ 149,90 L. 290.247

Scrivania ufficio mod. Omaga
con piani estraibili, penisola con porta stampante ruote e cassetto, misure penisola cm 90 x 51.



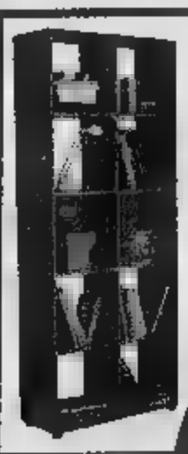
€ 119,00 L. 230.416

■■■■ ■■■■
stile ■■■ povera, ■■■ Domus, ■■■ cassetto a piano estraibile.

178
51
122

€ 129,00 L. 249.779

Armadio
3 ante e 2 cassetti, colore noce, cerniere in metallo, tubo appendiabiti in metallo, guide per cassetti in metallo.



183
30
74

€ 49,00 L. 94.877

Libreria doppia
10 vani, con piedini, colore noce.

170
17
65

€ 37,90 L. 73.385

Scarpiera
5 ribalte, nobilitato in arte povera.

176
17
61

-30% € 53,86 L. 104.288
invece di € 76,95

Scarpiera
■ ante, in metallo laccato, colore bianco e nero, apertura simultanea e bilanciata, per 10 paia.

Interessi 0%

10 ■■■ a ■■■ 150 euro
su unico scontrino

Interessi TAN 0% ■■■ variabile.
■■■ spesa istruttoria. Unica spesa imposta ■ ■■■ 10,33 euro.
Il finanziamento è concesso salvo approvazione ■■■ erogatore.
Offerta valida ■■■ 18 Settembre al ■■ Ottobre 2004

Agos

■■■■ 1 - Via Lancia angi Via Isonzo • TORINO 2 - Via Genova, 197 • ■■■■■ - Strada ■■■■ 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • ■■■■■■■■ ■■■■■E - Via della Tollegna ■■■■■■■■■■ - ■■■ Michele - Via Torino, ■■ • CASALE - Monferrato Shopping ■■■■■ - Villanova Monferrato - SS ■■ n° 7 • ■■■■■■ - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. ■■■■■■■ - S.S. ■■■■■ VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ■■■■ punti vendita SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

Prendetela con leggerezza.

Classe E con Light-Lease da € 189*.

In più, vi offriamo:

- estensione della garanzia a 3 anni o 100.000 Km,
- tagliandi e manutenzione straordinaria fino a 100.000 Km,
- assicurazione Safety Car per 3 anni.
  (Copertura incendio e furto, con sostituzione della vettura in caso di danno totale)

Fino al 31 Ottobre.

*L'esempio è riferito a una Classe E 220 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano € 39.700,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 12.817,94 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 189 e possibilità di riscatto di € 23.026,00. Spese d'istruttoria € 218,40 T.A.N. 3,7% e T.A.E.G. 4,3%. Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Consumo (1/100 Km.): urbano 9,1 - extraurbano 5,3. Emissioni di CO2: 177 g/Km.

Un'offerta irripetibile valida solo per vetture in pronta consegna.

Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35
Tel. 011/5803350

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: Sarre: Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

emmeCAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2004
APERTURA STRAORDINARIA
i più convenienti SIAMO NOI!
149,00
PANCA MULTIFUNZIONE TRAINING 415
Resistenza di circa 50 Kg, puleggia superiore e inferiore, lavoro di gambe, bicipiti e pettorali, sedile regolabile. Ideale per un allenamento muscolare completo: dorso, muscoli lombari, spalle, braccia e gambe. Manuale d'uso con descrizione degli esercizi incluso. Garanzia 8 anni.
SOTTOCOSTO 30 PEZZI DISPONIBILI
€ 179,00
CELLULARE 6610i
Tri band, wap/gprs, display a colori, stand by massimo ore, conversazione 3,5 vibracall, suonerie polifoniche, SMS/MMS, irDA, funzioni vocali, dim. 106x44x19 mm, peso 87 g.
150 PEZZI DISPONIBILI
2100
Dual band, wap, stand by massimo 150 ore, conversazione massima 200 minuti, batteria al litio, SMS, scrittura facilitata (T9), 200 memorie, dim. 105x44x20 mm, peso 84,5 g.
€ 69,00
SOTTOCOSTO 1800 PEZZI DISPONIBILI
Flash più bianco non si può
€ 13,79
DETERSIVO POLVERE DASH
Conf. 1 da misurini cad.
Offerta valida solo Domenica 19 settembre 2004
NICHELINO Via dalle 9 alle 20
PINEROLO alle
800-650850
servizioclienti@carrefour.com
www.carrefour.it
Carrefour è di parola

EXPO innovative 2004

Acqua

Aria

Calore

Casa

Expo Innovative 2004 si terrà presso la nuova area espositiva di

IDROCENTRO a Torre S.Giorgio in S.S. Torino - Saluzzo Km 30

nei seguenti giorni:

Venerdì 24 settembre dalle ore 17.00 alle ore 20.00

Sabato 25 settembre dalle ore 10.00 alle ore 21.00

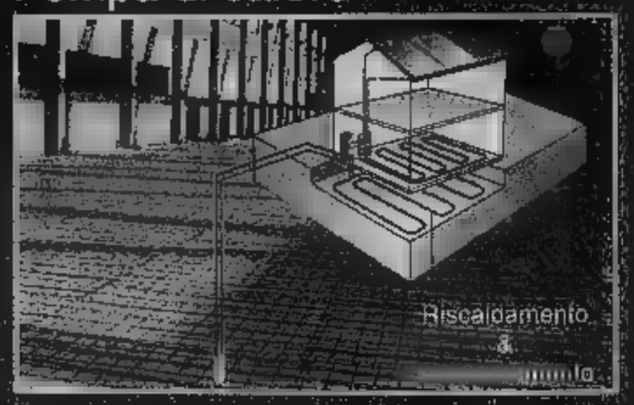
Domenica 26 settembre dalle ore 10.00 alle ore 18.00

IDROCENTRO

Torre S.Giorgio - CN ▪ Tel. 0172.9121 ▪ Fax 0172.96075

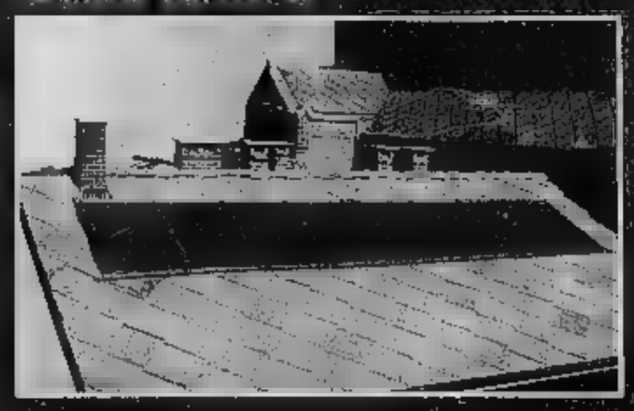
Per info 0172.9121

Pompa di calore



Pompa di calore al litio

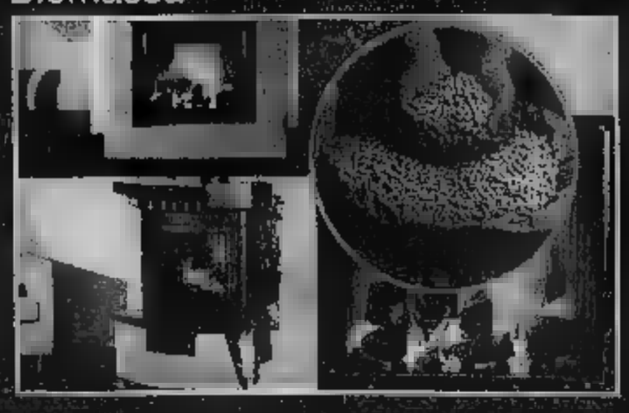
Solare termico



Solare fotovoltaico

Trattamento acqua

Biomassa

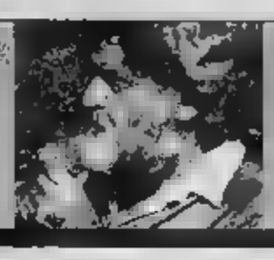


www.idrocentro.com

Borgo San Dalmazzo • Cuneo • Manta • Fossano • Alba • Mondovì • Ceva • Lequio Tanaro • Torino • Settimo Torinese • Beinasco • Moncalieri
Rivoli • [illegible] • Toce • Novara • [illegible]
[illegible] • Sassari • [illegible]

Politologo romanziere

E' morto a Washington all'età di 85 anni il politologo americano Harvey Wheeler, diventato famoso con un romanzo best-seller: *A prova di errore* (1962), su un guasto dei radar che provoca una strage nucleare, filmato da Sidney Lumet nel 1964, con Henry Fonda (foto) e Walter Matthau.



Il premio Roero

Oggi, alle 17, nel castello di Monticello d'Alba, Libereso Guglielmi, giardiniere di «Calvino» (foto), consegna il premio «Roero: vino e territorio», sull'estetica del paesaggio agrario, al francese Henri Coumoul, come responsabile del «Service Nature Paysages des Autoroutes du Sud de la France».

Pistoletto agli esordi

Michelangelo Pistoletto (foto), celebre nome dell'Arte Povera, incontra oggi a Lucca alle 15.30, i giovani che partecipano a «Uno Uno Prima», stage europeo degli esordi, cinque giorni dedicati a opere di debuttanti (già registrati gli incontri con il fotografo William Klein e il regista Emir Kusturica).

L'USO DEGLI EMBRIONI PER AVERE FIGLI E PER CURARE MALATTIE RIACCENDE I FUOCHI DI UNA GUERRA DI RELIGIONE

In piazza San Pietro a Roma si alzano i palloncini che caratterizzano le manifestazioni del Movimento per la (i laici contrappongono i tavolini per la raccolta di firme del referendum)

O la SCIENZA o la VITA

Pierluigi Battista

CERTO, c'è la questione della legge che infiamma il dibattito politico. C'è l'agitazione per il referendum che dovrebbe abrogare in parte *in toto* le norme che regolano (o, più ruvidamente, proibiscono) la «procreazione medicalmente assistita» e di cui si stanno, fino al settembre, febbrilmente raccogliendo le firme. C'è l'aspetto pragmatico e regolativo che riguarda i modi le quantità nell'uso degli embrioni per alle coppie sterili di figli. Eppure il dibattito sulla possibilità di adottare tecniche di produzione di embrioni per aiutare la nascita di «figli che altrimenti non potrebbero nascere» (parole del ministro Stefania Prestigiacomo) porta sullo sfondo una di valori e una ultimatività interrogativi che esulano dalla routine delle normali, e negoziabili, controversie politiche. Sono in gioco, ha scritto don Leonardo Zega in un'intervento sulla *Stampa* che ha fatto molto discutere, ate opzioni personali che la vita, la sua origine, il suo destino».

Una umanità creata ex novo

Si discute di scienza non per celebrarne i consueti progressi e per contrastarne gli effetti in nome della nostalgia, ma perché può nte creare *ex novo* umanità. esto, sinora, non era mai accaduto. Da qui il furore della terminologia che accompagna mai da mesi un dibattito lacerante: «oscurantismo», «Medioevo», «liberticida», o al contrario «sindrome di Frankenstein», «delirio di onnipotenza», «nazi- eugenetico». volta tanto, la temperatura incandescente degli epiteti appare giustificata dalle implicazioni culturali ed esistenziali che i temi che la vita» comporta.

Poi, ovviamente, si accumulano le tossine della disputa politica, con i radicali che sano i vertici dei D eccessiva tiepidezza nella raccolta firme. Con il ministro Carlo Giovanardi che fa affiggere manifesti in cui inopinatamente comparati Hitler e i promotori del referendum. Con i tentativi del ministro Prestigiacomo di cambiare alcuni articoli della legge (a cominciare da quelli che regolano la possibilità della diagnosi pre-impianto). Con le baruffe all'interno della Margherita, dove un drappello di dirigenti (anche cattolici) cerca di limitare il voto di Francesco Rutelli a favore legge. Con le frange laiche e laiciste della Casa delle libertà (a cominciare da Antonio Del Pennino e dalla pattuglia socialista) che della laicità dello Stato aderisce alla campagna abrogativa legge. Con le infinite polemiche che accompa- le sortite del ministro Sirchia, a cominciare dalla vicenda che ha portato alla guarigione di un bambino afflitto dalla talassemia e salvato grazie alle cellule staminali dei fratellini voluti (insomma, selezionati)con procedimento diagnostico possibile in Turchia ma espressamente vietato nuova legge in Italia. Ma la disputa politica la linea di frattura che divide opinioni e schieramenti. Del resto è accaduto già in Germania, quando un esponente della cultura liberal-progressista come Jurgen Habermas ha creato scandalo nel mondo lai- con il suo *Il futuro della vita umana*, tradotto in Italia da Einaudi, in cui si prospettava il pericolo di un'«eugenetica liberale», conseguenza inevitabile una «strumentalizzazione della vita» che è diretta conseguenza degli esperimenti sugli embrioni umani, anche a fini terapeutici.

Perché il punto in questione è proprio questo? Se si assume che gli embrioni già vita, non è ammissibile utilizzare a appositamente creare embrioni anche a fini nobili, solo la soddisfazione di legittimo desiderio di maternità ma anche la possibilità di curare malattie sinora intrattabili con i mezzi tradizionali della farmacologia, e socialmente urgenti? Dalle sponde una posizione oltranzista Antonio Socci in un articolo sul *Giornale* molto polemico con i radicali e con il segretario Daniele Capezzone, ritiene che una risposta sciatta o lassista a questo interrogativo configura non solo la violazione di fondamentali principi evangelici ma anche di un caposaldo della morale kantiana che bolla eticamente inaccettabile l'idea usare persone come mezzo e come un fine in sé. Si capisce la radicalità con cui i settori cattolici più impegnati sul fronte della bioetica ritengono di non derogare a questo principio. Se l'embrione non è un semplice agglomerato di cellule ma un nucleo vitale, crearlo, usarlo, manipolarlo *ad hoc* non è forse l'anticamera della fabbricazione di esseri umani trattati come fossero magazzini di pezzi di ricambio?

Il dilemma dei cattolici

Anche esponenti cattolici come don Zega, che pure etichettabili come figure che appartengono all'universo più «retrivo» della galassia cattolica, di fronte a questo dilemma ritengono che non si possa derogare al cospetto di principi fondamentali, fino al punto di auspicare, mentre il ministro Prestigiacomo si dice disponibile a modificare la legge approvata dal Parlamento non molto tempo fa, che ci si possa battere tutte le forze perché la maggioranza del Paese non smentisca i suoi rappresentanti in Parlamento» attraverso la consultazione referendaria. Un giornale come *Avvenire*, del resto, affida le critiche più severe all'indulgenza scientista che pretende di eludere la questio- della «vita» già presente nell'embrione, a una polemista molto determinata come Marina Corradi. E anche i settori cattolici del centrosinistra gari non favorevoli a questa legge, guardano sgomento alla possibilità di un referendum che li inchioderebbe a scelta di coscienza lacerante.

Naturalmente la scienza «laiconsidera tutt'altro che convincenti le certezze cattoliche sulla possibilità considerare persona a tutti gli effetti un embrione. Da Umberto Veronesi a Margherita Hack, la veemenza della battaglia contro la legge sulla procreazione assistita nasce proprio dalla convinzione che il giudizio cattolico «pregiudizio». Un bro laico del Comitato nazionale di bioetica il ginecologo Carlo Flamigni ha scritto addirittura che si tratta una «superstizione» e quando parla della diagnosi pre-impianto addirittura fase pre-embrionale usa termini dal freddo della come «corpiccioli espulsi dall'ovo».

Ma anche nel mondo «laico» si levano voci dubbio e di perplessità che ricordano i tormenti di Norberto Bobbio ai tempi del referendum sull'aborto, quando il filosofo invitava anche lo schieramento abortista a interrogarsi sulla portata eticamente distruttiva della soppressione della umana pre-natale.

I dubbi dei laici

Dubbi condivisi da esponenti laici come Giuliano Amato che da tempo chiedono uno statuto giuridico per gli embrioni. Dubbi che diventano certezze sulla trincea della difesa dell'embrione dalla illimitata manipolabilità, nel caso del *Foglio* di Giuliano Ferrara, che ha condotto e conduce tuttora una battaglia a favore di principi, indisponibili e non negoziabili, di integrità della vita contro le intrusioni della protervia scientista.

Come ha scritto Nicoletta Tiliacos, che della battaglia del *Foglio* è l'anima e motore culturale: «Come fu anche per l'aborto, le questioni che toccano la vita e la morte e il senso di entrambe (e nel caso della fecondazione assistita si tratta anche questo, non solo appagare il legittimo desiderio di far figli di coloro che non possono farli per vie naturali) hanno bisogno, per affrontate e regolamentate, punti fermi: di principi, la parola ci fa troppa paura». Al di là delle battaglie politiche e dell'esito della campagna referendaria, lo scontro «principi» ripropone radicalità di toni che si è smarrita in altri ambiti della battaglia culturale. Che questa radicalità possa portare, come si teme in ambito laico, all'incendio di «guerra di religione» è possibile. Ma la durezza dello scontro, proprio mentre si parla delle domande ultime sulla vita e sulla morte, potrà essere esorcizzata con un appello al bon ton.

IL REFERENDUM

Raccolta firme lunedì si chiude

Obiettivi referendari: 1) salute e **autodeterminazione della donna**, abrogando una serie di restrizioni che diminuiscono la probabilità delle tecniche di fecondazione.
2) Consentire **nuove cure** per Alzheimer, Parkinson, sclerosi, diabete, cardiopatie, tumori.
3) Difendere la **libertà di ricerca** cancellando gli articoli 12, 13, 14 della legge, che non la clonazione a fini terapeutici, **la ricerca sugli embrioni** e il loro **congelamento**

EINAUDI RIPUBBLICA IL LIBRO DA MOLTI CONSIDERATO IL CAPOLAVORO DI GUIDO CERONETTI. UN TACCUINO, UNA GUIDA, UN BREVIARIO CHE RIMANE DISPERATAMENTE ATTUALE

Un viaggio tra i fantasmi italiani vent'anni dopo

Alberto Papuzzi

PETRARCA, Manzoni, *La Vita Nuova*, le *Chartreuse* Stendhal anche un sillabario arabo: sono libri che Guido Ceronetti mette in valigia quando nel 1981 parte da Trieste per *Un viaggio in Italia*, due anni dopo diventa un libro pubblicato nei «Saggi» di Einaudi. Perché questo andirivieni per la penisola, dall'Alpi al Bisento, da Milaa Bagnoli, a Ventimiglia a Pontelagoscuro, dalle metropoli ai borghi, tra vecchi («deliziosi») alberghi, baretti pieni di fumo, parche cene in modesti ristoranti? «Questo mio *Viaggio* - spiegò l'autore vent'anni fa - non è fatto che per incoraggiare a riconoscere l'Italia tra i fantasmi, a evocarla con mente pia, a farla emergere dal contraffatto, dall'angolo di stupro, a percepirne lo sgocciolio nel muto». Un viaggio per passione, la dedizione di un amante.

Ora Einaudi ripubblica nei «Supercoralli» una nuova edizione di *Un viaggio in Italia*, con i 71 capitoletti '81-'83 e un supplemento quattro brani scritti quest'anno (305 pagine, ,50 euro). E' l'occasione per misurare come le note di vent'anni fa fossero anticipatrici rispetto ai fenomeni che mettono a malpartito il Nord e il Sud: nel suo giro lungo e in largo, istigato dallo stesso Giulio Einaudi, il *cronista* Ceronetti vede e registra le crostazioni di rogna», senza preoccupazioni per il «politically correct». Il bersaglio è la finta modernità, in nome quale il Belpaese diventa pianeta morto». Come si legge prefazione scritta per la nuova edizione: «Una turpitudine dal linguaggio dei bruti è dire l'*Azienda Italia*... Per i bruti l'Italia è soltanto questo: un'azienda che impiega manodopera, un PIL, un it».

Ceronetti (foto Giovanna Galaverna)

Va a vedere gli ospedali, va a vedere i municipi. Sale la scali- «da nescalina» di Redipuglia, uno studente in gita scolastica. In una piazza di Reggio Calabria fa la prova di forza di un lunaparchino dei più ri». Visita pignolo le metropoli e i borghi, i paesaggi rurali e le zone industriali. Acciaierie e raffinerie lo lasciano inorridito, ma mastica amaro anche di fronte ai paesaggi agricoli baciati dal successo o alle mete d'arte invulgarite dal turismo. I traghetti gli sembrano proseguimenti di autostrade, il territorio gli appare divorato dall'affarismo. E questo pellegrinaggio fra i segni e gli effetti del *mala tempora* rende acuminata la sua penna, come se l'indignazione si rispecchiasse in una lingua più sulfurea: perciò si riconosce nell'anomalo viaggiatore lo scrittore sottile, il poeta esasperato, il traduttore rivelatore, di *Compassioni e disperazioni*, della *Iena di San Giorgio*, di *Piccolo inferno torinese* e di *Qohélet o l'Ecclesiaste*.

gli appare sfigurata dall'Italsider: «E' una strega che da una bocca masticante interiora ferrose e organi umani insieme emette nuvole di fetore acido». Da Venezia vede una Zona industriale che è una visione d'orrore: «Ecco le fiamme, i fumi, l'inferno gassoso e metallico, la gola cancerosa, la ferraglia appestata - l'*éclat de forge* boscio - di Margherа». L'Italsider di Bagnoli prospetta degradanti scenari: «Quel che importa è raddoppiare, triplicare Bagnoli, ammucchiarci genere umano con l'elmetto, mantenere il fuoco... Il vero Affare è questo». Ma Dogliani, nelle Langhe, sito einaudiano, «è un borgo scoppiato, cemento, traffico, de- molta gente, frutto della perversione della vigna». E giù in Sicilia, «i paesi stnei orribili di geometri deliranti, incrostazioni di rogna sulle pendici sublimi». Nella dorata Taormina può essere che disperati». Il sortilegio turistico cancella la realtà: «Sembra creata dal diavolo, una città, una montagna di menzogna e dell'illusione».

Però il lettore incrocia anche, sulle tracce e, sopravvivenze di autenticità, co- tesori nascosti da tutelare: Così a Genova, carruggi quasi del tutto addomesticati (turismo, denaro, ripuliture, fatuità, soprattutto voglia di cancellare il male di vivere che il tempo marcito mette in mostra) qualcosa di duro e sinistro ancora lo trovi, bistrots lebbrosi, facce tumefatte, puttane sfasciate, meridionali aria violenta, Grecia fritta».

Oppure ecco lo minuscola Noto, «incredibilmente pulita, perfino i coppi rossi sembrano spolverati ogni mattina», fra case che sembrano disabitate, perché la gente ci sta le imposte chiuse: «Acceccante, la bellezza di Noto... Non nitidamente *spirituale*, ma meritevole di esserlo *per aver molto amato*. E dappertutto il soffrire della pietra, che vorrebbe librarsi, e grida la pena di non potersi staccare, di non poter volare, in una scena di dramma sterminata».

Come tutti i libri di Ceronetti, anche questo *viaggio in Italia*, che molti giustamente considerano il suo capolavoro, è più cose insieme: un taccuino di viaggio, una guida, un testamento, se si vuole un breviario, ma più di è storia del mondo in cui viviamo senza accorgercene.

L'Italia in Europa come rientrare nel gruppo di testa

Aldo Rizzo

IERI, in Olanda, è stata firmata da un gruppo [redacted] paesi europei una «dichiarazione d'intenti», per una comune «for[redacted] di gendarmeria»: 800-900 uomini, [redacted] «capacità di reazio[redacted] rapida». È meglio di niente, in un momento [redacted] cui l'Ue ha necessità di ritrovarsi, dopo la moderata euforia seguita al varo del Trattato costituzionale, [redacted] volta seguita da incertezze e dubbi circa la ratifica, e quindi l'effettiva entrata in vigore, del Trattato medesimo. Positive queste iniziative di singoli Stati, nel più ampio quadro comunitario, [redacted] positivo il fatto che [redacted] a Francia, Spagna, Portogallo [redacted] Olanda ci sia questa volta anche l'Italia. Che ha [redacted] particolare bisogno di entrare [redacted] rientrare nella trama o nel reticolo europeo. E la sua partecipazione è stata addirittura premiata [redacted] l'assegnazione del quartier generale del nascituro «Eurogendfor» a Vicenza.

Al di [redacted] di quest'episodio, per [redacted] di modeste dimensioni, la politica europea dell'Italia corre il rischio di un vero [redacted] proprio isolamento. Questo va detto [redacted] ribadito alla luce di due fatti di questi ultimi giorni. Il primo è l'annuncio, non ufficiale ma non smentito, di un incontro, martedì [redacted] New York, [redacted] margi[redacted] alla 59ª Assemblea generale delle Nazioni Unite, del vicecancelliere e ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, con i primi [redacted] giapponese e indiano, Junichiro Koizumi [redacted] Manmohan Singh, e col presidente brasiliano Luis Inacio «Lula» da Silva. Il secondo è l'incontro, questo già avvenuto lunedì scorso [redacted] Madrid, dei due alfieri dell'asse franco-tedesco, il presidente Jacques Chirac e il cancelliere Gerhard Schroeder, col capo del governo spagnolo, José Luis Rodriguez Zapatero. In entrambi i casi, l'Italia grande assente.

La [redacted] New York, com'è facile capire, ha per tema l'allargamento del Consiglio di sicurezza dell'Onu e, per quanto più direttamente ci riguarda, l'ormai esplicita candidatura della Germania [redacted] un seggio permanente, accanto a Francia e Gran Bretagna, con tanti saluti alla prospettiva del seggio «europeo». Tale prospettiva, nonostante il suo scarso realismo, è tuttora difesa dal governo di Roma, più che altro come argomento «nobile» contro il declassamento dell'Italia, che sarebbe il solo tra i quattro maggiori paesi dell'Ue a restare fuori [redacted] massimo organo internazionale. Al seggio europeo era [redacted] volta favorevole anche la Germania, ma in via teorica, e, ora che nella pratica vede la possibilità [redacted] di un «suo» seggio, Berlino dice senza mezzi [redacted] che quel tema [redacted] «morto». Realpolitik, di fronte alla quale il governo di Roma è disarmato.

Il governo [redacted] Roma, il governo Berlusconi, è disarmato [redacted] che e soprattutto perché non ha saputo scegliersi fin dal principio gli alleati giusti in Europa. E veniamo al secondo fatto, l'incontro tripartito [redacted] Madrid. Su di esso si sono fatte anche delle ironie, oppure è [redacted] detto che è un'alleanza antiamericana nel segno dell'«appeasement» col [redacted] islamico. E certo [redacted] mancati errori, soprattutto [redacted] Chirac e Zapatero, nell'analisi della crisi irachena [redacted] nella gestione del rapporto con l'America. [redacted]a tali errori, che poi sono relativi, di fronte a quelli americani, [redacted] potuto essere impediti o contenuti da un'intensa partecipazione italiana, come in passato, all'alleanza franco-tedesca. Che invece [redacted] stata vista subito (come già nel 1994...) come un'intollerabile egemonia, trascurandone l'importanza decisiva per l'integrazione politica e non solo economica dell'Europa. Ora l'alleanza si è estesa alla Spagna, orfana [redacted] Aznar, [redacted] con [redacted] bisognerà [redacted] e fare i conti, anche nell'Europa a 25. A Berlusconi non resta che Blair, che poi all'occorrenza si associa a Chirac e Schroeder, [redacted] (forse) l'instabile governo polacco. E naturalmente Bush e Putin, che però non sono leader europei e sono entrambi gravati da enormi problemi. Magari Bush, se rieletto, potrà dare una mano sull'Onu, ma non è detto. E poi [redacted] quale prezzo? Tornare in Europa e ritrovare un posto nel gruppo di testa, anche per condizionarlo, questo è il vero problema.

Per fortuna è [redacted] passata: oggi [redacted] tutto diverso.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Grande riforma, gli errori da non ripetere

EGREGIO direttore, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha dichiarato che ha il dovere di restare fedele alla Costituzione, sulla quale ha giurato. Queste parole sono state interpretate come un richiamo al Parlamento affinché salvaguardi l'unità nazionale. Fa specie osservare che Charles de Gaulle cambiò la Costituzione e fu il primo Presidente della neonata Quinta Repubblica e la Francia è considerata, [redacted] per molti osservatori italiani, un esempio di efficienza e buona amministrazione. L'Italia, che tutti dicono abbia bisogno di rinnovarsi, perché non può ambire ad avere una nuova Costituzione senza che qualcuno, nella fattispecie la sinistra, quotidianamente, agiti lo spettro di derive autoritarie?

Nicola Tarlo

GENTILE lettore, [redacted] credo che il Presidente della Repubblica abbia inteso esercitare un veto sulla riforma della Costituzione e non trovo appropriato il paragone con De Gaulle, dato che l'impianto costituzionale francese assegnava al Capo dello Stato un ruolo preminente e ben diverso dal nostro. Piuttosto, Ciampi ha inteso ricordare a tutti, non solo al centrodestra, che è suo preciso dovere sorvegliare i processi di cambiamento costituzionale e fare in modo che questi avvengano in modo coerente, se possibile con il più largo consenso parlamentare. Già nella scorsa legislatura il frettoloso impianto di una riforma federalista, voluto in extremis dal centrosinistra, ha creato più problemi di quanti non intendesse risolvere. Sarebbe opportuno che il centrodestra, che si accosta [redacted] della grande riforma con un progetto ben più largo e ambizioso, facesse tesoro degli errori dei suoi predecessori, cercasse di coinvolgerli, anche [redacted] non obbligatoriamente ottenendone il pieno appoggio, e nel tempo che rimane a disposizione dell'attuale legislatura cercasse di varare una riforma in cui i nuovi mattoni dell'edificio costituzionale si raccordino armonicamente [redacted] i vecchi.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I RAPPORTI FRA MASS MEDIA E UNIVERSITÀ. INCONTRO CON IL SEMIOLOGO-SCRITTORE, CHE HA PARLATO [redacted] A BOLOGNA

Umberto [redacted] è intervenuto ieri a Bologna all'incontro dell'Osservatorio della Magna Charta Universitatum presieduto [redacted] Fabio Roversi Monaco

«I professori sono più liberi dei giornalisti Ma non perché siano migliori. Nell'ateneo ci sono gli Einstein e gli imbecilli»

«Giornali e televisioni soffrono di pettegolezzo Però le nostre pagine della cultura, quelle fatte bene, sono eccellenti»

Eco: nell'era del gossip chi paga è il lettore

Marco Neirotti
inviato a Bologna

HA il titolo pronto, Umberto Eco: «I promessi sposi». Non per [redacted] romanzo, [redacted] ovvio, bensì per il tema che ha trattato ieri all'Università [redacted] Bologna: il rapporto fra [redacted] media e [redacted] Un augurio ironico [redacted] con la convinzione che lo studio deve preparare al difficile compito di discernere nel mare delle informazioni.

Bologna ospita l'incontro dell'Osservatorio della Magna Charta Universitatum, presieduto da Fabio Roversi Monaco: in 16 anni 500 università aderenti, con scopi come la libertà d'insegnamento [redacted] ricerca, il ruolo sociale e educativo.

Professor Eco, voi parlate di «indipendenza». Ne han[redacted] di più i professori o i giornalisti?

«I professori, ma non perché siano migliori. Sta di fatto che - [redacted] sei [redacted] che dice che due più due fa cinque - qualora il Rettore venga in aula [redacted] correggerti lo butti fuori a calci. Il giornalista è più limitato per [redacted] che [redacted] ha idee forti di sinistra non è ben accolto dall'editore di destra, [redacted] ci andrebbe volentieri, [redacted] viceversa. Nell'ateneo c'è di tutto».

C'è di tutto politica[redacted] o anche in altri sensi?

«In tutti i sensi. Ci sono, come nei giornali, gli Einstein e gli imbecilli. Devo dire, però, che nel caso dei professori non-Einstein, qualche nozione, seppur raccomandati, per essere arrivati fin lì ce l'hanno. Tra di voi... [redacted] sento di bello».

E a Bologna ci sono gli imbecilli?

«Noooh. Tutti Einstein».

L'università, come pluralismo, è paragonabile ai media?

«[redacted] paragonabile all'edicola, dove trovi tutto e scegli».

Anche su Internet si trova tutto.

«Si trova tutto quello che ci hanno messo dentro. Ho fatto una ricerca sul Graal: [redacted] una settantina di siti, 68 sono fuffa, [redacted] sembra l'enciclopedia, un altro è davvero interessante. Ma io conosco [redacted] materia [redacted] scelgo. Chi sta incominciando ad appassionarsi distingue? È come [redacted] guida del telefono: la leggo tutta, ma non ho un quadro della città. Cerco Rossi e [redacted] trovo tanti, devo già sapere di più su ciò che mi interessa».

Il web è un'infilata di siti, la tv è sempre più spettacolo. Avremo anche il «Grande fratellino della politica» a cura di Bruno Vespa?

«Questo è un problema serio. [redacted] media soffrono tutti [redacted] pettegolezzo e spettacolo. Si cominciò con il faccia [redacted] faccia Kennedy-Nixon, uno parlava meglio [redacted] l'altro [redacted] sapeva farsi la bar[redacted]. Oggi siamo ben oltre: [redacted] è esautorato il Parlamento, i politici, [redacted] partire dal presidente del Consiglio, stanno più [redacted] tv che a Montecitorio o a Palazzo Madama. Lo stesso vale per i tribunali, basti pensare al processo di Cogne fatto in tv. Significa cambiare la nozione di democrazia. E il pubblico è abituato così».

Come deve reagire secondo lei la carta stampata?

«Lasciando perdere quella strada. Se la [redacted] prima la tv dice di [redacted] bomba o di una ragazza strangolata, i giornali mandano cinque firme a fare articoli che si somigliano, vanno in cinque a vedere [redacted] piange la mam[redacted].

Non è sempre così.

«Non sempre, ma accade».

E che fare allora?

«Come per i coccodrilli, i pezzi scritti quando una persona è ancora felicemente viva, [redacted] che mi pare giusta, per [redacted] dignitosamente pronti se colti di sorpresa dalla morte. In questo caso si prevede un trend: sappiamo già che scoppierà un'altra bomba, che un'altra ragaz[redacted] sarà uccisa. Allora prepariamo articoli sul fenomeno, sulle spiegazioni, sul terrorismo piuttosto che sulla criminalità comune».

[redacted] la cultura attraverso [redacted] media?

«Le nostre pagine, quelle fatte bene, [redacted] eccellenti. *La Stampa* [redacted] molto meglio del francese *Figaro*. Quello che forse oggi manca è [redacted] critica militante. Si fa l'intervista e nessuno scrittore dirà mai di aver scritto la più grande schifezza e nessuno domanda: quanto l'hanno pagata [redacted] per questa porcheria? Alcuni [redacted] non concedi l'intervista [redacted] ti fanno la recensione, se la concedi dicono che ormai [redacted] te si [redacted] occupati e non la fanno lo stesso. Il lettore paga e gli manca un pezzo del [redacted] diritto: sapere se quel libro è orribile».

E la censura?

«Censura e autocensura. Ho lavorato in Rai tanti anni fa. C'era chi si autocensurava e diceva di [redacted] stato censurato. Quando al vertice c'era Guala, [redacted] addirittura una tattica per fregarlo».

Una [redacted] di mobbing [redacted] contrario?

«Un sistema diffuso».

Professore, parliamo [redacted] di multietnicità a lei fu il [redacted] a parlare, sull'«Espresso», [redacted] «emigrazione», avvertendo che non [redacted] trattava di pura emigrazio[redacted] inciderà questa sull'informazione?

«Inciderà senz'altro. Lei già vede che Al Jazeera trasmette in tutto [redacted] mondo immagini e comunicati di una parte in guerra. Che [redacted] avverrà? [redacted] vince Al Qaeda, cambierà molto. Ma [redacted] anche [redacted] che i Longobardi sono arrivati con le bistecche sotto la sella e poi hanno [redacted]rato il latino».

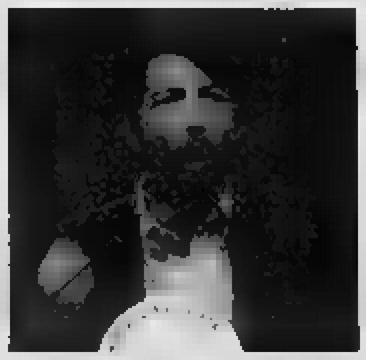
L'INTERVENTO NELLA GIORNATA INAUGURALE DELL'AFFOLLATO FESTIVAL FILOSOFIA

Cacciari: le critiche agli Usa mi fanno ridere

«La politica non ce la fa più a riportare ordine in questo mondo»

Franco Giubilei
MODENA

MASSIMO Cacciari superstar [redacted] a Modena, dove almeno cinquemila persone hanno riempito Piaz[redacted] Grande per la giornata inaugurale del «Festival Filosofia». Sull'argomento «Il mondo», cui è dedicata l'edizione di quest'anno, dopo che in mattinata [redacted] intervenuti Mario Vegetti e Ermanno Benciven[redacted] nel pomeriggio [redacted] stata la volta del filosofo ex sindaco di Venezia, che ha parlato davanti a un pubblico affascinato.



Massimo Cacciari

Cacciari ha puntato il dito sull'incapacità della politica di far fronte alle grandi questioni attuali: [redacted] mondo basato sul dominio delle superpotenze è finito, e ora ci si interroga sul da farsi, però serve grande modestia: mi fanno ridere le critiche contro gli Usa, anche se mi trovo in totale disaccordo con le loro posizioni. Ci rendiamo conto delle misure dei problemi? [redacted] evidente che la politica non [redacted] la fa, [redacted] forse non ce la farà più. Il sistema mondo non è più [redacted] dalla decisione politica. Le [redacted] diagnosi so[redacted] azzardate, [redacted] la politica non ce la fa a riportare ordine in questo mondo».

Se la politica [redacted]pare travol[redacted] dagli eventi, [redacted] filosofia è invece in grado di svolgere un ruolo importante, anche [redacted] apparentemente può sembrare un paradosso: «Nei periodi di grande crisi e [redacted] disfacimento la maggioranza si preoccupa [redacted] già detto oppure chiude porte e finestre, altri [redacted] interrogarsi, così la gente filosofeggia, molla le cime e va [redacted] il mare aperto, anche [redacted] il più delle volte si naufraga. C'è[redacted] filosofia che [redacted] a interrogarsi [redacted] tarci nella ricerca, per questo siamo qui [redacted] Modena».

I fatti hanno dato ragione a Cacciari: in piazza Grande, di fianco all'abside del duomo romanico, a migliaia sono rimasti ad ascoltarlo sotto il sole a picco, prendendo appunti in silenzio, attentissimi [redacted] ogni parola. Ragazzi col piercing e anziani col giornal[redacted] a mo' di cappello, molte donne, alcune dichiaratamente intrigate dallo charme del filosofo, insegnanti e studenti si sono abbeverati al verbo talora decisamente ostico del pensatore: «Il mondo può essere concepi[redacted] solo come plurisistemico, il che non esclude la comunicazione, al contrario. È il mondo come immagine sistema, quale la civiltà occidentale [redacted] ha elaborato, che [redacted] un'illusione».

Lo sciopero dei consumatori

In morte di un poeta

UN'AZIONE CORALE CONTRO IL CAROVITA

A che cosa potrà mai [redacted] «sciopero» di un giorno per protesta[redacted] contro [redacted] prezzi? Proprio a nulla! Tanto chi non compra oggi comprerà il doppio domani e magari ha comprato ieri, alla fine però si è comunque comprato [redacted] quindi [redacted] valore di una simile iniziativa è pressoché nullo. Per avere un'azione efficace in materia è necessaria [redacted]tto un[redacted] ed equilibrata politica di salvaguardia dei redditi [redacted] poi [redacted] quest'ultima va aggiunta un'azione mirata [redacted] contenimento del [redacted] prezzi, a [redacted] proposito il governo deve scendere in campo in prima persona a livello nazionale per adottare tutti i provvedimenti del caso al fine di arrivare in tempi brevissimi alla risoluzione del problema in modo efficace, non solo per le tasche [redacted]re più vuote dei cittadini, ma anche per dare smalto a un'economia boccheggiante e po[redacted] propensa a rimettersi in moto in tempi brevi. In poche parole, un'azione corale, e [redacted] un semplice ed isolato episodio, capace di ricaricare il sistema economico di quel tanto da farlo ripartire con il vento in poppa.

Giuseppe Diotto, Torino

MA A SCUOLA CHI HA LETTO RABONI?

La morte del poeta Giovanni Raboni ha avuto il giusto risalto da parte dei mass media. Tanta attenzione, post mortem, a un poeta da molti considerato uno dei più importanti contemporanei, consente di fare alcune riflessioni. [redacted] interessante sapere quanti ragazzi hanno letto a scuola le poesie di Giovanni Raboni e perché i mass media, che hanno dedicato tanto [redacted] questa importante figure [redacted]a letteratura italiana, [redacted] glie[redacted] avevano dedicato almeno altrettanto quando pubblicava una nuova poesia.

Lorenzo Salino

I PRIMI ISTANTI DI UN OVULO FECONDATO

C'è una domanda che in Italia nessuno si pone: quando inizia la [redacted] di esistere? Denys Kelsey, psichiatra e membro del Collegio Britannico di Medicina, fu il primo nel 1952 a fare con il sistema dell'ipnosi la sconvolgente scoperta che la coscienza [redacted] presente nel feto fin dal concepimento quando [redacted] d[redacted] 25 anni rivisse sotto ipnosi quel momento e il pensiero disperato che [redacted] avuto: «Ora so cosa ho fatto di male: non dovevo toccare la cosa bianca ([redacted] l'altro ovulo), non dovevo nascere». Nel suo libro *Many Lifetimes* [redacted]lsey, che fino allora si era dichiarato [redacted] e materialista, racconta: «Prima di allora ero imbevuto dall'idea [redacted] non vi fosse possibilità di funzionamento mentale [redacted] un cervello più o meno sviluppato. Ma dovetti arrendermi all'evidenza che l'essere umano è capace di pensare anche in assenza del corpo fisico».

E a proposito, mi si consenta di raccontare una personale, per me indimenticabile esperienza quando con un gruppo di amici - tra cui un medico - a un giovane semianalfabeta (perciò insospettabile di inganno in un campo davvero off limits per lui) posto sotto ipnosi fu chiesto di [redacted] nel ricordo della sua vita fino alla fase [redacted]. Affannato e ansante si mise a gridare: «Cado cado, sempre più in fretta cado giù verso una palla ([redacted] Terra?) sempre più grossa e tutta "grotoluta" (termine piemontese per bozzoluto)». Ci fu poi un silenzio seguito [redacted] flebile [redacted] lamentoso: «Sono arrivato... sono piccolo piccolo come sono piccolo... e stretto.. troppo stretto in un posto tutto bianco...». E, con voce straziata: «Non posso muovermi... Non ho le mani». Vita dolore pensiero e coscienza fin [redacted] primo istante nell'ovulo fecondato. Poi, in provetta.

Laura Gargagna

[redacted] GLI ATEI NELL'AUTHORITY DELLE FEDI

Nei giorni scorsi a Genova, nell'incontro promosso dalla «Conferenza mondiale delle religioni per la pace», i rappresentanti delle varie comunità di fede hanno richiesto una Authority che garantisca [redacted] un'informazione religiosa non appiattita sulla sola informazione vaticana. Tale richiesta di per sé legittima può [redacted] deve avere un seguito solo [redacted] questa Authority garantirà il pluralismo dell'informazione non solo alle religioni minoritarie [redacted] anche [redacted] Organizzazioni rappresentative degli atei [redacted]e, come è stato ripetutamente affermato da illustri costituzionalisti, devono godere degli stessi diritti riconosciuti dalla Costituzione [redacted] seguaci delle diverse fedi. Non dimentichiamo che insospettibili ricerche, come quella pubblicata l'anno [redacted] dalla Pontificia Università Urbaniana, calcola [redacted] 18% il dato riguardante gli italiani atei, agnostici o comunque [redacted] credenti in alcuna religione, vale a dire oltre 10 milioni di cittadini.

Giulio C. Vallocchia
presidente di NO GOD - Rete per la laicità degli Stati
www.nogod.it

CHI NON CONOSCE IL CODICE [redacted] GUERRA

È vero: «non [redacted] mai troppo tardi». Infatti [redacted] ministro Franco Frattini (ma non si sa se il saggio economista ministro Martino la pensi ugualmente) ha dichiarato: «Basta con le vittime civili. L'Italia ritiene che la vita dei civili iracheni debba essere risparmiata». Quanto asserito, il ministro lo ha rivolto agli Usa. Ma lo staranno ad ascoltare? L'onorevole va elogiato per quanto ha dichiarato, alla [redacted] dei numerosi bombardamenti effettuati su gruppi [redacted] neosposi e parenti, su file di gente addolorata dietro carri funebri, [redacted] affollati mercati, anche più volte? [redacted] conosce che esiste un «codice di guerra» per evitare la morte di popolazioni civili inermi?

Alessandro D'Angelo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bestucia, Roberto Bellato
Redattori [redacted] centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana Federico Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
[redacted] generale Giovanni [redacted]
Amministratori Luca Cordero di [redacted]
Antonio Giraudo, Francesco Paolo [redacted]
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice [redacted] Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5050 [redacted]
La tiratura [redacted] venerdì 17 settembre [redacted] è [redacted] di 534.254 copie

PRODOTTI ERGONOMICI PER LA CAMERETTA

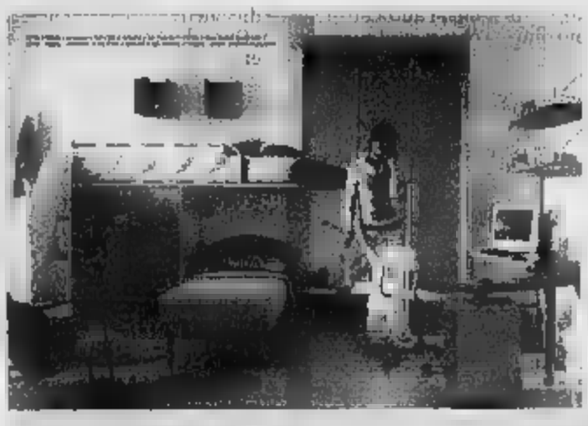
CONSORZIO c.d.q.

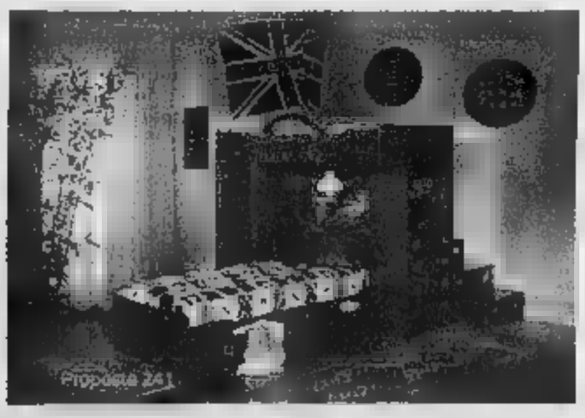
MAX CAMERETTE

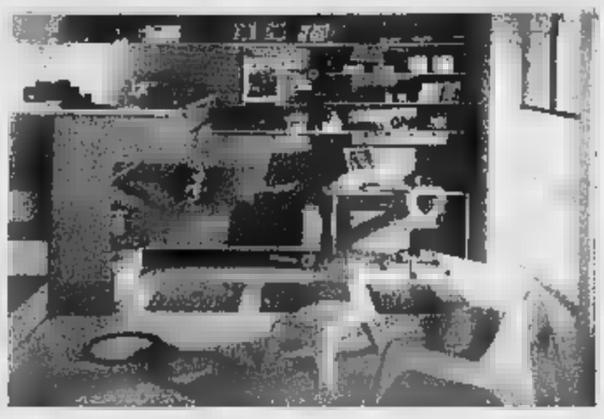
1° Centro Camerette in Piemonte per i ragazzi del 2006

L'arredamento per tutte le misure

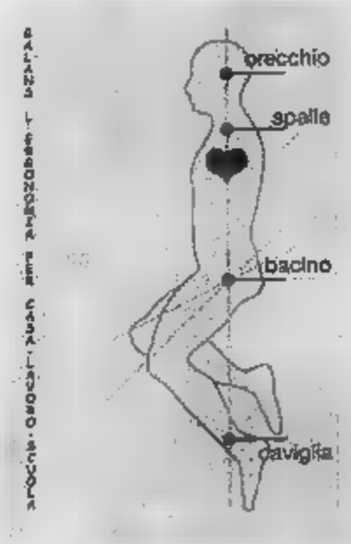
Camerette per tutte le età

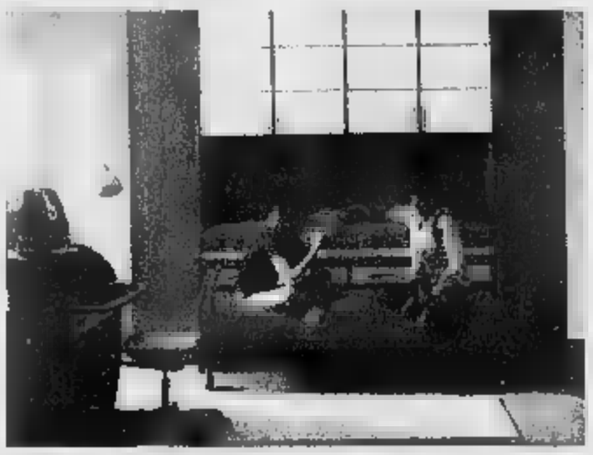






APERTI DI POMERIGGIO
LA 3ª DOMENICA DEL MESE





MAX ti offre la cameretta scontata e finanziata in 12 mesi senza interessi e ti fa pagare la prima rata dopo 180 giorni

Via Sansovino, 60 D - 10151 TORINO

Tel e Fax +39 011.45.52.750 - 011.73.96.522 r.a.

www.maxcamerette.it E-mail: info@maxcamerette.it

Numero Verde

800-903719

SCEGLIENDO ITALIAN STYLE E MADE IN ITALY INVESTITE SICURAMENTE NEL VOSTRO FUTURO.

Associazione per la diffusione del Made in Italy e Italian Style nel mondo

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

Le fotografie (versioni e colori) sono puramente indicative

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 79,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

FIAT STILO MULTIWAGON 1.9 JTD
aziendale - full optional a partire da € 13.800,00

LYBRA 2.0 S.W. EMBLEMA
aziendale - full optional € 15.800,00

ALFA 1.8TS
con clima - abs - airbag - a partire da € 11.800,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro

FIAT BZ e
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00

FIAT MULTIPLA JTD ELX
aziendale clima - airbag - a partire da € 14.900,00

FIAT
aziendale a partire da € 3.800,00

ALFA 147 BZ JTD aziendale
clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 13.900,00

FIAT PUNTO 1.2
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire € 7.400,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVE AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (PARCHEGGIO CLIENTI A 30 MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (PARCHEGGIO CLIENTI IN PROVITA)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO)

[redacted] APRE OGGI LA STAGIONE DELLO STABILE

«Rwanda '94»: sei ore di «teatro totale» a Torino per non dimenticare [redacted] genocidio africano

■ «Parlare del genocidio ogni sera è un grande dolore, significa riviverlo, rivivere [redacted] morte dei miei figli e lo sgomento di avere tutto il mondo contro», dice Yolande Mukagasana, autrice [redacted] protagonista di «Rwanda '94», lo spettacolo che inaugura la stagione del Teatro Stabile di Torino. L'appuntamento è alle 18 al Teatro Alfieri. E sarà uno spettacolo impegnativo, durando ben sei [redacted] impegnativo [redacted] commovente. Un ensemble di quaranta elementi, parole, musica, immagini, finzioni e verità, attori europei e interpreti veri scampati [redacted] genocidio, drammaturgia occidentale e cultura africana: tutto questo costituisce un evento di «teatro totale» che commuove sempre, dovunque venga rappresentato. Nell'anno del decennale del massacro africano, un'occasione per comprendere, per non dimenticare. L'incasso sarà devoluto a un progetto in Rwanda.

Un momento dello spettacolo

IL DIRETTORE AGOSTINO SACCÀ HA ANNUNCIATO LE NOVITÀ [redacted] ITALIA

Storia, [redacted] adattamenti letterari nei nuovi sceneggiati [redacted] Rai Fiction

■ In «La sposa cinese» ci sarà la nuov[redacted] mafia, «quella che lavora a Istanbul e non può tornare a Palermo perché Falcone e Borsellino non sono morti invano»; ma anche il ritorno di Enrico Montesano alla fiction e i grandi adattamenti letterari, dal «Bell'Antonio» alle «Ragazze di [redacted] Frediano». Sono alcune delle novità delle produzioni di [redacted] Fiction annunci[redacted] al Prix Italia [redacted] Catania dal direttore Agostino Saccà. Oltre alla storia (tra i titoli [redacted] arrivo, «Le cinque giornate [redacted] Milano», «Cefalonia», «Il cuore nel pozzo», «Alcide De Gasperi») e alla cronaca, rosa [redacted] nera («Questo amore», «A casa di Anna», «Amanti e segreti 2», «La bambina dalle mani sporche»), Rai Fiction porterà avanti la linea degli adattamenti letterari. Sul fronte dei tv movie, un nuovo progetto, «In fondo al Paradiso», per la regia di Vittorio Sindoni, coinvolge Enrico Montesano: «Stiamo tentando - ha spiegato Saccà - recuperi importanti di grandi attori, co[redacted] abbiamo già fatto con Lando Buzzanca con «Mio figlio» e con Valeria Valeri in «Una famiglia in giallo».

Agostino Saccà

Sofia Loren festeggia i suoi gloriosi 70 recitando con la Ferilli in «La terra del ritorno»

[redacted] Venegoni

1934 formidabile quell'anno

La musa ribelle B.B. s'ostina [redacted] trasgredire la moda nuova dei Vip che si «rifanno» e non si cura di combattere l'età Per Paoli e Vanoni un libro e un nuovo tour insieme

SEMBRA un'epidemia. Comincia tra un paio di giorni, il 20, quando Sophia Loren festeggia i suoi gloriosi 70 [redacted] l'occasione si porterà con sé, a seguire, un'autentica filiera d'anniversari altrettanto tondi e illustri, di stelle nate nel 1934. Il 21 tocca a Leonard Cohen, cantautore canadese di prima grandezza, ispiratore di Fabrizio De André. Il 22 è la volta di Ornella Vanoni, interprete raffinata, donna [redacted] autoconsapevole da esser apparsa [redacted] nudo sulla copertina dell'«Espresso» al già non verde scoccare dei 50 [redacted] musa di registi e musicisti, da Strehler a Gino Paoli. Quest' ultimo, anticipatore del fenomeno dei cantautori in Italia, è chiamato anche lui a festeggiare subito [redacted]opo, essendo [redacted] il 23; l'impressionante serie settembrina si chiude il 28 con Brigitte Bardot, che [redacted] Sofia rimane uno dei simboli della femminilità del XX secolo.

Anno XII dell'èra fascista, anno in cui l'Italia vince (in casa) la Coppa del [redacted]ndo di football, anno di [redacted]cita di artisti, navigatori, poeti, ed eroi (magari controversi). Il formidabile [redacted] ha visto arrivare in questo mondo anche l'inventrice della minigonna Mary Quant, gli stilisti Armani e Paco Rabanne, i cosmonauti Yuri Gagarin e Aleksei Leonov, il leader socialista in via di ricupero Bettino Craxi, e l'eterno terzo incomodo alle presidenziali Usa, Ralph Nader. Ognuno [redacted] stato, a modo suo, un precursore, l'apripista di esperienze, e d'identità simboliche, che hanno segnato il costume - talvolta perfino la Storia - del secolo passato; i loro percor[redacted] sono intrecciati [redacted] raramente, ma per Sophia e Brigitte l'«approssimarsi» della vecchia[redacted] abbattuto le loro vite su convergenze per nulla parallele: maestra di accorta esibizione di chirurgia e sfacciatamente solare [redacted] prima, [redacted] andrà in onda con tutta la [redacted] «giovanile» bellezza proprio la [redacted] del 20, [redacted] Canale 5, in uno sceneggiato tratto [redacted] «La terra del ritorno» di Nino Ricci, con accanto Sabri[redacted] Ferilli; incarognita invece B.B., persa nelle [redacted]e rabbie animaliste e xenofobe e però nient' affatto assatanata di lifting e di tiraggi mascheratori. [redacted] di trasgressioni ormai arcaiche, oggi B.B. s'ostina [redacted] trasgredire la moda nuova dei Vip che si «rifanno» - chi il seno o le rughe, chi perfino i capelli (sotto la bandana) - e, non curandosi troppo di combattere l'età, sembra curiosamente sempre [redacted], [redacted] invecchiata ad arte, come per gi[redacted] [redacted] nuovo [redacted] qualche film.

La sfilata di compleanni illustri ci dice che il 1934 è stato un [redacted] che ha dato alla luce gli anticipatori, e che anticipare fa bene (tranne che in [redacted] casi). Leonard Cohen è il prototipo del cantautore in continente americano, e quando lui scriveva e cantava «Suzanne» forse, dalle sue parti ma anche qui [redacted] noi, [redacted] sapeva nemmeno come definirlo: oggi è un bon vivant, [redacted] per pigrizia ed ironia, sacerdote d'un esistenziali[redacted] rilassato e bevitore di buon vino rosso, con l'aggiunta del vizio delle belle donne. Non se l'è fatte mancare nemmeno Gi[redacted] Paoli, decano dei [redacted] in Italia, le belle donne: certamente uno dei padri artistici [redacted] questo nostro presente un po' confuso, terribile guastatore delle antiche rime adulcorate, auto[redacted] di canzoni amatissime come «Il cielo in una stanza» o «Sapore di sale» e mille altre, Paoli [redacted]ai più affascinante oggi, con gli occhi sarcastici sopra il baffo bianco assassino, di quanto non fosse quarant'anni fa, quando faceva (anche lui) l'esistenzialista con gli occhiali neri, [redacted] la [redacted] mamma con qualche ragione [redacted] ne preoccupava un sacco - almeno nelle canzoni che Gino le cantava (ricordate: "Oggi ho incontrato mia madre/ [redacted] in pena perché... crede di avermi perduto per sempre...»).

Per molti, il giorno fatidico finirà per trasformarsi in promozione, segno che le nostre stelle continuano a cavalcare l'onda del loro tempo. Se Canale 5 piazza in onore [redacted] Sofia lo sceneggiato proprio la sera delle 70 candeline, Ornella Vanoni e Gi[redacted] Paoli hanno scelto l'occasione [redacted] la giornata del [redacted] per presentare un loro nuovo, comu[redacted] album che esce proprio in quei giorni a quasi vent'anni dal precedente progetto che risale all'85, e che sarà seguito da un libro scritto con Enrico De Angelis, titolo «Noi due, una lunga storia» (Mondadori), [redacted] da un tour: le celebrazioni si terranno addirittura in Campidoglio a Roma, pronuba l'amministrazione comunale più musicale d'Italia. Leonard Cohen ha scelto con più discrezione la metà del mese di ottobre per il proprio nuovo album di inediti. Il mistero sembr[redacted] aleggiare solo [redacted] Brigitte e sul suo leggendario broncio: in questi giorni destinato, chissà, a farsi un po' più pronunciato.

LEI & LUI

■ ORNELLA VANONI
«Quello tra me e Gino è un legame che [redacted] si è mai sciolto. Di me [redacted] ha sempre detto che sembro un setter [redacted] sono un boxer. In realtà i grandi amori non finiscono [redacted]. Se non li vivi fino all'esaurimento come fanno [redacted] finire? .... L'amore adesso? Ci vorrebbe una storia importante, seria, proprio da matrimonio. Oggi sarei sicuramente una buona moglie.... Non [redacted] più l'età per propormi in maniera sexy. Dopo anni di confusione ho imparato a vestirmi: per esempio metto una maglia a maniche lunghe con la scollatura larga, [redacted] modo da fare uscire [redacted] spalla. La spalla regge ancora, [redacted] finché non crolla l'osso»

■ GINO PAOLI
«Ornella mi attirava soprattutto come donna ma è [redacted]fficile scindere, in una cone lei, la donna dall'artista: le due facce sono molto simili. [redacted] una carica espressiva viscerale che esprime con quello che realmente è. [redacted] carattere esagerato qualunque cosa faccia.... La vulnerabilità è la sua dote che preferisco. Quando la guardo mi viene voglia di proteggerla. La gente [redacted] lo intuisce, fortunatamente. Ma io posso dirlo perché ho vissuto con lei, l'ho amata intimamente».

IL TEMPO MESCOLA LE CARTE

Lietta Tornabuoni

MANOEL de Oliveira, maestro del cinema europeo, ha novantasei anni: dirige ogni anno un bellissimo film e l'ultimo, [redacted] quinto impero», s'è appena visto con ammirazione alla Mostra di Venezia; ha una [redacted] affascinante [redacted] spiritosa; balla un tango preciso e perfetto. Greta Garbo, la divina aristocratica, lasciò il [redacted] a trentasei [redacted] per orgoglio: affidando la memoria di sé, prolungata da televisione, home video, retrospettive, [redacted] un'immagine di bellezza intatta, sublime.

Sono grandi eccezioni. Nel rapporto tra età e spettacolo, la regola hollywoodiana (quando Hollywood [redacted] esigente, rigoros[redacted] non giapponese) voleva a esempio che i registi smettessero di fare film al massimo [redacted] sessant' anni. Poteva sembrare una regola crudele (persino Billy Wilder ne fu vittima), [redacted] giusta: la creatività di un autore non è illimitata, il cinema pretende una grave fatica fisica, l'antipatia e la lontananza [redacted] presente tipiche dell'età cheavanza rendono estranei all'aria [redacted] tempo. Per gli attori, le regole s[redacted] variabili, magari inesistenti: trovando per[redacted] appropriati, alcuni continuano a recitare fin quasi alla morte (Alec Guinness, Alberto Sordi); ad alcuni la malattia impedirebbe comunque di lavorare (Liz Taylor, 72 anni, o Monica Vitti, 73 anni); altri (Mike Bongiorno, [redacted]0 anni) non possono staccarsi dall'attività che fornisce un senso e una struttura alla loro vita; altri ancora devono lavorare perché hanno bisogno di soldi, oppure possono fare a [redacted] no di lavorare e si ritirano.

La televisione ha del resto mescolato tutte le carte del Tempo, rendendo gli attori contemporaneamente vivi e morti, anziani [redacted] giovani, adolescenti [redacted] maturi, [redacted] film del passato continuamen[redacted] trasmessi e ritrasmessi: sul piccolo schermo [redacted] invecchia mai.

Eppure colpisce il settantesimo compleanno di Sophia Loren, combattente [redacted] una strenua lotta di resistenza per essere sempre ugualea se stessa; di Brigitte Bardot, dedita al benessere degli animali; di Ornella Vanoni e Gino Paoli, ancora insieme per ricordare che quarant'anni fa furono amanti. I loro settant'anni fanno impressione perché in modi diversi essi rappresentarono la novità, lo spirito di libertà, la sovversione, un mondo che cambiava: l'anti-miseria del dopoguerra, [redacted] sessualità aggressiva dei Sessanta, l'anticonformismo musicale [redacted] Simboli tanto forti, seguiti [redacted] indimenticati, che vederli invecchiare sembra impossibile, un'ingiustizia.

LA «FAIRY QUEEN» DI PURCELL AL FESTIVAL MUSICALE CON LA CAPPELLA DELLA PIETÀ DEI TURCHINI

La regina delle fate nella notte estiva di Ravello

Aspettando l'auditorium di Niemeyer a picco sul mare della costa amalfitana

Sandro Cappelletto

RAVELLO

Il progetto che il celebre, ge[redacted]le, novantenne architetto brasiliano Oscar Niemeyer ha realizzato per costruire qui, [redacted] costa amalfitana, un nuo[redacted] auditorium da quattrocento posti è [redacted] bocciato dal T.A.R. della Regione Campania. «Faremo subito ricorso al Consiglio di Stato. Abbiamo tutti i permessi, l'opera è finanziata dall'Unione Europea ed è necessaria al nostro percorso artistico e culturale», dice il sociologo Domenico De Masi, presidente della Fondazione che governa [redacted] festival di ampie proporzioni, non povero, attento a creare [redacted] di incontro tra le diverse discipline artistiche.

«Vogliamo incrementare la nostra offerta: [redacted] pubblico c'è, l'attenzione degli sponsor è significativa, la stagione può [redacted] ancora, senza perdere le caratteristiche di qualità e di ricercatezza che [redacted] distinguono e aumentando i benefici del rapporto con il territorio».

Tra volontà [redacted] rilancio e battute d'arresto, a Ravello dunque si ragiona sul possibile futuro, sul rapporto tra forza degli spettacoli offerti [redacted] ricaduta economica su una cittadina che è piccola, ha molti vincoli [redacted] paesaggio e di strutture, [redacted] vuole ricominciare[redacted] distinguersi.

Mentre è proseguito, per [redacted] settembre, la [redacted] dei concerti di musica da camera, il festival ha proposto tra gli appuntamenti più significativi un capolavoro del teatro musicale europeo come il «Fairy Queen», che il compositore inglese Henry Purcell ricava, [redacted] fine del Seicento e [redacted] molta libertà, dal «Sogno di una notte [redacted] mezza estate» di Shakespeare. Sia pure nel meraviglioso [redacted] notturno di [redacted] palcoscenico montato nel giardino - fatale per Richard Wagner - di Villa Ruffolo e che sembra un trampolino [redacted] strapiombo sulla [redacted]liera e sul mare, [redacted] sempre rischioso fare musica all'aperto e soprattutto questa musica delicata e gentile, affidata a [redacted] «barocchi», che subito perdono l'intonazione.

Proseguendo un progetto iniziato, sempre in questa [redacted]de, l'anno scorso con «Didone ed Enea», la Cappella della Pietà dei Turchini si conferma un gruppo di eccellenza, senza [redacted] dopo aver, per anni, riscoperto [redacted] del [redacted] e Settecento napoletano, dopo [redacted] affrontato la questione - bellamente ig[redacted] da altri - [redacted] diventare didatti e trasmettere le loro conoscenze, ora si cimentano nel repertorio internazionale.

L'allestimento rigorosamente in forma di [redacted] - niente scene, niente danze, niente gioco [redacted] luci - non ha aiutato la verve teatrale, fortissima, del gruppo; niente sovratitoli, neppure un narratore che buttasse ogni [redacted] una ciambella [redacted] salvataggio al pubblico. I cantanti scalpicciavano in ripetuti andirivieni, piuttosto ingessati, e l'amplificazione, inevitabile, tendeva ad appiattire le dinamiche, le finezze che il direttore Antonio Florio sapeva cogliere nella partiture [redacted] amante di colpi [redacted] scena, di interventi solistici, spesso ironici, dove domina [redacted] tinta [redacted] incanto notturno. Nella Pietà dei Turchini abbondano musicisti di prima qualità, tra flauto dolce, oboe, violoncello, tromba, l'insieme degli strumenti ad arco.

Più disuguali le voci, in [redacted] stile di canto che richiede esattezza di dizione, po[redacted] veloce della parola e dei suoi doppi e tripli sensi, dolcissimo abbandono lirico, artifici virtuosistici che poco hanno da invidiare [redacted] quella che, da lì a poco, sarà la scuola belcantista italiana. Maria Ercolano, Maria Grazia Schiavo, Roberta Andalò formano un buon terzetto [redacted] voci da soprano, Rosa Manfredonia [redacted] è sempre [redacted] proprio [redacted] con le note gravi [redacted] il controllo del fiato, Rosario Totaro (tenore) e Giuseppe Naviglio (baritono) alternano momenti di intensa presenza a parentesi [redacted] confortanti. Magia nella musica, magia nella natura, incanto - e successo - assicurati. Al chiuso però...

L'architetto brasiliano Oscar Niemeyer [redacted] progettato il nuovo auditorium per Ravello Ma la realizzazione è stata, per ora, bloccata dal Tar della Regione Campania

AL FESTIVAL DI GAVI

Le musiche di «Cabiria» in dono alla Mole

[redacted]

Lo spartito originale delle musiche per violino secondo di «Cabiria» (il colosso della torinese Itala Film, realizzato nel 1914) in dono al Museo Nazionale del Cinema di Torino. La conse[redacted]o storico reperto, ritrovato nel negozio del libraio-antiquario Luigi Paratella, avverrà stasera al teatro di Gavi nella serata di chiusura del festival «Musica e cinema», intitolato al compositore Angelo Fr[redacted] Lavagnino. L'iniziativa è del Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con l'associazione culturale Città del Cinema: ritireranno lo spartito il neopresidente [redacted] museo, Alessandro Casazza, e il direttore Alberto Barbera. Sempre in serata [redacted] consegnato a Ottavia Piccolo il premio alla carriera «Maria Adriana Prolo» subito dopo la proiezione di un nuovissimo documentario di Umberto Lenzi e altri tre autori dedicato ai polizieschi italiani degli Anni '70, prodotto da Sky. [b. v.]

RAIDUE, RIDOTTA DAL MALTEMPO PARTE «L'ISOLA DEI FAMOSI»

Neanche l'uragano ferma la Ventura

L'inviato Massimo Caputi: «Abbiamo vissuto ore di grande paura»
Solo alle dieci il collegamento con i dodici concorrenti: Merz pallida
Cancellieri sfodera le doti di giornalista, Kabir Bedi [redacted] più tranquillo

Fulvia Caprara

ROMA

L'uragano Jeanne si scatena sull «Isola dei famosi» [redacted] regala un brivido di suspense in più alla prima puntata del «reality» in onda da ieri sera su Raidue: «La situazione sulla penisola di Samanà [redacted] molto critica - avverte Simona Ventura durante il collegamento con il Tg2 -, per il momento [redacted] non siamo anco[redacted] riusciti a collegarci con i nostri concorrenti. Sappiamo comunque che sia loro sia le 130 persone che lavorano nella produzione sono in buone condi[redacted] di salute». Dallo studio milanese la conduttrice, [redacted] giacca di raso color avorio, presenta, tra qualche papera, la squadra in pericolo (Kabir Bedi, Paolo Calissano, Rosanna Cancellieri, Dj Francesco, Antonella Elia, Valerio Merola, Alessia Merz, Sergio Muniz, Patrizia Pellegrino, Ana Laura Ribas, Totò Schillaci, Aida Yespica) e poi, implacabile, mostra le immagini della tempesta: mare nero, cielo grigio, palme flagellate dal vento, gente del programma accovacciata per terra in albergo, sedie che volano, porte a vetri che sbattono, urla di terrore. I naufraghi appaiono alle 22, pallidi, spettinati, loquaci. Cancellieri filosofeggia travolta dalle proteste dei compagni [redacted] anche del pubblico in studio: «Questo gioco gioca con la realtà e stavolta la realtà ha vinto». Ana Laura Ribes mostra segni di insofferenza [redacted] confronti di Patrizia Pellegri[redacted]. [redacted] viceversa. Totò Schillaci si lamenta: «Ieri sera abbiamo passa[redacted] un momento veramente brutto». Alessia [redacted] saluta la mam[redacted] come nella migliore tradizione. Valerio Merola fa il timido: «Come [redacted] è [redacted] particolare, abbiamo vissuto in diretta un avvenimento che forse nella nostra vita non avevamo mai conosciuto». Paolo Calissano indietreggia spaventato davanti alla possibilità di essere messo in contatto con l'ex-fidanzata Alessia. Dj Francesco in giacca a vento rossa promette: «Meglio che non parlo, mi cucio la bocca». Ma poi si lascia andare a raccomandazioni domestiche [redacted] commozioni familiari: «Ringrazio mio padre, penso che sia il meglio che ci sia». Ventura, ecumenica, conforta il gruppo: «Vi devo dire che siete tutti bruttissimi».

In platea ospiti, commentatori, amici e parenti, sorridono tranquilli. Don Antonio Mazzi è in gran forma: «La sopravvivenza fa parte [redacted] mie strategie, la natura affascina, ma qualche volta distrugge, consiglierei una settimana del genere a tanti genitori [redacted] ai loro fig[redacted] sedicenni che rompono...Certo, se adesso [redacted] su quell'isola sarei anch'io [redacted] in [redacted]. Camilla Raznovich, vj di Mtv, annuisce esibendo ampia scollatura; Bi[redacted] Biagi [redacted] serissima dal fronte del pettegolezzo. «Quest'anno - ipotizza - ho l'impressione che sull'isola qualche coppia vera potrebbe formarsi». A mezz'ora dall'inizio dello show scocca il primo collegamento con l'inviato sull'isola Massimo Caputi: «Fino a poco tempo fa le comunicazioni stradali sono state interrotte, l'illuminazione [redacted] sta[redacted] ripristinata da poco con i gruppi elettrogeni». In attesa di entrare nel vivo della trasmissione, scorrono le immagini del corso di soprav[redacted]za. Alessia Merz confessa sincera: «Certo, mi spaventa la convivenza obbligata con delle persone...ammazzarle no, non si possono ammazzare». Il modello Sergio Muniz sfodera rara saggezza: «Forse è una fortuna che la gente non mi conosca». Patrizia Pellegrino [redacted] pensosa: «Ho bisogno [redacted] migliorare, di sentirmi più bella dentro». Da Milano la madre chiarisce: «Patrizia [redacted] nata guerriera». Kabir Bedi, pacato e fascinoso come ai tempi [redacted] Sandokan, suscita qualche preoccupazione: nel filmato dell'aeroporto, al momento del check-in, chiede un posto a sedere che gli dia la possibilità di stendere le lunghe gambe. Come farà ad affrontare [redacted] resto? Alle [redacted]2 Ventura chiede [redacted] Caputi se prima o poi si potrà vedere la sequenza dell'arrivo sulla spiaggia. L'inviato scuote la testa paziente. [redacted] «cue[redacted] che avrebbe dovuto ospitare il primo collegamento con i naufraghi è inagibile. Don Mazzi si preoccupa: «Perchè avete mandato laggiù quelle tr[redacted] pollastrelle che sono già magre da morire, perchè non ci avete mandato "bisteccone" Galeazzi?». Lo sbarco, almeno per questa puntata, è rimandato. Andrà in onda durante il secondo appuntamento. Gli uragani, certe volta, fanno bene all'audience.

Simona Ventura [redacted] Massimo Caputi alla partenza per l'«Isola»

LA CONDUTTRICE VESTITA DA CIOCCOLATINO CONTRASTATA DALLA FORZA DEGLI ELEMENTI

Quando la realtà batte il reality

Alessandra Comazzi

Un cioccolatino dorato era Simona Ventura ieri sera. Ma sotto quella stagnola batteva un cuore emozionato, dato il numero di papere e lo scilinguagnolo atrofizzato. Come stare dentro a «Twister», il film sul ciclone [redacted]sino: se ci fosse stato l'esperto, il buon dottor Bill Harding, sarebbe [redacted] di grande aiuto in questo primo giorno di gara, investito, il giorno e l'isola caraibica, dalla signorina Jeanne, spaventosa erede del vecchio, sbuffante Eolo. «Questo è un reality nel reality», diceva ghiotta la conduttrice, circondata da quelli che pomposamente venivano definiti «opinionisti»: don Maz[redacted] vee-jay Camila Raznovich, Bice Biagi, direttore di «Novella 2000», Aldo Montano, il campione olimpico di sciabola. I[redacted] attesa del collegamento serale impedito dal tornado, se ne è visto uno pomeridiano in cui urlava [redacted] biancheggiava [redacted] mar, [redacted] sono dilatati i momenti [redacted] studio, con gli «opinionisti» di cui sopra [redacted] i parenti. [redacted] dunque, che ci volete fare, il tutto si è ammantato della solita [redacted] tremenda che pervade i reality show, segnatamente nella puntata introduttiva. Essendo questi protagonisti qui già «famosi» non è che si dovessero introdurre in assoluto, ma soltanto relativamente ai loro atteggiamenti [redacted] confronti di quello che è soltanto un gioco.

[redacted] è soltanto un gioco? No, certo. E' un business, un affare per gli investimenti pubblicitari, per gli sponsor, per la Rai che si gloria di aver lanciato il suo reality all'onor del mondo, e che diamine! Non di solo gioco trattasi. Anche di ufficio di collocamento. Ruolo che la tv sta assumendo convinta. Ufficio [redacted] collocamento sempre per pochi, per pochissimi, ma l'impressione, il «messaggio» che le reti amano lanciare, è quello della fedeltà. [redacted] tu sei fedele, segui, partecipi, ti iscrivi, telefoni, non alimenti soltanto il giro d'affari dei gestori telefonici, ma getti anche un sasso per il tuo futuro.

Sulla passata edizione dell'«Isola dei famosi» nessuno avrebbe scommesso un copeco, ma poi il programma è diventato un fenomeno, milioni [redacted] spettatori curiosi di vedere che cosa succedeva a Walter Nudo o a Pappalardo, o a quella gatta morta della de B[redacted]ck. I dodici di quest'anno sono altrettanto improbabili, molti spariti e speranzosi di rilancio. Le prossime puntate, a uragano passato, e il prossimo «Grande Fratello», pure, ci diranno se è sempre l'ora dei reality (come dei biscottini), con le loro psicologie d'accatto e le prove organizzate a tavolino e i giochi i ruolo; o se il pubblico comincerà a stancarsi di questa falsa vita rappresentata. Però don Mazzi ha dato una spiegazione: perché è lì che partecipa? Ha detto: «Perché la sopravvivenza fa parte della strategia mia e della mia comunità. La sopravvivenza è un te[redacted] davvero importante, al di là del reality». Certo che lo è, ma lo si deve dimostrare facendo i balenghi su un'isola, circondati da [redacted] troupe di 130 persone? Mentre, come ricordava retoricamente [redacted] Caputi, l'isola è piena di povera gente che comunque non perde il sorriso? Che la festa continui.

PRIME CINEMA

CON MARRA TORNA IL NEOREALISMO

Vento di miseria Così si sopravvive a Secondigliano

Alessandra Levantesi

NON sono solo i registi iraniani a voler «pedinare» a tutti i costi la realtà. Anche da noi, dove il neorealismo sembrava qualche tempo fa morto e sepolto, sono rispuntati cineasti che cercano di coniugare finzione [redacted] impegno sociale, ambientando [redacted] luoghi veri e scegliendo per attori dei non professionisti. [redacted] di questi ideali pronipoti di Zavattini è [redacted] napoletano Vincenzo Marra che con l'apprezzata opera d'esordio, «Tornando a [redacted] aveva cantato l'aspra routine di [redacted] gruppo di pescatori. Per il secondo lungometraggio «Vento di terra», presentato nella [redacted] Orizzonti della Mostra [redacted] Venezia, il trentaduenne regista ha scelto un'altra ambientazione miserabilista: la sovraffollata periferia [redacted] sua città natia, e più precisamente il «famigerato» quartiere della 167 di Secondigliano, abitato [redacted] circa un milione [redacted] anime che vivono tutte precariamente o quasi.

Vincenzo Marra

E qui che si svolge il [redacted] del giovane povero Enzo (Vincenzo Pacilli) il quale, nonostante le difficoltà economiche e familiari cul[redacted] nella morte del padre, riesce [redacted] non farsi traviare dagli allettamenti malavitosi e a[redacted] sulla retta[redacted] diventando un bravo carabiniere. Tuttavia i guai in casa [redacted] gli danno tregua con la sorella che per ottenere un lavoro in fabbrica a Montecassino ha dovuto cedere alle voglie [redacted] uno zio; [redacted] là mamma sola e depressa fino al suicidio. Inviato nei Balcani con le truppe di pace, al rientro sembra che finalmente le cose per Enzo si [redacted] nel modo giusto e invece ecco piombare su di lui, ultima beffa del destino, l'ennesima disgrazia.

Svolto [redacted] sceneggiate dalle atmosfere plumbee e tristi, «Vento [redacted] terra» parla dei diseredati, dei [redacted] protetti», di coloro che in un contesto esistenziale drammatico possono fare affidamento solo [redacted] stessi. Marra dà prova [redacted] rigore e serietà [redacted] fra i [redacted] attori emerge il malinconico Pacelli, [redacted] la voluta semplicità di tono del film sconfina nello schematismo; e ne risulta soprattutto infiacchito il finale che dovrebbe essere forte [redacted] di denuncia.

[redacted]
Di Vincenzo [redacted]
Con Vincenzo Pacilli,
Vincenza Modica, Giovanni Ribera
Italia, 2004
Drammatico
TORINO, [redacted] Romano; **MILANO**, Eliseo;
ROMA, Quattro Fontane, [redacted]

BMW Serie 3
Berlina e
Touring

Piacere di guidare

BMW Serie 3 con Value Lease *plus*.
Da oggi il fuoco non può toccarla nemmeno sulla carta.

SU BMW SERIE [redacted] BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

[redacted] INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN 6 ANNI O 100.000 [redacted]. INOLTRE BMW SERIE 3 BERLINA [redacted] TOURING CON VALUE [redacted] PLUS DA [redacted] EURO AL MESE.

Un esempio di offerta valida su BMW Serie 3 [redacted]ina e Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
[redacted] Berlina Eletta	32.400 Euro	13.162 Euro	180 Euro	16.524 Euro	3.99%	4.73%
320d Touring Eletta	33.950 Euro	13.983 Euro	180 Euro	17.314 Euro	3.99%	4.70%

E un'offerta [redacted] Concessionarie [redacted] valida fino al 30/09/2004.

* IVA e [redacted] in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 215 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - [redacted]. 011 6311111
biAuto - TORINO - [redacted]. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - [redacted]. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - [redacted] CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. [redacted] 765963

Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 [redacted]
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293

Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - [redacted]. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - [redacted]. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. [redacted]
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - [redacted]. 0142 456555

Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - [redacted] - Tel. 0141 477575

FUORI TUTTO!

ULTIMI GIORNI!

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

599,00€ 699,00€

EM 3235
Intel® Pentium®
2.80Ghz,
Ram,
DVD/ DVD±RW,
HDD 80GB.
emachines

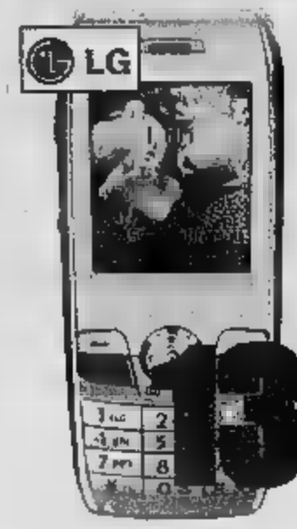
Promozione valida dal 17 agosto al 15 settembre 2004 salvo es. Sconto, omaggi e

Packard Bell
PBH3307-AMD XP3000+, Mb, dvd rw+, hdd40gb, sch. grafica S3 savage 64mb,15"tft
1129,00€
1040,00€
AMD
Athlon XP

1249,00€ 1299,00€
acer
DVDRW DUAL W-LAN
Processore Intel® Pentium®4 3.06 Ghz, 256 mb ram, dvd rw+ dual, hdd 40Gb, scheda grafica vga 64Mb,15" tft.

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%



GRATIS

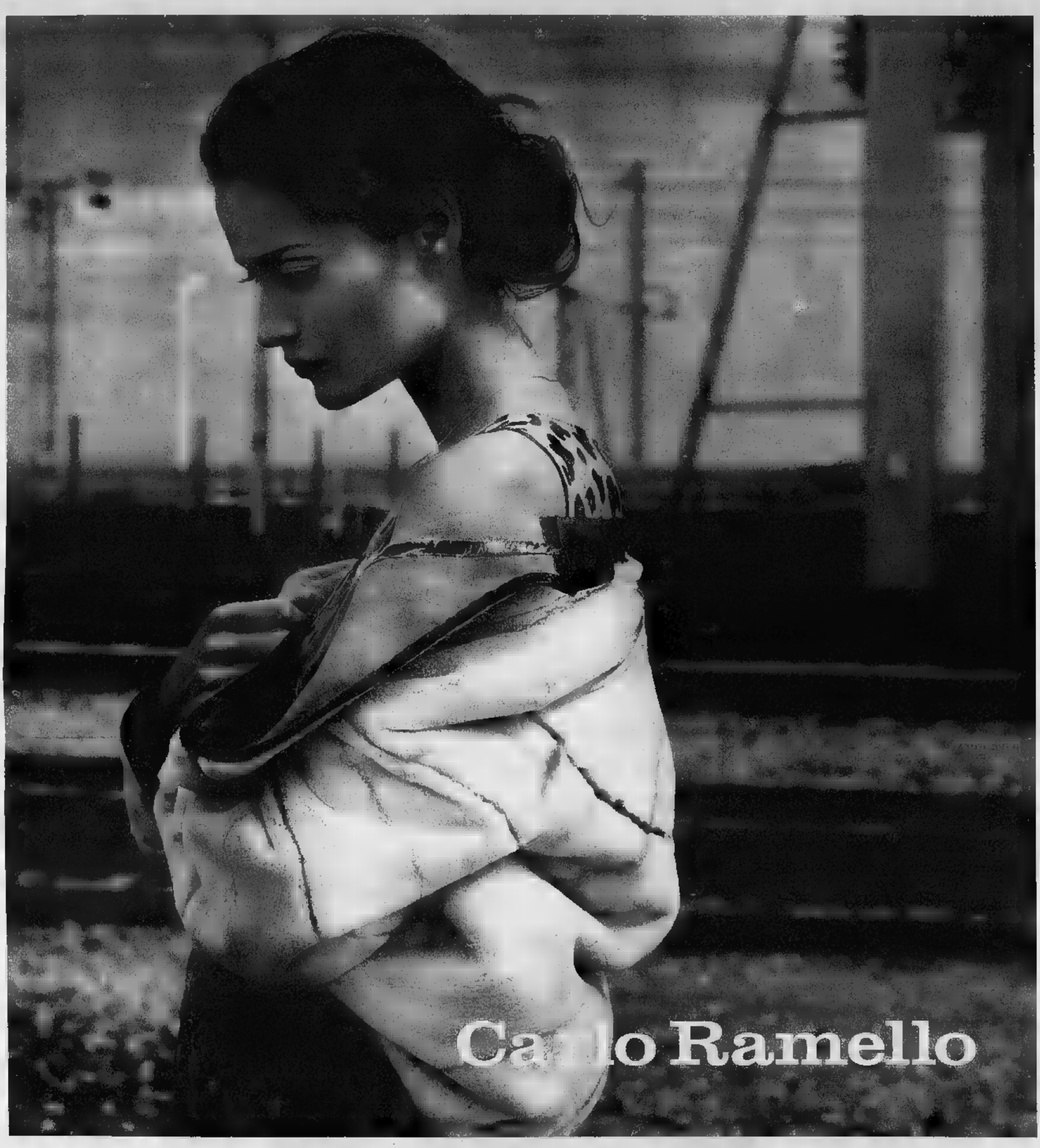
TIM LG 3100
fotocamera integrata
vga 640 x 480
display 65,000 colori ,
applicazioni java
suonerie polifoniche 40 toni,
memo vocale
garanzia LG italia

139,00€ 169,00€

MOTOROLA V220
fotocamera integrata
VGA x
display 65.000 colori,
Applicazioni Java per scaricare giochi e ,
Suonerie Polifoniche e MP3
Memo vocale.
Riproduzione Video Playback
garanzia Motorola

199,00€ 229,00€

Unieuro Italiano City in 200 località italiane
...E DA DICEMBRE PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni ai box finanziamenti
UniEuro CITY
UniEuro
www.unieuro.com



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello ti regala anche un'altra!
Solo fino al 30 Settembre

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 44 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle 16 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

PARTITO CON SUCCESSO IL FOCUS DI TORINODANZA

Balanchine e Forsythe La musica si fa danza

Sergio Trombetta
TORINO

Innovatori della grammatica del corpo, ricercatori del nuovo che hanno portato la danza accademica nella modernità, l'hanno sottoposta a un costante aggiornamento. Questo sono stati, nel corso del '900, George Balanchine e William Forsythe. Creatori geniali, che hanno trasformato, distorto, esasperato le linee classiche, erano al centro dello spettacolo il quale il Ballet National Marseille ha aperto giovedì sera al Teatro Nuovo il quinto Focus di Torinodanza intitolato alla Musica del corpo e inserito nel tronco Settembre Musica.

Musica e danza. Movimento e ritmo. Un rapporto spesso di sudditanza della danza nei confronti della musica quando la prima intesa come semplice illustrazione visiva della seconda. Ma qualche volta la danza innalza nello spazio cattedrali in movimento che della musica sono l'immagine speculare con pari dignità. Succede quando ci si trova davanti a capolavori, quando il gesto è nelle mani coreografi geniali. E chi se non Balanchine e Forsythe? Ci fu una profonda complicità intellettuale fra Balanchine e Stravinskij, così come fra Forsythe e il musicista olandese Tom Willems. questo è apparso evidente nei due brani presentati dai marsigliesi. In «Violin Concerto» del 1972 per un corpo di ballo di 16 danzatori con al centro due coppie protagoniste c'è il grande Balanchine, geniale ancora una volta nella capacità di dipingere nello spazio e dare forma in movimento alla musica. piena e prepotente modernità, non manca una citazione nostalgica: nel Capriccio il motivo russo prende visivamente corpo nella stilizzazione di una danza russa.

Con «Aproximate sonata» del 1996 Forsythe prosegue sul cammi- di Balanchine, porta quelle pre- conclusione arriva alla destrutturazione strutture accademiche. La posizione classica danzatore è solo il punto di partenza per le infinite possibilità che il movimento ha di svilupparsi nello spazio.

Tutto questo veniva illustrato dai danzatori marsigliesi con grande professionalità. Le compagnia, che ha attraversato un periodo molto complesso e agitatissimo conclusosi la partenza ingloriosa della direttrice Marie-Claude Pietragalla e dovrebbe avere come p direttore il belga Frédérik Flamand, è dota- di forti personalità dalla tecnica agguerrita che affrontano Balanchine con una profonda consapevolez- interpretativa. C'è fra i danzatori una disomogeneità fisica che sfalsa il disegno ideale di perfe- balanchiniana. Una diversità che risalta prepotante nei diversi interventi solistici concepiti da Forsythe nella «Aproximate sonata» e che giustamente è stata accolta al suo termine dai calorosissimi applausi del pubblico del Nuovo.

RTL 102.5
MAI VISTO ALLA RADIO
con una leggenda del calcio"
13.00 Santini

GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Gad Lerner torna con una puntata dedicata al fascino e all'orrore della guerra (*L'infedele*, La7, 21), da Venezia il *Premio Campiello* (Raiuno, 0,05), Franca Leosini e i grandi delitti italiani (*Ombre sul giallo*, Raitre, 23,30), il terrorismo internazionale (*Altra Storia*, La7, 23,30, Pierluigi Battista e Paola Mieli).

BRUSCHETTA
Paola Saluzzi, secondo cui fantasia ai fornelli è fondamentale», fa sapere che i piatti che le riescono meglio sono sughi, salse e antipasti. Il cibo a cui non rinuncia mai: «La bruschetta pomodoro, aglio basilico».

CA
Alessia Merz, concorrente della nuova edizione dell'*Isola dei famosi*, per partecipare alla trasmissione ha rinunciato con fatica al cellulare: «Tutte le mattine appena apro gli occhi lo accendo e rispondo ai messaggi, o chiamo il mio fidanzato. Tanto sono negata con la tecnologia: quando no maniaca del telefonino non so neanche accendere il computer».

Franca Leosini

MEDICINE
«Quando incontro qualcuno che mi dice "ti adoro, *Star Wars* 486 volte" gli rispondo: "Ehi, hai bisogno d'aiuto. Hai bisogno di medicine"» (Carrie Fisher, che ha interpretato la principessa Leila nella trilogia di *Guerre stellari*).

persone che fermano per strada Noah Wyle, il dottor Carter di E.R., per chiedergli consigli medici: cosa buffa è che dopo po' per forza riesci ad avere certa familiarità con la terminologia medica. Ma la mia conoscenza medica è pura teoria. Posso descrivere con precisione fare un'incisione sulla linea ascellare media, nel terzo spazio intercostale, e penetrare nella pleura con le prime due dita. farlo davvero è un altro paio di maniche. Non saprei proprio dove mettere le mani».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 24.00 17.00 1.05 20.00 5.50	13.00 0.25 18.30 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.10	8.00 1.00 4.05 20.00 5.30	12.25 18.30	11.30 13.30 18.55
GIORNO	6.00 Ricominciare Soap Opera 7.00 Storia d'amore e d'amicizia Serie 8.00 Una storia italiana TF 9.35 Il segreto del Sahara Serie 10.25 Apri Rai Varietà 10.35 Appuntamento cinema 10.45 Concerto Guardia di finanza 11.35 Pugni, e marinai Film 14.05 Linea blu Documentari 15.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc. 15.55 Stella del Sud 16.15 d'autore - I protagonisti musica italiana si raccontano 16.40 Easy driver 17.10 tempo fa 17.15 A sua immagine 17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 18.40 L'eredità Gioco	6.00 L'Opinione di... 6.05 Scanzonatissima Nicoletta Leggeri 6.15 Botta e risposta 6.20 Anima - L'equivoco del Graal 6.35 L'avvocato risponde Un programma di Stefania Barone 6.45 Mattina - In famiglia 10.30 Cerimonia di apertura delle Paraolimpiadi 10.50 Dà un giorno all'altro Telefilm 11.35 è la vita Telefilm 13.30 Dribbling Cd Live - La musica in Tv 15.10 Zoe, Duncan, Jack & Jane Telefilm 15.30 Roswell Telefilm 17.00 Largo Winch Telefilm 17.40 The practice - Professione avvocati Telefilm 18.35 Zorro Telefilm 19.00 L'isola dei Famosi Varietà	7.10 Rai - Lo spettacolo della cultura FAQ Frequenti Archeological Questions: Cos'è il Kazanehk di Petra? 7.20 Rai Educational - Magazzini Einstein 8.15 Rai Educational - Il Divertinglese 9.05 Maciste gladiatore più forte del mondo Film (avv., 1962) con Mark rest, Crisa, Scilla Gabel, Vittorio Sanipoli, cio Ceccarelli. Regia Michele Lupo 10.45 Hit Science 11.15 Cartoni animati 12.25 San Giovanni decollato Film 14.50 56ª edizione del Prix Italia 15.00 Noi siamo 15.50 Sabato Sport 18.55 Meteo3	6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo Lettura e commento prime pagine giornali in edicola Ciak speciale "L'amore ritrovato" Rubrica cinematografica 8.35 Verissimo 9.15 Corto 5: Cuavan Corto 9.20 Cuore contro cuore Serie 11.55 minuti shopping Televendita 12.00 Un detective in corsia Telefilm 13.40 Finalmente Lolì Telefilm 14.10 Amici Reality show 16.00 Amici libri 16.30 Corto 5: Bun Bun Cortometraggio 16.45 Claudio Martelli racconta Tobagi Saranno Veline Varietà 18.35 Passaparola - Gioco	7.00 Grand Prix: G.P. Giappone Rubrica sportiva Prove - MotoGp - 250cc 9.00 Cartoni animati Fl-eek stravaganza - Sherlock Holmes: indagini futuro - He-Man and the sters of the universe - gilla gorilla 10.30 Il tesoro delle isole squarciadenti Film-tv Candid Camera Varietà Giacomo Valenti 13.35 Top of Pops conduce Daniele Bossari con Silvia Hsieh 15.00 Dinotopia Miniserie Tyron Leitso, Wentworth Miller. Regia di Marco Brambilla - 1ª parte 16.30 Campioni, il sogno lity show 19.00 Ally McBeal Telefilm 19.55 Finché c'è Ditta c'è spe-	6.00 La grande vallata Telefilm "Le follie di Evan" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting La saga famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e suoi figli 6.55 Il buongiorno di shopping Televendita 7.10 Lassie "Un bino perfetto" 8.10 Tg4 Rassegna stampa 8.25 Amico mio Telefilm 10.30 Pianeta Mare 11.40 Fornelli in crociera 12.30 Forum 14.00 Forum 15.00 Giuni Russo Special Varietà 15.30 Il giorno più lungo Film 19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera
SERA	20.35 Rai Sport Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi 20.40 Miss Italia ...La sfida moda Varietà con Carlo Conti. In diretta dal Palazzetto dello Sport di Salsomaggiore Terme 0.05 Speciale Porta Porta Un programma di Bruno Vespa 1.20 Estrazioni del lotto per ruota tutti i usciti 1.25 Cinematografo estate Rubrica cinematografica 1.45 Il misterioso Film (guerra 1951) con Carla Balenda, Claude Rains, Andrews. Regia di Alfred Werker 3.10 Appuntamento al cine- 3.15 La casa del tappeto giallo Film (thriller, 1983)	20.00 Warner show Cartoni animati 20.20 Il lotto Varietà Sabina Stilo 21.00 Senza traccia Telefilm "Segreti" - "Che fine ha fatto Eve" 22.35 Sabato Sprint Rubrica sportiva 23.40 Tg2 Dossier L'Italia e il mondo un dossier 0.35 Palcoscenico: Concerto Apertura dell edizione Prix Italia Varietà 1.50 L'isola dei Famosi Varietà Massimo Caputi 2.20 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica 2.25 Il 3.20 Incontro con Mario Baudino 3.30 Il diario dell'automobilista 3.45 Cercando cercando	Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montag- "critico" e personale 20.30 La conquista del West Film Saga una famiglia pionieri, attraverso tre i primi insediamenti, la corsa all'oro, la guerra civile e la costruzione della ferrovia 23.30 Ombre sul giallo Leosini 0.50 Appuntamento al cinema 1.00 Fuori Cose (mai) viste presenta i film: LA PAURA HA FORMA : Phenomena (1984) Regia di Dario Argento - Il tram (1973). Regia di Sirio - Testimone oculare (1973). Regia di Roberto Parente e Dario Argento	20.30 Veline Varietà 21.00 Arrivano i - Risa- d' Varietà con Pippo Franco, Estrada 24.00 - New York Police Department Telefilm "Manuale sopravvivenza" E' il telefilm che ha cambiato i parmetri fiction '90. La storia ruota attorno al distretto polizia in una "Grande Mela" dei giorni nostri 1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia bio Calvi (Replica) Un programma che viaggerà l'estate piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione Striscia la notizia 2.00 L'avventura Film 3.35 Shopping by night	20.15 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva Programma dedicato ai commenti sul wrestling 21.05 Dinotopia Miniserie Tyron Leitso, Wenthwyth Miller - 2ª parte 22.55 Guida al Campionato Rubrica sportiva 24.00 Grand Prix moto Rubrica sportiva 0.40 Studio Sport Notiziario sportivo 1.05 Tre minuti con M Televendita 1.10 Ciak speciale " Spiderman 2" Rubrica cinematografica 1.20 Shopping by night Televendita 1.45 Intervista con la vampira Film 3.30 Talk radio Varietà 3.40 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga	20.00 Walker Texas Ranger Telefilm "La forza" Chuck Norris, Gilyard. Regia di Virgil W. Vogel 21.00 Telefilm "Dalle undici a mezzogiorno" - "Da mezzogiorno all'una" - "Dall'una alle due" Kiefer Sutherland 23.45 Immagine Varietà 23.50 Morte sotto zero Film-tv 1.35 Tg4 Rassegna stampa 2.00 Festa di laurea - Laurea ad honorem Film (comm., 1951) con J. Crawford, R. Young, F. Lovejoy, E. Arden, J. Rule, L. Tuttle, H. John. Regia di V. Sherman. All'interno TgCom - Navi- Informati 3.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 4.05 Colpo maestro al zio di sua britannica Film 5.55

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 del tizialio - Rassegna stampa 8.00 La Addams Telefilm 8.30 eroi di Hogan Telefilm "Don't forget write" 9.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm 9.35 L'intervista 10.05 3 fusti, 2 bambole... e un tesoro Film 12.00 On road - Motori e dintorni Rubrica sportiva 12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Ellery Queen TF 14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm 16.00 Sport Story Rubrica sportiva 16.30 Bruce Lee/Brandon Lee - L' drago Documentari Cina con furore Film Streghe Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.30 Sport 7 Notiziario sportivo 21.00 L'infedele 23.30 Altra Storia Tg La7 Notiziario 1.10 7 giorni di vita Film 3.00 equipaggio tutto matto Telefilm "L'avvocato guadlamarina"	10.00 Pure Morning Video a rotazione - Flash 12.00 Europe Top 20 14.00 Cartone animato Orphen - Le ni di lui e di lei 15.00 Summerhits 16.55 Flash Notiziario 17.00 Making movie spiderman 2 18.00 The R'n'b Chart 18.55 Notiziario 19.00 Mash 19.30 Mtv day - Speciale backstage 20.30 Hitlist Italia+ Speciale 22.30 Flash Notiziario 22.35 Bob Marley: live in concert 23.30 Punk'D	6.00 All the best TgA Notiziario the best 13.05 The Club pillole The Club show 15.00 All music chart classifica dei più visti su Rete A con Ylenia 16.55 TgA Notiziario 17.00 Inbox Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.00 Inbox 21.00 Speciale: i Tim tour da Milano 22.00 All the Best 1.30 Night shift I videoclips più e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica	6.00 L'anima gemella Film (comm., 2002) 7.40 People I Know Film 9.20 Sky Cine News Rubrica 9.50 Carlo II 11.35 La finestra di fronte Film 13.30 Il guru Film 15.10 Final Destination II Film 16.45 Travolti dal destino Film 18.15 Sky Cine Rubrica 18.55 Spider-Man Film 21.00 Film 22.25 Carlo II Film 0.15 killed Bambi? Film (thriller, 2003) 2.20 Son frère Film	Non muocere Film 11.25 Duets - Black Rubrica 12.05 MIIB - Men in Black 2 Film 13.35 Sky Cine News Rubrica 14.05 Triplo gioco Film 16.05 Un amore a cinque stelle 17.55 Duets - Torturati Rubrica 18.25 Sposami, Film 20.20 Identikit: George Clooney 21.00 Piazza delle cinque lune Film 23.10 Basic Instinct Film 1.20 John's Wort - Il della vendetta Film (horror, 2001)	11.00 Calcio: La compagnia dell'Eurogol Rubrica sportiva 12.00 Lo Sciagurato Egidio - Il meglio di... sportiva 13.00 Preview Show Premier League 13.45 Calcio: Arsenal-Bolton 15.45 Calcio: Crystal Palace-Manchester City 17.55 Lo Sciagurato Egidio - Il meglio di... Rubrica sportiva 19.00 Sport Time 19.15 Calcio: Prepartita 20.25 Calcio: Inter-Palermo 22.30 Calcio: Postpartita 23.00 Il meglio di 24.00 Sport Time

I FILM DI OGGI

Carroll Baker e James Stewart in una scena del film «La conquista del West»

La conquista del ★★★
20.30 RAITRE USA 1962. REGIA: JOHN FORD, HENRY HATHAWAY, GEORGE MARSHALL. CON GREGORY PECK, HENRY FONDA, JOHN WAYNE E JAMES STEWART. 2H27'

Tre veterani registi come il maestro Ford, l'abile artigiano Hathaway e il «tuttofare» Marshall per un kolossal western. La saga di una famiglia di pionieri, attraverso le vicende di tre generazioni: i primi insediamenti, la corsa all'oro, la guerra civile e la costruzione della ferrovia.

Phenomena ★★★
RAITRE ITALIA 1985. ARGENTO. CON JENNIFER CONNELLY, NICOLODI, DONALD PLEASENCE, PATRICK BAUCHAU E DALILA DI . 1H50'

Il del ancora fare centro questo ambientato pensionato femminile svizzero dove la piccola Jennifer (Connelly, allora adolescente) si trova alle prese riluttanti cadaveri e miriadi di spacevoli insetti con i quali riesce a

Il vascello misterioso ★★★
1.45 RAIUNO 1951. REGIA: ALFRED L. . CON ANDREWS, CLAUDE RAINS, CARLA BALENDA E PHILIP DORN. DUR: 1H29'

Un riuscito melodramma bellico, privo di suspense, diretto da un poco prolifico artigiano. Un civile nordeuropeo scopre un tedesco carico di armi, ma abilmente mascherato per non destare sospetti. E un intero paesino lo aiuterà a renderlo inoffensivo...

IN BREVE (RAI)

Il giorno più lungo
Passerella di star (da Fonda e Connery, a Wayne e Barrault) per la ricostruzione del D-Day, firmata Ken Annakin, Andrew Marton, Elmo Williams e Benhard Wicki. 6 giugno 1944: lo sbarco alleato in Normandia, secondo la a del colonnello Cornelius. **15.30 RETE 4**

L'avventura
Il film che rese famoso il maestro Michelangelo Antonioni. Giallo psicologico e dramma dell'incomunicabilità. Bella prova delle attrici. Durante una gita su un'isola, Anna, compagna di Sandro, scompare senza lasciare tracce. L'uomo e l'amica Claudia la cercano inutilmente... 5

IN RADIO OGGI

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 9.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 15; 16.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
6.15 Italia, istruzioni per l'uso; Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; Inviato speciale; 9.06 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Cam- Sport; Speciale Motomondiale; 15.33 Pallanuoto; 16.45 Speciale F1; 17.55 Anticipo Campionato Serie A; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo Serie A; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La bia; 2.05 Stereonotte; 5.45 more; 5.50 Ooci Duemila.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
10.00 Sumo. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante Live; 15.00 Nice che dice; 16.00 Hit Parade Live Show; 18.00 Benicassim Festival 2004; 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Che lavoro fai?; 22.00 Fuori giri; 24.00 La Mezzanotte di

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
9.03 Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorák; 10.52 Il Terzo Anello. Occidentalia; 12.00 I Concerti del Quirinale - Concerto Italiano; 13.00 Il meglio di: La su- Repubblica; Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorák; 15.00 Fahrenheit; 16.50 Radio3 Suite - fila; 19.02 Suite - fila; 19.50 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.00 Il Cartellone - Salzburg Festival; 24.00 Notte Bianca.

RTL 102.5: Gr
9.00 Ed ecco a voi Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni. All'interno: Lorenzo Battistello (12.20); 13.00 visto alla radio con F. Santini, I. Altafini; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Shaker con Tin Tin; 19.00 Shaker con A. Cattelan; 24.00 Week revolution Il. Palmieri.

Fine settimana di avvincente passione.

Seconda giornata campionato: le squadre si ripresentano in campo cercando gi conferme e rivincite. L'atteso weekend calcistico di Sky Sport 1 comincia sabato con l'anticipo serale, per continuare la domenica dalle 14.00 con Calcio Show: i prepartita, la diretta di un grande incontro e i postpartita per i commenti e le immagini in anteprima. L'appuntamento finale con il posticipo e l'imperdibile riepilogo della giornata.

*L'OFFERTA SI RIFERISCE AL DECODER DIGITALE SKY IN COMODATO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DELL'IMPEGNO. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE PER ABBONAMENTI AD ALMENO 3 PACCHETTI. **TARIFFA MASSIMA da RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

CASCELLA

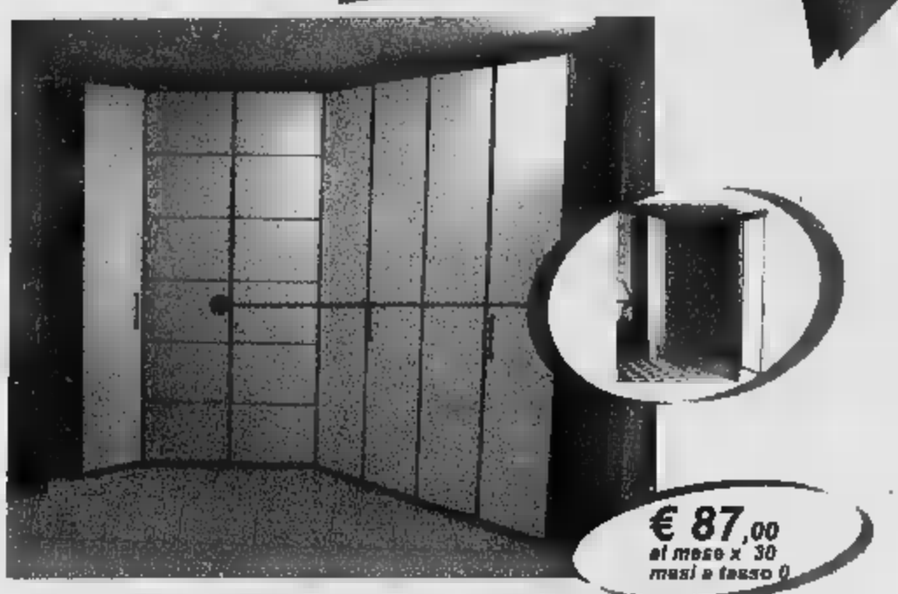
il mobiliere di famiglia

Scegli TU!

30 mesi tasso 0 senza acconto e interessi

TAN 0% TAEG 0%

PRESTITEMPO



€ 87,00 al mese x 30 mesi a tasso 0

Cabina armadio con ante vetro reflex, colori a scelta. Come foto L. 192 x 327 H. 60 H. 250 IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

€ 2.800

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA cm 250 zero acconto tasso 0

€ 995,00

Armadio con due maxi ante scorrevoli e vetri laccati. Vari colori. Come foto L. 275 P. 65 H. 256 IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

€ 2.540

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA cm 300 zero acconto tasso 0

Ritiriamo il tuo usato e lo valutiamo fino a € 1.000

ScegliTU!

Vigevano

Lu / Do 15.00 - 19.30
Ma - Sa 09.30 - 12.30
15.00 - 19.30

Aperti la domenica pomeriggio

35 interno cortile

Pavia

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 SABATO 18 SETTEMBRE 2004

OGGI

7,00 Motomondiale. Prove Gp del Giappone Italia 1
12,00 La7 Motori La7
13,30 Dribbling Raidue
15,15 Ciclismo. Giro di Spagna Eurosport
15,55 Ciclismo. Giro del Lazio Raitre
17,45 Atletica. Grand Prix Iaaf Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Inter-Palermo Sky Sport 1
22,35 Sabato sport Raidue
22,55 Guida al campionato Italia 1
4,05 Motomondiale. GP del Giappone Italia 1

Oggi due anticipi, Inter senza Vieri

MILANO. Oggi si giocano due anticipi di A. Alle 18 Lecce-Brescia, alle 20,30 Inter-Palermo. Per l'esordio a San Siro in campionato Mancini si affida ancora ad Adriano (foto) in coppia con Cruz, recupera Burdisso e Martins; che partiranno dalla panchina come Vieri. Novità anche a centrocampo dove Stankovic, che lamenta una botta alla caviglia, sarà rilevato sulla fascia sinistra da Emre, mentre in difesa al posto dell'infortunato Javier Zanetti c'è Ze' Maria.

IN ATTESA DELLA STANGATA UEFA CONFERMATI I DUE TURNI DI SQUALIFICA A CASSANO IN CAMPIONATO

Milano-Roma, i sindaci accendono la polemica

Albertini: «Primi anche in correttezza». Veltroni: «E il lancio del motorino a San Siro?»

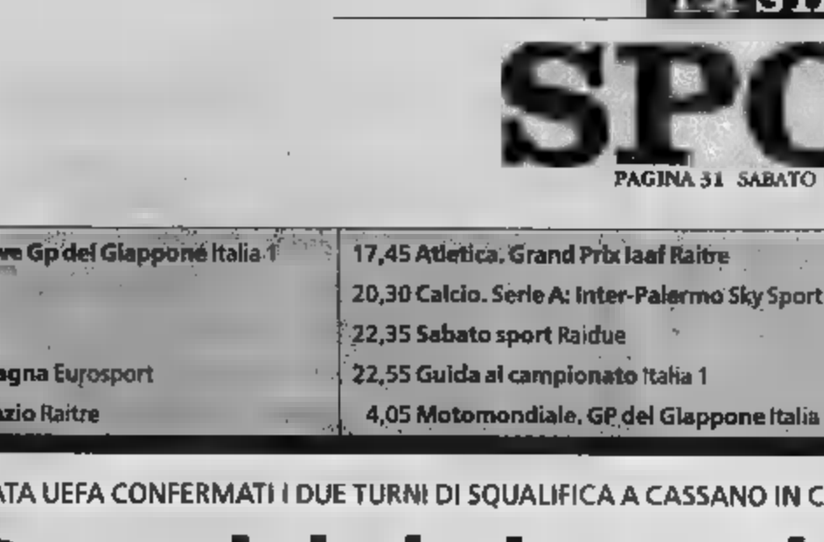
Guglielmo Buccheri

In attesa di conoscere (martedì prossimo) il verdetto dell'Uefa sui fatti dell'Olimpico, il gesto del folle che ha spento i riflettori su Roma-Dinamo Kiev si accenda un nuovo duello verbale senza esclusioni di colpi bassi fra il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, da una parte e la coppia romana, Storace-Veltroni, dall'altra. Il fischio d'inizio arriva intorno all'ora di pranzo quando nell'assegnare al Milan campione d'Italia il riconoscimento della città, Albertini sottolinea «come la cittadinanza sia particolarmente orgogliosa di tifosi che sono entusiasti e appassionati, talvolta anche aggressivi ma sempre in termini di assoluta correttezza. Come leggo i fatti di Roma? Con disappunto, disagio e con il pensiero che riusciamo ad essere meglio e vogliamo mantenere questo primato anche nella correttezza oltre che nella graduatoria del campionato».

Il discorso del sindaco rossonero non fa in tempo a incassare il pieno di applausi che, da Roma, prima Storace, poi Veltroni, scendono in campo. «Albertini si è rimesso i pantaloni e ha sparato una delle sue fesserie. Uno sconsiderato - così il governatore del Lazio - ha colpito un arbitro e questo giustifica affatto il livore contro una città Soprattutto quando Milano detiene un record: quello del lancio motorino dagli spalti». E, il motorino che precipita dagli spalti di San Siro, pensa anche Veltroni. «Sono rimasto stupito, sconcertato e amareggiato dalle parole di Albertini. Prima di parlare dovrebbe ricordare nomi come quello di Antonio De Falchi, giovane tifoso romanista che da una trasferta a Milano non è più tornato e, fra le altre cose, a quel motorino lanciato dalle tribune di Siro». E «La Padania» soffia sul fuoco: «Chiudiamo l'Olimpico» titola il quotidiano leghista. Pensare che la giornata del patron giallorosso, Franco Sensi, era cominciata con una telefonata di solidarietà del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che sottolineava «Roma non meriti episodi del genere».

Nella Capitale, intanto, continua l'inchiesta per identificare il folle dell'Olimpico. Il procuratore aggiunto della Procura di Roma, Ettore Torri, non scarta nessuna ipotesi, quella che parla di possibile azione di «copertura» per permettere l'identificazione del responsabile del ferimento dell'arbitro Frisk. «In elementi certi, tutto è possibile. Per ora non sappiamo niente, né sull'oggetto che ha colpito il direttore di gara, né da dove è stato lanciato. Potrebbe essere partito dalla tribuna vip? Si stazionano le scorte dei parlamentari...», ha osservato il magistrato che, però, non azzarda alcuna conclusione. E, nell'edizione serale del Tg3 regionale, un funzionario della Digos ha lanciato un appello a collaborare con la polizia mostrando la moneta da 1 euro che ha colpito l'arbitro. «Spero ci saranno persone disponibili ad aiutarci a trovare il colpevole. Chi ha colpito sedeva sul lato destro della tribuna - ha spiegato l'investigatore - ma non sarà facile individuarlo e addebitargli il lancio. D'ora in verranno aumentate le telecamere anche in quelle parti dello stadio che normalmente venivano considerate più tranquille».

Da parte sua, l'arbitro Frisk fa sapere da Göteborg che prenderà qualche giorno di pace al mare, lontano dai clamori e anche dal campo (non arbitrerà lunedì il big match del campionato svedese tra Malmoe e Djurgarden). Al campionato, invece, pensa la Roma che domani a Messina ritroverà Pierluigi Collina, negli ultimi anni portafortuna giallorossi (sei vittorie e due pareggi). Totti dovrà alzare bandiera bianca per colpa di un nuovo contrattempo muscolare. Cassano (ieri è tornato a Trigoria) si accomoderà in poltrona per scontare la prima delle due giornate di squalifica che gli sono state confermate anche in appello e che gli costeranno 75.000 di multa.



Veltroni (a sin.) discute con Albertini. Appello Digos per identificare chi ha colpito Frisk con una monetina

A MESSINA ARBITRA COLLINA

SERIE A, 2ª GIORNATA
OGGI. Lecce-Brescia (18): arbitro Farina. Sky Calcio 2.
Inter-Palermo (20,30): Bertini. Sky Sport 1
DOMANI (ore 15)
Bologna-Milan: Messina. Sky Calcio 3
Fiorentina-Cagliari: Racalbuto.
Juventus-Atalanta: De Santis. Sky Calcio 1
Lazio-Reggina: Trefoloni. Sky Sport 1
Livorno-Chievo: Dattilo. Sky Calcio 6
Messina-Roma: Collina. Sky Calcio 5
Siena-Sampdoria: Ayroldi. Sky Calcio 2
Udinese-Parma (ore 20,30): Morganti. Sky Sport 1
Classifica: Juventus, Cagliari, Lazio, Palermo, Roma 3; Inter, Lecce, Livorno, Atalanta, Chievo, Milan, Messina, Udinese, Parma, Reggina 1; Bologna, Fiorentina, Siena, Sampdoria, Brescia 0.
VIDEOFONINO. I gol, i commenti, le interviste della giornata di campionato direttamente sul videofonino: è «93'o Minuto» di 3. Il nuovo servizio andrà in diretta, sui videofonini di 3, tutte le domeniche alle 17,45, prima di qualsiasi trasmissione sportiva in chiaro. Il costo è di 2 euro ogni 5 minuti.

In barba al palo

GIGI GARANZINI

Totti-Pairetto

e le rubriche

fuori ordinanza

NON proprio fortunato l'esordio delle due nuove e prestigiose rubriche apparse lunedì sulla Gazzetta dello Sport e martedì sul Corriere dello Sport. Della prima, più che titolo (Tombolini due errori-Collina che svista) è stata la firma a far rumore: nientepopodimeno che Bergamo e Pairetto, così, con e minuscola anziché quella commerciale quasi fossero davvero loro, i due della premiata ditta. Erano loro invece, oh se erano loro. Della seconda ha certamente colpito la firma, Francesco Totti. Mai quanto il titolo: «Cassano è un grande e d... le vedrete». Il tempo di edicola, altro che mercoledì sera, e già Cassano aveva nell'ordine interrotto l'allenamento, mandato a quel paese Voeller e abbandonato il ritiro. Sgommando, come riferito dal Messaggero, a bordo della sua Mercedes da 138 mila euro, senza cintura di sicurezza, parlando al telefonino e facendo il pelo al cancello elettrico di Trigoria.

Brutto momento per Totti, il più difficile della carriera. Non gli riesce un dribbling, un assist, figurarsi una profezia. Ma soprattutto non gli riesce di capire, e qui il grave, che avversari e arbitri hanno mandato a memoria quelle due porcherie commesse agli Europei, l'entrata omicida a tempo scaduto e lo sputo. Sicché gli uni sanno che basta poco ad innervosirlo e a mandarlo fuori controllo nervoso. E gli altri hanno un occhio di riguardo per quella tendenza istintiva a farsi giustizia da sé. A maggior ragione in campo internazionale, e in manifestazione la Champions League dove il fair-play è prassi di stretta Totti ha 28 anni e resta il miglior talento espresso dal nostro calcio dopo Rivera. Ma si rassegna a indossare il saio del penitente, sapendo che un prezzo da pagare c'è, in campo e fuori, e prima lo si paga, subendo, tacendo e al massimo sbuffando e prima se esce: o continua con quegli atteggiamenti da bullo torturato e costretto a esagerare, e getta al vento una carriera che, riconoscendo ed elaborando gli errori commessi, può tranquillamente tornare a risplendere.

DISASTRO. Al contrario di quella degli altri columnist fuori ordinanza, Bergamo e Pairetto. Non si è letto e sentito un commento favorevole alla loro alzata d'ingegno, solo, giusto per salvare le leggi della statistica. Così come nessun accento rilevante si è levato a difesa del presidente Carraro che l'iniziativa ha, minimo, autorizzato. Un anno fa i tutor. Quattro ex arbitri mandati a scuola di comunicazione televisiva da Costanzo e poi smistati tra varie reti a difendere la categoria. Un disastro. Adesso le pagelle a caldo dei designatori, stravolgendo prassi, gerarchie e rapporti umani. A completare un avvio di stagione proprio rabile si era anche augurato, Carraro, di riuscire a perdere finalmente il record europeo delle recinzioni negli stadi. Una scommessa da tentare, effettivamente. Vogliamo giocarci un euro e cominciare magari dall'Olimpico?

UNA CITTA' IN FESTA: DOMANI LO STORICO MATCH CON IL CHIEVO

Livorno riapre alla A Ciampi primo tifoso

Il Capo dello Stato sarà lo spettatore più atteso allo stadio «Picchi» per il debutto in casa dopo 55 anni di assenza dalla massima serie

Marco Ansaldo

INVIATO A LIVORNO

DOMANI, entrando nello stadio che i vecchi tifosi e lui stesso chiamano ancora dell'Ardenza, Azeglio Ciampi non potrà ignorare la scritta «Non sono ateo, credo a Prodi» e riflettere sul carattere dei suoi concittadini. Le sono un tazebao delle passioni forti e degli odi terribili di Livorno, spesso stemperati dalla battuta ir te, come le mila bandane esibite sabato a San Siro per sbeffeggiare Berlusconi. All'ingresso numero 5, un anonimo avverte: «Benvenuti all'Inferno»; un altro Dante: «Lasciate ogni speranza voi che entrate», un nuovo filosofo annuncia: «Siamo realisti, esigiamo l'impossibile». Nella babele di inni a Stalin, di insulti ai fascisti da parte le Bal (le brigate ultrà di sinistra ormai decimate dalle diffidi della polizia) e di minacce ai tifosi avver- il Capo dello Stato potrà ripassare la politica della città e la geografia del povero calcio è stata costretta per 55 anni: Spezia, Alzano, Pistoia, Baracca Lugo e naturalmente tanto ma tanto Pisa.

Domani Livorno torna a ospita- Ciampi sarà in tribuna d'onore per un'antica promessa. «Lo zio - rivela il nipote Paolo, che ha un negozio di ottica in centro - si è sempre interessato squadra: sapeva che io la seguivo anche negli anni bui e mi telefonava per sapere andava. Mi ricordo che si arrabbiò il primo anno di serie B perché Spinelli non aveva venduto i diritti alla pay-tv e lui non poteva guardare in televisione le partite interne. Si accontentava del televideo e delle relazioni nipote, abbonato in tribuna.

Il cerimoniale è pronto, anche se il Quirinale prevede la partenza sotto prima che si concluda la partita contro il Chievo mentre è possibile il Capo dello Stato voglia salutare squadra fece con Bettini, Montano e i nuotatori alle Olimpiadi. I giocatori un po' se l'aspettano. «Mi fa un certo effetto giocare sotto gli occhi del Presidente - scrive Cristiano Lucarelli in un articolo che appare oggi sull'Unità -. Quando venne a Livorno, in gennaio, per l'inaugurazione del teatro Goldoni, mi spronò dicendo dovevo correre più». Da quel giorno ho iniziato e non ho più smesso, come Forrest Gump». Ciampi trascorrerà la notte nella foresteria della Prefettura, quindi andrà a pranzo dalla cognata che gli preparerà i pesciolini (il cacciucco no, è un po' pesante), poi si siederà al posto che gli hanno preparato, con il sindaco Cosimi da un lato e il presidente del Livorno, Spinelli, dall'altro: Pertini, l'ultimo presidente della Repubblica cui ci resti l'immagine in una tribuna calcio, al fianco Juan Carlos di Spagna erano altri tempi e altri eventi.

Questo sarà un tuffo nella memoria, per Ciampi e per ciascuno dei ventimila che non lasceranno un buco libero sui gradoni che in mezzo secolo hanno conosciuto rari lifting. Pochissimi, domani al «Picchi», ricordano l'ultimo Livorno in serie A, nessuno tuttavia può negare di averlo dentro con i racconti di chi l'ha visto, tramandato, sognato. E la squadra nel '43 sfiorò lo scudetto, seconda per un punto dietro al Grande Torino, con gli anni si è ingigantita: non c'era campioni e ppe ripeterai, ma che importa, era bellissima.

Mario Bianchi, lui l'ha visto tutto, il Livorno. Più di Ciampi. Suo nonno, Emilio Orsucci, nel già il titolare del bar interno allo stadio e della tessera numero 6 in tribuna. Morì in un bombardamento nel '43 e il bar passò alla madre e da quasi mezzo secolo a lui. Livorno ha l'unico stadio in Italia aperto tutti i giorni, come piace a Giraudo: la gente va al bar anche adesso che la squadra si allena a Tirrenia e non ci sarebbe più il motivo per ritrovarsi lì. Sulle pareti, oltre alla storia amaranto, è fotografato il calcio visto da una città che se sentiva ingiustamente fuori. Sivori con la tuta del Napoli, Maradona, naturalmente tantissima Inter con Armando Picchi, un Perugia straordinario con Vannini e Novellino, Platini e Bossis con la Francia, ma a guardare bene tra loro c'è l'arbitro Bergamo di Livorno.

Mario Bianchi era bambino quando «Loik colpì la traversa, che era quadrata e ballò per un tempo interminabile», lo era «quando perdemmo l'ultima partita in A l'Atalanta e i grandi dicevano che qualcuno s'era venduto la sconfitta. E noi, piccoli, piangevamo». Altre lacrime: «Il giorno che a Treviso conquistammo la promozione in serie B, tre anni fa. Piangevamo tutti, senza vergogna, ci pareva impossibile usciti dalla C». E da abissi più profondi. Perché frattempo il Livorno aveva conosciuto 4 fallimenti e nel '91 era stata la prima società «storica» a essere bandita per debiti dalla Federcalcio. crack da un miliardo e mezzo. Dopo, sarebbero venute pene più blande per tracolli assai più vergognosi: retrocessioni soft, iscrizioni taroccate, e frodi. La squadra riparti dall'Eccellenza. Le trasferte erano scampagnate in Toscana tra le viti e gli ulivi, come ricorda Carlo Vivaldi, il dirigente addetto agli arbitri. Andavano a migliaia. «Eravamo in cinque mila a Staggia Senese, a guardare la partita sugli alberi perché nello stadio non ci si stava tutti», dice Bianchi.

Per questo Livorno ha vissuto l'ultima estate la paura che spuntasse il cartello: «Siete su Scherzi a parte». A poche partita con il Chievo, il raccoglie ancora incredulità. «Finché sono entrato a San Siro sabato scorso - racconta Aldino Montano, il campione olimpico di sciabola che domani sarà l'inviato allo stadio per "Quelli che il Calcio" - non ho creduto che fossimo davvero in serie A e che il Milan fosse vero, non uno spot in televisione oppure il San Donà o la trave- la maglia rossonera». Campioni della burla, sarebbe stato il colmo che i livornesi si svegliassero burlati.

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi

NEL '43 FINI' SECONDO

IL CLUB HA QUASI 90 ANNI
L'US Livorno nacque il 14 febbraio 1915 dalla fusione di Spes e Virtus. Giocava al campo Chayes, fronte all'Arsenale, dove **Azeglio Ciampi** vide le prime partite. Nel '33 fu inaugurato nel quartiere dell'Ardenza lo stadio oggi intitolato a **Picchi**. Lì i livornesi sognarono lo scudetto '43, battuti per un solo punto dal **Grande Torino**. L'ultima partita in A risale al 5 giugno '49, 2-0 sull'Atalanta. Da allora il Livorno ha conosciuto 4 fallimenti e il 1° agosto '91 fu condannato a ripartire dall'Eccellenza. Nel 2002 è stato promosso in B e nel giugno scorso in A, grazie anche ai 53 gol della coppia **Protti-Lucarelli**.

Un gruppo di tifosi livornesi con la bandana sugli spalti del Meazza durante la partita con il Milan

Solo i vecchi ricordano i fasti passati, poi il crollo in Eccellenza e la risalita L'olimpionico di sciabola Montano inviato speciale per «Quelli che il Calcio»

Iachini è l'allenatore del Piacenza

Anticipi: vince il Catania il Piacenza batte il Venezia

■ Passa il Catania, vince anche il [illegible] dei giovani talenti. Al Cibali ■ squadra di Costantini ha [illegible] il Vicenza grazie a una rete di Kanjengele. Il Piacenza in casa ha faticato parecchio con il Venezia passato in vantaggio [illegible] Guidoni. La squadra di Iachini ■ reagito e ■ vinto con due autentiche prodezze: prima ■ ottenuto il pareggio con Patrescu, poi nel recupero è arrivato il gol ■ Beghetto.
Serie B (2ª giornata). ■: Catania-Vicenza 1-0; Piacenza-Venezia 2-1. Classifica: Arezzo, Torino, Albinoleffe, Piacenza, Empoli, Perugia, Cesena, Vicenza 3; Genoa, Treviso, Salernitana 1; Ascoli, Bari, Crotone, Pescara, Ternana, Triestina, Catania, Verona, Venezia 0; Catanzaro -2; Modena -3.
Oggi (ore 20,30): Albinoleffe-Modena (arbitro Cruciani, diretta Sky Calcio 6); Ascoli-Torino (De Marco, Sky Calcio 7); Bari-Perugia (Rocchi); Crotone-Cesena (Romeo, Sky Calcio 8); Genoa-Pescara (Cassarà, Sky Calcio 9); Ternana-Salernitana (Bergonzi, Sky Calcio 10); Treviso-Arezzo (Pantano, Sky Calcio 11); Triestina-Catanzaro (Carlucci, Sky Calcio 12); Verona-Empoli (M. Mazzoleni, Sky Calcio 13).

ROSSI: «RIPARTIAMO DA ZERO, IL PASSATO È DIMENTICATO». MARCHIGIANI IMBATTUTI IN CASA ■ 2004

Un vecchio tabù per il nuovo Toro

Ad Ascoli cerca il colpo che manca da un anno

■ Condio
TORINO

L'Ascoli, che nel 2004 non ■ ■ perso in casa (6 successi ■ 7 pareggi su 13 partite), ospita il Toro che in trasferta non ■ ■ ■ giorni. Presentata così, la sfi■ ■ stasera al «Del Duca» ■ lascia molte speranze ■ granata. Pare, però, che il nuovo Toro sia ben diverso da quello che dagli ultimi ■ viaggi di campionato ha riportato a casa appena 10 punti frutto di altrettanti pareggi. Gioco e risultati, morale e ambiente, determinazione e forma degli uomini-chiave: tutto, nei primi cinque impegni della stagione, ha fornito a Ezio Rossi quasi esclusivamente segnali positivi. Le due trasferte di Coppa Italia (5-1 a Lumezzane e 3-3 col Genoa) confortano ma non bastano a■ ■ sconfiggere un tabù vecchio e sempre più pesante da sopportare. Se qualcosa davvero è cambiato, il Toro deve dimostrarlo stasera ad Ascoli, prima fermata di quel lungo viaggio in giro per l'Italia ■ ■ che sarà la nuova serie B.

«Ripartiamo ■ ■ - ■ Rossi -. A tutte quelle trasferte senza gioia non vogliamo né dobbiamo pensare più. Questo è un gruppo nuov■ con tanti ragazzi che non hanno vissuto quelle esperienze. La filosofia che ci guida è la mia di sempre: cercare di imporre il gioco, usare lo stesso approccio in casa e in trasferta. Ascoli ■ un campo tra i più ostici ma sappiamo anche che ■ riusciremo ■ tenere palla ■ terra, a manovrare in velocità e a evitare la bagarre, potremmo tornare a casa con qualcosa di bello e concreto».

Arraffare i tre punti non servirebbe solo a porre fine alla serie nera esterna e ■ preparare la miglior cornice possibile al big-match della cadetteria in programma martedì sera al «Delle Alpi» contro il Genoa di Cosmi. Per il Toro, mai partito con due ■ consecutive in serie ■ sarebbe anche una primizia storica. «Gli stimoli non mancano - conferma ■ -. La squadra è in salute ■ ■ pronta a cavalcare l'onda positiva. Abbiamo rimosso quel bruttissimo 3-0 di Ascoli che nella scorsa stagione ci tolse definitivamente ■ speranze di rientrare nel giro-promozione. Pensiamo solo all'Ascoli di ■ squadra tignosa ■ dei bei mastini dietro ■ tanta qualità ■ giocatori d'attacco, dagli esterni Capparella e Fini alle p■ Bucchi, Eliakwu e Colacone, uno dei quali partirà dalla panchina».

Rossi ha visto e rivisto i b■ neri perdere 2-1 ■ debutto ■ Empoli. Non ne ha ■ un'impressione tranquillizzante: «È stato ■ ■ immeritato, e non ■ perché nel recupero Cudini ha colpito un palo. Giocano bene, i marchigiani. E ■ ■a, ■ solito fanno ancora meglio. Sarà importante avere pazienza. Proprio contro il Chievo: nel primo tempo abbiamo avuto qualche difficoltà a sviluppare il nostro solito gioco ma non ci siamo innervositi ■ ■ ripresa abbiamo ■ sbocchi e fatto benissimo».

Nessun dubbio di formazione, in casa granata. Giocheranno gli undici che otto giorni fa hanno cominciato il campionato affondando in 39' il Verona. Prima di raggiungere il ritiro di San Benedetto del Tronto, ieri mattina il Toro ha svolto la consueta rifinitura a C■■■■■. Schemi, calci piazzati e ■ fuori programma finale: sette rappresentanti della Maratona hanno incontrato prima i «senatori» ■ ■ squadra (De Ascentis, Sorrentino, Balzaretti e i "nuovi" Marazzina e Maniero) ■ poi Rossi per chiarire la posizione del tifo organizzato sul raid vandalico ■ mercoledì notte. «Chi ha fatto irruzione al campo è un indegno e di ■ ■ tiene al Toro quanto noi. Confermiamo il nostro pieno sostegno alla squadra: è giovane e ■ bisogno del ■ appoggio. Continuiamo a contestare la società, ma civilmente».

■si è senza vittorie da 20 trasferte

CALCIO 7 ORE 20,30

Ascoli		Torino	
	[4-4-2]	[4-3-1-2]	
30	MIGLIO	[illegible]	1
■	DE MARTIS	COMOTTO	2
24	BREVI	MEZZANO	5
6	CUDINI	[illegible]	■
3	[illegible]	[illegible]	17
7	CAPPARELLA	CONTICCHIO	■
55	[illegible]	CODREA	3
17	MONTICCIOLO	DE ASCENTIS	15
8	FINI	PINGA	10
20	BUCCHI	QUAGLIARELLA	■
33	ELIAKWU	[illegible]	11
Arbitro: DE MARCO			
50	MAURANTONIO	FONTANA	■
13	FRANCHINI	[illegible]	■
26	MARTINELLI	PECCARISI	21
■	CORALLO	MUDINGAYI	6
■	ANTONELLI	HUMBERTO	25
49	GIGLI	FRANCO	7
9	COLACONE	MANIERO	20
All.: [illegible]		All.: ROSSI	

Per Gigi Buffon è già tutto ok: «In squadra c'è una voglia di sacrificarsi diversa e anche la difesa ne trae vantaggio»

IL PORTIERE FESTEGGIA CON L'ATALANTA LE 100 GARE IN BIANCONERO

Buffon: «Juve più concreta Del Piero la carta vincente»

Fab■ Vergnano
TORINO

Se non entrerà per la p■ volta nel turnover di Capello aspettan■ ■ suo turno in panchina, [illegible] Alessandro Del Piero avrà la possibilità di celebrare una curiosa ricorrenza. Proprio il 19 settembre di 11 anni fa segnò il primo gol con la maglia della Juventus. Entrato a dieci minuti dalla fine al posto di Ravanelli, realizzò la quarta rete bianconera alla Reggina. Quello era un ■ Piero che aveva davanti ■ mondo da esplorare; questo ■ un giocatore che ha ■ di ■ e di più e che prova a ritrovarsi in maniera completa. Capello è bravissimo nel recuperare giocatori in cerca di riscatto, ci sta provando con Pinturicchio che dà segna■ di ripresa, soprattutto mette il cuore in tutto ciò che fa.

La Juve lo aspetta come conferma Buffon, che domani disputerà la 100ª partita juventina: «Lui può farci fare un salto di qualità, ci può portare perfino a scavalcare ■■■ ■ altre. Lo vedo motivatissimo in allenamento e in campo. Rischia giocate difficili che non azzardava più». Se domani il capitano dovesse partire dalla panchina non sarebbe ■ uno scandalo, nè una sorpresa. Titolare a Brescia e ad Amsterdam, Del Piero può fermarsi anche pensando al turno infrasettimanale di mercoledì a Genova. In questo caso Capello sperimenterebbe la coppia Trezeguet-Ibrahimovic, un tandem inedito che piace molto a don Fabio. C'è poi la terza via, ovvero quella ■ tre attaccanti tutti insieme, con Nedved a riposo.

Tuttavia Capello valuterà bene ogni mossa, essendo uno pratico e non un sognatore. Infatti ha sistemato prima di tutto la difesa che dopo due partite non ha gol al passivo. Buffon respira: «Per ora non è un gran record, ma si vedono cambiamenti. Il Thuram di quest'anno è un giocatore motivato perché gioca nel ■■■lo preferito, la squadra sa sacrificarsi, il lavoro di Emerson e Blasi è formidabile. Capello ci ha messo del suo perché è un grande motivatore, serviva una scossa, ■■■■ come lui poteva ridarci la cattiveria perduta. Inoltre adesso ci sono 23-24 giocatori tutti di identico livello».

Eppure la Juve non tira. Per ora sono soltanto 16 mila gli abbonati, dodicimila in meno dell'anno scorso. Una cifra che deve far meditare anche la società.

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI [illegible] 13
TEL. 011.4074411 - FAX [illegible]
orario dal lunedì al [illegible] 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 [illegible] (TO) - [illegible] XXV APRILE, [illegible]
TEL. 011.3982811 - [illegible] 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
[illegible] 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

[illegible] [illegible] (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, [illegible]
TEL. [illegible] - [illegible] 0125.577420
orario dal [illegible] al Venerdì 6.30/19.00
[illegible] 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

15011 ACQUI TERME (AL) - [illegible] CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. [illegible]811 - FAX [illegible]
orario [illegible] Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - [illegible] 8.30/12.00

28100 NOVARA - CORSO [illegible] 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
[illegible] [illegible] Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - [illegible] 8.30/12.00

[illegible] VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 [illegible] [illegible] - [illegible] 10
TEL. [illegible] - FAX [illegible]
orario [illegible] Lunedì [illegible] Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO [illegible] (SV) - [illegible] FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX [illegible]
orario [illegible] Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 [illegible] [illegible] - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.309011 - [illegible] [illegible]
orario dal Lunedì al [illegible] 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
L. [illegible]

DAL 20 SETTEMBRE AL 26 SETTEMBRE 2004

SCONTO 5%

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

Sconto immediato in fattura

IMBALLI A RENDE[illegible]
SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di ingresso [illegible] scrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445822; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 013339; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 50541; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; altresì presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,58
- [redacted]nde
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo [redacted] quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... [redacted] Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la [redacted] gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] negozio abbigliamento per bambini, centralissimo, totalmente ristrutturato, ottimo incasso, contratto affitto nuovo. Prezzo modico. [redacted] 0184.682.528 - 338.713.1905.

3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

HOTEL CONTINENTAL GAS nuova apertura in Carmagnola via Sales 56 cerca ambosessi capo ricevimento addetti al ricevimento con esperienza, personale di piani, turnanti. Inviare curriculum via fax 011.397.2397.

IMPIEGATI

PRIMARIO studio di consulenza tributaria societaria e legale ricerca giovane avvocato ambosesso. Richiesti: 4 / 6 anni di qualificata esperienza nel campo societario/commerciale, contrattualistica, ottima conoscenza almeno una lingua straniera. Massima riservatezza. [redacted] curriculum: 011.540.566. [redacted] Associati piazza Carlo Emanuele II, 13 - Torino.

STUDIO 82 corso Francia 103 Rivoli assume ragioniere/a con esperienza maturata in studi professionali per contabilità ordinaria, [redacted]. Tel. 011.959.7203.

TECNICI

AMBOSESSI web designers Macromedia StudioMX provata esperienza. Scrivere: P.B.S. Informatica sas via Speranza 24 - San Mauro Torinese.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

STUDIO POZZO STRADA 2 corso Trapani, 22 - Torino Affiliato Tecnocasa ricerca diplomati/e da inserire proprio organico. Tel. 011.750.9494 - 335.530.1789.

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOCHIR [redacted] studio dentistico [redacted]go Turati 49 Torino cerca assistente alla poltrona preferibilmente esperienza chirurgica. Tel. 011.599.425 segreteria.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO meccanico offresi a industria per montaggi meccanici manutenzione e revisione macchinari. Tel. 011.953.2684.

OPERATORE meccanico 38enne su macchine tradizionali a transfer valuta proposte. Tel. 011.788.843 dopo ore 17.00.

PENSIONATO giovanile, automunito, offresi come tattorino. Tel. 333.277.5321.

[redacted]

[redacted] esperienza ultra decennale settore abbigliamento uomo / donna con ottime referenze esamina proposte in Torino e [redacted]ntura. Telefonare ore pasti 34[redacted].

[redacted]

[redacted] spagnolo, [redacted] e principali applicativi Office, disponibile a brevi trasferte, esperienza pluriennale gestione ufficio. Tel. 333.364.5172.

IMPIEGATA contabile mobilità gestione autonoma, CO.GE., bilanci, esperienza verdennale. Disponibile anche part-time. Tel. 340.167.9040.

INGEGNERE esperienza settore meccanico, progetti meccanismi automazione, Cad, PC, buon inglese esamina proposte. Tel. 338.207.9199.

LAUREATA Giurisprudenza, 30enne, pluriennale esperienza responsabile commerciale, ottima conoscenza contratti commerciali, inglese, francese, persiano. Disponibile trasferte. Tel. 347.238.5710.

RAGAZZA 21enne diplomata in ragioneria, con esperienza lavorativa cerca lavoro. Tel. 011.359.724 ore pasti.

[redacted] Ced, esperto in bilanci, contabilità, atti societari paghe e contributi offresi ad aziende, o studio professionale. Tel. 338.838.2383.

33ENNE, quindicennale esperienza contabilità ordinaria, fornitori, magazzino, fatturazione, offresi anche part - time. Telefonare 333.858.2343.

PERSONALE [redacted] BABY SITTER

RAGAZZA peruviana seria, non fumatrice, offresi come domestica, baby-sitter, assistenza anziani, ottime referenze. Tel. 011.283.257 - 333.579.8151.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENZA diurna o notturna a persona anziana o baby-sitter, signora italiana 50enne cerca. Astenersi maleducati. Tel. [redacted].

COLF badante italiana fidata pratica referenziata abile stiro e cucina offresi due ore mattino 9 - 11 preferibilmente dal lunedì al venerdì, no auto. Tel. 011.640.2917.

COPPIA seria 58 e 54 anni offresi per portineria o azienda, referenze, anche separatamente. Tel. 340.542.3588.

5

TORINO CITTA'

VIA GUIDO RENI appartamento panoramico con sovrastante mansarda, composto da: ingresso, salone triplo, tre [redacted] cucina, tripli servizi, box triplo. Progetimmobiliari 011.328.1828 - 340.769.1615.

PIEMONTE

BIELLA collina Pollone prestigiosa villa mq. 950 parco 5000 mq. piscina, solarium, garage. Tel. 347.769.4559.

LIGURIA

IMPERIA Aregai metri 300 mare nuova villa mq 100 abitabili più 100 interrati splendida vista mare, mq 500 terreno, € 350.000,00. Tel. 328.324.7576.

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. tel. 348.410.1919 - 348.225.9060 www.lassiabitari.com.

LOANO vendo bilocale a 50 mt dal mare ristrutturato e arredato € 190.000,00. Tel. [redacted].

ITALIA

SARDEGNA Conca Verde sul mare, fronte arcipelago, occasione villa padronale [redacted] mq stupendo g[redacted] www.immobisarda.com - Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

[redacted] 0182.565.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini, parking, ottimo reso locativo € [redacted].

7

AFFITTASI capannone mq. 1.400, deposito su due livelli, via Reiss Romoli. Vero affare. Tel. 340.867.1270.

[redacted] Gran Madre locale uso magazzino garage mq. [redacted] Tel. 335.838.8068.

CORSO ALLAMANO Rivoli presso tangenziale affittasi capannoni mq 1.550 - 820 più uffici mq 800 - 420 riscaldamento condizionamento illuminazione a norme aree manovra parcheggio. Tel. 011.273.1563.

CORSO GIULIO CESARE posizione angolare affittiamo negozio mq 330 circa su due [redacted] ample [redacted]. [redacted] Toma 011.562.1875.

9

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] con le occasioni di settembre!!! Last Minute 8 giorni € 245,00. Nuovissimo hotel Villa Daniela * * *, San Bartolomeo Mare. Informazioni: 0183.400.719 - www.hotelvilladaniela.it

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola * * * sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate colazione buffet. www.lerarresshotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636.

RIMINI - Hotel Leoni Tel. 0541.380.843 - Offertissima, direttamente mare. Camera servizi, tv, balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione verdure buffet. Gratis: parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone. Settembre € 31,50 - 25,50 - ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

[redacted] divorziato promotore finanziario splendidi occhi azzurri, carattere forte, musicista per hobby, cerca compagna sensuale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA maestra elementare 35enne dolcissima paziente amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO 41enne docente universitario single. Dinamico romantico, odia ozíare, cerca donna anche costanese equilibrata affettuosa, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SABRINA [redacted] divorziata [redacted]. Impiegata pubblica amministrazione, amante natura cerca compagno seriamente intenzionato anche figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

[redacted]TA GE-MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama [redacted] 42.

Samara's Show

via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni 3472669891
Aperto [redacted] Lunedì al [redacted] 17,30 alle 19,30 [redacted] 23,00 alle 04,00

Locale rinnovato — Sale Riservate, Cene Sexy
nuovi impianti [redacted] climatizzazione — Addii [redacted] Celibato

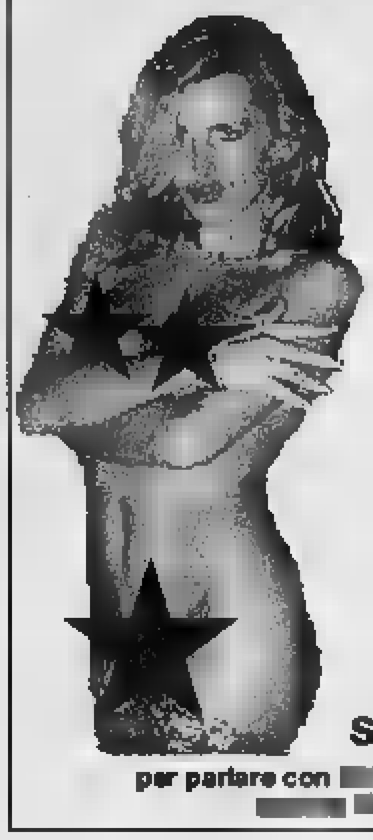
OGGI SAMARA MELISSA PAULA E ALTRE SEXY STARS..

VIP Samara's

[redacted] Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3462304202
da Mercoledì [redacted] Domenica dalle 22,30 [redacted] 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Un ambiente raffinato [redacted] elegante per [redacted]
davvero speciale...Locale climatizzato

OGGI [redacted] DOMANI PAMELA [redacted] E ALTRE SEXY STARS..



DOMENICA [redacted]
MAURIZIA PARADISO

ESCLUSIVA SAMARA'S
GIOVEDI' 23
APPUNTAMENTO
IMPERDIBILE
CON
EVA HENGER

Per [redacted] "a colpo sicuro"
SAMARA'S BRASIL TOUR: [redacted]
per partare con [redacted]ara e [redacted] amiche.. [redacted]a allo [redacted]
[redacted]ta il [redacted] sito [redacted]aclubs.it

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted].11 - Fax 011 [redacted]
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24.611 - Fax 02 244 244 90

Opel Combo.
A pieno carico di risparmio.

- **ABS** e **airbag.**
- Motori 1.7 turbodiesel i.d. ECOTEC® da 65 e 75 CV: bassi consumi [redacted] tagliandi ogni 30.000 km.
- Tra i migliori nella categoria per lunghezza del piano di carico (2,7 m) e volume di carico fino a 3,2 m^3 (con FlexCargo System), portata fino [redacted] 735 kg.

Solo fino al 30 settembre **Opel Combo da € 7.870***

Assistance triennale

Opel. Idee brillanti, auto migliori

ALLIATA LUIGI & C. Borgosesia (VC)
ASTAUTO Fossano (CN)
AUTORIPARAZIONI di Vercelli D. Omegna (VB)
AUTOSOCIALE Vercelli
EPOCAR Burolo D'Ivrea (TO)
FASANO AUTOMOBILI Chieri (TO)
F.LLI ASTEGGIANO Borgo S.Dalmazzo (CN)
GENCAR Moncalieri (TO)
GENERAL AUTO Casale Monferrato (AL)
GI.EMME Biella
G.M.A. Novara
GRAFFIETI Domodossola (VB)
INTERAUTO Asti
L'AUTOMOBILE Alba (CN)
MACCARINI Alessandria
MARIO GARDA Chianocchio (TO)
SPINELLI ENRICO Intra (VB)
SVARA Ciriè (TO)
VEDELAGO Carmagnola (TO)

*Prezzo IVA e messa su strada escluse, riferito a modello [redacted] motore 1.7 DTI 65 CV. Offerta valida per vetture presenti [redacted] stock, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 settembre 2004.
www.opel.it

dal 4 settembre al 2 ottobre

La TV sta cambiando?

CAMBIALA!

165'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
1.980'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

DAEWOO
TV color LCD 26" DLP-2622
Formato 16:9. Risoluzione 1280x768. Contrasto 500:1.
Luminosità 450 cd/m². Angolo di visualizzazione 170°.
Stereo. 2 scart. Design bicolore.

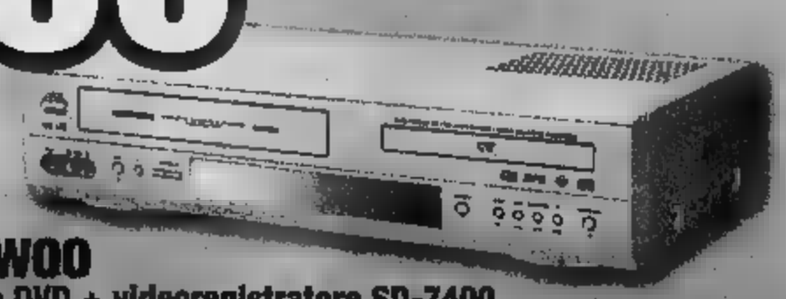
33'00
RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
396'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

DAEWOO
TV color 29" 72FTMS
Cinescopio Flat 100 Hz. Funzioni Zoom e Still. Stereo.
Potenza audio (PMPO) 20+20 Watt. Virtual Dolby Surround.
2 prese scart. Ingressi A/V frontali. Televideo. Colore silver.

58'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
696'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

DAEWOO
TV color 32" DTA-3291E
Formato 16:9. Wide Flat 100 Hz. Televideo. Stereo. 3 prese scart.
Potenza audio (PMPO) 40 Watt. Virtual Dolby Surround. Design bicolore.

159'00



DAEWOO
Lettore DVD + videoregistratore SD-7400
Riproduzione DVD/DVD+RW/-RW/DVD-R/CD/CD-R/RW/Video CD/SVCD/JPG/MP3.
Videoregistratore 6 testine Hi-Fi stereo.

DAEWOO ELECTRONICS

Offerte valide dal 04/09 al 02/10/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori di stampa. La foto è puramente indicativa.

Condizioni: prezzi validi su tutti i prodotti con importo minimo di 299 Euro, credito al consumo in 12 rate mensili, 2005. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria.

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200, chiamata gratuita - www.mediaworld.it

DA GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE: [illegible] - Erbusco (BS) - [illegible] - Romanina - Roma, [illegible] della Romanina - Bari.

GP DEL GIAPPONE: IN PROVA ROSSI E' 2° DIETRO A HOPKINS (SUZUKI)

Moto, i samurai Honda alle spalle di Valentino

Sul circuito di casa male Barros, Hayden, Gibernau, Edwards e Ukawa Soltanto Tamada (3°)e Biaggi (4°)tengono testa al campione pesarese

Biondi

Ride, scherza, le boccacce e strizza l'occhio. Valentino Rossi non potrebbe essere più felice dopo la prima giornata di prove del Gp del Giappone. Si corre a Motegi, zona montagnosa a un centinaio di chilometri da Tokyo, sulla pista di proprietà della Honda. E lui, che insegue il sogno di vincere il sesto titolo iridato, il primo della carriera in sella alla Yamaha, si era preparato per benino, ieri, pronto a ribattere colpo colpo l'assalto dei «7 7» che Honda gli ha messo contro nel gran p. La Casa giapponese non può assolutamente perdere questa gara, pena il disonore eterno che da queste parti è una cosa tremendamente seria. Aspettava, Valentino, di ribattere all'ira di Biaggi, caduto all'Estoril desideroso di rifarsi. Pensava di dover far fronte agli attacchi dello spagnolo Gibernau e del suo compagno Edwards, o alla voglia di riscatto della coppia Barros-Hayden. Per parlare dei samurai «veri», Tamada (compagno di Biaggi) e Ukawa, il collaudatore principe che la Honda ha messo in campo in Giappone per complicare la vita al nostro eroe. Niente di tutto questo.

Ha aspettato per una mezzoretta circa, Valentino, che qualcuno si facesse avanti. Poi, visto l'andazzo, ha piazzato il suo attacco, materializzatosi in una pole position provvisoria che è poi diventata una seconda posizione soltanto perché all'ultimo istante è spuntato quasi nulla il John Hopkins, americano di Ramona, californiano pizzetto e occhietti furbi, capace di sfruttare al meglio gomme Bridgestone con una Suzuki in lento ma costante miglioramento.

E visto che è apparso a tutti evidente che non sarà il signor Hopkins il pilota in grado di impensierirlo, si è capito subito che Valentino ha in animo di tirare sgambetto di quelli che lo hanno reso famoso: vinc nella «tana del lupo» (come l'ha chiamata lui) è cosa che gli procurerebbe una «libidine pazzesca». Battere l'ex datore di lavoro è diventato il suo obiettivo: «Hopkins è davanti per millesimi: bravo lui, ma noi siamo veramente messi bene. Dopo i test di Brno e la gara dell'Estoril siamo riusciti fare passi notevoli. Guido divertendomi». E quando Valentino parla di divertimento, per gli altri cominciano i problemi. Soprattutto per Gibern, solo 10° e in crisi profonda. Sta meglio Biaggi, 4° dietro a Tamada che «di passo» è il migliore di tutti insieme con il pesarese. Non male Capirossi, 5°, con la Ducati in ripresa. Per resto, male Barros (7°) due volte «lungo» nella sabbia, Hayden (8°) anonimo, Ukawa addirittura il peggiore delle Honda e solo 16°. Non è mancato l'arrosto, nel vero senso della parola, con Kawasaki di Nakano andata a fuoco.

Se le Honda oggi non si daranno una regolata, Rossi rischia domattin all'alba (l'appuntamento con MotoGp, visto il fuso orario, è per le 7), di f un bel salto il Mondiale. Nelle altre classi, da segnalare la pole di Dovizioso (Honda) nella 125 e quella dell'argentino Porto (Aprilia) nella 250. Ma l'attenzione è tutta per la sfida di Rossi alla Honda: il resto è soltanto contorno.

FINE ANNO

E COSÌ FINISCONO NEI GUAI ANCHE JORDAN E MINARDI

DRA. La F1 dai costi elevatissimi non sempre è un business redditizio per chi è costretto a posizioni di retroguardia. Ecco perché la Jaguar ha deciso ieri di lasciare il circo di F1 a fine stagione: l'ha annunciato Richard Parry-Jones, vicepresidente della Ford (proprietaria del marchio). Il guaio è che lo stesso discorso varrà anche per la Cosworth, che fornisce i motori - oltre che alla scuderia del giaguaro - anche a Jordan e Minardi. «La decisione della Ford è irrevocabile - ha precisato Parry-Jones -. Ci abbiamo pensato a lungo, ma ormai il dado è tratto: ce ne andiamo». Fatalista, da parte sua, Bernie Ecclestone, gran patron della F1: «Era inevitabile, la notizia non mi stupisce davvero» ha commentato. Parry-Jones ha aggiunto che sia Jaguar sia Cosworth sono in vendita: ragion per cui se si trovasse un nuovo acquirente la scuderia potrebbe continuare a correre in F1 sotto un altro marchio, come accadde alla Stewart, quando fu acquistata dalla Ford e ribattezzata con il nome Jaguar. A questo punto non è escluso che, se la situazione dovesse precipitare con l'uscita dei team più piccoli, la Fia non conceda ai team maggiori (Ferrari, Williams, McLaren, Renault, Honda e Toyota) di schierare in pista tre vetture.

L'obiettivo di Rossi è vincere con la Yamaha sul circuito di proprietà Honda

LE RICCHE FINALI DEL GRAND PRIX A MONTECARLO

L'atletica saluta Gibilisco di prova

Giorgio Barberis
inviato a MONACO

Tre milioni di dollari è il sontuoso budget dell'atto conclusivo del Grand Prix di atletica in scena tra oggi e domani nello stadio monegasco Louis II, cui si aggiunge milione già assegnato vincitori della Golden League, lo svedese Christian Olsson e la bahamense Tonique Williams Darling, e bonus speciale di 100 mila dollari per chi a migliorare record del mondo. I tre milioni saranno assegnati tra i partecipanti alle 35 ga in progr (per ciascuna 30 mila al primo, 20 mila al secondo e poi a scalare fino a 2 mila all'ottavo), cui sono invitati i migliori 8 (12 per la gare di corsa prolungata) in base al ranking stagionale delle singole specialità.

Gibilisco, bronzo olimpico

Ovviamente qualche defezione c'è, per scelta (Hicham El Guerrouj, p presente, e Maurice Greene h già chiuso la stagione) o forzata (Felix Sanchez si è infortunato a Bruxelles e Haile Gebrselassie si è sottoposto a un intervento chirurgico). Ma il campo dei partecipanti risulta comunque imponente con in gara 74 medaglie di Atene (21 quelle d'oro). E di ben 17 prove è presente il podio olimpico al completo.

Essendo escluse da questo finale marcia e maratona, l'Italia la sua partecipazione ridotta due saltatori, Magdelin Martinez (triplo) e Beppe Gibilisco (asta), ai quali però si aggiunge, qualche forfait, la pesista Assunta Legnante, generando ovvio stupore visto che il Coni negò alla napoletana la possibilità di partecipare all'Olimpiade ritenendola inidonea fisicamente per problemi agli occhi mentre la federatletica sosteneva il contrario.

Proprio la Legnante sarà in gara oggi insieme a Gibilisco che, sottopostosi all'en fibrolisi (una sorta di infiltrazione) a quella gamba destra che gli ha condizionato l'intera stagione, pur conscio di un'autonomia di 4-5 salti, appariva molto determinato: «Ci mancherebbe che pensassi a cercare di far bene - ripeteva, accompagnando le parole con sguardi eloquenti - è l'ultimo impegno, per di più qualitativamente ottimo. Al male e a farmelo passare ci penserò nel prossimo mese, che trascorrerò in larga parte ad Abano per curarmi con i fanghi. Chi non si scherza».

Ed è quanto ci auguriamo tutti perchè i pochi campioni dell'atletica italiana c'è bisogno diano sempre il massimo per salvare almeno la facciata. La necessaria ricostruzione non può, infatti, che partire dalle loro imprese.

STANOTTE A LAS VEGAS LA SFIDA MONDIALE CHE RIUNIFICHERA' IL TITOLO DEI PESI MEDI DELLE QUATTRO CORONE PUGILISTICHE

De La Hoya-Hopkins, torna «la nobile arte»

Carlo Coscia

STORDITO, quasi ko dal crollo di Mike Tyson che un e mezzo fa ha fallito contro Danny Williams la sua doppia missione, cioè far per pagare i debiti con il fisco e tornare in qualche modo su un palcoscenico sempre più sguarnito di grandi pesi massimi, il popolo della boxe è pronto a ricevere un meritato premio alla sua pazienza. Stanotte sul ring dell'Mgm Grand Garden Arena, a Las Vegas, daranno battaglia due pugili che per valore e prestigio promettono un match degno degli antichi splendori: Bernard Hopkins contro Oscar De La Hoya, in palio tutte e 4 le corone dei medi, l'incontro più importante dall'anno e il più ricco, massimi a parte, dal 6 rile quando Sugar Ray Leonard sconfisse a sorpresa Marvelous Marvin Hagler a Las Vegas.

Oscar De La Hoya, 31 anni

Bernard Hopkins, 39 anni

Bernard Hopkins (44 vittorie, sconfitte e 31 ko) detiene i titoli mondiali Wbc, Wba ibf; Oscar La Hoya (37 vittorie e sconfitte, 29 ko) conquistato al suo match nella categoria il 5 giugno scorso contro Felix Sturm quello Wbo, che vale poco ma abbastanza per trasformare l'incontro di stanotte in una drammatica resa dei conti finale. In ogni caso, vada, il Golden Boy di Los Angeles ha detto che sarà l'ultimo match della sua carriera. A lui, bello, ricco, affermato uomo d'affari nel ramo immobiliare televisivo, i milioni di dollari della borsa interessano poco: Oscar De La Hoya, 31 anni, quasi 400 milioni di dollari guadagnati sul ring, combatte la sua ultima battaglia per la gloria e la storia, per conquistare la mondiale in 6 categorie diverse. Ma per prima volta non sale sul ring come favorito.

L'uomo di Filadelfia, invece, abituato alle vittorie miglior peso medio dai tempi di Hagler, dritto al denaro e naturalmente a rendere un po' meno attraente il bel volto del rivale. Hopkins non perde un match da 13 anni: il 23 1993 contro Roy Jones jr a Washington. Ha difeso il titolo per 18 volte, record assoluto, e non è per caso che viene chiamato The Executioner, l'Esecutore. Il 5 giugno, stessa riunione di De La Hoya, era salito sul ring anche Hopkins, dominando facilmente Robert Allen. Ma la preoccupazione maggiore di The Executioner, quella sera, era costituita dal rivale, ma dal risultato dell'altro match, visto che solo la vittoria del Golden Boy poteva aprirgli la strada alla grande sfida e a un ricco bottino.

I posti della Garden Arena per un incasso ai botteghini di 14 milioni di dollari. Per vedere il match in pay-per-view bisogna pagare 54,95 dollari. Se le previsioni verranno confermate, Bernard Hopkins, 39 anni, sempre in lotta manager e promoter, porterà a 15 milioni di dollari, cifra che non ha mai in vita sua. Finora la sua borsa più ricca era stata di 3 milioni di dollari, mentre negli ultimi incontri ha raccolto solo spiccioli: addirittura nel dicembre 2003, William Joppy, mise in tasca la miseria di 300 mila dollari. Oscar, contrario, ha di qui problemi. esempio: per il suo ritorno alla boxe, il giugno, ha rifiutato Shane Mosley, uno dei due pugili che l'ha battuto in carriera (l'altro è Felix Tito Trinidad) perché questi pretendeva borsa alta della sua di un dollaro. Questione di principio. E il Golden Boy l'ha mandato a quel paese.

SPORT FLASH

PATTO PER LA Il Comune di Milano ha premiato il Milan con il «sigillo della città» che «simboleggia le chiavi di Milano» per lo scudetto e la Supercoppa. Galliani ha svelato «un giuramento con capitan Maldini per alla finale di Champions League 2005 in maggio a Istanbul».

DOPING: SCAGIONATO IL SAVONESE DI GIOIA. Le controanalisi, effettuate a Colonia, hanno confermato la presenza prednisone per Stefano Di Gioia, giocatore del Savona trovato positivo all'antidoping del 29 maggio nella partita di C2 contro il Legnano.

CICLISMO: PETACCHI OGGI GIRO LAZIO. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) ha fatto poker alla Vuelta 2004 vincendo allo sprint la 13ª tappa El Ejido-Malaga di 172 km davanti a Zabel (Ger), Hornillo (Spa), O'Grady (Aus) Moreni: Heras (Spa) resta leader. corre oggi il Giro del Lazio (Rieti-Nettuno, 196 km) con Bettini, Ullrich (Ger), Bartoli, Basso, Simoni, Pellizotti, Pozzato, Popovych (Ucr), Nardello.

CASAGRANDE ALLA VINI CALDIROLA. Francesco Casagrande, lasciato libero dalla Lampre dopo l'esclusione dalla Vuelta per ematocrito alto, ha trovato l'accordo con Vini Caldirola (che perderà Garzelli) per la quale correrà nel 2005 e forse quest'ultima parte della stagione.

SCI: EBERHARTER LASCIA. Il 35enne austriaco Stefan Eberharter si ritira dopo 3 titoli mondiali, 2 Coppe del Mondo e 30 vittorie in coppa più 4 medaglie olimpiche fra le quali l'oro nel gigante 2002.

VOLLEY: AZZURRE OK. A Baku (Azerbaigian), nelle qualificazioni agli Europei 2005, l'Italdonne di Bonitta ha vinto 3-1 con l'Ucraina (22-25, 26-16, 25-21, 25-19; Rinieri e Del Core 19 punti, Centoni 17). Oggi alle 15 affronta l'Azerbaigian: in caso di successo, le azzurre sono promosse.

ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag

Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag.

In più finanziamento da € 4,73* al giorno**
anticipo zero prima quota gennaio 2005

Offerta valida fino al 26 settembre.

www.opel.it

Offerta valida fino al 26/09/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,85, costo istruzione pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,72% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 146,45, costo istruzione pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Pastrengo 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
Via Seconda (To)
Via Val Pellice 21
Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI
Via Padova (ang. C
Tel. 011/9415875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
Ifea
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.no Veronetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/[illegible]

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 150 - Tel. 011/8196056
Ifea
1951, auto e servizi
www.gencar.it

Domani apertura straordinaria del Centro di via Livorno-corso Umbria

Week-end di festa al Parco Dora

Sfilata di moda con ballerini e torta gigante

Un week-end in città assolutamente straordinario è quello che propone a tutti, oggi e domani, il Parco Dora, tra i più importanti parchi commerciali urbani d'Italia per bellezza architettonica e completezza dei servizi. Il Parco Dora - che in questi giorni festeggia alla grande il suo primo compleanno - ha infatti al punto un programma davvero unico per il pubblico che quotidianamente si reca in via Livorno per lo shopping, per un film al Medusa Multicinema, per il pranzo, la cena o l'aperitivo in uno dei tanti locali che animano l'affascinante piazza centrale.

Oggi, a partire dalle 10, è in programma l'inaugurazione della mostra curata dalla IV C dell'Istituto «Albe Steiner», intitolata «Trecento anni di 2006-1706: un territorio si racconta». Dalle 18 sarà la volta di una scintillante sfilata che consentirà di ammirare i nuovissimi capi della nuova stagione autunno-inverno. Il defilé sarà accompagnato da ottima musica e da una coreografia creata apposta per l'evento, per rendere spettacolare e indimenticabile l'appuntamento. I modelli e le modelle, supportati da un'originalissima regia che renderà di glamour l'evento affiancati da ballerini che eseguiranno le coreografie esibendosi in diverse categorie di ballo - dal latino americano, al hip hop al funky - che si intrecceranno con lo svolgersi della sfilata: un'occasione coinvolgente e affascinante per vedere e far proprie le tendenze delle nuove collezioni indossate dalle modelle e dai modelli dei negozi del Parco Commerciale.

Domani, domenica, apertura straordinaria e gran finale della settimana di festa - che ha visto tra i suoi momenti-clou il Festival Internazionale del Teatro di Strada caratterizzato dalle acrobazie e magie dei «Ragazzi di Bucarest» - con, dalle 16 alle 19, la degustazione gratuita di una deliziosa, gigantesca torta di compleanno. Due giorni, insomma, di effetti speciali per rendere davvero effervescente un fine settimana di acquisti, relax e divertimento al Parco Dora, un Centro due passi dal centro» che diventa sempre più unico.

A fine settembre, per facilitare la vita di mamme e papà, e anche per pensare al benessere e al divertimento dei piccoli, verrà inaugurato un attrezzatissimo e coloratissimo babyparking. Un altro di qualità che si affianca alle già ampie possibilità disponibili oggi: dalla presenza di studi dentistici ai servizi Banca di Roma.

Il Parco Dora, lo ricordiamo, è comodo e facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro, in uno dei cuori pulsanti della nuova Torino multicentrica: tra gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, poi, grazie ai suoi 3300 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre: una significativa opportunità per avere pensieri stressanti. Chi desidera utilizzare, invece, i mezzi pubblici, ha a disposizione tre linee autobus (60, 72 e 72b) che transitano comodamente proprio davanti all'ingresso Parco, collegandolo con il centro cittadino.

La «geografia» del Parco Dora? Un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu) che, proprio nella sfilata in programma oggi, presentano le collezioni autunno-inverno. Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica. E ancora: Salmoiraghi & Viganò, per lenti a contatto e occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (sempre aperta anche la domenica) e tante altre soluzioni per lo shopping.

Dunque, resta che entrare per assaporare i vantaggi, le novità e l'atmosfera unica di un mondo che anticipa i tempi, tutto luci e cristallo, luogo privilegiato di aggregazione e incontro, ricco di tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Gustami, Bar "è") aperti fino alle 22 e con il modernissimo Medusa Multicinema, dotato di ampie sale e tre sale giochi che presenta gli ultimi film della stagione in ambienti climatizzati e tutti i confort possibili. Tutto questo è davvero a portata di mano: oggi e domani addirittura con un pizzico di fascino extra!

Al Parco Dora: la festa continua!

Sabato 18 settembre

Sfilata di Moda Coreografica con Corpo di Ballo
dalle 18,00 alle 20,00

Domenica 19 settembre

Degustazione gratuita torta di compleanno
dalle 16,00 alle 18,00

ipercoop

DORA
Parco Commerciale
Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

LIBRERIE del CENTRO · Melablu · upim · BANCA DI ROMA · salmoiraghi & viganò · conbipel · flunch

Ford **Authos** S.p.A.

Ford**Fiesta**.
Il divertimento comincia dal prezzo.

1.2 16V 75CV 3p

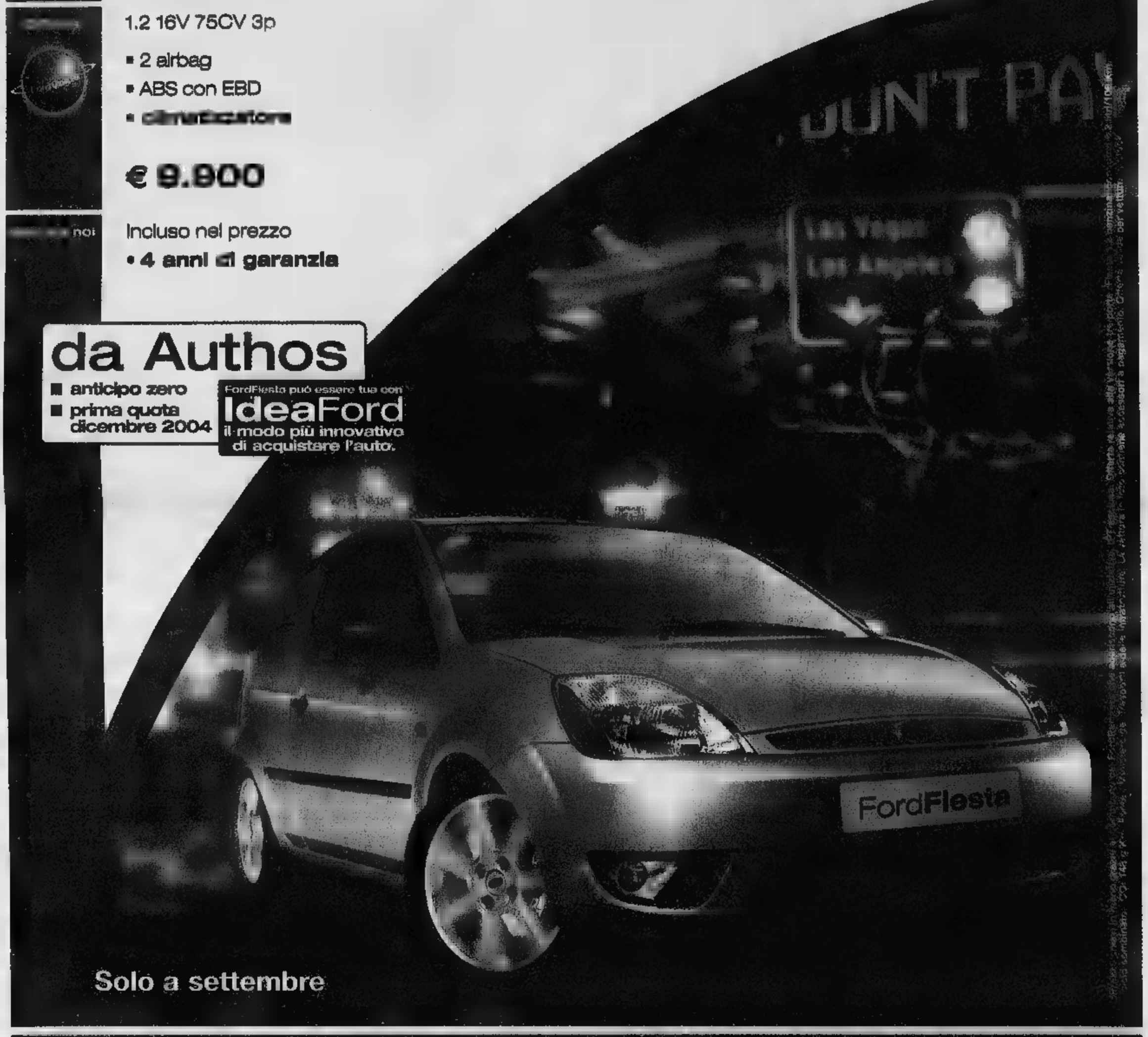
- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.900

Incluso nel prezzo
- **4 anni di garanzia**

da Authos
- anticipo zero
- prima quota dicembre 2004

FordFiesta può essere tua con
IdeaFord
il modo più innovativo di acquistare l'auto.



Solo a settembre

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, [illegible] Moncalieri Tel. 011 6431888

[illegible] Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

[illegible] Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

[illegible] Torino, 116 CIRIE' Tel. 011.9210379

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

TORINO

VIA MARENCO [redacted], [redacted] 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ Sgravi fiscali a chi affitta le seconda case per le Olimpiadi. Un incentivo [redacted] poco, in parte già recepito anche dal Comune di Torino per risolvere il problema della carenza di alloggi in città.

va male

■ Quanta confusione sui prezzi bloccati o addirittura scontati nei supermarket. L'impressione è che a Roma due ministri, Siniscalco e Marzano, stiano seguendo strade simili, [redacted] parallele, destinate a non incontrarsi.

da seguire

L'[redacted] casa di Luciana Littizzetto si trasforma in galleria d'arte da oggi alle [redacted] fino al 26 per l'esposizione delle opere di dieci giovani artisti italiani che hanno creato opere ad hoc: installazioni, fotografie [redacted] interventi [redacted] parete saranno disseminati in ogni camera. Citofonare Luciana in via Cibrario 54.

il tempo

■ L'espansione dell'alta pressione sul Centro Europa allontana le perturbazioni dal Piemonte, costrette a scorrere lungo i versanti Nord delle Alpi verso Oriente. Il tempo dovrebbe mantenersi bello almeno fino a domenica sera, [redacted] cielo soleggiato [redacted] poche nubi lungo i rilievi. Sole [redacted] venti freschi ieri [redacted] Torino [redacted] 25,4 di massima, 14,6 di minima e 36% di umidità alle 18. Senza variazioni l'anno scorso con 27,5 di massima, 12,9 di minima e 34% di umidità.

Torino 2006 510

DUE UOMINI E UNA DONNA: VIVEVANO TRA NICHELINO [redacted] CARMAGNOLA, AGIVANO [redacted] TUTTA LA PROVINCIA

Presa la gang che truffava gli anziani

Tre in carcere dopo aver messo a segno l'ultimo colpo

Massimo Numa

Presi, finalmente. La polizia ha spedito in carcere tre persone, due uomini e una donna, che erano - sino a ieri - «il terrore dei vecchietti». Romano Barroero, 36 anni, Nichelino, via Tasso 1; Michele Barroero, Nichelino, via Mascagni 98 e la signora Gina Laforet, [redacted] anni, Carmagnola, [redacted] Maira 2, [redacted] nomadi sinti, avevano appena concluso l'ultimo colpo ai danni di Ida S., 79 anni, via Saliceto 10. La Gina, minigonna bianca, maglietta nera, capelli biondi, faceva il p[redacted] fuori dal portone. Loro, cappellino da baseball, maglietta polo blu scuro, guanti di lattice, [redacted] già riusciti a entrare nel condominio, suonando a tutti i campanelli con la solita formula: «Pubblicità, può aprire?». Poco prima, erano riusciti a [redacted] delle chiavi di casa della pensionata, appena [redacted] di casa per fare la spesa. I poliziotti di tre volanti, coordinati dal dirigente Antonio B[redacted]livo, avevano già chiuso ogni [redacted] fuga. E Gina Laforet passeggiava nervosamente sul marciapiede, in attesa dei complici.

Ed eccoli, mentre [redacted] sfilano i guanti di lattice che hanno usato per non lasciare impronte. Poi Romano Barroero tenta di allontanarsi, confondendosi tra la piccola folla che sta seguendo con interesse l'intervento delle polizia, con una borsa di nylon. Dentro c'è il bottino, i gioielli e tutti i risparmi di Ida S. L'altro, Michele Barroero, ha in tasca le chiavi dell'appartamento della pensionata. Passe[redacted] notti agitate, in carcere. Sono un tipo di delinquenti poco «amati» dagli altri detenuti [redacted] li [redacted] più dei magistrati.

[redacted]

Una delle loro specialità era il travestimento soprattutto con divise delle forze dell'ordine

Dopo pochi minuti, al comando di via Tirreno, arriva un'altra [redacted] delle «fasce deboli». Con loro c'è un'ottantenne che abita in corso Tassoni, derubata, giovedì pomeriggio, di 2 mila [redacted]. Quando si trova davanti ai tre sinti, già in stato di fermo, [redacted]: «Sono stati loro, li riconosco!». Le tecniche? Diverse. Intanto la serie dei falsi vigili, poliziotti, carabinieri, finanzieri. Con [redacted] di tesserini e [redacted] abbigliamento che potrebbe vagamente assomigliare a una divisa. Infine i falsi ispettori dell'Inps, dell'Enel, degli istituti bancari. Con alcune fantasiose varianti: il medico che fa [redacted] visite a domicilio e la moglie del medico che è rimasta senza un soldo e ha bisogno di un piccolo prestito, un modo come un altro per entrare nelle [redacted] Con l'arresto dei tre, [redacted] problema [redacted] è sicuramente risolto. In giro ci sono altri «specialisti» [redacted] c'è il sospetto che siano gli autori di moltissimi colpi, tutti ai danni [redacted] anziani soli. Le donne (una seconda non è stata identificata) avevano il compito di fare amicizia [redacted] la vittima e di impadronirsi delle chiavi; gli uomini quello di svuotare gli alloggi. A proposito. Ma quanto resteranno, adesso, in cella?

DOPO IL DISASTRO DI CUNEO

Il triste declino dei nostri treni

Claudio Gorlier

STAVO riflettendo [redacted] un paradosso storico, [redacted] dicevo che, poniamo, il completamento della stazione di Pinerolo o di Cuneo era un episodio non meno importante nella storia del Piemonte della vittoria di San Martino, quando la notizia del disastro ferroviario [redacted] Madonna dell'Olmo mi ha lasciato [redacted] fiato. Superata l'emozione, però, [redacted] diciamo pure l'angoscia, ho pensato che valeva la pena di trarre qualche conclusione in margine, specie per me che, fin dall'adolescenza, mi servivo dei treni locali in partenza da Torino con [redacted] particolare di piacere e un tocco di avventura.

Permettete qualche considerazione tecnica per un viaggiatore appassionato. Agli inizi, questi treni rappresentavano una conquista, anche se, trainati da fumose locomotive, lasciavano nuvole nefaste. [redacted] ecco il progresso: alle locomotive a vapore, talune recenti, altre venerande, succedettero i locomotori elettrici. In sostanza il Piemonte fu la prima regione italiana a elettrificare i collegamenti ferroviari, rendendo molto più agevoli gli spostamenti. Però, secondo il detto evangelico, i primi saranno gli ultimi [redacted] gli ultimi saranno i primi. Il Piemonte fu l'ultima regione a beneficiare dell'adozione della corrente continua, [redacted] luogo di quella alternata. C[redacted] - e parlo per esperienza diretta - ecco il convoglio [redacted] Savona portava [redacted] Torino sostare misteriosamente a lungo a Fossano. Perché, si domandavano i passeggeri? Perché [redacted] vecchio locomotore elettrico si avvaleva di un dispositivo ad acqua, e bisognava sostituire l'acqua ormai elettrizzata. I cambiamenti non furono travolgenti, e il passeggero non capis[redacted] bene se subiva o pazientemente accettava. Comunque, [redacted] rete che si irradiava da Torino bene e male funzionava. Magari [redacted] prima classe sul treno delle ventuno per Savona, semi deserto, potevi imbatterti in Italo Calvino che andava a trovare i suoi [redacted] Sanremo («Lo sai chi è il [redacted] più famoso?» «Tu, naturalmente» «No, è Carlo Dapporto!»).

Eravamo i primi oggi il Piemonte è tra gli ultimi E collegamenti un tempo essenziali ora segnano il passo

I graduali, direi occasionali mutamenti, si so[redacted] spesso identificati con peggioramenti, da Torino a Ivrea, a Cuneo, a Susa, sia per il materiale, sia, temo, per ciò che si suole chiamare [redacted].

Un'ombra [redacted] malinconia avvolge il progressivo decadere di collegamenti un tempo essenziali, persi[redacted] perdonatemi, sul piano sentimentale. Lo sanno gli studenti, lo sanno i pendolari, e i pochi, occasionali viaggiatori [redacted] abitudinari. Le poche volte che ritorno [redacted] vecchie abitudini mi sembra di essere un sopravvissuto. Non credo che al dottor Cimoli, chiamato a reggere TrenItalia prima di gettarsi [redacted] Alitalia, sia mai interessato molto il destino di questi treni, un tempo [redacted] vitale dei nostri viaggi pressoché quotidiani. Per questo la notizia del disastro di Madonna dell'Olmo, la vista delle fotografie di una morte per me annunciata quasi ogni giorno, il ricordo della tromba del capostazione o del capotreno, non rientrano nella cronaca ma nella nostra inconsapevole tragedia. Les dieux s'en vont.

COME AIUTARE LE FAMIGLIE

Un comitato per le vittime di Beslan

Nasce a Torino il comitato «Ricostruire la speranza», un gruppo di raccolta fondi per la scuola di Beslan in Ossezia, dove due settimane fa un commando suicida ha preso in ostaggio 1200 persone uccidendone poco meno della metà. L'iniziativa, promossa dal Vssp (Centro servizi per il volontariato, tel. 800590006) e sostenuta da numerose associazioni, si rivolge alle scuole di tutta la Regione con l'obiettivo di mettere insieme [redacted] una prima somma consistente già per Natale. Il denaro andrà a finanziare quattro azioni specifiche: la ricostruzione di una parte dell'edificio scolastico distrutto, il sostegno sanitario e psico-pedagogico ai bambini sopravvissuti, il gemellaggio con scuole e famiglie piemontesi, interventi mirati a famiglie in particolare difficoltà. Per i versamenti: ccb numero 10/60644; abi 01012; cab 01000; cin W. Intestato a Forum del Volontariato Beslan Ricostruiamo la Speranza, [redacted] Sanpaolo, piazza San Carlo Torino.

VIA ACCADEMIA [redacted]

Un pezzo d'inverno in pieno centro

Ciak ieri in via [redacted]demia delle Scienze per «I giorni dell'abbandono», il film per il cinema che il regista Roberto Faenza sta girando a Torino. Tratta dal romanzo di Elena Ferrante, la storia descrive una famiglia in crisi, come dimostra la prima scena girata in una città resa dagli scenografi invernale, nelle ore successive a una nevicata: Margherita Buy è una moglie che incontra davanti a una gioielleria il marito con la ragazza con cui ha da tempo una relazione. Lui è il «Montalbano» televisivo Luca Zingaretti, al suo fianco la brasiliana Gaia Bermani Amaral. La scena suggestiva ha però creato non pochi problemi alla circolazione del tram.

Serge ed Eleonora, oggi sposi

SI celebrano oggi a Montecarlo le nozze fra il principe Sergio di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia, e l'avvocato torinese Eleonora Rajneri. Una [redacted]nia civile, alla quale parteciperà un numero ristretto di invitati: quaranta persone. Saranno presenti infatti soltanto i più stretti familiari degli sposi, ma l'occasione riunirà tutti i nipoti di Maria Jose [redacted] Umberto II, un evento che non si ripeteva da tempo.

Serge di Jugoslavia ed Eleonora con Maria Pia di Savoia nella foto tratta dal settimanale «Chi»

Il principe Sergio [redacted] Jugoslavia indosserà un abito grigio realizzato dal sar[redacted] romano Gallo, per lei abito [redacted] sorpresa disegnato dalla stilista milanese Luisa Beccaria.

Una festa per pochi, quella di oggi a Montecarlo, [redacted] che [redacted] ripeterà in grande stile in Piemonte - «probabilmente a Torino» e con un numero decisamente maggiore di invitati - appena il principe otterrà dalla Sacra Rota l'annullamento del precedente matrimonio. Le nozze celebrate in municipio potranno così essere benedette anche in chiesa.

Il «sì» sarà pronunciato dunque a [redacted] giorno in punto dal principe e dall'avvocato [redacted] a Palazzo, piccolo cuore della città vecchia. Una cerimonia sobria. Testimoni del marito saranno Emanuele Filiberto, figlio del principe Vittorio Emanuele [redacted] di Marina Doria, [redacted] Pierre d'Aremberg. Fra le tre testimoni della sposa, Eleonora Rajneri ha scelto Anne Van Aakeh, amica di lunga [redacted] e cugina del presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo.

La promessa di matrimonio sarà pronunciata di fronte al sindaco. Non [redacted] sarà viaggio di nozze, subito dopo la cerimonia. I due sp[redacted] torneranno lunedì o [redacted]martedì a Torino, dove vivono, e partiranno per un'isola italiana (ma non avrebbero ancora deciso se Sardegna [redacted] Sicilia) non prima [redacted] fine settembre.

Alle nozze è confermata la presenza del principe Alberto. Incerta, invece, quella del principe Vittorio Emanuele [redacted] Savoia con la consorte Marina Doria.

Terminata la cerimonia in Municipio, colazione nell'esclusivo Beach Club.

LA [illegible] EAIE

Il rettore Rinaldo Bertolino ha aperto i lavori [illegible] Andrea Pininfarina

Duemila universitari europei a convegno al Lingotto

■ Sono circa 2 mila gli universitari provenienti soprattutto [illegible] paesi europei, ma anche dal resto del mondo, che partecipano alla 16ª conferenza Eaie, (European association for international education) i [illegible] lavori [illegible] stati aperti dal vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina, ■ dal rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, in occasione [illegible] dell'ateneo. I lavori si svolgono al Lingotto, dove sono allestiti [illegible] decine ■ atenei. Tema del simposio che si concluderà oggi, «Universities: education providers or market players?»: si tratta cioè del ruolo [illegible] università e della dicotomia tra chi le intende come attori [illegible] mercato che vendono formazione, ■ chi [illegible] prevalentemente finanziate dagli Stati, con un'alta missione culturale. In tutt'Europa, spiega Bertolino, «si avverte l'esigenza ■ creare marchi di qualità degli atenei, per contraddistinguere gli enti capaci ■ docenza e ricerca d'eccellenza: si rischia altrimenti di etichettare [illegible] università iniziative, anche lodevoli, come alcune nate nell'enogastronomia o nella moda, che [illegible] hanno però a che vedere con la formazione e la [illegible] universitaria e costano ■ volte molto denaro a chi vi ■ iscrive». L'allusione ■ ad esempio all'ateneo creato da Slow Food, ma non solo. Non esiste un «copyright», che impedisca ■ chiunque l'uso del nome di Università: [illegible] sempre più numerosi gli enti creati da privati che promettono formazione universitaria [illegible] [illegible] i requisiti, e i soggetti che ■ presentano come sedi italiane di prestigiosi college in realtà inesistenti o quasi. Al simposio, articolato in oltre 85 sessioni e 25 workshop, s'è svolta ieri una tavola rotonda coordinata da Bertolino in cui s'è parlato della «terza missione» delle università: didattica e ricerca, ma anche [illegible] sempre più forte collegamento [illegible] la società ■ le esigenze dei territori in cui gli atenei sono collocati, in una fase in cui, in tutta l'Ue, calano però i finanziamenti pubblici. Ne hanno discusso il segretario generale dell'associazione Lesley Wilson, Sibille Reichert (Zurigo) e Mireille Wetgwood (Manchester Metropolitan University). [illegible] tavolo dei relatori anche alcuni nodi cruciali sulla ricerca, che rischia di concentrarsi in poche università d'alto livello [illegible] [illegible] marcata differenziazione tra paesi ricchi e poveri.

L'ACCORDO TRA GOVERNO, REGIONE, COMUNE E PROVINCIA RAGGIUNTO IERI SERA IN UN INCONTRO IN PREFETTURA CON IL MINISTRO DEGLI INTERNI

L'Ospedale Mauriziano passa alla Regione

Il piano di salvataggio di Pisanu

[illegible] Tropeano

Il ministro Giuseppe Pisanu

L'«Umberto I» sarà trasformato in azienda ospedaliera mentre i beni monumentali ■ artistici come Stupinigi saranno gestiti da una Fondazione

Entro la fine dell'anno [illegible] definiti gli strumenti legislativi per rendere operativo il piano di salvataggio [illegible] Mauriziano. Dopo mesi [illegible] discussioni ■ scontri anche ■ livello istituzionale è stata raggiunta un'intesa di massima sul percorso che «entro due-tre anni permetterà di uscire dall'attuale situazione di emergenza e di pagare tutti i creditori», [illegible] il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Tre le tappe. La prima: l'Umberto I si trasforma in azienda ospedaliera regionale. In questo modo la Regione diventa il referente del centro di Candiolo per la ricerca contro [illegible] [illegible]. La seconda: nasce la Fondazione per la gestione [illegible] [illegible] beni artistici e culturali che dovrà occuparsi dei castelli di Staffarda, Stupinigi e delle Abbazie di Sant'Antonio di Ranverso e di via Milano ■ Torino. La terza: prosegue l'opera di alienazione [illegible] patrimonio immobiliare dell'Ordine che dovrebbe permettere di [illegible] [illegible] milioni.

L'accordo è [illegible] raggiunto ieri sera nel corso di una riunione in Prefettura, coordinata dal mi[illegible] dell'Interno, Beppe Pisanu, alla quale oltre a Ghigo hanno partecipato l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, [illegible] sindaco di Torino, Sergio Chiamparino con il suo vice, Marco Calgaro e il commissario straordinario Anna Maria D'Ascenzo che resterà [illegible] carica durante questa fase transitoria.

Questa mattina l'intesa - i dettagli affidati a specifici gruppi di lavoro [illegible] definiti in un prossimo incontro politico - sarà illustrata dal ministro a una delegazione di sindacalisti della struttura ospedaliera. L'ipotesi prevede che l'Umberto I diventerà l'ottava azienda ospedaliera del servizio sanitario regionale e «il passaggio potrebbe avvenire nei primi giorni del 2005», precisa il governatore. L'Ordine si impegna a cedere la struttura in comodato gratuito alla Regione con una clausola di riserva che prevede in caso che l'alienazione dei beni non raggiunga la cifra prevista per risanare il debito l'intervento regionale.

Spiega Ghigo: «Il dato più importante è che l'Umberto I entra a pieno titolo nella programmazione sanitaria regionale. In base al piano sarà deciso anche il futuro di Candiolo». La nuova Aso, spiega l'assessore Galante, riceverà dalla Regione fino al «2006 circa 120 milioni [illegible] euro l'anno, [illegible] quali [illegible] potranno aggiungere i valori relativi ad [illegible] tuali variazioni [illegible] attività ■ le prestazioni non soggette a tariffa. Insomma, «alla base degli andamenti del passato, [illegible] la quota variabile, si potrebbe arrivare a circa 170 milioni». Toccherà al Governo definire le misure legislative per far partire l'operazione.

I beni artistici e culturali ver[illegible] acquisiti da una fondazione [illegible] pubblica a cui parteciperanno gli enti locali e il ministero dei Beni Culturali. Resta ancora da definire se sarà usata la legge regionale già esistente che regola la legge Sabauda o se servirà una legge ad hoc anche se sembriamo decisi di seguire il modello della Fondazione per l'Egizio», spiega Ghigo. Intanto la Regione ha già esercitato il diritto di prelazione sui terreni di Stupinigi.

Infine il piano delle dismissioni. Il buco stimato è di circa 350 milioni di euro. Cinquanta li ha tirati fuori la Regione e 240 dovrebbero arrivare dalla vendita degli immobili. Mancano all'appello [illegible] milioni che però potrebbero [illegible] parte arrivare dal Governo. «Facciamo appello ai parlamentari di tutti gli schieramenti affinché si battano per inserire in Finanziaria consistenti risorse per il Mauriziano», incorta Calgaro. Da parte sua, il Comune è pronto a studiare delle misure per rendere più redditizia la vendita di alcuni immobili di proprietà del Mauriziano». precisa Chiamparino. Ma a una condizione: «Noi - conclude Saitta - chiediamo apertamente che la vendita del patrimonio e la sua valorizzazione avvenga durante la fase di controllo pubblico. Ci sarà un decreto legislativo per proteggere l'alienazione da pignoramenti e ricorsi».

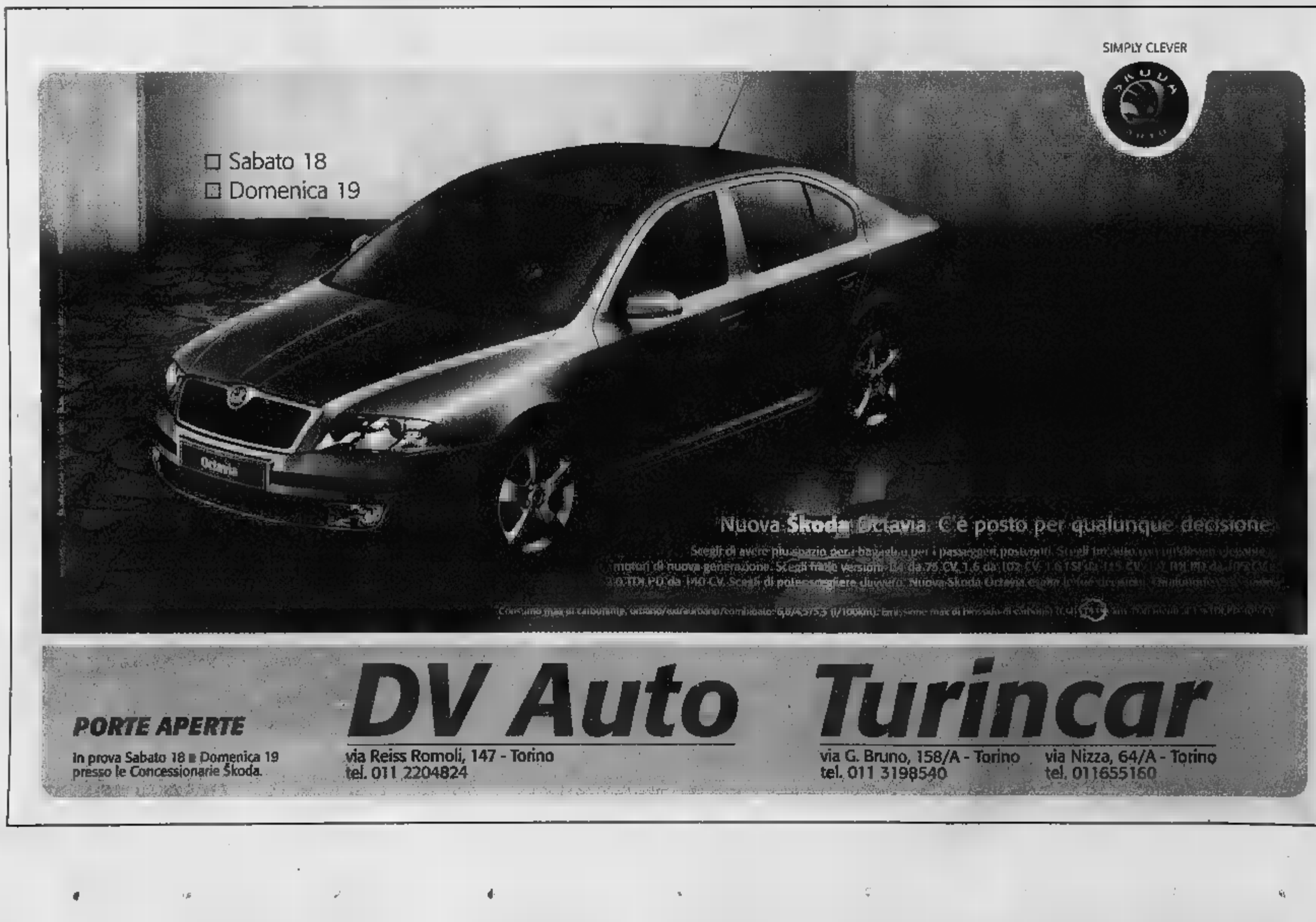
L'ingresso dell'ospedale «Umberto I» dell'Ordine Mauriziano che diventerà Azienda ospedaliera e passerà alla Regione

CON LUCA VOLONTÈ

Udc, festa [illegible] Valentino e [illegible] nuova sede

«Dobbiamo far tesoro dell'esito delle ultime provinciali. Per vincere contro l'Ulivo in Piemonte non dobbiamo affidarci a piccoli leaderini locali ma [illegible] la collegialità ■ garantire la pari dignità a tutte le formazioni del centrodestra». E' questo l'appello che Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, lancia ■ [illegible]e dell'Udc agli altri partiti del centrodestra in vista della sfida per la giunta di piazza Castello. [illegible] riconferma [illegible] Enzo Ghigo ■ scontata - «ha governato [illegible] saggezza ed è naturale continuare [illegible] lui» - Vietti sottolinea che «in ogni provincia si esalti lo spirito unitario della coalizione e si mettano in secondo piano comportamenti da salvatori della patria».

L'appello di Vietti, condiviso dal segretario piemontese Toma[illegible] Zanoletti, dagli assessori Franco Botta e Carlo Larstore, e dal capogruppo Antonello Ang[illegible] con i consiglieri Rosa Anna Costa e Deodato Scanderebech, viene lanciato nel corso dell'inaugurazione della sede provinciale del partito guidato da Marco Follini. A fare gli onori di [illegible] [illegible] Re Umberto 32 c'è il [illegible] sponsabile provinciale, Alberto Goffi, che annuncia la «prossima apertura di nuove sedi nel torinese». Intanto oggi al parco del Valentino (viale Ceppi 6) parte la seconda festa dell'Amicizia che si concluderà domenica 26. Sarà presente Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera dei Deputati. [m. tr.]



Un'immagine di una edizione della Half Marathon che si corre domani

Turin Half Marathon e feste di via deviazioni tram e autobus

La Turin Half Marathon e le feste di quartiere modificano domenica i percorsi di alcuni bus. Linea 9: dalle 7 alle 10, in direzione corso Massimo, da corso Vittorio devia in Madama Cristina con capolinea in piazza Carducci. In senso inverso da piazza Stampalia, percorre Madama Cristina e corso Vittorio Emanuele. Dalle 10 alle 12,30, da corso Massimo deviano in via Valperga Caluso. Linea 42 (direzione via Richelmy), dalle 8.30 alle 10 svolta in Dante in via Nizza, e prosegue in via Richelmy, via Ventimiglia, via Biglieri (capolinea provvisorio). In direzione via Marsigli: dal capolinea andrà verso via Biglieri, via Genova, piazza Carducci, via Nizza, corso Dante. Linea 45: è sospesa dalle 9.30 alle 11.30. Linea 67: dalle 7 alle 10, direzione Moncalieri, da via Madama Cristina angolo corso Raffaello effettua il seguente tragitto: via Madama Cristina, piazza Carducci, via Bramante, Ponte Balbis, corso Monterotondo, piazza Zara, per riprender poi il percorso normale. Dal Ponte 67 imboccherà corso Bramante e via Madama Cristina. Dalle 10 alle 12.30 (direzione Moncalieri) da via Madama Cristina angolo corso Raffaello il 67 svolterà in via Madama Cristina, corso Dante, corso Massimo D'Azeglio, via Dogliotti, via Unità d'Italia, corso Trieste (capolinea provvisorio). Dal capolinea devierà in via San Vincenzo, via Custoza, via Trieste, corso Unità d'Italia, corso Dogliotti, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante. Linea 70: dalle 10 alle 11,30, direzione Moncalieri: da strada Revigliasco angolo via Boccardo, i bus percorrono via Revigliasco dove effettuano la fermata. Modifiche anche al collegamento Torino-Alba dalle 8 alle 10.15. In direzione Torino: uscita tangenziale corso Unione Sovietica, corso Traiano, corso Maroncelli, via Genova, percorso normale. In direzione Alba: via Nizza deviata in corso Maroncelli, corso Traiano, corso Unione Sovietica, ingresso tangenziale. Per la festa in via Fabrizi e via Cibrario dalle 8 alle 20.30 saranno deviati i bus 13 e 71. Zona Vanchiglietta, dalle 8 alle 22, cambiano percorso il tram 15 e i bus 19, 68 e Torino-Gassino. Per la fiera in Barriera di Milano, dalle 8 alle 21, sarà modificato il tracciato del 46.

PROTAGONISTI

IL VIGILE
Felicio De Martino: «Siamo il parafulmine delle ire degli automobilisti. Sovente, però, loro non scelgono strade alternative ai tappi viari: un po' di iniziativa e di pazienza in più sarebbero la soluzione. Insomma: tra due anni tutti i disagi saranno superati e la viabilità sarà migliore».

L'AUTOMOBILISTA
Vittorio Rossini, avvocato: «Oggi dovevo andare a Milano: dal mio studio, in via Montevecchio, all'ingresso dell'autostrada, ho impiegato più di 40 minuti. Per colpa dei cantieri e delle strade chiuse ho rischiato di arrivare in ritardo al mio appuntamento».

IL NEGOZIANTE
Zaverio Beldì, gioielli e oggetti d'arte in via Giolitti 3: «Da San Mauro a qui impiegavo fino allo scorso anno 20-25 minuti, ora 45. Ogni giorno, davanti alle mie vetrine, dalle 10 le auto sono in coda continua, ed è tutto un imprecare e strombazzare dei clacson».

STRADE PARALIZZATE, ASSESSORI CHE LITIGANO: LA MAGGIORANZA PROMETTE INTERVENTI RISOLUTIVI ENTRO POCHI GIORNI

«Caos-traffico, la soluzione è vicina»

Sestero: il problema sarà affrontato martedì in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Bocche cucite nella maggioranza alla guida della città su eventuali misure da mettere per risolvere l'emergenza traffico. «La questione sarà affrontata martedì prossimo in giunta, nessuna anticipazione», afferma l'assessore al Traffico, Maria Grazia Sestero, che si limita ad aggiungere: «Non rilascio dichiarazioni, le farò con atti concreti». Ossia con nuove delibere e ordinanze firmate dal sindaco Sergio Chiamparino.

Dopo la «frenata» sul divieto d'accesso nella Ztl anche al pomeriggio, e dopo l'aperta divergenza d'opinioni di Elda Tessore, titolare del Commercio, si scatena invece l'opposizione, «provocata» dalla presunta divisione emersa fra assessori al Traffico e al Commercio.

«Ha ragione Elda Tessore - dice il capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso -, ma di fronte a ragionevole proposta di riaprire, anche solo temporaneamente, alcune strade (le via XX Settembre, Arsenale e Rossini) al traffico privato, il sindaco Chiamaprino e l'assessore Sestero si trincerano nel "non possumus". Adesso basta. Dopo aver assistito alle finte telecamere nella Ztl, a tentativi vari di rendere impossibile la vita non solo in centro, Chiamparino e Sestero si ripetono in questo balletto intorno a San Carlo. Sulla pelle degli automobilisti e dei residenti nella zona centrale della città».

I partiti di opposizione sparano a zero «La circolazione è ormai impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla, se c'è un progetto per far fronte all'emergenza lo si tiri fuori e lo si attui»

Ribatte Elda Tessore: «La situazione viaria è delicata quanto complessa. Ne parleremo in giunta. Non accetto però lezioni dalle minoranze in Sala Rossa. Certo le criticità nel traffico esistono e bisognerà affrontarle subito per non arrivare all'emergenza ad ogni costo inoltrato».

Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, entra a piedi giunti in quest'altalena fra dichiarazioni «in difesa» e «d'accusa» alla giunta. «Avremmo voluto chiedere comunicazioni al sindaco sul traffico, non lo faremo perché ci rendiamo conto che non saprebbe cosa dirci. Ma una è sotto gli occhi di tutti: la circolazione è impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla. Una sola domanda: c'è un progetto per far fronte al che ogni mattina e ogni sera travolge gli automobilisti?».

A giudizio del capogruppo Ds, Beppe Borgogno, «Torino vivendo una stagione particolare, si sta trasformando, ci sono tanti cantieri aperti, evidentemente con riflessi straordinari anche sulla viabilità». Conclude: «È arrivato il momento di provvedere, sulla base di uno studio della circolazione che, a quanto ne so, è pronto. Tutto ciò a livello tecnico, ma la decisione dev'essere politica, della giunta che si riunirà martedì».

PROTAGONISTI

LA BARISTA
Mirella Marcon, del bar Mokita: «Chiudendo via Giolitti hanno impedito il passaggio perfino al camion che doveva rifornirci. Siamo disperati e infuriati. Il calo di clienti è del 40%, e dopo le 17,30 il locale è vuoto: abbiamo ormai deciso che la sera resteremo chiusi».

LA RESIDENTE
Marialuisa Anselmetti vive in via Carlo Alberto: «Il traffico è molto peggiorato. Del parcheggio di piazza San Carlo non c'era bisogno, visto che in quelli di via Roma e piazzale Fusi c'è sempre posto. I bus elettrici sono sempre vuoti: alla fine diventano più un intralcio che altro».

LA STUDENTESSA
Alessandra Parola: «Il tempo di percorrenza in auto dalla stazione a Palazzo Nuovo, dove studio Psicologia, è raddoppiato, si tratti di Porta Nuova o Porta Susa. M'è successo di impiegare quasi un'ora, per un ingorgo in corso Vittorio. Così viaggio soltanto più in bus».

VIAGGIO NELL'INFERNO QUOTIDIANO

A passo di lumaca ostaggi dei cantieri

Non solo in centro, ma anche in periferia muoversi significa rischiare l'esaurimento

Ludovico Poletto

COME per incanto, alle 7.30, si materializzano le automobili. Quello che, fino a pochi minuti prima era un tranquillo incrocio ostaggio di lavori di sistemazione si trasforma in una bolgia di auto strombazzanti, incollate le une alle altre che ammorbano l'aria coi gas di scarico.

Maroncelli: eccolo uno dei nodi del traffico che fanno impazzire gli automobilisti. Non c'è scampo: chi entra in città da autostrada e tangenziale deve passare sotto quel giogo che fa saltare i nervi anche ai più tranquilli. Più o meno come accade in corso Giulio Cesare: arteria di fondamentale importanza per l'ingresso in città che, alle 8, è un parco automezzi che avanza di pochi metri alla volta, sfidando semafori, strozzature, incroci e auto posteggiate alla bell'e meglio lungo i marciapiedi. Chi sta al volante s'innervosisce, manda a quel paese l'automobilista vicino, telefona irritato alla polizia municipale, parafulmine di ogni ira: insomma, che capita oggi.

Incredibile, ma a quest'ora il centro è ancora mezzo deserto. «Aspettate che aprano i negozi e gli uffici: ve vedrete delle belle. Va ancora bene che oggi è un venerdì e la gente in giro se n'è un po' meno...» dice Marco Pezzi, che in via Lagrange, alle 8,25, sta aspettando il bus. A mezzo chilometro da lì, in Vittorio Emanuele, all'incrocio con Cairoli, le auto si stanno già incolonnando una dietro l'altra a velocità luce. Arrivare al ponte sul Po, e imboccare corso Moncalieri, oggi, è un'impresa che richiede pazienza e sangue freddo. Doti che in queste condizioni si perdono in un attimo.

È allora conviene cercare percorsi alternativi: corso Cairoli, ad esempio, e poi lungo Po e piazza Vittorio. Oggi è strano, si va avanti veloci, ma è una scorciatoia che offre ben pochi vantaggi. Due, tre in meno per arrivare in centro.

Intanto, a quell'ora in corso Monte Cucco, davanti a Carrefour, dove la carreggiata verso parco Ruffini è ridotta a metà per i lavori dell'Aes, si consuma un'altra tragedia del traffico: ci sono auto incollate le altre che s'infilano ovunque a caccia di percorsi alternativi per l'ospedale Martini. In piazza Rivoli, invece, un varco nel auto che arrivano da tutte le parti è un'impresa. Due si sfiorano: salta uno specchietto, è sufficiente per far aumentare gli incolonnamenti. È allora è meglio girare, tornare verso il centro. Ancora corso Vittorio, direzione Porta Nuova. Via Lagrange è incredibilmente scorrevole per essere quasi mezzogiorno: da Porta Nuova a via Maria Vittoria ci vogliono «solo» 13 minuti. Ci auto salgono e scendono, proteste per i furgoni posteggiati davanti ai negozi che rallentano la corsa. Un po' di code ai semafori. Via Giolitti chiusa il traffico irrita chi non lo sa. I vigili spiegano i percorsi alternativi: ma non basta lo stesso. I qui tanti: piazza San Carlo, via XX settembre, Vittorio percorribile solo nel controviale. Se non conosci il Tuttocittà a o non hai fortuna nel trovare un posteggio, c'è da rischiare l'esaurimento.

Macchine incolonnate e immobili così a lungo da permettere ai pedoni di muoversi tranquillamente tra di loro

PER IL PRESIDENTE DI «SITI» SAREBBE NECESSARIO ALMENO UN CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO E SPIEGATO DEI LAVORI

«Non è sbagliato utilizzare piccoli tratti oggi vietati»

L'esperto: è impossibile rimuovere tutti questi disagi, ma esistono correttivi per attenuarli

Riccardo Roscelli è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico. Le proteste dei cittadini, per lui, sono «comprensibili»: la situazione-traffico «vive obiettivamente una fase di criticità. Al disagio seguiranno risultati molto positivi, ma oggi la mobilità urbana è in sofferenza». Per lo studioso, «E' impossibile rimuovere il disagio legato ai cantieri, ma esistono correttivi per attenuarlo».

Quali sono le criticità maggiori?

«Il problema non è solo piazza San Carlo, e nemmeno il centro. E' piuttosto la somma di criticità, a causare un grande dispendio di energia per spostarsi, determinando un cambio degli orari e dei ritmi abituali. Tutte le grandi vie d'accesso sono interessate da lavori: la tangenziale, lo snodo rappresentato dalla rotonda Maroncelli, corso Francia, largo Orbassano

Riccardo Roscelli, è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico «Le proteste dei cittadini sono comprensibili perché la situazione traffico vive obiettivamente una fase di criticità»

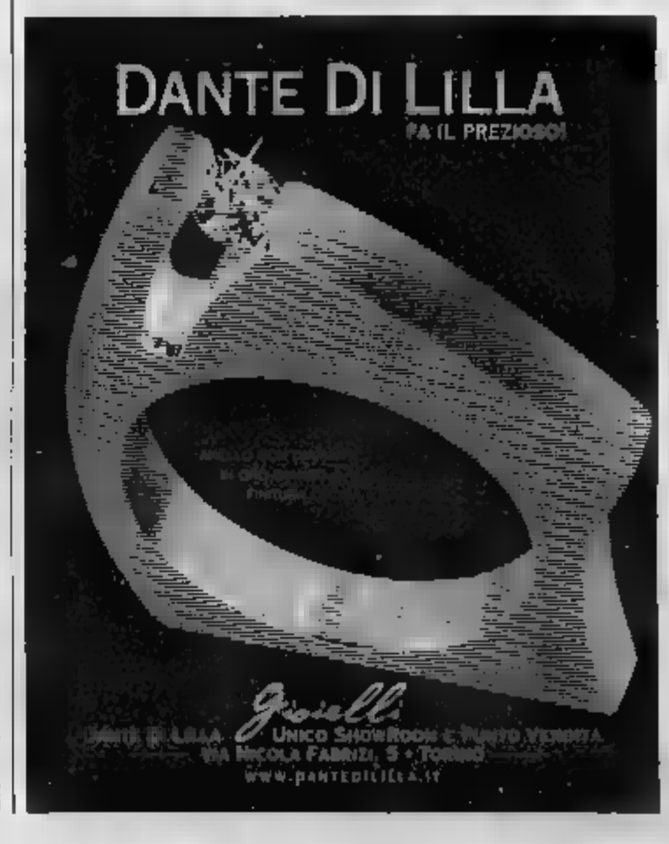
su cui converge il pendolarismo dall'area Rivalta-Beinasco, corso Giulio Cesare, corso Vittorio, e persino Corso Casale, la strozzatura all'altezza del ponte Regina Margherita. Una delle più grandi piazze europee, piazza Vittorio, è ridotta a una sola corsia per le auto, ci sono lavori in corso Inghilterra e le stazioni difficili da avvicinare. E' la somma di queste criticità a rendere complesso il quadro: del resto, si svolgono in contemporanea i cantieri per le Olimpiadi, il metrò, il passante, i parcheggi e la sistemazione urbana, cui s'aggiunge l'abituale necessità di manutenzione».

Una concentrazione legata ad errori di pianificazione?

«E' facile sostenerlo: la metropolitana andava costruita vent'anni fa. Il fatto è che si debbono cogliere le occasioni quando ci sono. Quindi rispondo di no. Quel che è forse carente è il coordinamento».

I correttivi per migliorare il quadro?

«Innanzitutto occorre comunicazione, un cronoprogramma dettagliato e opportunamente spiegato. In una situazione come questa, occorrerebbe poi svellire alcuni cantieri, anche a costo di moltiplicare i turni di lavoro: come quelli per la rotonda Maroncelli appaiono un po' troppi. Terzo: serve un impegno di riorganizzazione della logistica, da studiare con l'Ascom ed esperti del settore. Bisognerebbe evitare che i camioncini che riforniscono di merci si trovino in centro nelle ore di punta, cosa che continua a verificarsi: il carico e lo scarico blocca strade, come via Lagrange, in cui la situazione è già molto difficile. Servirebbe poi un impegno ancora maggiore dei vigili, per rimuovere le auto in doppia fila e fluidificare il più possibile il passaggio di vetture. Infine, occorre il massimo di razionalizzazione: in certi tratti, anche piccoli, si può consentire una svolta in zone di bus, in altri servirebbe rivedere i sensi unici o crearne di nuovi, o ripensare i varchi per i mezzi pubblici. Occorre creare percorsi alternativi, con la possibilità, come extrema ratio, di utilizzare temporaneamente anche piccoli tratti oggi vietati». [g.fav.]



OFFERTE ESCLUSIVE DELLA CONCESSIONARIA NISSAN CONTATTO

XTRAIL

NUOVO [illegible] RAIL [illegible] DCI [illegible] CV

PREZZO DI LISTINO
27.290,00

SCONTO ROTTAMAZIONE
2.000,00

PREZZO CONTATTO
25.290,00

[illegible] A PARTIRE DA
399,00 Euro

...e 3 anni [illegible]
furto e incendio
compresa nel prezzo!

MICRA

1.000 16V VISIA 3p

PREZZO DI LISTINO
10.400,00

SCONTO ROTTAMAZIONE
1.000,00

PREZZO CONTATTO
9.400,00

CON RATE A PARTIRE DA
179,00 Euro

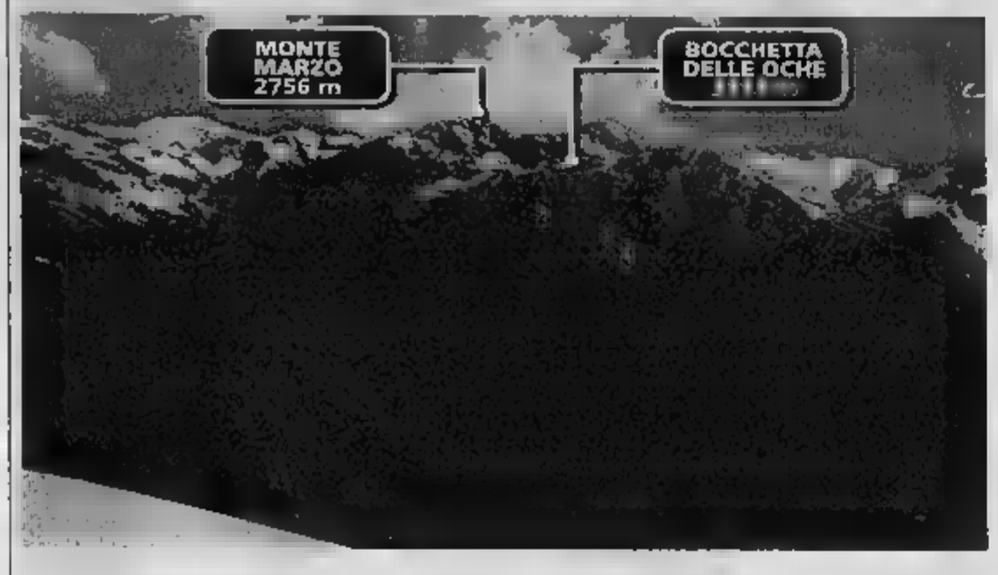
CONCESSIONARIA NISSAN CONTATTO

CONTATTO

CONCESSIONARIA NISSAN **CONTATTO**
C.so Rosselli 181 - Torino
Tel. 011 3350.3210

NISSAN
SHIFT_expectations

TRAGEDIA SUL MONTE MARZO IN ALTA VALLE SOANA



LA VETTA

Una meta classica degli escursionisti

Il Monte Marzo (2756 metri) è la vetta più settentrionale del lungo spartiacque fra la Valsoana, la Valchiusella e la Valle Sacra. E' una delle mète delle Prealpi canavesane più frequentate dagli escursionisti; viene scelto soprattutto il tracciato meno complicato che sale dal versante della Valchiusella. Dalla vetta Marzo si può godere un panorama eccezionale, particolare sulle Alpe Pennine

Alpinisti precipitano nel canalone

Vittime un seminarista di Rivarolo e un docente di Feletto

Alessandro Ballesio

Quando ha visto il suo compagno che perdeva l'equilibrio scivolava giù, scarpata, d'istinto lo ha afferrato per lo zaino. E' stato attimo: sono precipitati tutti e due, l'uno aggrappato all'altro, fino al fondo della scarpata. Un volo di duecento metri, senza scampo. Pietro Bertodatto, anni, Feletto, insegnante in pensione. Roberto Barbierato, 34 anni, di Rivarolo, tra poco sarebbe diventato sacerdote.

Sono morti ieri mattina, sulle montagne dell'alta Soana, salivano il monte Marzo, a 2756 metri di altezza. E' successo tutto sotto gli occhi della figlia trentenne di Bertodatto, Cristina, che li accompagnava nell'escursione: non ha potuto fare niente mentre suo padre cercava di salvare il compagno. preso il telefonino, e inviato decine di sms per chiamare aiuto. Poi è rimasta

Da sinistra Roberto Barbierato, 34 anni, di Rivarolo, che tra poco sarebbe diventato sacerdote, e Pietro Bertodatto, 59 anni, di Feletto, insegnante in pensione

aspettare l'elicottero soccorso alpino mentre la nebbia pian piano si diradava. Roberto, Pietro e la sua Cristina: erano sempre insieme quando si trattava di scalare. Era una passione : "Papà ci vedeva molto bene, a sasa si fidavano soltanto quando con lui c'eravamo Roberto ed io", ricorda lei. L'escursione di ieri doveva essere poco più che una passeggiata.

I tre erano partiti di buon'ora: Cristina e suo padre passati a prendere Roberto Barbierato a Rivarolo, a casa dei genitori: "Erano gli ultimi giorni di vacanza, sarebbe tornato in o a Ivrea - raccontano gli amici - fra lo aspettava il primo esame della stagione. Gli poco, per diventare sacerdote". Alle sono già a Valprato : lasciano l'auto sul piazzale della borgata di Piamprato, infilano gli scarponi e cominciano a salire. Pietro Bertodatto porta con sé anche la corda. L'idea, infatti, è di proseguire oltre al sentiero che porta alla «Bocchatta delle oche» e di arrivare fino alla cima del te Marzo. E infatti i tre lasciano il sentiero e affrontano la cresta della montagna. Sono passate le 11 quando iniziano ad affrontare le rocce che portano ai 2756 metri vetta. Roberto è più avanti, alle sue spalle padre e figlia. A un certo punto lo vedono mentre sale difficoltà su una roccia, forse appoggia male un piede e il peso dello zaino lo trascina verso il dirupo. In quel momento Pietro Bertodatto non ci attimo e di trattenerlo. Non molla la presa nemmeno quando il suo compagno inizia a scivolare giù. Precipita lui. Lei, Cristina, ste immobile alla scena. Non può fare altro che avvertire chi è rimasto a e. Impossibile telefonare, inizia ad inviare una sfilza di messaggi. Li vedono subito il fidanzato Roberto, la sorella Lucia. Chiamano il 118. Quando l'equipe medica i due sono già morti, straziati rocce nella caduta. Vengono trasportati alla camera tuaria dell'ospedale di Cuorgnè. E' lì che si raduna folla di amici, di parenti. "A Roberto mancava così poco per coronare il suo sogno", piange la madre Pasqualina Martino, accanto a lei c'è anche il vescovo di Ivrea Arrigo Miglio che saputa della tragedia si è precipitato subito all'ospedale. "Pietro amava così la montagna, aveva trasmesso quella passione anche a sua figlia", ricordano tutti quelli che lo conoscevano bene: a Cuorgnè, dove ha insegnato per vita ai ragionieri dell'istituto "XXV Aprile", ma anche a Feletto, dove preparato per il Comune opuscoli e piccoli saggi sulla storia del paese.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

Il francese Torino

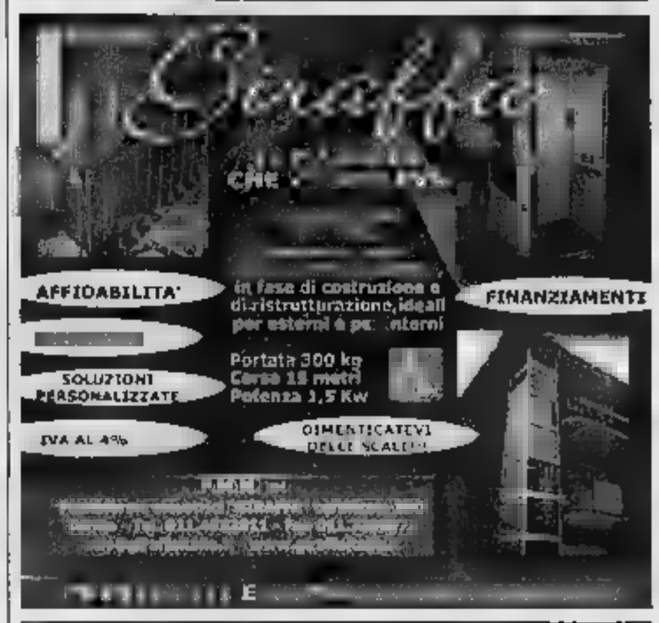
Iscrizioni aperte

011.515.75.11

infocorsi@turin-centreculturelfrancais.it

Inizio corsi collettivi
27 settembre

SERVICE CULTUREL DE L'AMBASSADE DE FRANCE
via Pomba, 23 - 10123 Torino
www.france-torino.it



CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI

SAN GIUSEPPE

CENTRO AUTORIZZATO ALZHEIMER • POSTI DI SOLLIEVO • CONVENZIONATO ASL

Via A. Moro, 2 - CASTELNUOVO D.B. (AT)
tel. 011.9876468/9876905 - 011.9876891

La Residenza è dotata di ***157 posti letto*** *di cui 20 Alzheimer, 40 RSA, 32 RAF e 65 RA e, nel suo complesso,* ***dispone di tutti i servizi*** *accessori a carattere assistenziale ed alberghiero necessari e renderla autonoma sotto il profilo funzionale, quali hall ingresso con soggiorno e zona bar, soggiorno-veranda nel cortile, cappella per servizi religiosi, ristorazione per ospiti interni e invitati, palestra con fisioterapia, sala riunioni, musica, proiezioni e conferenze, locali per attività manuale ed ergoterapia, locale lavanderia/stireria, servizi parrucchiere e pedicure, ambulatori per visite mediche.*

L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA E MEDICA
GARANTITA CONTINUATIVO

A GIUDIZIO GLI INFERMIERI ACCUSATI DI CORRUZIONE. GLI IMPRESARI HANNO GIÀ PATTEGGIATO

«I morti trattati come una merce»

Le richieste del pm nel processo per il racket del caro estinto

Giorgio Ballario

Cadaveri trattati parenti «agganciati» nel momento di maggior debolezza per far loro firmare il contratto, mazzette e regalie per avere la segnalazione di un morto ancora «caldo». E' un quadro terribile e squallido quello che emerge dal processo in corso davanti al Gup Emanuela Gai per lo scandalo camere mortuarie, che tre anni fa investì i principali ospedali cittadini e decine di imprese di onoranze funebri.

L'ha tratteggiato il pm Giuseppe Ferrando, che ha coordinato indagini della Guardia Finanza e ieri mattina ha avanzato le richieste dell'accusa a carico di 10 infermieri, che hanno scelto giudizio con il rito abbreviato. Tenendo conto dello sconto di un terzo per il rito alternativo, per tutti gli imputati (accusati di associazione a delinquere e corruzione) il pubblico ministero ha chiesto condanne da 4 mesi a 1 anno e 8 mesi di reclusione. La pena più alta chiesta per infermieri Giuseppe De Agostini e Giuseppe Prestigiacomo (Molinette); Cesarino Bosello, Salvatore Lo e Michele Pellegrino (San Giovanni Bosco); Paola Rubino e Alberto Arena (Maurizianо). Per Danilo Bellia (Martini) è stata chiesta una pena a 1 anno e 4 mesi; per Michelino Di Virgilio (Maria Vittoria) 9 mesi e 10 giorni e per Ivan Noale (Martini) appena 4 mesi di reclusione.

Il pm Giuseppe Ferrando

Altri 25 indagati, fra cui una quindicina di titolari e amministratori di imprese di pompe funebri torinesi, la scorsa primavera hanno parzialmente risarcito gli ospedali e le Asl, ottenendo così dal pm la possibilità di patteggiare pene comprese tra i 5 mesi e 2 di reclusione. Il procedimento da al Gup Gai riprenderà lunedì prossimo con le arringhe dei difensori dei 10 imputati. Parleranno gli avvocati Mazzucchetti, Geo Dal Fiume e Roberto Sensi, Gottero, Muci, Guala, Capelletto, Grilli, Savio, Natali e Costa.

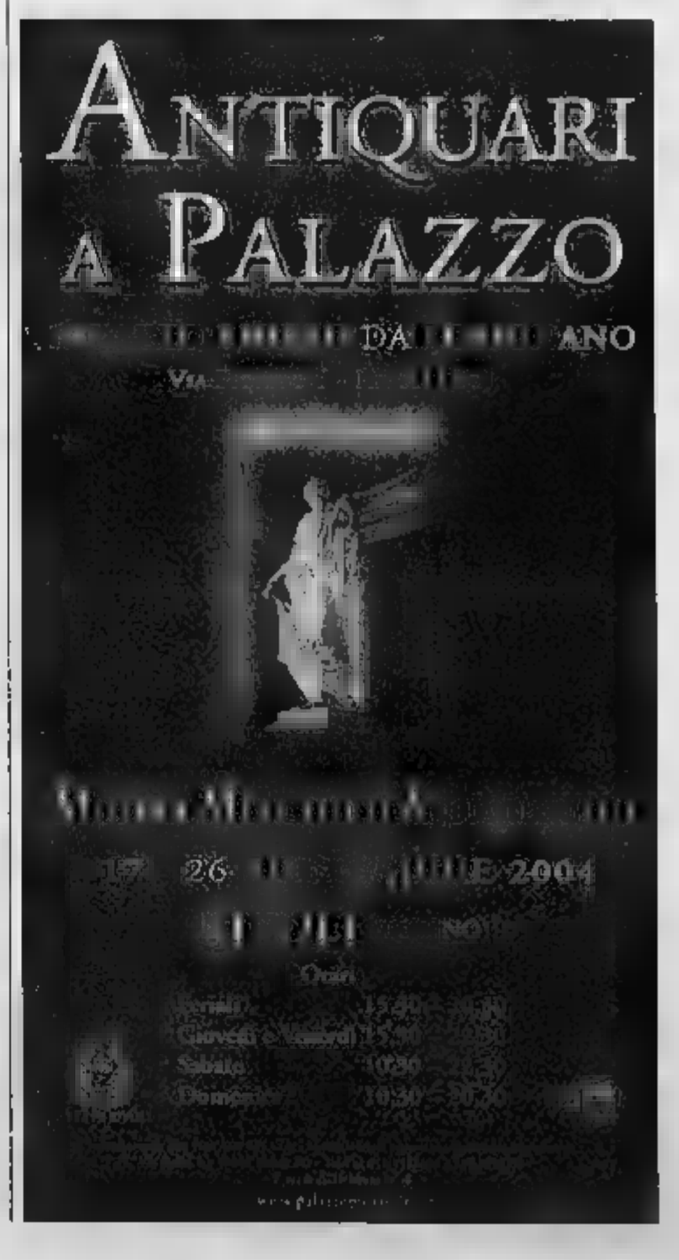
«La Procura continuerà a perseguire con vigore questi reati - ha spiegato il pm Ferrando al momento di motivare le richieste dell'accusa - perché si tratta di comportamenti particolarmente gravi e odiosi, compiuti ai danni di persone che si trovano in un momento di grande fragilità e debolezza».

Nel del procedimento lette in aula le trascrizioni di interrogatori e di intercettazioni telefoniche e ambientali dalle quali emerge un quadro di macabra corruzione generalizzata. Episodi come quello dell'impresario delle pompe funebri che si traveste da infermiere per andare a controllare lo stato di salute dei moribondi in corsia. O come gli infermieri che nascondono i soldi delle mazzette sotto un cadavere pronto per la vestizione. Ancora le scene consumate nelle mortuarie, fra le salme, e gli spuntini a base di pizza con le bare come tavolo.

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

LA STAMPA Supplementi

torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.



Specchio dei tempi

«Devo fare chilometro più per evitare scalini» - «Patronato gratuito per i ritardi dell'Inps» - «Parolacce sul diario scolastico dei bimbi» - «Anche i ciclisti per Torino 2006» - «Fermata rapida»

Un lettore ci scrive:

«Ho 95 anni e sono un grande invalido a vivere sedia a rotelle per malattia alla colonna vertebrale. a Moncalieri in corso Trieste e intorno al complesso ci i portici. Facendo 200 metri potrei facilmente arrivare ai portici ma all'inizio né alla fine ci sono scivoli e per raggiungere il magazzino dove esco fare la spesa devo scendere tre scalini e la badante che mi accudisce notte e giorno deve fare una grande fatica se non si trova qualcuno che le dia una mano.

«In alternativa devo fare quasi un chilometro, attraversare la strada e finire sul marciapiedi opposto che non è idoneo per carenza di manutenzione. rivolto ai vari assessori ma non ho ricevuto risposta. E' così difficile piazzare pochi scivoli?».

Arcangelo Sabatino

Il Coordinatore regionale Inas-cisl ci scrive:

«Vorrei segnalare alla lettrice Piera Arri Spinelli che si lamentata per ingiustificabili ritardi ed incomprensibili difficoltà nella liquidazione da parte dell'Inps dei ratei di tredicesima pensione defunto marito, la possibilità di avvalersi per tale pratica, dell'intervento assolutamente gratuito del nostro Patronato Inas i cui uffici le potranno indicati telefonando al verde 800001303».

Domenico Bozzola

Una lettrice ci scrive:

«Si sa che i ragazzi seguono mode ,belle o brutte che siano, per questo motivo quando i miei due figli di 11 e 14 anni che normalmente sono piuttosto anticonformisti, mi hanno chiesto di acquistare un certo diario scolastico molto in voga già dallo scorso anno la cui caratteristica è quella di contenere delle barzellette, non ci ho trovato niente di male ed ho deciso di accontentarli nonostante il prezzo, a mio avviso, veramente assurdo: quasi dodici euro.

«Quel pomeriggio in cartoleria c'erano molti bambini più piccoli dei miei che volevano lo stesso diario.

«Arrivati a casa, in un momento di calma, mi sono messa a sfogliare il diario e mi accorta che questo contiene, oltre innocenti barzellette, pagine intere riportanti sketch pieni di parolacce (a volte sviolenziate in grassetto) e volgarità infarcite di maschilismo, famosi comici televisivi. Potevo immaginare che dovuto l'idoneità quello che viene venduto come diario scolastico a bambini di tutte le età? Sono furiosa».

Simonetta Costantino

Un lettore ci scrive:

«Lo scorso giugno è terminata l'edizione del Giro d'Italia e quella del prossimo anno sarà l'ultima prima delle Olimpiadi invernali del che si a Torino. Per pubblicizzare ulteriormente la Città e le Olimpiadi, il termine della corsa potrebbe benissimo avvenire per una volta a Torino (e non per dare lustro alle Olimpiadi e, in più, in città potrebbe anche giungere tappa del Giro di Francia».

Giulio Artosi

Un lettori ci scrivono:

Siamo tre pendolari della linea Aosta - Torino e vorremmo segnalare che ancora volta le Ferrovie dello Stato hanno dato dimostrazione di fornire all'utente un servizio a dir poco inefficiente.

«L'altro giorno nella Stazione di Torino Porta Susa, era appena giunto Regionale 9840 proveniente da Aosta e, nel bel mezzo delle operazioni di discesa viaggiatori (quasi tutti pendolari), le porte venivano chiuse all'improvviso imprigionando sui vagoni parecchi passeggeri che dovevano ancora scendere e che, increduli, non potevano fare altro che giungere a Torino Porta Nuova sapendo perfettamente di avere perso ogni speranza arrivare al lavoro in tempo utile.

«L'incredulità è divenuta rabbia quando, segnalato il disguido al capotreno lo stesso, invece di scusarsi per l'accaduto, dichiarava di non accorto di nulla e che la fermata di minuto (imposta dal regolamento) era stata rispettata!

«Se qualcuno si fosse fatto male alla chiusura anticipata delle porte, sarebbe accorto di qualcosa?

«Nello stesso pomeriggio stata inviata e-mail all'indirizzo direzione.piemonte@trenitalia.it ma, ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta né giustificazione plausibile per l'accaduto che, purtroppo, non la prima volta che si verifica. Dovrebbe essere scontato che si dare ai passeggeri tutto il tempo per scendere».

seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

GUARDA CHE PREZZO!

PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti

DVD PLAYER + 34 FILM

SINUDYNE

Lettore DVD **Sinudyne** dolby digital, lettura file MP3 e foto JPG - RGB out- menù funzioni a video.
COMPRESI NEL PREZZO 34 FILMS SU 18 DISCHI DVD

99,90€

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro CITY

www.unieuro.com

salvo es. Scorte, errori ed omissioni

ENTRO QUATTRO

VIABILITA'

Possibili rallentamenti della circolazione oggi nei pressi della rotonda tra i corsi Maroncelli, Unità d'Italia e Trieste a causa dell'asfaltatura di quest'ultimo. Una sarà libera. Domani dalle 7 alle 21 traffico vietato in Vercelli, tra piazza Crispi e via Sempione, per la «Festa storica della Barriera Milano»; dalle alle 22 chiuso Belgio per la «Festa storica in Vanchiglietta»; alle 9,30 in Massimo D'Azeglio «6ª Turin Half Marathon»; in via Duchessa Jolanda «3° Festival di teatro di strada»; 8 20,30 chiusura di via Nicola Fabrizi per la «Festa dell'uva e del commercio».

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Giovedì 16/09/2004	2 BUONA
7	MOLTO INSALUBRE	Mercoledì 15/09/2004	3
6	INSALUBRE	Martedì 14/09/2004	4
5	POCO SALUBRE	Lunedì 13/09/2004	4
4	MEDIOCRE	Domenica 12/09/2004	4
3	DISCRETA	Sabato 11/09/2004	5
2	BUONA		
1	OTTIMA		

Non vi variazioni significative delle condizioni meteorologiche

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; Siracusa 98; v.le Falchera 70/B; via Nizza 183; p.za Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c.so Giambone 19, Cernaia 14; c.so Regina Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.za Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30): via Borgaro 58; p.za Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CAROVITA, QUESTA MATTINA NUOVO E «RISERVATISSIMO» INCONTRO CON IL MINISTRO SINISCALCO

«I nostri prezzi erano già bloccati»

Supermercati scettici sull'annuncio del governo

Marina Cassi

Stamattina in un nuovo e «riservatissimo» incontro il ministro Domenico Siniscalco vedrà i numerosi componenti del tavolo torinese per il contenimento dell'inflazione, lo stesso quale lunedì assunto alcuni impegni precisi.

Ieri qualche inquietudine ha animato la giornata: dalla conferenza stampa Berlusconi, dopo il consiglio dei ministri, non erano emersi quegli impegni che il tavolo torinese aspettava. Poi a fine pomeriggio il Siniscalco ha ribadito che da politica del governo per il potere d'acquisto si fonda sul contenimento dei costi, dei prezzi, delle tariffe; e sulla riduzione del carico fiscale per le famiglie».

anche citato l'esperimento di Torino e fibrillazione, anche grazie alla decisione di incontrarsi stamane, è rientrata.

Ieri intanto anche in città i consumatori hanno iniziato a valutare che cosa comporterà per loro l'intesa tra governo e grande distribuzione di tenere bloccati fino a fine anno i prezzi dei beni marchio proprio, quelli il marchio supermercati in cui vengono venduti.

Questi prodotti dovrebbero essere complessivamente oltre 3 mila, sono minoranza rispetto al complesso di merci che affollano gli scaffali.

Drastico il giudizio di Giovanni Dei Giudici della Federconsumatori: «Credo che a fine una famiglia, grazie a questa iniziativa, sarà riuscita risparmiare meno di 10 euro. Andavano bloccati tutti i prodotti non solo quelli marchio che sono al massimo il 16-17% del totale dei prodotti». E aggiunge: «Inoltre questa scelta discrimina i clienti che non possono andare al supermercato cioè gli anziani: nel negozio sotto casa non troveranno quei beni, ma quelli di marche che aderiscono blocco dei prezzi».

Ricorda che i consumatori chiedono, per cercare di limitare l'inflazione, tra l'altro l'abbattimento delle accise sulla benzina, il recupero fiscal drag, la riduzione dell'Iva sul gas da riscaldamento dal 20 al 10%. Con queste misure stimano un possibile risparmio medio per famiglia 8-900 euro all'anno.

Tra le catene che hanno sottoscritto l'accordo c'è la Coop che dispone di oltre 1.200 prodotti marchio che costano mediamente il 27-30 per centro in meno di quelli delle migliori marche e i cui prezzi però sono già bloccati da tutto rappresentano il 20% del fatturato.

Dice Francesco Buo: «Non aumenteremo i listini fino a fine anno su 150 prodotti di largo consumo già previsto di aggiungere uno sconto del 10% clienti e del 20 ai soci».

Mauro Ronco di Conad spiega: «I nostri prodotti sono 1.200, il 20% fatturato, hanno i prezzi bloccati dal novembre del e li bloccati fino a fine anno». Rileva, malgrado un aumento generale dei clienti in Italia, una crisi di consumi a Torino e nel Biellese.

Da Auchan circa un prodotto quattro è a marchio «SmaAuchan» o il «meno caro» con il pollice giallo sulla confezione. Sono oltre 3.500, di cui circa 1.500 alimentari, costano il 30% in meno rispetto a quelli delle marche migliori.

Clienti all'uscita di un supermercato il giorno dopo l'accordo blocca prezzi fra governo e grande distribuzione

VIAGGIO FRA LA GENTE IMPEGNATA NEL RITO DELLA SPESA SETTIMANALE

«Bene il calmiere, ma che fatica orientarsi»

Giovanna Di Giuseppe

Francesca Paci

Mano nella mano nonno Giovanni e la nipotina Sara le porte scorrevoli del supermercato Gs di corso Unione Sovietica, una selva di cartelli posticci che strillano offerte, ribassi, punti eccezionali dell'ultima ora da non trascurare con lo sguardo avido di squadre e album da disegno per la scuola appena iniziata. L'eco del blocco dei prezzi concordato dal governo con le grandi catene di distribuzione arriva fino in Spagna, dove il quotidiano *El País* dedica un lungo articolo all'iniziativa. Nonno Giovanni però non si «Da quando c'è l'euro la del prodotto più economico è ormai una routine». Come qualsiasi consumatore, rassegnato a sottrarre tempo alla consueta passeggiata rilassante per concentrarsi sulla spesa settimanale e risparmiare così qualche euro.

«E' vecchia, che faccia notizia. Ecco qua: 70 euro ho riempito solo due buste», lamenta l'impiegata Silvana Valinotto spingendo il carrello verso l'utilitaria. «Le sottomarche per fortuna costano meno già da un anno, altrimenti saremmo finiti tutti tra i nuovi poveri».

Non è che al supermercato manchino le confezioni di pasta convenienti l'olio d'oliva ribassato, il problema è orientarsi. La bionda Sara trascina il nonno nel reparto scuola: un pacco di 4 quadernoni qualsiasi vale 1,40 euro, il prezzo di un solo esemplare se dominato dall'immagine dei Pokemon. Senza l'aiuto piccola guida però, la pensionata Giovanna Giuseppe procede lentamente: «Adesso va un po' meglio. Il calmiere imposto dal governo aiuta: i supermercati facevano già promozioni sui loro prodotti, ma se diventa regola nessuno può fare il furbo».

«Speriamo che questo serva a risparmiare Certo che fra offerte sconti tariffe bloccate per riempire il carrello ormai ci vogliono almeno un paio d'ore»

Gianni Audrito

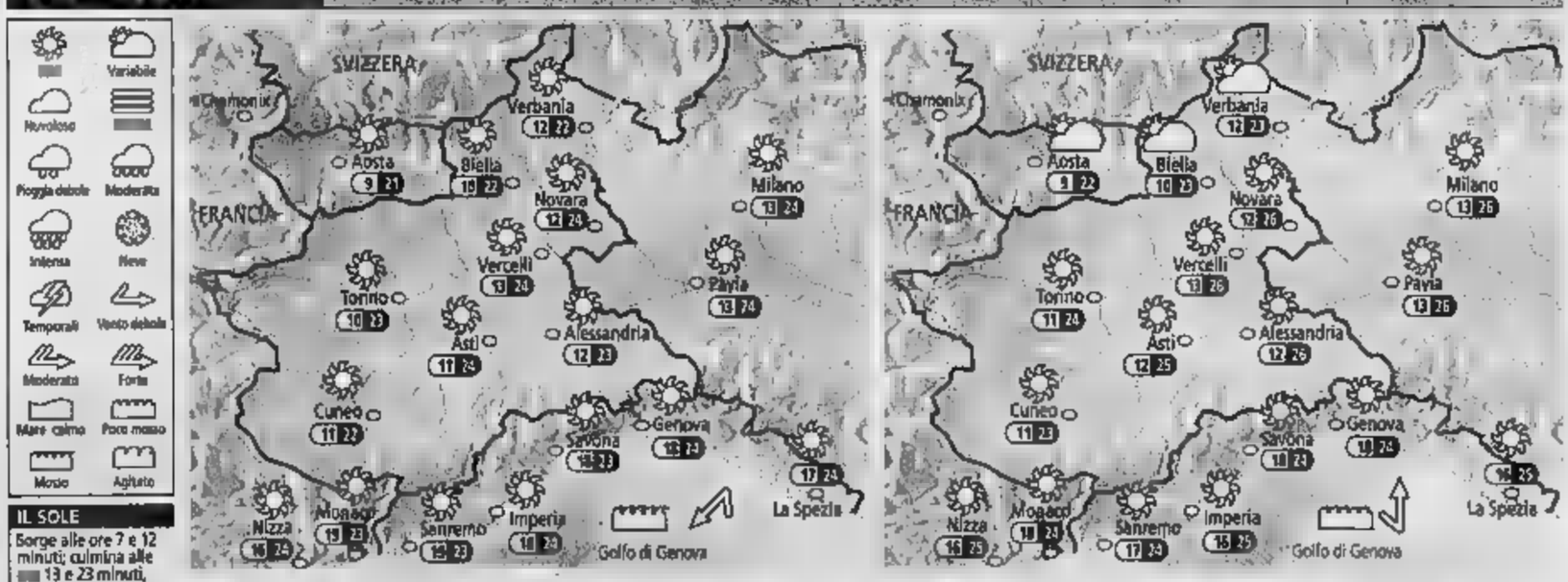
Silvana Valinotto

Nicoletta Cian

La consapevolezza che quella fatta fretta è la migliore delle spese possibili, accomuna studenti, casalinghe, professionisti senza l'incubo 27 del mese. «La spesa porta via il 10 per cento del bilancio familiare», calcolano Gianni Audrito, ex farmacista, e la moglie Loredana. Ovvio che la gente ci presti attenzione. Solo che tra il prezzo più basso, l'offerta per il quarantatreesimo anniversario della Gs, la tariffa scontata dal settembre 2003 e quella bloccata dall'esecutivo, c'è da trascorrere un paio d'ore al supermercato. Come fa Nicoletta Cian, mamma di professione: «Ci vuole tempo, ne rendo guardando le mie amiche che lavorano tutto giorno. Solo prendendomi un pomeriggio riesco a riempire la dispensa svuotare il conto in banca». Perché la sottomarca generalmente conviene, ma capita anche che un chilo di pasta di semola Divella sia venduta eccezionalmente a 0,69 7 centesimi meno corrispondente confezione Gs, già scontata.

«Mediamente la differenza di prezzo un prodotto di marca e uno anonimo c'è eccome, la qualità invece è praticamente la stessa», affermano Dora Donato Nicandro, medici entrambi. Bisogna cercare. Fino qualche fa la passata di pomodoro logo spuntava solo dal carrello degli extracomunitari o degli universitari spiantati. governo indica la strada per contenere i costi della spesa, nonno Giovanni Sara l'avevano imparato già.

METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle 13 e 23 minuti, tramonta alle 19 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle 11 e 32 minuto; cala alle ore 21 e 20 minuti

OGGI Correnti fresche orientali garantiranno un sabato in prevalenza soleggiato su tutti i settori. Qualche nube sarà possibile nel pomeriggio a ridosso delle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure, senza fenomeni. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature minime in lieve calo, massime in contenuto aumento, con punte di 24-25° sulle pianure nel primo pomeriggio. Tasso di umidità dell'aria su valori medio-bassi.

DOMANI Poche le variazioni rispetto al giorno precedente: tempo buono su tutti i settori, salvo addensamenti locali. Nel pomeriggio e in serata probabile aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola, senza conseguenze. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con valori massimi prossimi a 26° sulle aree pianeggianti. Venti deboli e qualità dell'aria in leggero peggioramento, specie nelle grandi città.

FRICANDÒ
AGRITURISMO FRICANDÒ
di Marocco Mariangela
PERNOTTAMENTO E RISTORAZIONE
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
È GRADITA LA PRENOTAZIONE
email: fricando@aruba.it
www.agriturismofricando.com
Via Nino Costa, 23
Frazione Marocchi - Poirino (TO) - Italy
Tel. 011.945.39.06 - 011.945.38.27
338.590.28.82

AIGE per la casa
www.aige.it

PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE DI UN GRUPPO DI PARLAMENTARI PER INCENTIVARE L'AFFITTO DELLE SECONDE CASE AI TURISTI

Alloggi non tassati per i Giochi olimpici

L'assessore regionale Racchelli: importante incrementare la ricettività I posti letto extra-alberghieri nelle valli di Torino 2006 sono 260 mila

Maurizio Lupo

Chi, in vista delle Olimpiadi a Torino 2006, vorrà affittare il proprio «alloggio-vacanze» ai turisti che verranno in Piemonte potrà riscuotere la pigione pattuita senza doverla denunciare nella dichiarazione dei redditi. Pagherà un'imposta del 23 per cento, il minimo previsto dalla legge, e non rischierà di appesantire il suo carico fiscale.

L'idea è venuta al parlamentare Osvaldo Napoli, che l'ha condivisa con i deputati Arnoldi, Brusco, Ghiglia, Lucà, Merlo e Stradella. Concordi hanno presentato alla Camera una proposta di legge che contano di fare approvare entro l'anno, per favorire lo sviluppo turistico, non solo in Piemonte, ma in tutta Italia.

«Questa proposta legislativa - spiega l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli - s'inserisce alla perfezione nello spirito della legge regionale "22" che dal 30 settembre 2002 dispone che l'attività di ricezione turistica possa essere svolta non solo da hotel, campeggi e residence, ma anche da "alloggi vacanze", le "seconde case" di privati che desiderino affittarle».

«In Piemonte - ricorda Luigi Chiabrera , presidente della ATL "Montagne Olimpiche" - sono circa 400 mila seconde case. La provincia che è più fornita di seconde case d'interesse turistico è quella di Torino, con 150.370 abitazioni, occupate da non residenti, con 601.500 posti letto. Nel territorio delle montagne olimpiche le seconde case risultano 65 mila, per un totale di 260 mila posti letto, a fronte di 24 mila posti letto alberghieri ed extralberghieri».

Torino annovera 33.177 seconde case, Bardonecchia 10.523, Cesana Torinese 4.144, Oulx 3.800, Pragelato 3.075, Sauze d'Oulx 5.321, Sestriere 3.[illegible].

«Gran parte di queste abitazioni sono occupate dai 20 ai 30 giorni all'anno. Se riuscissimo ad incentivarne l'utilizzo per almeno 100 giorni l'anno le occasioni di sviluppo economico dell'area ne avrebbero enorme vantaggio». «Per convincere i privati a offrire le case - interviene Rachelli - bisogna però tenere conto delle loro titubanze. Molti il timore d'affittare la propria abitazione aggiungono la preoccupazione di veder aumentare in modo svantaggioso l'imponibile».

«La nostra proposta di legge vuole proprio per semplificare la questione fiscale» assicura il commercialista Sergio Gibelli, che ha collaborato ad estenderne il [illegible]. «Prevede che le Atl, le agenzie turistiche locali, siano riconosciute quali "sostituti d'imposta". Sarebbero loro ad incassare per conto dei privati la pigione pattuita per le case-vacanze, dalla quali tratterrebbero solo l'aliquota minima di tassazione prevista in Italia, pari al 23 per cento. I proprietari di case avrebbero così più l'obbligo di dichiarare l'introito nella dichiarazione dei redditi, con il vantaggio di evitare d'accumulare il canone di locazione con altri redditi soggetti ad imposta diretta».

«La nostra proposta - sottolinea Napoli - sta raccogliendo consensi in tutta l'Italia». «Anche perché - aggiunge Ghiglia - costituisce un elemento di garanzia per gli utenti, che hanno così la certezza di poter affittare alloggi di qualità».

«Puntiamo - dice Chiabrera - a recuperare per le Olimpiadi almeno 25 mila posti letto. I presupposti ci sono. Temevano che ci proponessero solo case di qualità mediocre. Invece abbiamo già 400 sotto contratto molto belle, più altre 400 opzionate, di livello addirittura di lusso. Con questa legge siamo certi che raggiungeremo i nostri obiettivi». «C'è grande convergenza fra le forze politiche - osserva Giorgio Merlo - tanto riteniamo sia possibile far approvare all'unanimità la legge già in "sede legislativa", senza dover affrontare l'iter dell'Aula parlamentare, al fine di accelerare i tempi».

LA FOTOGRAFIA

La squadra del Toroc protagonista di un video che è stato girato in [illegible] Castello. I dipendenti del comitato organizzatore delle Olimpiadi hanno girato il filmato che da ottobre sarà proiettato nelle manifestazioni nazionali e internazionali per pubblicizzare l'immagine dei Giochi. La squadra del Toroc è composta da 692 persone, gli uomini sono il 58 per cento, i laureati il 69 per cento, i diplomati il 30 per cento.

DA ATENE IL PRESIDENTE CASTELLANI METTE FINE ALLE POLEMICHE SULLA GESTIONE DELL'EVENTO

«Al Toroc non serve nessun tutore»

«Adesso basta. Spero che questa sia davvero l'ultima discussione. Al Toroc ci sono 700 persone che lavorano dal mattino alla sera, 17 [illegible] che hanno dato la loro disponibilità a fare i volontari, 25 aziende che hanno investito e scommesso su Torino 2006. Persone che hanno bisogno di tranquillità e non certo di assistere a querelle paradossali sul tutoraggio del direttore generale». Valentino Castellani si trova ad Atene per assistere alla cerimonia inaugurale delle Paralimpiadi «Ci tiene a difendere la macchina organizzativa dei Giochi dopo che il governo ha chiesto di affiancare un manager con esperienza olimpica al direttore generale Paolo Rota. Spiega: «Prima di tutto voglio ribadire l'ipotesi che ci possa essere un tutore accanto al direttore generale. Sarebbe una situazione paradossale che invece di rafforzare indebolirebbe il comitato organizzatore. Una struttura che ha lavorato bene superando finora tutti gli esami di professionalità».

Valentino Castellani

Il governo ha però evidenziato l'opportunità di apportare quelle modifiche all'organizzazione ed alle procedure per accelerare, ove necessario, le attività predettate all'evento olimpico. Che cosa cambierà?

«Prima di modificare la macchina olimpica e di inserire nuove professionalità è necessario entrare nel merito dei problemi con un'attenta analisi, da svolgere nelle sedi opportune cioè l'ufficio di presidenza e il consiglio d'amministrazione, del lavoro fatto. Ci sono documentato di eventuali debolezze e di altrettanti punti di forza. Solo dopo questa riflessione si potranno compiere delle scelte tendendo presente, però, che in Italia l'ultima volta che si sono organizzate le Olimpiadi è stato nel 1960».

Secondo lei il Toroc ha bisogno di rinforzi romani?

«La struttura è sempre stata in grado di integrare professionalità e contributi esterni. Finora tutti hanno lavorato al meglio ma adesso è il momento della tranquillità. Dobbiamo fare l'ultimo sforzo organizzativo. C'è spazio per tutti: governo, istituzionali locali, Coni. Faccio appello al senso di responsabilità di questi attori perché facciano di tutto per garantire quel clima di serenità di cui tutti abbiamo bisogno».

Insomma, tutto va bene?

«Una criticità viene dall'urgenza di migliorare la comunicazione, fare in modo che l'evento sportivo sia condiviso da tutto il Paese, coinvolgere la Rai. Noi siamo felici di tutte quelle iniziative che rinforzino la macchina del Toroc. L'arrivo di Pescante è sicuramente un ricchimento fondamentale. Adesso dobbiamo andare avanti senza esitazioni». [m.tr.]

IN BREVE

■ **[illegible] DISABILI.** Il consorzio intercomunale socio assistenziale "Valle di Susa" organizza oggi una giornata dedicata ai [illegible]. Appuntamento in piazza del Popolo, il mattino dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

■ **[illegible] POGGIO ODDONE.** Nell'ambito della rievocazione storica " Poggio Oddone", dalle 15 [illegible] i parchi di Perosa, partirà "Comuni.....cando", spazio aperto a tutti i comuni della Val Chisone e Germanasca per promuovere la propria immagine. [illegible] in Perosa Alta, la rievocazione storica del ritorno dei soldati.

■ **TORRE PELLICE, OCCITANI.** Alle 17,30 presso la Civica Galleria "Filippo Scroppo" incontro dal titolo "Alexis Muston e le lingue [illegible]a e francese: musiche, racconti e storia". Parteciperanno: Daniela Tron presidente della Società di Studi Valdesi e storico, Franco Bronzat studioso di occitano e scrittore, Carlo Arnoulet che eseguirà canti della tradizione valligiana, Maura Bertin e Jean Luis Sappé del gruppo Teatro Angrogna che reciteranno passi e scritti di Muston.

■ **AVIGLIANA, INCENDIO.** Un principio d'incendio si è sviluppato l'altra notte nella soffitta del Comune. Un denso fumo si è levato dal tetto dello stabile e alcuni passanti hanno dato l'allarme. Tutta colpa di un mucchio di segatura che si era incendiato.

■ **GIAVENO, [illegible].** La femmina di un capriolo è [illegible] scorsa a borgata Tetti Via. L'animale è stato colpito da un'auto in transito. In suo soccorso sono giunte le guardie venatorie della Provincia e il veterinario Moretta che a causa delle gravi ferite è stato costretto a sopprimere la bestia.

■ **[illegible], [illegible].** Sono state inaugurate e aperte al pubblico due [illegible] per [illegible]ni, [illegible] convegni: si tratta della nuova sala polivalente da 500 posti, costruita alle spalle del complesso scolastico, e la cappella romanica di via San Lorenzo, interamente ristrutturata. [illegible] due opere si è aggiunto [illegible] il recupero dell'ex cimitero, adibito ad area verde.

■ **RIVALTA, BEALERA.** Lavori urgenti di messa in sicurezza per la bealera comunale. L'intervento, costo circa [illegible] mila [illegible] è [illegible] affidato dal Comune alla Green Keeper.

immatricolata nel 2003

Partire da zero ha i suoi vantaggi.
Anticipo zero, rate fino a 60 mesi.

Fiat Punto 1.2 EL 3p
ALZACRISTALLI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - AIRBAG
Euro 6.500,00*

immatricolata nel 2004

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD SX MY
Climatizzatore - ABS - 4 airbag - specchi el. fendinebbia - v. met. - paraurti in tinta
€ 16.900,00*

immatricolata nel 2004

LANCIA LYBRA 1.9 JTD LX SW
Climatizzatore - v. met. - cerchi in lega autoradio - 2 airbag - ABS
22.500,00*

immatricolata nel 2003

FIAT PUNTO 8V Active 5P
vetri el. - chius. centr. - ABS - servosterzo dual drive - 2 airbag
€ 8.500,00*

immatricolata nel 2004

FIAT DOBLÒ 1.3 Multijet Dynamic
Climatizzatore - idroguida vernice metallizzata
€ 13.500,00*

Centro dell'Usato

Fiat Center Torino
Centro di Vendita e Assistenza

C.so G[illegible] 222 [illegible]
TOMENIC[illegible]

Via [illegible]
011 004 [illegible] 89

L'OPERA E' STATA REALIZZATA DALL'IMPRESA FRIULANA CHE HA COSTRUITO LO STADIO OLIMPICO DI ATENE: «RIDOTTO AL MINIMO L'IMPATTO AMBIENTALE»

Lungo 150 metri, diviso in due parti a forma di arco, ha un'altezza massima di 20 metri, è largo 15 metri ■ pesa 4 mila tonnellate: è forse la struttura più rappresentativa del tronco che va da Settimo a Saluggia

I lavori dell'Alta Velocità ferroviaria da Torino a Novara stanno procedendo nei tempi previsti

Viadotto da record per l'Alta Velocità

A Rondissone ultimato il nuovo ponte sulla Dora Baltea

Diego Andrà

Moderno, studiato in tutti i minimi particolari per ridurre al minimo l'impatto ambienta- , ben visibile percorrendo l'autostrada A4 Torino-Milano, che la fiancheggia ad un centinaio metri. Il nuovo ponte in ferro ad arco sulla Dora Baltea, quello dell'Alta Velocità ferroviaria per il collegherà il Piemonte alla Lombardia, da ieri finito. La struttura, in aperta campagna a Rondissone quasi ai confini con il vercellese, è stata realizzata dalla ditta Cimolai di Pordenone, la stessa che ha costruito lo stadio di Atene che ha ospitato le recenti Olimpiadi. Questo ponte - lungo 150 metri, diviso in due parti a forma di arco, altezza massima 20 metri ■ larghezza 15 metri e peso complessivo di 4 mila tonnellate - è l'opera più rappresentativa Primo Tronco Alta Velocità che da Settimo Torinese ■ Saluggia.

Alla sua costruzione hanno lavorato complessivamente sessantina di operai specializzati in carpenteria metallica, dal gennaio scorso ad oggi, per un totale di mila ore. La struttura è stata realizzata blocchi azienda ■ Pordenone e poi trasportata su autocarri a Rondissone. Qui, sul greto del fiume ponte è stato assemblato e poi spinto, apposite apparecchiature, sui tre mastodontici pilastri di sostegno, ognuno costruito con 1000 tonnellate di ferro e 500 metri cubi di speciale calcestruzzo. Nei prossimi altri operai provvederanno a realizzare una piattaforma in cemento armato sulla base del ponte, che verrà verniciato blu, sulla quale appoggeranno poi le rotaie. Quindi il ponte diventerà un corpo unico con la linea già costruita. La decisione di realizzare un ponte in ferro di queste dimensioni si è resa necessaria dal fatto poter realizzare solo un pilastro centrale di sostegno, per consentire un maggio- sfogo acque ■ detriti caso di piene.

Altra opera, questa tutta cemento armato, degna di interesse, la galleria di Rondissone, lunga 2 mila metri, larga 15 e alta e mezzo, che dalla statale 11 si spinge quasi sull'al- Dora. I lavori dell'Alta Velocità ferroviaria Torino a Novara stanno procedendo nei tempi previsti ■ in questi giorni si stanno già allestendo i primi cantieri della seconda tratta di ferrovia veloce, da Novara Milano, i cui lavori dovranno completati entro il

INVESTITI CINQUE MILIONI DI EURO, LA FETTA PIÙ CONSISTENTE DEI 15 MILIONI IMPIEGATI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VECCHIA CAVA

Gli ingegneri naturalistici ridisegnano l'ex Amiantifera

Gianni Giacomino

Bonifica dell'Amiantifera ultimo atto, il più lungo. Da qualche giorno partiti i lavori che, entro l'estate del 2006, dovranno rimodellare le montagne cresciute tra Balangero e Corio con il materiale di scarto accumulato durante un secolo di estrazione del minerale. Con una teleferica verranno trasportati 260 mila metri cubi di pietrisco dalla sommità verso la base dei depositi che saranno poi tagliati da gradoni ■ rinverditi con gli innesti di salici e di betulle. Un intervento di ingegneria naturalistica per il quale sono stati investiti cinque milioni e di euro, la fetta più consistente dei 15 milioni impiegati per la messa in sicurezza dell'ex cava.

«Poi, per affrontare lo smantellamento dei vecchi ni, occorreranno gli altri 12 milioni di euro previsti per Balangero un'apposita legge sulle bonifiche dei siti a rischio ambientale», spiega Corrado Scapino, da due anni presidente della Rsa, la società che gestisce il risanamento miniera. Ieri Scapino accompagnato all'interno dell'ex Amiantifera la quinta Commissione Ambiente della Regione, coordinata da Daniele Cantore, per un «sopralluogo di aggiornamento». I membri della Commissione hanno raggiunto Balangero per capire come procedeva il recupero di quella che era la miniera grande d'Europa.

La comitiva è salita dai laboratori, sistemati all'entrata del sito, fino in cima alla cava dove operai della Giustiniana di Gavi, la ditta che si aggiudicata l'appalto, ogni giorno caricano le draghe 120 cassoni di materiale. In 600 metri cubi di scarto, che viaggiano sulla teleferica e vengono scaricati a valle, dove negli anni lo scarto franando ha coperto i boschi e i prati Corio. «Adesso gli addetti stanno lavorando su un solo turno, ma, probabilmente, da ottobre l'impresa distribuirà tutto due turni farmando i macchinari solo durante la notte - illustra il geometra Antonio Ghione, responsabile del procedimento cantieri -. Cerchiamo di accelerare i tempi anche perché, se si ripresenta un inverno rigido e nevoso quello dello scorso anno, sarà difficile rispettare la tabella di marcia». In cima alle due montagne di scarto i dipendenti della Giustiniana Gavi si manovrano i mezzi sotto una pioggia artificiale per limitare al la dispersione di particelle fibra nell'atmosfera. Emissione che, secondo i dati delle centralini di rilevamento, è praticamente nulla.

Intanto a metà ottobre termineranno anche le opere messa in sicurezza vasche del Rio Pramollo dove nel tempo si depositati circa 15 mila metri cubi di fanghi. Un intervento costato poco meno di 400 mila euro.

La commissione Ambiente della Regione ha effettuato ieri un «sopralluogo di aggiornamento»

IN CORSO EINAUDI

Scontro all'incrocio tra due auto un ventenne

Due a incrocio. Una delle due (sono in corso accertamenti) «buca» il e così c'è scontro terribile. Muore così, un ragazzo 20 anni. E' accaduto l'altra notte corso Duca Degli Abbruzzi, angolo c Einaudi. La vittima è Yuri Debenedictis, abitava in via Togliatti.

Era bordo di Golf guidata da un suo amico, Tommaso Costanzo, 24 anni, torine- abitante in via Giordano Bruno. L'incidente è verificato all'1,15. La Golf si è scontrata con una Fiat Brava guidata da Erminio Trentinella, 37 anni, torinese, abitante in via Mollieres. Secondo i primi accertamenti della squadra infortunistica dei vigili urbani, il semaforo dell'incrocio «era ancora funzionante». Dunque, della due vetture non ha rispettato segnale di Debenedictis è morto sul colpo, gli altri due non gravi.

A PORTA PALAZZO

Acido sul corpo di due marocchini una ragazza

Una ragazza di 20 anni, torinese, Daniela P., è stata a lungo interrog ieri pomeriggio dalla squadra mobile, dopo misterioso diverbio, concluso con «lancio» di acido che ha lievemente ferito due giovani maghrebini. L'episodio è avvenuto a Porta Palazzo, in piazza delle Repubbli- Secondo la ragazza, i due extracomunitari l'avrebbero pri- insultata poi aggredita. «Avevano bottiglia piena di acido, volevano scagliarmelo addosso ma io riuscita ad afferrarla, così s'è aperta il liquido ha colpito tutti. Anch'io sono rimasta ustionata alle gambe». I marocchini affermano il contrario: «Lei aveva la bottiglia e ci ha aggredito». I due sono stati trasferiti al Cto. Hanno riportato lesioni a volto e braccia. La prognosi è di giorni. Daniela P. afferma di non conoscere le ragioni dell'«aggressione». Per fortuna, l'acido contenuto nella bottiglia era fortemente diluito.

L'AVEVA AMMANETTATA

Prostituta un carabiniere «Voleva rapinarmi»

E' un carabiniere ausiliario di Rivoli una bravata ai danni di una prostituta moldava. Il giovane, che ha anni ed è in servizio stazione della provincia di Verbania, è stato sospeso dall'Arma ora è accusato di tentata rapina e sequestro di persona. Secondo l'accusa, circa fa il militare avrebbe fatto salire in auto la ragazza ria e dopo averla ammanettata le avrebbe chiesto dei soldi. La prostituta giorni scorsi ha confermato l'episodio nel di un incidente probatorio, disposto dal pm Andrea Padalino.

L'avvocato Maurizio Pettiti difende il carabiniere leva: «Le accuse sono assolutamente esagerate. Il mio cliente voleva fare il furbo e sperava di ottenere una prestazione sessuale gratis, ma non ha ammanettato la ragazza tanto meno ha cercato di rapinarla. Insomma, stata solo ragazzata».

IN BREVE

■ **SPARATORIA, UN FERITO.** Misterioso episodio l'altra notte a Madonna di Campagna. Angelo Martucci, s'è presentato alle 23 dell'altra notte Maria Vittoria mano trapassata un proiettile di pistola; poco dopo, nello ospedale, era ricoverato, per una profonda coltellata al torace, Vincenzo Di Bari, 23 anni. Tutti e due hanno dichiarato di essere persone sconosciute». La mobile sta indagando per risalire ad eventuali collegamenti tra i due fatti di sangue.

■ Banchetti per raccolta delle firme allestiti in Roma-Piazza Castello (10-19); via Garibaldi-via Bellezia (10-13 e 16,30-19,30); via S. Agostino alle 21,30 a mezzanotte; Parco Ruffini (20-24). Domani: piazza San Carlo (10 - 13); via Garibaldi (16,30 - 19,30); corso Belgio (10-18); piazza Benefica (14,30-16); Roma 8 10-19); Parco Ruffini (20-24). Sarà ancora possibile firmare i referendum nelle segreterie di tutti i Comuni oggi e lunedì; poi le firme saranno inviate al Comitato promotore tramite le Prefetture.

■ **NOICOM.** La Filcem-Cgil afferma che lavoratori della Noicom non devono essere lasciati soli». sindacato chiede impegno tangibile al Comune per garantire un pieno utilizzo dei lavoratori» e sostiene che posti di lavoro sono tuttora a rischio e, ancora una volta, esiste la fondata preoccupazione che attività di telecomunicazione lascino per sempre il territorio piemontese».

■ **PROTESTE** Cgil, Cisl e Scuola, «preoccupati per le che si acuendo in ogni istituzione scolastica come conseguenza delle pressioni ministeriali per l'attuazione della riforma», le associazioni professionali dei genitori martedì, ore 17, sala Marmi della Provincia, via Maria Vittoria 12.

■ **SCAMBIO PROVETTE.** Anche la seconda coppia coinvolta nello scambio di provette al centro Promea, nel corso di un'inseminazione artificiale, ha presentato querela Procura. I coniugi, di origine lucana, residenti in Svizzera, sono già stati interrogati dalla polizia giudiziaria del procuratore aggiun- Raffaele Guariniello e sono rivolti agli avvocati Ennio Galasso Daniela Rossi, che già assistono la prima coppia.

■ **RETTIFICA.** A corredo dell'articolo ieri, 47, dal titolo «In manette commercianti di computer» è stata pubblicata foto di repertorio che nulla ha che vedere la vicenda dell'articolo. Ci scusiamo con i lettori e i diretti interessati.

■ Una donna e il suo bimbo di anni sono rimasti feriti leggermente dai detriti di un muro di ne, crollato mattina in via Giusti. Un camion per il trasporto di cemento durante una manovra ha agganciato cancello provocando così il crollo del muro.

■ **PIOSSASCO,** Festa rionale in frazione Garola di Piossasco. Oggi 15, gara agonistica mountain bike, per 7 ai 12 anni e alle 20,30, competizione notturna, per tutte le età.

■ **TROFARELLO, NIDO.** Nido in dirittura d'arrivo, a Trofarello: le iscrizioni sono aperte, tariffa massima di 490 euro mensili.

proposta:

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
Alessandria 100.600
Asti 100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, [illegible] 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin [illegible]

LIGURIA
[illegible] 92.200 - 92.500
[illegible]
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio 94.000
[illegible] Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
Savona [illegible] - 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo [illegible] 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SCACCHI IN GALLERIA

Dopo il successo degli [illegible]i scorsi, «Scacchi in Galleria» ritorna per l'ottava volta: oggi è prevista [illegible] manifestazione lunga otto ore organizzata per divulgare questa disciplina. L'evento in programm[illegible] alla Galleria Subalpina, fra piazza Castello e piazza Carlo Alberto, dalle 12 alle 19 è un invito ai chi non conosce l'arte della scacchiera e vuole informarsi, ma anche a chi intende partecipare. Qualcosa a [illegible] fra [illegible] circolo all'aperto [illegible] una [illegible]. La manifestazione è organizzata dall'associazione Scacchistica [illegible] i suoi amici.

L'ARTE DA LUCIANA

L'ex casa [illegible] Luciana Littizzetto si trasforma in galleria d'arte [illegible] [illegible] [illegible] fino al [illegible] per l'esposizione delle opere di [illegible] giovani artisti italiani [illegible] hanno creato opere [illegible] hoc: installazioni, fotografie e interventi a parete saranno disseminati in ogni camera, ad iniziare dall'ingresso dove Armida Gandini ha preparato una foto-ritratto della padrona [illegible] casa [illegible]. Gli altri artisti: Federico Lanaro, Dario Neira, Bruno Muzzolini, Helga Franza, Andrea Caretti, Raffaella Spagna, Federico Solmi, Tatiana Festi, Carla [illegible]. Citofonare Luciana, via Cibrario 54.

la città della terza età

TEMPO LIBERO

Boccia, boccino compagnia

Una partita a bocce, consuetudine quotidiana per molti pensionati. A sinistra Ernesto Gavassa, presidente del Gruppo Bocciofilo Lungo il Po.

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

TRA [illegible] tiro e l'altro si trova il tempo per chiacchierare, commentare le bocciate, prendersi [illegible] giro. La questione [illegible] diversa però se in ballo c'è una competizione ufficiale, con coppe e medaglie in palio: allora la fronte si corruccia per la concentrazione, il braccio [illegible] teso nel lancio, le gambe cercano l'appoggio e lo slancio migliora, nel tentativo di avvicinare la propria boccia ad una più piccola chiamata pallino, ma anche allontanare da questo quelle dei propri avversari. [illegible] tiro al volo (o «bocciata»)? Un gioco da ragazzi. Di una certa età.

Siamo in viale Michelotti 102/a, [illegible] bocciofile più antiche della città, la [illegible] del Pilone, classe 192[illegible] (la prima in città fu La Chicca, nata nel 1873 in via Stampatori angolo via Garibaldi, [illegible] esiste più). Storiche [illegible] più recenti che [illegible] Torino ne vanta [illegible] e oltre, circa una decina per Circoscrizione. Il primato dei campi spetta ai quartieri San Paolo-Cit Turin e Santa Rita-Mirafiori Nord, quest'ultimo arriva addirittura [illegible] quota 21 (elenco completo sul sito www.comune.torino.it/sport_torino/bocce.htm)

E' stando seduti [illegible] tavolini - tra quartini di vino rosso e boccali [illegible] birra - che si decide la sfida, che si scelgono i nomi dei compagni di squadra con i quali condividere il pomeriggio. Uno, in particolare, [illegible] manca mai: è l'avvocato Guerino Casalegno, 89 anni, socio fondatore della Madonna del Pilone, non riesce più a giocare, ma continua [illegible] farsi accompagnare qui tutti i giorni, perché per lui questo posto è diventato quasi una [illegible] da casa. La data di nascita è pura formalità: anche ad ottant'anni si può partecipare a piccole gare fra amici, pretesto [illegible] [illegible] in compagnia, mangiare [illegible], confrontarsi e confidarsi sui piccoli problemi quotidiani. [illegible] poco per vivere meglio.

Come sostiene Ernesto Gavassa, presidente del Gruppo Bocciofilo lungo il Po. Dice che «le bocce non [illegible] semplicemente un passatempo, ma hanno un vero [illegible] proprio significato sociale. Di fronte alla solitudine, s[illegible] nelle grandi città, la bocciofile diventano [illegible] punto [illegible] riferimento. Proprio per questo abbiamo in progetto una [illegible] coperta, per per[illegible] agli anziani [illegible] giocare al chiuso, [illegible] prendere freddo, anche nella stagio[illegible] invernale». Poi, diciamolo, è uno sport economico: basta iscriversi ad una [illegible]tà o [illegible] [illegible] circolo dove [illegible] possono già trovare le attrezzature; p[illegible] chi vuole farlo [illegible] un livello non solo amatoriale, due bocce costano intorno ai 100 euro. Non solo: «In un convegno organizzato in occasione [illegible] festeggiamenti dei nostri ottant'anni - aggiunge Gavassa - tra gli ospiti c'era un cardiologo. Ci spiegò che la bocce sono perfette per chi è un po' più avanti con gli anni, uno sport che [illegible] porta ad affaticamento eccessivo».

Proprio pochi giorni fa la società Madonna del Pilone ha conquistato il secondo posto nella Finale di Coppa Italia (serie C). Uno dei suoi giocatori più [illegible], Marco Vignale, [illegible] ammette repliche: «Le bocce non [illegible] sinonimo di anziano. Anzi, le nuove tecniche ne fanno uno sport molto atletico. Non ci dispiacerebbe che i giovani intervenissero di più, potrebbero diventare nuovi campione, solo lo volessero». Tra i fuoriclasse di ieri, Gianfranco Bosco, [illegible] [illegible] cita «Dante Amerio, Silvio Riviera, Franco Benevene», mostrando le foto, ricordando partite [illegible] incontri. «Quante sfide indimenticabili negli anni passati», interviene sorridendo Italo Molardo, 67 anni, azzurro nel `72.

[illegible] Gavassa ha una miriade di idee per la sua bocciofila: oltre al bocciodromo coperto, le iniziative alla ricerca di giovani e famiglie («Tanto spazio verde va sfruttato»), [illegible] un coordinamento tra le società. «Stiamo promuovendo un incontro tra le realtà esistenti nella [illegible] Circoscrizione, la numero 7, per organizz[illegible] partite e amichevoli, così da [illegible] un gruppo di competizioni sportive, sen[illegible] eccavallarle». L'obiettivo finale: coinvolgere in un progetto comune tutte le società torinesi.

GLI INDIRIZZI

Tutti i campi, quartiere per quartiere

CIRCOSCRIZIONE 1: v. Rapallo 20.
CIRCOSCRIZIONE 2: v. Boston 33/a; v. Palatucci 22/a; corso Galileo Ferraris; v. Don Grazioli 41; v. Reni 213/20; v. Modigliani 21; c. Monte Lungo; v. Negri 26/a; v. Castelgomberto 11/; corso IV Novembre; v. Del Prete; corso Correnti 20/8; v. [illegible] 3/A; v.Ragusa 27; v. Guido Reni 114; parco Rignon; v. Nitti 8/a; v. [illegible] Marino ang. [illegible] Buenos Aires; corso IV Novembre.
CIRCOSCRIZIONE 3: corso Vittorio E. ang. v. Boggio; v. Malta 39; v. Frejus 36; v. Ozieri 13/a; corso Brunelleschi ang. [illegible]. Ortigara; v. Bardonecchia 18; v. Bevilacqua; v. Marsigli 24; v. Spalato ang. Braccini; v. Arvier 14; v. Spanzotti 11; v. Bena 10/4; v. San Paolo 160; Parco Ruffini; v. Delleani 26; v. Trecate 46; v. Frejus 86.
CIRCOSCRIZIONE 4: v. Salbertrand 51; p.Risorgimento; c. Appio Claudio 106 e 176; parco Tesoriera; c. Telesio 123; c. R.Margherita 371; v. Perroncito; v. Carrera 176.
CIRCOSCRIZIONE 5: v. Assisi; str. Antica di Venaria 20/a; v. Campiglia 40; v. Sospello; str. delle Ghiacciaie 54; str. Lanzo 144 e 186; str. Bramafame 41; v. Giachino 1; [illegible]. Scialoja 8/a; c. Lombardia 98; c. Toscana 160; v. Sospello 203.
CIRCOSCRIZIONE 6: v. degli Ulivi 11; v. Anglesio 23; v .Cavagnolo 12/19;v. Cigna 211; via Poggio 16; v. Cherubini 80; corso Taranto 90; strada San Mauro 4; v. Rossetti 8/a; v. Botticelli 217; v.Gottardo 10; c. Mamiani 5; v. Taranto 222.
CIRCOSCRIZIONE 7: v. Buscalioni 21/bis; largo Dora Colletta 53; v. Brianza 21; v. Carmagnola 23; largo Dora Agrigento 16; strada Fortino 20; corso Casale 107; strada Meisino 91;strada Mongreno 343; largo Dora Savona [illegible] largo Dora Colletta 39/a.
CIRCOSCRIZIONE 8: v. Giuria 56; v. Moncalieri 18 e 74;v. Sabaudia 4; v. Sicilia 23; Parco [illegible] 21/a.
CIRCOSCRIZIONE 9: v. Biglieri 29; v. Montevideo 41; v. Guala 91/e; v. Ventimiglia 61/a; v. Passo Buole; v. Voli.
CIRCOSCRIZIONE 10: strada delle Cacce 38/26; v. Plava 66; v. Fleming; v. Artom 4; v. Monteponi 14; strada Castello di Mirafiori; giardini v. Panetti; v. Coggiola.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

ARTE L'ho dipinto con...

Asta delle opere di «L'ho dipinto con», manifestazione ed esposizione [illegible] lavori realizzati da artisti portatori [illegible] handicap. Organizzano Unitre, Provincia e Comune.
■ Palazzo Barolo, via Delle Orfane 7, dalle ore 17

INCONTRO [illegible] medicinali

Incontro sul [illegible] «Dalla pianta medicinale al principio attivo» a cura di Pierangelo Lomagno. Or[illegible] Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Martedì, Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore [illegible]

E... state Unitre

Rosanna Maggio Serra tiene un incontro sul tema «Carnevali torinesi dell'800». Ingresso libero.
■ Mercoledì, Unitre, [illegible] Francia 27, ore [illegible]

[illegible] Torre Bormida

Il Tempo di Alice, in collabora[illegible] con Pagine [illegible] Assaggiare, organizza per mercoledì 29 settembre una gita a «Torre Bormida: alla scoperta delle nostre [illegible] contadine». In programma passeggiata ad Alba, visita alle coltivazioni e alle strutture agricole [illegible] pranzo all'aperto di specialità piemontese. Al pome[illegible] musica, canti e balli sull'aia. Ritrovo [illegible] [illegible] in piazza Castello angolo via Accademie [illegible] Scienze. Prenotazioni entro il 22 settembre.
■ Il Tempo di Alice, via Verdi 7, tel. 011/88.45.71

Con la Circoscrizione 8

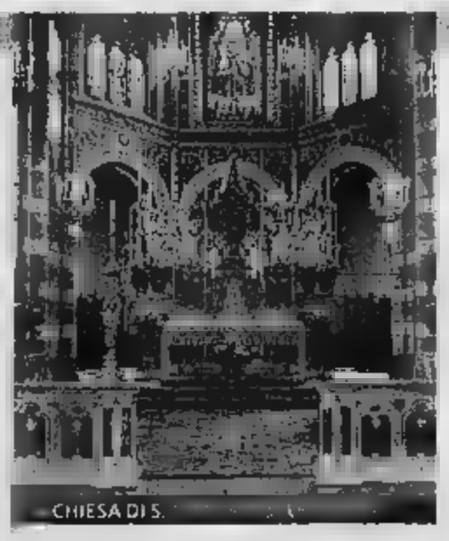
Sono [illegible] disponibili (anche per i non residenti) posti per il viaggio organizzato dalla Circoscrizione 8 con l'associazione Terzo Millennio. [illegible] 7 [illegible] [illegible] ottobre «Dai mosaici alla ceramica»: visita a Faenza, Ravenna, Cesena, Brisighella, Imola e Dozza. Costa 160 euro. La quota comprende: viaggio in autobus, 3 mezze pensioni (bevande incluse) in hotel 3 stelle, accompagnatore turistico da Torino, visite guidate e ingressi, assicurazione.
■ Info.: tel. 011/521.77.39

Campi di sterminio

Dal 24 [illegible] 26 settembre viaggio culturale [illegible] Austria [illegible] visite [illegible] campi di sterminio di Mauthausen, Gusen e Hartheim e alle città di Salisburgo e Innsbruck. Quota di partecipazione: [illegible] euro. Comprende viaggio [illegible] autopullman, sistemazione in camera doppia/tripla, pranzi e cene, [illegible] [illegible].: tel. 011/443.55.37-33.
■ Ufficio Cultura Circoscrizione V, via Stradella 192

Insieme in gita

La Circoscrizione Centro Crocetta propone un [illegible] a Cremona in programma domenica 26 settembre. Costa 8 euro. Iscrizioni dal lunedì al giovedì antecedente la data di partenza sino ad esaurimento posti, dalle ore 8,30 alle ore 12,30. I primi 2 giorni di iscrizioni sono riservati ai cittadini [illegible] 60 residenti in Circoscrizione. I residenti in altre Circo[illegible] potranno partecipare solo [illegible] caso di posti vacanti. [illegible].: tel. 011/443.51.26-142.
■ Circoscrizione 1, Sportello Informativo, via Arsenale 33



[illegible]ma federalista

Convegno «Le città metropolitane nella riforma federalista dello Stato». Organizza Anci. Interviene Antonio Saitta, presidente della Provincia.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 10,30

Iconografia [illegible] potere

Tavola rotonda su «Iconoclastia e iconografia del potere». Nell'ambito della performance «Lenin [illegible] tour» di Rudolf Herz. Info: Goethe Institut, tel. 011/54.38.30.
■ [illegible] della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, [illegible] Diritti e della Libertà, [illegible] Valdocco 4, ore 16

Pittura del paesaggio

Concorso «La Mandria», estemporanea di pittura del paesaggio aperto a [illegible] I concorrenti dovranno interpretare attraverso la pittura i punti più suggestivi del parco. Iscrizioni direttamente al parco o tel. 011/459.32.08. Anche domenica.
■ Parco della Mandria, ingresso Ponte Verde, dalle [illegible] alle 19

Peperoncino

L'Orto Botanico [illegible] aperto con una mini esposizione-marcato di piante aromatiche e ornamentali: si prosegue la serie sul peperoncino con alcune varietà provenienti dall'Oriente. Visite guidate a cadenza oraria. Info: Biosphere 339/144.49.92. Anche domani.
■ Orto Botanico, viale Mattioli 25, dalle 15 alle [illegible]

Apertura

Incontro d'apertura [illegible] festa dell'Udc «Giornate in amicizia». Saluti di Enzo Ghigo, Antonio Saitta, Sergio Chiamparino [illegible] Gior[illegible] Zimbaro, segretario [illegible] Torino. Segue, ore 18, incontro sul tema «Sviluppo sostenibile. Quali prospettive?». Partecipa, tra gli altri, Luca Volontè, capogruppo Udc Camera dei Deputati.
■ Parco del Valentino, viale Ceppi 6, [illegible] 17 e 18

[illegible] Carcere e lavoro

Piero Buffa, don Andrea Gallo, Luigi Manco[illegible] Salvatore Rao parlano [illegible] «Carcere e lavoro». Coordina Mario Contu.
■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore 18

[illegible]

Alessandro Curzi, Antonio [illegible] Bella, Enrico Mentana [illegible] Roberto Zaccaria [illegible] sul [illegible] «Rai: per un nuovo servizio pubblico». Coordina l'incontro Giorgio Viglino.
■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

Concerto

Spetta [illegible] musica degli Yo-Yo Mundi [illegible] Acqui chiudere il penultimo giorno della festa di Liberazione.
■ Parco Ruffini, palco centrale, ore 22

[illegible] Ingeborg Bachmann

Prosegue nella [illegible] Periodici della Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università la mostra «Scrivere contro la guerra - Ingeborg Bachmann (1926-1973)». Dedicata alla poetessa e scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann, [illegible] inserisce nelle manifestazioni [illegible] Settembre [illegible] e resterà aperta fino al [illegible] ottobre.
■ Via Giulia di Barolo 5. Orario: martedì e giovedì h. 9-18 e lunedì mercoledì e venerdì h.14-18

Luterani

[illegible] console onorario tedesco Uta Ponte e il decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia Jurgen Astfalk presiedono alla cerimonia di insediamento del pastore Gotz Boshamer.
■ Ore [illegible] [illegible] di S. Antonio, via [illegible]. Antonio da Padova 7

Alzheimer

In occasione [illegible] Giornata Mondiale dell'Alzheimer, l'Associazione Alzheimer Piemonte sarà presente [illegible] via Garibaldi, angolo piazza Castello, [illegible] [illegible] gazebo informativo e per raccolta fondi (vendita della «penna luminosa»). Saranno distribuite caramelle [illegible] della ditta Leone.
■ Via Garibaldi, [illegible] 9 – 20.

[illegible] popolari e solidarietà

Concerto di canti Popolari con i cori Pulchereda [illegible] della Dora, Città di Chivasso e Monte Scoglio [illegible] Forno Canavese. L'incasso sarà devoluto a favore del Gruppo Abele.
■ Museo Scienze Naturali, via Giolitti 36, Ore 21

Laboratorio teatrale

Iscrizioni [illegible] Laboratorio Teatrale Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Tema [illegible] studio «David Copperfield» di Dickens.
■ Info e iscrizioni 011 436.87.30.

[illegible] [illegible] buddhista tibetana

Chiude domani, [illegible] due aperture straordinarie, la [illegible] sul Tibet - una delle più complete finora presentate in Italia e la mostra della fotografe inglese Sheila Rock dedicata al Sera Monastery.
■ F. Bricherasio, via Lagrange 20, 10,30 - 22,30

[illegible]

Prosegue fino [illegible] [illegible] ottobre la mostra di Giorgio Vaccarino di 25 dipinti formanti un'unica opera, un mosaico formato da immagini ritoccate, prese da notiziari e quotidiani, riguardanti principalmente il disastro aereo dell'11 settembre e [illegible] conseguenze che da questo fatto [illegible] scaturite. "Muhammad" è [illegible] dipinto [illegible] continua trasformazione.
■ Artenero, via Piol 9, Rivoli; giovedì, venerdì, sabato dalle ore 15:30 alle ore 19:30

Daniela Giorcelli

Prosegue fino [illegible] 28 settembre la personale di dipinti astratti di Daniela Giorcelli.
■ Circolo della Stampa Sporting, corso Agnelli 45.

[illegible] [illegible]

Unica data torinese dello spettacolo-evento «Rwanda [illegible] della compagna belga Groupov per ricordare lo sterminio rwandese del 1994 e [illegible] il paese africano. Prezzo 20 euro. L'incasso sarà devoluto all'associazio[illegible] onlus NutriPa. Durata dello spettacolo sei [illegible]. In francese [illegible] traduzione simultanea italiana in cuffia. Info: 011/517.62.46.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 18

[illegible] Caccia

Marcia contro la caccia organizzata dalla Lav [illegible] altre associazione per la tutela [illegible]gli animali contro la proposta di legge regionale di ampliamento della caccia. Secondo la Lav è una proposta che non tiene conto del fatto [illegible] la caccia è un'attività di carattere ludico, che il numero [illegible] cacciatori [illegible] in diminuzione che la fauna selvatica è un bene delle collettività [illegible] alcune sue specie sono in via d'estinzione.
■ Ore 15 piazza Arbarello.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la pre-[illegible]

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, [illegible] 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.869). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 [illegible].7456) Visita alle tombe [illegible] - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica. ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45

■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom 10-19 [illegible] chiuso. Mostra: «Le ceramiche». Fino al 3/10

■ **[illegible] DI** [illegible] (p. Baden [illegible] tel 011 641.3013). Or.: gio., [illegible] e dom 9-18.

■ **[illegible]** (corso Casale 13 - Parco [illegible] ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: [illegible] mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22. lunedì chiuso Fino al 7 novembre.

■ **[illegible] ACCORSI - [illegible] ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar., a dom. [illegible] Gio 10-23. Lun. chiuso Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane [illegible], [illegible] 011 198.31600) Or.: tutti i giorni [illegible] mar. [illegible] dom 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso

■ **[illegible] SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra [illegible] genovesi in Piemonte. Scuole italiane [illegible] al Cinquecento». [illegible] al 10/10. Or.: [illegible] ven sab e dom 8,30-14, [illegible] gio 14-18,30. Lun chiuso.

■ [illegible] (via Magenta 31, tel 011 442.9518). Mostra «Medardo Rosso». [illegible] al [illegible]. [illegible]: da martedì a domenica 9-19. [illegible] 9-23. Lunedì chiuso.

■ [illegible] (v. Accademia Albertina, 17). Mostra «La vetrina del museo. I reperti raccontano delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12 Or.: scuole da lun. [illegible] 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14 Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707

■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - [illegible]** (p. Metalda di Savoia, tel. 011 956.5222) [illegible]. da mar. a gio. 10-17; da [illegible] a dom. 10-21. Lun chiuso

■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible] via [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18 [illegible] chiuso. Ingresso libero.

■ **[illegible] [illegible] GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30

■ **[illegible] [illegible]** (via Andorno 1 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente «Gli arnesi della memoria» Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) [illegible]: «6 personaggi famosi in [illegible] di casa». Fino al 10 ombre [illegible], tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-23; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] [illegible] TA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [illegible], tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440[illegible]. Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18 Lun. [illegible]uso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). [illegible]: tutti i giorni 9-20; [illegible] 9-23; lun. chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMEN[illegible]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **[illegible] NAZIONALE MONTAGNA** (via [illegible] 48 - [illegible] Cappuccini, [illegible] 011 660.4104) Sale permanenti chiuse per restauro Mostra [illegible] millenovecentocinquantaquattro. Una [illegible] italiana». [illegible] al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **[illegible] PI[illegible] MICCA** (via Gulcciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheleninluce» [illegible] de Maistre - La natura incisa». Fino [illegible] 31/10 [illegible] i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO [illegible] NATURALE DON [illegible] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **[illegible] DI [illegible]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ **[illegible] [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]» lun. [illegible], 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **[illegible] [illegible]** (via Lagrange 20, tel 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rocco. Fino al [illegible]. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì [illegible], lunedì chiuso. Dal [illegible] ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese»

■ **[illegible] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or [illegible] a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

[illegible] [illegible] (p. Castello, [illegible] 011 436.1455). Mostra «Sonnum Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama» Orario [illegible] martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito

■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, [illegible] 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al [illegible]. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 8-13; 15-19. Lun. chiuso

■ **PROMOTRICE [illegible] [illegible] ARTI** (Via Balsamo [illegible] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SON[illegible] [illegible] - MONUMENTO AI CADUTI [illegible] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

CINECITTÀ

FORNO[illegible]TE. «Punk vuol dire tutto, vuol dire non avere paura, vuol dire avere il diritto di esistere, di muoversi senza limitazione» è una [illegible] frasi con cui si presentano le Porno Riviste, i paladini del punk anarchico in concerto stasera all'Hiroshima Mon Amour: la band propone sul palco di via Bossoli 83 le canzoni del nuovo album «Tensione 16». S'inizia alle 22, l'ingresso è libero.

LIBERAZIONE. Musica dal vivo questa sera alla Festa di Liberazione: suonano, dalle 22, gli Yo Yo Mundi.

S[illegible]O. Ritornano in pista i Fratelli Sberlicchio: la band suona il suo rock anni Ottanta dalle 22 al centro sociale Gabrio, via Revello 3.

IN CITTÀ. Sabato sera all'insegna del blues al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13/h: protagonista, dalle 22, la Travelin' Band.
Musica rock stasera al «Didgeridoo» (via Massari 240/38): suonano, dalle 22, i Radio Star.
Rock anche al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15) con i Fuori Zona.
Le canzoni rese indimenticabili da Elvis Presley caratterizzano il repertorio dei Contromano, band in concerto stasera al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c, ore 22).

FUORI TORINO. I successi di Vasco Rossi vengono proposti dagli Asilo Republic questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, [illegible] 22)
E' dedicata agli Eagles la serata musicale a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31): i loro successi dalle 22 con i Bandit.
Appuntamento con il rock demenziale delle Trombe di Falloppio stasera alle 22 alla Polisportiva Gravarese.
E' all'insegna della musica beat di Mr. Tokyo & The Beat Goes On il sabato alla Bierfest di Susa.

PASSAGGIO [illegible] TESTIMONE ALLA FONDAZIONE BURZIO

«In un volume gli scritti di Giorgio Calcagno»

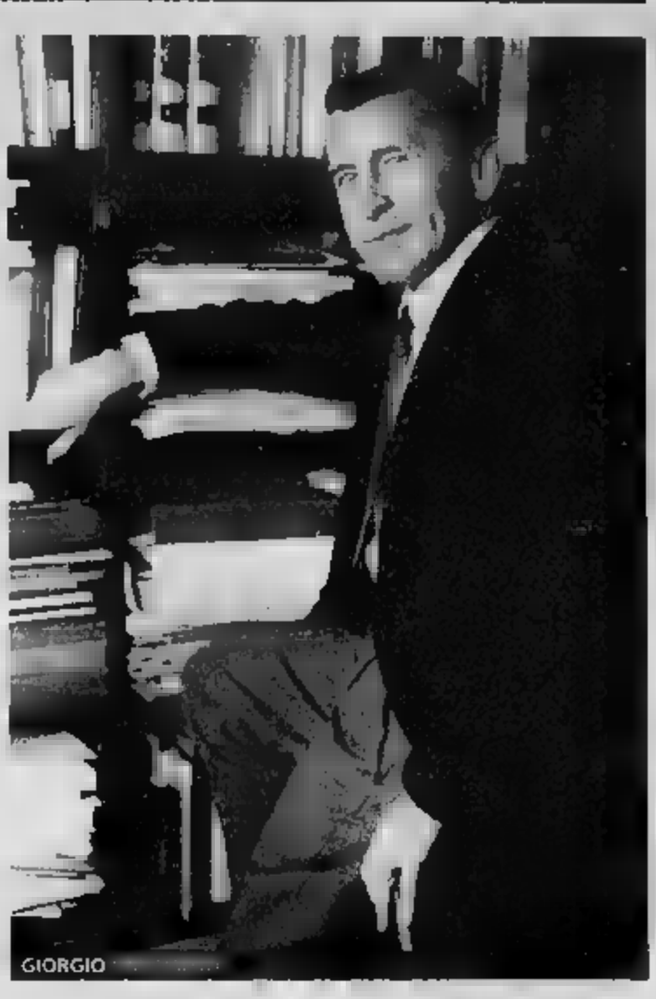
FRANCESCA PACI

E' passato poco meno di [illegible] mese dalla scomparsa del giornalista de *La Stampa* Giorgio Calcagno, morto per un'emorragia cerebrale [illegible] Cupra, sulla costiera marchigiana, il [illegible] [illegible] scorso, mentre era alle prese con un articolo sul Purgatorio dantesco. La Fondazione Filippo Burzio, di cui lo scrittore e cronista piemontese era membro storico, lo ricorda passando la staffetta di quell'impegno al collega Alberto Sinigaglia, che [illegible] al [illegible] posto nel comitato direttivo. E' stato il presidente Valerio Zanone a proporre [illegible] nuova candidatura, accolta ieri con favore dai soci riuniti in consiglio. Una scelta nel segno della continuità, per proseguire [illegible] percorso intellettuale tracciato da Giorgio Calcagno [illegible]on cuore tenace da ciclista, la passione di un'intera vita insieme alla scrittura.

La Fondazione intitolata allo studioso torinese (www.fondazioneburzio.it) si propone [illegible] favorire le analisi sull'opera e la figura di Filippo Burzio e approfondire la ricerca sui temi dei suoi studi. Il Piemonte, per esempio. Burzio, che Norberto Bobbio definiva «Piemontese [illegible] cuore, stavo per dire di visceri, [illegible] pure di testa, cosmopolita» (N. Bobbio, *Trent'anni di storia della cultura* [illegible] *Torino*, 1977, p. 52), dedicò saggi approfonditi alla storia della [illegible] regione per dimostrare il valore [illegible] una terra che ha dato i natali a Amedeo VIII il Pacifico, Giuseppe Luigi Lagrangia (Joseph Louis Lagrange), Cesare Balbo, Quintino Sella, Galileo Ferraris, Giovanni Giolitti, scienziati, tecnici e politici, protagonisti importantissimi della tradizione nazionale. Una dedizione e [illegible] conoscenza profonda [illegible] da Giorgio Calcagno che nel suo libro del 1993 *Filippo Burzio e il Piemonte* [illegible] parla così: «Per Burzio il Piemonte è [illegible] luogo del mondo: non la piccola patria, [illegible] suoi angusti confini, [illegible] il punto dove si possono misurare le sorti dell'uomo. Uno spazio abbastanza delimitato per essere leggibile dalla intelligenza [illegible] ragione, e insieme aperto al richiamo [illegible] quei monti lassù, che suggeriscono una dimensione altra, superiore; attingibile solo dalla intelligenza dello spirito».

La [illegible] [illegible] le parole, la cultura [illegible] il giornalismo. Il prossimo progetto della Fondazione Burzio punta alla la [illegible] [illegible] due mondi che nel caso del capostipite come in quello del giornalista de *La Stampa* appena scomparso hanno convissuto dall'inizio. Il presidente Zanone [illegible] pianifica [illegible] raccogliere [illegible] [illegible] volume testi inediti di Giorgio Calcagno o [illegible] selezione di articoli pubblicati sul quotidiano torinese. La storia in divenire di una città e della montagne che l'incorniciano attraverso gli occhi attenti [illegible] suo cronista più innamorato.

«Sono lusingato». Alberto Sinigaglia raccoglie in Fondazione il testimone di Calcagno, cui aveva reso omaggio all'indomani [illegible] morte, «... Per fare un giornale non bastano gli inviati [illegible] i cronisti che lo scrivono, occorrono i redattori [illegible] lo impaginano. Calcagno sapeva coprire bene entrambi i ruoli e spesso, prodigiosamente, nella stessa giornata...». Il mestiere e la passione. [illegible] b[illegible] che i soci [illegible] Burzio coltivano [illegible] professionisti di domani, assegnando borse di studio ai laureati presso la Fondazione. Le ultime tre (una delle quali intitolata all'avvocato Vittorio Chiusano) [illegible] [illegible] bandite il 14 luglio scorso, con Giorgio Calcagno [illegible] saldamente in commissione. I ragazzi interessati hanno tempo fi[illegible] al 31 ottobre per presentare le candidature (le domande vanno indirizzate [illegible] Fondazione F. Burzio, c/o La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino). Una chance [illegible] al tempo stesso la responsabilità di continuare la lunga tradizione [illegible] intellettuale piemontese.


GIORGIO

MUSCOLI E CAREZZE

La salute è nel piatto quotidiano

Di cibo la [illegible] società si sta ammalando: per abbondanza [illegible] per ignoranza. Non c'è da stupirsi quindi se Itado, un centro che per 20 anni si è occupato di benessere ispirandosi anche a pratiche nate in Oriente come Shiatsu, Yoga, Tai Chi Chuan, Qigong, propone una serie di incontri (gratuiti) sull'alimentazione.

Per saperne di più c'è l'invito alla festa di compleanno che si svolge lunedì alle 21 nella sede di via Goito 12. «Fin dall'inizio - dice Germana Fruttarolo -. Il nostro scopo è stato di diffondere metodi utili per migliorare la qualità della vita, di essere meno condizionati [illegible] [illegible] società che propone troppe cose inutili e malsane».

E dopo aver insegnato e praticato per anni discipline non semplicissime, si procede sulla strada del vive[illegible] quotidiano con [illegible] convinzione che le vere rivoluzioni non si [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] con [illegible] cambiamento del modo di vivere». Le conferenze si iniziano il 27 con Carlo Guglielmo che parla di come giorno per giorno, attraverso l'alimentazione, [illegible]amo le basi del nostro benessere futuro. [illegible] procede quindi sull'alimentazionee i malesseri invernali con Marco [illegible] e Martin Halsey. Alle conferenze [illegible] abbinano i [illegible] di cucina naturale e del «vivere sano».

Fra le altre attività Itado propone anche la «cranio-sacrale» un trattamento che serve a ridurre lo stress dal sistema nervoso, sottoposto sempre più spesso a bruschi e rapidi mutamenti con conseguenze su tutto l'organismo. Non [illegible] una pratica manipolatoria, ma una serie di contatti leggeri che aprono un dialogo fra chi fa e chi subisce il trattamento: sembra che sia utile a scatenare i meccanismi di autoguarigione di cui spesso ign[illegible] l'esistenza. Per informazioni tel. 011 [illegible]2.

IL BUGIARDINO. città in pillole

Il collage del Medioevo

Migliaia di scolaresche visitano [redacted] copia di altri castelli: perché il Borgo sembra Disneyland ma anche per evitare la sindrome di Stendhal

GIUSEPPE CULICCHIA

COMPOSIZIONE. Il Borgo Medievale al Parco del Valentino [redacted] composto da un collage di ma[redacted] medievali piemontesi e valdostani, architettato dall'architetto portoghese Alfredo d'Andrade in occasione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884.

Dentro borgo si arriva previo passaggio del ponte levatoio, proprio come nei film che col medioevo hanno a che fare, [redacted] «Giovanna d'Arco» di Besson al «Mestiere delle Armi» di Olmi. Varcato l'ingresso, ci si trova davanti alla fontana, [redacted] qualcuno scambia per quella di Trevi a Roma buttandovi dentro una moneta nella speranza che porti fortuna.

Di fianco alla fontana c'è [redacted] forno, [redacted] lì vicino svetta l'Albergo [redacted] Pellegrini. Gli edifici che seguono sono la copia fedele degli originali presenti in [redacted] di comuni della regione, da Avigliana a Pinerolo passando per Bussoleno, Chieri, Frossasco, Calgrà, Mondovì, Ozegna, Alba, Borgofranco, Terzuolo e Ciriè.

E qua e là sotto la strada porticata ecco il maniscalco e [redacted]io, e la fabbrica della carta. Il castello, fin dall'entrata, ricor[redacted] quello assai famoso di Fenis. E al [redacted] interno ecco la [redacted] e sala da pranzo, [redacted] camera nuzia[redacted] e la sala baronale.

Con in più, nei periodi delle gite scolastiche, i pargoli [redacted] genere schiamazzanti [redacted] accompagnati dalle l[redacted] insegnanti.

CATEGORIA. [redacted] Borgo Medievale [redacted] Parco del Valentino appartiene di diritto alla categoria «borghi medievali», [redacted] però anche a quella «Disneyland»: con la differenza che mentre Disneyland [redacted] Disneyland perché [redacted] rifà a [redacted] mondo di fantasia, [redacted] Borgo Medievale non è tale perché non ne esistono di veri nella realtà, e dunque si fatica a comprendere, in quest'epoca di viaggi in torpedone fino anche a Londra, perché mai [redacted] classe in gita debba vedere appunto il Borgo Medievale che riproduce [redacted] parte Fenis [redacted] in parte Verrés e non i veri castelli di Fenis e Verrès.

[redacted]a Torino è per tradizione una città pragmatica, dunque tutto si spiega.

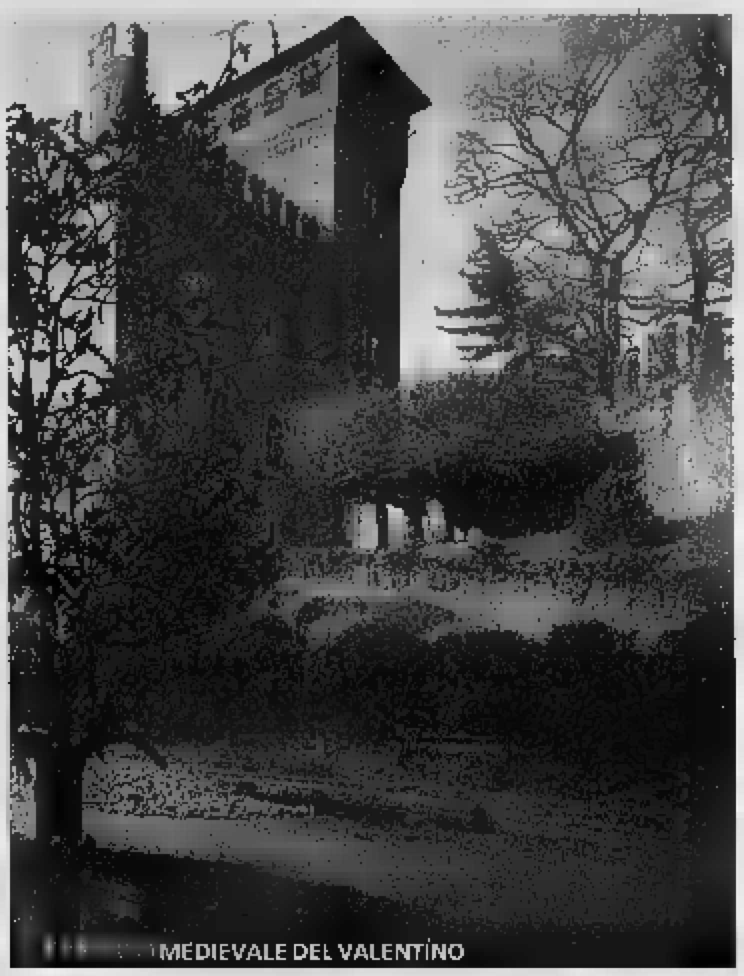
INDICAZIONI. Il Borgo Medievale al Parco del Valentino è indicato se volete farvi un'idea dell'architettura medievale attraverso un riassunto per [redacted] mi capi, ovverosia [redacted] «Bignami» non tascabile [redacted] tridimensionale.

CONTROINDICAZIONI. Il Borgo Medievale al Parco del Valentino è controindicato se siete di quelli che alle copie preferite gli originali. [redacted] di portarcelo voi, il vostro pa[redacted]olo in [redacted] scolare, a Fenis o a Verrès.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. [redacted] qual modo, il Borgo Medievale al Parco del Valentino è come una di quelle borse Luis Vuitton comprate in spiaggia, nel senso [redacted] sembra un borgo medievale ma in effetti non lo è, dato che è stato costruito nel 1884. In ogni caso, una volta constatato che di falso si tratta, che non [redacted] salti in mente [redacted] chiamare la Finanza: finirete [redacted]a Neuro. Vero è d'altronde che le borse Luis Vuitton comprate in spiaggia pubblicizzano quelle originali, cosa che risca[redacted]a il Borgo Medi[redacted] in questione perché magari instilla in qualche giovane visitatore [redacted] passione [redacted] il Medioevo che lo porterà a compiere medievali studi.

POSOLOGIA [redacted] MODALITA' D'USO. Il Borgo Medievale al Parco del Valentino, in quanto strumento di «edutainment», si può visitare a qualsiasi ora, purché negli orari di visita. Alcuni [redacted] adoperano come scenario per feste e concorsi Harry Potter, il che dopotutto è quanto mai appropriato.

EFFETTI INDESIDERATI. Non risulta che ad alcun visitatore del Borgo [redacted] al Parco del Valentino sia [redacted] stata diagnosticata una forma anche lieve della «Sindrome di Stendhal».



[redacted] MEDIEVALE DEL VALENTINO

SETTEMBRE MUSICA

I canti operai e le marionette del Kerala

La vecchia Torino operaia accompagnò i disagi e le fatiche del lavoro a momenti di svago a suo modo colto, che non dimenticava l'aggancio alla realtà politica e sociale. Così tra il 1890 e [redacted] 1926 furono in attività circa [redacted] associazioni di lavoratori, molte delle quali dotate di un [redacted] Uno dei gruppi vocali più significativi fu [redacted] Borgo Vittoria e proprio dall'esplorazione di documenti d'epoca Sergio Jona e Emilio Liberovici riesumarono significativo materiale.

E oggi alle [redacted] 17, nel Salone Fratel Teodoreto della Casa di Carità Arti e Mestieri (via Orvieto 38), il Coro Bajolese fondato 40 [redacted]i fa [redacted] tuttora diretto da Amerigo Vigliermo offre un saggio di quel patrimonio per Settembre Musica. E' la cosiddetta [redacted] operaia», [redacted] realtà ampliata a repertori eterogenei: dall'operetta all'opera alla canzone napoletana.

Il «capitolo indiano» del Festival propone oggi [redacted]ri appuntamenti. Al Gobetti alle 16 e alle 18 le Marionette del Kerala, poi alle 21 il Teatro Sanscrito del Sakuntala. Sempre alle 21 ma al Piccolo Regio concerto di grandi oboi e della giovane musicista cieca Kumari Vaikom Vijayalakshmi, solista di raga. Alle 23,30 al Carignano (non più allo Chapiteau Ponte Mosca) i Rituali danzati del Malabar. [l. o.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

I 22 licenziamenti che sto per fare

Dopo tantissimi anni [redacted] lavoro [redacted] questi giorni [redacted] che mio marito (con due [redacted] diverse) abbiamo dovuto prendere la decisione più sofferta della nostra vita. Consegnare 22 lettere di licenziamento con effetto definitivo tra [redacted] 30/09 e il 31/12. Sinceramente abbiamo cercato di tirare quanto più possibile ma se non ci fermiamo adesso la nostra fine sarà il fallimento e sinceramente non ce la sentiamo. La parte migliore della nostra vita finisce così. Alcuni dei dipendenti hanno lavorato nelle nostre attività per 40 [redacted]ni, prima con i nonni, poi con i genitori [redacted] ora con noi. Ci hanno visto crescere, hanno costituito la nostra famiglia e se [redacted] Torino abbiamo fatto cose molto belle [redacted] siamo conosciuti per i nostri lavori lo dobbiamo a loro. Fidanzamenti, matrimoni, figli che a loro volta si sono sposati e hanno già dei figli hanno fatto parte della nostra quotidianità. La laurea di Federica, la separazione di Filippo, le gare a scopone nelle pause pranzo, i tornei di calcetto e le dispute a tennis. Le [redacted] per consegnare i lavori in tempo nelle belle case che abbiamo fatto, le ore tarde nei periodi natalizi o di festa per [redacted] ordinazioni dei piatti da mettere in tavola per i cenoni, i pranzi, i veglioni o semplicemente [redacted] battesimo, [redacted] matrimonio [redacted] perché [redacted] il rinfresco per il funerale! Le braciolate la domenica [redacted] nostra o le sciate invernali, [redacted] cazziate quando ragazzina nelle va[redacted]e estive mi mettevano in laboratorio ad imparare il mestiere, che per me [redacted] riduceva [redacted] lavare dei pentoloni che parevano piscine e per [redacted] marito ad affilare le lame e le frese. Il nostro matrimonio dove c'erano solo 10 parenti tra tutti e due e [redacted] invitati tra collaboratori amici clienti e fornitori. Ai nostri figli hanno insegnato tante cose e soprattutto cosa vuol dire essere [redacted] famiglia e non padrone e dipendente. Adesso è tutto finito e [redacted] loro parole sono state «veniamo a lavorare e ci pagate quando potete così si può superare la crisi». No, lo Stato non [redacted] permette, e [redacted] diminuzioni [redacted] stipendio [redacted] sono logiche già così fate fatica ad arrivare al fine mese! La nostra concorrenza sono le cooperative [redacted] e i grandi supermercati. Che tristezza Stefania tanto lavorare per sentirmi dire da chi ci governa che in quanto commerciante sono un ladro e come imprenditore un delinquente, che la crisi è un'invenzione e che in Italia le cose [redacted] vanno poi così male e che l'euro non ha fatto danno. Un abbraccio forte forte.

Rebecca

[redacted] di produzione

D.G., in ansia per timore [redacted] licenziamento, [redacted] «spero ancora in [redacted] mondo di persone, non di unità di produzione». Ognuno spera in quel che vuole, l'importante è che non pretenda [redacted] farlo con [redacted] stipendio pagato dalle unità di produzione, cioè [redacted] chi lavora in quel mondo che lui tanto disprezza. Parla di «sapere accumulato» (con una laurea? sapere accumulato?) «e con esso comprensione, tolleranza, apertura». Il modo migliore per comprendere ed ess[redacted] compresi [redacted] fare un lavoro utile e riconosciuto dagli altri, per il quale gli altri siano volontariamente disposti a pagare, cioè a dare qualche [redacted] per ricevere in cambio qualche cos'altro. Rimpiange di avere sprecato tempo [redacted] studiare mentre «meglio [redacted] fatto ad imparare da mia nonna il talento nobile di impastare il pane». Guardi che è sempre in tempo! Però stia attento, perché chi fa il panettiere, lavora di notte, sessanta ore la settimana, deve sapere il suo mestiere, che è anche molto faticoso, la remunerazione non è [redacted] aleatoria, e non resta molto tempo per «Un libro, il divano, guardare l'autunno dalla finestra, qualche parola col vecchi amici...». [redacted] poi chi decide di intraprendere corre anche un altro rischio, quello di venire sprezzantemente classificato [redacted] «unità di produzione» [redacted] coloro che sono comprensivi, aperti e tolleranti, e che hanno accumulato tanto sapere. [redacted] poi le cose vanno male, nel [redacted] che il risultato dell'attività svolta [redacted] viene più riconosciuto dagli altri, i quali [redacted] sono più disposti a scambiare il frutto del loro lavoro con i beni o servizi offerti, chi intraprende non piagnucola, non invoca diritti calpestati e ammortizzatori sociali, non se la prende con il mondo ingiusto, [redacted]de in piazza [redacted] protestare, non pretende che gli altri si facciano carico dei suoi problemi, [redacted] chiede di vivere alle loro spalle, ma [redacted] rimbocca le maniche [redacted] ricomincia. Quanto al fatto che «questa generazione di quasi trentenni... si trova sperduta, senza riferimenti né prospettive», parli per sé. Questa generazione è come tutte le altre: c'è chi è cresciuto, [redacted] diventato adulto, ha affrontato [redacted] vita, ha vinto, ha perso, è caduto e si è rialzato e chi è rimasto bambino, piagnucoloso, vittimista e rancoroso.

Antonio Russo

A parte gli [redacted] di Antonio, che evidentemente è molto arrabbiato, la [redacted] lettera, quella di D.G (ieri) e quella di Rebecca, qui sopra, raccontano la stessa storia (cambia la voce narrante), fotografano lo stesso soggetto (cambia l'angolazione, forse il filtro). Dato il tema, direi che c'è libertà di parlarne [redacted] si vuole, e pa[redacted] se si risulta un po' piagnucolosi.

Pezzi sparpagliati

Le accuse del sig. Antonicelli mi costringono ad [redacted] precisazione ed [redacted] replica. Io non intendo confrontarmi con le affermazioni banalizzanti ed aneddotiche del signor Bertinatti che si autodefinisce «laico», senza neppure distinguere il concetto di laicità da quello di ateismo. Forse il signor Bertinatti non ha mai neppure letto una pagina [redacted] Bobbio che, al riguardo, è chiarissimo. Sono affermazioni, [redacted] sue, che danno [redacted]e del tutto parziale [redacted] San Paolo. Si legga [redacted] sig. Antonicelli il libro del laico Adolfo Omodeo su Paolo di Tarso, legga le pagine su Paolo del modernista Ernesto Buonaiuti nella [redacted] fondamentale storia del cristianesimo. Più semplicemente studi sul più diffuso manuale dei nostri licei, quello di Abbagnano-Fornero, ciò che viene detto [redacted] l'importanza [redacted] Paolo e del suo pensiero «costante punto di riferimento delle dispute teologiche e delle interpretazioni filosofiche». Ogni idea va rispettata, ma ci sono affermazioni che procurano solo disagio in chi le legge e non necessitano di confutazioni.

[redacted] Franco Quaglieni

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? [redacted] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Le [redacted] dell'auto [redacted] fanno sudare? Mettici sopra [redacted] bella X.

Scatenati a tempo di musica con la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 [redacted] 64 CV e 1.4 75 CV [redacted] Diesel da 1.9 SDI 64 CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo X [redacted] Climatic, cerchi in lega, lettore cd [redacted] mp3 Pioneer e finanziamento a [redacted] fino a € 10.000,00*.

Automobili per [redacted]

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311

Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044

Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322

Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611

Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411

Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022

Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

VOLLEY: LA COPPA ITALIA DI SERIE B APRE LA STAGIONE AGONISTICA. SETTE LE FORMAZIONI TORINESI IMPEGNATE

In Alpignano-Pinerolo derby fra Rocci e Pastori

Enrico Zambruno

Con la Coppa Italia di serie B, com'è ogni anno da tradizione, parte quest'oggi la stagione ufficiale del volley nazionale. Una manifestazione che viaggerà parallela al campionato e che decreterà i [illegible] a primavera inoltrata. Ai nastri di partenza [illegible] sette le formazioni torinesi, cinque delle quali saranno già stasera sul terreno [illegible] gioco: Alpignano, Pinerolo (2), Chieri, Caluso. Dovranno attendere [illegible] quattro giorni invece la Carioca Lilliput Settimo e la Folimatica Chieri, che scenderanno sul parquet solo mercoledì prossimo.

Nel gi[illegible] femminile, a Val della Torre alle [illegible] 21 vanno in campo Alpignano e Pinerolo: due squadre che nel campionato di serie B2 (al via il 16 ottobre, così come quello di B1) avranno differenti ambizioni, [illegible] il neopromosso Progetto che tenterà di salvarsi e il Bentley Cerutti che proverà a trovare un posto nella griglia dei playoff, già raggiunti [illegible] po' a sorpresa la passata stagione. Il duello più interessante sarà quello tra il «bomber» alpignanese Romana Rocci ed il neo acquisto pinerolese Arianna Pastori, che dovrà [illegible] la mano pesante della squadra [illegible] Caire sotto rete. Nello stesso gruppo riposa la rinnovata Lilliput, che intanto non rimarrà con le mani in mano [illegible] viaggerà alla volta di Castellanza per un torneo in compagnia di Villanterio, Busto Arsizio (allenato da Carlo Parisi, [illegible] Chieri) e Cassano, con quest'ultimo che ha come asso nella manica la schiacciatrice ex Pallavolo Chieri Barbara Siciliano.

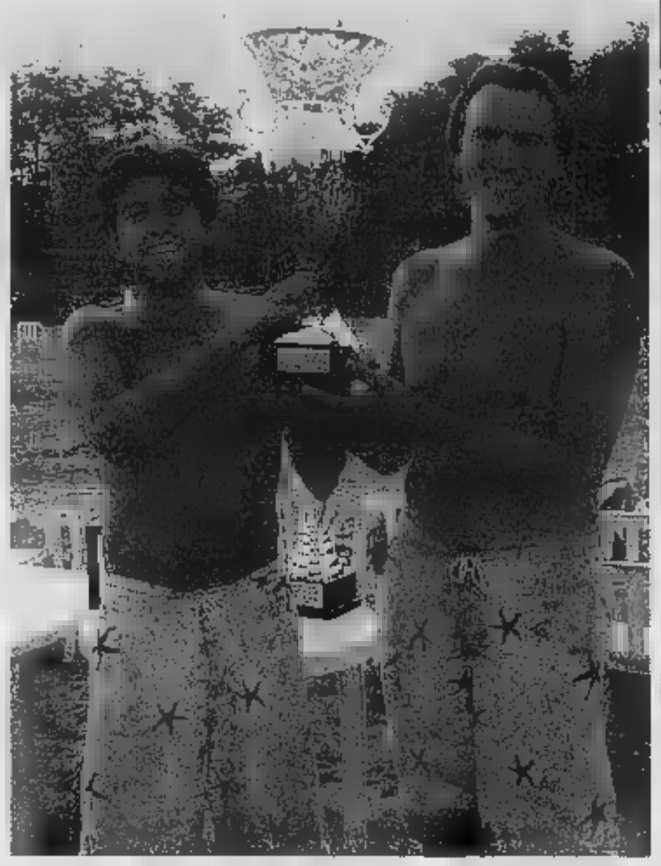
Il girone 3 vede favorita la Sant'Orsola Alba, sulla carta una delle formazioni più forti dell'intera B1: Chieri proverà a strapparle il pass per [illegible] secondo turno, cercando già da stasera in via Fea (ore 21) di conquistare i tre punti contro l'Elettronica Racconigi. Per il team di Castellucci un test interessante dopo le buone impressioni destate al «Torneo delle Sagre» di Asti dello scorso week-end.

[illegible] tabellone maschile, è subito derby subalpino nel girone 1 tra Erbaluce Caluso [illegible] Gold Gallery Pinerolo: favoriti i locali, che contano quest'anno su una squadra ben equilibrata in ogni reparto, in grado di poter essere una delle prime della classe nell'imminente B2. Il Pinerolo [illegible] Bonifetto ha invece tutt'altro pensiero: [illegible] ci fosse da firmare per una salvezza tranquilla il giovane coach lo farebbe immediatamente, visto che [illegible] mercato della [illegible] squadra non è stato dei più brillanti. Inizio previsto per le 18,30, oltre due ore prima dell'altra sfida del gruppo, che vedrà opposte l'Olimpia Mokaor Vercelli ed [illegible] Biella Scarpe. Proprio i biellesi dovrebbero fare [illegible] parte del leone: sono infatti l'[illegible] formazione di categoria superiore, campeggiando [illegible] da un po' [illegible] anni in serie B1.

A CREMONA (ORE 17,30)

Chieri-Bergamo amichevole di lusso

[illegible] Il clima partita alla Pallavolo Chieri manca da 172 giorni: [illegible] 30 marzo, quando il Modena allenato da Giovanni Guidetti, ora tecnico bianco-blù, eliminò a sorpresa la squadra collinare [illegible] giro scudetto. Oggi le bianco-blù tornano sotto rete, senza l'assillo del risultato e con una formazio- [illegible] ben lontana da quella che esordirà in campionato il 10 ottobre. A battezzare la prima amichevole l'avversario più [illegible], [illegible] campionesse d'Italia della Foppapedretti Bergamo, anche loro ampiamente rimaneggiate; [illegible] gioca a Cremona (ore 17,30). [illegible] squadra bianco-blù ruoterà attorno [illegible] Antonina Zetova, che ieri ha spento 31 candeline. Formerà [illegible] diagonale [illegible] Marinova, mentre in banda si sarà Veronica Angeloni, [illegible] campionessa europea juniores.



Caire (a sinistra) e Bonifetto, compagni [illegible] beach volley e coach [illegible] 2 squadre di Pinerolo

MONDIALI DI BOCCE

Mandola [illegible] Pasini le donne super della Nazionale

Giovanni Capponi

Le bocciste azzurre, insieme al c.t. Josella Lombardi, meritano i complimenti per i risultati di Montmorency, dove si sono svolti i campionati mondiali. Le medaglie d'oro di Paola Mandola, sorella di Fabio e militante nella Forti Sani di Fossano, vitto- [illegible] nel combinato, [illegible] Ilenia Pasin [illegible] progressivo, valgono quanto i tre [illegible] posti del 2002 a Saluzzo, in qu[illegible] le difficoltà di affermarsi all'estero sono [illegible] gran lunga maggiori.

Si aggiunga poi la medaglia d'argento della stessa Mandola in coppia con la genovese Cristina Oddone nella prova [illegible] coppie, battute [illegible] un solo punto, e quella di bronzo [illegible] Barbara Gerbaudo ed Ilenia Pasin nella staffetta per avere un quadro positivo della competizione.

Ora tocca agli uomini, che dal 5 al 9 ottobre a Chivasso sui [illegible]pi de La Tola si contenderanno i titoli europei. Il c.t. Beppe Voglio ha diramato l'elenco dei convocati, tra i quali non [illegible] purtroppo Fabrizio Deregibus, impedito a partecipare per impegni di l[illegible]: Carlo Ballabene (Ferrero Caudera Ciriacese), Domenica Mometto, Marco Ziraldo e Davide Griva (Tubosider Asti) e Cumero (S. Daniele del Friuli), il giovane che ha sostituito l'eporediese Deregibus. I titoli in palio sono sei: individuale, a coppie, combinato, tiro di precisione, tiro progressivo e staffetta.

Frattanto due giovani della Sommarivese, Alessandro Longo [illegible] Daniele Grosso, hanno stabilito nel corso del tricolore di società Under 18 il primato mondiale giovanile [illegible] 51/56. Una buone notizie infine da Roverето, dove si sono svolti i campionati italiani di tiro progressivo e di tiro di precisione. Nella prima gara l'astigiano Luca Scassa, in forza al Ferrero Caudera Ciriacese, ha dimostrato di aver fatto notevoli progressi nella specialità, vincendo [illegible] titolo con 45/49 battendo nientemeno che l'azzurro e primatista del mondo Ziraldo (35/49) che in semifinale aveva fatto registrare anche lui 45/48. Il secondo titolo è andato a D'Agostini, che ha avuto la meglio [illegible] tre suoi conterranei: Soligon, Cumero e Trevisanato.

Nel week end si disputa sui campi del Pozzo Strada con la partecipazione di numerose quadrette il Memorial Adriano Aghem.

S[illegible]

[illegible] **BASEBALL, A2.** Decima di ritorno, l'Inoventi Torino ospita il Lodi (ore 15,30 e 20,30, via Passo Buole). L'Avigliana gioca a Piacenza.

[illegible] [illegible] **RUFFINI.** Trofeo Akena maschile, al Ruffini: alle 18,30 Livorno-Ulker Istanbul (Turchia), a seguire Lauretana Biella-Khimki (Russia). Domani, le finali dalle 18.

[illegible] **PARTE IL TORNEO DI B2.** Nel programma odierno della C1 maschile: T[illegible] Ginnastica To-Scandiano (20; v. Olivaro). Prende il via domani, invece, la B2 maschile. Nell'esordio, l'Iscot Torino ospita il Correggio (ore 18, strada Antica [illegible] Rivoli, a Collegno).

[illegible] **TROFEO DELL'AMICIZIA.** Oggi, [illegible] Moncalieri (ore 18,30, [illegible] Einaudi), 1° Trofeo dell'Amicizia di basket femminile [illegible] Fratta Umbertide, Polysport Lavagna, Emmegi Moncalieri e Pallacanestro Torino. Domani le finali.

[illegible] [illegible] **SETTIMO.** Inizia (14,45, via Levi) il torneo «Ermete Furfaro» del Settimo per Giovanissimi [illegible] [illegible] Juventus, Torino, Ivrea e altre nove squadre dilettantistiche. Finale domenica 26 alle 16.

[illegible] [illegible] **E: [illegible] IN [illegible]**, [illegible] seconda giornata [illegible] Coppa Italia, il Torino ospita la Biellese (stadio Primo Nebiolo, al Ruffini, ore 15: biglietto a 2,50 euro).

[illegible] **CICLISMO ALLIEVI.** Si corre domani [illegible] 1ª edizione di una corsa che prende il via da Sciolze e si conclude dopo 75 km a Colle Don Bosco (Asti), dopo aver percorso [illegible] «strada [illegible] Santa»: lungo il tracciato si toccheranno località che hanno dato i natali a Giuseppe Cafasso, Domenico Savio, Giuseppe Allamano e a Giovanni Bosco, cui la corsa è intitolata. E' riservata alla categoria Allievi e inizia alle 13,30.

[illegible] **EQUITAZIONE A NICHELINO.** Concorso nazionale completo di equitazione, oggi e domani (ore 9) alla Società Ippica Torinese, [illegible] Nichelino (viale Torino).

[illegible] **PINNATO, [illegible]COLONI.** Oggi [illegible] domani si svolgono ad Orbetello i Campionati Italiani di mezzofondo. L'Euroteam Torino, in [illegible] di risultato positivo, potrebbe aggiudicarsi la classifica finale di società e vincere il tricolore.

[illegible] [illegible] **TO: PRELLE D'ORO.** La torinese Elena Prelle, 24 anni, ha vinto i 100 percorso misto centrando [illegible] il primato mondiale, poi ha trascinato le compagne di squadra Marcella Prandi, Erika Buratto e Isabella Carquozzi alla conquista del titolo nella 4x50 con percorso misto.

CALCIO C2: EPOREDIESI A SESTO CONTRO LA PRO

L'Ivrea cerca già [illegible] fuga Gaudenzi: «E' possibile»

Grazie all'anticipo di [illegible] (inizio [illegible] 15) contro la Pro Sesto, l'Ivrea potrebbe trovarsi stasera, seppur [illegible] per un solo giorno, solitaria in [illegible] alla classifica di serie C2. I presupposti per fare risultato pieno in Lombardia ci [illegible] tutti: squadra galvanizzata dal successo di domenica [illegible] l'Olbia, seppur con qualche patema, e giocatori consapevoli delle proprie forze.

La fiducia [illegible] per [illegible] data dal ruolino di marcia eporediese che [illegible] Coppa e campionato parla di tre successi e due [illegible]. [illegible] la Pro Sesto non sarà [illegible]ario facile. Il primo a non credere che sarà una passeggiata è il tecnico Gaudenzi: «I lombardi [illegible] forti in tutti i reparti: la stella è Maiolo, [illegible] dimentichiamoci [illegible] centrale Villa che ha anche giocato [illegible] nel Cagliari e del terzino sinistro Dossi. [illegible] dovremo dare il meglio e continuare con la buona serie di risultati che ha caratterizzato questa prima parte di stagione contro [illegible] di rango».

L'Ivrea può contare [illegible] due importanti rientri: la punta Sinato e il difensore Mantelli tornano che hanno scontato un turno di squalifica. In attacco si prospetta una lotta serrata con Sinato, Artico e Andreini a contendersi due maglie mentre a centrocampo mancherà invece l'infortunato Fogli. [p. acc.]

COPPA ITALIA PRIMAVERA: GRANATA A CAGLIARI

Il Toro punta agli ottavi con [illegible] nigeriano Ebagua

Torna in campo la Primavera del Torino, impegnata nel secondo turno dei sedicesimi di Coppa Italia. I granata sono da ieri a Cagliari dove oggi (14,30) affrontano i rossoblù. L'altra partita in programma è Sampdoria-Atalanta. Dopo la prima giornata il Torino è al comando della classifica insieme all'Atalanta con tre punti. Non partecipano a questa prima fase la Juventus (detentrice) [illegible] l'Inter (finalista) promosse direttamente agli ottavi.

A Cagliari il tecnico granata Giacomo Ferri non potrà contare [illegible] sugli infortunati De Stefano e Rignanese. Inoltre, è stato ceduto Emiliano in prestito alla Fidelis Andria, per cui soprattutto in difesa Ferri ha gli uomini contati. Confermato il modulo tattico che anche contro il Cagliari sarà il 3-4-1-2, interpretato in difesa da Marrone, Battaglia e Biancardi davanti al portiere Corradino, a centrocampo i due esterni saranno Canavese e Colombo con Vailatti e Bottone centrali, quindi il nigeriano Ebagua trequartista alle spalle delle due punte Acquafresca e Bongiovanni.

I ragazzi allenati da Ferri puntano al successo pieno così da ipotecare il passaggio agli ottavi. La giornata [illegible] è in programma sabato prossimo con la trasferta di Bergamo contro l'Atalanta. [a. ben.]

TROVARE L'AMORE È DIFFICILE, RITROVARLO È STRAORDINARIO

AMBROSIO - REPOSI - STUDIO RITZ

Vince il [illegible] un grande film [illegible] le chiavi del [illegible] chi [illegible] vede
[illegible] - La Repubblica

Un film bello, semplice [illegible] forte
Lietta Tornabuoni - La Stampa

Che coraggio, che meraviglia, che semplicità
Fabio Ferzetti - Il Messaggero

Il film per [illegible] ricorderemo Venezia 61 [illegible] Le Chiavi [illegible] Casa
Tullio Kezich - Corriere della Sera

ADUA-MASSIMO-OLIMPIA-PATHÉ-MULTIPLEX
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:
agenda corsi 2004 2005

Una guida a più di 1.400 corsi organizzati a Torino e dintorni.

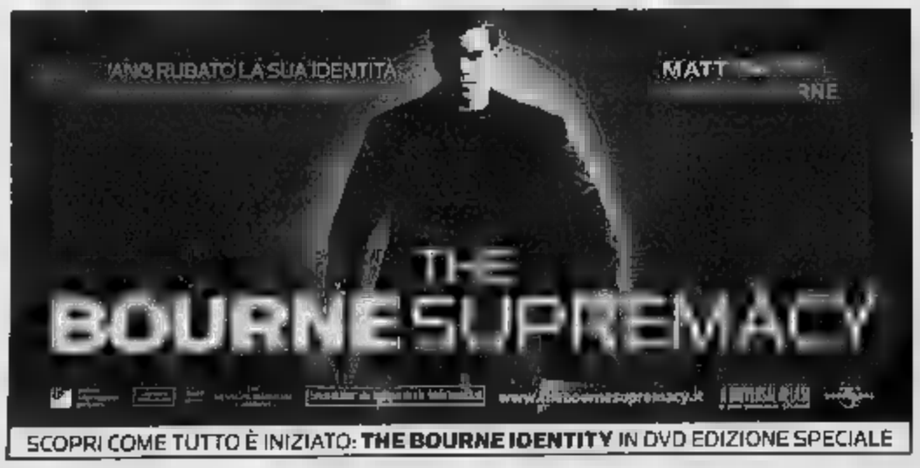
Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ... gli [illegible].

da venerdì 10 settembre in edicola con La Stampa a 6,90 euro più il [illegible] del quotidiano

Arte - Formazione - Cultura - Tempo libero

...AEROBICA, APNEA, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HI BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, REGALI, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA...e tanti altri! LA STAMPA

OGGI ANTEPRIMA DI MEZZANOTTE
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
E DAL [illegible] SETTEMBRE IN TUTTI I CINEMA



SCOPRI COME TUTTO È INIZIATO: THE BOURNE IDENTITY IN DVD EDIZIONE SPECIALE

196
SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL BLOCCO DEI PREZZI È UNA DECISIONE CHE CI PIACE. DA PRIMA CHE FOSSE DECISO.

www.e-coop.it

SUI PRODOTTI A MARCHIO COOP GIÀ DA MESI PREZZI BLOCCATI E IN PIÙ RIBASSI DEL 10% FINO A DICEMBRE.

Prezzi bloccati fino a dicembre. In tutti i supermercati ■ ipermercati italiani. È un accordo del Governo con le associazioni di categoria, finito in prima pagina su tutti i quotidiani. Eppure, per noi di Coop non cambia molto. Da mesi abbiamo bloccato i prezzi di tutti i prodotti confezionati ■ marchio Coop. E fino a dicembre, continuano anche i ribassi su quelli d'uso quotidiano. Perché la Coop, sei prima di tutto tu. E lo sei, prima di tutti.

coop
LA COOP SEI TU.

RITROVI

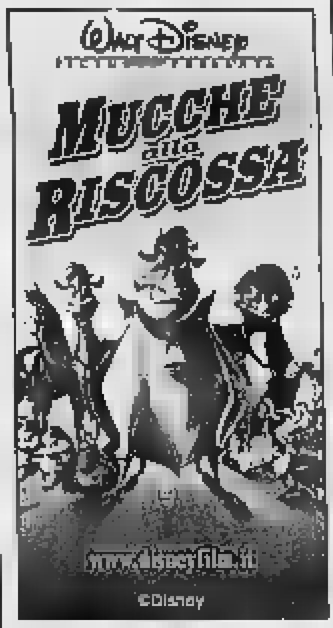
AMERICA - 4477171 - La festa va forte.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto [redacted] ballo - 0161.935243 - 987103 - Questa [redacted] grande orchestra Titti Bianchi. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata [redacted]. Domenica 19 Omar la voce del cuore.
[redacted] .84 - C.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15.30 e 21 danze by Puma Band.
DANCING [redacted] - [redacted] 21 orchestra Filadelfia. Piobesi Torinese. [redacted] .6545148.
DU PARC - giardini reali 011.5215275 - h. 21.15 Rox e Gruppo. Domani h. 15.15 e 21.15.
GARDEN COTTAGES - h. 15-21 Tegremo con piatto offerto a tutti.
LA LUCCIOLA - h. 15-21.
LE ROI - giardino - Ore 21 lo stile si rin- [redacted]. Tel. 011.651989.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio [redacted] orch. Primavera, latino am.ni e revival comm.le.
PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.[redacted].
[redacted] **DANCING** - Ore 21 riapertura domenica. Aperto ore [redacted].
TROCADERO [redacted] **CLUB** - [redacted] A. [redacted]. International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

[redacted] - Artisti contemporanei.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
In ripresa diretta dai camerini
Tutto quello che non avete mai visto
di LOREDANA BONTEMPI.
Ricordate ADDIO al CELIBATO
con o senza cena.Gioo

ROMANO
«Accolto alla Mostra [redacted] Venezia con lacrime e applausi» (CORRIERE DELLA SERA)
«Schiettezza, intensità. Meno male che ci sono i "Piccoli ladri"» (LA STAMPA)



ARLECCHINO
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

VIENI A [redacted] IL CINEMA CHE FA LA [redacted]
Programmazione dal [redacted] al 23 settembre

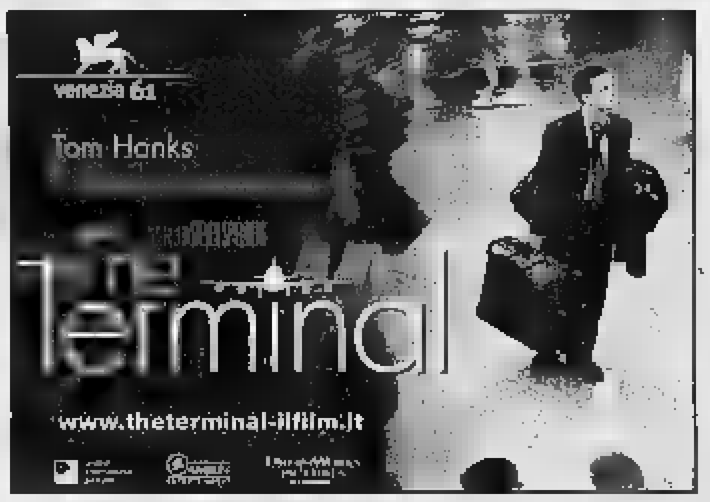
FAHRENHEIT 9/11 22.45 - 1.20[1]	**STARSKY & HUTCH** 12.55[1] - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.45[1]
MAN ON FIRE 12.50[2] - 15.50 - 19.00 22.10 - 1.10[1]	**SPIDERMAN 2** 13.00[2] - 14.00[2] - 14.30[2] 15.40 - 16.40 - 17.10 - 18.20 19.20 - 19.50 - 21.00 22.00 - 22.30 23.40[1] - 0.40[1] - 1.15[1]
MUCCHE ALLA RISCOSSA 13.50[2] - 15.35 - 17.20 19.05 - 20.50	
GODSEND 13.40[2] - 16.00 - 18.10 - 20.30 22.40 - 0.50[1]	**THE BOURNE SUPREMACY** 0.20[4]
THE TERMINAL 14.10[2] - 16.50 - 19.30 22.15 - 0.55[1]	**LE CHIAVI DI CASA** 14.20[2] - 16.45 - 19.15 21.50 - 0.20[3]

[1] venerdì e sabato [2] sabato e domenica [3] solo venerdì [4] solo sabato

Le proiezioni dei film iniziano circa 20 mi[redacted] o l'orario indicato
9 Sale con maxischermo [redacted] o gratuito
WARNER VILLAGE
[redacted]
PER PREVENDITA TEL. 011 [redacted]

CENTRALE E **FRATELLI MARX**

«Il film è spietato e delicato insieme... Tutti gli interpreti sono eccellenti» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«BARDEM grande protagonista è magnifico [redacted] comunicare emozioni e commozione» (A. Capacchio - Ciak)



ADUA - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MEDUSA [redacted] - PATHÉ - REPOSI

DUE GIARDINI - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ALFIERI

ALFIERI

FRATELLI MARX [redacted] NAZIONALE

«Wenders disegna [redacted] gran personaggio. La [redacted] registica è grande e la fotografia [redacted] bellissima» (La Stampa)
«La Terra dell'abbondanza è la parte che manca a **Fahrenheit 9/11***»* (La Repubblica)

**ADUA - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
NAZIONALE** (h.16,30 - 19,00 - 21,30)

[redacted] PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Noti- [redacted] 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20-22.30); 14.10 Turnover; 20.30 Il meglio della trattoria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Video Top; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Alice; 21.30 **Romantico femminile** Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Sangue e arena**, Film; 14.30 **Chiamate Nord 777**, Film; 21.00 **Al limite cioè non glielo dico**, [redacted].

[redacted]
20.00 Itinerari turistici l'uso, Doc.; [redacted] **Due gemelli e una monella**, Film; 23.00 Gramusica; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Agrisapori; 1.00 Sexy.

RETE CANAVESE
20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 [redacted] auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdnKronos; [redacted]; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 [redacted]

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Pinocchio [redacted] animati; 20.55 **Crimini del cuore**, Film; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Aspettando il Palio; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando il Palio; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30 Cartoni; 20.30 Sport estremi; 22.30 E... [redacted] con noi.

[redacted] - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; [redacted].30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] cazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZ[redacted]EMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). [redacted] la sede è aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del Pomeriggio"** stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e [redacted] abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.2563.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte. Giornate "Porte aperte" dal 16 al 18: Test di livello, incontri con i nostri insegnanti, concorso oper vincere un corso di lingua francese.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944), informazioni: tel. 011/484944. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **il Sacro [redacted] l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OASI (via [redacted] 23, [redacted] 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: **"Galà dell'operetta"** 9 ottobre. **"La regina del Po"** 16 ottobre. **"Un pomeriggio con i Cetra"** 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Colimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [redacted]OSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione [redacted]-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. [redacted] tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328 7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via [redacted], [redacted]. 0116[redacted]. **Stagione 2004-2005** [redacted]: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-[redacted].

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino) Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, [redacted]zione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it . Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per inf. 011-645740 ore 14.30-19.30;

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted] A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso F. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 105. Tel. 011 521.2365 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

**IL FILM ITALIANO PIÙ PREMIATO A VENEZIA:
premio FIPRESCI della critica internazionale
premio PASINETTI
menzione speciale Venezia Orizzonti**

ROMANO

Denso, ammirevole, meritava il [redacted] Un perfetto antidoto a tanto mediocre cinema italiano F. Ferzetti - Il Messaggero
Bellissimo M. Porro - Corriere [redacted] Sera

ARLECCHINO - [redacted] - DUE GIARDINI
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"SPIDER-MAN 2 - 750 MILIONI DI DOLLARI NEL MONDO"

**NEI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MASSAUA - MEDUSA**

film

[redacted] ●●●● bello ●●● [redacted] ●● mediocre ● brutto

● **L'AMORE RITROVATO.** Drammati[redacted]. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia [redacted] 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza [redacted] cui aveva avuto anni [redacted] una relazione, tra i due rinasce, inaspettato l'amore. Liberamente ispirato al [redacted] di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana» e «A cavallo della tigre». ●● **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

● **BOWLING** [redacted] Documentario. Regia di Michael Moore. Il cineasta di «Fahrenheit 9/11» firma un'inchiesta sull'uso [redacted] negli Stati Uniti. ●●● **[Fratelli Marx]**

● **CATWOMAN.** Azione. Regia di [redacted], con [redacted] Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora [redacted] disegnatrice per [redacted] potente [redacted] di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento quando scopre un inquietante segreto. Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale [redacted] Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● **[Fratelli Marx, Pathé]**

● [redacted] **CHIAVI** [redacted] **CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita [redacted] allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei [redacted] di distanza [redacted] Leone d'Oro [redacted] Mostra [redacted] Cinema [redacted] Venezia «Così ridevano» e [redacted] Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

● [redacted] **DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia [redacted] Walter Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora diventato «Che», gira il Sud America in [redacted] con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un lungo viaggio [redacted] otto mesi. Basato sui diari scritti da [redacted] Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato lungometraggio «Central do Brasil». ●●● **[Empire]**

● [redacted] **2.** Commedia musicale. Regia di Guy Ferland, con [redacted] Garai e Diego Luna. [redacted] 1959 la giovane Katey [redacted] la narra [redacted] Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana [redacted] capitale cubana, [redacted] genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul [redacted] cinematografico mondiale a diciassette [redacted] di distanza [redacted] campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze appare in una scena [redacted] questo «numero due»). Il ballerino è impersonato [redacted] Diego Luna, [redacted] dei lavoratori dell'aeroporto Jfk di New York teatro di «The Terminal». ●●● **[Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]**

● **DOPO** [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival [redacted] Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per [redacted]» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale [redacted] Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, [redacted] cerca rifugio da [redacted]. ●●● **[Alfieri]**

● **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia [redacted] Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un [redacted] d'accusa [redacted] il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]**

● **GODSEND.** Thriller. Regia [redacted] Nick Hamm, [redacted] Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm [redacted] commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The hole») affronta in questo [redacted] lavoro il [redacted] clonazione: [redacted] coppia di genitori (Greg Kinnear, [redacted] di [redacted] di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato», e [redacted] Romijn Stamos, la «femme [redacted]» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio [redacted] otto anni e si affida a [redacted] (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. **[Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]**

● [redacted] **ON** [redacted] Azione. Regia [redacted] Tony Scott, [redacted] Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere [redacted] figlia [redacted] un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, [redacted] figlia di [redacted] Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia [redacted] spietata caccia ai rapitori. [redacted] cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal [redacted] [redacted] A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● **[Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén [redacted]. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» [redacted] Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera [redacted] Ramon Sampedro, tetraplegico [redacted] combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia, l'avvocato [redacted] l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo [redacted] a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima [redacted] sia [redacted]», il lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista all'ultima Mostra internazionale del Cinema di Venezia. ●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

● [redacted] **ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, [redacted] Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods [redacted] Moore) [redacted] due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, tra i due nasce l'amore. [redacted] regista [redacted] film fenomeno «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. ●● **[Olimpia]**

● [redacted] **GIRLS.** Commedia. Regia [redacted] Mark Waters, [redacted] Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa [redacted] genitori zoologi, la sedicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto [redacted] ragione il [redacted] nuovo fidanzato [redacted] il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»). **[Ideal, Pathé]**

● **MUCCHE** [redacted] **SA.** Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare [redacted] altri animali di [redacted] fattoria [redacted] selvaggio west nella difesa della loro [redacted]. Le [redacted] italiane del film [redacted] di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● [redacted] **LADRI.** Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con Gol Ghoti e Zahed. Una bambina e il fratello vivono con il loro [redacted] per [redacted] strade [redacted] Kabul. Intenzionati [redacted] stabilirsi dalla madre in carcere, vengono [redacted] allontanati dal secondino in quanto la legge vieta loro di [redacted] in galera. Opera seconda di Meshkini, definita un «ladri di biciclette» iraniano. ●●● **[Romano]**

● [redacted] **2.** Fantasy. Regia [redacted] Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia [redacted] perdere il posto di pizzaiolo e [redacted] [redacted] cimentarsi come supereroe e quindi sul punto [redacted] chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, [redacted] frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter [redacted] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta [redacted] Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City, [redacted] solito [redacted] in inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla loro maniera» su un criminale riuscito a produrre nel 1975 cocaina insapore e incolore. Successo internazionale è il sesto film girato insieme dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **TE** [redacted] **OCCHI.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Valia Santella, [redacted] Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti e di Angelo Barbagallo, l'esordio alla regia di Valia Santella descrive le [redacted] di una famiglia tra Roma e Napoli: [redacted] cantante in crisi esistenziale, madre (nonché moglie separata) logopedista e bambina. ●●● **[Massimo]**

● **LA** [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Wim Wenders con Michelle Williams, John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Luna torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a [redacted], la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore [redacted] un [redacted] americano terroristico. Dall'autore [redacted] «Paris Texas», «Il cielo sopra [redacted]», «Crimini invisibili». ●●● **[Fratelli Marx, Nazionale]**

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta Jones. Ispirato ad una storia vera, il [redacted] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Navorsky, un turista proveniente dal fittizio stato [redacted] Krakozhia bloccato all'aeroporto [redacted] New York: a [redacted] di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● **[Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon con Moon Geun-Young e [redacted] Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una [redacted] per malattie [redacted]. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa e troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, [redacted] forza soprannaturale che sembra si sia impossessata del villa dove abitano. Produzione coreana [redacted] a una popolare fiaba, campione d'incassi in patria e punta di diamante di una cinematografia in evidenza negli ultimi anni a livello internazionale. ●●● **[Alfieri]**

● [redacted] **DI TERRA.** Drammatico. Regia di Vincenzo Marra, con Vincenzo Pacilli e Francesco Giuffrida. Il regista di «Tornando a casa» ambienta questa sua [redacted] seconda nel quartiere napoletano di Secondigliano e racconta la storia di Enzo, un sedicenne che in seguito alla morte del padre s'impegna per aiutare la sua famiglia. Nel cast, il ragazzo di «Così ridevano» Francesco Giuffrida. ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

LIGETI E [redacted] PER SETTEMBRE [redacted]

Musica da camera contemporanea con i grandi del Quartetto Arditti

Giangiorgio Satragni

Da anni Settembre Musica, che tanto fa per diffondere le opere contemporanee, ha un rapporto privilegiato con il Quartetto Arditti, il gruppo che è il massimo esecutore di musica da camera contemporanea. Averlo avuto questa volta per due concerti ha significato tanto un lusso quanto la possibilità di capire e imparare cosa può esser considerato un capolavoro della nuova musica e cosa no. Nell'Aula Magna del Politecnico, di fronte allo splendore adamantino del «Quartetto n. 2» di Ligeti, non si poteva che ammirare una volta di più le intuizioni del musicista ungherese: ascoltando la sua musica fatta così, con un rigore assoluto che rende udibile ogni oscillazione microtonale dei suoni e percepibile ogni minima diffrazione ritmica dell'insieme, se ne coglie al volo anche la capacità di soggiogare in modo magnetico. È bello, seppur ancora debitore di Bartók, pure il «Quartetto n. 1», al loro cospetto «Quartet in four parts» di Cage è velleitario, «The Garden of Eros» di Andriessen nullo.

L'Arditti è stato poi uno dei perni della giornata costruita [redacted] all'opera di Paul Celan, poeta rumeno di lingua tedesca, cui è stato dedicato un convegno a cura di Roman Vlad, suo conterraneo e coetaneo. Da Celan il compositore britannico Harrison Birtwistle ha tratto alcune poesie fondamentali, disponendole in «Pulse Shadows», dove sono affidate a un soprano circondato [redacted] un ristretto complesso e alternate a pezzi strumentali del quartetto d'archi. La forza tragica e visionaria della parola è così circondata da un groviglio di suoni in contorsione continua (pane per l'Arditti) e inglobata in una costellazione di suoni che paiono rovine (il Nash Ensemble, guidato da Diego Masson, sa il fatto suo). Non è un processo di derivazione del suono dalla parola, ma di sovrapposizione, o di meditazione su poesia e tormentata esistenza del suo autore, come Birtwistle sottotitola il lavoro. Che è scabro, ostico, senza speranza, forse non [redacted] sminuito dal fatto che nella traduzione inglese la parola di Celan perde forza: il soprano Claron McFadden ha orecchio assoluto, ma purtroppo non dizione perfetta. Continue defezioni nel pubblico al Conservatorio, ma in fine caldi applausi.

CINEMA ■ TORINO [redacted] VISIONI

[redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

The Terminal	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted] Prezzi [redacted] 7,00 intero; [redacted] ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Two Sisters	Solferino 2	20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 2	16.00-18.30-21.30
L'amore ritrovato	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ [redacted] Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Spider-Man 2	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30
Godsend	Sala 2	20.15-22.30

[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

Man on Fire	[redacted]
Mucche alla riscossa	15.30-17.20
Starsky & Hutch	15.30-17.50-20.10-22.30-00.40
The Terminal	16.30-20.00-22.30-01.10
Spider-Man 2	15.00-16.00-17.35-18.40-20.10-22.10-22.45-00.40-01.10
Anteprima The Bourne Supremacy	24.00

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; [redacted] 3,00 over60

Godsend		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE** [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Man on Fire	Sala Nirvana	15.45-18.30-21.30
Godsend	Sala Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Eliseo Rosso	15.10-17.40-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

I diari della motocicletta		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	

■ [redacted] **MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi

La terra dell'abbondanza	Sala Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
Mare dentro	Sala Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Catwoman	Sala Harpo	16.00-18.00
Bowling a Columbine	Sala Harpo	20.10-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani

Chiusura estiva		

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, [redacted] 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Spider-Man 2	Sala 1	15.20-17.50-20.20-22.45
Spider-Man 2	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 3	14.30-17.00-19.30-22.00
The Terminal	Sala 4	15.05-17.35-20.05-22.35
Mean Girls	Sala 5	14.30-16.30-18.30
Starsky & Hutch	Sala 5	20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi [redacted] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]

Man on Fire		16.00-19.45-22.15

[redacted] ■ via Verdi 18, [redacted] 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le chiavi di casa	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Te lo leggo negli occhi	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Sehorror Filmfestival - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Spider-Man 2	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.40
Spider-Man 2	Sala 2	15.45-18.30-21.15-00.10
Fahrenheit 9/11	Sala 3	14.55-17.25-19.55-22.35
Starsky & Hutch	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
The Terminal	Sala 5	14.50-17.25-20.05-22.45
Man on Fire	Sala 6	15.35-18.40-21.35
Anteprima The Bourne Supremacy	Sala 6	[redacted]
Mucche alla riscossa	Sala 7	15.00-16.40-18.20
Dirty Dancing 2	Sala 7	20.10-22.15-00.15
Godsend	Sala 8	15.55-18.05-20.15-22.25-00.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 6,20 tessera selecard; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Le chiavi di casa	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [redacted] 7,50 intero; € 6,00 studenti; [redacted] 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Man on Fire	15.20-18.40-22.00
Starsky & Hutch	15.40-18.00-20.20-22.40-00.55
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30
Dirty Dancing 2	22.25
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Spider-Man 2	15.00-16.00-16.30-17.35-19.00-19.30-20.10-22.00-22.30-22.45-00.35
Mean Girls	15.30-17.50
Catwoman	20.10-22.35-00.45
Le chiavi di casa	15.00-17.30-20.00-22.30-00.50
Godsend	15.40-18.00-20.20-22.40-00.55
Anteprima The Bourne Supremacy	00.25

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Starsky & Hutch	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Terminal	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore ritrovato	Reposi 3	15.20-17.50-20.10-22.30
Dirty Dancing 2	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Mucche alla riscossa	Reposi 5	15.30-17.10-18.50-20.30-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted], universitari, militari; € 2,50 anziani

Piccoli ladri	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
[redacted] 9/11	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Vento di terra	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; [redacted] 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

L'amore ritrovato		16.15-18.20-20.25-22.30

[redacted]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, [redacted] 011316.1429. Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20.15-22.50
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Non ti muovere [redacted]
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Troy 21.00
■ [redacted] via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028. Riposo
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Spider-Man 2	Sala 1	13.00-15.40-18.20-21.00-23.40
Spider-Man 2	Sala 2	14.30-17.10-19.50-22.30-01.15
The Terminal	Sala 3	14.10-16.50-19.30-22.15-00.55
Man on Fire	Sala 4	13.50-15.50-19.00-22.10-01.10
Le chiavi di casa	Sala 5	14.20-16.45-19.15-21.50-00.20
Spider-Man 2	Sala 6	14.00-16.40-19.20-22.00-00.40
Godsend	Sala 7	13.40-16.00-18.10-20.30-22.40-00.50
Starsky & Hutch	Sala 8	12.55-15.20-17.40-20.00-22.20-00.45
Bourne supremacy	Sala 8	00 [redacted]
Mucche alla riscossa	Sala 9	13.50-15.35-17.20-19.05-20.50
Fahrenheit 9/11	Sala 9	22.45-01.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Nuovo - Digital** ■ 011470.3576.
Spider-Man 2 17.30-20.00-22.30
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Big** ■ 011950.8808
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.30-21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405 6681. Mucche alla riscossa 16.30-18.30
Fahrenheit 9/11 20.00-22.30
Stazione ■ 011789.792. Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. L'amore ritrovato 20.10-22.30
Regina Due ■ 011781.623. The Terminal 20.10-22.30
■ [redacted] ■ **I.K. Castellé** ■ 011641.236
Spider-Man 2 15.50-18.30-21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.00-21.15
■ **SAN** [redacted] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.40
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
Man on Fire	Sala 2	16.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	20.10-22.30
Dirty Dancing 2	Sala 3	16.00
L'amore ritrovato	Sala 3	19.50-22.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459 44[redacted]

Spider-Man 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	17.45-20.30
Godsend	15.15-20.15
Fahrenheit 9/11	15.15-17.45-20.15-22.40

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Man on Fire 16.00-19.30-22.15

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ **Corso** [redacted] 011 931.2403 **Spider-Man 2** 20.00-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.23 **Spider-Man 2** 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted] tel. 0122 492.49 **Spider-Man 2** 21.15
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Spider-Man 2** 20.10-22.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanßicario**, tel. 0122 811.564 **Chiuso**
[redacted] ■ **Splendor** tel. 011 942.1601 **L'amore ritrovato** 20.10-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 **Spider-Man 2** 15.00-17.30-20.00-22.30
■ [redacted]**ASSO** ■ **Moderno** tel. 011 910.9737 **The Terminal** 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Spider-Man 2** 17.00-19.30-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Fahrenheit 9/11** 20.00-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.521 **L'amore ritrovato** 21.30
■ [redacted] ■ **Condoveso**, tel. 339 439.1871 **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted] **Loranzo**, tel. 011 937.5923 **Starsky & Hutch** 21.00
■ [redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Fahrenheit 9/11** 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 **Spider-Man 2** 17.30-20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Mucche alla riscossa** 16.30-18.30-20.30 **Godsend** 22.30
■ **LENÌ** ■ **Auditorium** tel. 011 [redacted] **Chiuso**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden** tel. 011 990.5020 **Starsky & Hutch** [redacted]
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** [redacted] tel. 011 968.2088 **Spider-Man 2** [redacted] 17.30-18.30-20.00-21.00-22.30-23.30 Sala 2 [redacted] **Terminal** 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **L'amore ritrovato** 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **The Terminal** 20.00-22.30
[redacted] 500 **Spider-Man 2** 20.00-22.30
Ritz **Fahrenheit 9/11** 20.00-22.30
■ [redacted] **ROUX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 974 **Spider-Man 2** 17.30-21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve** tel. 0122 763.38 **Chiuso**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 **Godsend** 20.10-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Non Pervenuto**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Spider-Man 2** 20.15-22.30 Due **Mucche alla riscossa** 16.00-17.30 **The Terminal** 21.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Chiusura estiva**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Chiusura estiva**
■ **VINOVO** ■ [redacted] tel. 011 965.1181 **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** 21.00

AVVERTENZA: Gli orari possono mutare a richiesta della produzione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sabato 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pietri. Novità. **L'operetta, un invito al sorriso**, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la biglietteria con urgenza.** Aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione**. Presentazione corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info: tel. 011.819.35.29, www.alfateatro.com
■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Riposo. Oggi alle ore 18, fuori abbonamento, progetto internazionale, **Rwanda 94**, «une tentative de réparation symbolique envers les morts, à l'usage des vivants», di Jacques Delcuvellerie, produzione Groupov, Belgio. Posto unico euro 20. I proventi saranno devoluti all'[redacted] Onlus Torino, contro la malnutrizione infantile in Rwanda. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011.5176246, orario 14-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabile.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 8 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Scuole e Teatro 2004/05**. Ingresso libero. Sabato 9 ott. ore 15.30 primo incontro de **Il sabato dei ragazzi**. Giovedì 14 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Teatro d'Ambra 2004/05**. Ingresso libero. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280 [redacted] dalla Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-05 da mercoledì 1° sett. a martedì 5 ott. 2004. Biglietteria: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Mese di settembre: stage di E. Sciglianò. Aperte le prenotazioni e le iscrizioni. Corsi di formazione professionale. Info: www.balletteatrodtorino.it
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 5176246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Fuori Posizioni, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille volti**, anche per abbonati e **Rwanda 94**. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 [redacted] stagione teatrale 2004-2005: **Mitocolosseo** (9 spettacoli turno fisso), **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta), **Arco+Mito** (12 spettacoli a scelta). Per info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Campagna abbonamenti **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005**. In vendita i biglietti per **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - Biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato [redacted] - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIGIOLLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 580.5768. Nuovi abbonamenti stagione 2004-05 **Fiore all'occhiello e Grande Prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiusa. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800.235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ven. 24 e sab. 25 sett. **Current 93** ore 21.15. Info da lunedì a sabato (dalle 16 alle 19). **Café Procope**. Lunedì 27 settembre, ore 21 Musicanti concerto jazz.
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 16 sett. al 7 ott. 2004 **La Via del MITO - Dall'India all'Europa** con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CRUD - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Prenotazioni per **Thrika** dal 24 al 30 sett. 04, ore 21.00 (dom. 26 ore 18.00) - Espace. **Prima assoluta** Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alagiani, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche di L. Berti, F.M. Bonamsone e F. Martinelli, luci di N. Valfera e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chanoux. Iscrizioni ai Laboratori all'interno del progetto: Dal 16 al 20 sett. 2004 **Mito e Attualità** Elementi di consutica indiana, tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alagiani, R. Maffei. Dal 18 al 19 e dal 25 al 26 sett. 04 **Violenza e Sacro** Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 sett. dalle 10.30 alle 16: A. Usai teatro danza indiano. 25-26 sett. dalle 10 alle 18: S. Seume, Danza Butoh
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 20 al 25 settembre rinnovo vecchi abbonamenti per la Rassegna di Teatro Piemontese **Taidenje**. Per le rassegne: **Luci sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta..., La Scuola va a Teatro, La Zeta per un teatro popolare** visita il sito: www.teatromonterosa.it
■ **NOISA TEATRO** via Boero 15, tel. 011 531.612. Stagione autunno inverno: da sett. aperte prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatro Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marchand. Dall'11 ott. spettacoli e performances. Inoltre proiezioni e incontri su C. Bene, **Quattro momenti sul tutto e il nulla**, Living Theatre, **Resist** e Antonin Artaud, **Per farla finita con il giudizio di Dio**. Aperte iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. Babina. 11-20 ott. 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle**. Info: Tel. 011/531612 - 347/6412270
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** ■ **Regio Itinerante**. Ore 21 a Cerano (NO), nel Cortile del Castello, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio; **C'era una volta... il Clarinetto** [redacted]. Ingresso libero. Info: Pro loco di Cerano - Tel. 348.5525435.
■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] Giaveno, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. Piazza Mafalda 39 - Grugliasco. Info: 011.7808712 - 011.78[redacted]
■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21.
■ **STRINGIAMI TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 2004: Aperte iscrizioni alla **scuola di recitazione** diretta da L. Ferri e B. M. Ferraro e del corso di dizione e uso della voce. Info e iscrizioni: tel. 011-338698.
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario - Il 29 settembre alle ore 21 il Teatro dell'Orsa presenta **Canti di Terra - memoria per i sette fratelli Cervi**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) - sul sito www.assemblea-teatro.com
■ [redacted] **CARDINALMASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo: **Impatto donne**. In allestimento le Rassegne **Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuola e Lunedì Cultura**. Info dal lunedì al venerdì ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. **Prossima apertura**
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. Info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Ballarati - [redacted]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo - Corsi Professionali sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-2005. Informazioni presso segreteria.
■ **TEATRO REGIO**. **Stagione d'Opera 2004-05** fino al 24/9, vendita abb. a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. On line, vendita biglietti per le recite fuori abb. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815241/242. Info - Tel. 011.8815557 e www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Maceira - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627 9789. Campagna 1° sett. Abbo. per i 7: E. 132 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone: **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**.

SETTEMBRE MUSICA

■ **TEATRO GOBETTI**, via Rossini 8. Alle ore 16 e ore 18 **Kerala, India del Sud**. Pavakathakali **Marionette del Kerala**. Posti numerati Euro 5.
■ [redacted] **DI** [redacted] **ARTI E MESTIERI - SALONE FRATEL TEODORETO**, via Orvieto 38. Alle ore 17 "Salve, salve al nòst bel circol". **Coro Bajolese - Arrigo Vigliarma** direttore. Ingresso gratuito.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI**, piazza Castello 215. Alle ore 21 **Kerala, India del Sud**. Nagaswaram Ensemble con grandi oboi Karnataka sangita Musica carnatica. Posti numerati Euro 10.
■ **TEATRO GOBETTI**, via Rossini 8. Alle ore 21 **Kerala, India del Sud. Kutiyattam Teatro sanscrito del Kerala. Shakuntala di Kalidasa - Parte I**. Posti numerati Euro 10.
■ **TEATRO CARIGNANO**, piazza Carignano. Alle ore 23.30 **Kerala, India del Sud. Teyyam** Rituali danzati del Malabar. Posti numerati Euro 10.
Info: tel. 011-442.4777

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
Un televisore a 25 Euro? ... da Watt Radio c'è
Televisori d'occasione di tutte le marche **revisionati** e **garantiti**
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA
BEINASCO - [redacted]
via VIII Mar[redacted] - Tel [redacted]
[redacted]
C.so [redacted] Cesare, 187 - T[redacted]2818

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL «GIORNALE LOCALE» AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA) [redacted] DE PEGORO» «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «IN ROMAGNA E A RIMINI» € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 5,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE; € 6,10 CON «TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 3,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS [redacted] UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.lancia.com

LANCIA MUSA apre le porte a nuove sensazioni.
SABATO 18 e DOMENICA 19 in tutte le Concessionarie Lancia.

QUANDO ENTRO, SCOPRO.

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Musa con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.*

* Termini e condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia. Lancia Musa: consumi da 8,0 a 6,5 litri/100km (ciclo completo). Emissioni CO_2: da 192 a 157 g/km.

Musa

QUANDO GUIDO, SORRIDO.

L'OPERA E' STATA REALIZZATA DALL'IMPRESA FRIULANA CHE HA COSTRUITO LO STADIO OLIMPICO DI ATENE: «RIDOTTO AL MINIMO L'IMPATTO AMBIENTALE»

Lungo 150 metri, diviso in due parti a forma di arco, ha un'altezza massima di 20 metri, è largo 15 metri e pesa 4 mila tonnellate: è forse la struttura più rappresentativa del tronco che va da Settimo a Saluggia

I lavori dell'Alta Velocità ferroviaria da Torino a Novara stanno procedendo nei tempi previsti

Viadotto da record per l'Alta Velocità

A Rondissone ultimato il nuovo ponte sulla Dora Baltea

Diego Andrà

Moderno, studiato in tutti i minimi particolari per ridurre al minimo l'impatto ambientale, ben visibile percorrendo l'autostrada A4 Torino-Milano, che la fiancheggia ad un centinaio di metri. Il nuovo ponte in ferro ad arco sulla Dora Baltea, quello dell'Alta Velocità ferroviaria per il 2009 collegherà il Piemonte alla Lombardia, ieri è finito. La struttura, in aperta campagna a Rondissone quasi ai confini con il vercellese, è stata realizzata dalla ditta Cimolai di Pordenone, la stessa che ha costruito lo stadio di Atene che ha ospitato le recenti Olimpiadi. Questo ponte - lungo 150 metri, diviso in due parti a forma di arco, altezza 20 metri e larghezza 15 metri e un peso complessivo di 4 mila tonnellate - è l'opera più rappresentativa del Primo Tronco dell' Alta Velocità che va da Settimo Torinese a Saluggia.

Alla costruzione hanno lavorato complessivamente una sessantina di operai specializzati in carpenteria metallica, dal gennaio scorso ad oggi, per un totale di mila ore. La struttura è stata realizzata a blocchi in azienda a Pordenone e poi trasportata su autocarri a Rondissione. Qui, sul greto del fiume il ponte è stato assemblato e poi spinto, con apposite apparecchiature, sui tre mastodontici pilastri di sostegno, ognuno costruito con 1000 tonnellate di ferro e 500 metri cubi di speciale calcestruzzo. Nei prossimi giorni altri operai provvederanno a realizzare una piattaforma in cemento armato sulla base del ponte, che verrà verniciato blu, sulla quale appoggeranno poi le rotaie. Quindi il ponte diventerà un corpo unico con la linea già costruita. La decisione di realizzare un ponte in ferro di queste dimensioni si è resa necessaria dal fatto di poter realizzare solo un pilastro centrale di sostegno, per consentire maggiore sfogo di acque e detriti in caso di piene.

Altra opera, questa tutta in cemento armato, degna di interesse, è la galleria di Rondissone, lunga mila metri, larga 15 e alta 8 e mezzo, che dalla statale 11 si spinge quasi sull'alveo della Dora. I lavori dell'Alta Velocità ferroviaria da Torino a Novara stanno procedendo nei tempi previsti e in questi giorni si stanno già allestendo i primi cantieri della seconda tratta di ferrovia veloce, da Novara a Milano, i cui lavori dovranno completati entro il .

INVESTITI CINQUE MILIONI DI EURO, LA FETTA PIÙ CONSISTENTE DEI 15 MILIONI IMPIEGATI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VECCHIA CAVA

Gli ingegneri naturalistici ridisegnano l'ex Amiantifera

Gianni Giacomino

Bonifica dell'Amiantifera ultimo atto, il più lungo. Da qualche giorno partiti i lavori che, entro l'estate del 2006, dovranno rimodellare le montagne cresciute tra Balangero e Corio il materiale di scarto accumulato durante un secolo di estrazione del minerale. Con una teleferica verranno trasportati 260 mila metri cubi di pietrisco sommità verso la base dei depositi che poi tagliati da gradoni e rinverditi con gli innesti di salici e di betulle. Un intervento di ingegneria naturalistica per il quale sono stati investiti cinque milioni e mezzo di euro, la fetta più consistente dei 15 milioni impiegati per la messa in sicurezza dell'ex cava.

«Poi, per affrontare lo smantellamento dei vecchi capannoni, gli altri 12 milioni di euro previsti per Balangero da un'apposita legge sulle bonifiche dei siti a rischio ambientale», spiega Corrado Scapino, da due anni presidente della Rsa, la società che gestisce il risanamento della miniera. Ieri Scapino ha accompagnato all'interno dell'ex Amiantifera la quinta Commissione Ambiente della Regione, coordinata da Daniele Cantore, per un «sopralluogo di aggiornamento». I membri della Commissione hanno raggiunto Balangero per capire come procedeva il recupero di quella che era la miniera più grande d'Europa.

La comitiva è salita dai laboratori, sistemati all'entrata del sito, fino in cima alla dove gli operai della Giustiniana di Gavi, la ditta che si è aggiudicata l'appalto, ogni giorno caricano con le draghe circa 120 di materiale. In tutto 600 metri cubi di scarto, che viaggiano sulla teleferica e vengono scaricati a valle, dove negli anni lo scarto franando ha coperto i boschi e i prati di Corio. «Adesso gli addetti stanno lavorando su un solo turno, ma, probabilmente, da ottobre l'impresa distribuirà tutto due turni fermando i macchinari solo durante la notte - illustra il geometra Antonio Ghione, responsabile del procedimento nei cantieri -. Cerchiamo di accelerare i tempi anche perché si ripresenta un inverno rigido e come quello dello scorso anno, sarà difficile rispettare la tabella di marcia». In cima alle montagne di scarto i dipendenti della Giustiniana di Gavi si muovono e manovrano i mezzi sotto una pioggia artificiale per limitare al minimo la dispersione di particelle di fibra nell'atmosfera. Emissione che, secondo i dati delle centraline di rilevamento, è praticamente nulla.

Intanto a metà ottobre termineranno anche le opere di messa in sicurezza delle vasche del Rio Pramollo dove nel tempo si erano depositati 15 mila metri cubi di fanghi. Un intervento costato poco meno di 400 mila euro.

La commissione Ambiente della Regione ha effettuato ieri un «sopralluogo di aggiornamento»

NELL'INCIDENTE ERA RIMASTO FERITO IL FIGLIO DEL SINDACO DI CAPRIE

Fugge dopo aver investito un ragazzo

Automobilista-pirata scoperto grazie ai controlli in carrozzeria

Fulvio Morello

Alla guida di un'utilitaria ha investito un ragazzo ed è fuggito. Un muratore di 40 anni, Roberto Croce di Caprie è stato denunciato dai carabinieri per omissione e procurate lesioni. La scorsa settimana con la sua utilitaria investito accidentalmente un ragazzo che spingeva a mano il suo motorino. L'incidente era accaduto giovedì della scorsa settimana verso le 22 sulla strada provinciale 199 che da Novaretto porta a Caprie. Simone Torasso, 15 anni, figlio del sindaco di Caprie stava tornando a casa con due amici. Tutti tre camminavano al ciglio strada in direzione di Caprie. Simone in particolare spingeva il suo motorino. «Improvvisamente alle nostre spalle è arrivata una Fiat Punto bianca che ha investito Simone urtando il motorino - hanno poi raccontato ai carabinieri -. L'auto dopo l'urto ha poi proseguito la sua corsa».

L'utilitaria ha urtato sia Simone che il suo motorino: fortuna gli altri due ragazzi sono rimasti illesi. Loro stessi hanno poi dato l'allarme ai carabinieri Condove che dopo sono giunti sul posto insieme ad un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato Simone all'ospedale di Rivoli. Dopo le visite al Pronto soccorso Simone Torasso è stato dimesso con una prognosi di 15 giorni per lesioni varie non gravi.

Dell'investitore nessuna traccia. «Il giorno dopo mio figlio continuava a lamentarsi per forti dolori al polso della mano destra e quindi abbiamo deciso di portarlo nuovamente in ospedale per accertamenti» afferma Gian Andrea Torasso, sindaco di Caprie. E aggiunge: «Effettivamente la prima diagnosi si è poi rilevata affrettata perché gli hanno riscontrato frattura dello scafoide». Il giovane è quindi uscito dall'ospedale con una ulteriore prognosi di trenta giorni. Intanto continuate le indagini dei carabinieri in tutta la valle di Susa con particolari controlli alle carrozzerie. Ieri in un'officina di Villardora i militari hanno individuato una Fiat Punto bianca appena riparata. «Il proprietario aveva molta fretta perché l'auto gli serviva per un matrimonio» avrebbe affermato il titolare ai carabinieri. Le parti sostituite corrispondevano però a quelle danneggiate nell'investimento di Caprie.

Simone pratica agonisticamente il lancio del peso e del disco. «Speriamo che questo incidente non lasci delle gravi conseguenze» affermava ieri Gian Andrea Torasso.

IN

■ **SPARATORIA, UN FERITO.** Misterioso episodio l'altra notte a Madonna di Campagna. Angelo Martucci, 22 anni, s'è presentato alle 23 dell'altra notte al Maria Vittoria con una trapassata da proiettile di pistola; poco dopo, nello stesso ospedale, ricoverato, per una profonda coltà al torace, Vincenzo Di Bari, 23 anni. Tutti e due hanno dichiarato di essere vittima di persone «sconosciute». La mobile sta indagando per risalire ad eventuali collegamenti i due fatti di sangue.

■ Banchetti per la raccolta delle firme oggi sono allestiti in via Roma-Piazza Castello (10-19); via Garibaldi-via Bellezia (10-13 e 16,30-19,30); via . Agostino alle 21,30 a mezzanotte; Parco Ruffini (20-24). Domani: piazza San Carlo (10 - 13); via Garibaldi (16,30 - 19,30); corso Belgio (10-18); piazza Benefica (14,30-16); Roma 8 10-19); Parco Ruffini (20-24). Sarà ancora possibile firmare i referendum nelle segreterie di tutti i Comuni oggi e lunedì; poi le firme saranno inviate al Comitato promotore tramite le Prefetture.

■ **A NOICOM.** La Filcem-Cgil afferma che «i lavoratori della Noicom devono essere lasciati soli». Il sindacato chiede «un impegno tangibile al Comune per garantire un pieno utilizzo dei lavoratori» e sostiene che i posti di lavoro tuttora a e, ancora una volta, esiste la fondata preoccupazione che attività di telecomunicazione lascino per sempre il territorio piemontese».

■ **SCUOLA.** Cgil, Cisl e Uil Scuola, «preoccupati per le tensioni che vanno acuendo in ogni istituzione scolastica come conseguenza delle pressioni ministeriali per l'attuazione della riforma», incontrano le associazioni professionali e dei genitori martedì, ore 17, sala Marmi della Provincia, via Maria Vittoria 12.

■ **SCAMBIO** Anche la seconda coppia coinvolta nello scambio di provette al centro Promea, nel di un'inseminazione artificiale, ha presentato querela alla Procura. I coniugi, di origine lucana, residenti in Svizzera, interrogati dalla polizia giudiziaria del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e sono rivolti agli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi, che già assistono la prima coppia.

■ **RETTIFICA.** A corredo dell'articolo di ieri, pagina 47, dal titolo «In manette commercianti di computer» è stata pubblicata una foto di repertorio che nulla ha a che vedere la vicenda dell'articolo. Ci scusiamo con i lettori e i diretti interessati.

■ **NICHELINO, INCIDENTE.** Una donna e il suo bimbo di anni sono rimasti feriti leggermente dai detriti di un muro recinzione, crollato ieri mattina in via Giusti. Un camion per il trasporto cemento durante una manovra ha agganciato un cancello provocando così il crollo del muro.

■ **PIOSSASCO, FESTA.** Festa rionale in frazione Garola di Piossasco. Oggi alle 15, gara agonistica di mountain bike, per ragazzi dai 7 ai 12 anni e alle 20,30, competizione notturna, per tutte le età.

■ **NIDO.** Nido in dirittura d'arrivo, a Trofarello: le iscrizioni sono aperte, tariffa massima di 490 euro mensili.

proposte.

Accendi
una nuova
emozione.

radio
Nostalgia

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino [illegible]
Alessandria [illegible]
Asti 105.500
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
[illegible] 94.000
[illegible] 104.600
Verbania, Stresa 105.500
[illegible]
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur [illegible]
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. [illegible]

LIGURIA
Genova 92.200 - [illegible]
[illegible] 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio [illegible]
Sestri Lev. - [illegible] Trigoso [illegible]
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio [illegible]
Savona 92.200 - 92.600
[illegible] Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
[illegible] - Ventimiglia 98.300

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

SINDACO

Elio Ottino presta il giuramento durante la prima seduta del Consiglio

Il tribunale respinge il ricorso presentato dal ministero dell' Interno

Se è vero che dopo lo scioglimento del Consiglio comunale l'arrivo del commissario prefettizio Salerano è senza sindaco, non è finita però la battaglia dell'ormai ex primo cittadino Elio Ottino la legge che impedisce l'applicazione del terzo mandato consecutivo per i sindaci. Ieri il tribunale di Torino ha respinto il ricorso del ministero dell' Interno che si era schierato contro l'eleggibilità di Ottino confermata dalle delibere stessa assemblea comunale. I giudici non hanno passato il testimone Corte Costituzionale, come qualcuno si aspettava, ma per lo stesso Elio Ottino si tratta specie di rivincita: «Significa che non c'è chiarezza legislativa, il Ministero ha deciso intraprendere due strade contrapposte per affermare la mia ineleggibilità. Il nostro obiettivo - prosegue - rimane quello di mettere in discussione una norma anticostituzionale e antidemocratica, perché non si dà la possibilità all'elettore di effettuare libera scelta».
Mentre si prevede un ricorso in appello del Ministero, Ottino prossimi giorni si rivolgerà al tribunale amministrativo del Piemonte per contestare il decreto presidente della Repubblica con il quale due settimane era stato sciolto il Consiglio Parallelamente con l'arrivo del commissario prefettizio si dovranno le procedure per la convocazione elettorali:sempre che si trovi qualcuno a Salerano disposto a candidarsi.

IN CANAVESE UN WEEK END DI FESTE, SAGRE E SPETTACOLI D'ALTRI TEMPI

«I mestieri della memoria» Ivrea si tuffa nel passato

Saroglia

C'è da vedere, da provare, da gustare, ricordare... Questo i Mestieri della Memoria, manifestazione che rinasce Ivrea, dopo un decennio, opera dell'associazione Eporedia 2004 Elvio Gambone. S'inizia alle 19 aprendo le locande tipiche, quindi alle 20, in piazza di Città, inaugura la rassegna vera e propria, visitabile poi domani per l'intera giornata. Sarà un balzo indietro nel tempo: in piazza di Città da una parte si respirerà l'aria di fattoria, con i lavori agricoli, la vendemmia, la battitura del grano: dall'altra, riallestito dalla Fondazione «Natale Capellaro», rivivrà il reparto dell'Olivetti in cui si produceva la mitica macchina per scrivere M40. Vicolo dell'Orso si trasforma in in piazza Maretta sono il mercato del formaggio, del bestiame «pulaia», Palma la bottega del maniscalco, quella del chiodaio, quella del carradore, e una forgia dove si effettua la lavorazione del ferro; poi il suono della ghironda e l'antico luna park.

Domani alle 9.25, dalla stazione Dora di Torino, partirà convoglio trainato da una storica locomotiva vapore del 1906, che sbuffando raggiungerà Chivasso intorno alle 10 e Ivrea, approssimativamente, alle 11. Frattanto città, alle 10, avrà inizio la sfilata con bande musicali, mestieranti, carrozze, gruppi folcloristici e figuranti. 11, piazza del Duomo, il Vescovo signor Arrigo Miglio, benedirà il il pane che sarà poi distribuito ai visitatori. Naturalmente non mancheranno giochi e attrazioni per i più piccini: in particolare la carrozza trainata da cavalli messa disposizione, a partire dalle 15,30, dalla gelateria Vanilla 2.

Cardatori di lana all'opera, un mestiere che ormai non esiste più se non nel ricordo di vecchi parenti

La capitale dell'Erbaluce incorona la sua «Ninfa»

Sono attese migliaia di persone, per la notte più dell'intera Festa dell'Uva Caluso. Alle 19 aprono, nel centro, le «veje piole», allestite da rioni e frazioni, e il punto gastronomico nell'area del mercato. Per motivi di sicurezza, questa vietata la vendita di bottiglie di vetro. In piazza Ubertini, alle 20,30, distribuzione torte per beneficenza, e al parco Spurgazzi si balla con i Bandiera Gialla. Sempre nel parco sono aperti, dalle 20, i banchi d'assaggio dei produttori locali, nelle cantine di Palazzo Valperga si svolge la di gala. Inoltre si possono visitare diverse mostre: nella chiesa di San Giovanni, al Centro aperto, nel Chiostro dei Francescani.

La giornata domenicale raccoglie i momenti di maggiore ufficialità: alle 11,30, nella sala consiliare Palazzo Ubertini, vengono premiati i produttori che hanno partecipato al concorso «Grappolo d'Oro» (35 i «Grappoli» assegnati, «Oscar» eccellenza). Subito dopo, al balcone, si presenta Ninfa Albaluce, reginetta della festa. Alle 15 sfilano rioni, fra- gruppi folcloristici, alle 17.30 si disputa il Palio dell'Uva, una gara di pigiatura che vede impegnati i borghigiani. Le piole riaprono alle 19, e alle 21, al parco Spurgazzi, è protagonista il concerto della Formula 3, con un tributo Battisti.

SOLIDARIETA'

Atleti disabili in campo da oggi a Castellamonte

«Insieme barriere» è il titolo della manifestazione che viene proposta oggi domani (proprio in concomitanza Paralimpiadi in svolgimento ad Atene) a Castellamonte, per iniziativa dell'assessore ai servizi sociali del Comune, in collaborazione con il consorzio In.Re.Te Ivrea, la Federazione Italiana Sport Disabili e le associazioni di volontariato cittadine. Oggi 9.30, al campo sportivo «Cogliati», sono in programma calcistiche le formazioni del Castellamonte e del Victor Favria, mentre alle 14 si svolgerà una partita di calcio «integrata» (con la partecipazione di alcuni atleti disabili). Domani, nella palestra di San Bernardo, dalle 9 si terranno dimostrazioni di basket in carrozzella, intervallate da esibizione di «danza in carrozzella». Inoltre, sotto i portici Palazzo Antonelli, sarà allestita la mostra fotografica un'ala per volare».

MUSICA

Antichi strumenti sulla Via Francigena

Musica per palati raffinati, quella che viene offerta alle nella chiesa parrocchiale **Burolo**: si tratta del penultimo concerto del Festival musicale della Via Francigena Canavesana 2004, nello specifico inserito nella se- «I rari strumenti», con l'ensemble Concert Sans Orchestre (Costantino Mastroprimiano, fortepiano; Fiorella Andriani, flauto; Liana Mosca, violino; Marco Testori, violoncello) impegnato rileggere alcuni brani di Wolfgang Amadeus Mozart. Ancora musica di qualità: il diciannovesimo concerto Organalia 2004, la rassegna organistica della Provincia di Torino, presenta alle 21, alla consolle del monumentale organo «Bruna» della chiesa parrocchiale Montanaro, musicista parigino Jean Paul Imbert, che eseguirà alcune pagine di Clerambault, Schumann, Lefebure-Wely, Franck, Cochereau e Liszt. Restiamo Montanaro, anche la musica cambia. rassegna teatrale «Tra il Po la Dora» prosegue, alle 21 nel cortile Palazzo Ferrero in via Dante 10, dove la storica compagnia torinese Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa in scena «Marilù dei Marcido] e l'orchestra-spettacolo degli stessi Marcido] in certo»: una stralunata vertigi- incursione nella produzione Bertold Brecht e Kurt Weill. I tre spettacoli sono munati dal fatto di e ingresso libero.

GEMELLAGGIO

Arc en Barrois ospite di Samone I francesi scoprono il Canavese

Due intense giornate di festeggiamenti, organizzati da Comune e Pro loco a Samone, per il gemellaggio la località francese di Arc en Barrois. Questa mattina, alle 9,30, viene dato il benvenuto ufficiale agli ospiti dal sindaco Maurizio Cieol e dall'amministrazione comunale. Alle 13 il pranzo in famiglia, e alle 15 viene proposta una visita alla città di Ivrea e al Museo all'aperto dell'Architettura Moderna olivettiana; una volta rientrati Samone, alle 20.30 si cena al salone pluriuso, per poi vivere la festa del gemellaggio. Domani alle partenza alla volta di Agliè, per visita al castello; mezzogiorno, a Samone, dopo una visita al paese viene offerto l'aperitivo a Villa Garda; quindi pranzo, al salone pluriuso comunale.

VALLE ORCO

Sirizolès ospita i francoprovenzali nella tradizionale «Fesa d'I patoua»

Appuntamento per i francoprovenzali dell'arco alpino occidentale, oggi e domani a Sirizolès (Ceresole Reale, in patois), dove le associazioni Effepi e Reiss d' Biru (Radici ceresoline 2000) organizzano l'edizione 2004 della «Fesa d'I patoua». Il programma prevede l'accoglienza delle delegazioni alle oggi, un'ora dopo l'apertura di mostre a tema, una rassegna editoriali e discografiche legate alla cultura patoisant, il sulla proposta di grafia fonetica francoprovenzale. La cena tipica, al padiglione al Pian della Balma, seguita da un'altrettanto tradizionale veglia, concludono la giornata. Domani alle 10 messa in patois; a mezzogiorno il "vin d'honneur" e il pranzo, nel pomeriggio ancora spettacoli in lingua e visita a mostre esposizioni artigianali.

IN BREVE

CASTELLAMONTE. Sarà la ditta Arredo Contract di San Giorgio Canavese fornire l'arredo per il centro congressi della ceramica di via Educ, edificio ristrutturato Comune che ospiterà convegni e iniziative legate all'arte e alla cultura.

EMERGENZA «I cinghiali distruggono pascoli e campi coltivati. Non più cosa fare». E' il grido d'allarme di contadini e allevatori della Valchiusella: nei giorni ungulati sono tornati a danneggiare i loro ni. Le segnalazioni più ricorrenti a Brosso e Vistrorio.

BALDISSERO, VELOCITA'. Dopo protesta degli abitanti era arrivata anche un'interrogazione da parte del gruppo di minoranza «Insieme per Baldissero»: «Gli automobilisti scambiano alcune strade per circuiti di formula uno. Ci riferiamo al rettilineo di Pramarzo, alla strada che costeggia il municipio l'asilo e quella nei pressi del bivio per Bettolino». La giunta di Baldissero Canavese, in proposito ha dato incarico di sistemare nuovi cartelli che riportano i limiti di velocità.

LAVORI. Domani riapre al traffico Educ, dopo i lavori di cubettatura iniziati dodici giorni fa. E dopo le polemiche di commercianti consiglieri di opposizione, il sindaco Eugenio Bozzello sottolinea che "il disagio per tutti è stato limitato, se i lavori fossero stati eseguiti gennaio come chiedevano in tanti avremmo rischiato lunghe pause a del possibile maltempo. La via ora verrà abbellita con vasi di fiori e piantine, per l'inaugurazione della mostra della ceramica sarà tutto a posto".

ANNULLI FILATELICI. occasione della rassegna "I mestieri della memoria" di Ivrea della 71^ edizione della "Festa dell'uva" di Caluso, Poste italiane hanno realizzato uno speciale annullo filatelico per ricordare la iniziative. Gli annulli potranno essere richiesti negli sportelli temporanei allestiti domenica in via Palestro a Ivrea (dalle 9 alle 15) e in Bettoia a Caluso (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17).

RIVAROLO, ALLARME. Dopo l'ultimo raid dei vandali, che nella notte tra sabato e domenica avevano di nuovo preso di mira il centro giovanile e quello degli anziani di villa San Giuseppe, è stato predisposto un sistema di allarme. «Una precauzione, per evitare nuovi episodi questo tipo», dicono in Comune.

Nel cuore
del Canavese,
a **Caluso**,
Città del Vino,
Il Grillo da vent'anni
vi offre *meglio*.
Pi
piemontesi,
ricche ed appetitose
Specialità pesce
e più di
qualità pizza
per soddisfare
ogni vostra esigenza,
in un'ambiente tipico
ed accogliente.

Il Grillo
Cucina tipica - Pesce - Pizza
Unico *in tutte le specialità.*
CALUSO (TO) - Piazza Mazzini, 1 - Tel. 011.9832262

SCANTAMBURLO TAPPETI
VI INVITIAMO A VISIONARE LE ULTIMISSIME NOVITA' 2004 DI *SPLENDIDI* E *RARI* TAPPETI DECORATIVI ORIENTALI

la più ampia esposizione del Piemonte di pregiati PERSIANI.
SHOW DI MODERNI.

SCONTO REALE DEL 50%			
Persiano Kilim	280x190	€ 580	€
Persiano Ardebil	200x130	€ 600	€ 300
Persiano Tabriz	195x130	€ 694	€ 347
Persiano Veramin fine	205x148	€ 788	€ 394
Persiano Mashad antico	380x300		€ 1.300
Kaschan	350x240	€ 1.440	€ 720
Gazny fine	230x180	€ 900	€ 450
Persiano Mashad	294x200	€ 795	€ 397
Persiano Nain	240x160	€ 650	€ 325
Tappeto Cinese	240x170	€ 576	€ 288
Kaschan	310x200	€ 970	€ 485
Persia	290x200	€ 890	€ 445
Persiano Shiraz	290x210	€ 790	€ 395
Tappeto moderno	290x200	€ 550	€ 275
Tappeto moderno	300x200	€ 450	€ 225
Tappeto moderno	300x200	€ 280	€ 140
Tappeto moderno	240x170	€ 140	€ 70
Tappeto moderno	240x170	€ 220	€ 110
Tappeto moderno	300x200	€ 200	€ 100
Tappeto moderno	230x168	€ 180	€ 90

LESSOLO (TO) - Via A. Casale, 77/A - Tel. 0125 58836
Visitate il nostro sito internet: www.scantamburlo.com
APERTO ANCHE LA DOMENICA

La manifestazione, alla sua 71ª edizione, da oggi entra nel vivo

Caluso: arte, cultura e buon vino

Il nutrito programma della Festa dell'Uva

La festa dell'Uva di Caluso è l'occasione per far alle migliaia di visitatori il vino più importante che si coltiva nella zona, modo migliore per fare apprezzare sempre più clienti un prodotto tra i più nobili e conosciuti del Piemonte.

L'Erbaluce, noto ai tempi dei romani come Alba Lux (luce dell'aurora), è vitigno antico. Alcune fonti ritengono che si possa trattare di una variante del Fiano, portata in Piemonte dai Romani mentre altri credono che sia originaria della zona prealpina del Canavese. Il suo alto livello di acidità e la sua fragranza aromatica ne fanno un'ottima varietà sia per la produzione di spumanti che per l'appassimento.

L'Erbaluce è la componente primaria di uno dei vini bianchi più fruttati e gradevoli del Piemonte, la doc Erbaluce di Caluso o Caluso. Da non dimenticare, inoltre, che Caluso Passito, delizioso vino da dessert, è forse prodotto più noto della zona. Una particolarità dell'Erbaluce di Caluso è la sua estrema adattabilità a gran parte dei cibi più famosi d'Italia. Si abbina benissimo con il risotto al pesce, i calamari fritti, le verdure, i funghi e i carciofi mentre è ottimo sul fritto di pesce. Il Passito di Caluso, invece, può essere inteso come da meditazione, ma si abbina con pasticcini secchi con formaggi tipo il Gorgonzola il Castelmagno. Un vino di classe che merita ogni attenzione ed è giusto che sia al centro della festa.

A proposito della quale, andiamo a dare uno sguardo al programma oggi, sabato. Si comincia alle ore 15, con un torneo minivolley organizzato, guarda caso, dall'Erbaluce Volley. Alle 16,30 culturale di grande spessore con l'inaugurazione nel chiostro dei Frati Minori della mostra di pittura a cura dell'Associazione «Le Purtasse».

Alle 19 è la volta dell'apertura di «Veje Piole» che per l'occasione vedrà la presenza di Ninfa 2003. Alle 20, mentre il punto gastronomico è già in piena attività, sarà la volta dei banchi d'assaggio ad aprire i battenti. Per degustazione di vini doc. Alle 20,30 poi nella sede del Municipio di Palazzo Valperga, nelle caratteristiche cantine, cena di gala in tema E' ria la prenotazione ai numeri 335-5465762 o allo 011/9894934. Alle 21, per gli amanti delle torte, tutti in piazza Ubertini mentre nel par- Spurgazzi, alle 21,30, si esibirà l'orchestra spettacolo «I Bandiera Gialla».

Uno dei momenti più importanti della Festa dell'Uva è la proclamazione della Ninfa Erbaluce 2004 balcone palazzo comunale. La avverrà domani ma pochi sanno che la sua elezione è tradizionalmente accompagnata dalla banda comunale che pieni polmoni un inno orecchiabile. Da una piccola indagine svolta presso i cultori del folclore questo inno, rigorosamente è stato trascritto sugli spartiti sotto il titolo assai generico «Erbaluce di Caluso» e molti dicono che stato tramandato sino a noi dalla prima edizione, quella del 1934. Su «La Stampa» del 7 settembre di quell'anno, infatti, fu scritto che l'inno era stato commissionato a Nizza e Morbelli e musicato dal maestro Caviglia. Tutto chiaro? Macché, perché da lì a pochi mesi ecco spunta- il nome del professor Alessandro Russi come ideatore dell'inno. Difficile venire a capo puzzle, anche perché negli archivi del Comune non c'è assolutamente traccia di manoscritti che testimonino l'esistenza di qualsiasi . L'unica cosa che stupisce, conoscendo Nizza e Morbelli, è la modesta qualità di alcuni versi. Fatto è che l'autore, ancora oggi, rimane rigorosamente anonimo al punto che l'Inno della festa dell'Uva rischia di passare alla Storia come il segreto meglio conservato Caluso. Chi riuscirà a far luce sul caso?

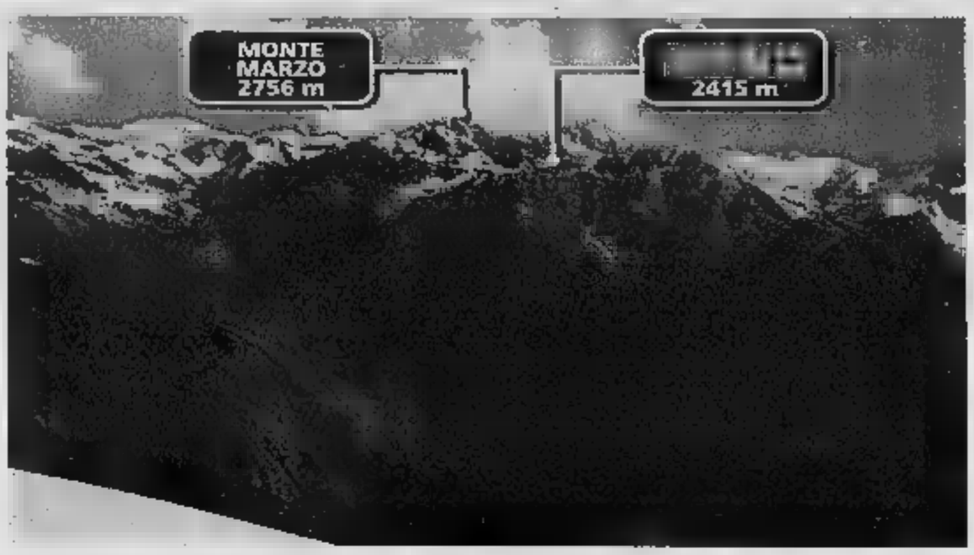
SSG s.r.l.
SOCIETÁ DI SERVIZI GENERALI
• CALUSO • VIA MARTIRI D'ITALIA, 59 •
Tel. 0125.637319 • Fax 0125.713949 - PRONTO INTERVENTO 348.2247800
Servizi di pulizie, igiene e sanificazione industriale e civile (ville, appartamenti, uffici, ecc.)
Pronto intervento (anche festivi) - Lavaggio moquettes, poltrone, divani, ecc.
Trattamento di cristallizzazione per pavimenti in marmo
Servizi di manutenzione di ogni tipo e genere – Servizi ausiliari in genere
PREVENTIVI GRATUITI

Antiche telerie di
Cotone - Canapa - Lino
MANIFATTURA TESSILE CALUSIESE
dei F.lli Minetto
PRODUZIONE E VEN AL DETTAGLIO
TO ASSORTIMENTO DI PIUMINI, TRAPUNTE E COPERTE
BIANCHERIA E ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE E DA
CALUSO (TO) - Via Circonvallazione, 53 - Tel. 011.983.39.44 - CHIUSO IL MERCOLEDI'

ARREDAMENTI CROSARIOL
CALUSO (TO)
Via Mazzè 12
tel. 011.9831650
fax 011.9831693
info@arredamenticrosariol.it

PUNTO UOMO
di Bertolino Graziana
VALENTINO CRAVATTE
Servizio su - Colli dal 37 al 52
Caluso (To) - Piazza Ubertini, 27 - Tel. 011.9891719
Visitate il nostro sito: www.puntouomo.net
Ingram CAMICIE

TRAGEDIA SUL MONTE MARZO IN ALTA VALLE SOANA



LA VETTA

Una meta classica degli escursionisti

Il Monte Marzo (2756 metri) è la vetta più settentrionale del lungo spartiacque fra la Valsoana, la Valchiusella e la Valle Sacra. E' una delle mète delle Prealpi più frequentate dagli escursionisti: vi scelto soprattutto il complicato che sale dal versante della Valchiusella. Dalla vetta del Marzo si può godere panorama eccezionale, in particolare sulle Alpe Pennine

Alpinisti precipitano nel canalone

Vittime un seminarista di Rivarolo e un docente di Feletto

Alessandro Ballesio

Barbierato, 34 anni, di Rivarolo, che tra poco sarebbe diventato sacerdote, Pietro Bertodatto, 59 anni, di Feletto, insegnante in pensione

Quando ha visto il suo compagno che perdeva l'equilibrio scivolava giù, nella scarpata, d'istinto lo ha afferrato per lo zaino. E' stato attimo: precipitati tutti e due, l'uno aggrappato all'altro, fino al fondo della scarpata. Un volo di duecento metri, scampo. Pietro Bertodatto, anni, di Feletto, era un insegnante pensione. Roberto Barbierato, 34 anni, di Rivarolo, tra poco sarebbe diventato sacerdote.

Sono morti ieri mattina, sulle montagne dell'alta Valle Soana, mentre salivano il monte Marzo, 2756 metri di altezza. E' successo tutto sotto gli occhi della figlia trentenne di Bertodatto, Cristina, che li accompagnava nell'escursione: non ha potuto fare mentre padre salvare pagno. Ha preso il telefonino, e inviato decine di per chiamare aiuto. Poi è rimasta ad aspettare l'elicottero del soccorso alpino mentre la nebbia pian piano si diradava. Roberto, Pietro e la sua Cristina: erano sempre insieme quando si trattava di scalare. Ere una passione "Papà non ci vedeva molto bene, casa si fidavano soltanto quando lui c'eravamo Roberto ed io", ricorda lei. L'escursione di ieri doveva essere poco più che una passeggiata. tre erano partiti di buon'ora: Cristina e suo padre erano ti a prendere Roberto Barbierato a Rivarolo, a casa dei genitori: "Erano gli ultimi giorni di vacanza, poi sarebbe tornato in seminario a Ivrea - raccontano gli - fra settimana lo aspettava il primo esame della stagione. Gli mancava poco, nemmeno un anno, per diventare sacerdote". Alle già a Valprato Soana: lasciano l'auto sul piazzale della borgata di Piamprato, infilano gli arponi e cominciano a salire. Pietro Bertodatto porta sé anche la corda. L'idea, infatti, è di proseguire oltre al sentiero che porta alla «Bocchetta delle oche» di arrivare fino alla cima del Marzo. E infatti i tre lasciano il sentiero e affrontano la cresta della montagna. Sono passate le 11 quando iniziano ad affrontare che portano ai 2756 della vetta. Roberto è più avanti, alle spalle padre e figlia. A un certo punto lo vedono mentre sale con difficoltà su una roccia, forse appoggia male un piede e il peso dello zaino trascina verso il dirupo. In quel momento Pietro Bertodatto non ci pensa attimo e cerca di trattenerlo. Non molla la presa nemmeno quando il suo compagno inizia scivolare giù. Precipita lui. Lei, Cristina, assiste immobile alla scena. Non può fare altro che avvertire chi è rimasto a . Impossibile telefonare, inizia ad inviare una sfilza di messaggi. Li vedono subito il fidanzato Roberto, la sorella Lucia. Chiamano il 118. Quando arriva l'equipe medica i due sono già morti, straziati rocce nella caduta. Vengono trasportati alla camera mortuaria dell'ospedale di Cuorgnè. E' lì che si raduna folla di amici, di parenti. "A Roberto mancava così poco per coronare il suo sogno", piange la madre Pasqualina Martino, accanto lei c'è anche il vescovo Ivrea Arrigo Miglio che saputa della tragedia si è precipitato subito all'ospedale. "Pietro amava così tanto la montagna, aveva trasmesso quella passione anche a figlia", ricordano tutti quelli che lo conoscevano bene: Cuorgnè, dove ha insegnato per una vita ai ragionieri dell'istituto "XXV Aprile", ma anche a Feletto, dove aveva preparato per il Comune opuscoli e li saggi sulla storia del paese.

A GIUDIZIO GLI INFERMIERI ACCUSATI DI CORRUZIONE. GLI IMPRESARI HANNO GIÀ PATTEGGIATO

«I morti trattati come una merce»

Le richieste del pm nel processo per il racket del caro estinto

Giorgio Ballario

Cadaveri trattati come merce, parenti «agganciati» nel momento di maggior debolezza per far loro firmare il contratto, mazzette e regalie per avere la segnalazione di un morto ancora «caldo». E' un quadro terribile e squallido quello che emerge dal processo in corso davanti al Gup Emanuela Gai per lo dalo delle camere mortuarie, che tre anni fa investì i principali ospedali cittadini e decine di imprese di onoranze funebri.

L'ha tratteggiato il pm Giuseppe Ferrando, che ha coordinato le indagini della Guardia di Finanza e ieri mattina ha avanzato le richieste dell'accusa a carico di 10 infermieri, che hanno scelto il giudizio il rito abbreviato. Tenendo dello sconto terzo per il rito alternativo, per tutti gli imputati (accusati di associazione a delinquere e corruzione) pubblico ministero ha chiesto condanne da 4 mesi a 1 anno e 8 mesi di reclusione. La pena più alta stata chiesta per gli infermieri Giuseppe De Agostini e Giuseppe Prestigiacomo (Molinette); Cesarino Bosello, Salvatore Lo Duca e Michele Pellegrino (San Giovanni Bosco); Paola Rubino e Alberto Arena (Mauriziano). Per Danilo Bellia (Martini) è stata chiesta una pena a 1 e 4 mesi; per Michelino Di Virgilio (Maria Vittoria) 9 mesi e giorni e per Ivan (Martini) appena mesi di reclusione.

Il pm Giuseppe Ferrando

Altri indagati, fra cui una quindicina di titolari e amministratori imprese di pompe funebri torinesi, la primavera hanno parzialmente risarcito gli ospedali e le Asl, ottenendo così dal pm la possibilità di patteggiare pene comprese tra i 5 mesi e 2 anni di reclusione. Il procedimento davanti al Gup Gai riprenderà lunedì prossimo con le arringhe dei difensori dei 10 imputati. Parleranno gli avvocati Mazzucchetti, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, Gottero, Muci, Guala, Capelletto, Grilli, Savio, Natali e Costa.

«La Procura continuerà a perseguire con vigore questi rea - ha spiegato il pm Ferrando al momento di motivare le richieste dell'accusa - perché si tratta di comportamenti particolarmente gravi e odiosi, compiuti ai danni di persone che si trova in un momento grande fragilità e debolezza».

corso del procedimento state lette in aula trascrizioni di interrogatori e di intercettazioni telefoniche e ambientali dalle quali emerge un quadro di macabra corruzione generalizzata. Episodi come quello dell'impresario delle pompe funebri che si traveste da infer per andare a controllare lo stato salute dei moribondi in corsia. O come gli infermieri che nascondono i soldi delle mazzette sotto cadavere pronto per la vestizione. O ancora le scene di sesso consumate nelle camere mortuarie, fra le salme, gli spuntini base di pizza con le bare tavolo.

Specchio dei tempi

«Devo fare un chilometro in più per evitare tre scalini» - «Patronato gratuito per i ritardi dell'Inps» - «Parolacce sul diario scolastico dei bimbi» - «Anche i ciclisti per Torino 2006» - «Fermata rapida»

Un lettore ci scrive:

«Ho 95 anni e sono un grande invalido costretto vivere una sa rotelle per malattia alla colonna vertebrale. Abito a Moncalieri in corso Trieste e intorno al complesso ci sono i portici. Facendo 200 metri potrei facilmente arrivare ai portici di Roma né all'inizio alla fine ci scivoli e per il magazzino do posso fare la spesa devo scendere tre scalini la badante che mi accudisce notte e giorno deve fare una grande fatica se non si trova qualcuno che le una mano.

«In alternativa devo fare quasi un chilometro, attraversare la strada e finire sul marciapiede opposto che non è idoneo per carenza di manutenzione. Mi sono rivolto ai vari assessori ma non ho ricevuto risposta. E' così difficile piazzare pochi scivoli?».

Arcangelo Sabatino

Il Coordinatore regionale Inas-cisl ci scrive:

«Vorrei segnalare lettrice Piera Arri Spinelli che si è lamentata ingiustificabili ritardi ed incomprensibili difficoltà nella liquidazione da parte dell'Inps dei ratei di tredicesima sulla pensione del defunto marito, la possibilità di avvalersi per tale pratica, dell'intervento assolutamente gratuito del nostro Patronato Inas i cui uffici le potranno essere indicati telefonando al numero verde 800001303».

Domenico Bozzola

Una lettrice ci scrive:

«Si sa che i ragazzi seguono le mode ,belle o brutte che per questo motivo quando i miei due figli di 11 e 14 anni che normalmente sono piuttosto anticonformisti, mi hanno chiesto di acquistare un certo diario scolastico molto voga già scorso anno, la cui caratteristica è quella di contedelle barzellette, mi ho trovato niente di male ed ho deciso di accontentarli nonostante il prezzo, a mio avviso, ve assurdo: qu dodici euro.

«Quel pomeriggio in cartoleria c'erano molti bambini più piccoli dei miei che volevano lo stesso diario.

«Arrivati in un momento di calma, sono a sfogliare diario e mi s accorta che questo contiene, oltre alle innocenti barzellette, pagine intere riportanti sketch pieni parolacce (a volte evidenziate in grassetto) volgarità infarcite di maschilismo, di famosi comici televisivi. Potevo immaginare che dovuto controllare l'idoneità di quello viene venduto come diario scolastico a bambini tutte età? Sono furiosa».

Simonetta Costantino

Un lettore ci scrive:

«Lo scorso giugno è terminata l'edizione 2004 del Giro d'Italia e quella del prossimo anno sarà l'ultima prima delle Olimpiadi invernali del 2006 che si terranno a Torino. Per pubblicizzare ulteriormente la Città e le Olimpiadi, termine della corsa potrebbe benissimo nire p una volta a Torino (e non a Milano) per dare lustro alle Olimpiadi e, in più, in città potrebbe anche giungere tappa del Giro di Francia».

Giulio Artosi

Un gruppo di lettori ci scrive:

Siamo tre pendolari della linea Aosta - Torino e vorremmo segnalare che ancora una volta Ferrovie dello Stato hanno dato dimostrazione fornire all'utente un servizio a dir poco inefficiente.

«L'altro nella Stazione di Torino Porta Susa, era appena giunto il Regionale 9840 proveniente da Aosta e, nel bel mezzo delle operazioni discesa dei viaggiatori (quasi tutti pendolari), le porte venivano chiuse all'improvviso imprigionando sui vagoni parecchi passeggeri che dovevano ancoscendere e che, increduli, non potevano fare altro giungere a Torino Porta Nuova sapendo perfettamente avere perso speranza al lavoro in tempo utile.

«L'incredulità è divenuta rabbia quando, segnalato il disguido al capotreno lo stesso, invece di scusarsi per l'accaduto, dichiarava di non essersi accorto di nulla e che la fermata di un minuto (imposta dal regolamento) era stata rispettata!

«Se qualcuno si fosse fatto male alla chiusura anticipata delle p, si sarebbe accorto qualcosa?

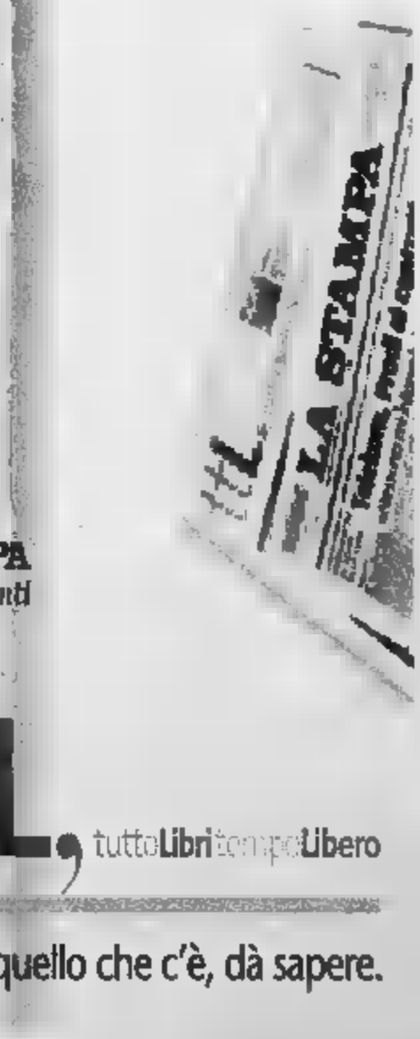
«Nello stesso meriggio è stata inviata e-mail all'indirizzo direzione.piemonte@trenitalia.it ma, ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta né giustificazione plausibile per l'accaduto che, purtroppo, non è la prima volta che si verifica. Dovrebbe essere scontato che si deve dare ai passeggeri tutto il tempo necessario per scendere».

seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando,
i come.
Tutto nello
spazio di
un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.



LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibri tempoLibero

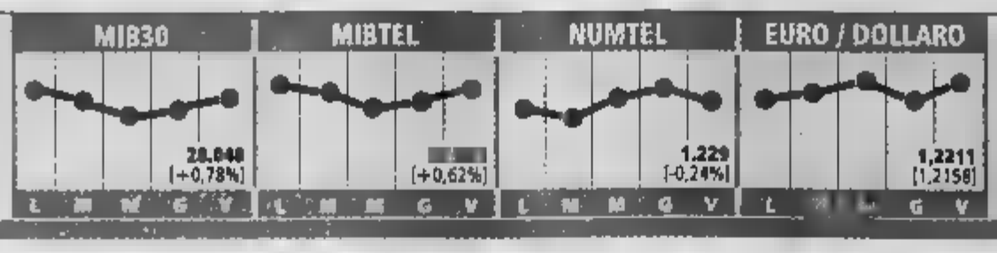
Tutto quello che c'è, dà sapere.

RAS

RAS

Merloni diventa Indesit company

Merloni Elettrodomestici ha comunicato ieri che il Registro delle imprese il 10 settembre ha iscritto la modifica della denominazione sociale da Merloni elettrodomestici a Indesit company, come deliberato dall'assemblea straordinaria dello scorso 6 settembre. La nuova denominazione diventerà operativa a partire dal primo gennaio del 2005.



Rcs periodici, Sala presidente

Gianpaolo Sala, vicedirettore generale del gruppo Rcs, è stato nominato ieri presidente di Rcs Periodici, al posto di Maurizio Romiti. Laura Comini è stata confermata direttore generale. I consiglieri sono Flavio Biondi (ad Rcs pubblicità), Paolo Mieli (vicepresidente del gruppo), Marco Ottelli (manager Rcs Periodici) Gianni Vallardi (ad di Rcs Quotidiani).

HOSTESS E STEWARD VICINI ALLA FIRMA. PRONTO IL PRESTITO-PONTE PER LA COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia, rush finale sul piano di salvataggio

Nella notte l'ultima trattativa. Il governo studia i nuovi ammortizzatori sociali

Alessandro Barbera

ROMA

Fino, chi ha deciso di puntare i piedi sono stati hostess e steward. Nonostante più di ventiquattr'ore di trattativa ieri era ancora rischio il rinnovo del loro e l'intero accordo per Alitalia. Nonostante l'intesa su stipendi, diaria e congelamento del recupero dell'inflazione, i sindacati di categoria rifiutavano le richieste dell'azienda sul numero di persone da impiegare in cabina e sugli esuberi, che saranno trecento in rispetto alle previsioni. Nella tarda serata, a dimostrazione del clima surriscaldato, fra gli assistenti è partito un tam tam via Sms e un gruppetto si è raccolto di fronte alla sede della Magliana. Ieri sera fra i sindacalisti c'era comunque ottimismo sulla possibilità di raggiungere un accordo nella nottata.

Il governo intanto si attrezza al buon della e a disposizione della compagnia gli ammortizzatori sociali necessari alla ristrutturazione. «Stiamo costruendo una rete di sistemi di accompagnamento dal posto a posto che utilizzino gli ammortizzatori sociali, la formazione e i servizi di domanda e offerta», ha detto il sottosegretario al Welfare Sacconi. «Se l'intesa verrà raggiunta in tempo utile, nel consiglio della potrà esaminare il provvedimento», ha aggiunto il ministro Maroni dopo aver incontrato il numero uno della compagnia di bandiera. «Cimoli è ottimista, spero che il suo ottimismo sia legato a fatti concreti. Noi comunque siamo pronti ad intervenire», ha aggiunto con un filo di scetticismo. Si sa, dalle parti della Lega il Alitalia» non ha mai riscosso grande sostegno. C'è poi da considerare la grave crisi nella quale versa in questi giorni uno dei concorrenti «nordici» di Alitalia, Volare. Dopo le dimissioni del suo presidente, l'ex numero di Confindustria e della Sea Giorgio Fossa, e le simpatie tedesche di Cimoli (che guarda a Air One e Lufthansa) dalle parti di Via Bellario si stanno spegnendo le ultime speranze di chi tifava per una fusione fra le due. Una soluzione che avrebbe certamente spostato l'asse del dualismo Fiumicino-Malpensa a favore di quest'ultima.

Comunque vada a finire (e la coincidenza sui tempi è stata giudicata sospetta da alcuni sindacalisti Alitalia) il provvedimento che metterà a punto il governo, visto che dovrà essere allargato a tutto il settore, interesserà anche gli eventuali lavoratori in esubero della compagnia controllata al 38,6% dal fondo olandese dell'imprenditore argentino Eduardo Eurnekian. Ieri il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo presidente Gambaro, ma non è ancora chiaro se saranno e quanti saranno gli esuberi. È certo, ha detto il neopresidente, Volare è in condizioni non dissimili di Alitalia ed «urgente bisogno» di trenta milioni di euro di prestito-ponte.

Per la compagnia di bandiera il prestito-ponte è invece pronto, e molto probabilmente arriverà già nei prossimi giorni. A meno di colpi di scena, l'agenda è decisa. Lunedì mattina ci dovrebbe essere il vertice con i sindacati per suggellare l'accordo sui tre contratti, nel pomeriggio il consiglio di amministrazione darà il via al piano industriale e dunque all'accensione del prestito da garantito dal Tesoro.

Ieri il neocommissario europeo Rocco Buttiglione, si è complimentato sia Cimoli «che ha saputo fare il manager» con i sindacati «che hanno dimostrato di saper fare i sindacati». Per chiudere l'intera vertenza però i sindacati devono governo. Ieri c'era chi prevedeva una ne non prima venerdì, subito dopo il via libera del consiglio dei ministri al pacchetto di ammortizzatori sociali. In questo caso al tavolo di Palazzo Chigi ci sarà solo punto all'ordine del giorno: la holding chiesta dai sindacati per garantire, almeno simbolicamente, l'unità aziendale dopo la separazione di Alitalia in due parti, Alitalia Fly e Alitalia Service. «La partita la stiamo chiudendo», ha detto ieri il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. «Restano due questioni: gli ammortizzatori sociali e la holding nella quale Alitalia deve avere la maggioranza per gestire la fase di transizione».

Ieri il titolo Alitalia, sul quale in questi giorni si sono scatenati gli speculatori, ha chiuso solo con un lieve segno più: 1,02%, fra scambi però molto intensi, il 5,83% del capitale. Del resto, spiega un trader, «il flottante di Alitalia (il numero di azioni in circolazione, ndr) non è altissimo, ed è in gran parte nelle mani dei suoi stessi dipendenti».

Il nodo della nuova holding sul tavolo di Palazzo Chigi

Dopo aver lanciato la pròposta, Cimoli si è lentamente defilato I sindacati continuano a fare muro e chiedere «più garanzie»

retroscena

Le architetture finanziarie sono un tema di difficile comprensione e ignoto ai più. Eppure il futuro di Alitalia e dei suoi dipendenti dipende anche dalla forma societaria che assumerà nei prossimi . In più di una occasione abbiamo ricordato che Alitalia verrà divisa in due grossi tronconi. «Alitalia Fly» sarà la società strategica e verrà ricapitalizzata. In essa lavoreranno poco più della metà degli attuali 22mila dipendenti. Piloti, hostess, steward e solo una parte di coloro che lavorano «a terra»: marketing, commerciale, operazioni di volo. Ad Alitalia Service verranno invece conferite tutte le altre attività: manutenzione di Atitech ed Ams all'handling di Alitalia Airport. Questa parte dell'azienda, anche se non è stato detto espressamente, è destinata ad essere spacchettata e ceduta in pochi mesi.

L'azienda preferisce parlare di «esternalizzazioni», un brutto termine che però spiega meglio il destino di tutte queste attività: verranno cedute, anche alcune di queste - è il caso della manutenzione - continueranno a lavorare per Alitalia in «outsourcing». Per alcune si parla da tempo dell'interessamento di alcuni soggetti stranieri, dalla tedesca Fraport per l'handling alla Ibm per l'area informatica. C'è però da gestire la fase transitoria, e per questo sin dal suo arrivo ai piani alti della Magliana Cimoli ha individuato in Fintecna la società alla quale cedere parte della «Service». Nata sulle ceneri dell'Iri, Fintecna funzionerebbe dunque come una sorta di «parcheggio pubblico» in attesa delle cessioni.

I sindacati, che in queste hanno contrattato meno tagli ma dovranno comunque firmare un accordo di circa esuberi, preoccupati dal fatto di dover gestire in futuro altri nascosti sotto il cappello pubblico di Fintecna. Per questo hanno chiesto a Cimoli garanzie su ciò che accadrà a una soluzione tecnica che, almeno formalmente, salvi l'unità aziendale. Ecco quindi l'idea della holding, vale a dire di società capogruppo che tenga insieme le due entità, la Fly e la Service. Cimoli ha detto sì all'ipotesi, ma a due condizioni: la holding dovrà «leggera» (un modo per dire che in borsa dovrà essere quotata solo la «Fly»), e ad potrà essere conferito solo il 49% della «Service». La maggioranza, il 51%, andrà a Fint

Su questo punto, apparentemente tecnicissimo, lo scorso maggio saltò il tavolo di trattativa i vertici di allora, Marco Zanichelli e Giuseppe Bonomi. Fino a prova contraria è questo il punto irrinunciabile dei sindacati: il leader della Cgil Epifani lo ha detto non più tardi di giovedì, Pezzotta Cisl ha fatto ieri. Però, rispetto a cinque mesi fa, il contesto è del tutto diverso. L'azienda è a un passo del tracollo, ed è difficile immaginare che i sindacati facciano saltare nuovamente il tavolo un passo dalla firma con l'azienda.

Chi finora non è uscito allo scoperto è il Tesoro. Preso da tutt'altri problemi (quelli della prossima Finanziaria) l'azionista di maggioranza ha avuto il tempo di fare trapelare solo dubbi per soluzione. Troppo macchinosa per un'azienda che, una volta erogato il prestito-ponte, avrà soldi solo a e dovrà quindi ricapitalizzata. A questo vanno aggiunti i dubbi di Lufthansa (azionista al della controllata Alitalia Maintenance) e quelli che potrebbe sollevare l'Unione europea, che tiene gli occhi sgranati su una operazione che potrebbe sapere di aiuti di Stato. Fatta la sua proposta su questo punto Cimoli si è lentamente defilato, lasciando l'ultimo ostacolo che divide Alitalia dalla salvezza alla trattativa fra sindacati e governo. Il giorno in cui avverrà, probabilmente alla fine della prossima settimana, gli resterà solo da incrociare le dita. [a. ba.]

Volare punta su Gambaro e dice addio «low cost»

MILANO

Mauro Gambaro è stato nominato nuovo presidente di Volare Group, al posto del dimissionario Giorgio Fossa: lo deciso ieri il consiglio di amministrazione della società, che ha anche nominato Andrea Molinari amministratore delegato.

Il cda ha riconosciuto che la società avrà una esigenza di cassa di 90 milioni di euro da oggi fino alla fine del 2005. I soci erogheranno un finanziamento ponte per 30 milioni di euro nei prossimi giorni, in attesa varare un aumento di capitale per 60 milioni e di reperire nuove linee di credito per altri 30.

Secondo quanto pre Volare agirà 4 basi operative: Milano, Parigi, Venezia, a cui si aggiungerà Bologna. «Volare avrà due brand, Air Europe per il lungo raggio, con una nuova immagine e una nuova livrea degli aerei, e Volare Web per il corto-medio raggio, aerei, di cui 4 per il charter». Parte integrante del piano anche un aumento tariffe, «da bassissime diventeranno accettabili», e un coefficiente di riempimento degli aerei del 70%. In anche nuovi collegamenti la Sicilia (Palermo e Catania) con partenza da Bari e Napoli, mentre per il personale p esuberi. Gli dati vedono un aumento, nel periodo gennaio-agosto 2004, dei passeggeri trasportati del 30%, a 3,6 milioni di unità.

Sul p finanziario, precisa Gambaro «c'è una generazione corrente di cassa, perchè l'azienda dal punto di vista industriale va bene, ma ci sono debiti pregressi a cui far fronte». L'indebitamento è comunque già sceso da 314 milioni a marzo a 228 milioni a luglio, con obiettivo di 174 a fine anno. «Il fabbisogno finanziario individuato è di 90 milioni fino a fine poi l'azienda camminerà le proprie gambe. I soci erogheranno un finanziamento ponte di 30 milioni, poi è previsto un aumento di capitale da 60 milioni entro l'anno, mentre il prestito ponte sarà rimpiazzato da linee di credito, da reperire, sempre per 30 milioni».

Il cda ha deciso di farsi assistere per le tematiche finanziarie da una primaria società che sarà scelta nei prossimi giorni.

IN PIAZZA DUOMO NOVANTA TRA SPYDER E COUPE'

Festa Maserati a Milano Il mito compie 90 anni

MILANO

L'amministratore delegato Martin Leach: quest'anno arriveremo a vendere cinquemila autovetture

Un mito nato nel 1914, in un piccolo garage nel centro di Bologna, in quella via De' Pepoli in cui Alfieri Maserati aprì la sua «officina meccanica per riparazione automobili», culminato con la vittoria di Manuel Fangio del campionato di Formula Uno nel '67, e che oggi vive negli ultimi modelli, tra la lussuosa Quattroporte e le sportive Spyder e Coupé. È la storia del Tridente, di quella tra gli emblemi del made in Italy nel mondo che ieri, a Milano, ha il via tre giorni di festeggiamenti per i suoi primi 90 anni. Occasione che ha dato modo al suo amministratore delegato, Martin Leach, di fare il punto del rilancio del marchio, iniziato nel '97, quando la venne acquistata paritetica mente dal gruppo Fiat e Ferrari, che oggi è azionista unico. E se in quella data ci vendevano nel mondo 700 unità, quest'anno - ha detto Leach -, grazie agli investimenti e allo sviluppo di nuovi prodotti, contiamo di sfiorare le 5 mila vetture e superare tale cifra l'anno prossimo. Del resto la nostra capacità produttiva è di 10 mila auto».

Racconta gli ultimi passi: la Quattroporte cui abbiamo già un grande portafoglio ordini», la GranSport, «di cui è appena terminato il primo ciclo di presentazione alla stampa», la Spyder e la sportivissima MC12 di e i esemplari per il e i del prossimo anno sono già stati tutti venduti» e quale sviluppata la versione da corsa. «E perché, dopo un'astinenza di 47 anni, Maserati torna a fare sul serio anche sulle piste, con l'iscrizione al campionato Gt Fia, per solo europeo, dall'anno prossimo mondiale. Qui, Pirelli quale partner sul fronte pneumatici, conta di tornare gli antichi fasti. E punta a premere sull'acceleratore delle vendite: «Dopo migliorato in qualità e in quantità la nostra presenza nel mondo, con una riproposizione rinnovata in mercati fondamentali quali Gran Bretagna e Francia, abbiamo iniziato a aprirci su mercati come la Russia e la Cina, che negli anni futuri saranno determinanti».

Sul fronte ludico, l'ouverture dei festeggiamenti è andata in nella milanese piazza Duomo dove, parcheggiate di fronte al sagrato, hanno fatto bella di sé tra spyder e coupé - una per ciascun anno - decorate sul cofano e sulle portiere laterali con una fotografia-simbolo di ogni anno. Un «come eravamo» che spazia tra costume, storia, cinema, letteratura, sport e scienza. Oggi si prosegue con le tappe di Modena e Roma. Domani da Piazza del Popolo 90 auto-portaritratto e quelle del «Classic Tour» sfileranno per la città fino a prendere posizione di fronte al Quirinale. [f.sp.]

Martin Leach ieri in piazza Duomo a Milano circondato da vetture Maserati

ALESSANDRINA A MORTARA

«Massaggi» thailandesi denunciata: sfruttamento

■ Una thailandese di 55 anni, Y.S., che abita ad Alessandria, è stata denunciata dai carabinieri per sfruttamento della prostituzione insieme ■ un uomo di 61 anni, L.N., che vive in Val d'Aosta. In un palazzo del centro di ■■■ ■■v■■ aperto un centro massaggi in cui operavano ■■■ ragazze thailandesi di 34 e 33 anni che, ■■ tariffa di 100 euro, offrivano anche una prestazione sessuale completa. [c. b.]

IN CAMPER A CASTELLAZZO

Ufficio mobile ■■l Fisco al «Palio dell'Oca»

■ Un ■■per dell'Agenzia delle ■■■■ attrezzato ad ufficio ■■bile sarà ■■gi e domani a Castellazzo in occasione del «Palio dell'oca». Personale esperto sarà ■ disposizione per assistenza fiscale in materia di imposte dirette e indirette. Grazie al collegamento telematico si potranno richiedere informazioni e servizi: chiarimenti normativa fiscale, rilascio codici fiscali o duplicati, informazioni sui rimborsi, compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi. [f. m.]

A 60 ANNI DALL'ECCIDIO DI 25 PARTIGIANI

La cerimonia già avvenuta a Valenza

Stamane a Camagna ricordo della Banda Lenti

■ Si svolge oggi la commemorazione dell'eccidio della Banda Lenti, nel 60° anniversario. Si ricorda l'uccisione da parte dei nazifascisti di 25 partigiani di Camagna e dei paesi monferrini intorno, avvenuta il 12 settembre a Valenza. Alle 9,30 raduno e partenza per il sacrario, a Madonna dei Monti di Ottiglio e al Cippo di Nicola a Vignale. Alle 10,30 in piazza Lenti scoprimento della lapide con i 25 nomi, e orazione ufficiale del presidente ■■la Provincia Paolo Filippi. Partecipa la banda di Castagnole. Da visitare la mostra su antifascismo eresistenza. [a. m.]

A PALAZZO CALLORI DI VIGNALE

Religioni e Sacri Monti ■ pietra ■■ cantoni

■ Stamane alle 11, a Palazzo Callori ■ Vignale, sarà presentato il convegno internazionale dedicato a «Religioni e Sacri Monti» che si terrà dal 12 al 16 ottobre, a Torino, Casale, Moncalvo, Sacro Monte ■ Santuario ■ Crea, sul confronto tra grandi religioni europee ed asiatiche, per iniziativa della Regione, dell'Università di Torino e del centro documentazione dei Sacri Monti. ■■ pomeriggio, alle 15, dibattito «Per una ■■■ ■ pietra da cantoni» a cura dell'Ecomuseo. [a. m.]

L'AZIENDA IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA TORNA ALL'IMPRENDITORE? E' L'UNICO AD AVER FATTO UN'OFFERTA

Omt, il sindaco punta su un rilancio di Gavio

L'imprenditore Marcellino Gavio

Maria Teresa ■■■■

TORTONA

Per risolvere la vicenda dell'Omt, l'azienda ■■■■■ in amministrazione straordinaria che produce rimorchi, semirimorchi e cisterne, ■ ■■■■ in campo anche l'amministrazione comunale. Giovedì il sindaco, Francesco Marguati, ha avuto un incontro con il commissario straordinario, Giuseppe Lancasteri, per verificare la ■■■zione della storica ditta di Tortona, che attualmente occupa tra dipendenti ed indotto circa 100 persone, controllata dal gruppo italo tedesco Merker Spa. Il sindaco ha chiesto garanzie per le persone occupate. L'azienda potrebbe uscire dalla crisi grazie all'offerta di acquisto del Gruppo Gavio, il solo ad averla presentata (prezzo a base d'asta 5,4 milioni di euro).

Il commissario però in presenza di una sola offerta ha chiesto un ulteriore rilancio della ■■■■ e questo potrebbe rallentare ■ definizione della procedura di vendita. «Le risposte che ho ottenuto - dice Marguati - inducono ad ■■ ■■■■ ottimismo: la mia preoccupazione è ■■■ i dipendenti mantengano il loro posto di lavoro ■ che la procedura ■ vendita vada ■ buon f■■■. E' importante per le persone occupate e per il nostro territorio che una industria come l'Omt mantenga non solo il suo livello occupazionale, ■■■ che venga rivitalizzata da ■■■a gestione seria e lungimirante. Con l'ingresso del Gruppo Gavio si prospettano sinergie di lavorazione ■ ■ produzione c■■ le società del gruppo stessa. Ci sono le premesse perchè tutto vada bene».

La Omt ■ infatti assicurato che non ci sarà ■■■■ integrazione per i dipendenti. Nuove commesse garantiranno la produzione fino alla fine dell'anno. ■ un paio di mesi, insomma, il problema ■■■ dovrebbe ■■■■ risolto ■ l'occupazione salvaguardata, con grande sollievo per tutti. La Omt è in amministra■■■■ straordinaria in seguito a difficoltà finanziarie della società controllante, la Merker Spa. Non è la prima volta che l'azienda tortonese si trova in difficoltà: ■■■ già ■■■■ in crisi ■■ '96 ■ solo l'intervento del Gruppo Gavio (che l'aveva acquistata da un'amministrazione controllata trasferendola, nel '97, dalla storica sede sulla statale 10 per Alessandria, ■ regione ■■■ Guglielmo con un ■■■■ capannone) riuscì ■ sollevare l'azienda salvaguardando tutti i dipendenti. A salvataggio compiuto, nell'ottobre 2001, l'Omt venne ceduta alla Merker Spa.

A OVADA IL PROF. DAMASH CON LE FIABE PALESTINESI

Presidi in piazza per le 2 Simone

ALESSANDRIA

Oggi in piazzetta della Lega l'associazione cinmarciaperlapace, con sindacati e partiti, organizza un presidio con lo slogan «Liberate la pace». L'obbiettivo: assicurare vvita e libertà per Simona, Simona, Ra'ad, Mahnoaz, per tutti gli ostaggi e il popolo iracheno. Tacciano le armi».

A **Tortona** prosegue il presidio permanente per sollecitare la liberazione delle due giovani italiane rapite: è stato istituito dalle 18 ■ ieri in piazza Malaspina, dal Movimento tortonese per la Pace con la presenza 24 ore su 24 dei pacifisti, resterà fino alla liberazione delle due giovani.

Ad **Ovada** il Centro per la ■■■ ■ la Nonviolenza «Rachel Corrie», ha colto l'occasione della presenza ■ Piemonte ■■■ professor Vasim Dahmash, per un'importante iniziativa alle 17 ■■■ Loggia di San Sebastiano, destinata ■■■ scuole ma aperta a tutti. Dahmash originario di Damasco, dov'è nato nel '48, dall'85 insegna Dialettologia Araba alla Sapienza di Roma e si occupa di traduzioni. L'incontro di oggi, organizzato in collaborazione con la Biblioteca «Ughina», è l'occasione per presentare le attività promosse dalla associazione onlus «Gazzella» per il sostegno ■ bambini palestinesi feriti. Invece Dahmash presenterà alcuni testi fra cui le Fiabe Palestinesi. La giornata sarà completata ■■■ 21 dal concerto in ■■■■ Assunta, organizzato dalla Parrocchia e dal Centro per la pace per ricordare le vittime della strage ■ Beslan, con diversi gruppi musicali locali: Crimen, Nuova Compagnia Instabile, Farruccio, Fusibili, Ispiration Poit, Improding Sound ed Oblis. [r. al.]

Simona Torretta e Simona ■■■■ rapite in Iraq

in breve

■ **FESTA TRICOLORE**
Stamane alle 11 alla Festa Tricolore al Centro Incontri del Cristo di Alessandria, si parla di diritto alla salute con l'assessore regionale alla sanità Walter Galante, al pomeriggio, dalle 15,30, incontro sull'educazione dei minori all'uso dei ■■■■ media e quindi tavola rotonda sui problemi dell'informazione locale. Poi cena tricolore e jazz. [f. m.]

■ **FECONDAZIONE**
Stamane, a un banchetto al mercatino «Il Paniere» in piazza Mazzini a Casale, si raccolgono firme per i referendum sulla procreazione assistita. Si continuerà anche la prossima settimana fino a venerdì e solo per i casalesi, alla sede della Cgil in piazza Castello. [r. al.]

■ **FALSO ALLARME**
Intervento di 118, carabinieri del nucleo radiomobile e vigili del fuoco l'altra ■■■■ c'era ■■■■ l'allarme per un incidente sulla Casale-Balzola, che invece non era accaduto affatto. [r. sa.]

■ **■■■■ BOSSO-DONGI**
Oggi alle 16 all'oratorio dell'Addolorata di Casale verrà consegnato il premio «Paolo Bosso», quest'anno assegnato in ricordo anche del parroco don Gigi Gavazza scomparso di recente. Verrà premiata la famiglia casalese Buscaldi, missionaria in Finlandia, i promotori del progetto «Cometa 2» e le classi I ª B e J ª D dell'Istituto Negri. [r. sa.]

I CONTRIBUTI GIÀ ASSEGNATI AL COMUNE CHE INFORMERÀ GLI INTERESSATI SULLE MODALITÀ DI RISCOSSIONE

A 56 tortonesi i sold■ per i danni del terremoto

Obbligatorio iniziare i lavori di recupero entro marzo 2005 ■ concluderli in un anno

TORTONA

Per il ripristino dei danni causati dal ■■■■■ dell'11 aprile 2003, agli edifici pubblici il Comune ha avanzato richieste per un 1 milione 600 mila euro che la Regione ha riconosciuto in due tranche: 1.050.000 euro subito e 550.000 ■■■ lo scorso giugno. Con la prima ■■■ stati eseguiti lavori a sede Inps e sala polifunzionale (100.000 euro), al cimitero urbano e di Mombisaggio (50.000), al museo (100.000 euro), al palazzo comunale (50.000 euro), ai fabbricati scolastici ■■■ 1° e del 2° Circolo (300.000 euro), a vari altri edifici (200.000 euro) e al tetto della scuola del 3° Circolo (250.000 euro).

Con la seconda tranche, approvati i progetti esecutivi per interventi ad impianti e strutture sportive (50.000 euro), ■■■■ al cimitaro (100.000), ■■■ torre del Castello e al Parco Robinson (300.000), alle volte di palazzo Arzano e al ■■■■ del ■■■■ civico (100.000). Per i danni al patrimonio edilizio privato, le segnalazioni dopo il sisma sono state 314 con una stima iniziale di 5.200.000 euro. In molti casi sono stati colpiti fabbricati vincolati, che hanno subito danni sia dal punto di vista strutturale che da qu■■ degli affreschi. Le richieste di contributo per immobili privati presentate dal Comune entro i termini sono state in tutto 59, di cui 56 ritenute ammissibili (due pervenute fuori termini, una relativa al San Giuseppe, che essendo immobile storico monumentale ha beneficiato di un contributo di 180.000 euro erogato ■ ■■■ Regione). La spesa per ■ recupero degli edifici danneggiati è stata determinata in 946.000 euro che saranno erogati dal Comune una volta verificati i lavori eseguiti (ai dovranno produrre le fatture). Per gli interventi superiori ■ 10.000 ■■■ I fondi assegnati dalla Regione saranno erogati in due soluzioni: ad inizio lavori il 60% del contributo assegnato e il restante 40% a saldo. Per gli interventi sino a 10.000 euro in un unica soluzione al termine dei lavori. Nei prossimi giorni il Comune informerà dell'avvenuta assegnazione del contributo e dall'entità dello stesso, oltra alla modalità per incassarlo. Sono già a disposizione circa 415.000 ■■■. Le ■■■ dovranno iniziare ■■■ il 15 marzo 2005 ■ terminare entro il 15 ■■■■ 2006, pena la decadenza del contributo. [m. t. m.]

Consumi ■ 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni ■■■, da 151 a ■■■ g/km. *Chiavi in mano IPT esclusa.

- 3 o 5 porte e SW.
- **Motori:**
  - benzina 16 V ■ fasatura variabile VVT-i, 1.4 da 97 CV ■ 1.6 da 110 CV (Euro IV),
  - versione TS 1.8 VVTL-i da 192 CV
  - turbodiesel 16 V D-4D Common Rail da 116 CV (Euro IV).
- **Di serie:** 8 airbag, ABS con EBD, computer di bordo, strumentazione Optitron, sintolettore CD.
- Rain sensor ■ retrovisore elettrocromatico (versione Sol).
- Navigatore Full Map e interni in pelle a richiesta.

PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO. 5 ANNI DI GARANZIA

FINO AL 30 SETTEMBRE PREZZI DI LANCIO DA €14.100*.

Vi aspettiamo per ■■■ prova Sabato 18 e Domenica 19.

Concessionarie uniche per la provincia ■■■■■

Emme 3 srl
Via del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.713
Via Cassarogna, 105 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144.356.800

Autocity srl
S.P. per Pavia, 42/45 - Alessandria - Tel. 0131.288.216
Str. per Valenza, compl. Il Stallo - Casale M. - Tel. 0142.424.249

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

E' in via Galimberti angolo via Sclavo, vicino al centro «Gli Archi»

Nuovo showroom per Style Lux

L'illuminazione sposata all'elegante design

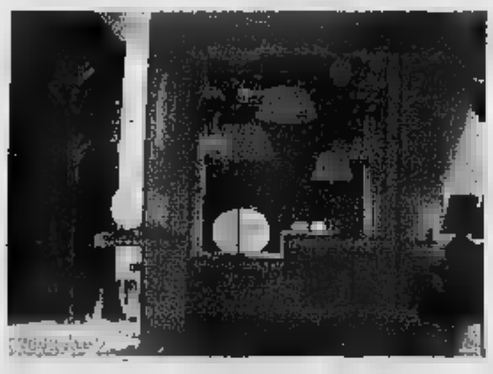
ALESSANDRIA

L'apertura [redacted] showroom della Style Lux, che [redacted] inaugurato oggi pomeriggio in [redacted] Galimberti 47 angolo [redacted] Sclavo (dietro al Centro commerciale «Gli Archi») offre [redacted] città una realtà destinata a divenire un vero punto di riferimento per i prodotti di illuminazione di alto livello. Style Lux è una azienda che vanta oltre trent'anni di esperienza nel campo dell'illuminazione, la nuova sede [redacted] accresce il valore. E l'obiettivo è la [redacted] professionalità e cura nella scelta dei particolari riguardo [redacted] materiali, che consente la proposta [redacted] articoli all'avanguardia per design, stile, eleganza in grado di far fronte alle diverse esigenze di illuminazione per l'arredamento [redacted] abitazioni, di luoghi di lavoro e di spazi verdi.

Il trasferimento da spalto Marengo nel nuovo showroom di via Galimberti è stato deciso per fare fronte alla necessità di spazi maggiori per le esigenze espositive, in [redacted] panoramica davvero completa, delle migliori proposte di settore.

Style Lux è in grado [redacted] realizzare progetti di qualsiasi dimensione e propone alternative [redacted] grado di soddisfare anche le esigenze più complesse. I servizi [redacted] offerti alla clientela [redacted] [redacted] limitano al suggerimento del singolo pezzo, ma arrivano alla progettazione illuminotecnica completa e accurata di qualsiasi ambiente. Uffici sono stati predisposti per offrire la massima consulenza progettuale.

Style Lux, inoltre, assiste i professionisti del settore illuminotecnico nelle loro scelte rendendo disponibile personale qualificato. Ed è a disposizione [redacted] di architetti e studi di progettazione e per ogni esigenza di contract e di forniture.



L'ingresso del nuovo showroom di Style Lux in via Galimberti angolo [redacted] Sclavo che viene inaugurato nel pomeriggio e alcune vetrine

Nel nuovo showroom si trovano i prodotti delle maggiori marche presenti nel mercato della illuminazione, l'azienda può quindi garantire un ventaglio di proposte molto differenziate. La continua evoluzione dell'offerta di prodotti di illuminazione come caratteristiche tecnologiche e design, e le crescenti esigenze di funzionalità e arredo richieste all'illuminazione, esigono una competenza sempre in linea con i bisogni ed in grado di proporre le soluzioni tecniche e economiche più adeguate.

Altri servizi [redacted] le visite a domicilio per la valutazione dei locali da arredare, il trasporto dei prodotti acquistati, la collaborazione con personale qualificato per l'installazione.

Style Lux
illuminazione

INVITA
LA GENTILE
CLIENTELA
ALLA PRESENTAZIONE
DEL NUOVO
SHOW ROOM

SABATO 18 SETTEMBRE
DALLE ORE 18 ...

IDEE CASA FOPPAPEDRETTI IDEE CASA

Aless[redacted] - Via Galimberti n. 47 ang. Via [redacted]
tel. 0131 25875 fax [redacted] 31 225775 [redacted]
www.stylelux.it

LAVORI PER MILA EURO: DA IL CANTIERE

Uno scorcio di Silvano d'Orba

Silvano risistema la piazza del mercato

A Silvano d'Orba proseguendo nel programma di lavori pubblici, dopo la sistemazione di piazza Fontana, piazzale De Gasperi, Papa Giovanni, antichi lavatoi, sentiero S. Pancrazio, da lunedì s'aprirà il cantiere in piazza Cesare Battisti, l'area antistante il palazzo comunale, dove si svolge il mercato. Il progetto, predisposto dai tecnici dell'Aisa di Novi Ligure, prevedeva di 305 mila euro (162.500 con contributo regionale). I lavori prevedono prima di tutto il rifacimento della pavimentazione con mattonelle autobloccanti, con idonee pendenze e scarichi, quindi l'installazione di un servizio igienico automatizzato nella zona della Casa-alloggio per anziani autosufficienti. Prevista anche ecologica per i contenitori dei rifiuti, che verrà recintata a verde. Saranno adeguatamente sistemati pavimentazione e verde nello spazio antistante il palazzo comunale, con la predisposizione impianto illuminazione ed impianto di irrigazione. [r. bo.]

ALL'INCROCIO TRA STRADE PROVINCIALI E 51

Inaugurata ieri la nuova rotonda

Altavilla, inaugurata la nuova rotonda

È stato inaugurato ieri il nuovo nodo viario realizzato dalla Provincia un intervento da mila euro, per garantire maggiore sicurezza in un stradale pericoloso e già scenario di incidenti, anche gravi nel comune di Altavilla. Si tratta dell'incrocio la provinciale Alessandria-Casale e la provinciale 51 Altavilla. È stata costruita rotonda, del diametro di 35 metri, dotata torre faro, consente anche il transito agevole di mezzi pesanti fino diciotto metri di lunghezza. Ieri all'inaugurazione il presidente della Provincia Paolo Filippi ha spiegato che l'opera inserita nel bilancio triennale degli investimenti 2002-2004 ed stata finanziata mutuo stipulato la Cassa depositi e prestiti. L'assessore Lavori pubblici Bruno Rutallo ha anche illustrato gli lavori eseguiti nella il ripristino e la sistemazione dei fossi stradali per regimazione idraulica, la posa barriere metalliche di sicurezza, la nuova segnaletica verticale. [a. m.]

I SINDACATI CONTINUANO IL MUSO DURO, MA I LAVORATORI SONO DECISI A TROVARE UN ACCORDO

Rotomec, si rompe il fronte

«Referendum sulla miglior offerta dell'azienda»

SAN GIORGIO MONFERRATO

sempre più pesante Rotomec dopo il saltato accordo tra azienda e sindacati nella riunione torinese all'Ufficio del lavoro. Ieri, i portavoce di Fiom, Fim e Uilm hanno riferito ai lavoratori riuniti in assemblea e la reazione non è stata unanime. Il fronte non sarebbe più totalmente compatto.

L'assemblea avrebbe evidenziato margini di forte incertezza rispetto alle proposte avanzate dai sindacati per opporre muso duro all'azienda che rifiuta di chiedere la cassa integrazione straordinaria per 33 lavoratori in esubero (al termine della mobilità, il settembre, sarebbero licenziati). Il sindacato dichiarato che, a fronte anche di un solo licenziamento, nessun accordo. Così, ieri ha proposto di indire (magari già per martedì) un'assemblea pubblica, invitando parlamentari e istituzioni, e promuovere una mobilitazione territoriale a difesa dell'occupazione in Rotomec e su tutta la provincia. E, se non basta, il giorno successivo alla scadenza della mobilità, ovvero il 27 settembre, potrebbe predisporre un presidio davanti all'ufficio regionale del lavoro a Torino.

Pare di capire, invece, che i lavoratori vogliono chiudere la trattativa. Il timore di perdere anche quello che in questi mesi si è concordato è elevato. Che cosa si è concordato? Che su 117 persone in mobilità, 17 vengano ricollocate in reparti che non chiudono, collocati in altre aziende, 33 resterebbero in mobilità fino ad agganciarsi al prepensionamento. Gli altri 33 fuori del tutto, con la possibilità, su cui l'altro giorno l'amministratore delegato Erik Rothorel si è reso disponibile, di corrispondere loro l'importo equivalente a un anno di cassa integrazione straordinaria, più un'agenzia che li aiuterebbe a cercare nuove collocazioni occupazionali.

I lavoratori sarebbero intenzionati a chiedere all'azienda la sua migliore offerta, il massimo possibile, e poi sottoporla a un referendum interno. Posizione da cui, ieri sera, i sindacati hanno dichiarato di dissociarsi, decisi a proseguire, invece, con le battaglie preannunciate che saranno definite nella giornata di lunedì. [s. m.]

recente mobilitazione dei lavoratori davanti allo stabilimento della Rotomec a San Giorgio. La data della chiusura procedura di mobilità è il 26 settembre

DOPO IL ROGO AL PARCO GIOCHI SCATTA IN CITTA' LA «TOLLERANZA ZERO»

Valenza, prime denunce di vandali

Sorpresi l'altra notte a imbrattare con lo spray alcune panchine

VALENZA

Decine di migliaia di euro ogni anno, trentamila solo nel recente incendio dell'area giochi nei giardini di via Camurati. La città non ne può più dei vandali e il sindaco Germano Tosetti - alla notizia che erano stati incendiati gli scivoli, i giochi, le giostre e le apparecchiature a castello dei bimbi - aveva sollecitato le forze dell'ordine ad intensificare la sorveglianza. Era avvenuto all'indomani dello scempio del 29 agosto: durante un summit dei comandanti cittadini delle diverse forze di polizia.

Da quel giorno i vigili urbani hanno avviato un programma di controlli a largo raggio, avvalendosi di personale in borghese, che l'altra sera ha dato i primi frutti. Sono stati sorpresi sul fatto tre giovani, dai 16 al 17 anni che avevano appena imbrattato con lo spray le panchine dei giardini di via Alfieri. Identificati, i tre sono stati denunciati per danneggiamento.

«Il primo provvedimento in città: «Non sarà sicuramente l'ultimo - promette il comandante del corpo di polizia municipale, Flaviano Crocco - in passato abbiamo cercato di chiudere un occhio sulle bravate dei giovani, nell'intento di educare, ma evidentemente le nostre intenzioni sono state travisate e si è verificata un'escalation negativa che deve aver fine a tutti i costi. Intensificheremo l'attività di prevenzione e repressione di questi atti, che non hanno giustificazione alcuna. Le pattuglie in borghese saranno sempre più numerose e colpiranno opportuno, senza tollerare nulla. Gli interessati sono avvisati». [r. c.]

LA MOSSA RIMESCOLA LE CARTE. PDCI E RC: «NON E' PIU' LA STESSA COALIZIONE»

Scoccati entra in giunta la Margherita ancora no

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

La giunta della città si è arricchita di un nuovo assessore: Enrico dello Sdi, con delega all'Urbanistica. La notizia è stata ieri pomeriggio in una conferenza stampa neo-assessore che ha spiegato che i socialisti democratici hanno deciso di chiudere la fase interlocutoria e dare il loro contributo attivo all'amministrazione della città. La decisione è dovuta al fatto che, di fronte a tante proposte avanzate nell'ultima riunione indetta dal sindaco giovedì pomeriggio e al fitto lavorio portato avanti dallo Sdi per cercare di rimettere insieme la coalizione, «non c'è stata nessuna risposta concreta dalla Margherita». Anche l'appello del sindaco che ha dichiarato di essere disposto a dare le dimissioni qualora potesse contare avuto il posto. Così, «pur avendo avuto alcune convergenze con la Margherita» lo Sdi fa la sua strada, ma si adopererà per rimettere insieme la coalizione, disposto anche a in discussione la delega appena assegnatagli. Fiducia sostegno al sindaco Mascarino, che «per primi abbiamo proposto di candidare». Con la nomina di Scoccati all'Urbanistica, il suo posto in Consiglio verrà coperto da Giuseppe Giurato.

La decisione ha creato il gelo in casa Margherita. «Si tratta di nuovo di una decisione senza condivisione - dice Oglietti. Una decisione unilaterale, quando noi avevamo chiesto di azzerare la giunta». I chiarimenti avverranno nel partito nei prossimi giorni e sicuramente nella seduta del Consiglio comunale del 27 (la seconda convocazione è per il 29). Certo si profila sempre più, secondo Oglietti, la soluzione delle elezioni.

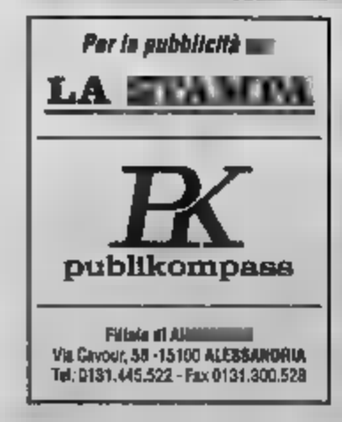
Disorientamento anche in casa del PdCI, anche se i comunisti italiani avevano già preannunciato loro direttivo per discutere delle ultime proposte. «Si deve capire - dice il senatore Angelo Muzio - se la coalizione può rimanere in piedi». Opportuna chiarezza sui programmi del centrosinistra.

Piuttosto critici anche i Rifondatori, pur considerando che l'attuale una soluzione provvisoria, ribadiscono che «per governare ci vuole la maggioranza» per la quale auspicano che si continui a lavorare in modo da rimettere insieme la coalizione. Così sarebbe meglio andare al voto.

Il sindaco auspica che l'ingresso di Scoccati rappresenti un primo passo perchè «si arrivi al completamento della squadra, con l'adesione di forze che ancora mantengono una riserva».

La minoranza parla di «decisione raffazzonata» (Bussola, Fi), di «forzatura nei confronti della Margherita» (Demezzi, Fi), di «aggiungi un posto a tavola» (Sirchia, Fi), di «dopo il terzo canto del gallo...» (Filiberti, Lega), An allestirà banchetto oggi dalle 15 alle 19 davanti al Municipale chiedendo all'Amministrazione di andare a casa.

Al centro, il neo assessore all'Urbanistica Enrico Scoccati. Alla sua sinistra Giuseppe Giurato



Il presidente Osenga traccia un bilancio positivo di tre anni di attività

Collegio costruttori «apre» al futuro

Il settore pronto ad affrontare la concorrenza

In previsione dell'assemblea generale del Collegio costruttori che si terrà lunedì, il presidente Franco Osenga, dopo il triennio del suo mandato, trae le prime considerazioni.

«Certamente - dice Osenga - non sono stati [illegible] facili per l'industria. Il settore delle costruzioni è riuscito tuttavia a mantenere, e incrementare, sia il fatturato sia l'occupazione grazie al trend positivo dell'edilizia e di alcuni settori dei lavori pubblici».

Da parte dei costruttori, vede un ruolo trainante nell'economia moderna?

«I costruttori ritengono di poter svolgere un ruolo di primo piano nelle strategie di rilancio dell'economia - risponde il presidente Osenga - Rivendichiamo il diritto a partecipare con le altre forze sociali alle concertazioni delle politiche di programmazione e sviluppo. Nel triennio scorso, abbiamo attribuito un ruolo importante al sistema delle innovazioni, per esempio costituendo il Consorzio Al-Techa.

In questa ottica il Collegio costruttori si deve impegnare a portare la categoria su linee sempre più efficaci nel rispetto delle regole, soprattutto nel campo della sicurezza del lavoro? «Certamente. Pensiamo per esempio all'introduzione del Durc (Documento unico che certifica la regolarità contributiva) potrà rivelarsi strumento utile per il controllo preventivo della posizione delle imprese».

Nei prossimi anni occorrerà affrontare anche la concorrenza dei mercati internazionali?

«Per vincere le sfide è necessario predisporre gli strumenti per consentire alle imprese di fruire delle opportunità espresse, [illegible] molte volte non colte. Comunque, prevale un ragionevole ottimismo: il lavoro intrapreso dal Collegio costruttori porterà nuovi frutti e, nonostante le incertezze che condizionano il nostro lavoro, ci renderà più forti».

ISTITUTO LABOR

Diploma accelerato in un ambiente sereno

Riavvio delle scuole e momenti decisionali per il futuro. Chi teme di incontrare difficoltà nella scuola pubblica o vuole recuperare o accelerare il corso di studi può rivolgersi agli istituti privati. Uno di questi è l'Istituto Labor di via Trotti, 69 ad Alessandria (tel. 0131- 40713), che è in grado di affrontare il programma di due o più anni in uno solo. Non è questione di bacchetta magica, ma di metodologia e organizzazione, basate su 20 di esperienza. Il numero degli studenti, per ogni classe, è limitato e tutti sono seguiti [illegible] personalmente dai docenti. Bisogna studiare sodo ma la percentuale di chi si diploma è alta: [illegible] il 95% degli [illegible]. All'istituto Labor ci sono [illegible] anche [illegible] o pomeridiane. Vengono organizzati [illegible] di informatica per chi si avvicina per la prima volta [illegible] un computer e per chi già pratico, vuole migliorare. Altro ramo, in grado di offrire [illegible] possibilità lavorative, è quello sociale: per questo il [illegible] un [illegible] per Dirigenti di comunità, che, oltre a consentire l'accesso all'Università, apre la strada a molti impieghi di responsabilità in case di riposo, asili, comunità.

DA SPACCIOCCHIALI [illegible] CORSO [illegible]

Un «self service» per risparmiare su lenti e montature

ALESSANDRIA

Fra i punti vendita [illegible] lenti e montature qualificati in provincia c'è SpacciOcchiali, (foto) negozio gestito da tecnici che consigliano il cliente in base alle esigenze personali. SpacciOcchiali è in corso Acqui 173, di fronte al bar-pasticceria Pierino & Giuseppe. La formula di vendita adottata da SpacciOcchiali è stata elaborata da tre giovani ottici liguri, che hanno deciso di incentrare l' attività su proposte di occhiali di serie su misura, [illegible] del self-service: la possibilità di scelta è [illegible] 4000 montature e molteplici tipi di lente. Il cliente attende solo qualche minuto per ottenere l'occhiale pronto. Un'altra idea innovativa è quella di comprare [illegible] occhiali direttamente dalle fabbriche convenzionate e rivenderli a prezzi convenienti.

Alla Scuola della corale Città di Acqui Terme

A lezione per conoscere il piacere della musica

ACQUI [illegible]

La Scuola di musica della corale Città di Acqui Terme esiste dal 1989. Diretta dal maestro Carlo Grillo, presieduta da Bruno Carozzo, si trova al chiostro di San Francesco nell'ex Caserma Cesare Battisti. I giovani che la frequentano con profitto e ottimi risultati sono circa un centinaio. I corsi, attivati per ciascun allievo, sono quelli di: pianoforte, flauto traverso, sassofono, tromba, clarinetto, violino, fisarmonica, chitarra classica, chitarra jazz, basso elettrico, percussioni, contrabbasso, canto lirico e canto leggero. Inoltre vengono impartiti insegnamenti di gruppo per quanto riguarda la storia della musica, teoria e solfeggio, armonia e [illegible] d'assieme. Gli studenti che lo desiderano vengono inoltre preparati ed inviati alle sessioni di esami dei Conservatori e a concorsi nazionali ed internazionali. Ci sono poi lezioni per adulti e musicoterapia. Vengono inoltre organizzati corsi di Didattica musicale secondo il metodo Orff curati dal soprano Anna Maria Gheltrito. Tra le attività collaterali sono in programma i corsi per insegnanti che vengono svolti in collaborazione con il Laboratorio territoriale musicale in funzione alla elementare «Giuseppe Saracco» via XX Settembre. Informazioni allo 0144.356702 ; 360/440268.

Centro di ricerca e divulgazione socio culturale

A Madrid i primi laureati Al via i corsi e i seminari

ALESSANDRIA

Il Crds (centro di ricerca e divulgazione socio culturale), con sede in piazza Santa Maria di Castello 14, è stato fondato nel 1978 da Manlio Macri con un gruppo storico: Giancarlo Bertolino, Giuseppe Piana, Ferdinando Bonavello, Mauro Fornaro, Dante Argeri, Ugo Zandrino. Negli anni si sono aggiunti altri amici. Ora si sono una quarantina di iscritti.

Da allora, l'associazione promuove corsi di lingua e cultura spagnola, dibattiti, conferenze, seminari. I corsi di spagnolo, per cui le iscrizioni (tel.0131/445197) sono aperte, inizieranno ad ottobre. Sono qualificati e quest'anno all'istituto Cervantes di Madrid, l'unico che in Spagna autorizza l'insegnamento della lingua all'estero, ci sono stati i primi laureati. I corsi durano sei anni, ogni autunno ne iniziano di nuovi. Tra i seminari sono in programma le conferenze: «Stalinismo e sinistra italiana»: «Dalla costituzione italiana a quella europea», «La Spagna musulmana». Inoltre ci sarà anche un incontro al quale è stato invitato Antonio Skarmeta autore del libro «Il postino di Neruda» da cui è stato tratto il film con Massimo Troisi. Non mancherà poi il concorso di filosofia «Garuzzo» rivolto agli studenti, che dicono al Crds: «Farà sempre parte della cultura alessandrina».

COSTRUTTORI DI FUTURO.

PER PROFESSIONE.

Le imprese che appartengono all'Associazione Costruttori **(Collegio Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Alessandria)** crescono e si sviluppano con una sicurezza in più, quella di appartenere ad una realtà importante ed autorevole, capace di dialogare con Enti ed Istituzioni, che lavora per tutelare e difendere gli interessi professionali delle aziende che operano nei settori edile ed impiantistico nella nostra Provincia.
Per avere ulteriori informazioni, chiamaci al numero 0131.265724.

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Socio effettivo ANCE

Collegio Costruttori Edili e Affini della Provincia di Alessandria
C.so XX Settembre, 6 - Alessandria
Tel.: 0131.265724 - Fax: 0131.56351 - e-mail: colcosal@tin.it - www.cce.al.it

ISTITUTO LABOR
CORSI DI INFORMATICA RECUPERO ANNI SCOLASTICI
TI SERVE IL DIPLOMA?
A SCUOLA VAI MALE?
ED ALLORA COSA ASPETTI!!!!
CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI
DIURNI, POMERIDIANI E SERALI
RAGIONERIA, GEOMETRA, LICEI, PERITI
DIRIGENTI DI COMUNITA' (maturità in un anno)
SOLO AD ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 69
Telefono 0131-40713

SPACCIO degli OCCHIALI
DALLA FABBRICA VENDITA DIRETTA
+ SCONTO 50%
SU OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
COMPLETI DI LENTI SU MISURA DA
€ 39,00
TI SERVI DA SOLO
Scegliendo tra più di 4000 diverse montature
CONSEGNAMO SUBITO
Entro pochi minuti l'occhiale è pronto
(salvo lenti particolari)
I PREZZI SONO VERI AFFARI
Compriamo grandi quantitativi direttamente dalle fabbriche
CORSO ACQUI 173 - ALESSANDRIA
TEL. e FAX 0131.240228

CADS
metti LO SPAGNOLO nel tuo curriculum
Insegnante di madre lingua impartisce lezioni individuali di spagnolo in relazione a SETTORI SPECIFICI:
- TURISMO
- [illegible]
- PUBLIC RELATION ecc.
LEZIONI QUOTIDIANE di SPAGNOLO DI BASE
DA 1 [illegible] 4 MESI
Telefonare 0131.445197

in breve

■ **MUSICA CLASSICA** [redacted]
Alle 21,15 a Santa Croce [redacted] Bosco Marengo concerto dei Joy Singer Choirs, [redacted] repertorio classico, spiritual, gospel per il XIII «Premio Ghislieri»: la stagione è organizzata da Comune, Pro loco, Amici di Santa Croce e Soroptimist Club di Alessandria. [redacted] 21, nella parrocchiale di San Giacomo, a Tortona, musiche del '600 con l'ensemble «Isabella Leonarda». Alle 21 in Santa Maria a Lu ultimo appuntamento del ciclo «Pianoechos» [redacted] il duo spagnolo formato dalla violinista Victoria Fernandez e dalla pianista Anna Ferrer. Alle 19 alla tenuta La Tenaglia, a Crea, concerto di chitarra classica con Goran Krivokapic. A Balzola alle 21,45 nella parrocchiale concerto d'organo [redacted] Giovanni Parissone. Alle 17,30 alla [redacted] Gambarello suona l'Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe [redacted]»: musiche di Mendelsshon-Bartholdy e Haydn. Esposte le opere di Ugo Nespolo.

■ **KARAOKE, FESTE E SAGRE**
A Frugarolo, alle 21,30 in piazza Kennedy selezione del concorso «Re e regina [redacted] karaoke»: presenta Nadia Molina (info: 338-2068721 o 0131-296375). Festa dell'uva aleatico a Fiondi di Bassignana: agnolotti e bollito misto, danze [redacted] Serena Ferri. Alla colonia solare Giuseppe Barco di San Salvatore festa della patatina: [redacted] e musica con [redacted] e Skassapunka. Cena e spettacoli d'intrattenimento alla festa del rione Madonnina di Valenza. A Castellazzo cena nel piazzale Primo Maggio, poi danze [redacted] Paolo Tarantino e il Miracolo Italiano. Bellezze in passerella per Miss Estate in piazza della chi[redacted] a San Giorgio, dalle 21,30: ospite Elisabetta Viviani. A San Sebastiano Curone «Artinfiera», mostra mercato dell'artigianato artistico: in serata suonano i Caravan Serraglio.

Elisabetta Viviani è ospite a San Giorgio Monferrato

■ [redacted]
A Palazzo Robellini ad Acqui Terme s'inaugura alle 17 l'antologica di Cesare Balduzzi, aperta sino al 3 ottobre, tutti i giorni 10-12 e 16-19 (chiuso il lunedì). All'atelier Spaziovuoto [redacted] Oviglio apre la mostra «Acquarelli di mare e di vino» con le opere di Claudio Jaccarino. S'inaugura, alle 17,30, nella sala giovani del Teatro Civico di Tortona, il progetto «Immateria», allestimento di Gianfranco Scassi e Giuliano Illiani (il cantante Donatello).

■ **ROCK E DANZE**
Si balla [redacted] i Festival alla Soms di valle S. Bartolomeo. Al Chi cerca Trova di Alfiano suonano gli Only Fm. Al Mephisto di Lu la cover band Mendoza. Alle 21,30 in piazza Martiri, a Ticineto, tributo ai Beatles con i Sixties. Suonano i Divina al Thunder Road di Codevilla. Allo Scimpanzè di Vignale il Latin Jazz Trio. Danze alla Cometa di Sale con Claudio Bonelli.

NELLA SERATA CONCLUSIVA PRESENTAZIONE IN TEATRO [redacted] UN DOCUMENTARIO DI SKY SUI POLIZIESCHI ALL'ITALIANA DEGLI ANNI '70

Gavi, sipario sul festival «Lavagnino»

Alla Piccolo un premio alla carriera

Brunello Vescovi

GAVI

Chiusura in grande stile al festival internazionale «Musica e cinema», intitolato a un compositore di talento, Angelo Francesco Lavagnino, che lavorò per Vittorio De Sica, Mario Soldati, Luigi Comencini, Mario Monicelli, Orson Welles, mantenendo sempre un saldo legame con la cittadina della Val Lemme. Quasi doveroso dedicargli dunque una manifestazione che si proponga [redacted] tema dominante, appunto, la valorizzazione e lo studio della [redacted] per film: il Comune di Gavi, con l'Orchestra Classica [redacted] Alessandria e [redacted] patrocinio di Provincia e Regione, ha assolto per la quarta volta il suo impegno.

L'epilogo della rassegna, suddivisa in due sezioni, dove gli appuntamenti hanno riguardato prima la musica in maniera predominante e poi il cinema, si conclude con una stimolante serata in teatro. La prima parte, [redacted] alle 21,15, prevede la presentazione di «Italia '70: il cinema a mano armata», un documentario di Sky Tv diretto da Stefano Della Casa e Max Croci, che è stato proiettato in anteprima alla Mostra di Venezia. Ospite d'onore il regista Umberto Lenzi, autore principale con Francesco Ballo, Gianni Canova e Franco [redacted]. E' un obiettivo sui film polizieschi italiani degli anni '70 - un genere [redacted] alcuni ribattezzato «poliziottesco» -, ultimamente rivalutati come tanti altri prodotti che la critica dell'epoca guardò a lungo con occhio poco benevolo.

Seguirà la consegna del premio alla carriera «Maria Adriana Prolo», che quest'anno viene attribuito dall'associazione Museo Nazionale del Cinema ad Ottavia Piccolo. Un altro momento significativo della serata sarà la consegna al Museo Nazionale del Cinema dello spartito originale per violino II delle musiche del film «Cabiria»: è un dono dell'associazione intitolata [redacted] museo. Tra gli ospiti della giornata, oltre a Mario Lenzi e Ottavia Piccolo, ci sarà anche Efisio Mulas, la voce più simpatica e caratteristica di «Hollywood party», popolare trasmissione di Radio Raitre dedicata [redacted] cinema. Inoltre il regista Davide Ferrario sarà docente in una masterclass dedicata all'uso del digitale.

Fra gli appuntamenti della giornata è prevista anche la presentazione al bar gelateria «Matteo» di Gavi, con inizio alle 18, del volume curato da Stefano Della Casa «Miracolo a Torino-Fatti, personaggi e storie dal mondo del cinema», edito da La Stampa. Un incontro con [redacted] grande esperto del cinema italiano (fra l'altro è gaviese d'origine), che con Luciano Girardengo e Pietro Sonzogno cura la direzione artistica del festival. Nell'occasione si parlerà anche del progetto «Ed è subito di sera» con sceneggiatura dell'alessandrino Claudio Braggio.

A Ottavia Piccolo sarà consegnato il premio alla carriera «Maria Adriana Prolo»

STASERA IN CATTEDRALE LE VOCI DELL'ASSOCIAZIONE MUSICALE DI CALCIDE

«Corisettembre» apre con la Grecia

Ad Acqui il tradizionale weekend dedicato al canto corale

La corale Città di Acqui Terme

ACQUI

Una rassegna dedicata al canto corale. Oggi e domani si tiene ad Acqui l'annuale edizione di «Corisettembre» organizzata dalla Corale Città di Acqui Terme con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune di Acqui, Comunità Montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», Associazione Cori Piemontesi ed Enoteca Regionale Acqui «Terme & Vino».

Il primo appuntamento [redacted] questa sera, alle 21,15, nella Cattedrale dell'Assunta con [redacted] tradizionale concerto sacro. Sarà di scena l'Associazione Musicale di Calcide (Grecia) che verrà introdotta da alcuni brani eseguiti dalla Corale «Città di Acqui Terme». Domani mattina, [redacted] corali Schola Cantorum di Pompodazzo (Mantova), il Coro Monte Orsaro di Parma, il Coro Monte Mucrone di Biella e l'Associazione Musicale di Calcide animeranno le celebrazioni della messa nelle parrocchiali di San Francesco (ore 11), Cristo Redentore (ore 11), Cattedrale (ore 11) Madonna Pellegrina (ore 11,30).

La rassegna si concluderà domani pomeriggio alle ore 16,30 con il concerto finale che si terrà nella suggestiva cornice del Chiostro di San Francesco, nell'ex Caserma Cesare Battisti di corso Roma. L'ingresso è libero. [g. l. f.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

■ In una materna la lista d'attesa è segno di gradimento e funzionalità ■ «Don Paolo, siamo con lei»

Intervengo a proposito delle notizie pubblicate in questi giorni su liste d'attesa nella scuola materna De Amicis. Quanta polvere per un falso problema. La prima domanda che mi pongo è: quanti anni ha il bambino, o i bambini in questione: [redacted] hanno per caso solamente due anni compiuti? Stiamo infatti parlando di scuola materna che non [redacted] scuola dell'obbligo. Ai genitori in questione interessa risolvere il problema o far solo rumore? In relazione al problema della frequenza scolastica per i bambini sotto i tre anni esiste [redacted] normativa precisa a cui attenersi: la C.M. 2/2004 (parla di esaurimento liste d'attesa, disponibili [redacted] posti ....) e la C.M. 29/2004 al punto I (afferma che l'attuazione degli anticipi [redacted] realizzata in forma sperimentale secondo le modalità organizzative attualmente in discussione nella contrattazione Aran/sindacati). Se la scuola in questione ha una lista in attesa è segno di gradimento e di funzionalità: tanti genitori richiedono un insegnamento che funzioni bene e lo confermano [redacted] più di 250 presenze di allievi nella scuola materna. La stessa cosa non si può dire di altre sedi scolastiche i cui edifici, [redacted] esempio, [redacted] a norma e non rispettano la normativa sulla sicurezza. E' mai importato a qualche genitore e all'opinione pubblica se gli edifici scolastici sono a norma? Il caso, invece, fa [redacted]gere un [redacted] reale problema: in Alessandria [redacted]o alcuni servizi all'infanzia (per i bambini fino a tre anni) - cioè gli asili nido - [redacted] una seria e concreta politica comunale per [redacted] famiglie capace [redacted] far accogliere una [redacted] vita come un bene e non come un oggetto da scaricare.
TERESA CURINO, Alessandria

Risponde Piero Bottino: Il punto non è accettare o meno un bimbo alla materna. Il punto è [redacted] giusto comunicare l'esclusione a sorpresa quattro giorni prima dell'inizio della scuola e poi scaricare la famiglia con il classico: «E' un problema vostro».

Caro don Paolo, il nostro gruppo ha cercato di fare una bella pagina sulla Stampa del 10 agosto scorso cercando di sensibilizzare chiunque avesse voglia di darle e darci [redacted] mano per far tornare bello il nostro paese anche nelle chiese e chiesette. Ora ci stringiamo attorno a lei per l'offesa ricevuta da parte di un gruppo di cittadini che ha dimostrato diffidenza nei suoi confronti demolendo anche la nostra iniziativa [redacted] partita [redacted] entusiasmo e fiducia. Caro don Paolo con questa lettera aperta le vogliamo trasmettere la solidarietà nostra e della maggior parte dei cittadini di Tassarolo.
Alcuni abitanti, TASSAROLO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: [redacted] Cri 0131 252.242; Cr. [redacted] 0131 252.256; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri [redacted] 322.300; Cr. [redacted] 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde** [redacted] 0143 477477. **Cerrina:** [redacted] 0142 946.030. **F**[redacted] Cr Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 [redacted] **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [redacted]. [redacted] 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 [redacted]. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.666. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.656. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [redacted]. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247 [redacted] Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri [redacted]. **Voghera:** Cri 0383 46.666.

[redacted]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Santo Stefano, via Del Coniglio 1 (0131 248.386), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge [redacted] zio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Cignoli*, via [redacted] 7 (0144 322.488); *Caponnetto*, corso Bagni 65 (0144 322.556); *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920); *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (0142 452.188). [redacted]: *Moderna*, v. Giovanni XXIII 5 (0143 21.66); *Comunale*, v. Verdi (0143 76.255); *Beccaria* p.za Repubblica 7 (0143 23.10). [redacted]: *Moderna*, v Cairoli [redacted] (0143 80.348). **Tortona:** *Centrale*, via Emilia [redacted] (0131 861.403); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264). [redacted] *Centrale*, [redacted] Garibaldi 45 (0131 841.372)

[redacted]NCA

Alessandria: 0131 26[redacted]. **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636 129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; [redacted] **S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 01[redacted], **Valenza:** 0131 959.111.

[redacted]
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e. infantile 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Ca**[redacted] 0142 434.225; [redacted] 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A cura di [illegible] www.meteo[illegible]

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina [redacted] ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle [redacted] 11 e 32 minuti; cala alle ore 21 e 20 minuti

OGGI Correnti fresche orientali garantiranno un sabato in prevalenza soleggiato su tutti [redacted]. Qualche nube sarà possibile nel pomeriggio a ridosso delle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure, senza fenomeni. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature minime in lieve calo, massime in contenuto aumento, con punte di 24-25° sulle pianure nel primo pomeriggio. Tasso di umidità dell'aria su valori medio-bassi.

DOMANI Poche le variazioni rispetto al giorno precedente: tempo buono su tutti i settori, salvo addensamenti locali. Nel pomeriggio e in serata probabile aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola, senza conseguenze. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con valori massimi prossimi a [redacted]° sulle aree pianeggianti. Venti deboli e qualità dell'aria in leggero peggioramento, specie nelle grandi città.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Vendita [redacted] 08/10/2004 - [redacted] 10,00
ESECUZIONE [redacted] 108/02 G.E. Dott. Pierluigi Mela

Promossa da **Veniani Silvio** [redacted] **l'avv. Federica** [redacted] **e Avv. Massimo Sanguini.**

Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, [redacted] generalità [redacted] possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale a chiunque vi abbia interesse.

A) Quota indivisa [redacted] un mezzo di appezzamento di terreno sito in Castelletto d'Orba, località Lischino, censito al catasto terreni di Castelletto d'Orba come segue: foglio 14, particella 77, vigneto di classe 5 di are [redacted] centiare 40, reddito dominicale Euro 10,91, reddito agrario Euro 6,94; a confini: proprietà individuate [redacted] le particelle 70, 71, 72, 73, 635, 80, 62, 76, 66 e 65 del foglio 14.

B) Quota di un mezzo indiviso [redacted] fabbricato in Castelletto d'Orba, via Roma 18, censito al catasto fabbricati di Castelletto d'Orba come segue: foglio 12, particella [redacted] subalterno 1, via Roma 18, piano T, categoria A6, classe U, vani 4, rendita catastale Euro 132,21; dalle mappe catastali la particella [redacted] confina con le proprietà individuate [redacted] particelle 508, 793, 505, 513, 512, 511 del foglio 12.

Prezzo base: A) [redacted] 24.585,00 B) 2.260,00
Offerte in aumento: A) Euro 1.000,00 [redacted] Euro 500,00

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Serravalle: nel weekend anche gastronomia e mercato dell'antiquariato

Gran finale nella «Cuntrò 'd sua»

Musica, artisti di strada e la processione

SERRAVALLE SCRIVIA

Serravalle lascia la via maestra e sceglie per la propria festa patronale gli spazi caratteristici di via Tripoli, la silenziosa stradina che attraversa la parte alta del paese e collega i due punti più significativi del centro storico: porta Genova e piazza Bianchi. Ecco come i serravallesi celebreranno il giorno della Madonna Addolorata, grazie al programma predisposto dall'amministrazione e dalle associazioni di volontariato locali.

Già in pieno svolgimento da giovedì scorso, la festa «da cuntrò 'd sua» (della via superiore) con un continuo crescendo che si concluderà domani con una serie di attrattive singolari. Alle 10 mostra mercato di artigianato, in contemporanea teatrini itineranti con artisti da strada, attivi tutta la giornata. L'ispirazione religiosa della festa si concretizzerà alle 17,30 con la processione che seguirà la statua della Madonna Addolorata, portata a spalle lungo le vie principali. Alle 19 apriranno gli stand gastronomici in piazza XXVI Aprile, con i menu sempre accattivanti proposti dai cuochi della Pro loco.

La festa «da cuntrò 'd sua» era iniziata giovedì con la musica da ballo dell'orchestra «Divieto di sosta» e proseguita ieri nel complesso di Laura e Fabrizio, con i quali è stato possibile cimentarsi anche nel karaoke.

Più intenso il programma del weekend che prevede per oggi alle 15,30 il concorso di pittura per bambini «Disegni in...erba» e la musica dei «Divieto di sosta» e dell'Azzarà Borin group. In serata danze al suono del gruppo musicale «Gli élites».

Domani la mostra e le altre iniziative: dopo la processione con la Statua della Madonna, alle 19 apriranno per l'ultima sera gli stand del ristorante coperto di piazza XXVI Aprile. La ripetizione del karaoke e la serata danzante con l'orchestra «I Beathovens» chiuderanno la lunga galoppata popolare.

Per l'occasione i negozi di Serravalle resteranno aperti stasera e domani. Le realtà di volontariato che hanno partecipato alla realizzazione della festa sono: Pro loco, Circolo parrocchiale, Auser, associazione commercianti e artigiani, Amici dell'Arte. Di rilievo la piacevolezza della rinnovata via Tripoli, arricchitasi nel corso degli anni di opportuni slarghi che il Comune ha realizzato acquistando e demolendo edifici fatiscenti e inutilizzati. Un corretto arredo urbano ha conferito inoltre un tocco di eleganza a questa arteria un tempo piuttosto spartana.

Uno scorcio della «Cuntrò d'sua» che ospita l'annuale festa gastronomica e la processione con la statua della Madonna Addolorata

Fra le proposte spiccano il «piatto quadro» e una serie di portate a base di funghi

I menu autunnali dei «Due Buoi Rossi»

Altissima qualità e prezzi ribassati a pranzo e cena

Nel «tempio del gusto» alessandrino, il ristorante «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels» di via Cavour, s'inaugura l'autunno, stagione regina di sapori e aromi: funghi, tartufi, selvaggina e grandi vini vengono serviti a pranzo e cena per la delizia dei buongustai. A dirigere la formidabile «brigata di cucina», sono stati scelti chef di prestigio, realizzatori, oltre che dei piatti forti della tradizione locale, anche di straordinarie ricette a base di pesce.

Citazione a parte meritano i carrelli dei dessert, dei formaggi e la carta dei vini. Pur mantenendo i livelli d'eccellenza che appartengono alla tradizione secolare dei «Due Buoi Rossi», sia se riferiti al ristorante sia all'ospitalità del settore alberghiero, la nuova gestione inaugurata a inizio anno svela un'interessante novità: i prezzi, anch'essi rinnovati, ridimensionati e resi accessibili alle borse dei più.

Ecco qualche esempio di straordinario rapporto prezzo-qualità. Il «piatto quadro» del giorno, per un pranzo veloce «quick lunch» viene proposto a 15 euro (inclusi acqua minerale, un bicchiere di vino bianco e caffè) e si articola di tartar di pesce spada, zucchine e pinoli; gnocchi allo zafferano e frutti di mare; filetto di persico gratinato agli spinaci; bavarese al limone. Il menù degustazione varia a seconda che si scelgano piatti del territorio oppure mediterranei. Il menù «Territorio» a 32 euro prevede amuse-bouche degli chef, sformatino di pere e formaggio con salsa alla zucca, rabatòn al burro e salvia, agnolotti al sugo di stufato, coniglio in peperonata e semifreddo meringato alle nocciole.

Invece, il menù «Mediterraneo» a 38 euro si compone di amuse-bouche degli chef, insalata di mare con mele Smith e sedano, gnocchi al profumo di limone e frutti di mare, spaghetti alle chitarra con vongole, pescatrice in rete di maiale e spaghetti di zucchine e creme brulée al caffé con salsa al cioccolato.

In questo periodo d'inizio autunno, gli chef del ristorante «Alli Due Buoi Rossi» propongono il «festival» dei funghi porcini: insalatina di porcini (8 euro), ravioli di pesce ai porcini (10), filetto alla mignon con porcini (16 euro).

Molto interessanti sono anche i menù «a la Carte»; poi la Carta dei desserts (strudel di mele con salsa alla cannella, tortino al cioccolato con gelato e salsa alla vaniglia, crème brulée al caffé con cialde e salsa al cioccolato, semifreddo meringato alla nocciola, zabaione di zabaione con pere e salsa al caramello, torte al caramello) e la prestigiosa carta dei vini da dessert. La storia dei «Due Buoi Rossi», vede i suoi albori nel 1741 con Antonio Capra che diede origine al più antico «albergo con stallaggio» di Alessandria. Nel 1920, al termine della Grande Guerra, i «Due Buoi Rossi» passarono di mano: Pietro Capra, padre di Gigino vendette la proprietà a Mario Balza, capostipite della famiglia che ha condotto il locale fino ai giorni nostri. La seconda rinascita dell'albergo-ristorante alessandrino risale al 25 aprile del '45: fautore ne fu Mario Balza. Alla sua morte, nel '49, subentrò il figlio Edmondo. Anche la sua gestione contribuì a mantenere alti i livelli d'eccellenza del locale.

Due scorci dell'Hotel «Alli Due Buoi Rossi» di via Cavour che propone interessanti novità per i clienti in particolare per il servizio ristorante in cui ci sarà il cosiddetto «piatto quadro» ovvero un'opzione a prezzi contenuti per un pasto completo in un locale bellissimo che era stato rimodernato lo scorso anno

Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE DELLA MADONNA ADDOLORATA

XVIII^a FESTA "da Cuntrò 'd Sua"

ANTIQUARIATO, ARTIGIANATO, ARTE, MUSICA, GASTRONOMIA NEL BORGO ANTICO

16-17-18-19 settembre 2004

RISTORANTE AL COPERTO IN PIAZZA XXVI APRILE

SABATO 18 - DOMENICA 19

DUE SERATE DI GASTRONOMIA E MUSICA

ASADO (Sab. 18) - POLENTA E CINGHIALE (Dom. 19)

Tutte le sere fritto misto e ravioli - Vini bianchi e rossi della zona

SABATO 18

ore 15,30: Apertura della mostra mercato di Artigianato ed Arti varie con l'esibizione di musicanti
ore 15,30: "Disegni... in erba" - Concorso di pittura per bambini
ore 19,00: Apertura del ristorante al coperto in p.zza XXVI Aprile
ore 21,00: Concerto dei "DIVIETO DI SOSTA" e dell'"AZZARÀ-BARIN GROUP"
ore 21,30: Serata danzante con il gruppo "GLI ELITE"

DOMENICA 19

ore 10,00: Apertura della mostra mercato di Artigianato ed Arti varie
ore 15,00: Esibizione itinerante degli Artisti di strada del gruppo "OuClouPo"
ore 17,30: Solenne Processione dell'Addolorata
ore 19,00: Apertura del ristorante al coperto in p.zza XXVI Aprile
ore 21,00: Karaoke in p.zza Bonaventura
ore 21,30: Serata danzante con l'orchestra "I [illegible]"

NEGOZI APERTI ANCHE SABATO SERA E DOMENICA

con la collaborazione di: • Ass. Turistica Pro Loco • Circolo Parrocchiale ANSPI Gruppo Volontariato AUSER • Ass. Commercianti e Artigiani • Ass. Amici dell'Arte

la certezza della qualità

Hotel di categoria 4 stelle super completamente ristrutturato, offre al businessman e al turista ogni moderno servizio che la catena Accor, cui è affiliato, prevede. Tre sale riunioni con capienza da 8 a 100 persone.

Ospitalità
Cultura enogastronomica
una Grande Tradizione che continua

ALESSANDRIA

via Cavour, 32 • Alessandria
telefono 0131517171 • fax 0131517172
mercure.alessandria@padhotels.com

Cucina del territorio con il rinnovato, straordinario menù "autunno-inverno" dal 18 settembre alla scoperta del gusto della grande tradizione, con prezzi "da leccarsi i baffi". La scelta potrà spaziare anche fra i piatti della classica cucina mediterranea. DA METÀ OTTOBRE, GIOVEDÌ E SABATO GRANDE CARRELLO DEI BOLLITI E VENERDÌ PESCE.

Cantina della nostra terra una grande selezione di vini piemontesi, italiani e d'oltralpe.

Antico Ristorante Alli Due Buoi Rossi

Fra i tanti vi proponiamo, come esempio, due dei nostri menu:

menu del Territorio
- Amouse-bouche degli Chefs
- Sformato di pere e formaggio con salsa alla zucca
- Rabaton al burro e salvia
- Agnolotti al sugo di stufato
- Coniglio in peperonata
- Semifreddo alle nocciole

prezzo € 32,00

menu Mediterraneo
- Amouse-bouche degli Chefs
- Insalata di mare
- Gnocchi al profumo di limone con i frutti di mare
- Spaghetti alle vongole e zucchine
- Pescatrice in rete di maiale e spaghetti di zucchine
- Creme brulée al caffè con salsa al cioccolato

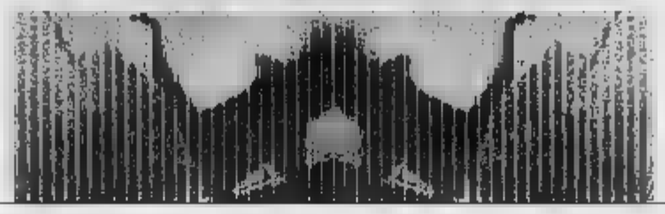
prezzo € 38,00

la piacevole sorpresa del prezzo, sempre

compagni di specie

CENTO CAVALLI DI [illegible] IN RADUNO A ENTRACQUE
Saranno più di [illegible] cavalli di Merens presenti oggi e domani al raduno organizzato [illegible] associazione allevatori della razza, Apa, assessorato provinciale all'Agricoltura [illegible] Parco Alpi Marittime. Oggi i capi saranno sottoposti alle valutazioni morfologiche; domani le esibizioni. [g. d. m.]

LO STORMO DI STORNI NON SI FA CACCIARE VIA
Lo storno è un simpatico volatile, ma quando uno stormo s'installa in luogo ristretto nascono problemi e proteste. A fine agosto il Comune di Alessandria era intervenuto con bombe allo zolfo per mandarne via uno da piazza Ceriana, al rione Cristo. Risultato: si sono spostati sugli alberi di una piazza distante 200 metri. Tutto da rifare. [r. al.]



CANI DI RAZZA E METICCI [illegible] UNITI A UNCHIO
«Amici a quattro zampe» è il titolo [illegible] esposizione canina aperta a cani di razza [illegible] fantasia in programma domani (in [illegible] [illegible] maltempo [illegible] sposta [illegible] domenica successiva) dalle 14 al Circolo Cinofilo Amatoriale presso il Centro sportivo [illegible] Unchio a Verbania. [s. r.]

FOSSANO, 4 [illegible]OVATELI IN CERCA DI [illegible]A CASA
Al Pinco Pallino Club [illegible] Cussanio, a Fossano (0172692999), aperto [illegible] pubblico fino a fine settembre tutti i giorni, dalle 17 alle 20 (tranne giovedì [illegible] domenica), ci sono trovatelli da adottare: il lupetto bianco Goku, il segugio femmina Ferula, la nera focata Pru e Nives, piccola e nera. [r. c.]

NELL'AREA PROTETTA DELLE ALPI MARITTIME PROGETTO [illegible] RIPOPOLAMENTO E MONITORAGGIO

CHERASCO

Weekend nella città delle lumache

[illegible] La città, nel Cuneese, è chiamata [illegible] anni la capitale italiana della lumaca. Per tre ragioni: negli Anni '70 ha visto nascere (e o[illegible] ne ospita la sede) l'Associazione Nazionale Elicicoltori; da trent'anni a Cherasco si lavora nella ricerca, divulgazione e promozione del settore produttivo [illegible] mollusco; la città è diventata un importante centro di cultura gastronomica della lumaca di terra. Oggi e domani, si svolge il 33° «Incontro internazionale di elicicoltura», una «due giorni» di raduni, convegni, mostre e gastronomia. Produttori provenienti da tutti i continenti si ritrovano in una grande festa dedicata alla lumaca, per mettere in [illegible]mune nuove conoscenze ed esperienze nell'allevamento del mollusco. Giovanni Avagnina, presidente dell'Associazione nazionale elicicoltori: «E' la più importante manifestazione nazionale per l'elicicoltura, la lumaca d'allevamento e i prodotti collegati». [v. m.]

Nel parco chiocciole con marchio a colori

Gli esemplari sono segnati per controllarne la sopravvivenza, gli spostamenti, la crescita

Paola Scola
VALDIERI

[illegible] i visitatori del Parco Alpi Marittime osserveranno chiocciole dagli strani colori, non dovranno meravigliarsi: non si trovano davanti a una nuova specie. «Macchie» rosse o azzurre non sono neppure il sintomo di una malattia degli animaletti. Si tratta, invece, del «segnale» che gli esemplari notati rientrano nel progetto promosso dal Centro di elicicoltura di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con la Pro Natura Cuneo e il Parco: un piano [illegible] ripopolamento delle chiocciole, che comprende anche la loro «marchiatura».

I colori permettono, infatti, di studiare la vita [illegible] il comportamento delle lumache, i loro indici di sopravvivenza e di accrescimento. Gli animaletti sono divisi secondo la «pezzatura»: [illegible] ogni gruppo omogeneo corrisponde un differente colore.

«Il progetto di ripopolamento si svolge nel territorio del Parco - spiega Guido Giordana, veterinario dell'Asl e presidente del primo Centro di elicicoltura -, perché in questo modo risulta possibile mantenere il controllo sulle varie fasi. Si tratta di una razza pregiata, tipica, la helix pomatia alpina, difficilmente allevabile. Garantirne l'approvvigionamento in natura [illegible] uno degli obiettivi del progetto».

Solo ripopolando l'ambiente si può assicurare che la helix pomatia alpina continui a esistere.

«La contrazione del patrimo[illegible] elicicolo - continua Giordana - è una [illegible] conseguenze dell'abbandono del territorio montano. Se vengono trascura[illegible] le coltivazioni, se non si procede allo sfalcio dei prati, ci sono riscontri negativi, come questo».

I primi risultati del progetto, [illegible] fotografie, statistiche e riscontri, saranno illustrati in un convegno, che si svolgerà a Valdieri, nel cuore [illegible] Parco Alpi Marittime, il [illegible] ottobre. Uno degli argomenti sarà proprio la produzione delle chiocciole nel territorio alpino.

Se i visitatori del Parco, dunque, «incontreranno» lumache colorate, sono invitati a segnarle: contribuiranno, [illegible] questo modo, alla buona riuscita del progetto.

[illegible]

[illegible] SPECIE:	lumaca Helix Aspersa, Helix pomatia, la prima lumaca grossa dal guscio marroncino, [illegible] seconda più piccola, di tipo mediterraneo
[illegible] ELEMENTI COSTITUTIVI:	proteine (12%) di elevato valore biologico e sostanze minerali e povera di grassi (0,9%) costituisce anche un importante integratore alimentare soprattutto negli stati di deficit proteico
[illegible] ALLEVAMENTI [illegible]	5500 (39% Nord; 20% centro; 41% Sud e isole)
[illegible] ETTARI UTILIZZATI:	4900
[illegible] PRODUZIONE ANNUA:	107.000 quintali
[illegible] CONSUMO TOTALE IN ITALIA:	360.000 quintali
[illegible] CONSUMO [illegible]EL PIEMONTE:	56.000 quintali
[illegible] CITTA' DELLE LUMACHE:	22 (ultimo ingresso di Mineo in provincia di Catania)

ROSPI, SALAMANDRE, BISCE

Da animali «magici» a [illegible]dattici

ADSTA

Dalla Preistoria all'epoca romana sono stati considerati «magici»; il Medioevo li ha «maledetti»; vent'anni fa la loro riabilitazione [illegible] punto da [illegible] considerati animali «didattici». E' il «curriculum vitae» [illegible] rospo, salamandra e biscia d'acqua, animali non soltanto innocui, ma ideali per avvicinare i bambini alla natura.

«La magia attribuita a queste specie - dice Ronni Bessi educatore ambientale della Direzione flora, fauna, [illegible] e pesca dell'assessorato dell'Agricoltura della Regione Valle d'Ao[illegible] - derivava [illegible] loro legame con l'acqua. La trasformazione di rospo e salamandra in animali terrestri aveva amplificato il loro fascino. La biscia d'acqua, poi, era considerata l'animale dell'immortalità per il fatto di mutare la pelle e risorgere a nuova vita».

E' nel Medioevo che le tre specie raggiungono il culmine della loro negativizzazione con processi per stregone[illegible] a chi, per esempio, possedeva un rospo. La scoperta di un nuovo rapporto con la [illegible]tura ha contribuito [illegible] riabilitazione dei due anfibi e del rettile. Sono adatti all'educazione ambientale per tre motivi: «Si possono vedere da distanza molto ravvicinata - precisa Ronni Bessi - e non aggrediscono. Il loro impatto è tranquillizzante per i [illegible]. Si lasciano, poi, accarezzare, pur mantenendo una natura selvatica». Bessi tiene lezioni interattive nelle scuole elementari e, a livello turistico, in alcune riserve della regione. «Da quest'anno - dice - le lezioni di svolgono nella prima "aula verde" inaugurata [illegible] Antey-St-André. E' il luogo più consono a presentare l'indole di questi animali che molta gente scopre indifesi e, quindi, da proteggere». [s. l.]

NEL BIELLESE

Libellule, l'arma in più nella guerra alle zanzare

Libellule contro le [illegible]

L'amministrazione provinciale biellese ha presentato le strategie che dal marzo prossimo caratterizzeranno la «guerra alle zanzare». Il progetto di [illegible] **biologica**, avviato [illegible] da qualche anno, dovrà essere migliorato attraverso l'introduzione di una fase sperimentale, che privilegia il diretto coinvolgimento dei cittadini e l'immissione di «predatori», come le libellule, nell'habitat naturale biellese. Il tutto attraverso un'alleanza con il maggior numero di Comuni e con l'Azienda sanitaria locale. Come detto, il progetto prevede un avvio anticipato della lotta biologica già dal **marzo del 2005**, poi una campagna d'informazione nelle scuole dei Comuni aderenti all'iniziativa, insieme alla distribuzione di materiale di trattamento ai cittadini. Inoltre negli stagni e nelle paludi, ma anche nei giardini privati, la fase sperimentale del progetto implicherà il **ripopolamento [illegible] libellule** attraverso l'apposita semina delle larve. [r. b.]

[illegible]

Cinque gatti neri sfilano nell'anteprima del Palio

Micì protagonista a Moncalvo

Cinque gatti attori al Palio di Asti. «La caccia al gatto» è il tema scelto dal Rettorato di Moncalvo per la sfilata che apre domani la storica corsa e che in anteprima va in scena in tarda mattinata a Moncalvo nel corso della **cerimonia propiziatrice**. A contendere ai fantini le attenzioni di migliaia di spettatori saranno dei bei **micì meticci**, a maggioranza neri di pelo, messi a disposizione dai paliofili moncalvesi e dichiatati idonei da due veterinari a superare in scioltezza una giornata speciale. Con loro, tra rulli di tamburi e squilli di chiarine, sistemati tra i separè in due comode **gabbie di giunco**, sfilerannno popolane ritenute streghe perchè avevano in casa un gatto, ritenuto l'incarnazione del maligno. A Moncalvo, ogni anno, nella notte di San Giovanni, i gatti venivano arsi vivi, oppure annegati o inchiodati vivi alle porte del castello e delle case. Cinque secoli di barbarie rievocate grazie alla ricerca compiuta da Diego Musumeci, anima storica del Comitato Palio di Moncalvo. «Sono un amante dei gatti e credo che a tanti secoli di distanza almeno un piccolo e simbolico atto riparatorio vada compiuto - commenta Musumeci -. La sfilata vuol essere non un colpo di teatro, ma un atto d'amore». [g. pr.]

ZENTRUM ALESSANDRIA SPA
Usato multimarche con SUPER PREZZI
- Sempre i km dichiarati
- Sempre la garanzia di conformità europea
- Sempre l'officina e carrozzeria per la preparazione [illegible] assistenza della vostra autovettura
- Sempre auto aziendali
- Sempre tanto tanto tanto usato multimarche [illegible] qualsiasi prezzo

SUPER OFFERTA AUTUNNALE
OPERAZIONE: BUY BACK 2
IN GARANZIA
UNIPROPRIETARIO
GRANDE RISPARMIO DAL NUOVO
VETTURE UFFICIALI
FINANZIABILI
POCHI KM
FATTURABILI
SUPER PREZZI
- VW Polo 1.2 comfortline air 5p
- VW Golf variant TDI 100 CV
- VW Bora variant TDI 100 CV
- VW Passat berlina TDI 130 CV
- VW Passat variant TDI 130 CV

[illegible] centralino: 0131.244652
Responsabile vendite: Marco Viale 0131.244605 Responsabile usato: Davide Pini 0131.244637

ZENTRUM ALESSANDRIA
Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Viale dell'Artigianato, 40 - Tel. 0131.244600
ACQUI TERME
Via A. Da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735
NOVI LIGURE
Viale Regione Piemonte, 15 - Tel. 0143.313711
TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22- Tel. 0131.894741

Due scorci di Cuccaro, il paese del Monferrato che oggi festeggia l'imminente vendemmia con una serata campagnola. In basso, la passata edizione della festa

E' anche la giusta occasione per celebrare i trent'anni della Pro loco

Cuccaro, l'ora della «pulenta»

Festa per la vendemmia e serata campagnola

CUCCARO

Settembre, mese d'inizio autunno e di raccolti nei campi. Per Cuccaro, paesino dalle tradizioni soprattutto «agresti», vitivinicole in particolare, abitato da poco più di [illegible] e appoggiato sulle splendide colline monferrine, oggi significa anche «pulenta», festa per l'imminente vendemmia e serata campagnola. Si inizia, per il 26° anno consecutivo, alle 19,30 nella nuova struttura appena allestita dalla Pro loco Cuccarese in collaborazione con il Comune, capace di ospitare 500/600 buongustai.

Nel menù ci sono i piatti tipici adeguati alle tradizioni della cucina monferrina: antipasto, polenta concia, polenta e stufato del contadino (una ricetta antica, riproposta dalle cuoche del paese), polenta e salsiccia, polenta e gongorzola. I vini, meritano menzione a parte: sono tra i migliori prodotti nella zona. Dopo la cena, si balla con Alex e la sua orchestra. Si consiglia la prenotazione alla tabaccheria «Bar Cit».

«Quest'anno in particolare - dice Aldo Gilardi, presidente della Pro loco Cuccarese -, dopo un quarto di secolo di collaudata ricetta, viene segnata la pietra miliare dei trent'anni della Pro loco. L'associazione nacque per puro spirito "campanilistico", nel vero senso della parola, su iniziativa di un gruppo di persone piene di entusiasmo, candidati e sostenitori della lista elettorale in Comune "del Campanile".

Da allora, diverse gestioni si sono susseguite, fino ad arrivare all'attuale, sotto la presidenza di Aldo Gilardi, in carica da 7 anni. Aggiunge Gilardi: «A differenza dagli albori, attualmente la Pro loco lavora in stretto contatto con il Comune, ente locale che sostiene e patrocina ogni manifestazione. Il binomio Pro loco-Comune è [illegible] fortemente sostenuto dal sindaco Pier Francesco Brusasco, già guida della Pro loco per diversi anni, prima di assumere l'attuale carica amministrativa».

La Pro loco Cuccarese ha sede nei locali dell'ex asilo, nella zona adiacente il municipio. «Negli ultimi anni - prosegue Aldo Gilardi - sono state curate in modo particolare le infrastrutture. Poche associazioni dispongono di una cucina stabile ed accessoriata per la preparazione di 500/600 coperti, come la nostra».

«Purtroppo - conclude il presidente Gilardi -, quest'anno alla festa c'è un grande assente: Gigi Corino, uno dei soci fondatori della Pro loco, al quale va il nostro pensiero. Ci manca molto. Ma sentiremo forte la sua presenza fra noi, naturalmente anche nella manifestazione di stasera».

RISTORANTE
LE TERRE ROSSE
Specialità Monferrine

È aperta la stagione dei funghi e dei tartufi

– Chiuso il Mercoledì –

P.zza Banda Lenti, 8 - S. Maurizio - Conzano (AL)
Tel. / Fax 0142.925285

PRO LOCO
CUCCARESE
SERATA CAMPAGNOLA
"PULENTA"
SABATO SERA
18 SETTEMBRE 2004
SI MANGIA e si BALLA

ANTIPASTO
POLENTA CONCIA
POLENTA & STUFATO del contadino
POLENTA & SALSICCIA
POLENTA & GORGONZOLA
VINI LOCALI

Suona ALEX e la sua ORCHESTRA

Si consiglia la PRENOTAZIONE
(Tabaccheria "CIT BAR")

PATROCINIO COMUNE di CUCCARO MONFERRATO

Operazione Settembre Zero

8.750 Euro
a Tasso 0% in 48 mesi
+ Anticipo zero

Agila

Corsa

Con le imbattibili offerte Operazione Settembre Zero puoi conciliare il rientro dalle ferie con l'aquisto della nuova auto. Hai il doppio vantaggio di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. Se scegli Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo.

Prezzi bloccati fino al 30 settembre. Affrettati.

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

ALESSANDRIA, VALENZA e ACQUI TERME
Via Marengo, 162 - ALESSANDRIA
Tel. 0131.262075 - 262174

TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131.862267

NOVI LIGURE - Via Serravalle, [illegible] - Tel. 0143.329871-329879

CANELLI e NIZZA [illegible]
Viale Italia, 83 - CANELLI - Tel. 0141.822129

Sito internet: www.opelmaccarini.com
E-mail: info@opelmaccarini.com

Opel. Idee brillanti, [illegible] migliori

Esempi finanziamenti. Nell'ordine: prezzo chiavi in [illegible], IPT esclusa - importo [illegible] finanziato - [illegible] mensile per n. mesi comprensiva di protezione credito - TAN - TAEG. Agila Club 1.0, Corsa Club 1.0 3p: 8.750 - 8.750 - 185,95x48 - 0% - 0,01%. Spese bollo € 11. Offerte valide fino al [illegible] non cumulabili con altre iniziative in corso. Finanziamenti [illegible] salvo approvazione della finanziaria. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 5,2 a 8.3 l/100 Km (ciclo misto), [illegible] di CO_2 da 139 a 151 g/Km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 [illegible] Km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/Km.

Ieri il taglio del nastro e il brindisi inaugurale della kermesse

Magia alla «Festa del Vino»

Primi assalti ai menù delle Pro loco

CASALE

Ancora una volta la della Vino e del Monferrato ha funzionato. L'altra sera il violento temporale aveva dato presagi negativi: pioggia e soprattutto freddo potevano essere i nemici peggiori della kermesse che ogni anno attira migliaia di visitatori in piazza Castello. Invece, ancora una volta, a poche ore dal taglio del nastro, il tempo si è volto al bello e il sole, e soprattutto una temperatura piacevole, hanno accolto i primi commensali dalle 19 di hanno iniziato l'assalto 2500 posti a sedere per degustare le specialità proposte dai cuochi delle 14 Pro Loco. Alle 18,05 è stato presidente Provincia Paolo Filippi ad inaugurare la edizione festa settembrina, le due bionde rappresentanti dei Maestri Coppieri d'Aleramo e fare da madrine al taglio del tricolore. «Gli auspici per tre giorni di festa e divertimento ci tutti» ha detto Gianni Calvi, presidente dell'Ente Manifestazioni che con il Comune di Casale organizza la manifestazione enogastronomica. Il corteo delle autorità ha poi effettuato giro fra gli stand, alle scoperte delle tante prelibatezze. Non potemancare la fermata di cortesia allo stand di Cadimare, il paese spezzino gemellato Casale che è presente festa con le sue gustosissime acciughe. Altra tappa d'obbligo i vini monferrini con brindisi augurale e con l'assessore alle Manifestazioni Gianni Crisafullio in versione barman: «Come sempre Ente Manifestazioni Co- uniscono le proprie energie per dar vita ad una rassegna che di anno in anno diventa sempre più la vetrina del territorio. Anche i commercianti hanno compreso che questa tre giorni di vino e gastronomia diventa un momento di promozione che può e deve avere un ritorno anche mesi successivi poi possiamo contare su tre cavalli da battaglia imbattibili: prodotti tipici, le specialità Pro Loco e una serie interessantissima di iniziative collaterali».

Il presidente della Provincia Filippi taglia il nastro inaugurale della Festa del Vino e del Monferrato, all'ingresso del Mercato Pavia. Con lui il sindaco Mascarino, l'assessore Crisafulli e il presidente dell'Ente Manifestazioni Calvi

Grande curiosità poi davanti allo stand di Valle Lomellina due signore della Pro Loco intente preparare le rane che poi verranno a dorare nel grande pentolone. Ultima tappa nel padiglione del Vino per ammirare la splendida seminatrice Ratti, poi ancora un brindisi, mentre un grande schermo scorrono immagini del progetto Infernot, che prevede recupero e valorizzazione delle cantine in tufo della zona della Valle Ghenza poi tutti a tavola con le bontà di Monferrato, Astigiano, Vercellese e della Lomellina.

Buono l'afflusso di commensali che hanno possono contare su 2500 posti a sedere anche se una signora ha qualche lamentela: «Troppo vicine le sedie, capisco che bisogna cercare di dare un posto tutti, un po' più di spazio sarebbe certamente gusstato».

Oggi e domani si entra nel vivo delle manifestazioni in diversi punti della città

In due giorni ce n'è per tutti i gusti

Arte, musica, enogastronomia, sport, divertimenti e fuochi

CASALE MONFERRATO

Fuochi d'artificio, un quadrangolare calcistico con le vecchie glorie di Casale, Alessandria, Novara e Pro Vercelli, il mercatino biologico, concerti, degustazioni di vini, laboratori del gusto, la «Tavolozza Settembrina» auto di tutte le forme e colori che scendono dai colli di Terruggia a tutta velocità.

Oggi, sarà un sabato molto intenper chi deciderà di fare tappa alla Festa del Vino e del Monferrato che si svolge al mercato Pavia, in piazza Castello, e in diversi punti della città e della zona. Nel padiglione del Vino, al salone Tartara, per tutto il giorno sarà possibile degustare i vini vincitori del Torchio d'Oro, con la guida dei Maestri Coppieri di Aleramo, inoltre sarà possibile assaggiare le acciughe portate dall'Associazione Cadimare 2000, che rinnova il gemellaggio ideale del borgo del Golfo La Spezia con la città di Sant'Evasio.

Partiamo dal mattino con la possibilità di fare compere al Paniere, il mercatino biologico di piazza Mazzini. Nel pomeriggio in programma un'edizione straordinaria di Casale Città Aperta con la possibilità di visitare chiese, monumenti, palazzi, musei e anche il castello dei Paleologi. L'iniziativa replica anche domani.

Dalle 15 al via al Natal Palli la seconda edizione del quadrangolare delle vecchie glorie calcistiche con gare da 15 minuti. Alle 15,30 in programma Casale-Novara a seguire Alessandria-Pro Vercelli. Finale di consolazione alle 17 e alle 17,45 la finalissima. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'associazione casalese Vitas. Alle 18,30 si terrà l'intitolazione del piazzale dell' ex Cofi al «Casale FBC Campione d'Italia 1913-1914».

Ozi e Negozi in collaborazione con l'Unione Commercianti di Casale propongono il concorso vetrinistico «Gli angoli più belli delle nostre vie» e per due giorni i commercianti allestiranno bancarelle colorate all' esterno dei propri negozi. A cura del circolo Culturale Ravasenga dalle 10 nelle vie del centro, con inaugurazione alle 11 in largo Lanza, si svolgerà la mostra di pittura «Tavolozza Settembrina».

Dalle 17,30 in via Saffi, piazza Mazzini, via Roma, piazza Rattazzi e via Benvenuto Sangiorgio si terrà una degustazione dei vini vincitori del Concorso Torchio d'Oro e sempre alle 17,30 in Via Bruna è in programma la degustazione vini tipici e agnolotti del Monferrato in collaborazione con Ozi e Negozi. Alle 18,15 si terrà in Cattedrale è previsto il concerto di organo del maestro Massimo e alle 18,30 nella sede del Parco Fluviale del Po e dell'Orba in Viale Gramsci la Condotta del Monferrato Casalese di Slow Food allestirà un laboratorio del gusto dedicato a gelato e vino. Alle 21,30 in Piazza Castello concerto cover hit disco dance anni 70/80 con il gruppo «Shary Band», cui seguirà alle 23 un grandioso spettacolo pirotecnico.

La festa prosegue domani con un'altra raffica di appuntamenti: dalle 9 è in programma il 3° Raduno nazionale organizzato dal Vespa Club Monferrato alle 11 sul campo sportivo di via XX Settembre è in programma un'amichevole di rugby, quindi dalle 11,30 alle 13 i maestri Coppieri di Aleramo ripropongono le degustazioni guidate al Padiglione del Vino.

Con Ozi e negozi in mattinata esposizione di auto e moto d'epoca, alle 16 in piazza San Francesco manifestazione di scherma e dalle 16,30, con partenza da corso Giovane Italia, concerto de La Filarmonica di Occimiano.

Alle 17 nelle vie del centro storico e al Mercato Pavia si potrà assistere ad uno spettacolo di canti danze popolari dell'area franco-occitana con i Controcanto, quindi nel pomeriggio nuova degustazione nel centro storico e alle 18,30 ancora un laboratorio del gusto dedicato a Grignolino e salumi. In serata liscio con l'orchestra di Carlo Santi.

Oggi e domani, dalle 9 alle 19, a Terruggia si terrà la «Monferra- Speed Down Race», gara di veicoli senza motore a spinta gravitazionale.

Per gli amanti della buona cucina l'occasione di sedersi a pranzo e cena con le specialità proposte dai cuochi di 14 Pro Loco. Fra i piatti da degustare: bruschetta, agnolotti, pesche ripiene, grigliate, polenta con peperonata, panissa, tagliatelle, bollito misto e l'immancabile frito misto alla monf.

Per concludere irrinunciabile un giro sulle giostre del luna park in piazza Castello, a fianco del mercato Pavia.

UN SERVIZIO IN PIÙ CON CNA CAF

AI NOSTRI ASSOCIATI OFFRIAMO:

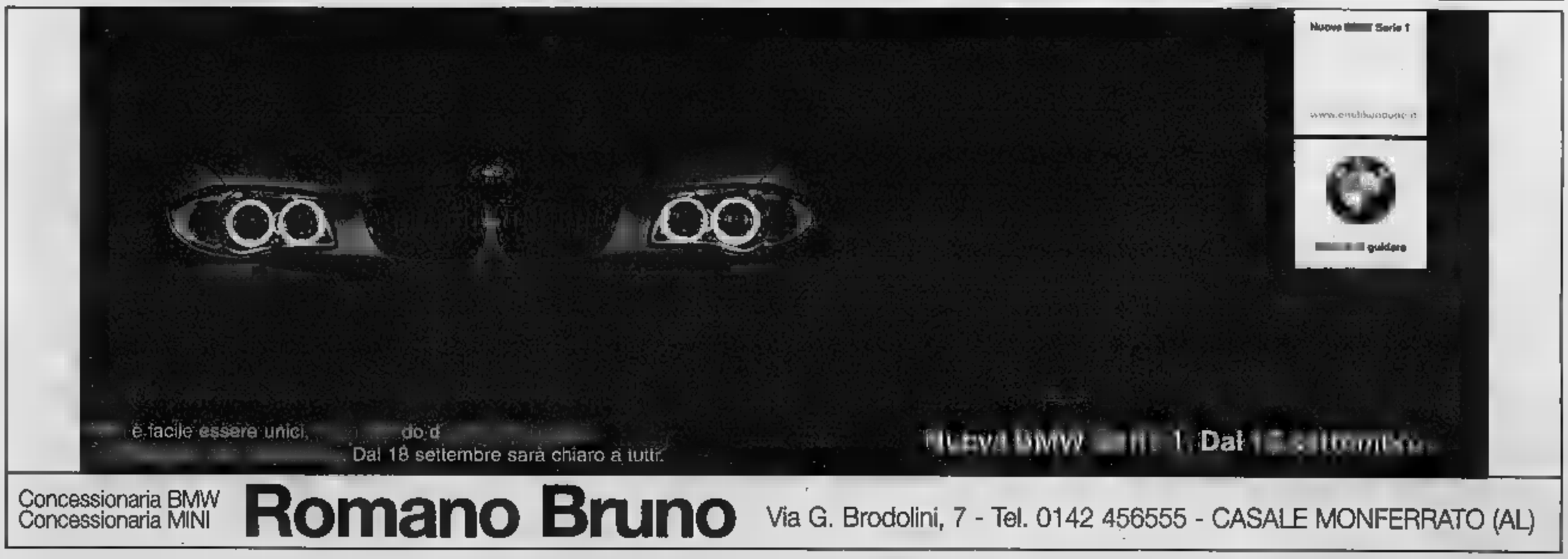
Servizio IVA - Contabilità ordinaria semplificata - Assistenza fiscale anche per ricorsi pendenti presso le commissioni tributarie provinciali regionali - Servizio paghe e contributi con Consulente Lavoro - Assistenza nelle controversie presso la Direzione Provinciale del Lavoro, Ispettorato del Lavoro, Inps Inail - Consulenza legale: vertenze di lavoro, recupero crediti - Iscrizioni, cancellazioni, modifiche all'Albo delle imprese artigiane alla C.C.I.A.A., servizio mutua pensione - Finanziamento alle imprese con ai contributi Artigiancassa, Regione Piemonte e Cooperativa Artigiana Garanzia - Dichiarazione annuali - MUD

DICHIARAZIONE REDDITI 2003

IL CAF È A DISPOSIZIONE DI TUTTI PER LA DELLA DEI REDDITI, MODELLO 730 PER LAVORATORI DIPENDENTI PENSIONATI, BOLLETTINI ICI ED EVENTUALE DICHIARAZIONI ICI.

Il lavoro svolto da personale qualificato tramite elaboratori elettronici l'assistenza professionisti iscritti presso ordini professionali di Casale Monferrato. Questo Servizio, tutti gli altri, è coperto da apposita contro tutti i derivanti da involontari.

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, - Centro - Tel. 0142.452426 - Fax 0142.75803



Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
Romano Bruno
Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142 456555 - CASALE MONFERRATO (AL)

LA DIFFICILE VIABILITÀ

Un'immagine di una edizione della Half Marathon che si corre domani

Turin Half Marathon e feste di via le deviazioni di tram e autobus

■ La Turin Half Marathon e le feste di quartiere modificano domenica i percorsi di alcuni bus. Linea 9: dalle 7 [redacted] 10, in direzione corso Massimo, da corso Vittorio devia in via Madama Cristina con capolinea [redacted] piazza Carducci. In senso inverso da piazza Stampalia, percorre via Madama Cristina e corso Vittorio Emanuele. Dalle 10 alle 12.30, da corso Massimo deviano in via Valperga Caluso. Linea 42 (direzione via Richelmy), dalle 8.30 alle 10 svolta da [redacted] Dante in [redacted] Nizza, e prosegue in via Richelmy, via Ventimiglia, via Biglieri (capolinea provvisorio). In direzio- [redacted] via Marsigli: dal capolina andrà [redacted] via Biglieri, via Genova, piazza Carducci, via Nizza, corso Dante. Linea 45: è sospesa [redacted] 9.30 [redacted] 11.30. Linea 67: dalle 7 alle 10, direzione Moncalieri, da via Madama Cristina angolo corso Raffaello effettua il seguente tragitto: [redacted] Madama Cristina, piazza Carducci, corso Bramante, Ponte Balbis, [redacted] Monterotondo, piazza Bara, per riprender poi il percorso normale. Dal Ponte Balbis il 67 imboccherà corso Bramante e via Madama Cristina. Dalle 10 alle 12.30 (direzione Moncalieri) da via Madama Cristina angolo [redacted] Raffaello il 67 svolterà in [redacted] Madama Cristina, [redacted] Dante, [redacted] Massimo D'Azeglio, corso Dogliotti, corso Unità d'Italia, corso Trieste (capolinea provvisorio). Dal capolinea devierà in via San Vincenzo, via Custoza, corso Trieste, corso Unità d'Italia, corso Dogliotti, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante. Linea 70: dalle 10 alle 11,30, direzione Moncalieri: da strada Revigliasco angolo via Boccardo, i bus percorrono strada Revigliasco dove effettuano la fermata. Modifiche anche al collegamento Torino-Alba dalle 9 alle 10.15. In direzione Torino: uscita tangenziale [redacted] Unione Sovietica, corso Traiano, corso Maroncelli, via Genova, percorso normale. In direzione Alba: da via Nizza deviata in corso Maroncelli, corso Traiano, corso Unione Sovietica, ingresso tangenziale. Per la festa in via Fabrizi e via Cibrario [redacted] 8 alle 20.30 saranno deviati i bus 13 e 71. Zona Vanchiglietta, dalle 8 alle 22, cambiano percorso il tram 15 e i bus 19, [redacted] e Torino-Gassino. Per la festa in Barriera di Milano, dalle 8 [redacted] 21, sarà modificato il tracciato del 46.

PROTAGONISTI

IL VIGILE
Felicio De Martino: «Siamo il parafulmine delle ire degli automobilisti. Sovente, però, loro non scelgono strade alternative ai tappi viari: un po' di iniziativa e di pazienza [redacted] più sarebbero la soluzione. Insomma: tra due anni tutti i disagi saranno superati e la viabilità sarà migliore».

L'AUTOMOBILISTA
Vittorio Rossini, avvocato: «Oggi dovevo andare [redacted] Milano: dal mio studio, in via Montevecchio, all'ingresso dell'autostrada, [redacted] impiegato più di 4[redacted] minuti. Per colpa [redacted] cantieri e delle strade chiuse ho rischiato [redacted] arrivare in ritardo [redacted] mio appuntamento».

IL [redacted]
Zaverio Beldi, gioielli e oggetti d'arte in [redacted] Giolitti 3: «Da San [redacted] [redacted] qui impiegavo fino allo scorso [redacted] 20-25 minuti, ora 45. Ogni giorno, davanti alle mie vetrine, dalle 10 le auto sono in coda continua, [redacted] è tutto un imprecare e strombazzare dei clacson».

STRADE PARALIZZATE, ASSESSORI CHE LITIGANO: LA MAGGIORANZA PROMETTE INTERVENTI RISOLUTIVI ENTRO POCHI GIORNI

«Caos-traffico, [redacted] soluzione è vicina»

Sestero: il problema sarà affrontato martedì in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Bocche cucite nella maggioranza alla guida della città su eventuali misure da adottare per risolvere l'emergenza traffico. «La questione sarà affrontata martedì prossimo in giunta, [redacted] anticipazioni», afferma l'assessore al Traffico, Maria Grazia Sestero, che si limita ad aggiungere: «Non rilascio dichiarazioni, le farò con atti concreti». Ossia con nuove delibere [redacted] ordinanze firmate dal sindaco Sergio Chiamparino.

Dopo [redacted] «frenata» sul divieto d'accesso nella Ztl anche [redacted] pomeriggio, e dopo l'aperta divergenza d'opinioni di Elda Tessore, titolare del Commercio, si scatena invece l'opposizione, «provocata» [redacted] presunta divisione [redacted] fra as[redacted] al Traffico [redacted] al Commercio.

«Ha ragione Elda Tessore - dice il capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso -, ma [redacted] fronte alla ragion[redacted] proposta di riaprire, anche solo temporaneamente, alcune strade (le vie XX Settembre, Arsenale [redacted] Rossini) al traffico privato, [redacted] sindaco Chiamaprino [redacted] l'assessore Sestero si trincerano nel "non possumus". Adesso basta. Dopo aver assistito alle finte telecamere nella Ztl, a tentativi vari di rendere impossibile la [redacted] non solo [redacted] centro, Chiamparino [redacted] Sestero si ripetono in questo balletto intorno [redacted] piazza San Carlo. [redacted] pelle degli automobilisti [redacted] dei residenti nella zona centrale della città».

> I partiti di opposizione sparano a zero
> «La circolazione è ormai impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla, se c'è un progetto per far fronte all'emergenza lo si tiri fuori e lo si attui»

Ribatte Elda Tessore: «La situazione viaria è delicata quanto complessa. Ne parleremo [redacted] giunta. [redacted] però lezioni [redacted] noranze in Sala Rossa. Certo le criticità nel traffico esistono e bisognerà affrontarle subito per [redacted] arrivare all'emergenza ad autunno inoltrato».

Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, entra a piedi giunti [redacted] quest'altalena fra dichiarazioni «in difesa» e «d'accusa» alla giunta. «Avremmo voluto chiedere comunicazioni al sindaco sul traffico, non lo faremo perché ci rendiamo conto che non saprebbe [redacted] dirci. [redacted] cosa [redacted] certa e sotto gli occhi [redacted] tutti: la circolazione è impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla. Una sola domanda: c'è un progetto per far fronte al [redacted] che ogni mattina e ogni sera travolge gli automobilisti?».

A giudizio del capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «Torino sta vivendo una stagione particolare, si [redacted] trasformando, ci [redacted] tanti cantieri aperti, evidentemente con riflessi straordinari anche sulla viabilità». Conclude: [redacted] arrivato il momento di provvedere, sulla base di uno studio della circolazione che, a quanto ne so, è pronto. Tutto ciò a livello tecnico, [redacted] la decisione dev'essere politica, della giunta che si riunirà martedì».

PROTAGONISTI

[redacted] BARISTA
Michela Marcon, del bar Mokita: «Chiudendo via Giolitti hanno impedito il passaggio perfino al camion che doveva rifornirci. Siamo disperati e infuriati. Il calo di clienti è del 40%, e dopo le 17,30 il locale è vuoto: abbiamo ormai deciso che la sera resteremo chiusi».

LA RESIDENTE
Marialuisa Anselmetti vive in via Carlo Alberto: «Il traffico è molto peggiorato. Del parcheggio di piazza San Carlo non c'era bisogno, visto che in quelli di via Roma e piazzale Fusi c'è sempre posto. I bus elettrici s[redacted] sempre vuoti: alla fine diventano più [redacted] intralcio che altro».

LA STUDENTESSA
Alessandra Parola: «Il tempo di percorrenza in auto dalla stazione a Palazzo Nuovo, [redacted] studio Psicologia, è raddoppiato, si tratti di Porta Nuova o Porta Susa. M'è successo di impiegare quasi un'ora, per un ingorgo in corso Vittorio. Così viaggio soltanto più [redacted] bus».

VIAGGIO NELL'INFERNO QUOTIDIANO

A passo di [redacted] ostaggi [redacted] cantieri

Non solo in centro, ma anche in periferia muoversi significa rischiare l'esaurimento

Macchine incolonnate e immobili così a lungo da permettere ai pedoni di muoversi tranquillamente tra di loro

reportage
Lodovico Poletto

COME per incanto, alle 7,30, si materializzano le automobili. Quello che, fino a pochi minuti prima [redacted] un tranquillo incrocio ostaggio di lavori di sistemazione, si trasforma in [redacted] bolgia di auto strombazzanti, [redacted] collate le une alle altre che ammorbano l'aria coi gas di scarico.

Rotonda Maroncelli: eccolo uno [redacted] nodi del traffico che fanno impazzire gli automobilisti. Non c'è scampo: chi entra in città da autostrada e tangenziale deve passare sotto quel giogo che fa saltare i [redacted] anche ai più tranquilli. Più o meno come accade in corso Giulio Cesare: arteria di fondamentale importanza per l'ingresso in città che, alle 8, è un parco automezzi che avanza di pochi metri alla volta, sfidando semafori, strozzature, incroci e [redacted] posteggiate alla bell'e meglio lungo i marciapiedi. Chi sta al volante s'innervosisce, manda a quel paese l'automobilista vicino, telefona irritato alla polizia municipale, parafulmine di ogni ira: «Ma insomma, che capita oggi».

Incredibile, ma [redacted] quest'ora [redacted] centro è ancora mezzo deserto. «Aspettate che aprano i negozi e gli uffici: ne vedrete delle belle. Va [redacted] bene che oggi è un venerdì [redacted] gente in giro ce n'è un po' [redacted]eno...» dice Marco Pezzi, che in via Lagrange, alle 8,25, sta aspettando il bus. A mezzo chilo[redacted] da lì, in corso Vittorio Emanuele, all'incrocio con corso Cairoli, [redacted] si stanno già incolonnando una dietro l'altra alla velocità della luce. Arrivare al ponte sul Po, attraversare [redacted] imboccare [redacted] Moncalieri, [redacted]gi, è un'impresa che richiede pazienza e sangue freddo. Doti che in queste condizioni si perdono in un attimo.

E allora conviene cercare percorsi alternativi: corso Cairoli, ad esempio, e [redacted] lungo [redacted] piazza Vittorio. Oggi [redacted] strano, si [redacted] veloci, ma è una scorciatoia che offre ben pochi vantaggi. Due, [redacted] minuti in meno per arrivare in centro.

Intanto, a quell'ora [redacted] corso Monte Cucco, davanti [redacted] Carrefour, dove la carreggiata v[redacted] parco Ruffini è ridotta a metà per i lavori dell'Aes, si consuma un'altra tragedia del traffico: ci sono auto incollate le une alle altre che s'infilano ovunque a caccia di percorsi alternativi per l'ospedale Martini. In piazza Rivoli, invece, cercare un varco nel muro di auto che arrivano da tutte le parti è un'impresa. Due si sfiorano: salta uno specchietto, è sufficiente per far aumentare gli incolonnamenti. [redacted] allora è meglio girare, tornare verso il [redacted]. Ancora corso Vittorio, direzione Porta Nuova. Via Lagrange è incredibilmente scorrevole per essere quasi mezzogiorno: da Porta Nuova a via Maria Vittoria ci vogliono «solo» 13 minuti. Ci [redacted] auto che salgono e scendono, proteste per i furgoni posteggiati davanti ai negozi che rallentano la [redacted] Un po' [redacted] ai semafori. Via Giolitti chiusa al traffico irrita chi non lo sa. I vigili spiegano i percorsi alternativi: [redacted] basta lo stesso. I tappi qui sono tanti: piazza San Carlo, via XX settembre, corso Vittorio percorribile solo nel controviale. Se [redacted] il Tuttocittà [redacted] o [redacted] hai fortuna nel [redacted] posteggio, c'è da rischiare l'esaurimento.

PER IL PRESIDENTE DI «SITI» SAREBBE NECESSARIO ALMENO UN CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO [redacted] SPIEGATO DEI LAVORI

[redacted] è sbagliato utilizzare piccoli tratti oggi vietati»

L'esperto: è impossibile rimuovere tutti questi disagi, ma esistono correttivi per attenuarli

Riccardo Roscelli, è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico «Le proteste dei cittadini sono comprensibili perché la situzione traffico vive obiettivamente una fase di criticità»

Riccardo Roscelli è il presidente di Siti, l'Istituto superiore [redacted] sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico. Le proteste dei cittadini, per lui, [redacted]mprensibili»: la situazione-traffico «vive obiettivamente una fase di criticità. Al disagio seguiranno risultati molto positivi, [redacted] oggi la mobilità urbana è in sofferenza». Per lo studioso, «E' [redacted]bile rimuovere il disagio legato [redacted] cantieri, ma esistono correttivi per attenuarlo».

Quali sono le criticità maggiori?

«Il problema [redacted] è tanto piazza San Carlo, e nemmeno il centro. E' piuttosto la somma di criticità, a causare ormai un grande dispendio di energia per spostarsi, determinando un cambio degli orari e [redacted] ritmi abituali. Tutte le grandi vie d'accesso sono interessate da lavori: la tangenziale, lo snodo rappresentato dalla rotonda Maroncelli, corso Francia, largo Orbassano su cui converge il pendolarismo dall'area Rivalta-Beinasco, [redacted] Giulio Cesare, corso Vittorio, e persino Corso Casale, con la strozzatura all'altezza [redacted] ponte Regina Margherita. Una [redacted] più grandi piazze europee, piazza Vittorio, è ridotta [redacted] una sola corsia per le auto, ci sono lavori [redacted] corso Inghilterra e le stazioni sono difficili da avvicinare. E' la [redacted] di questa criticità [redacted] rendere complesso il quadro: del resto, si svolgono in contemporanea i cantieri per le Olimpiadi, il metrò, il passante, i parcheggi e la sistemazione urbana, cui s'aggiunge l'abituale necessità di manutenzione».

Una concentrazione legata ad errori di planificazione?

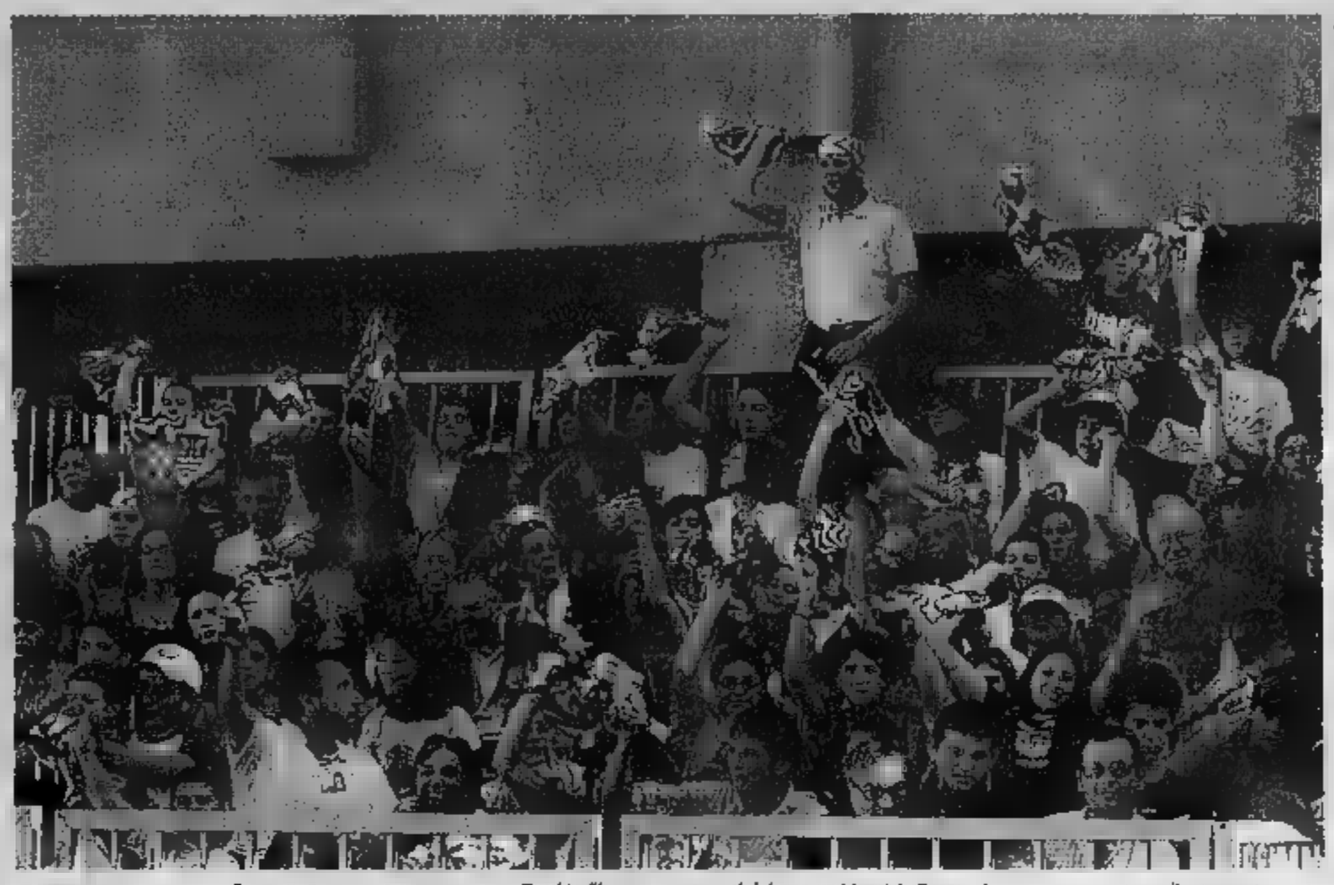
«Sarebbe facile sostenerlo: [redacted] metropolitana andava costruita vent'anni fa. Il fatto è che si debbono cogliere le occasioni quando ci [redacted] Quindi rispondo di no. Quel che [redacted] forse carente è il coordinamento».

[redacted] correttivi [redacted] migliorare il quadro?

«Innanzitutto occorre comunicazione, con un cronoprogramma dettagliato [redacted] opportunamente spiegato. In [redacted] situazione come questa, occorrerebbe poi sveltire alcuni cantieri, anche a costo [redacted] moltiplicare i turni di lavoro: nove mesi per la rotonda Maroncelli appaiono [redacted] po' troppi. Terzo: serve un impe[redacted] di riorganizzazione della logistica, da studiare [redacted] l'Ascom ed esperti del settore. Bisognerebbe evitare che i camioncini che riforniscono di merci si trovino in centro nelle ore di punta, cosa che continua [redacted] verificarsi: il carico e lo scarico blocca strade, [redacted] via Lagrange, in cui la situazione è già molto difficile. Servirebbe poi un impegno ancora maggiore dei vigili, per rimuovere [redacted] auto in doppia fila e fluidificare il più possibile il passaggio [redacted] vetture. Infine, occorre il massimo di razionalizzazione: in certi tratti, anche piccoli, si può consentire una svolta [redacted] ai bus, in altri servirebbe rivedere i sensi unici [redacted] crearne di nuovi, o ripensare i varchi per i mezzi pubblici. Occorre creare percorsi alternativi, con la possibilità, come extrema ratio, di utilizzare temporaneamente anche piccoli tratti oggi vietati». [g.fav.]

STRADE E VIGILIA DELLA CORSA VISSUTA TRA TRADIMENTI, VOCI DI COMBINE E «VENDETTE»

Bebè per la Signora Non è mai troppo presto per innamorarsi del Palio. A soli tre mesi Martina Mascolo si appresta a vivere la sua prima [illegible]. E le simpatie vanno alla Signora.



Supporter under 14 per Tanaro Tutti in fila, accompagnati dal [illegible] Maurizio Rasero, hanno preso posto ordinatamente nella tribunetta riservata alla stampa. Poi i ragazzi [illegible] Media «Panni» hanno dato vita ad una vociante macchia biancazzurra. «Può cambiare il colore del cielo, può cambiare il colore del mare, ma il colore della nostra bandiera, biancazzurra per sempre sarà» hanno cantato ad ogni passaggio del fantino. Una lezione su come andrebbe vissuto il Palio.

Il ruggito [illegible] «Leone» Può cambiare il nome d'arte (da «Leone» a «Batticuore») ma la grinta [illegible] Stefano Bandini resta intatta. Lui, domani, vuol tornare a ruggire per S. Marzanotto.

"Fozza" [illegible] Paolo Guardare un cavallo correre resta una grande emozione, soprattutto per una bimba di tre anni come Giulia Rosso che ha incitato quello di San Paolo.

Nel «catino» prove di Palio

«Pesse» in gran forma, critiche alla pista

ASTI

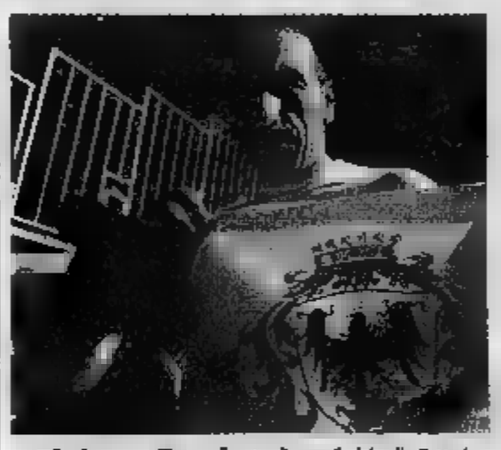
Sembra una vigilia sotto tono, ma è solo apparenza. La tensione c'è, [illegible] oggi con l'inedito prologo della «S-cianca» e domani con la corsa, nel «catino» di piazza Alfieri, sarà Palio vero con rivalità e alleanze che verranno a galla.

Nelle prove di ieri, molto seguite dalle tribune, fantini, rettori ed appassionati hanno tuttavia ostentato [illegible] indifferenza. Prendiamo Ta[illegible] tanto per fare un nome. Ignorato il Capitano del Palio, contestato invece duramente [illegible] anno fa per la squalifica dopo la vittoria, ma silenzio irreale pure quando Giuseppe Pes ha provato pista e cavallo. Neppure uno sfottò, una battuta dal pubblico [illegible] fede biancazzurra. Eppure dalle parti di [illegible] Savona sembrano averla giurata al «Pesse» per il suo «tradimento», il passaggio a San Secondo, l'odiato rivale. Ma il rettore Maurizio Rasero seduto in tribuna, affiancato dai giovani supporter di 3T, nei 15 minuti di prove a disposizione [illegible] limitato ad incitare il suo fantino, Virginio [illegible] che dovrà tessere alleanze per fermare il «Pessa». «Panico» non vanta monte a Siena, ma ha trascorsi negli ippodromi che ha dovuto lasciare anni fa per un grave infortunio. Ha il difficile compito di non fare rimpiangere il «Pesse» che pare proprio in gran forma e motivato: reduce da due buoni palii ma a bocca asciutta a Siena, ad Asti ha assoluto bisogno di vincere. E' piaciuto pure Antonio Villella, vincitore a Siena nel 2003, [illegible] indossa [illegible] casacca di [illegible] Paolo. Intanto, si è anche rivisto il focoso Salvatore Lo Manto: fantino di riserva, ha provato un cavallo di [illegible] proprietà nello spazio riservato a Tanaro.

Sul fronte della pista, contestata dagli animalisti, «Ciccio» Peraino, rettore di Cattedrale ha chiesto a nome di molti fantini alcuni interventi. «Si lamentano per il fondo, duro in rettilineo ed eccessivamente soffice nelle curve» ha spiegato. Il vice sindaco Alberto Pasta si è detto disponibile a realizzare interventi. «Noi ci siamo attivati molto per il benessere degli animali: questa è terra nuova, di cava. Non contiene impurità. Ed è una pista fresca, battuta da poche ore. Si farà».

Pareri discordi invece sulla modifiche alla curva del Cavallone: c'è chi ritiene irrilevante [illegible] «pancia» ricavata in direzione dei Portici Pogliani. C'è chi giura invece che esalterà la capacità dei fantini.

Giro di vite intanto ai box dove negli anni passati si sono visti aggirare troppi non addetti ai lavori. Quest'anno sono annunciati controlli rigidissimi. [r. gon.]



«Gigia» e il gelataio Fedele alla Cattedrale, intabarrata nei colori biancazzurri la cagnetta «Gigia» ha seguito le prove a fianco del padrone Giorgio Zanatta, titolare della gelateria «Veneta».

Alla corte di Bucefalo Ha corso e vinto per molti. Maurizio Farnetani «Bucefalo» è sempre amato dagli appassionati. Qui è a spasso con esponenti di Santa Maria Nuova, con cui correrà, e di Tanaro.

Figli d'arte a cavallo Ci sono fantini fratelli ed anche un figlio d'arte. Gianluca Spiga (Montechiaro) ha imparato i trucchi del mestiere da papà Rinaldo, fantino negli Anni 70.

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI SI E' CONFERMATO UNO DEGLI APPUNTAMENTI PIU' SEGUITI DELLA VIGILIA

L'orgoglio dei rosso-celeste Hanno esultato i ragazzi rosso-celeste con la reggitrice Nicoletta Sozio e il coordinatore del gruppo sbandieratori Francesco Rugieri. Sono appena tornati in possesso del titolo di campioni del «Paliotto», tenuto ininterrottamente dal 2000 al 2002. Il borgo ha vinto anche le edizioni degli anni 1978, '81, '85 e '89.

E' il campione del ritmo Si conferma «uomo del ritmo»: è Marco Perri, primo tamburino del Don Bosco. Come lo scorso anno, si è aggiudicato il titolo come migliore rullante.

Il «ramarro» beffato Erano sicuri di replicare il successo dello scorso anno, quando erano riusciti a contrastare l'egemonia di Santa Caterina. La loro esibizione è stata eccellente, ma ha ottenuto solo la seconda posizione.

Le bandiere di S. Caterina ritornano a dettare legge

Contesa di alto livello con San Lazzaro, vincitore dell'anno scorso Sulle tribune scambio di battute tra borghigiani a colpi di striscioni

Armando Brignolo
ASTI

Festa a Santa Caterina per il suo ottavo Palio degli sbandieratori. Lo è vinto giovedì sera dopo la spettacolare contesa in un'affollata piazza San Secondo.

Supportati da un tifo da stadio, gli oltre 40 fra tamburini, suonatori di chiarine e sbandieratori, si sono reimpossessati dello «scettro» conquistato per tre anni di seguito, ma che l'anno scorso era stato usurpato da San Lazzaro.

Con il borgo giallo-verde la sfida si è svolta a colpi di prestazioni eccellenti (le migliori della serata), che hanno messo in risalto la preparazione a livello professionale delle due squadre. Il verdetto della giuria però ha dato un ampio margine alla vittoria dei rosa-azzurri, assegnando 72,70 punti contro i 68,90 di San Lazzaro.

Piazza San Secondo ha cominciato a riempirsi fin dalle 19 e un'ora prima dell'inizio della gara traboccava già di gente. Nella tribuna riservata agli ospiti c'erano i coniugi Carabelli e la signora Tibaldeo di Miami, Florida, città gemellata con la Provincia di Asti, e 16 ragazzi delle scuole superiori di Ushi (Svezia), ospiti del Liceo Foscolo di Asti. E' poi arrivato Renato Bircolotto, mossiere al Palio di domani.

Numerosissimi i gruppi di fans a sostegno dei loro beniamini. Come durante le partite di calcio, alla sommità delle tribune (che quest'anno «correvano» lungo tutto il perimetro della piazza) sono apparsi numerosi striscioni. I padroni di casa, quelli del rione San Secondo, hanno accolto i biancozzurri tanarini con un lenzuolo appeso sull'isolato della farmacia «Baronciani» sul quale era scritto: «3T-Nu grazie!», mentre i tifosi della Torretta hanno manifestato la loro ostilità agli avversari storici di Santa Caterina con una grande scritta: «Tutta la vita contro di voi».

Al termine, il drappo dipinto dalla pittrice Ottavia Boano, è stato consegnato dal sindaco Vittorio Voglino alla squadra di Santa Caterina. La classifica si completa con: 2°) San Lazzaro; 3°) Don Bosco; 4°)Sa[illegible]ta; 6°) Cattedrale. Dal 7° in poi sono stati considerati tutti a pari merito: Viatosto, Santa Maria Nuova, San Paolo, San Marzanotto, Montechiaro, Castell'Alfero e Baldichieri. Sono stati assegnati riconoscimenti anche per il miglior [illegible] per il miglior primo tamburino rullante a Marco Perri, Don Bosco.

Durante la manifestazione il Comune ha chiesto alla Federazione nazionale sbandieratori di ospitare il prossimo anno il Campionato italiano

Tifosi come allo stadio La gara tra gli sbandieratori suscita entusiasmo e nulla da invidiare a quello che si sviluppa durante la corsa di domenica. Quest'anno i borghigiani si sono sbizzarriti inoltre con striscioni di sfottò nei confronti degli avversari.

LUNGO DEL PALIO

Dal '97 sfida sempre più accesa

■ Ecco l'Albo d'oro del «Paliotto» nato in memoria dello sbandieratore «Dodo Viale»: 1977 Santa Maria Nuova; 1978 Santa Caterina; 1979 Torretta; San Pietro; 1981 Santa Caterina; 1982 Viatosto; 1983 Torretta; 1984 Viatosto; 1985 Cattedrale; 1986 Santa Caterina; 1987 Torretta; 1988 San Lazzaro; 1989 Santa Caterina; 1990 Torretta; 1991 Torretta; 1992 San Martino-San Rocco; 1993 Torretta; 1994 Torretta; 1995 Torretta; 1996 San Secondo; 1997 Castell'Alfero; 1998 Torretta; 1999 Torretta; 2000 Santa Caterina; 2001 Santa Caterina; 2002 Santa Caterina; San Lazzaro; 2004 Santa Caterina. Il gruppo degli sbandieratori della Torretta è quello che si è aggiudicato il maggior numero di gare (10), seguito da Santa Caterina (8). L'organizzazione del «Paliotto» spetta al Rione che ha vinto la competizione dell'anno precedente.

Un episodio analogo a quello del 2003 vinto da S. Caterina per squalifica di Tanaro

Il «giallo» di quel Palio del 1677

In un ex-voto l'immagine di un arrivo da «moviola»

Non esiste un Palio uguale a un altro, ma ce ne sono due che si somigliano parecchio. Esiste infatti un curioso parallelismo tra il Palio del 2004, vinto da Santa Caterina dopo la squalifica di Tanaro, e quello del 1677, vinto dalla SS Confraternita della Trinità. La somiglianza è venuta alla luce grazie al più antico dipinto raffigurante la corsa astigiana, l'ex-voto presentato in Municipio in occasione dell'inaugurazione del Palio 2004. La storia di quella corsa si deve agli studi di Gian Luigi Bera, storico esperto di Palio. Nel 1677 si correva «alla lunga»: la «mossa» veniva data al Pilone e la rincorsa si snodava lungo l'attuale corso al Pilone, l'ingresso in curva da Porta S.Pietro, il passaggio nel Borgo di S.Maria Nuova (che costringeva i cavalli ad effettuare una curva stretta in salita), e infine la galoppata lungo corso Alfieri, con arrivo di fronte a Palazzo Ottolenghi. Per vincere non bastava arrivare primi, bisognava effettuare la toccata: si toccava, con la mano o con il frustino, il drappo che il messo comunale teneva sospeso sopra l'arrivo.

Nell'anno 1677 gli iscritti alla gara erano solo tre, a causa della grossa [illegible] che colpiva la città. [illegible] anche negli anni più ricchi, difficilmente correvano più di sei o sette cavalli. Dei tre concorrenti, si [illegible] che unò apparteneva alla Confraternita della [illegible] Trinità, l'altro [illegible] Conte Capra di Azzano, che correva per la chiesa dei Santi Apostoli, mentre del terzo non si conoscono i colori.

Il dipinto [illegible]ppresenta come in un [illegible] gli avvenimenti di quel Palio. Il fantino della Trinità cadde poco dopo la partenza, ma il cavallo continuò a correre velocissimo, guidando la corsa, seguito ad un'incollatura dal cavallo del Conte Capra. Arrivati in prossimità [illegible] traguardo, gli spettatori lungo corso Alfieri si accorsero che il cavallo in vantaggio era quello scosso, ma i giochi sembravano ormai fatti, dal momento che mancava il fantino in grado di toccare il Palio. Senonchè quell'anno il messo comunale era Giovanni Malone, sostenitore della contrada della Trinità, che abbassò il labaro e riuscì a toccare il cavallo della Confraternita, che rimase ferito dalla punta dell'asta. Subito dietro arrivava il Conte Capra, che riuscì anch'egli a «toccare» con la punta dello «sbarello». Il giubilo dei sostenitori dei Santi Apostoli fu immediato, come lo scorso anno quello di Tanaro. Ma come si è visto, l'esultanza può [illegible] volta trasformarsi in delusione. I sostenitori della Trinità fecero notare che il loro cavallo aveva toccato per primo e il regolamento non specificava se [illegible] toccare dovesse essere il fantino o anche il cavallo. [illegible] aprì così un contenzioso che andò avanti per parecchio tempo. Le autorità cittadine [illegible] i testimoni oculari, che dalle case affacciate su corso Alfieri e dal [illegible] alle fasi finali della corsa. (Le telecamere odierne avrebbero reso più semplice il compito).

Non potendo stabilire chi avesse toccato per primo, il Palio venne assegnato alla Trinità, il cui cavallo a detta di entrambe le parti è giunto primo al traguardo. La Confraternita celebrò la vittoria commissionando l'ex-voto che è giunto fino a noi. Con quella sentenza venne stabilito una volta per tutte un principio fondante del Palio odierno: «Stare del solo cavallo la vittoria». Principio ulteriormente confermato nel 1688, quando venne abolita la [illegible], sanzionando per sempre la legittimità del cavallo scosso. [c. ca.]

L'«ex voto» del 1677 presentato in municipio ad [illegible]. E' il più antico dipinto raffigurante la corsa astigiana

BIGLIETTI E MERCATINO

Pochi posti ancora disponibili

[illegible] C'è tempo [illegible] fino a domani [illegible] 16 per acquistare i biglietti del [illegible]o, in vendita alla biglietteria dell'Aci, via Cesare Battisti 39. Già esaurite da giorni le tribune Alfieri (lato canapo), Solaro e Catena. Qualche manciata di posti si trova ancora all'Alfieri centrale (51,50 euro), verso [illegible] Roero, [illegible] alla Roero verso l'alto (41,50 euro). Sempre in [illegible] c'è qualche sedile vuoto [illegible] «Portici [illegible] alla Guttuari (26 euro), mentre la Isnardi è praticamente esaurita, [illegible] come la Malabaila. Da completare invece i rettilinei Pelletta [illegible] Comentina (26 euro il biglietto). Ingresso gratuito ai bambini sotto i 5 anni, [illegible] posto assegnato. Costano 5 euro [illegible] biglietti per la S-clanca. Qui l'ingresso è gratuito fino [illegible] 13 anni. I posti ancora disponibili per [illegible] corsa [illegible] [illegible] sono in totale [illegible] un migliaio, [illegible] segnalano forti presenze straniere, soprattutto da Svizzera, Germania, Gran Bretagna e Francia. Ma non mancano arrivi anche da più lontano, Usa (Miami e San Francisco) e dal Giappone, che prenotano i biglietti via internet e pagano con carta di credito. Dall'Italia le comitive più numerose arrivano da Liguria, Lombardia, Emilia e Toscana (soprattutto Fucecchio e Siena). E mentre gli [illegible] si affrettano [illegible] acquistare il biglietto per la gara, prosegue il [illegible] del Palio in piazza San Secondo, dove fino a questa sera sono in vendita i gadget dei vari rioni.

In prova Sabato 18 e Domenica 19 presso il tuo Concessionario Škoda.

Scagnetti s.p.a.

Corso Alessandria, 225/231 - ASTI - Tel. 0141 492.255

Il 26 settembre

al Mulino del Rondò

Via [illegible] 23 - Tel. [illegible] Fax 0141.97.53.66 - San Damiano d'Asti

INAUGURAZIONE

del nuovo CENTRO GARDEN

arredo [illegible] attrezzi giardino

[illegible] e alimentazione di cani, gatti pesci e uccelli prodotti dietetici

SALA TOELETTATURA

Nestlé PURINA

Bocconi cani e gatti [illegible] 400 [illegible] € 0,35

Bocconi cani [illegible] 1250 da [illegible] 0,80

Cucce per cani SCONTO 30%

Crocchette [illegible] kg 15 [illegible] MARCHE SCONTI dal 10 al 30%

Prodotti e [illegible] per il giardinaggio SCONTI FINO AL 30%

La Trattoria dei Passeggeri

annuncia [illegible] gustosa novità

RIS"OTTO"

[illegible] modi diversi [illegible] gustare il riso "Carnaroli"

Al rosmarino - Al porro - Al curry - Al mirtillo
Alla verbena - Alla rosa - Agli spinaci
Alla zafferano [illegible] funghi

[illegible] *funghi e menu al tartufo*

[illegible] a farvi [illegible] "risata" [illegible] noi perché il riso fa buon sangue... e buon [illegible] non mente!!!

Per prenotazioni [illegible] allo 0141.943549

[illegible] *appetito!!!*

CALCE

di Alessandro Delsanto [illegible] C.

DELSANTO s.n.c.

SABBIATURE

Sabbiatura pietre - mattoni - volte - [illegible] in legno ferro - [illegible] protettivi e impermeabilizzanti sverniciatura e verniciatura porte, finestre, persiane [illegible] abrasivi per sabbiatura

Via Valle Tanaro, 69
14054 Castagnole Lanze (AT) - tel. e fax 0141.878357 - Cell. 380 5171715
e-mail: calce.delsanto@tiscalinet.it

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Temi, personaggi, curiosità del grande corteo storico del Palio di domani

Dalle nozze da re alla «caccia al gatto»

Stasera a Canelli benedizione del cavallo con brindisi

Il Bosco proporrà scene dal matrimonio tra Margherita Asinari e Ubaldo del Ubaldinis

Moncalvo rievoca la medievale «caccia ai gatti», considerati creature del Maligno

Si conclude [illegible] il viaggio tra rioni e comuni che partecipano al Palio 2004.

VIATOSTO. Si presenta con «Le nozze di Sifrone Re», consigliere [illegible] Asti e banchiere, celebrate all'inizio del 1400. La splendida sposa è Battistina Malaspina, interpretata da Eleonora Binello, accompagnata dalla sorella Carlotta [illegible] panni della «pronuba», che la inizieva alla vita coniugale, e dalla «balia» Armanda Marchisio.

«Sifrone» è invece Alessandro Lo Grasso. In corteo anche alcune bambine. Daniela Curto, 12 anni, porta [illegible] pergamena raffigurante il Feudo [illegible] Prasco, dote della sposa, mentre Antonella Angelino, [illegible] Allegra Barbero, 13, aprono il corteo bianco e azzurro con gli stemmi delle due casate. Il «cumerum», paniere con gli oggetti cari alla sposa è [illegible] portato dal «cavaliere» Roberto Curto, papà di Daniela. Alcuni giovani recano il velo, che [illegible] indossato, ma appoggiato sul capo al momento della [illegible]; altri accompagnano il corteo nuziale [illegible] ghirlande e nastri, tesi lungo il percorso e tagliati dietro il pagamento di un «pedaggio».

[illegible] BOSCO. Sarà un corteo animato quello di Don Bosco, con «Il matrimonio tra Margherita Asinari e Ubaldo del Ubaldinis». La giovane sposa è l'esordiente giallo e blu Diana Martinetto, 16 anni. «Ubaldo» è Morris Brignolo, figlio del rettore di Don Bosco. Fra i personaggi di spicco anche un «vescovo», Emilio Loria, il «governatore di Asti» Vincenzo Migliasso e il «notaio Ugonino de Gorzano» Massimo Del Conte. I bambini sono Elisabetta Ugaglia, Cecilia Guasco e Lietta Borello, 10 anni, e Dario Elia Tudisco, 11. Sonia Valente, 10, porta il cofanetto [illegible] i gioielli della sposa. Il baldacchino è invece condotto dalle damigelle Sara Bernardo e Alessandra Rovera. Per festeggiare le nozze anche un gruppo di ballerine, Cristina Caccavo, Chia[illegible] Valente e Lidia Cassinelli, accompagnate dal gruppo di [illegible] astigiani «La Ghironda».

[illegible] LAZZARO. «Malati e medicine nel Medioevo: Pietro Ispano e il tesoro dei poveri» è il tema del corteo giallo e verde [illegible] San Lazzaro. La rievocazione è suddivisa in due parti, le costose medicine dei nobili, tra cui anche la «teriaca», composta da 66 erbe, e le malattie dei poveri, abbandonati a se stessi.

Mercante di teriaca è il consigliere comunale Vincenzo Calvo, nel primo gruppo, dove si distingue anche «Cerot» Marello, storico figurante di San Lazzaro, nei panni del medico, [illegible] in [illegible] il «pomum ambrae», un miscuglio di garze odorose che tenevano lontana l'aria appestata.

Il «malato» è Fabrizio Cerreto, sorretto dalle dame Ottavia Boano, realizzatrice del drappo andato [illegible] premio a Santa Caterina, vincitrice del «Paliotto», e Simona Serpentino. Fra i poveri c'è la «non vedente» Silvia Accomazzo, insegnante, con il «figlio» Samuele Salvadore, 9 anni. Ultimi gli «appestati» Paolo Musso, Luisa Scattone e Franco Pizzuto, allontanati dalla città, si [illegible] all'«hospitium di San Lazzaro», a sinistra del rio Valmanera. Cena stasera alle 21 al circolo Enel in via Pagliani.

[illegible]. L'originale tema di Moncalvo è «La caccia del gatto», pratica molto diffusa nel Medioevo, quando i felini erano considerati incarnazione del Maligno e i loro possessori, soprattutto se donne, erano accusate di stregoneria e arse sui roghi. Il corteo bianco e rosso rievoca la crudele usanza in tre quadri: il momento della cattura della stre[illegible] e del gatto, quello dell'inquisizione, con le streghe ormai incatenate, e infine la portantina recante il braciere, a simboleggiare il rogo. Fra le «streghe» catturate anche le nobili Pina Boltri e Rita Broda, mentre quelle già incatenate sono Elisabetta Carella, [illegible] Durante, Stefania Palladino e Raffaella Marzano. Nel gruppo religioso spiccano il «vescovo» Aldo Francia e il «boia» Lele Simeon, da sempre [illegible] Moncalvo. I gatti [illegible] sistemati in comode ceste, e, assicurano i moncalvesi, non verrà loro torto un baffo.

[illegible] corteo azzurro, bianco e oro rievoca la leggendaria «Crociata dei fanciulli», avvenuta probabilmente intorno al 1212. Due distinte processioni di bambini partirono dalla Renania e dalla Francia del Nord, per recarsi in Terra Santa alla ricerca della Santa Croce. Il corteo di catell'Alfero, che ricorda il passaggio ad Asti della processione proveniente dalla Renania, è aperto da Giulia Borrelli, 10 anni, che porta la bandiera della crociata. La più giovane dei 17 bambini in corteo è Alexandra Tzabo, 7. Sfila anche la famiglia Tognin, Federica e Fabiano, 7 e 8 anni, con il papà Paolo. Fra i figuranti «veterani» ci sono i fratellini Paolo e Fabio Testolina, alla loro terza presenza per Castell'Alfero. Alla crociata si unirono anche gli «eretici» Franco Povero e Umberto Re e le «meretrici» Jessica Trova, Giovanna Caldera e Valen[illegible] Cestari. I fanciulli, ormai stremati, [illegible] sé [illegible] di rami fatte a mano. La cena propiziatrice oggi al «Ciabot» di Callianetto alle 20,30 (0141-299113).

CANELLI. Ricco di sorprese il corteo di Canelli, che ha [illegible] tema «La mantica nel medioevo». La [illegible] divinatoria è esplorata in tre quadri. [illegible] primo un enorme telo, condotto dalle «damigelle» Francesca Rovera e Sara Perrone, introduce all'arte di predire il futuro. Le divinatrici sono [illegible] Tibaldi e Marina Colozzi, attorniate dai nobili del borgo. Il secondo quadro è dedicato alla guarigione delle malattie. L'«anziano malato» Giuseppe Gloria è affidato alle cure di Franco Gola, pranoterapeuta anche nella vita. Dietro al carro del guaritore avanzano due lettighe con i piccoli Stefano Ghidelli, 3 anni e Lorenzo Saracco, 5, accompagnati dalle mamme Rina [illegible] e Coletta Maccioni.

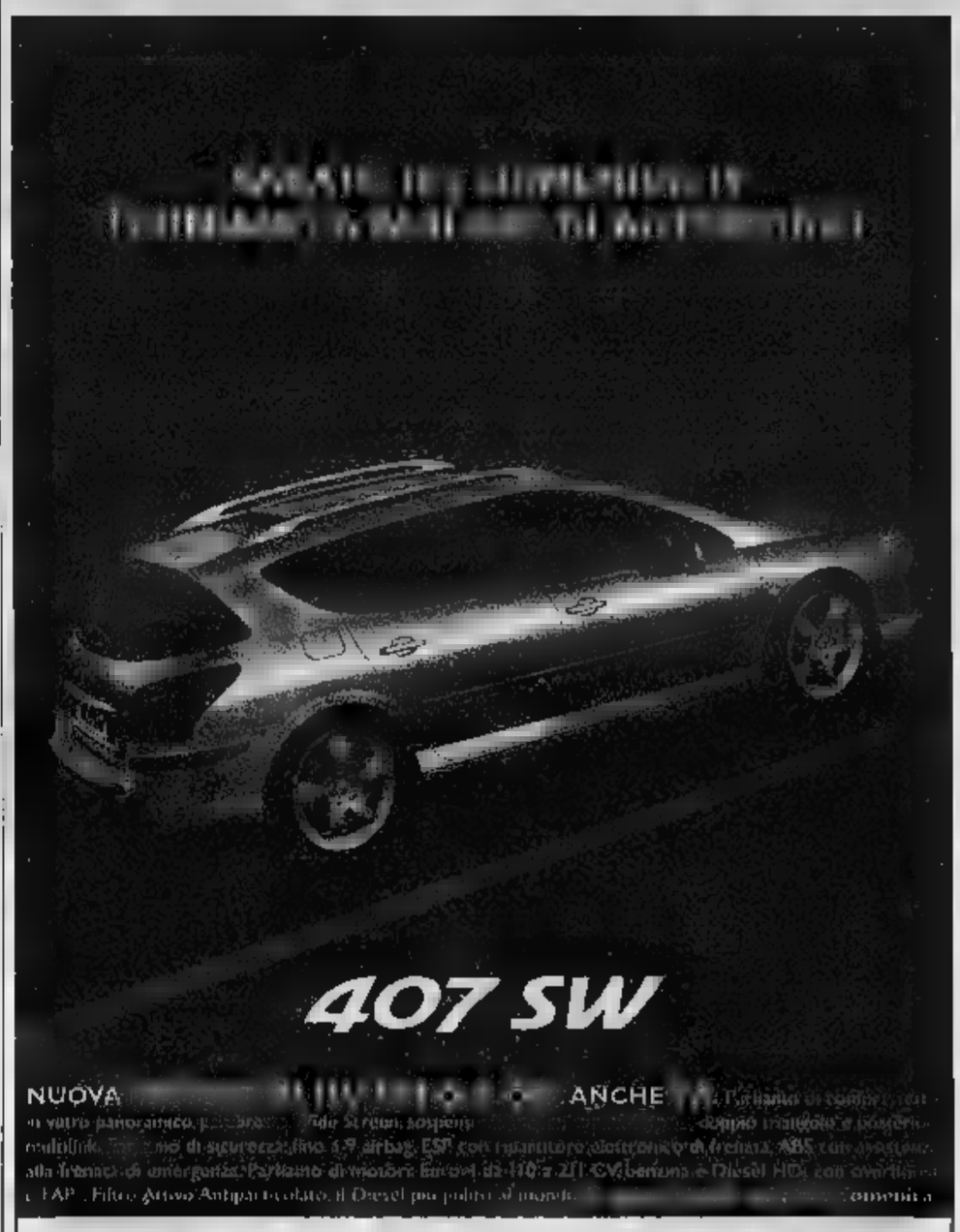
L'ultimo quadro è dedicato ai rabdomanti, cercatori d'acqua e [illegible] metalli. Fra loro Paolo Giangrande e Giuseppe Bugnano, accompagnati dai notabili del borgo. Stasera sfilata in centro alle 21. La partenza dei figuranti dalla Foresteria Bosca. Alle 22 il sindaco, Pier Giuseppe Dus, darà «licenza» di canellesi di correre il Palio. Alle 22,15 benedizione del cavallo e del fantino, Giuseppe Carbone. Poi il brindisi con il moscato.

[illegible] PIETRO Si occupa di «Astronomia, alchimia e botanica: la scienza medica nel medioevo» la rievocazione di San Pietro. Nella [illegible] medievale la medicina era legata alla metafisica e alla teologia, e si ricercavano gli influssi astrali e le proprietà di minerali ed erbe per curare le malattie. [illegible] corteo è suddiviso in tre parti. Nel primo, dedicato all'astronomia, sarà possibile ammirare le ricostruzioni della sfera armillare, dell'astrolabio e della mappa astrale. L'astronomo è interpretato da Ippolito Salvino, personaggio storico dei colori rossi e verde. Il secondo tema è quello degli alchimisti, che sfileranno con minerali dalle importanti proprietà mediche. L'ultimo quadro è dedicato alla botanica e [illegible] distingue per [illegible] belle riproduzioni delle tavole degli erbari, realizzate con la collaborazione di Leonardo Calvieri, Samuele Vayron e Valeria Prigione, dell'Orto botanico di Torino. [c. ca.]

IN [illegible] DI SFILATA

Apre S. Caterina, chiude S. Pietro

[illegible] Il corteo storico, aperto dal Gruppo del Comune, [illegible] il Capitano [illegible] Palio e il suo seguito a cavallo, parte alle 14 da piazza Cattedrale. Il primo borgo [illegible] sfilare è Santa Caterina, vincitrice lo scorso anno. Seguiranno S. Secondo, S. Silvestro, S. [illegible] Nuova, Cattedrale, S. Martino S. Rocco, S. Marzanotto, S. Paolo, 3T, Montechiaro, S. Damiano, Nizza, Torretta, Baldichieri, Viatosto, Don Bosco, S. Lazzaro, Moncalvo, Castell'Alfero, Canelli e [illegible]. Pietro. Chiude il Carroccio, che rappresenta gli antichi [illegible] da guerra, [illegible] le insegne della città - croce bianca in campo rosso - il gallo in ferro battuto, simbolo [illegible] libertà comunale, ed l'ambito Palio. Da piazza Cattedrale il corteo entra in corso Alfieri da piazza del Cavallo, e lo percorre fino all'altezza [illegible] piazza San Secondo, dirigendosi poi in piazza Alfieri lungo via Garibaldi. [c. ca.]



AUTOSPORT CLUB GARAGE PIERO s.a.s.

PEUGEOT — CITROËN

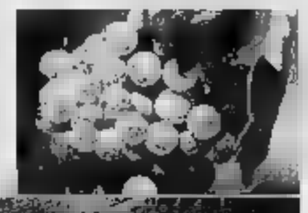
VENDITA UFFICIALE E CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

VENDITA UFFICIALE E RIPARATORE AUTORIZZATO CITROËN

Corso Savona, 196 - ASTI
Tel. 0141/598687 - Fax 0141.430993

Asti
DOCG Un mondo unico, unico al mondo.

L'Asti è il più bevuto e venduto nel mondo. Nasce dalle preziose vigne piemontesi.
Ineguagliabile il suo profumo, inimitabile il [illegible] gusto dolce. Perfetto il suo connubio con la pasticceria o i dolci.



Asti vuol dire DOCG e altissima qualità, garantita e controllata dal Consorzio dell'Asti, per offrire al pubblico un prodotto riconosciuto e apprezzato in [illegible] mondo.

CASA DELL'ASTI - P.zza Roma, 10 - Palazzo Castaldi - 14100 ASTI - ITALY
UFFICI E LABORATORI - Consorzio per la Tutela dell'Asti - Via Valtiglione, 73
14057 ISOLA D'ASTI (AT) - ITALY - Tel. +39 0141960911 - Fax +39 0141960950
www.astidocg.it - e-mail: [illegible]zio@astidocg.it

L'Asti vi attende per [illegible] brindisi al Palio 2004

Per [illegible] pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

[redacted] in cartellone

■ **OGGI**

● Alle 10 alla «Mercantile» di **Castagnole Monferrato** prosegue «Teatri e comunità. Quando [redacted] comunità si mette in scena» con gli esperti: Claudio Bernardi, Gerardo Guccini, Giuliano Scabia, Alessan[redacted] Rossi Ghiglione, Emilio Pozzi; coordina Luciano Nattino, Casa degli Alfieri. Alle 15 dibattito fra artisti, esperti e amministratori. Alle 15 in cortile spettacolo [redacted] Compagnia Teastorycat di Torino «Tre occhi di sole». Alle 21 a **Casorzo**, nel salone «Verdi», Pierpaolo Piludu recita «Pòsidos (Tesori)», Nina Pi[redacted] presenta racconti [redacted] tradizione monferrina;

● Dalle 16 a **Cortandone** si tiene la 2ª «Festa delle Masche». L'incontro prevede mercatino di prodotti tipici, lancio di paracadutisti, passeggiata nei boschi e cena con [redacted] masche. Info e prenotazioni: 0141-669159, 347-9039711, www.comune.cortandone.at.it.

● Alle 18 al castello di **Cortanze** l'associazione [redacted] Valli consegnerà [redacted] 2° premio «Giovanni Pastrone, innovazione [redacted] meraviglia nelle arti sceniche». Il riconoscimento andrà alla costumista Gianna Gissi [redacted] allo scenografo Lorenzo Baraldi che parleranno [redacted] «Il cinema: l'arte di costruire i sogni».

● Nell'ambito della Gran sagra della Valtriversa alle 20,30 a **Villafranca** [redacted] svolge la «Sfilata riciclona»: defilé di moda con gli abiti realizzati da Michele Pace con materiale riciclato. Ingresso libero.

● Prosegue la XV stagione delle Soirées Musicali [redacted] Nuova Arca con [redacted] concerto «Vienna è virtuosa». Alle 21 all'Abbazia [redacted] **Vezzolano** il «WTV String Quartet» (Valya Dervenska e Ilja Marinkovic, violini; Siana Vodenitcharova, viola; Adam Javorkai, violoncello) cuoneranno musiche di Haydn, Dvorák e altri. Ingresso libero.

● Alle 21 nell'Oratorio di **Mombaldone** [redacted]to del Quartetto d'archi «Maffei»: [redacted] programma brani di Haydn, Rachmaninov [redacted] Dvorak. Ingresso libero.

● S'inaugura la [redacted] stagione invernale della discoteca **Pharsifal** [redacted] Isola con quattro diverse selezioni musicali. Informazioni: www.ienepr.it oppure 340-2955674 per liste omaggio e prenotazione tavoli.

● La rassegna «E... state a teatro» [redacted] tappa a **Passerano Marmorito**. Alle 21 la compagnia dei Vangliesi porta in scena [redacted] commedia «Mastro Padlin» di Luciano Nattino. Ingresso libero.

● Prosegue la festa dell'Uva di **Piovà** [redacted] alle 21,30 serata danzante [redacted] l'orchestra [redacted] pentagramma».

● A **Vignale** nella Sala Conferenze di Palazzo Callori, Enoteca Regionale del Monferrato, sarà presentata alle 9,45 «L'immagine coordinata dei Comuni di Camminare il Monferrato»; alle 11 presentazione del convegno «Religioni e sacri monti» che si terrà fra Torino, Moncalvo [redacted] Crea [redacted] 12 al 16 ottobre. [redacted] 15 dibattito «Per una cava [redacted] Pietra da Cantone».

La violinista Valya Dervenska stasera suona a Vezzolano

ALLA FESTA DEL VINO SONO ARRIVATI GLI IMPORTATORI CON UNA INEDITA PRESENZA CINESE

La Douja si prepara allo sprint finale

Ancora due giorni di degustazioni e confronti. Il programma

ASTI

Ultimi due giorni di Douja d'Or. Il salone nazionale del vino [redacted] all'assalto dei «paliofili» [redacted] punta superare il record di presenze [redacted] acquisti delle [redacted] edizioni. I dati, forniti [redacted] po' [redacted] il contagocce, dall'organizzazione lasciano comunque trapelare [redacted] forte crescita nelle bottiglie vendute al sel service (già oltre diecimila) e delle degustazioni. Molto seguite anche le presentazioni guidate. I cortili del Collegio sono sempre frequentati con qualche problema nell[redacted] attorno, specie in piazza Castigliano.

[redacted] sensazione è comunque che la manifestazione sia in forte crescita di immagine e prestigio [redacted] non debba essere valutata solo dal punto di vista dei numeri. Ci sono momenti interessanti di confronto. Ieri erano presente un gruppo di importatori, fatti giungere dal [redacted] delle Camere [redacted] commercio, con una inedita presenza cinese.

Giovedì sera ha avuto successo l'attese sfida tra vini astigiani e t[redacted]. Una iniziativa curata dalla direttrice del Consorzio dei Vini d'Asti e del Monferrato Patrizia Barreri in collaborazione con l'Associazione «Barbera & Barbere» e il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino.

La degustazione guidata è stata «provocata» dagli interventi della giornalista Anna Gagliardi. Sono stati messi a confronto vini serviti a coppie in abbinamento con prodotti tipici del territorio dai salumi e formaggi. Le [redacted] hanno visto in campo [redacted] nei bicchieri: Barbera d'Asti e Rosso [redacted] Montalcino; Barbera d'Asti Superiore e Brunello di Montalcino e infine Loazzolo [redacted] Moscatello di Montalcino.

● Oggi la giornata in Douja [redacted] dedicata all'«Asti Spumante» con aperitivi, degustazioni, eventi al sapore e al profumo dell'«Asti», a cura del Consorzio di tutela.

● Dalle 18,30 alle 24 ci sarà anche a cura della Coldiretti un assaggio di «Polenta concia con mais otto file e robiola di Roccaverano».

● Dalle 19,30 il piatto d'autore sarà proposto dal ristorante "San Marco" di Canelli: capocollo di maiale al forno con funghi porcini e tajarin [redacted] monferrina [redacted] del Consorzio Asti e Monferrato. Costo [redacted] euro. L'area ristorazione ha 120 posti. Prenotazioni telefonando dalle 9.30 alle 13 [redacted] dalle 14.30 [redacted] 18.30 ad Asti Turismo (320 1527326) oppure direttamente alla Douja dalle 19 alle 23.

● Alle [redacted] auditorium: «Vini, i prodotti tipici e fiori della Provincia di Imperia». Costo 6 euro.

● Alle 21 saletta di S.Anastasio per la serie [redacted] protagonisti del vino: volti e vini di grandi produttori» Carlo Scaliti (Cessole) [redacted] Cascina Tavijn di [redacted] Verrua (Scurzolengo) intervistati da con Adriano Salvi.

● Dalle 22,30 angolo musicale [redacted] R&G in concerto: la dance anni '70 e '80

● **MOSTRE.** [redacted] 11,30 alle 22 a Palazzo Gastaldi: mostra di sculture [redacted] oli, pastelli e smalti di Valter Spessa e fotografie di Giulio Morra dedicate all'Asti spumante, con degustazioni in collaborazione con i Maestri Pasticceri della Confartigianato. Proseguono, dalle 11 alle 23, anche le visite guidate nel Museo S.Anastasio e alla mostra "Le stanze della memoria".

Anche importatori cinesi ieri in Douja. A sin. Piercarlo Ferrero del «San Marco» e Nadia Verrua, produttrice [redacted] Scurzolengo

CORTILE DEL MICHELERIO [redacted] TRATTE DALLA VITA DI ALFIERI

Cioccolata del conte Roberto Bava l'ha definito «una torta alla vaniglia» riferendosi allo splendido cortile interno del Michelerio con i portici ristrutturati e ridipinti [redacted] giallo [redacted] panna. Questo nuovo angolo del centro storico ha ospitato ieri pomeriggio la degustazione in musica della «Cioccolata del Conte», sinergia tra Camera di Commercio, Centro studi Alfieriani ed ex Iacp. Un appuntamento molto apprezzato nell'ambito della Douja d'or con lettura di brani della vita di Alfieri (Aldo Delaude e Carla Forno), musiche e degustazione di sfiziosi cioccolati guidata da Roberto Bava, in abbinamento al suo Barolo chinato Cocchi. A poche decine di metri [redacted] cortile di Casa Alfieri si è inaugurata alla stessa ora la mostra «Terre di balene», dell'assessorato all'Ambiente [redacted] Comune. Altro buffet, altri richiami e consueto esempio di sovrapposizione (sinergica?) tra appuntamenti astigiani.

la parola [redacted]

[redacted]
Redazione di A[redacted]
[redacted]
[redacted] Asti
[redacted] 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

■ La scuola per l'infanzia «Collodi» riaprirà ampliata e senza alcun disagio per bambini e famiglie

Sulla Stampa di martedì 14 è comparsa [redacted] lettera di Cinzia Mirabilio, indirizzata all'assessore Ferlisi volta ad [redacted] spiegazioni sulla decisione di posticipare l'apertura [redacted] scuola per l'infanzia Collodi dal 13 [redacted] settembre. Poiché le decisioni sul calendario scolastico sono di competenza della scuola [redacted] dell'assessore, preciso che [redacted] la Riforma Moratti [redacted] scuola per l'infanzia aperta per otto ore giornaliere, deve funzionare per 1400 ore annuali distribuite in 35 settimane. Dall'11 di settembre 2004 al [redacted] giugno 2005 le settimane s[redacted] 39, pertanto pur prevedendo le interruzioni per festività [redacted] vacanze, restano pur sempre ampi margini di tempo per svolgere le attività didattiche ed educative nel pieno rispetto della norma.

Per quanto concerne l'informazione alle famiglie preciso che [redacted] termine [redacted] scorso anno scolastico, le insegnanti della Collodi avevano tenuto una riunione con i genitori dei bambini, per informarli dell'avvio dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'edificio della scuola. Si ipotizzava vista la durata dei lavori di accogliere bambini alla scuola primaria Gramsci, in locali provvisori. Era stato comunque det[redacted] genitori [redacted] informarsi: davanti [redacted] cancello della scuola sarebbe stato affisso un cartello o telefonando alla segreteria.

Quando alla fine di agosto i tecnici comunali hanno comunicato che i lavori nella parte vecchia dell'edificio sarebbero stati terminati entro il 14 settembre, in anticipo rispetto alle previsioni, le insegnanti e i bidelli [redacted] resi disponibili [redacted] collaborare [redacted] il Comune per ripulire e attrezzare la scuola in tempi brevi per riaprire il 20 settembre nelle migliori condizioni

Stiamo parlando [redacted] bambini dai tre ai cinque anni, che hanno bisogno di un'atmosfera accogliente [redacted] di figure di riferimento riconoscibili. Non è ipotizzabile la soluzione proposta dalla signora Mirabilio di smistare i bambini [redacted] pacchi postali su più scuole dell'infanzia.

La scelta da noi fatta rispetta pienamente i dettami del calendario scolastico, mette [redacted] centro il bambino [redacted] i suoi bisogni [redacted] permette di iniziate l'anno scolastico in modo ottimale, in un edificio rimodernato e colorato. A lavori ultimati la scuola per l'infanzia Collodi potrà usufruire di un ulteriore salone per attività collettive [redacted] di due aule laboratorio [redacted] sarà comparabile [redacted] altre scuole costruite in epoca più recente.

Colgo l'occasione per ringraziare il funzionario dell'Ufficio Istruzione, sig.ra Ciprotti e il tecnico del Comune, geom. Valenzano [redacted] la disponibilità e [redacted] solerzia con [redacted] quali hanno dato esito alle richieste della scuola e per come hanno seguito i lavori, consentendo la consegna anticipata dei locali rispetto ai tempi previsti.

ANGELA CHIAPPINO
dirigente scolastico

[redacted] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
PRONTO INTERVENTO 118

[redacted]
AUTOAMBULANZE

CROCE [redacted] **Asti**: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955.333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.686. [redacted] **ROSSA Asti**: 0141 417.741; [redacted] 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.386; **Castelnuovo** [redacted]: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 966.779; [redacted] 958.865; [redacted]: 0141 669.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; [redacted] 994.911; **Piovà** [redacted]: 0141 996.410; **S. Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445. **CROCE BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia tel. 800 700707. [redacted]**uovo D.B.** tel. 011 987.6468.

[redacted]
FAR[redacted]

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia [redacted] Savona, [redacted] 161, tel. 0141/530.263. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno [redacted] Piazza Roma, corso Alfieri 343, tel. 0141/353.839.. **Canelli**: Bielli, via XX Settembre. **Moncalvo**: Ottone, via Casello. [redacted]: Merli, via C. Alberto 44.

[redacted]
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

[redacted]
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

[redacted]
CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: tel. 0141 3581; [redacted] tel. 0144 61.03; **Canelli**: tel. 0141 821.200; **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; **Costigliole**: tel. 0141 966.096; **Moncalvo**: [redacted]. 0141 917.100; **Montegrosso**: tel. 0141 952.160; [redacted]: tel. 0141 721.623; [redacted] **Damiano**: tel. 0141 975.064; **Villanova**: tel. 0141 [redacted].

[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; [redacted] **Asti**: telefono [redacted] 418.811; **Nizza**: telefono 0141 720.711; **Autostrada A21**: telefono 0131 361.268.

[redacted]
[redacted] **DI FINANZA** pr. [redacted] 117

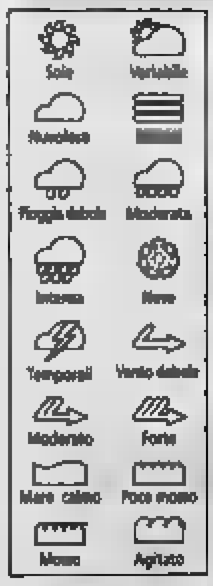
Asti: tel. 0141 593.232-31.743, **Canelli**: tel. 0141 823.[redacted]; **Nizza**: tel. 0141 721.165.

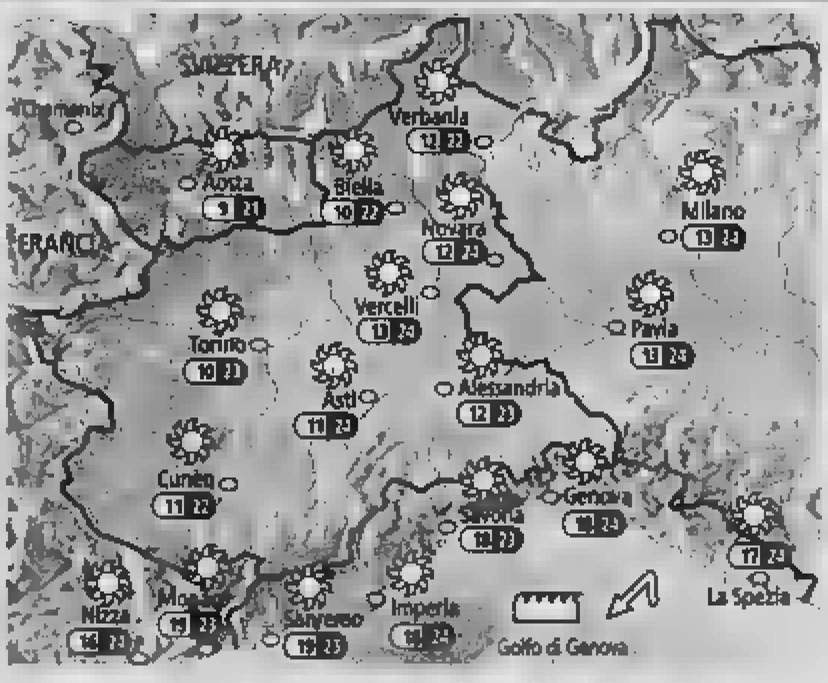
[redacted]
GUARDIA FORESTALE pr. interv. [redacted]

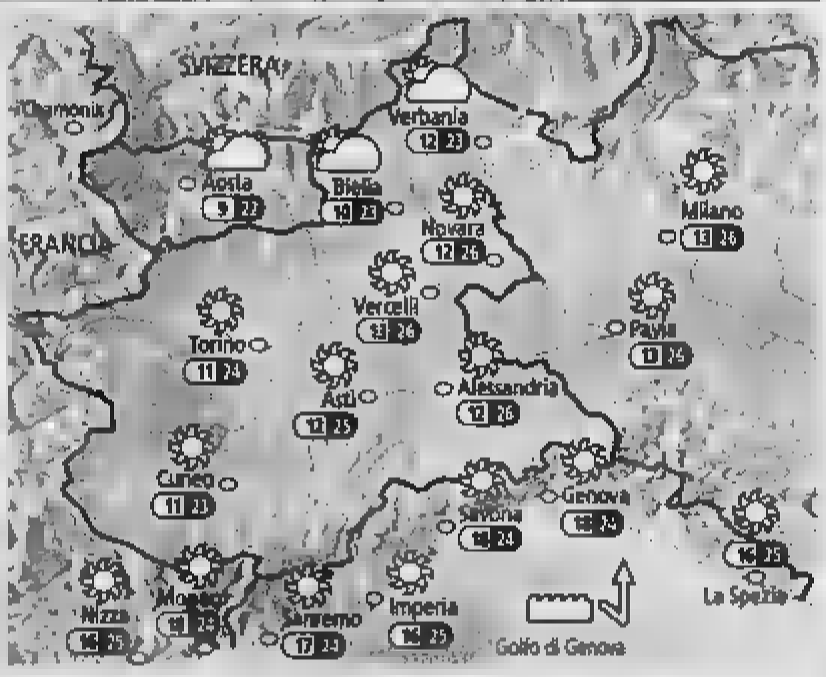
Asti: tel. 0141 210.907-211.915; [redacted] tel. 0144 8220; [redacted] tel. 0141 702.130. **Villafranca**: tel. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO [redacted]

[redacted]







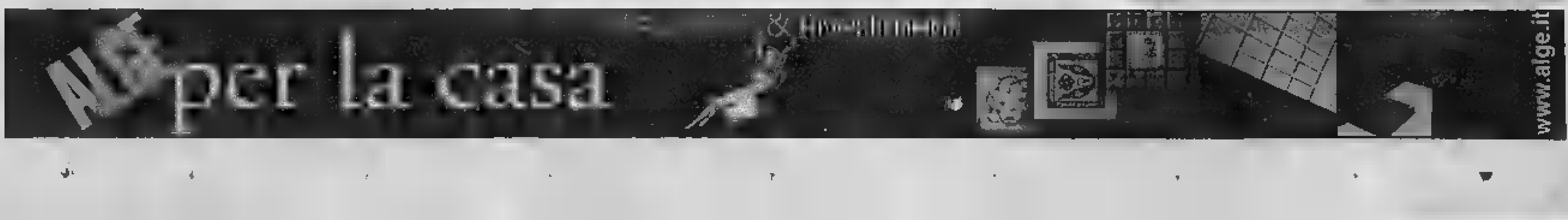
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 32 minuto; cala alle ore 21 e 20 minuti

OGGI Correnti fresche orientali garantiranno un sabato in prevalenza soleggiato su tutti i settori. Qualche nube sarà possibile nel pomeriggio a ridosso delle Alpi [redacted] e sull'Appennino ligure, senza fenomeni. In serata ritorno del sereno ovunque.
Temperature minime in lieve calo, massime in contenuto aumento, con punte di 24-25° sulle pianure nel primo pomeriggio. Tasso di umidità dell'aria su valori medio-bassi.

DOMANI Poche le variazioni rispetto al giorno precedente: tempo buono su tutti i settori, salvo addensamenti locali. Nel pomeriggio e in serata probabile aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola, senza conseguenze. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con valori massimi prossimi a 26° sulle aree pianeggianti.
Venti deboli e qualità dell'aria in leggero peggioramento, specie nelle grandi città.

[redacted] edilizia situata nel comprensorio [redacted] - astigiano e operante a livello nazionale ed internazionale
RICERCA
giovane, dinamico/a e brillante [redacted] per proprio ufficio tecnico per l'effettuazione dei calcoli strutturali in c.a.
Si richiede esperienza minimo biennale presso uffici tecnici di aziende o di professionisti.
Completano il profilo buone doti [redacted] integrazione nei rapporti interpersonali, capacità [redacted] problem solving [redacted] capacità di assumersi sempre maggiori responsabilità di crescita [redacted] sviluppo professionale.
L'azienda [redacted] in grado di offrire ampie possibilità [redacted] crescita [redacted] sviluppo professionale.
La ricerca è [redacted] cura di ORIENTA SPA (Aut. min. n. 42/99)
Si prega di inviare dettagliato C.V. citando su lettera e busta il rif. [redacted] / [redacted]
CON L'AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (LEGGI 675/96) A:
CASELLA POSTALE 160 - 12100 CUNEO



L'andamento della raccolta secondo i rilevamenti dei tecnici Cia

Sarà una vendemmia normale

Uve abbondanti e sane. Bene Moscati, Brachetto e Cortese

Da sinistra Renzo Giordano, Salvatore Seminara e Marco Pippione, tecnici del settore enologico della Cia di Asti

Vendemmia buona, abbondante e di alta qualità, con alcune belle sorprese riguardanti le uve aromatiche, il cui tenore zuccherino è stato superiore alle aspettative e i profumi intensi, ma con qualche preoccupazione per il clima.

«Le uve bianche e gli chardonnay abbondanti e sani - afferma Marco Pippione, enologo della Cia di Asti - a qualche attacco di oidio non ha comunque intaccato il valore della raccolta. Nel nord est della provincia prosegue la maturazione delle uve nere che però ora hanno bisogno di un po' di caldo dopo le piogge dei giorni scorsi. In ogni caso bisognerà prestare molta attenzione nella raccolta perché è diffuso il fenomeno degli acini verdi nei grappoli già maturi che devono essere assolutamente eliminati».

«Una vendemmia finalmente normale - dice Carlo Omegna, tecnico della Cia astigiana impegnato nel nord ovest della provincia - come tempi di raccolta che come qualità delle uve. Finora quelle raccolte (soprattutto malvasia) sono sane e abbondanti. Fortunatamente non si avuti attacchi di nuove malattie e questo consentirà di arrivare alla vendemmia "rossa" con una tranquillità».

Soddisfatto per gli esiti di moscato e brachetto è Salvatore Seminara, tecnico Cia dell'area canellese, fiducioso anche per i rossi: «La situazione climatica delle ultime settimane - dice - con termiche sensibili tra giorno e notte, hanno sicuramente aiutato la giusta maturazione delle uve. Moscati e brachetti hanno dato risultati e anche per i vini rossi dovremo aspettarci una buona vendemmia».

A mezza strada tra la raccolta delle uve aromatiche e quella di Barbera, Renzo Giordano, tecnico Cia della nicese, sembra soddisfatto soprattutto per il buon esito che avendo Cortese. «L'uva è bella e sana - afferma - e soprattutto nuovamente richiesta dopo qualche anno di ristagno. La buona notizia è dunque che il Cortese è più un problema. Per il resto siamo impegnati questi giorni nella raccolta dei dolcetti e attesa delle uve Barbera che dovrebbero dare risultati decisamente buoni anche nelle terre più esposte, "benedette" un po' di benefica pioggia».

Incombe il «Registro degli Imbottigliatori»

La Cia impegnata a cambiare la legge

Scadrà ufficialmente il 30 settembre prossimo il termine per l'iscrizione all'Albo degli Imbottigliatori, un provvedimento burocratico che, ritenuto importante dal mondo agricolo, stato considerato «famigerato» per il modo con cui è stato costruito, anche per ciò che concerne le sanzioni in caso di inosservanza.

Moltissime sono state infatti le proteste, tra cui in primo piano quelle della Cia nazionale e astigiana, per la stesura del provvedimento ritenuto eccessivamente pesante sotto il profilo burocratico e complicato da compilare e redigere con correttezza.

Malagrado alcune modifiche apportate al testo originale, secondo la Confederazione italiana agricoltori restano ancora troppi i lacci dell'Albo per cui molti osservatori prevedono un ulteriore slittamento di scadenza che in ogni non stato ancora deciso a livello ministeriale.

La Cia di Asti continuerà comunque nella ne di contrasto al provvedimento onde far sì che venga rapidamente modificato in modo tale da costituire elemento di controllo delle produzioni, ma non l'ennesimo adempimento burocratico a delle aziende vitivinicole.

Tutti gli interessati comunque invitati a prendere contatti con gli uffici Cia di Asti e provincia per i in merito.

PRESENTE E DE VINO TORINO

Con la formula già sperimentata lo scorso anno (apertura agli operatori del settore per tutti i giorni, con l'eccezione dell'ultimo) si tiene dal 14 al 17 novembre al Lingotto il Salone del Vino Torino che presenta una selezionata vetrina dell'enologia nazionale con particolare riferimento quella piemontese.

Agricoltura Ambiente, la società di servizi della Cia di Asti, avrà a disposizione stand nell'area della Provincia di Asti cui presenterà i vini dei produttori ti.

Chi fosse intenzionato a partecipare, può prendere contatti Agricoltura Ambiente, telefonando allo 0141-355053 o direttamente agli uffici provinciali Cia (0141-594320).

DOUJA

Si è conclusa l'ormai tradizionale successo, la presenza della Cia alla Douja d'Or (nella foto lo stand durante una degustazione). Mentre nello stand istituzionale si alternati aziende agrituristiche di Turismo Verde ed i produttori Robiole di Roccaverano dop della cooperativa La Masca, al banco di degustazione del Palazzo del Collegio, la Cia ha proposto la scorsa settimana i dolci d'autunno (flan di frutta, crostate, torte nocciole Moscato e Brachetto) confezionate dall'agriturismo La Viranda di Marzano Oliveto e ieri sera la carne cruda degli allevamenti Bigatti di Incisa Scapaccino, tartufi e amaretti alla nocciola per dessert, abbinati a un grande Barbera d'Asti.

Appena pubblicato un opuscolo curato da Caa-Cia

Impariamo a conoscere la nuova Pac europea

È disponibile nella sede provinciale della Cia di Asti un opuscolo sulla riforma della Politica agricola Ue indirizzato agli agricoltori, promosso dalla Confederazione e curato dal Caa-Cia.

L'opuscolo, composto da 48 pagine, si intitola «Come cambia la Politica agricola comune - Impariamo a conoscerla per coltivare certezze di sviluppo» ed è presentato da una breve prefazione del presidente nazionale della Confederazione Giuseppe Politi che ne illustra le finalità.

Nel merito gli argomenti, pur se oggettivamente complessi, vengono affrontati con uno frequente di esempi applicativi e con un linguaggio mirato a soddisfare le curiosità e i dubbi dell'utenza più ampia e potrà essere utilizzato per una distribuzione agli agricoltori, esempio in iniziative pubbliche, negli uffici in occasione della riconsegna della lettera Agea, oppure in allegato a pubblicazioni locali.

La Confederazione italiana agricoltori, attraverso questa nuova iniziativa, dà seguito a un'azione di informazione e di divulgazione avviata già da tempo e orientata a garantire una adeguata conoscenza dei grandi mutamenti che la nuova Pac pone in essere. L'opuscolo, infatti, segue la realizza- uno specifico manifesto e altri strumenti divulgativi proposti anche attraverso Internet.

Subentra a Massimo Pacetti al vertice nazionale della Cia

Politi è il nuovo presidente

Giulio Fantuzzi ed Ezio Pierangioli vice

Dopo l'elezione del nuovo presidente nazionale della Cia, rinnovo dei vertici resosi necessario dopo le dimissioni di Massimo Pacetti, che ha portato alla guida della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi, la direzione nazionale Cia ha eletto giorni scorsi i vicepresidenti e i nuovi componenti della Presidenza.

I due vicepresidenti sono Giulio Fantuzzi (vicario) e Enzo Pierangioli; mentre Manuela Botteghi, Carmelo Gurrieri, Alessandro Salvadori e Aniello Troiano sono i nuovi componenti della Presidenza nazionale.

Nella relazione introduttiva, Politi ha affermato che oggi si vive momento complesso e il governo non è riuscito a dare le certezze necessarie. L'agricoltura si trova una fase di grande preoccupazione e alla vigilia di appuntamenti cruciali come la riforma Politica agricola e i negoziati commerciali Wto. C'è, quindi, urgenza un'attenzione nuova e di politiche mirate e propulsive per mettere le imprese agricole nelle condizioni migliori per affrontare le difficili sfide che il mercato globale propone.

Giuseppe Politi, nuovo presidente Cia

«Serve un'azione - ha detto Politi - che permetta di conquistare nuovi spazi merciali e di respingere gli attacchi che una concorrenza sempre più agguerrita porta anche all'interno nostro territorio. Il forte disavanzo della bilancia agroalimentare è un segnale preoccupante e deve stimolare una strategia ampio respiro fatta di interventi concreti e di promozione valida prodotti made in Italy».

Leggi sugli extracomunitari e vendemmia

Adempimenti difficoltosi per assumere lavoratori

Come per gli precedenti, anche per il 2004 sarà complicato assumere personale dipendente per i giorni necessari e nei giusti tempi della vendemmia e delle altre raccolte stagionali a causa delle troppe operazioni burocratiche.

Cia di Asti sottolinea che per l'agricoltura permane le difficoltà ad assumere lavoratori stra- essendo esaurito, da molti mesi, il numero di ingressi stabilito dal decreto flussi; i permessi di soggiorno per lavoro stagionale arrivano sempre in ritardo rispetto alle reali esigenze dell'impresa agricola e non sono mai calibrati sulle reali esigenze.

Le aziende che intendono assu- ne possesso, dévono fare richiesta del Registro di Imprese all'Inps e all'Asl del Registro Infortuni. Ogni lavoratore deve essere assunto con comunicazione all'Inail il giorno successivo all'inizio, all'Inps e al Centro per l'Impiego 5 giorni dall'inizio. I datori di lavoro devono consegnare al lavoratore la pagina del registro di impresa che riporta data di e i di durata del rapporto di lavoro: questa operazione va fatta stesso giorno cui inizia il rapporto di lavoro.

Il paga oraria per gli addetti alla raccolta in provincia di Asti è di 5,22 euro. Il contratto provinciale, in fase di rinnovo, potrà apportare aumenti sulla cifra citata. La Cia ne darà comunicazione aziende a contratto siglato.

La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

- ASTI - Via Asiago 1 - Tel. 0141.594320 lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8. 14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

- CANELLI - Viale Risorgimento 31 lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
- MONTIGLIO MONF.TO - Via Roma 83 martedì e venerdì ore 8.30-12.00/ 14.00-17.00
- NIZZA M.TO - Via Pistone 93/a lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore alle
- AGLIANO - Via Mazzini 21 giovedì mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio martedì 8.30-10.00
- BRUNO - C/o Municipio mercoledì mattina
- CALAMANDRANA - Via Roma lunedì mattina
- CALLIANO - C/o Municipio martedì 9.00 - 12.00
- CALOSSO - P.zza delle Scuole giovedì mattina
- CASORZO - Via Bava martedì ore 9.30-12.00
- CASTAGNOLE LANZE - Via Alfonso 35 lunedì e giovedì mattina
- CASTELNUOVO BELBO C/o Municipio lunedì
- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio martedì mattina
- CASTELNUOVO DON BOSCO Piazza Dante - giovedì mattina
- COCCONATO - Via P. Ciachino sabato mattina
- COSTIGLIOLE - Via R. Margherita venerdì ore 8.30 - 11.00
- MARANZANA - C/o Municipio sabato 9.00 -
- MOASCA - C/o Municipio lunedì mattina
- MOMBALDONE - Borgo Stazione sabato mattina
- MONBARUZZO C/o Soc. Operaia Agricola giovedì mattina
- MOMBERCELLI - P.zza Unione Europea lunedì mattina
- MONASTERO BORMIDA - Via Roma giovedì mattina lunedì e 12-14
- MONCALVO - P.zza Mercato giovedì e sabato mattina
- MONTEGROSSO - Via XX Settembre 31 martedì mattina
- OLMO GENTILE - C/o Municipio mercoledì ore 8.00 - 12.00
- PORTACOMARO - Via Alfieri giovedì ore 8.30 - 10.00
- REFRANCORE - Via Asti venerdì ore 8.30 - 12.00
- ROCCAVERANO - Via Bruno lunedì ore 8.00 - 12.00
- ROCCHETTA PALAFEA Salone Pro Loco giovedì 8.00 -
- SAN - Via Garibaldi lunedì mattina
- Via Marconi giovedì ore 10.00 - 12.00
- SAN MARZANO OLIVETO Via Umberto 1° sabato mattina
- C/o Municipio martedì 8.00 - 12.00
- SESSAME lunedì ore 8.30 - 12.00
- TONCO - P.zza V. Emanuele 22 venerdì pomeriggio
- VIARIGI - Via giovedì ore 10.30 - 12.30
- VINCHIO - C/o Municipio mercoledì ore - 12.00

MONTICONE CARROZZERIA
di Mario Monticone

E-mail: monticonecar@libero.it

VIA S. AVENTINO, 37
SAN DAMIANO D'ASTI
TEL. 0141.971411
CELL. 339.8575820

ALLA [illegible] LA [illegible]

L'assessore Nicoletta Favero

Prende il via «Spazio famiglia»

Uno [illegible] aperto [illegible] vivere come [illegible] mento di incontro, di crescita, di socializzazione tra adulti [illegible] bambini. E' questo in sintesi l'obiettivo del nuovo progetto «Spazio famiglia» promosso dal Settore istruzione pubblica [illegible] Comune [illegible] Biella, che debutterà [illegible] fine settembre alla ludoteca del Villaggio [illegible] Marmora. L'iniziativa pilota che si concluderà [illegible] giugno è indirizzata alle famiglie che non utilizzano il servizio degli asili nido, con bambini di età compre- [illegible] 0 e 3 anni. Lo «Spazio famiglia» funzionerà tutti i martedì e i giovedì dalle 16,30 [illegible] 18,30 sotto la guida di un educatore della prima infanzia e [illegible] operatori della Ludoteca. «L'iniziativa vuole offrire a genitori e [illegible] - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Nicoletta Favero - l'opportunità [illegible] condividere con i figli ed i nipoti momenti di gioco e di esperienza sotto la guida di personale qualificato». Le iscrizioni si chiudono giovedì 30 settembre; info allo 0153507616. [r. mo.]

[illegible] [illegible] DOMANI [illegible] MASSERANO

I vigneti fanno da sfondo alla Ronda

Ritorna la «Ronda del Bramaterra»

Ritorna domani [illegible] Masserano per [illegible] il quarto anno consecutivo la «Ronda del Bramaterra». L'evento promosso dalle otto [illegible] territorio, [illegible] collaborazione con l'amministrazione comunale, la Provincia e l'Atl è un articolato percorso enogastronomico di 8 chilometri fra le frazioni del paese. La passeggiata tra le colline dell'ex Principato, è strutturata in diverse tappe dove il pubblico potrà gustare piatti e vini locali ascoltando [illegible] dal vivo. Nella [illegible] borgo antico si esibiranno diversi gruppi musicali, mentre sotto i portici medioevali verranno offerti prodotti locali. Saranno presenti per degustazioni guidate [illegible] vini tipici i sommelier dell'Enoteca regionale [illegible] Roppolo. In caso [illegible] pioggia la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva. Alla partenza bisogna presentarsi con [illegible] [illegible] del bonifico bancario [illegible] 18 euro, intestato al conto corrente n.250183 dell' associazione turistica Pro loco. [r. mo.]

in cartellone

BALLI
All'ex Casa del popolo di Vigliano, in via della Chiesa 5, si svolgerà questo pomeriggio alle 15 la seconda lezione gratuita di avvicinamento al flamenco riservata ai principianti. L'iniziativa è promosso dall'associazione culturale «Incontra la danza» in collaborazione con la scuola «Compàs». Info allo 01520608.

CORI
Il coro «Noi Cantando» festeggia i suoi primi [illegible] anni d'attività. La formazione diretta [illegible] Vitaliano Zambon, si esibirà questa sera, [illegible] 21, nella chiesa Santa Maria Assunta di Cossato. All'evento interverrà il coro dei «Piccoli cantori di Torino», [illegible] complesso di voci bianche sorto nel 1972 [illegible] un gruppo di bambini [illegible] i quali Roberto Goitre volle sperimentare il suo metodo [illegible] ritmica e di lettura cantata denominato «cantar leggendo».

DIAPOSITIVE
L'oratorio parrocchiale di Cossato ospiterà questa sera alle 21 una proiezione di diapositive dal titolo «Il deserto non è tutto sabbia. Trekking tra le pitture rupestri e [illegible] cattedrali rocciose del Tassili». La serata, con il commento di Daniela Pavan e Dario Mezzo, è organizzata dalla commissione [illegible]le del Club alpino italiano, in collaborazione con il gruppo «Fotoart» di Cossato.

«Elio e le storie tese» a Pray

LIVE
Il cartellone [illegible] «Pray in vetrina» annu[illegible] per questa [illegible] tappa del «Cicciput to[illegible] che vede protagonista «Elio [illegible] le storie tese». Il concerto ad ingresso libero sarà preceduto alle 21 da [illegible] esibizione di vetture fuoristrada nella zona del parco giochi. La formazione [illegible] «Lazy bed» gruppo che dedica il suo repertorio alla musica tradizionale dell'area celtica e delle isole britanniche, si esibirà questa sera alle 21 ai giardini Zumaglini [illegible] della festa del decimo compleanno di «Emergency».

CORSO
La scuola di alpinismo «Tike Saaba» organizza anche per quest'anno un corso di arrampicata su roccia. Il programma è strutturato in 3 lezioni teoriche [illegible] partire dal prossimo mercoledì che si svolgeranno alla palestra «Work Progress» di Vigliano e da 5 uscite pratiche sul campo. Il ciclo di incontri si rivolge a chi intende avvicinarsi per la prima volta alla disciplina, ma pure a chi vuole migliorare la tecnica individuale e le manovre relative alla sicurezza [illegible] cordata. Info: 3495112481 e 3391082215.

la foto

Il coro Genzianella alla festa della Madonna de 'l Piumin

Quest'anno ci sarà anche [illegible] [illegible] Genzianella a impreziosire con i [illegible] virtuosismi canori la festa della Madonna de l' Piumin. L'appuntamento è domani alle 11,30 [illegible] Bagneri, la frazione di Muzzano, appena [illegible] la Bossola dove l'8 ottobre del [illegible] il Gruppo escursionistico 'l Piumin in collaborazione co[illegible] la Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella e il gruppo Amici di Bagneri pose questa bellissima statuta della Madonna, opera [illegible]llo scultore biellese «Sandrun» al secolo Francesco Barbera. Una scultura che [illegible] molte altre opere dell'artista di Sordevolo ha [illegible] [illegible] affascinante che toccò decine di persone prima ancora che vedesse [illegible] luce. [illegible] esempio, Sandrun, per scegliere il volto e le mani [illegible] madona che aveva in mente fece decine e decine di studi, disegnando [illegible]lti e le mani [illegible] giovani donne che gli capitava di incontrare. Il programma [illegible] domani prevede la Messa ai piedi [illegible] statuta e poi alle 13 il pranzo. Prenotazioni 015-27295. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

- La sanità pubblica non va abbandonata
- Bus, miglioriamo gli orari
- Sul mercatino decida il sindaco

La Regione [illegible] comunicato l'accreditamento della casa di cura Vialar- [illegible], acquistata come è noto da una società nella quale spicca il [illegible] del fratello del Presidente [illegible] Consiglio.
Siamo all'indecenza: perché [illegible] riducono i posti letto in ospedale e poi si accredita la clinica che metterà [illegible] disposizione servizi ambulatoriali, diagnostici (alcuni dei quali già presenti in ospedale) [illegible] 105 posti letto? Perché non [illegible] è provveduto a valutare [illegible] necessità attraverso una seria programmazione? Perché si sono ridotti i posti letto in ospedale e poi si è accreditata la clinica?
La giunta regionale continua [illegible] attuare una politica sanitaria priva [illegible] programmazione, in [illegible] del piano sanitario regionale senza coinvolgere il consiglio regionale e le commissioni competenti. In questo modo [illegible] favorisce [illegible] privato a scapito del servizio pubblico.
Chiediamo che [illegible] valuti la scelta [illegible] aumentare i posti letto nel nostro ospedale se necessario, potenziare i servizi ambulatoriali e diagnostici, potenziare l'organico del personale per rispondere alle esigenze della collettività. I sindaci devono dire no ad una sanità pubblica residuale [illegible] favore del privato; nel contempo è [illegible] [illegible] ripresa dell'iniziativa politica e di movimento nel sociale per estendere qualificare il [illegible] sanitario pubblico.
RENATO NUCCIO
responsabile regionale [illegible]
Politiche Sociali di Rifondazione

Vorrei porgere il mio plauso al Comune che, in accordo con Atap, ha istituito il biglietto giornaliero per circolare sui bus, come [illegible] a Milano, dove oltretutto il biglietto è di [illegible] euro più caro. Tuttavia, sarà ancora più gradito [illegible] cittadini [illegible] si farà in modo di favorire chi lavora: si deve usare per forza l'auto [illegible] causa degli [illegible] non certo [illegible] [illegible] di lavoratore. Se [illegible] buongiorno [illegible] vede dal mattino, [illegible] auspicabile che la giunta continui sulla strada intrapresa per incentivare l'uso dei mezzi pubblici?
MASSIMO ARGENTERO
Biella

In accordo con [illegible] precedente amministrazione di Mongrando [illegible] come volontarie, abbiamo organizzato [illegible] mercatino «Terra di telerie» per un periodo di prova [illegible] maggio [illegible] settembre. Visto il successo, abbia[illegible] dato la disponibilità [illegible] collabora[illegible] con l'attuale amministrazione Fussotto per il proseguo del mercatino. Però non abbiamo mai ricevuto [illegible] [illegible] in merito, neanche domenica 12 settembre, ultimo appuntamento, quando Fussotto era al mercatino. L'unica battuta del sindaco durante la breve visita, è stata: «E adesso cosa facciamo del mercatino?». Sindaco, questo deve dirlo [illegible], perché senza un bar ed i servizi non è possibile organizzare nulla.
MAURA CARAZZO
AUGUSTA TOSO
Mongrando

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
[illegible]: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[illegible]: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

[illegible]
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
[illegible]
Stazione di Biella San Paolo,
[illegible] San [illegible], telefono [illegible].

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.125.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallé 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle [illegible]
(fuori orario su prenotazione).

[illegible]
A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351.
Orario di apertura: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione [illegible] ricetta [illegible] urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità [illegible], su chiamata, dietro [illegible] presentazione [illegible] ricetta medica urgente.
Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravatti*, via Gamba 9. [illegible]
Donato: *dr. Tiziana Faraci* [illegible], via Martiri della Libertà 31, 015/84.19.48.
Viverone: *Dr. [illegible] Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19
Mosso Santa Maria: *Dr. Piero Zannoneli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Quaregna: *Dr. Boglio*, [illegible] Martiri Libertà 7, tel. 015/82.22.41.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA [illegible]

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 11 e 32 minuto; cala alle ore 21 e 20 minuti

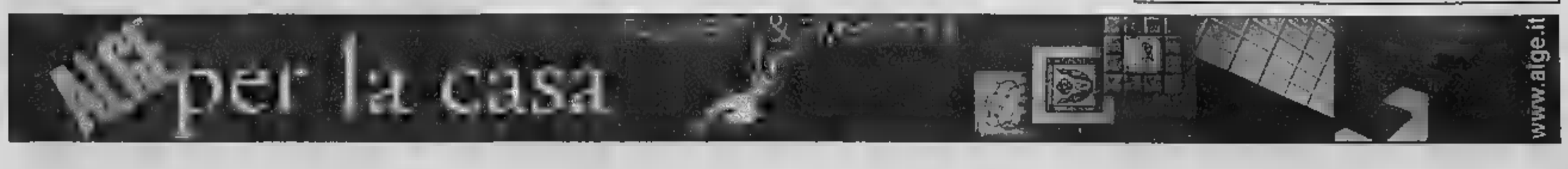
OGGI Correnti fresche orientali garantiranno un sabato in prevalenza soleggiato su tutti i settori. Qualche nube sarà possibile nel pomeriggio a ridosso delle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure, senza fenomeni. In serata ritorno del sereno ovunque.
Temperature minime in lieve calo, massime in contenuto aumento, con punte di 24-25° sulle pianure nel primo pomeriggio. Tasso di umidità dell'aria su valori medio-bassi.

DOMANI Poche le variazioni rispetto al giorno precedente: tempo buono su tutti i settori, salvo addensamenti locali. Nel pomeriggio e in serata probabile aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola, senza conseguenze. Temperature in lieve [illegible] ulteriore [illegible] [illegible] valori massimi prossimi a 26° sulle aree pianeggianti.
Venti [illegible] e qualità dell'aria in leggero peggioramento, specie nelle grandi città.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

[illegible] srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25



Per ballare fino a notte fonda, in cabina di regia c'è dj Sabo, giovane ed entusiasta professionista della consolle

Riparte il Klaxon a colpi di jazz d'autore e cabaret

A Gaglianico questa sera l'inaugurazione con una nuova gestione e tante idee

Il Kaixon sulla strada di Gaglianico riapre questa sera i battenti con un mucchio di nuove proposte

A volte ritornano. Anche i locali, che sono fatti da persone. Da quelle persone che li riempiono fisicamente e ne fanno l'atmosfera, ne definiscono l'anima. Un locale resta presente nei ricordi, concentrato nel tempo. Così, ad alcuni, il nome Klaxon può evocare tempi andati. Ma il Klaxon di oggi, che riapre per la stagione 2004/2005 a Gaglianico, non soffre di nostalgia.

Rinnovato dalla nuova gestione, si propone di prima di tutto «ambiente». Un luogo che sia incontro, passaggio, certezza. Che lo sia per chi ha voglia di esplorare la notte e la sua gente, di affinare un'amicizia o di chi semplicemente cerca qualcosa senza sapere bene cosa. Questa, in poche parole, la filosofia del debutto in società del nuovo Klaxon. La voglia di vedersi crescere, giorno per giorno, costruendo rapporti personali e offrendo spunti di buon vivere, perché, sia concesso, non sono i muri a definire un locale, ma la sua gente.

Il Klaxon si propone come un musicbar, un discobar o come pare a chi ha voglia di perdersi in definizioni. Quel che conta è che si proponga con delle idee e dell'entusiasmo perchè l'inverno è lungo da passare, e se lo si passa divertendosi è meglio.

L'apertura del locale è dal martedì al sabato (settimana corta o week-end lungo?) e la programmazione dà il meglio di sé: al martedì serata tranquilla; al mercoledì, ma solo da ottobre, animazione latina con la musica live dei Son Havana; al giovedì il jazz dal vivo; il venerdì quattro risate con il cabaret e poi musica fino a notte con Dj Sabo; il sabato, spoglio da programmazione, è invece tutto a disposizione del pubblico perché possa farne uso con la sua caratteristica vitalità e con la musica miscelata da Dj Sabo (giovane ed entusiasta quanto basta per valutare la temperatura della serata).

Per festeggiare l'inizio stagione, solo per questa sera (ma non si esclude che l'iniziativa possa ripetersi in futuro a sorpresa), ogni consumazione viene battuta a due euro affinché sia festa davvero per tutti.

Il Trio Electrico aprirà giovedì prossimo la rassegna dedicata alla musica jazz

IL TRIO ELECTRICO APRE LA PROGRAMMAZIONE

I giovedì a tutto live mentre venerdì si ride con i comici Da ottobre appuntamento con bossa nova e flamenco

Due parole vanno spese per la programmazione, sia jazz che cabaret: i giovedì e il venerdì vedranno alternarsi sulla pedana del Klaxon i professionisti del jazz e comici del circuito nazionale, garanzia assoluta della qualità dello spettacolo.

Il primo appuntamento del giovedì sarà inaugurato la prossima settimana dal Trio electrico a colpi di latin fusion-influenze mediterranee. La band vede in line-up Renato Pompilio (chitarra classica), Fabio De March (basso), Carlo Bernardi (batteria), con un repertorio che spazia dalla Samba alla Bossa Nova, dal Jazz al Flamenco.

Il calendario prosegue poi il 30 con il Fabrizio Spadea trio (jazz - fusion) il 7 ottobre con Artistry Jazz (standard e evergreen), il 14 con Angelica Boffetta trio (jazz e funky), il 21 con Musiche di quattro grandi autori Jobim, Evans, Parker, e Metheny e infine il 28 ottobre con il Paolo Beretta trio (standard e musical).

Il cabaret appuntamento il venerdì. Il debutto è affidato a Renzo Sinacori in arrivo dall'area Zelig e con un debole per la vita quotidiana i difetti e manie che ci appartengono. Il primo ottobre tocca a Marino Guidi oltre dieci anni sulla piazza quindi l'8 a Dado Tedeschi vecchia conoscenza del circuito nazionale. Il 15 c'è Eugenio Chiocchi il 22 di turno Carlo Bianchessi mentre ottobre si chiude il 29 con Mariano Navetta.

Sui campi di via Liguria scatta la kermesse del tennis femminile

Internazionali di Biella, i primi sedici match

Dalle 10 si comincia con il tabellone delle qualificazioni

E' tutto pronto il circolo tennis Biella per la quinta edizione dei Campionati internazionali «Città di Biella», trofeo Banca Sella, il torneo, che distribuirà il montepremi di mila dollari, offrendo alle giocatrici l'ospitalità per tutto il della settivivrà nei prossimi due giorni degli incontri validi per il tabellone di qualificazione. In palio quattro «promozioni» al main draw, i cui match andranno in onda a partire da lunedì.

Per oggi la supervisor della manifestazione Martina Lutkova ha previsto la disputa di sedici match, divisi quattro campi. Si partirà alle 10. Esentate primo la e 2 del seeding Dominika Nociarova (numero 206 al mondo) e Chanelle Scheepers (238).

«Non possiamo che essere soddisfatti per l'enorme mole lavoro svolto da tutti in questi - dichiarano il direttore del torneo Alessio Loglisci ed il vice presidente del sodalizio laniero Renzo Pezzin - Siamo stati in grado di allestire un tabellone di grande qualità e il premio più bello sarà rappresentato dal pubblico, che ci auguriamo accorra numeroso in questi giorni. Un altro motivo di orgoglio per il nostro circolo è rappredalla capacità di continuare ad offrire gratuitamente il nostro prodotto agli appassionati. Sabato prossimo, in occasione semifinali riproporremo una partita di wheelchair. L'anno l'esibizione di tennis in carrozzella mda Massimo Porciani e Ivano Boriva ha calamitato l'attenzione di tutti così abbiamo pensato offrire nuovamente un momento di sport diverso. Grazie alla preziosa collaborazione dell'ex Ct della nazionale di tennis disabili Bruno Rosato, allestiremo questa sfida».

Tra le curiosità di questi primi giorni, da segnalare l'arrivo molto anticipato da parte Katalin Marosi e Marina Tavares: le due giocatrici non avevano infatti saputo della cancellazione del torneo di Torino e così hanno deviato Biella, dove si sono potute allenare negli ultimi giorni.

«Grazie al lavoro di tante persone possiamo proporre un nuovo appuntamento con il tennis internazionale - proseguono i due dirigenti lanieri -. Vorremmo anche ringraziare le istituzioni, su tutti Comune di Biella, Regione Piemonte e Camera di Commercio (senza scordare Provincia ed Atl) e gli sponsor privati, a partire Banca Sella, Lauretana, Marcedes Benz Canella Auto, Stievani e Giuseppe Mendola operatore immobiliare, per arrivare a tutti quelli che ci danno per la realizzazione dell'evento. E' importante sottolineare come i rapporti tra il nostro circolo e tutte le istituzioni siano rimasti ottimi, da confermarci il loro appoggio. Con questo torneo daremo maggiore visibilità al territorio biellese, affiancando una perfetta unione sport e promozione turistica».

Il torneo potrà contare anche sulla presenza Telebiella, che trasmetterà a partire da lunedì due ore diretta (dalle 17).

La testa di serie numero 1 del tabellone principale sarà la ucraina Yuliana Fedak, atleta in grande crescita, capace di salire nelle ultime settimane di undici posizioni, tanto da essere al numero 88. Alle spalle la slovacca Ludmila Cervanova, che invece ha perso parecchi punti, tanto da uscire dalle top 100. L'estremo equilibrio proposto da questa quinta edizione torneo è confermata dal ranking delle altre di serie: Melinda Czink, Virginie Razzano, Stephanie Cohen-Aloro, Zuzana Ondraskova, Mer- Jugic Salkic e Yulia Beygelzimer.

Il torneo biellese inserito nel calendario dell'Itf Women's Circuit, che raggruppa i miglio- eventi internazionali italiani. Il calendario si era aperto a febbraio con il 75 mila dollari disputato ad Ortisei. Ad imporsi nel torneo indoor fu la ceca Iveta Benesova (6-3, 6-1 alla qualificata ungherese Virag Nemethi), che l'ultima classifica diramata dalla Wta pone al numero 37. A seguire furono due appuntamenti montepremi da mila dollari. A Caserta la spagnola Paula Garcia (presente anche a Biella 152 al mondo), brava a prevalere sulla giovane rivelazione Katerina Bohmova (0-6, 6-3, 6-2); mentre a Fontanafredda il successo arrise alla russa Lioudmila Skavronskaia (6-1, 6-3 all'iberica Granados).

Il primo appuntamento estivo si è svolto ad Orbetello (75.000 dollari) con la colombiaCatalina Castano (numero 124 e sesta favorita del seeding) protagonista di una settimana praticamente perfetta, che l'ha vista superare, nell'ordine Abramovic (6-4, 7-6), Yakimova (1-6, 6-1, 6-4), Nemeckova (6-4, 6-2), Dally Randriantefy (la tennista del Madagascar fu la prima Biella nel 2000) e finale sulla Bondarenko (2-6, 6-2, 6-3). Cuneo ha incoronato la brindisina Flavia Pennetta (che è annoverata anche nell'albo d'oro degli Internazionali "Città Biella", avendo vinto l'edizione del 2002), tennista ormai entrata stabilmente tra le migliori 50 al mondo. è trattato finale tutta azzurra, con Pennetta capace di lasciare solo le briciole ad Alice Canepa (arrivò in città nei prossimi giorni avendo ricevuto dagli organizzatori una wild card per entrare tabellone): 6-4, 6-1 il punteggio.

A luglio è ata la volta del torneo di Modena (75 mila dollari). Le star dovevano Pennetta Kurkajcova che all' ultimo, vanificando il lavoro del circolo modenese, rinunciarono all'appuntamento. Un po' a sorpresa, essendo annoverata tra le teste di serie, la tedesca Anna Lena Groenefeld giunse fino finale, dove vinse in scioltezza contro tunisina Sfar (6-2, 6-4).

Nel 50 mila dollari di Rimini Yuliana Fedak (sicura protagonista anche a Biella) si è aggiudicata titolo, sconfiggendo in finale Bohmova (6-4, 6-3). Nel 25 mila dollari di Martina Franca il successo è andato alla giovanissima Timea Bacsinszky (6-4, 6-4 a Moubtasinel, mentre l'ultimo appuntamento, conclusosi la settimana Fano, ha visto vittoria di Ana Ivanovic.

L'intero staff del Circolo tennis Biella che per nove giorni consentirà la realizzazione degli Internazionali, trofeo Banca Sella con montepremi di 50 mila dollari più ospitalità per le 62 tenniste

LA DIFFICILE VIABILITÀ

Un'immagine di edizione della Half Marathon che si corre domani

Turin Half Marathon feste di via le deviazioni tram e autobus

La Turin Half Marathon e le feste quartiere modificano domenica i percorsi alcuni bus. Linea 9: dalle 7 alle 10, in direzione corso Massimo, da corso Vittorio devia in via Madama Cristina con capolinea in piazza Carducci. In senso inverso da piazza Stampalia, percorre via Madama Cristina e Vittorio Emanuele. Dalle 10 alle 12.30, da corso Massimo deviano via Valperga Caluso. Linea 42 (direzione Richelmy), dalle 8.30 alle 10 svolta da Dante in via Nizza, e prosegue in via Richelmy, Ventimiglia, Biglieri (capolinea provvisorio). In direzione via Marsigli: dal capolinea andrà verso via Biglieri, via Genova, piazza Carducci, via Nizza, corso Dante. Linea 45: è sospesa dalle 9.30 11.30. Linea 67: dalle 7 10, direzione Moncalieri, da via Madama Cristina angolo corso Raffaello effettua il seguente tragitto: Madama Cristina, piazza Carducci, corso Bramante, Ponte Balbis, corso Monterotondo, piazza Zara, per riprender poi il percorso normale. Dal Ponte Balbis il 67 imboccherà corso Bramante e via Madama Cristina. Dalle 10 alle 12.30 (direzione Moncalieri) da via Madama Cristina angolo Raffaello il 67 svolterà in via Madama Cristina, Dante, corso Massimo D'Azeglio, corso Dogliotti, corso Unità d'Italia, corso Trieste (capolinea provvisorio). Dal capolinea devierà in via San Vincenzo, Custoza, corso Trieste, corso Unità d'Italia, corso Dogliotti, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante. Linea 70: dalle 10 alle 11,30, direzione Moncalieri: strada Revigliasco angolo via Boccardo, i bus percorrono strada Revigliasco dove effettuano la fermata. Modifiche anche al collegamento Torino-Alba dalle 8 alle 10.15. In direzione Torino: uscita tangenziale corso Unione Sovietica, corso Traiano, corso Maroncelli, via Genova, percorso normale. In direzione Alba: da via Nizza deviata in corso Maroncelli, corso Traiano, corso Unione Sovietica, ingresso tangenziale. Per la festa in via Fabrizi e via Cibrario 8 alle 20.30 saranno deviati i bus 13 e 71. Zona Vanchiglietta, dalle 8 alle 22, cambiano percorso il tram 15 e i bus 19, 68 e Torino-Gassino. Per la festa in Barriera Milano, dalle 8 alle 21, sarà modificato il tracciato del 46.

PROTAGONISTI

STRADE PARALIZZATE, ASSESSORI CHE LITIGANO: LA MAGGIORANZA PROMETTE INTERVENTI RISOLUTIVI ENTRO POCHI GIORNI

«Caos-traffico, la soluzione è vicina»

Sestero: il problema sarà affrontato martedì in giunta

IL VIGILE
Felicio De Martino: «Siamo il parafulmine delle ire degli automobilisti. Sovente, però, loro non scelgono strade alternative ai tappi viari: un po' di iniziativa e di pazienza in più sarebbero la soluzione. Insomma: tra due anni tutti i disagi saranno superati e la viabilità sarà migliore».

L'AUTOMOBILISTA
Vittorio Rossini, avvocato: «Oggi dovevo andare a Milano: dal mio studio, in via Montevecchio, all'ingresso dell'autostrada, ho impiegato più di 40 minuti. Per colpa dei cantieri e delle strade chiuse ho rischiato di arrivare in ritardo al mio appuntamento».

IL NEGOZIANTE
Zaverio Beldì, gioielli e oggetti d'arte in via Giolitti 3: «Da San Mauro a qui impiegavo fino allo anno 20-25 minuti, ora 45. Ogni giorno, davanti alle vetrine, 10 le auto in coda continua, ed tutto imprecare strombazzare clacson».

Giuseppe giorgio

Bocche cucite nella maggioranza alla guida della città su eventuali misure da adottare per risolvere l'emergenza traffico. «La questione affrontata martedì prossimo in giunta, nessuna anticipazione», afferma l'assessore al Traffico, Maria Grazia Sestero, che si limita ad aggiungere: «Non rilascio dichiarazioni, le farò con atti concreti». Ossia con nuove delibere e ordinanze firmate dal sindaco Sergio Chiamparino.

Dopo la «frenata» sul divieto d'accesso nelle Ztl anche al pomeriggio, e dopo l'aperta divergenza d'opinioni di Elda Tessore, titolare del Commercio, si scatena l'opposizione, «provocata» dalla presunta divisione emersa fra assessori al Traffico e al Commercio.

«Ha ragione Elda Tessore - dice il Forza Italia, Roberto Rosso -, ma fronte alla ragionevole proposta riaprire, anche solo temporaneamente, alcune strade (le vie XX Settembre, Arsenale e Rossini) al traffico privato, il sindaco Chiamaprino e l'assessore Sestero si trincerano nel "non possumus". Adesso basta. Dopo aver assistito alle finte telecamere nella Ztl, a tentativi vari di rendere impossibile la vita solo in centro, Chiamparino e Sestero si ripetono in questo balletto intorno a piazza San Carlo. Sulla pelle degli automobilisti e dei residenti nelle centrale della città».

I partiti di opposizione sparano a zero
«La circolazione è ormai impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla, se c'è un progetto per far fronte all'emergenza lo si tiri fuori e lo si attui»

Ribatte Elda Tessore: «La situazione viaria è delicata quanto complessa. Ne parleremo in giunta. Non accetto però lezioni dalla minoranze in Sala Rossa. Certo le criticità nel traffico esistono e bisognerà affrontarle subito per non arrivare all'emergenza ad autunno inoltrato».

Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, entra a piedi giunti in quest'altalena fra dichiarazioni «in difesa» e «d'accusa» alla giunta. «Avremmo voluto chiedere nicazioni al sindaco sul traffico, non faremo perché ci rendiamo che non saprebbe cosa dirci. Ma una è certa e sotto gli occhi di tutti: la circolazione è impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla. Una sola domanda: c'è un progetto per far fronte al caos che ogni e ogni sera travolge gli automobilisti?».

A giudizio del capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «Torino sta vivendo una stagione particolare, si sta trasformando, ci sono tanti cantieri aperti, evidentemente con riflessi straordinari anche sulla viabilità». Conclude: arrivato il momento di provvedere, sulla base di uno studio della circolazione che, a quanto ne so, è pronto. Tutto ciò a livello tecnico, ma la decisione dev'essere politica, della giunta che si riunirà martedì».

PROTAGONISTI

LA BARISTA
Michela Marcon, del bar Mokita: «Chiudendo via Giolitti hanno impedito il passaggio perfino al camion che doveva rifornirci. Siamo disperati e infuriati. Il calo di clienti è del 40%, e dopo le 17,30 il locale è vuoto: abbiamo ormai deciso che la sera resteremo chiusi».

LA RESIDENTE
Marialuisa Anselmetti vive via Carlo Alberto: «Il traffico è molto peggiorato. Del parcheggio di piazza San Carlo non c'era bisogno, visto che in quelli di via Roma e piazzale Fusi c'è sempre posto. I bus elettrici sono sempre vuoti: alla fine diventano più un intralcio che altro».

LA STUDENTESSA
Alessandra Parola: «Il tempo di percorrenza in auto dalla stazione a Palazzo Nuovo, dove studio Psicologia, è raddoppiato, si tratti di Porta Nuova o Porta Susa. M'è successo di impiegare quasi un'ora, per un ingorgo in corso Vittorio. Così viaggio soltanto più in bus».

VIAGGIO NELL'INFERNO QUOTIDIANO

A passo di lumaca ostaggi dei cantieri

Non solo in centro, ma anche in periferia muoversi significa rischiare l'esaurimento

Macchine incolonnate e immobili così a lungo da permettere ai pedoni di muoversi tranquillamente tra di loro

reportage

Lodovico Poletto

COME per incanto, alle 7,30, si materializzano le automobili. Quello che, fino a pochi minuti prima era un tranquillo incrocio ostaggio di lavori di sistemazione, si trasforma una bolgia di auto strombazzanti, incolonnate le une alle altre che ammorbano l'aria coi gas di scarico.

Rotonda Maroncelli: eccolo uno dei nodi del traffico che fanno impazzire gli automobilisti. Non c'è tempo: chi entra in città da autostrada e tangenziale deve passare sotto quel giogo che fa saltare i nervi anche ai più tranquilli. Più o meno come accade in corso Giulio Cesare: arteria di fondamentale importanza per l'ingresso in città che, alle 8, un parco automezzi che di pochi alla volta, sfidando semafori, strozzature, incroci auto posteggiate alla bell'e meglio lungo i marciapiedi. Chi al volante s'innervosisce, manda a quel paese l'automobilista vicino, telefona polizia municipale, parafulmine di ogni «Ma insomma, che capita oggi».

Incredibile, ma a quest'ora il centro mezzo deserto. «Aspettate che aprano i negozi e gli uffici: vedrete belle. Va ancora bene che oggi è un venerdì e di gente in giro ce n'è un po' meno...» dice Marco Pezzi, che in via Lagrange, alle 8,25, sta aspettando il bus. A mezzo chilo- da lì, in corso Vittorio Emanuele, all'incrocio corso Cairoli, le si stanno già incolonnando una dietro l'altra alla velocità della luce. Arrivare al ponte sul Po, attraversare e imboccare corso Moncalieri, oggi, un'impresa che richiede pazienza e sangue freddo. Doti che in queste condizioni perdono in un attimo.

E allora conviene cercare percorsi alternativi: corso Cairoli, ad esempio, poi lungo piazza Vittorio. Oggi sirano, va avanti veloci, una ciatoia che offre ben pochi vantaggi. Due, tre minuti in meno per arrivare in centro.

Intanto, quell'ora in corso Monte Cucco, davanti a Carrefour, dove carreggiata parco Ruffini è ridotta a metà per i lavori dell'Aes, si consuma un'altra tragedia del traffico: ci sono auto incollate le une alle altre che s'infilano ovunque a caccia di percorsi alternativi per l'ospedale Martini. In piazza Rivoli, invece, c un nel auto che arrivano da tutte parti è un'impresa. Due si sfiorano: salta uno specchietto, è sufficiente per far aumentare gli incolonnamenti. E allora è meglio girare, tornare verso il centro. Ancora Vittorio, direzione Porta Nuova. Via Lagrange incredibilmente scorrevole per essere quasi mezzogiorno: da Porta Nuova a via Maria Vittoria ci vogliono «solo» 13 minuti. Ci auto salgono scendono, proteste per i furgoni posteggiati davanti ai che rallentano la corsa. Un po' di code ai semafori. Via Giolitti chiusa al traffico irrita chi non lo sa. I vigili spiegano i percorsi alternativi: non basta lo stesso. I tappi qui sono tanti: piazza Carlo, via XX settembre, Vittorio percorribile solo nel controviale. Se conosci Tuttocittà memoria, non hai fortuna nel trovare posteggio, c'è da rischiare l'esaurimento.

PER IL PRESIDENTE DI «SITI» SAREBBE NECESSARIO ALMENO UN CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO E SPIEGATO DEI LAVORI

«Non è sbagliato utilizzare piccoli tratti oggi vietati»

L'esperto: è impossibile rimuovere tutti questi disagi, ma esistono correttivi per attenuarli

Riccardo Roscelli è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico. Le proteste dei cittadini, per lui, sono «comprensibili»: la situazione-traffico «vive obiettivamente una fase di criticità. Al disagio seguiranno risultati molto positivi, ma oggi la mobilità urbana è in sofferenza». Per lo studioso, «E' impossibile rimuovere il disagio legato ai cantieri, ma esistono correttivi per attenuarlo».

Quali sono le criticità maggiori?

«Il problema non è tanto piazza San Carlo, e nemmeno il centro. E' piuttosto la somma di criticità, a causare un grande dispendio di energia per spostarsi, determinando un cambio degli orari e ritmi abituali. Tutte le grandi d'accesso sono interessate da lavori: tangenziale, lo modo rappresentato dalla rotonda Maroncelli, corso Francia, largo Orbassano

Riccardo Roscelli, è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico «Le proteste dei cittadini sono comprensibili perché la situazione traffico vive obiettivamente una fase di criticità»

su cui converge il pendolarismo dall'area Rivalta-Beinasco, corso Giulio Cesare, corso Vittorio, persino Corso Casale, con la strozzatura all'altezza del ponte Regina Margherita. Una delle più grandi piazze europee, piazza Vittorio, è ridotta a sola corsia per le auto, ci sono lavori in corso Inghilterra e le sono difficili da avvicinare. E' queste criticità a rendere complesso il quadro: del resto, si svolgono in contemporanea i cantieri per le Olimpiadi, il metrò, il passante, i parcheggi e la sistemazione urbana, cui s'aggiunge l'abituale necessità di manutenzione».

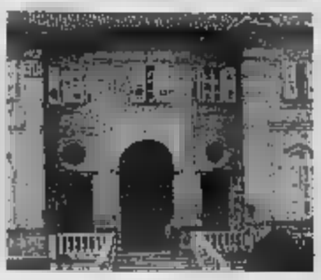
Una concentrazione legata ad errori di pianificazione?

«Sarebbe facile sostenerlo: la metropolitana andava costruita vent'anni fa. Il fatto è che si debbono cogliere le occasioni quando ci sono. Quindi rispondo di no. Quel che forse carente è il coordinamento».

I correttivi migliorare il quadro?

«Innanzitutto occorre cazione, con un cronoprogramma dettagliato e opportunamente spiegato. In una questa, occorrerebbe poi sveltire alcuni cantieri, a costo di moltiplicare i turni di lavoro: nove mesi per la rotonda Maroncelli appaiono un po' troppi. Terzo: serve un impegno di riorganizzazione della logistica, da studiare con l'Ascom ed esperti del settore. Bisognerebbe evitare che i camioncini che riforniscono di merci si trovino in centro nelle ore di punta, cosa che continua a verificarsi: il carico e lo scarico blocca strade, Lagrange, in cui la situazione è già molto difficile. Servirebbe poi un impegno ancora maggiore dei vigili, per rimuovere le auto doppia fila e fluidificare il più possibile il passaggio di vettura. Infine, occorre il mo di razionalizzazione: in certi tratti, anche piccoli, può consentire una svolta zone riservate bus, altri rebbe rivedere i sensi unici o crearne nuovi, o ripensare i varchi per i mezzi pubblici. Occorre creare percorsi alternativi, con la possibilità, come extrema ratio, di utilizzare temporaneamente anche piccoli tratti oggi vietati». [g.fav.]

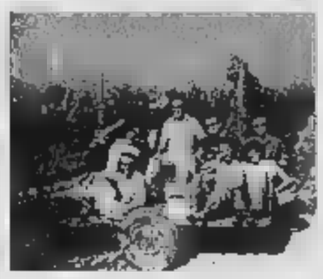
BRA


Il palazzo comunale di Bra

Uffici demografici con un nuovo «look»

A Bra riaprirà martedì l'accesso da via Barbacana ai nuovi uffici demografici realizzati nel palazzo municipale, su progetto dell'architetto Piera Spotorno. L'intervento ha consentito la ristrutturazione di tutti gli spazi preesistenti, con paratie mobili, che hanno permesso una struttura flessibile. È anche abbassato il soffitto una contro-soffittatura che nasconde l'impiantistica. L'ingresso, che conduce direttamente agli uffici di Anagrafe e Stato Civile, oltre che all'Informagiovani comunale, permette anche l'accesso a tutti gli altri servizi, che possono raggiunti dalle scale con l'ascensore. L'accesso di Barbacana dotato di scivolo per facilitare l'entrata dei portatori handicap e nel nuovi uffici, moderni e funzionali, è stato installato uno schermo gigante per fornire notizie di pubblica utilità agli utenti. Contemporaneamente all'apertura dell'accesso da via Barbacana, sarà nuovamente chiuso al pubblico l'accesso provvisorio di via Monte di Pietà. [v. m.]

DOGLIANI


La magia della vendemmia «seduce» i turisti

Turisti fra i filari per la vendemmia

Torna domani «Vendemmia in Langa» che, in alcune aziende vitivinicole selezionate nel territorio della Langa di Dogliani, darà ai visitatori possibilità prendere parte alla vendemmia vivendo da vicino l'atmosfera, l'emozione e la magia. Mentre Dogliani borgo si celebra il l'ultima giornata della sessantacinquesima edizione della Sagra del dolcetto, domani sarà la volta di altre tre selezionate cantine dogliansi, come l'azienda agricola Aldo Marenco, l'azienda agricola Ribote di Bruno Porro e l'azienda agricola Carlo Romana, dove sarà possibile vivere vicino, gomito a gomito i viticoltori, il momento della vendemmia. I visitatori saranno accompagnati a piccoli gruppi dai proprietari, condotti tra i filari e in cantina per i lavori che in quel delicato momento occorre svolgere. Non mancheranno le degustazioni con «Pane vino» alla Bottega del dolcetto. [g. sca.]

È APPENA INIZIATA LA STAGIONE E I PREZZI OSCILLANO DA 100 A 150 EURO ALL'ETTO. TESTIMONIANZE DEI TRIFOLAO

Con il cane di notte a «caccia» di tartufi

«Meglio lontano da occhi indiscreti»

Giuseppina Fiori

Si apre stamane il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena (ore 8). Chiunque passeggerà nel centro storico non potrà fare a essere attratto dall'irresistibile profumo del «bianco d'Alba». Un richiamo che continuerà, al mercato, negozi e ristoranti, fino a dicembre, con momento culminante della Fiera nazionale, che si terrà dal primo ottobre 7 novembre.

La raccolta è appena iniziata (la è consentita dal 15 settembre) e i trifolao porteranno stamane i primi esemplari alla vendita. I prezzi oscillano da a 150 euro l'ettogrammo, già elevati per l'inizio della stagione, ma ancora lontani dalle cifre raggiunte l'anno scorso, fino a 400-600 l'etto. I prezzi alti sono una conseguenza della domanda, che è già molto elevata da parte di operatori, ristoratori per il interno e per l'esportazione.

Marco Rabino, 23 anni, di Canale, è uno dei più giovani trifolao dell'Albese. Va per tartufi più di tre anni con il suo fedelissimo cane «Linus» e sulle prospettive di questa stagione dice: «In questi primi giorni ho raccolto sette trifole e sono soddisfatto. Un inizio buono se si confronta all'anno scorso, quando non c'era nulla per la lunga siccità. Quest'anno ci sono state nevicate e piogge che hanno predisposto il terreno alla nascita. Speriamo di ripetere i risultati del 2002, che si può considerare una delle migliori stagioni degli ultimi tempi. Per quanto riguarda la vendita non ci sono problemi. Continuano ad essere molto richiesti».

Rabino, che gestisce un'officina meccanica, dice di andar per tartufi per passione: va di notte perché di giorno lavora, ma anche perché, come sanno tutti i tartufai, è bene farsi vedere occhi indiscreti nei luoghi dove nascono le trifole.

Un altro tartufaio, Stelvio Casetta di Montà, che con il suo cane «Leo» è già stato a New York, San Francisco e Chicago per dare dimostrazioni di ricerca, è convinto che il 2004 sarà stagione «abbastanza buona e sicuramente migliore del . già trovato due tartufi 100 grammi, che porterò ad un ristoratore». Continua: ruolo importante è quello del cane. Sono fortunato ad avere un "Lagotto" 7 anni, che è molto bravo».

Stelvio Casetta e Marco Rabino sperano buona stagione raccolta

Il mercato del tartufo si sposterà dal primo ottobre all'interno del cortile della Maddalena, nel Palatartufo, sarà aperto fino al 7 novembre i giorni di venerdì, sabato e domenica.

Intanto, ad Alba si sta lavorando per allestire una grande tartufaia lungo il Tanaro.

Il progetto viene realizzato dall'Associazione trifolao in collaborazione con il Comune, che ha messo il terreno a disposizione.

Dice il presidente dei trifolai Agostino Aprile: «Abbiamo contatti anche con altri Comuni. Si tratta di dar vita ad aree con piante che favoriscano la nascita del tartufo, che possono per sperimentazioni, pi turistici e didattici». Tartufaie anche già state allestite dal Centro nazionale studi sul tartufo di cui è presidente Giacomo Oddero.

Rammarico, invece, per la legge sulla tartuficoltura che è bloccata alla Camera dei deputati dopo essere stata approvata al Senato.

Osserva Agostino Aprile: «Prevede bonus per i cercatori da scalare dal reddito, per le spese. Un accorgimento che servirebbe a ridurre il mercato nero e faciliterebbe l'afflusso del prodotto sui mercati con relativi controlli, a tutela del consumatore. Contiene anche per la salvaguardia delle tartufaie, nonché l'obbligo di indicare la provenienza, che aprirebbe la strada alla doc».

IL VIADOTTO (CHIUSO IL 10 MARZO) È STATO RICOSTRUITO. LA SODDISFAZIONE DEI COMMERCIANTI DOPO LE PROTESTE

Ceva oggi riapre il ponte della Catalana

Ora è più sicuro in caso di calamità naturali

Debora Settanino

CEVA

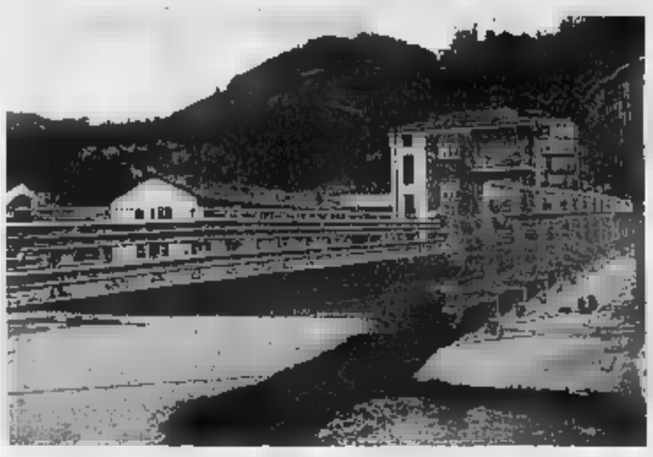
Riapre stamane il ponte della Catalana, chiuso al traffico il 10 marzo scorso: è stato abbattuto e ricostruito. Ora è più sicuro in caso di calamità naturali. Il compartimento Anas di Torino ieri ha emesso un'ordinanza, dove si annuncia l'apertura per oggi (alle 11) del ponte per il traffico leggero (sotto le 3,5 tonnellate) a doppio senso di marcia. La durata dei lavori era prevista in sei mesi (la data ufficiale di apertura, 31 agosto), ma si sono protratti per alcune settimane a causa di problemi geologici legati alle lastre di pietra sul fondo del Tanaro. Non sono mancate le polemiche e le proteste, soprattutto da parte dei commercianti che fin dalle prime settimane di chiusura al traffico del ponte avevano già registrato un calo degli affari. La viabilità è stata modificata: in Sauli era stato cambiato il senso di marcia. Le vetture provenienti da Mondovì dovevano passare nel centro storico o in alternativa fare il giro da San Bernardino. Così il traffico nella zona del Borgo Sottano e in via IV Novembre era notevolmente diminuito.

«Non possiamo che essere soddisfatti - spiega il presidente dell'Associazione commercianti Enrico Rizzon -. L'Amministrazione cebana si è impegnata perché i tempi venissero rispettati, e per questo la ringraziamo. Ci auguriamo che da oggi la situazione torni alla normalità. Abbiamo tutti "tremato" quando una comunicazione dell'Anas annunciava l'apertura il 20 ottobre, ma l'intervento del Comune ha consentito di anticipare i tempi. questi il comparto commerciale ha subito forti danni. Quello che conta è che da oggi i negozianti tornano a "respirare"». «I tempi sono stati lunghi - dice Vito Santese, uno dei titolari dell'officina meccanica Baravalle 2000, con sede vicino al ponte. - I lavori potevano ultimati prima. Noi stati danneggiati notevolmente». Più soddisfatta dell'andamento dei lavori è Sonia Canavese, collaboratrice di un altro negozio vicino al ponte, il «Ceva Ceramiche». Spiega: «Siamo contenti della riapertura, per la quale il Comune si è tanto speso. Abbiamo registrato danni limitati, anche perché vendiamo un prodotto per l'acquisto del quale il cliente deve comunque venire da noi». Anche l'Amministrazione comunale (che nei giorni scorsi aveva sollecitato l'Anas a rispettare i tempi, pena una richiesta di risarcimento) tira un sospiro di sollievo. «Poiché si tratta di un'opera pubblica - spiega il vicesindaco Giampaolo Boccardo - i tempi stati più che rispettati. Per il momento non sono previste inaugurazioni, quello che conta è la riapertura del ponte».

ABRA DAL

Via Cuneo, disagi al traffico

Disagi alla circolazione automobilistica in via Cuneo, a Bra, 27 settembre. Per consentire la sistemazione del ponteggio necessario ristrutturazione di un fabbricato - al civico 25, già interessato dal crollo una parte cornicione - nella importante alla città (per chi proviene dalla direttrice Cuneo-Fossano) istituito unico alternato fino 30 settembre, con il traffico regolato da un semaforo provvisorio. Il comandante della polizia municipale braidese Mauro Taba assicura che non appena sarà sistemato il ponteggio, la circolazione in via Cuneo tornerà regolare. Per ulteriori informazioni bisogna chiamare lo 0172413744, oppure una e-mail all'indirizzo poliziamunicipale@comune.bra.cn.it. [v. m.]


Il ponte della Catalana: oggi sarà riaperto in entrambi i sensi per il traffico leggero

MOTORIZZAZIONE CIVILE

Riprendono i collaudi ad Alba

ALBA

I collaudi alla Motorizzazione civile riprenderanno il 23 settembre. Erano stati sospesi il 2 settembre, suscitando molte proteste, soprattutto da parte di imprenditori che sarebbero stati costretti a portare i loro automezzi a Cuneo, con notevole disagio e spese. La sospensione, disposta dall'ufficio provinciale, era stata motivata la scarsità di personale, difficoltà a coprire le spese di missione, oltre struttura che ha bisogno di interventi.

La situazione è stata sbloccata con l'intervento del presidente della Provincia, Raffaele Costa, che rivolto al Dipartimento per i trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture. Dice Costa: «Siamo andati a bussare alle porte Roma: sovente con la buona volontà si ad ottenere risultati. fatto presente al ministero le ragioni dell'Albese e fatto accreditare i fondi. Non possiamo dire che una vittoria, bensì una "non sconfitta". Nel momento in cui si cercano forme di decentramento, rebbe stato molto brutto cominciare tagliando servizio già esistente».

La notizia del ripristino tempi brevi della Motorizzazione stata appresa con favore dagli amministratori e dagli utenti. Per la prima trasferta di mercoledì 23 settembre erano già prenotati 50 collaudi di automezzi, a dimostrazione dell'esigenza che esiste sul territorio ricco di attività imprenditoriali.

L'assessore comunale ai Trasporti, Paolo Malcotti, che aveva parecipato alla riunione in prefettua con Provincia e Motorizzazione, per sollecitare il ripristino, dice: «E' un servizio fondamentale. Se non fosse stato riattivato avremmo visto i camion di 60 Comuni dell'Albese recarsi a Cuneo per i collaudi, con notevole aumento traffico, costi e perdita di tempo. Il Comune di Alba ha già disposto per l'adeguamento del Centro collaudi del Mussotto, secondo gli accordi presi, e i lavori stanno per concludersi».

I collaudi sono sempre stati eseguiti tutti i giovedì due martedì al mese. [g. f.]

Ciclo di incontri
"I LUNEDI' DELLE IMPRENDITRICI"

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, costituito presso la Camera di Commercio di Cuneo, ha organizzato ciclo incontri destinati all'imprenditoria femminile riguardanti diverse tematiche: leggi e i finanziamenti agevolati, la finanza d'impresa, gli aspetti legali e fiscali, le politiche del ed i rapporti gli Istituti di Credito.
La partecipazione è gratuita

Segreteria organizzativa:
Sportello Nuove Imprese
Tel. 0171/318.814-722
nuoveimprese@cn.camcom.it
www.cn.camcom.it

5° INCONTRO
Lunedì 20 settembre
Ore 20,30

Salone d'Onore - C.C.I.A.A.
Via E. Filiberto - Cuneo

PROGRAMMA

Saluto apertura
Ferruccio Dardanello - Presidente CCIAA di Cuneo
Graziella - Presidente Comitato per la Promozione Imprenditoria Femminile

Basilea 2
Adriano Cesano - Fed. Banche Cred. Cooperativo
Giancarlo Bemer - Banca Regionale Europea
Fabio Taccola - Unicredit Banca

Dibattito

Affermata società produttrice di alimenti zootecnici selezionа agenti per le provincie Cuneo e Torino. Si offre fisso più provvigioni.
Inviare curriculum vitae a:
Zoamine
Via Oltre Tanaro, 58
12066 Narzole (CN)

L'associazione "Il cammino dell'Uomo" propone:
Corsi SHIATSU
Tel.
Corsi TAI CHI
Tel. 335.5432185

Oggi 18 Settembre con
LA STAMPA
un supplemento di 8 pagine
dedicato all'
"AUTUNNO"

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Stasera ad Alba nelle zone Duomo, Elvio Pertinace e San Francesco

L'orchestra cubana degli «Havana Mango» protagonista [illegible] in piazza Duomo ad Alba: il gruppo è composto da nove elementi e due ballerini

«Tartufo e musica» in tre piazze

Liscio, ritmi latini e spettacoli di danza

ALBA

Con «Tartufo e musica» il centro storico albese si immergerà questa [illegible] nella danza tradizionale e moderna. Proseguono così [illegible] manifestazioni che anticipano la 74ª Fiera nazionale del tartufo, portando nella città, già imbandierata [illegible] i drappi dei borghi variopinti, il clima di festa. La serata di oggi è organizzata dall'Ente fiera in collaborazione con Acem (Associazione cultura [illegible] educazione in movimento) [illegible] coinvolgerà tre piazze storiche con inizio alle 20, anche [illegible] fin dalle 18 si potrà assistere ai primi spettacoli e ballare. Dice il presidente dell'Ente fiera, Alberto Cirio: «La [illegible] rientra nell'ambito del programma dei festeggiamenti autunnali che riserbano il mese di settembre agli appuntamenti musicali».

Stasera si potrà scegliere tra il ballo liscio, la musica latina e spettacoli di danza.

L'evento avrà tre sedi: piazza Duomo, Piazza Elvio Pertinace (o San Giovanni) [illegible] piazza San Francesco d'Assisi (di fronte all'ex tribunale).

In piazza Duomo il programma musicale inizierà alle 18 con l'intervento di Roby Dj e Luca Dj che proporranno la musica latino-americana con il supporto dei loro animatori. Dalle 21 si ballerà con l'orchestra cubana degli «Havana Mambo» composta da [illegible] elementi e due ballerini che proporranno un repertorio di musica latina adatto all'ascolto [illegible] al ballo. Gli «Havana Mango» provengono dalla «New Perez Prado Orchestra» e da 10 anni rappresentano [illegible] una delle più spettacolari orchestre cubane esistenti in Italia. «Sarà una serata dedicata agli appassionati di "salsa" [illegible] alla loro voglia di ballare» dice Walter Agnelli, che cura l'iniziativa. Durante il concerto [illegible] no presentati alcuni spettacoli di danze latine.

In piazza San Francesco d'Assisi saranno protagonisti il tango argentino e il ballo liscio: i primi brani musicali saranno già diffusi a partire dalle 18. Dalle 20 alle 21 ci sarà spazio per gli appassionati del tango argentino [illegible] ballo [illegible] alcune esibizioni di professionisti. Dalle 21 nuovamente [illegible] liscio con Roberta Salvi e l'orchestra spettacolo «Cantando e ballando». Si tratta di un gruppo di otto elementi molto conosciuto fra gli appassionati, [illegible] un grande impatto scenografico e coreografico.

Infine, piazza San Giovanni, che secondo gli organizzatori si trasformerà in [illegible] vero contenitore-spettacolo. A partire dalle [illegible] con «Work in progress» si potrà assistere [illegible] prove [illegible] ai preparativi dello spettacolo di musica e danza. Alle 20, musica con il [illegible] «Sound in action» di Fabrizio Ceste, che proporrà brani rock degli ultimi quindici anni, coadiuvato dal gruppo di danza Cash. Il clou della serata sarà rappresentato dalle esibizioni di danza classica, moderna, funky, orientale, capoeira, tango argentino, b[illegible] liscio, bolgie woogie, danze latino-americane.

Le esibizioni [illegible] organizzate in collaborazione con la scuola «Al Balleto» di Alba, i maestri Elisa e Giancarlo Viglino, Francesca Trucchi del Centro Aziza [illegible] Torino, il gruppo Capoeira Alba di Danilo Viberti, l'associazione Alba Tango con i maestri Giorgio e Monica, il club Nuevo Ritmo di Cuneo e Alba Dance Internatio[illegible]. Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero (Info 0173440572; 3478497562.

I prossimi eventi in attesa della Fiera del tartufo saranno sabato 25 settembre con la rievocazione storica dell'investitura del Podestà in piazza Duomo (ore 21), domenica 26 con la «Festa del vino» nel centro storico (dalle 14 alle 20) e la proclamazione della «Béla trifolera 2004» al termine delle sfilata delle ragazze partecipanti al concorso. La fiera sarà inaugurata venerdì primo ottobre al Teatro Sociale (ore 17,30) con il taglio del nastro [illegible] l'apertura del Palatartufo nel cortile della Maddalena [illegible] cento stand agroalimentari, il mercato del tartufo [illegible] degustazioni di piatti tipici.

TUTTONOCCIOLA®
PASTICCERIE Francesetti

Specialità prodotti alla nocciola

Alta pasticceria

ALBA
Via Calissano, 4
Tel. 0173 442050

CORTEMILIA
Viale Marconi, 27
Tel. 0173 81417

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile
ALBA - BRA
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

Opel. Idee brillanti, auto migliori

*Offerta valida presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 5.000, anticipo € 2.700, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180,33, TAN 6,99%. TAEG 8,79% – salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 5.000, anticipo € 2.9500, 60 rate mensili da € 98,98, costo istruzione pratica € 180,33, TAN 6,99%, TAEG 8,79% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila, consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

www.opel.it

in breve

■ **SOMMARIVA** Domani camminata enogastronomica «Da Ciabot a Ciabot», dalle 12; info al 3358325256 o 017246258.

■ **MANTA.** Alla discoteca Popsy stasera il tour «Non fumare... baciami», promosso dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e da Tim.

■ **BRONDELLO.** Alle 21,15 alla Torre medievale, per «Chitarrissima» suonano I Piccoli Musici Suzuki di Saluzzo.

■ **SALUZZO.** In cattedrale mostra storico-didattica sul Beato Giovenale Ancina. Alle 21, in piazza Cavour, «Danza sportiva sotto le [illegible].

■ **[illegible]** Da oggi, a Baita Paiei, «Festa di fine estate». Info: tel. 017595215, www.baitapaiei.it.

■ **ORMEA.** Escursione «Tour [illegible] Pizzo d'Ormea», oggi e domani. Il ritrovo è oggi, alle 15, in piazza Libertà. Info: [illegible] 5236802.

■ **[illegible].** S'inaugura oggi, alle 18, in Provincia, la mostra dell'8ª [illegible] internazionale «Scultura da vivere» [illegible] «Lo stupore»; domani, alle 11, in municipio, verrà proclamato il vincitore. L'Orchestra filarmonica [illegible] Coro lirico del Piemonte e il Coro delle voci bianche di Boves presentano stasera, alle 21, [illegible] la tettoia riscaldata di piazza Virginio «Tosca» di Puccini («L'opera per la vita», a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro).

■ **BUSCA.** Al The Jolly Joker stasera (ore 22) [illegible] canzoni di Battisti [illegible] Valentina&Michele, al pianobar.

■ **CERVERE.** Oggi, alle 14, in piazza San Sebastiano, mercatino per bambini; alle 23, spaghettata. Domani alle 17 magia, alle 22,30 spaghettata. Lunedì giochi e, alle 22, «Fuochi sopra la torre».

■ **BUSCA.** Stasera, ore [illegible], alla festa della birra i «Divieto di sosta».

■ **[illegible]** Sono aperte le iscrizioni al corso di cucina amatoriale piemontese (inizio 5 ottobre, alle 21, al ristorante Fontana Blu). Informazioni: 0171387387- 3487628962.

■ **BORGO [illegible] DALMAZZO.** Stasera, a Borgo Nuovo, cena alle 19,30, danze e «piccolo spettacolo pirotecnico».

■ **RACCONIGI.** Stasera, alle 21, [illegible] piazza Vittorio Emanuele, [illegible] danzante».

■ **VILLANOVA MONDOVI'.** Alle 18,30 inaugurazione della 9ª fiera «Villanova & Qualità»; [illegible] 21 concerto di «The Clips».

■ **BASTIA MONDOVI'.** Per il «Queen day», dalle 15 rassegna [illegible] band. Alle 21,30 concerto dei Goin' back.

■ **VICOFORTE.** A Fiamenga, alle 21, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, «Ensemble Arcadia» con arpe, flauto e solisti lirici.

■ **[illegible] BORMIDA.** Alla Sagra dell'Uva, stasera alle 21, gran tavolata di bolliti misti e musiche del cantastorie di Prunetto Brav'om.

RASSEGNA ANTOLOGICA NELLE ANTICHE SCUDERIE DELL'EX CASERMA MUSSO. UNA SALA DEDICATA ALLE IMMAGINI ■ PAOLO RANZANI

Casorati protagonista a «Saluzzo Arte»

Al via la 9ª edizione della mostra

Vanna Pescatori

[illegible]

E' Felice Casorati il grande protagonista della [illegible] rassegna di arte contemporanea «Saluzzo Arte 2004», che s'inaugura oggi, alle 16, nelle Antiche Scuderie dell'ex caserma «Mario Musso». Una trentina di opere dell'artista novarese, uno dei maestri del Novecento, sono raccolte nel salone d'onore che apre [illegible] p[illegible] della mostra, allestita dalla Fondazione «Amleto Bertoni», [illegible] il patro[illegible] [illegible] Regione, Provincia, Comune, Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Spiega [illegible] critico Giuseppe Biasutti, che ha coadiuvato i curatori artistici, Paolo Infossi e Roberto Giordana: «"Felice Casorati. Note di lettura" può essere considerata un'antologica, [illegible] quanto raccoglie opere che [illegible] da un piccolo olio del 1912 agli ultimi dipinti del 1961-62». Aggiunge: «Fra le più interessanti c'è l'inedito "Studio di Beethoveen", che Casorati dipinse negli Anni '50 riprendendo il precedente "Beethoven", del 1928. Non è mai stato esposto, in quanto di proprietà della famiglia dell'artista. Inoltre sono presenti tre sculture degli Anni Venti: "Figura e albero", "Testa" e "La vecchia"».

La seconda sala è dedicata ad [illegible] altro piemontese: [illegible] fotografo Paolo Ranzani, le cui immagini, di grande tensione emotiva, han[illegible] documentato la realizzazione del laboratorio teatrale nella [illegible] di Reclusione di Saluzzo «La Feli[illegible] conclusosi nel giugno 2003, con l'allestimento dello spettacolo «La Soglia». Le fotografie [illegible] state inserite nel [illegible] «La soglia-vita, carcere, teatro» che, dopo essere stato presentato al Salone del Libro di Torino, verrà illustrato in occasione della rasse[illegible] venerdì, alle 17, nell'ex Caserma Musso.

«Quest'edizione è la migliore che abbiamo fatto - aggiunge Paolo Infossi -. I quadri esposti in tutte le sezioni sono di grande qualità, così come è alto il livello artistico delle opere selezionate per il Premio Matteo Olivero». Al concorso è riservato l'ultimo padiglione: cinquanta i lavori inviati da artisti di diverse regioni. Il vincitore verrà proclamato in chiusura [illegible] rassegna, il 26 settembre.

Dialogo aperto sulle diverse tendenze dell'arte attuale nella «Fabbrica contemporanea, generazioni a confronto» [illegible] opere [illegible] autori già affermati, [illegible] adottano tecniche e stili differenti, mentre in «Spazio aperto» una cinquantina di mini personali raccontano la creatività di artisti di età e formazione diversa, attraverso pittura, grafica, scultura, incisio[illegible], fotografia e design. Orario: feriali 16-20, sabato 16-23, festivi 10-20. [illegible] biglietto [illegible] euro.

L'allestimento della rassegna d'arte contemporanea nell'ex caserma a Saluzzo

L'ESPOSIZIONE APRE OGGI NELL'EX CHIESA ■ SANTA CHIARA A CUNEO ■ PROSEGUIRÀ FINO AL 25 SETTEMBRE

Colori e atmosfere d'autunno raccontati in fotografia

Diciotto appassionati del click propongono un viaggio tra la gente e il paesaggio

Francesco Doglio

[illegible]

Da oggi al 25 settembre, il circolo fotografico cuneese «Cuneofotografia» organizza, nell'ex chiesa di Santa Chiara in via Savigliano, la quinta mostra collettiva dell'associazione. Il complesso barocco - l'esposizione sarà aperta nei feriali dalle 16,30 alle 19,30 e nei festivi 10-12,30 e 16,30-19,30 - ospiterà un gruppo di scultori cuneesi che, in contemporanea alla collettiva, proporranno opere dal tema «controlucetuttotondo».

Sono [illegible] i soci di «Cuneofotografia» che espongono le fotografie [illegible] colori e bianco-nero. Oltre alle giovani leve dell'associazione ci saranno le fotografie di Giorgio Serazzi, foto [illegible] medio formato divise in tre temi: l'uomo [illegible] anima, luoghi di culto/culto dei luoghi e racconti delle mura. Cornelio Cerato, altro decano dell'associazione, esporrà foto a colori di danza mentre Mario Tible metterà in mostra alcune opere tratte dal suo volume «Occhi neri». Giorgio Olivero esporrà immagini in bianco e nero della Val Maira, montate su lucidi fogli di rame.

Per l'esposizione di scultura saranno presenti le opere di Cesare Botto, Giovanni Gagino, Ivano Ghiglia, Guido Monfalcone e Claudio Vigna. Questa collettiva rientra nel programma di «Autunno in fotografia 2004», la rassegna di eventi che ogni anno viene organizzata dall'associazione. La manifestazione ha preso il via il 21 agosto con la collettiva del circolo «Espera» di Roccavione. Il prossimo appuntamento: il «5° concorso fotografico nazionale», in programma dal [illegible] settembre al 3 ottobre. Proseguendo nel cartellone, il 16 ottobre aprirà «Con-fine», mostra fotografica organizzata da Cuneofotografia in collaborazione con l'Associazione «Spazio Fine» di Torino. L'esposizione [illegible] concluderà il 24. Sempre il 24 si concluderà l'«8° concorso fotografico Club Espera».

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 3356742706
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ L'Italgas ritarda lavori perché manca l'ok dell'Anas allo scavo

■ Una scuola ringrazia

■ Musica all'Artistico

L'altro giorno, dalle pagine de La Stampa [illegible] Cuneo, il signor Paolo Dalcerri ha lamentato che Italgas tarderebbe a fornirgli il servizio per la sua nuova ca[illegible] di Borgo [illegible] Dalmazzo; ha fatto inoltre rilevare come la richiesta di fornitura e il pagamento dei relativi oneri risalgano a febbraio scorso.
Al fine [illegible] una completa informazione ai lettori, desideriamo chiarire che il ritardo non dipende da Italgas. L'Italgas, infatti, per procedere ne[illegible] lavori ha bisogno che l'Anas le consenta di realizzare lo scavo necessario per collegare la casa del signor Dalcerri alla rete di distribuzione, separate [illegible] una strada provinciale. La richiesta di autorizzazione Italgas l'ha presentata il 3 marzo, ma a tutt'oggi non [illegible] ottenuto risposta.
Possiamo assicurare al signor Dalcerri che Italgas continuerà a fare tutto quanto sta nelle [illegible] possibilità: solleciterà l'Anas a fornire la dovuta risposta e, ottenuta l'indispensabile autorizzazione, realizzerà l'intervento nel più breve tempo possibile.

Ufficio stampa Italgas
[illegible]

Intendo ringraziare vivamente la Fondazione Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo, nella persona del presiden[illegible] Giacomo Oddero e del vicepresidente Ezio Falco e [illegible] tutto il Consiglio [illegible] amministrazione, per il contributo finanziario elargito [illegible] favore del progetto triennale [illegible] laboratorio teatrale integrato, presentato dall'istituto comprensivo di Borgo San Giuseppe. Il finanziamento sarà utilizzato per coprire le spese previste alla realizzazione del progetto nel triennio 2004-2007. Il Collegio Docenti [illegible] il Consiglio d'Istituto [illegible] [illegible] presidente Marco Botto esprimono [illegible] più viva riconoscenza per la sensibilità dimostrata da codesta Fondazione al proble[illegible] dell'integrazione scolastica di alunni diversamente abili.

Mauro Casadio
dirigente scolastico
Istituto comprensivo
di Borgo San Giuseppe
CUNEO

Dal [illegible] di ottobre [illegible] potranno attivare i corsi, aperti [illegible] tutti, di pittura e scultura, nonché, presso il Liceo musicale, sito nello stesso stabile, corsi di strumento, secondo le prenotazioni. Per i bambini e i ragazzi, tra i [illegible] e i 13 anni, sono previsti corsi pomeridiani di educazione ritmica e vocale, tenuti dal professor Flavio Becchis, docente dell'istituto. Iscrizioni aperte fino [illegible] 30 settembre. Per eventuali [illegible] [illegible] informazioni, gli interessati potranno telefonare alla segreteria della scuola, tutti i giorni, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Giancarlo Canonico
dirigente liceo artistico
CUNEO

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] E LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.11[illegible]
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo:** *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 692.851..
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe [illegible], telefono 0173 440.458.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.846..
[illegible]: *Municipale 2*, [illegible] Marconi 85, tel. 0172 60.487.
Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone 7, tel. 0174 42.425.
[illegible]zzo: *Santa [illegible]* [illegible] Verzuolo , [illegible] Re Umberto, tel. [illegible].
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 38, tel. 0172 712.258.

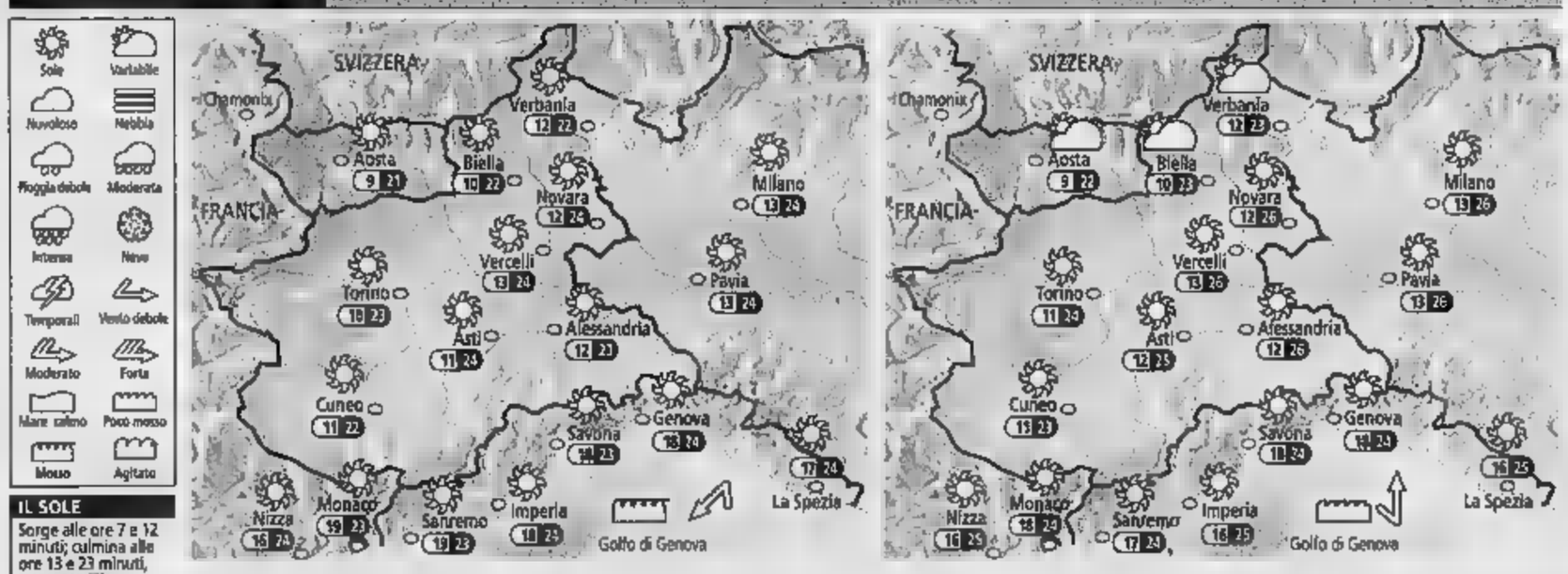
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba e Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701568
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
[illegible]a Bella telefono 0173 796.368
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
[illegible] del [illegible] telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.[illegible]
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia [illegible] finanza e soccorso in monta[illegible] 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
[illegible]dale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. [illegible] tel. 0175 211.611. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO — IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 32 minuti; cala alle ore 21 e [illegible]

OGGI Correnti fresche orientali garantiranno un sabato in prevalenza soleggiato su [illegible] i settori. Qualche nube sarà possibile nel pomeriggio a ridosso delle Alpi [illegible] e sull'Appennino ligure, senza fenomeni. In serata ritorno del sereno ovunque.
Temperature minime in lieve calo, massime in contenuto aumento, con punte di 24-25° sulle pianure [illegible] [illegible] pomeriggio. Tasso di umidità dell'aria su valori medio-bassi.

DOMANI Poche le variazioni rispetto al giorno precedente: tempo buono su tutti i settori, salvo addensamenti [illegible]. Nel pomeriggio e in serata probabile aumento della nuvolosità su Val d'Aosta e Val d'Ossola, senza conseguenze. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con valori massimi prossimi a 26° sulle aree pianeggianti.
Venti deboli e qualità dell'aria in leggero peggioramento, specie nelle grandi città.

Privato [illegible]
Mercedes 220 CDI
S.W., blu metallizzato,
Ottobre 2001, cerchi [illegible] lega,
radio con caricatore cd.
Tel. 335 6377985

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO giovedì, venerdì, e domenica

CHRIST DANCING MONDOVI
sabato 18 [illegible]
Franco e Valeriana
domenica 19 [illegible]
orchestra
Tonia TODISCO
DAL 20 SETTEMBRE
Informazioni e [illegible].60962 [illegible].551086

ALGE per la casa
vesti i tuoi
www.alge.it

La manifestazione nella «porta 'd la Langa» proseguirà fino al 27 settembre

Immagine di [illegible] precedente edizione della «Sagra dell'uva» a Carrù. Oggi (ore 13,30) è anche in programma un raduno cicloturistico

Carrù elegge la «reginetta» dell'uva

Appuntamento al Palatenda con buffet per golosi

CARRÙ

Tra settembre e ottobre la Langa monregalese è un'«esplosione» [illegible] colori e sapori. E in questo clima di festa Carrù invita i turisti all[illegible] «Sagra dell'uva», giunta alla 61ª edizione. I viticoltori raccolgono l'uva, giunta a maturazione, le giorna[illegible] [illegible] accompagnate da un piacevole senso di freschezza. E' il clima ideale, non solo dal punto di vista delle condizioni atmosferiche, ma anche per festeggiare un rito, quello legato all'uva, al prodotto della terra che sulle colline delle Langhe monregalesi viene più curato. Settembre è anche il mese delle sagre più importanti e [illegible] parla di Langa, [illegible] si può prescindere dal paese che l'annuncia, non a caso identificato [illegible] la «porta 'd la Langa», Carrù, che propone fino al 27 settembre la «Sagra dell'uva».

«È Carrù - dicono il sindaco Luigi Leonardo Restagno e il presidente della Pro loco Dome[illegible] Ferrero - che rivela [illegible] fiorire delle feste del vino, è Carrù che prosegue gli appuntamenti dell'edizione di una sagra iniziata martedì e capace di coinvolgere, già dai primi giorni tanti visitatori. Fino a lunedì 27 settembre la città vive all'insegna [illegible] buon umore, della voglia di divertirsi riflettendo, però, sulle realtà economiche, sulle spinte di una produzione, quella del vino e dell'agricoltura in generale».

La città eleggerà stasera la sua «reginetta dell'uva» che prenderà il posto della splendida Elena Cravero, 20 anni, studentessa universitaria, «reginetta» dell'edizione [illegible]. Al suo fianco [illegible] novità introdotta nella scorsa edizione, l'elezione del «reginetto», che ovviamente preferisce essere definito [illegible]. L'anno scorso il fratello M[illegible] Cravero, entrambi figli del mitico «Beppe» del ristorante Vascello d'Oro. Il quartier generale della sagra è come [illegible] solito [illegible] grande padiglione coperto in piazza del Mercato, dove si stanno svolgendo gli importanti lavori di ristrutturazione dell'ala mercatale che accoglierà, rinnovata, la prossima Fiera del Bue Grasso a dicembre. Oggi il programma prevede, alle 13,30, il raduno cicloturistico «Trofeo Chiemar». Stasera, al Palatenda, l'elezione della «reginetta» e un magnifico buffet gastronomico realizzato in collaborazione con i ristoratori carrucesi (a 20 euro con prenotazioni nell'edicola di corso Einaudi). Domani è la giorn[illegible] dedicata agli artigiani e ai commercianti. Cinque insegne identiche in ceramica (realizzate dall'artista Bruno Bianco) caratterizzeranno i ristoranti della «porta 'd la Langa» e [illegible] poste all'esterno d[illegible] esercizi. E' una delle iniziative che sarà presentata dal presidente dell'Ascom Beppe Cravero alla presenza delle autorità che inaugureranno la «Rassegna espositiva artigiana e commerciale».

«Una quarantina di titolari di punti vendita - spiega Cravero - proporranno le ultime novità merceologiche. Solleveranno le saracinesche e monteranno nelle vie del centro storico ed in corso Einaudi le bancarelle, ricoperte dal tessuto giallo e blu con il logo dell'associazione di categoria». Alle 10,45, dopo l'inaugurazione della rassegna, ci sarà, nella piazza della Parrocchia, la premiazione delle «Vetrine fiorite», [illegible] gara tra esercenti giunta alla seconda edizione. Sempre domani, alle 15,30, giochi per bambini [illegible] piazza Dante, mentre al centro sportivo «La Nicoletta» [illegible] sarà il torneo interregionale di calcio (esordienti) [illegible] la consegna del «Grappolo d'oro» all'ex calciatore del Torino Silvano Benedetti. Lunedì sera (20,30), consegna delle borse di studio del Corriere [illegible] Carrù, martedì il concerto della banda «Alesina», mentre [illegible]dì si svolgerà la grande serata dedicata al pesce (dalle 20,30, a 25 [illegible] [illegible] prenotazioni all'edicola di Carrù). Giovedì 23 lo spettacolo dei «Trelilu», mentre venerdì sera salirà sul palco la Nuova Filodrammatica Carrucese.

Assoc. Turistica Pro Loco Comune di Carrù

Carrù 61ª Sagra dell'Uva

dal 16 al 27 settembre 2004

Tutti a Carrù... Tutto a Carrù

[illegible]e
13,30 - [illegible] CICLOTURISTICO "Trofeo Chiemar" Amici [illegible] pedale di Carrù
20,30 - [illegible] DI GALA per elezione REGINETTA/RE DELL'UVA 2004
Buffet gastronomico in collaborazione con i ristoratori [illegible]
orchestra "I MONELLI"

DOMENICA 19 [illegible]
09,30 - II° raduno "AUTO E MOTO D'EPOCA"
10,00 - RASSEGNA ESPOSITIVA ARTIGIANA E COMMERCIALE
15,30 - GIOCHI in Piazza Dante per tutti i bambini
21,00 - SERATA DANZANTE ingresso libero

LUNEDÌ 20 settembre
ore 20,30 - CONSEGNA BORSE [illegible] STUDIO "CORRIERE DI CARRÙ"

[illegible] [illegible] settembre
ore 21,00 - CONCERTO [illegible] Bande "G.Alesina" di Carrù e "Filarmonica Narzolese"

[illegible] [illegible] settembre
ore 20,30 - Serata del PESCE in collaborazione [illegible] il ristorante "I Meriachi" con trattenimento musicale

Durante la Sagra, l'Associazione "Amis [illegible] Carrù" presenta presso la Chiesa della Confraternita dei "Battuti Bianchi" la Mostra Evento "1796 - 1915 Cultura e Società intorno alla figura di Luigi Einaudi"

Manifestazioni serali e Ristorante della Sagra: Nel [illegible] [illegible] in Piazza Mercato

Per informazioni: Pro Loco tel. 348.5227664 - [illegible]

CENTRO CARRUCESE DI TIRO SPORTIVO
ARMI MAGAZINE

CARRÙ Shooting Club

- TIRO CON L'ARCO
- LINEE COPERTE a 50-100-200-285 metri
- CINGHIALE MECCANICO
- SILHOUETTE METALLICHE
- PIATTELLO LEPRE

Lo[illegible] Barchi · [illegible] · [illegible] 347.9[illegible]

La vita è come un viaggio:
dapprima si impara a camminare giocando,
poi si spiccano i primi voli,
quindi si raggiungono i traguardi importanti!!

CUCCIOLO (da zero a 11 anni)
Aiutiamolo a crescere
- Libretto di risparmio con tasso speciale senza spese.

Il privilegio di essere cliente della B.A.M. dalla nascita
- Il primo versamento di Euro 50,00 ai neonati lo regala la Banca.

Un consiglio per i genitori
- Con pochi Euro al mese potrete pagare la scuola di domani a Vostro figlio sottoscrivendo un piano di accumulo che la Banca Vi propone.

ICARO (da 11 a 18 anni)
Per affrontare in autonomia le prime piccole spese
- C/c da aprire accompagnati dai genitori: formula ZERO SPESE.
- Bancomat gratuito senza il pagamento delle commissioni di prelievo.

Per tenere sempre sotto controllo i propri risparmi in tempo reale
- Interrogazione del proprio conto tramite il servizio Internet Banking.

OLIMPO (da 18 a 25 anni)
Studio o lavoro? I primi impegni da affrontare con l'aiuto della Tua Banca
- C/c con 100 operazioni gratuite annuali, carnet assegni gratuito e tasso speciale.
- Carta Bancomat / PagoBancomat Italia gratuita con servizio Fastpay per il pagamento dei pedaggi autostradali.
- Prelievi Bancomat gratuiti da qualsiasi sportello bancario.

Al fine di monitorare on-line la propria posizione bancaria
- Attivazione gratuita del servizio Internet Banking.

La possibilità di poter effettuare eventuali spese impreviste utilizzando il pagamento rateale
- Carta di credito revolving gratuita.
- Finanziamento sino a Euro 20.000, senza spese ad un tasso particolarmente vantaggioso.

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Carrù

La Tua Banca Ti accompagna sempre

[illegible] prospetto informativo [illegible] disponibile presso tutti gli sportelli della banca

COSI' NEL 2003

Capoluogo	Numero	Popolazione residente al 31/12/2003
ALESSANDRIA	190	423.118
ASTI	118	212.219
BIELLA	82	188.421
CUNEO	250	566.042
NOVARA	88	

	Numero Comuni	Popolazione residente al 31/12/2003
TORINO	315	2.191.960
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	77	160.697
VERCELLI	86	177.049
PIEMONTE	1206	4.270.215
ITALIA	8101	57.888.245

I CENTRI POPOLOSI

1° TORINO	867.857	8° COLLEGNO	48.778
2° NOVARA	102.260	9° NICHELINO	48.187
3° ALESSANDRIA	85.939	10° SETTIMO TORINESE	47.227
4° ASTI	73.120	11° BIELLA	46.504
5° CUNEO	54.875	12° VERCELLI	44.892
6° MONCALIERI	54.462	18° VERBANIA	30.549
7° RIVOLI	49.868		

Fonte Regione Piemonte

I DIECI PIU' PICCOLI

MONCENISIO (TO)	48	MACRA (CN)	63
CERVATTO (VC)	53	TORRESINA (CN)	64
INGRIA (TO)	56	MASSELLO (TO)	65
BRIGA ALTA (CN)	59	RIMA SAN GIUSEPPE (VC)	70
VALMALA (CN)	60	OSTANA (CN)	71

LA «FOTOGRAFIA» CHE EMERGE DAI DATI DEL 2003 IN UN'INDAGINE DEMOGRAFICA REALIZZATA DAL SERVIZIO STATISTICO DELLA REGIONE

Il Piemonte si scopre sempre più anziano

Gli over 65 sono diventati ormai il 20 per cento della popolazione
Lo scorso anno si è registrato anche il maggior numero di nascite (36 mila) negli ultimi dieci anni. Tornano a crescere anche i residenti

Fulvio Lavina

TORINO

E' un Piemonte dai capelli grigi (forse bianchi), fiero dei suoi mille e più borghi, dove trovano lavoro e casa immigrati che arrivano da lontano, e dove, forse un po' a sorpresa, tornano a riempirsi le culle. E' l'immagine fotografata da uno studio della Direzione statistica della Regione analizzando i dati anagrafici 2003 dei 1206 comuni piemontesi.

QUANTI SIAMO. Alla fine del 2003 i piemontesi erano 4.270.215, con un incremento di [illegible] residenti rispetto al 2002: dato raggiunto soprattutto grazie [illegible] regolarizzazione di 48406 extracomunitari già insediati.

PIU' ANZIANI. [illegible] over 65 [illegible] ormai il 20% della popolazione (a livello nazionale sono il 17,7%, in Europa il 15,8). «Il Piemonte - spiega l'assessore regionale Gilberto Pichetto, che ieri ha diffuso i dati - si conferma [illegible] una delle regioni italiane dove il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione si manifesta in modo più marcato». L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra anziani e ragazzi minori di 15 anni, in Piemonte è di 176 ogni 100; l'analoga proporzione in Italia è di 132 a 100. «Vi sono poi situazioni limite, quali la provincia di Alessandria - annota lo studio della regione -, forse oggi l'area con il maggior tasso di invecchiamento al mondo, dove il rapporto è di 247 a 100».

Su 1206 Comuni
616 non raggiungono i mille abitanti
Solo 2 oltre i 100 mila

Le unioni tra i piccoli paesi finora frenati da diffidenze e campanilismi

FIOCCHI AZZURRI E ROSA. Per contro, il [illegible] ha fatto registrare il maggior numero di nascite da [illegible] in qua: 36370. A parte Torino, il contributo più rilevante lo hanno dato le provincie di Cuneo (4961), Novara (3065), Alessandria (2958) Asti (1699). Una curiosità: degli oltre 36 mila [illegible] arrivati nel 2003, circa 4 mila sono figli di coppie [illegible] almeno un genitore straniero.

[illegible] ci [illegible] stati anche 82 centri dove lo [illegible] non c'è [illegible] neanche una nascita [illegible] sei che non hanno registrato né nascite [illegible] decessi: Perlo, Sambuco e Torresina (in provincia di Cuneo), Cervatto (Vc) [illegible] Moncenisio [illegible] Noasca (To). Il più alto tasso [illegible] natalità si registra a Elva, nel cuneese: 2,63% (3 nati su 114 abitanti), seguito da Spineto Scrivia (Al): [illegible] nati e 309 abitanti.

[illegible] PICCOLI. In Piemonte 616 centri su 1.206 non raggiungono i mille residenti, [illegible] 1.076 hanno [illegible] di 5 mila abitanti. [illegible] residenti [illegible] comuni con [illegible] di 3.000 abitanti sono 929.571, mentre 1.774.912 (il 42% della popolazione piemontese) risiedono in [illegible] meno di 10 mila abitanti. Solo 31 comuni superano i 20 mila abitanti, [illegible] di questi due (Torino [illegible] Novara) i 100 mila. Tra l'altro, tra i primi dieci centri piemontesi, [illegible] si trovano tre capoluoghi di provincia: Biella (all'11° posto), Vercelli (12°) e Verbania (18°).Forte spirito di campanile, [illegible] anche ragioni storiche e una certa diffidenza, hanno frenato i processi [illegible] unificazione dei piccoli centri, pure favoriti da una legge: [illegible] ricordano solo i casi di Montiglio Monferrato, nell'Astigiano (nato dall'unione di Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno) [illegible] di Mosso, nel Biellese (matrimonio» tra Mosso Santa Maria e Pistolesa), mentre sempre nella stessa provincia era stata bocciata l'ipotesi di fusione tra Andorno e Miagliano.

Alessandria ha il tasso più [illegible] di anzianità d'Italia

Ad Alessandria il record europeo

Silvana Mossano

«È la provincia di Alessandria quella con il maggior tasso di invecchiamento in Europa? Ma, allora, è una risorsa da valorizzare. Potremmo lanciare da qui le "Olimpiadi della terza età"!». La proposta [illegible]ne spontanea al vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, nel bel mezzo della festa di compleanno del più giovane presidente che la Provincia abbia avuto, Paolo Filippi. È un'idea, comunque, che potrebbe essere approfondita e troverebbe ampi consensi.

La stessa relazione che accompagna il bilancio provinciale di previsione, da alcuni anni si apre con un capitolo dedicato alle tendenze demografiche [illegible] saldo [illegible] nati [illegible] morti risulta, da tempo [illegible] negativo, accompagnato da un progressivo calo della popolazione.

Se nel censimento del 1861 si contavano 438.865 residenti, in ascesa fino ai picchi massimi [illegible] mila abitanti tanto [illegible] 1901 quanto nel 1911, si è assistito poi [illegible] una progressiva diminuzione, [illegible] inversione di rotta, se pur leggera, nel dopoguerra (al censimento del 1971 i residenti [illegible]ano 483.183, rispetto ai 477.722 di 20 anni prima). «Dagli [illegible] Settanta - si legge nella relazione allegata al bilancio provinciale -, anticipando il trend di calo regionale di almeno dieci anni, abbiamo cominciato a perdere abitanti e la tendenza non sembra prospettare una stabilizzazione nel breve termine».

Sempre dai dati provinciali si ricava un elenco dei Comuni in cui si [illegible] registrata la maggiore flessione demografica, [illegible] la fine del 2000 e l'ottobre del 2001: Alessandria ha perso 7.824 abitanti, Casale 1662, Tortona 1618, Novi 1381, Acqui 948, Valenza 538, Ovada 170.

C'è altro. Il saldo naturale, tra il [illegible] e [illegible] 2000 si mantiene sempre negativo, generato da un tasso di natalità che oscilla tra il 5,88 per mille del 1986 e il 6,87 per mille del 1997, e [illegible] tasso di mortalità che [illegible] dal 14,41 per mille dal 1987 al 15,32 per mille del 1995.

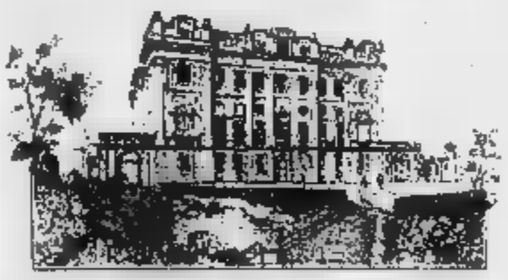
Ecco, dunque, che l'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra anziani oltre i 65 anni e ragazzi minori di 15, nell'Alessandrino è di 247 a 100, rispetto all'indice piemontese che è [illegible] 176 a 100, [illegible] quello italiano di 132 a 100, a quello dell'Unione Europea di 99 a 100. Ciò significa che nella «provincia più vecchia del mondo» ci sono praticamente più di due anziani per ogni ragazzo.

«Per anni, abbiamo puntato gli investimenti verso le politiche giovanili e, pur senza trascurare [illegible] fascia di popolazione, abbiamo orientato le scelte, ad esempio, [illegible] le scuole» commenta il presidente Filippi. «Ora [illegible]re tenere conto di questa fascia di popolazione over 65» aggiunge Borioli. Peraltro, già da tempo anche i Comuni più piccoli, dove, tra l'altro, l'invecchiamento della popolazione [illegible] anche più accentuato (non tutti gli anni viene iscritta una nascita) una tra le voci più ricorrenti negli investimenti è quella delle case di riposo. Sono strutture di dimensioni contenute, con precedenza agli anziani del posto, per garantire una continuità abitativa. E, poi, aumentano centri di incontro, gite, feste e occasioni sportive adatte alla terza età, anche se in alcuni paesi si è più puntato [illegible] condivisione di alcuni spazi: ad esempio, a Prassineto, il cortile della scuola è utilizzato dai bambini [illegible] dai nonni.

CASTELLO DI GUARENE
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARLO GIACINTO ROERO DI GUARENE

SUL FILO DELLA STORIA
moda, teatro e costume
dal '700 ai giorni nostri

18 settembre - 31 ottobre 2004



"Sul Filo della Storia": un viaggio ideale nel costume, nella moda e nel teatro dal 1700 [illegible] giorni nostri.
Da un lato l'illustrazione di [illegible] secoli di vita: costumi maschili e femminili del XVIII e XIX secolo [illegible] accurata ricostruzione storica e artistica e dipinti coevi; costumi, livree [illegible] fotografie inedite dell'ambiente di corte della Torino del Novecento. Particolarmente preziose le pianete del Vescovo di Alba monsignor Giuseppe Roero, che saranno esposte [illegible] quella che fu la sua camera, insieme all'arredo in "bandera" per lui ricamato dalle suore di Alba.
Dall'altro il mondo dello spettacolo di un secolo fa, evocato attraverso i prestigiosi costumi realizzati [illegible] grandi sarti e completi dei gioielli di scena, indossati dalle più famose cantanti liriche nei massimi teatri italiani.
Una raffinata collezione di vestiti Liberty e Art Déco ed infine l'Haute Couture dei sarti più rinomati dal 1950 ad oggi.

Ambientata negli appartamenti di rappresentanza del Castello di Guarene, la Mostra è organizzata dall'Associazione Culturale Carlo Giacinto Roero di Guarene, presieduta dalla contessa Anna Pro vana [illegible] Collegno, con la consulenza del Prof. Cesare Enrico Bertana, storico dell'arte e già direttore delle Residenze Sabaude per la Soprintendenza ai beni artistici [illegible] storici.

Orario della mostra: sabato e domenica: ore 10 - 18,30
da lunedì [illegible] venerdì: su prenotazione per gruppi
Per informazioni: tel. 0173 611101 - 333 4123224
castellodiguarene@libero.it - www.castellodiguarene.com

GUARENE

ASSOCIAZIONE PRO LOCO "AMICI DI GUARENE"

27ª SAGRA VENDEMMIALE
20ª FIERA DELLA NOCCIOLA

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE [illegible] DELLE [illegible] di [illegible] a 9 · ore 21,00/22,00

Sabato 18

[illegible] DELLA STORIA:
Moda, [illegible] e costume dal [illegible] ai giorni nostri"
Apertura della mostra, allestita negli appartamenti di rappresentanza del Castello di Guarene, rimarrà aperta fino al 31 ottobre con i seguenti orari: Sabato e Domenica dalle 10,00 alle 18,30, mentre dal Lunedì al Venerdì per i gruppi su prenotazione.
Ore 10 - 17: [illegible] **BIENNALE DI PITTURA [illegible] ROERO**
Raccolta quadri in piazza Roma
Ore 21,00: c/o Piazza Roma - Spettacolo per tutti i BAMBINI e per chi [illegible] la magia del mago Marco Sereno con:
"LA [illegible] DELL'ILLUSIONE"
Ore 22,30: Degustazione di dolci offerti dalle massaie guarenesi... e non solo

Domenica 19

C/O PIAZZA ROMA
Ore 7 - 13: **3ª [illegible] DI [illegible] PREMIO ROERO**
Raccolta quadri in piazza Roma
Ore 9,00: APERTURA MOSTRA E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPAGNA GUARENESE E MERCATINO DI PRODOTTI TIPICI
Ore 10,00: Esibizione del **Gruppo Sbandieratori S. [illegible]** - Alba
Ore 10 - 12: Omaggi offerti dalla Banca D'Alba, da Premio Guarene e da Associazione Culturale Il Paese a tutti i bambini della Scuola dell'infanzia di Guarene
Ore 12,00: **«PREMIO [illegible] 2004» attestato [illegible] benemerenza ad [illegible] guarenese**
Ore 18,30:Premiazione **3ª BIENNALE DI PITTURA PREMIO [illegible]**
Ore 19,00: Premiazione del concorso **"I ragazzi e la poesia"** Scuole Elementari [illegible] Guarene, Vaccheria e Castagnito
Ore 19,30: Distribuzione di [illegible] [illegible] con l'intrattenimento del Gruppo **"RAVIOLE AL VIN"**

Lunedì 20

Ore 9,00: c/o P.zza Roma
[illegible]
Ore 19,00: c/o P.zza Roma
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] obbligatoria la prenotazione

GUARENE 18 - 19 - 20 SETTEMBRE 2004

Per informazioni telefonare ai niumeri 339 5422300 - 339 734952
IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERA PRESSO IL SALONE DELLA CASA ALPINA
L'Associazione "Pro Loco Amici di Guarene" declina ogni responsabilità per eventuali danni recati a persone [illegible] [illegible] che i dovessero verificare durante lo svolgimento dei festeggiamenti.

In programma anche due giorni di incontri dedicati alle lumache

Domani il mercato dell'antiquariato

Cherasco ospita 650 espositori da tutta Italia

CHERASCO

Dopo l'edizione dedicata al libro antico e alla carta, la serie dei «mercati di Cherasco» riprende domani con quello dell'antiquariato in generale, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno, giunto alla 60ª edizione. Un mercato che ha assunto, nel degli una sempre maggiore importanza e risonanza, ottenendo un grande successo di adesioni, sia fra gli espositori, sia fra i visitatori. Non c'è via, angolo, portico, spiazzo che non occupato, fin dalle prime ore della notte, dai venditori di «cose di una volta»: il numero raggiunto è di oltre 650 espositori. Cherasco ha ottenuto, da questo punto di vista, la maggiore importanza in tutto il Nord e il Centro Italia come «piazza» per l'antiquariato e il collezionismo.

Commenta Licia Innocenti, funzionaria dell'Ufficio Cultura: «Anche domani saranno oltre i banchi di collezionisti provenienti sia dalle regioni italiane che dai Paesi confinanti, quali la Francia e la Svizzera; stimiamo oltre 25 mila visitatori, alla ricerca di pezzi da inserire nelle loro collezioni». Infatti va ricordato che la scelta può spaziare dai mobili di ogni epoca all'oggettistica di diversa fattura e materiale (dal e al vetro, dalla ceramica al legno) e per arrivare al settore dedicato alla carta con stampe, cartoline e francobolli.

Ma a partire da stamane (inizio alle 9,30) la città si prepara anche a vivere il 33° raduno nazionale degli elicicoltori italiani, organizzato dall'Istituto internazionale di elicicoltura di Cherasco, con la della Regione, della Provincia e dell'Associazione nazionale elicicoltori.

Commenta Giovanni Avagnina, presidente dell'Istituto di Elicicoltura: «Nei due giorni di rassegna, che vedranno la presenza di numerosi studiosi di Paesi europei ed extraeuropei, verranno presentate le situazioni tecniche produzio- e in particolare quest'anno si del internazionale di questo prodotto. Ci saranno infatti molte delegazioni di aziende dai Paesi dell'Est Europeo, dall'America Latina e dall'Africa del Nord, territori in cui si stanno mettendo le basi tecnico - organizzative per uno sviluppo dell'elicicoltura, attuata con il sistema italiano, all'aperto».

Dopo l'edizione dedicata al libro antico i mercati di Cherasco propongono domani l'appuntamento con l'antiquariato

Prosegue: «Sono elicicoltori un po' da tutte le parti del mondo, in quanto il "sistema all'aperto" diffuso e portato avanti dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco è praticato ormai ovunque nei vari continenti, in ambiente naturale, senza di concimi, prodotti chimici mangimi industriali». Il raduno si articola in due giornate di confe- e di relazioni tecnico - economiche particolare riferimento alle comunicazioni di aggiornamento sui risultati ottenuti nell'ultimo lavoro. Vi saranno poi visite guidate ad aziende elicicole della zona e incontri organizzativi delle varie delegazioni regionali italiane. «Con una cerimonia - conclude Avagnina - integreremo anche il comune di Mineo (Catania) tra le "città italiane della lumaca" che saliranno così a quota 22».

Domani, mentre il centro storico sarà invaso da espositori e dal pubblico, continua anche il raduno elicicolo, che risulta essere la più importante manifestazione nazionale per l'elicicoltura, per la chiocciola d'allevamento e i prodotti ad collegati. Al mattino si apriranno gli stand espositivi, mentre nel salone comunale si terrà il convegno internazionale, durante il quale sarà anche assegnato il tradizionale premio «Lumaca d'oro 2004»; al termine sarà offerto un aperitivo in piazza, mentre nel pomeriggio sono previste visite agli impianti elicicoli; dalle 15 verranno anche distribuite gratuitamente frittate lumache, accompagnate da ottimo vino locale.

L'orario del mercato dell'antiquariato sarà dalle ore 8 alle 19 e come sempre, l'ingresso sarà libero e gratuito; i parcheggi, ai margini del storico, saranno gratuiti e disponibili per oltre 4 mila vetture. Oggi alcuni ristoranti partecipano alla rassegna «La lumaca in cucina».

LE MOSTRE

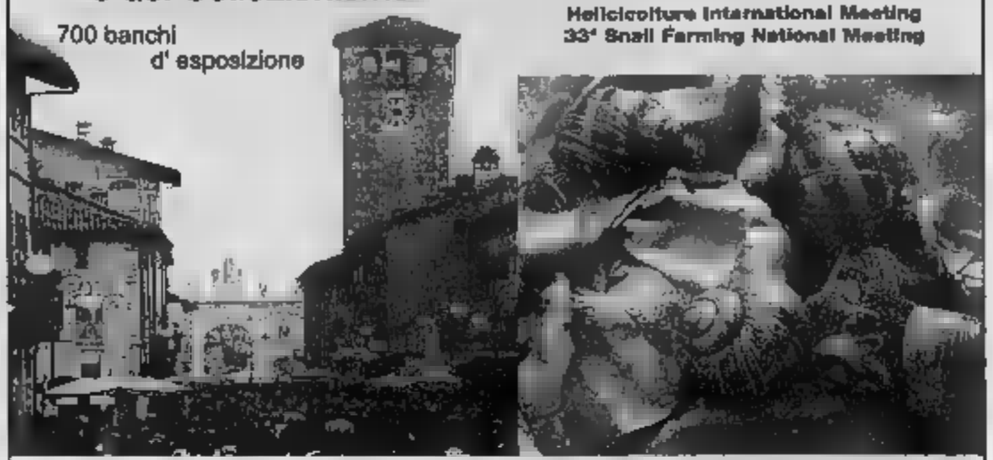
Luci, colori e sentimenti

Il visitatore che raggiunge la «città delle Paci» per il mercatino dell'antiquariato e per la «due giorni» dedicata alle lumache trova anche tre interessanti proposte culturali. Tante sono le mostre d'arte visitabili in queste giornate. A Palazzo Salmatoris Franco Gribaudo propone «I teatri della memoria» (orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19); nella chiesa di San Gregorio «Lirica di sentimenti e colori» di Francesco Moroni e Giuseppe Sassi (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30), mentre a Sant'Ilfredo Barbara Arduino presenta e ombre d'autunno» (dalle 9,30 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30); tutte le sono a ingresso libero. Intanto il alla rovescia per la mostra-evento che, da qualche anno, Cherasco presenta ai suoi tanti visitatori e amanti dell'arte: dal 9 ottobre al 19 di 2004, Palazzo Salmatoris, sede permanente di esposizioni d'arte contemporanea e moderna, ospiterà l'importante «I Fratelli di Chirico, Giorgio e Alberto Savinio. Le opere e il pensiero a confronto».

CITTÀ DI CHERASCO
(Provincia di Cuneo)
Pro Cherasco
Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

18-19 Settembre 2004
CHERASCO (Cuneo)
INCONTRO INTERNAZIONALE di ELICICOLTURA
33° raduno nazionale degli elicicoltori italiani
Helciculture International Meeting
33° Snail Farming National Meeting

Domenica 19 Settembre 2004
60° Edizione
Mercato dell' Antiquariato e del Collezionismo
700 banchi d' esposizione

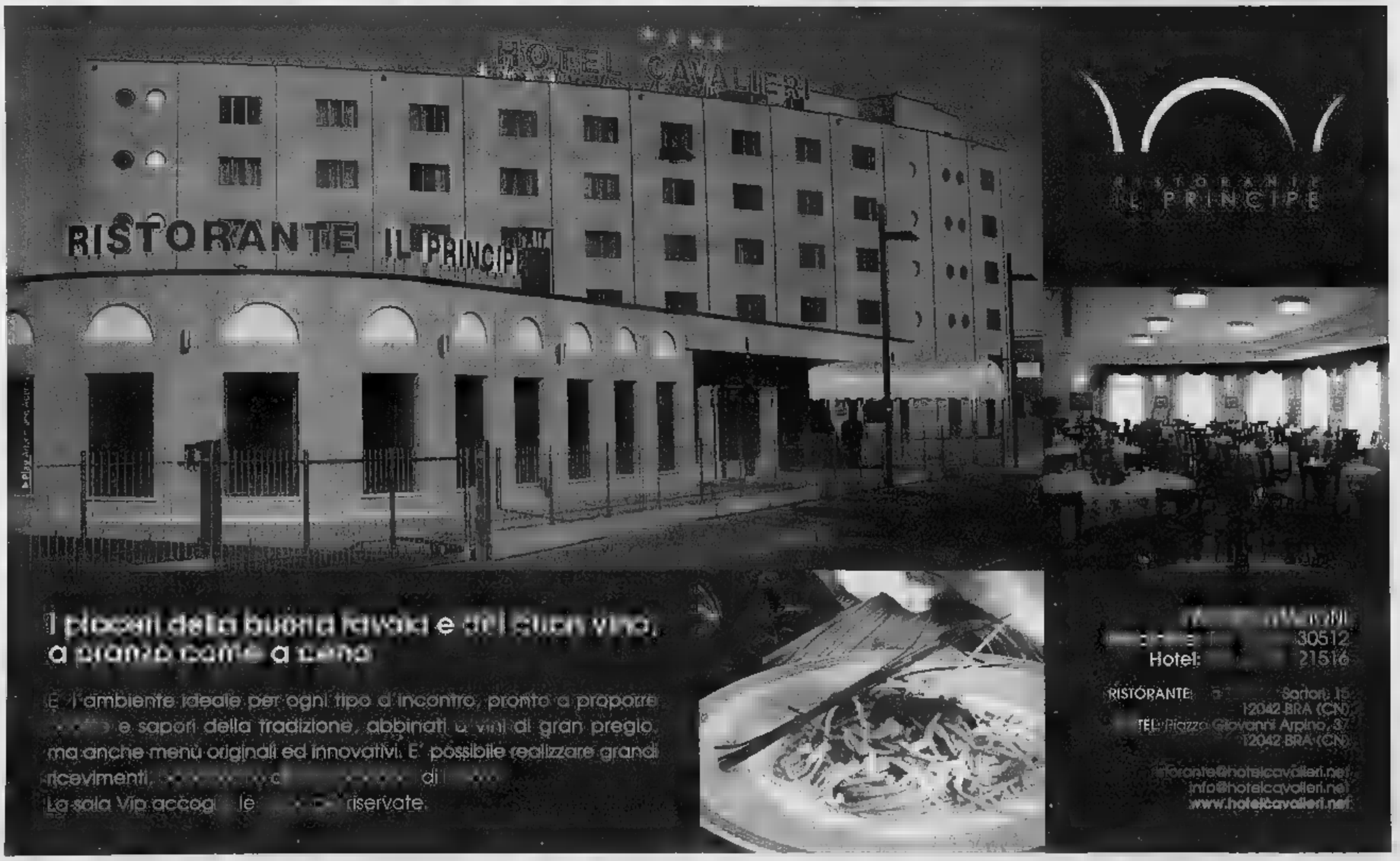


Per Info: 0172.48.91.01 / 0172.48.93.82 Cherasco Capitale Italiana della Lumaca

LOCALI STORICI

PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO

Erre due
ABBIG MO - DONNA
SVUOTA!
FINO AL 31 DICEMBRE
SCONTI DAL 30% AL 70%
dal martedì alla domenica 9.00-12.30 / 15.30-19.30
SULLA MERCE AUTUNNO - INVERNO
CHERASCO - via D. Galimberti, 4 tel. 0172. 488440



I piaceri della buona tavola e del buon vino, a pranzo come a cena

E' l'ambiente ideale per ogni tipo di incontro, pronto a proporre e sapori della tradizione, abbinati a vini di gran pregio ma anche menu originali ed innovativi. E' possibile realizzare grandi ricevimenti, c di
La sala Via accog le riservate.

30512
Hotel: 21516
RISTORANTE: Sartori, 15 12042 BRA (CN)
TEL: Piazza Giovanni Arpino, 37 12042 BRA (CN)
info@hotelcavalieri.net
www.hotelcavalieri.net

appuntamenti

BORGHI IN FESTA NEL MONREGALESE
Quattro borghi raccontati tra spettacoli e sorprese, in un itinerario originale. Domani torna «Borghi in Festa», a cura della «Monregaltour»: dalle 10 alle 19, iniziative nei storici di Mondovì, Vicoforte e Villanova, a San Fiorenzo di Bastia Mondovì e nelle Grotte di Bossea. [g. sca.]

A VERBANIA I BAMBINI
Lungolago Pallanza chiuso al traffico domani dalle 14,30 alle 19: Verbania ripropone la grande kermesse «Giochi in piazza» e torna Città bambini. programma momenti teatro, laboratori creativi anche esibizioni clown, giocolieri, acrobati e cantastorie. [p. ben.]

D'ALTRI TEMPI IL A GALLIATE
Il fossato del castello sforzesco ritorna al medioevo con «Cronache d'altri tempi». Animazioni e sfilate costumi cinquecenteschi, oggi dalle 18 fino alle 22, con possibilità di cena. Domani si replica dalle 14 con il palio dei bambini, sulla piazza si tiene il raduno «Moto che passione». [c. m.]

UN'ANTICA RIVIVE A COCCONATO
Stasera dalle una fiera medievale lungo la via Maestra a Cocconato (Asti). I borghi daranno vita a una serata a lume di candela, tra locande, fattucchiere, mangiafuoco, antichi mestieri e musica. La manifestazione prepara il 35° palio degli asini che si terrà nel prossimo fine settimana.

OGGI E DOMANI IL RICCO PROGRAMMA DELLA RIEVOCAZIONE

Sapore di Medioevo con il Palio di Asti

Una sfida a cavallo tra borghi e comuni

ASTI

Due giorni di immersione Medioevo: è il Palio, che si correrà domani in piazza Alfieri, della città. Ma anche oggi il programma prevede numerose iniziative dedicate alla più antica corsa a pelo d'Italia (le prime notizie risalgono al 1275). città è imbandierata con i colori borghi e per le strade risuonano rulli di tamburi per segnalare l'arrivo di gruppi storici.

Il Palio è un grande drappo di velluto insegue Asti raffigura il patrono San Secondo: per conquistarlo si sfideranno sulla pista realizzata in piazza Alfieri ventuno fantini su cavalli montati a pelo (senza sella), in rappresentanza di quattordici borghi della città e sette Comuni della provincia. Ogni anno un artista dipinge due drappi: uno va al vincitore della corsa, l'altro Collegiata di San Secondo. pittore scelto quest'anno Enrico Colombotto Rosso a cui è dedicata una personale nell'ex chiesa di San Giuseppe.

Oggi piazza San Secondo c'è il coloratissimo mercatino del Palio che offre gadget e prodotti artigianali legati alla manifestazione, con i colori dei borghi. Stamani in piazza Alfieri proseguono le prove ufficiali fantini cavalli. Alle alle 17 si terrà la «S-cianca» (parola in dialetto piemontese che significa strappo), ovvero la prova generale con tre batterie da sette cavalli condotti dai fantini titolari, gli stessi che domani si contenderanno la vittoria. Inoltre stasera in vie e piazze si svolgeranno me all'aperto dei borghi per propiziarsi la fortuna.

La giornata Palio è ricchissima avvenimenti: domani dalle 10 nelle parrocchie dei ventuno iscritti alla corsa, si svolgerà la cerimonia di benedizione del cavallo e del fantino: un rito antichissimo per auspicare la buona sorte in corsa. Alle 11 nella centrale piazza San Secondo esibizione degli sbandieratori dell'Asta iuti in tutto il mondo, e a mezzogiorno in municipio l'iscrizione dei fantini e dei cavalli alla

I momenti più spettacolari la sfilata storica, che parte alle 14,16 da piazza Cattedrale la partecipazione di 1.200 figuranti in costumi medioevali, 100 cavalli il carroccio, simbolo della libertà comunale, trainato da coppie di buoi. Il corteo è aperto dal Gruppo del Capitano del Palio (l' to Paolo Bagnadentro) e rappresenta momenti di vita medievale.

Alle 16 si con Palio suddivisa in tre batterie da sette cavalli ciascuna: i primi tre classificati accedono alla finale che assegnerà il Palio. I cavalli partono al canapo, una pesante corda azionata dal (il toscano Renato Bircolotti).

Per assistere al Palio possibile acquistare i biglietti a domattina rivolgendosi all'Aci in piazza Medici (0141-593534) domani dalle 15,30 in piazza Alfieri. I prezzi vanno dai 77,50 euro della tribuna centrale coperta Alfieri a 51,50 dei posti centrali. Le tribune di curva costano 46,50 41,50 euro, quelle di rettilineo 26 euro. Bambini fino a ingresso gratuito. All'interno di piazza Alfieri a disposizione il parterre gratuito (5 mila posti in piedi). Per la corsa di il posto in tribuna costa 5 euro (gratis fino a 13 anni). [c. f. o.]

Un momento della spettacolare sfida del Palio di Asti che si disputerà domani pomeriggio in piazza Alfieri

PASSATO il centro di Trino Vercellese, all'unico semaforo sulla via principale svoltate a destra, se venite da Vercelli. Ancora quattro chilometri, ed eccovi a Lucedio, dove sopravvive la storica Abbadia con la chiesa dal campanile esagonale, una delle più belle testimonianze di borgo autarchico, dove ai tempi della raccolta del riso, venivano ospitate fino a mille persone. Ora, vedere che Lucedio è rinata a nuova vita rasserena, giacchè l'Amministrazione provinciale ha deciso di portare avanti il restauro della chiesa principale (ma di fronte ce n'è un' altra altrettanto bella), mentre la proprietaria, la contessa Rosetta Cavalli d'Olivola (tel. 0161/81519) ha fatto il resto. Chi viene qui oggi trova saloni perfettamente ristrutturati che costituivano la sala capitolare e il refettorio dell'antico monastero. Rosetta Cavalli, oltre all'ospitalità (c'è anche una cucina per catering) ha ricominciato a coltivare il riso e il suo Carnaroli è uno dei più buoni oggi sul mercato. Lo si acquista nello spaccio, allestito nel complesso del fattore, dove ripropone ricette antiche come la Panissa d'i Caminant, così chiamata perché contiene tutte le erbe che i viandanti raccoglievano nei campi per insaporire il cereale. uno dei posti più belli e suggestivi d'Italia, che, assieme al castello di Desana (dal 18 al 20 settembre si celebra la XIII edizione della Festa del riso di qualità con tre giorni di degustazioni aperti a tutti) e alla Veneria di Lignana, rappresentano un itinerario perfetto da provare in bicicletta. Ora, se in provincia di Vercelli il riso è al primo posto, non va dimenticata la dimestichezza contadina dei salumi che qui tocca dei vertici golosi.

La meta è a Palazzolo Vercellese, dove Mauro Celoria rivende i suoi sapori e saperi ereditati da nonno Gilio. Da un anno ha un laboratorio che produce e stagiona cacciatorini saporosi, salami sotto grasso, ottimo salame crudo confezionato nel budello, e un maestoso salame cotto dedicato al nonno. La curiosità assoluta è la mortadella di fegato nel vin brulée. Ma attenzione, nei fine settimana prepara anche gli agnolotti e, la sua pasta di salame, sarà ottima per insaporire un gran risotto "alla piemontese".

● **Celoria** - *Palazzolo Vercellese - via Torino, 45 - tel. 0161818205 - aperto da giovedì a sabato. Mortadella di fegato al kg. 15 euro.*

43ª MOSTRA DEL FUNGO

Da stasera Ceva s'inchina al re del bosco

CEVA

La «Mostra del Fungo» compie 43 anni. La rassegna micologica scientifica, fra le più importanti a livello nazionale, viene inaugurata oggi, alle 18, dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, al quale sarà consegnato premio «Fungo d'oro». L'annata è delle migliori per la crescita esemplari, a causa della siccità, ma i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Rebaudengo-Peyronel» hanno battuto tutte le vallate, per garantire la consueta presenza di centinaia di specie diverse: almeno 400, come negli anni precedenti (il record è di oltre 600). Da stasera, dunque, sarà possibile visitare la mostra, allestita sotto i portici medievali di via Marenco: alle 21 concerto del duo Villani-Gallanti (musica classica in biblioteca), alle 22 fuochi d'artificio. Domani la rassegna vive la giornata «clou», con una nutrita se manifestazioni collaterali. [p. s.]

GATTINARA

Oggi la «corsa delle botti»

Curiosa sfida tra produttori di Nebbiolo del Nord e del Sud Piemonte pomeriggio a Gattinara, nel Vercellese: sotto la regia dell'Enoteca regionale dieci squadre (c'è anche una formazione tutta al femminile) si contenderanno vittoria della «corsa delle botti» lungo un percorso di un chilometro e cento metri. Partenza da piazza Italia alle 16,30; premiazione, con la consegna «Trofeo d'argento», messo palio dal Comune, alle 18,30, a Villa Paolotti. [i. fo.]

gli appuntamenti

DEL
Alle «Sagra del dolcetto», a Dogliani (Cn) per il giorno mercatino dell'antiquariato e prodotti tipici; alle 21, in piazza d'Armi serta danzante con l'orchestra di Luca Frencia. Domani la festa termina con il «Mercatino delle meraviglie» e, dalle 14,30, tradizionale sfilata di carri allegorici dedicati all'uva.

MERCATO E MUSICA
Oggi a Sala (Biella) prosegue il Bornasco Reggae Festival. Oltre all'area ristoro è previsto anche un mercatino di oggettistica, artigianato e abbigliamento a tema. Alle 16 writing contest. Alle 21 live con i biellesi Junglico, i Radio Londra e i Tequilla Sunrise, Djset. Domani la manifestazione si conclude con musi per tutto il giorno. Info www.bornascoreggae.com.

PITTORI IN PI
Concorso pittura estemporanea a Omegna, domani 9, organizzato dalla Pro Loco. I concorrenti dovranno esprime un'opera trovando spunto dal centro storico della città. La tecnica libera. L'iniziativa si svolge nell'ambito della prima festa del centro storico «Il Vaticano della città» che si tiene oggi domani nei vicoli e nelle piazzette tra musica, giochi bancarelle. [f. r.]

STORIE DI MASCHE
Oggi a Cortandone (Asti) si svolge «Storie di Masche»: alle 16 si apre il mercatino di prodotti enogastronomici, artigianato «brocantage», alle 17 lancio di paracadutisti, dalle 18,30 rappresentazioni e passeggiata boschi e cena (15 euro). Prenotazioni: 0141-669159, 347-9039711.

SAPORI FINE ESTATE
«La strada del gusto», «Prodotti tipici novaresi», «Menu fine estate», «Sapori tradizionali», «I sapori del f»: ristoranti e bar di Galliate (Novara) oggi e domani presentano una serie di degustazioni. L'itinerario si completa l'Oktoberfest nel cortile del castello sforzesco, oggi e domani. [c. m.]

POLENTA, RISO, GORGONZOLA
Questa polenta tapulone, domani risotto e gorgonzola, lunedì pasta e fagioli, oltre al tagliere di formaggi: e così fino al 27 settembre alla parrocchia di San Martino a Novara, in via Agogna, dove in corso la festa patronale. Giovedì 23 la cena di gala curata dai docenti dell' Apro, Centro Formazione professionale attività ristorative Al e Barolo. [c. m.]

L'ALTARE RESTAURATO
E' stato restituito ai saluzzesi, dopo gli interventi restauro: da stasera sarà possibile, in duomo, nuovamente l'imponente altare maggiore. Inaugurazione alle 17,30, con il concerto di Maria Angela Brizio all'organo. [m. ma.]

VENDEMMIA IN LANGA
Nelle vigne di alcune aziende, a Dogliani, domani si potrà partecipare alla vendemmia: grazie a «Turismo in Langa» i visitatori, accompagnati in piccoli gruppi dai proprietari, saranno condotti fra i filari, per assistere alle varie fasi della raccolta del dolcetto. Informazioni: Turismo in Langa, ad Alba (0173364030). [g. sca.]

C'E' L'ANTIQUARIATO
Dopo l'edizione dedicata al libro antico alla carta, la serie dei «Mercati Cherasco» riprenderà domani, con l'appuntamento dedicato all'antiquariato in generale e al collezionismo (alla 60ª edizione). Sono attesi, nel centro di Cherasco, oltre espositori, provenienti da tutta Italia. [v. m.]

AL CASTELLO DI GUARENE SI INAUGURA OGGI UN'ORIGINALE MOSTRA

Il fascino della moda lungo il «filo della storia»

Antiche uniformi, raffinati abiti Liberty, kimoni dell'800 e creazioni di Giorgio Armani

Roberto Fiori

GUARENE

Una mostra «Sul filo della storia». E per una volta non semplice figura retorica: perché proprio il filo, che poi diventa tessuto, abito e ricamo, il protagonista dell'esposizione che si apre oggi al castello di Guarene.

Un viaggio tra moda, teatro dal Settecento ai giorni nostri ci restituisce il profumo della storia da un punto di vista insolito, gran fascino. Si inizia dalle preziose pianete seicentesche monsignor Giuseppe Roero, di Alba, esposte in quella che fu la camera nel castello, finemente arredata con stoffe ricamate «banderas». Si arriva fino all'haute dei sarti più rinomati di oggi, come un abito nero firmato da Giorgio Armani del 2000. In mezzo, abiti originali del Settecento e Ottocento, divise e uniformi, antichi vestiti da sposa, raffinate collezioni Liberty e Art Decò in un tripudio di decorazioni e ricami testimoniano il continuo rincorrersi della moda e dell'eleganza.

Una piccola sala, a inizio percorso, è dedicata a Alessandro Vallesa, ministro ambasciatore di Vittorio Emanuele I riporta la sua uniforme insieme a vari cimeli; un'altra testimonia gusto europeo p cineserie nei secoli passati, splendidi kimoni dell'Ottocento, tra cui uno da sempre conservato nel castello. C'è una sontuosa ricostruzione storica costumi per carnevale Venezia compiuta da sarte torinesi, un tuffo nel mondo dello spettacolo di un secolo fa, evocato attraverso i gioielli di scena indossati dai più famosi cantanti lirici: Margherita Carosio nella «Traviata» e nella «Manon», Renata Tebaldi nella «Fedora», Tito Schipa protagonista nell'opera di Massenet nel 1939.

Uno degli abiti in mostra

Abiti e stoffe si intrecciano, nel percorso che si snoda lungo gli appartamenti di rappresentanza, con la storia del castello, ricco di decorazioni, dipinti, letti arredi in un continuo suggestivo rimando alla vita nobiliare dei tempi passati. Così, l'ultima stanza ricorda l'atmosfera di corte della Torino del Novecento, con uniformi, ritratti, decorazioni e una vetrina dedicata Umberto II, nel centenario delle nascita.

SINO AL 31 OTTOBRE

La mostra «**Sul filo della storia. Moda, teatro e costume dal '700 ai giorni nostri**» è aperta da **oggi al ottobre** nelle stanze del castello di Guarene, a pochi chilometri da Alba.
Orari: sabato e domenica dalle 10 alle 18,30; dal lunedì al venerdì, visite su prenotazione per gruppi.
L'ingresso costa 7 euro.
Dal 2 ottobre, nel salone centrale del castello saranno esposti anche personaggi, fiori paesaggi a filo e carboncino di **Adriana Giorda**, mentre nel giardino all'italiana ci saranno due installazioni di **Nagasawa**, nell'ambito della manifestazione "Le Vie del sale". Per informazioni, tel. 0173.611101, sito internet www.castellodiguarene.com.

La mostra è organizzata dall' associazione culturale Carlo Giacinto Roero di Guarene, presieduta dalla Anna Collegno, con la cura della figlia Umberta Boetti Villanis e la collaborazione di Cesare Enrico Bertana, s dell'arte e già direttore delle Residenze Reali dei Savoia. Ed è anche l'occasione per scoprire questo magnifico castello immerso nei vigneti alle porte di Alba, progettato e costruito nel 1726 da Carlo Giacinto Roero di Guarene, architetto allievo e amico di Filippo Juvarra.

I visitatori ammirano abiti e stoffe che, lungo gli appartamenti di rappresentanza, s'intrecciano con storia del castello

Visite guidate, leggende narrate da personaggi in costume, degustazioni

Le iniziative promosse dall'associazione «Monregaltour» rappresentano un motivo di richiamo per molti visitatori a Mondovì Piazza

I segreti dei «Borghi in festa»

Mondovì, Vicoforte, Villanova, Bastia e Bossea

Quattro luoghi Monregalese da visitare, a meglio quattro borghi che verranno raccontati con momenti di spettacolo e sorprese, un itinerario accattivante e originale. Torna, nelle ultime due domeniche di settembre, l'appuntamento con «Borghi in Festa», organizzato dall'associazione Monregaltour, con il patrocinio della Regione e della Provincia di Cuneo. Le città apriranno le porte, svelando i loro tesori d'arte, storia ed enogastronomia, e accogliendo i turisti eventi sorprendenti e la possibilità di visitare in modo accattivante i monumenti più belli.

L'iniziativa è giunta alla quinta edizione e quest'anno andrà in scena, per tutta la domenica, dalle 10 alle 19, negli antichi centri storici di Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì, nella pittoresca chiesa di San Fiorenzo a Bastia Mondovì e nella sotterranea delle Grotte di Bossea. Torna la formula del racconto animato da comparse, personaggi in costume, artisti di strada e musicisti, guide turistiche, animatori, studenti e volontari al servizio dei beni culturali, pronti a dare il benvenuto ai visitatori e a fornire loro ogni genere di informazione, mentre le rappresentazioni e le animazioni integreranno le tradizionali visite guidate per far conoscere la storia e le tradizioni locali, in modo nuovo e divertente. La filosofia dell'iniziativa resta però quella di aprire le porte dei passi, dei monumenti, delle chiese, delle cantine, delle botteghe per accogliere visitatori e turisti, vivendo con loro un momento di festa. In più, l'occasione di apprezzare sapori e profumi della tradizione enogastronomica: formaggi, miele, paste di meliga e dolcetto delle Langhe Monregalesi.

Domenica si potrà visitare l'antico borgo di Piazza, a Mondovì, con una serie di visite narrate che condurranno i visitatori alla scoperta di molti tesori artistici dislocati nel storico: la cappella di Santa Croce, il Museo della Stampa, la chiesa della Missione, il Vescovado, la Torre civica e il Giardino del Belvedere. Sarà inoltre possibile visitare le numerose botteghe artigiane presenti nel quartiere. Altra tappa è Vicoforte: grazie alle visite «narrate» da personaggi in costume, si potranno scoprire le meraviglie artistiche del Santuario di Vicoforte, dell'antico chiostro, il coro e il refettorio dei monaci. Sarà inoltre possibile scoprire alcuni «gioielli nascosti», come la Pieve di San Pietro e Paolo a Fiammenga, la parrocchiale di San Donato, la chiesa di San Teobaldo. Due i concerti di classica in piazzetta San Teobaldo e sotto i portici del Santuario. I bambini potranno trascorrere ore divertenti con «Giochinsieme», con la passeggiata «I boschi di Vico in bicicletta» (dalle 14) - che vedrà il supporto di alcuni accompagnatori di mountain bike - e, all'arrivo, un grande Nutella Party al campo sportivo di Fiammenga. A completare il quadro della giornata, le degustazioni di prodotti tipici, la possibilità di visitare cascine e cantine della zona e una mostra di pittura in via Gariboggi. Un bus navetta collegherà tra loro i tre luoghi delle manifestazione: Vicoforte, Santuario e Fiammenga.

Ci spostiamo a Bastia di Mondovì, alla cappella di San Fiorenzo, per riscoprire la Bibbia attraverso la suggestione della pittura gotica e poi deliziarsi, degustando i sapori della tradizione. Le visite guidate alla splendida cappella di San Fiorenzo rivelano sempre uno scrigno di un mirabile ciclo pittorico d'epoca gotica. Seguirà la degustazione di alcuni prodotti tipici.

Dalle rive del Tanaro alle Grotte di Bossea, con un ingresso unico alle 20,30 (prenotazioni al numero 017447428). Nei meandri di «Madre terra», tra leggende e miti sulle note del flauto magico, una visita guidata alle scenografiche grotte di Bossea, con leggende colme di mistero, momenti magici e sorprendenti e soavi note di musica antica. L'appuntamento si ripeterà domenica 26, con il quartiere di Breo a Mondovì, Villanova e la Grotta dei Dossi. Info: Monregaltour (017447428), eventi@monregaltour.it, www.monregaltour.it, oppure Ufficio turistico della Città di Mondovì (017440389), www.comune.mondovi.cn.it.

DELLA STAMPA

C'è il torchio di don Bosco

La collezione civica di macchine a stampa più grande d'Italia è disponibile al Museo Stampa di Mondovì, nel quartiere di Piazza. Aperto la domenica pomeriggio dalle 15 alle 18,30. Affascinante il percorso museale nei locali dell'Istituto delle Orfane, attiguo la chiesa della Misericordia, ricco di spunti chiunque voglia avvicinarsi all'arte giunta in città nel 1472. Dopo la stampa del primo libro edito in Piemonte, avvenuta a Mondovì, l'arte tipografica monregalese proseguì con successo per il XVII e il XVIII secolo, godendo di prestigio ancora in epoca napoleonica. Nella prima sala è stato ricostruito l'ambiente di un'officina grafica, così doveva essere fino a qualche decennio fa. Stupefacente il numero di caratteri di piombo e legno che fanno capolino dalle interminabili scaffalature. In altri locali le macchine per la composizione meccanica, tagliacarte e anche il torchio che San Giovanni Bosco utilizzò nella scuola grafica professionale che avviò in Valdocco nel 1863, la prima in . La visita potrà essere svolta in autonomia, ma si potrà anche approfittare, domenica, alle 17, della visita guidata realizzata dal personale dell'associazione Monregaltour.

TEATRO SOCIALE "G. BUSCA" di ALBA

A N N O O T T A V O

Stagione 2004/2005

con (in rigoroso ordine alfabetico):
Le Belle Bandiere, Franco Branciaroli, Mario Brunello, Debora Caprioglio, Prof. Carlone jr. (della Banda Osiris), Maria Cassi, Sandra Ceccarelli, Michela Cescon, Compagnia "Ij Bragheis", Compagnia Della Rancia, Compagnia "Il Nostro Teatro" Sinio, Compagnia "Marianna Torta Morolin", Compagnia Mattioli, Compagnia Stilema, Gianni Coscia, Lella Costa, Mariangela D'Abbraccio, Dadaumpa, Luca De Filippo, Maurizio Donadoni, Carlo Delle Piane, Anna Falchi, Richard Galliano, Geppy Gleijeses, Paolo Graziosi, Gianluca Guidi, Jasgawronskj Brothers, Gianfranco Jannuzzo, Kataklò, Iacchetti, Istituto Musicale "L.Rocca" di Alba, Ivana Monti, Orchestra "G. F. Pressenda" Alba, Orchestra Teatro Regio di Torino, Umberto Orsini, Paolo Rossi, Ferruccio Soleri, Valentina Sperlì, John Taylor, Teatro dell'Angolo, Gianmaria Testa, Trelilu, Gianluigi Trovesi, Kenny Wheeler.

SOTTOSCRIZIONI PRELAZIONI
14, 15, 16 settembre 2004, dalle 16.00 alle 20.00

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI
Domenica 19 Settembre 2004, ore 8.30

INFORMAZIONI: Teatro Sociale "G. Busca" di Alba P.zza Vittorio Veneto, 3
ALBA Tel. 0173 35189 / fax 0173 363326
teatro.sociale@comune.alba.cn.it - www.comune.alba.cn.it
Orario Botteghino: dal martedì al sabato, dalle 17.30 alle ore 19.30

GRANDE VENDITA di
TAPPETI ORIENTALI
SCONTI FINO AL 50%

TUTTI I TAPPETI SONO ACCOMPAGNATI DA CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

DAL 1927
FERRERO BEATRICE

ALBA VIA ROMA 10 TEL. 0173 440070
GIOVEDÌ APERTI DALLE 9 ALLE 22 www.ferrerobeatrice.it

ARGENTI CRISTALLI PORCELLANE TAPPETI LISTE NOZZE EVENTI

Monregaltour il Piemonte

il Monregalese
Porte apertE

DOMENICA 19 settembre 2004

MONDOVI' PIAZZA dalle ore 10 alle ore 19
L'antico Borgo riscopre la tradizione tra giostre medioevali e festi barocchi accogliendo i visitatori alla scoperta dei suoi tesori.

VICOFORTE dalle ore 10 alle 19
Musica e saltimbanchi tra sapori e profumi della tradizione. In una cornice di entusiasmanti giochi per grandi e piccini

SAN FIORENZO DI dalle 10 alle ore 19
Riscoprire la Bibbia attraverso la suggestione della pittura gotica per poi deliziarsi degustando i sapori della tradizione

GROTTA DI BOSSEA Ingresso unico alle ore 20,30
Nei meandri di madre terra, tra leggende e miti sulle note del flauto magico. *Prenotazione al numero 0174.47428*

Due giornate alla scoperta dei tesori d'arte e della natura del Monregalese

BORGHI in Festa

SPETTACOLI, ANIMAZIONI
VISITE NARRATE e DEGUSTAZIONI

DOMENICA 26 settembre 2004

MONDOVI' BREO dalle ore 10 alle ore 19
Sul percorso della vecchia funicolare, sfuggendo mori e saraceni, si rivive la magica atmosfera del passato.

VILLANOVA MONDOVI' dalle 10 alle ore 19
Dalle olimpiadi in famiglia, alla scoperta di arte e sapori con Trumè e Carlotta, per poi viaggiare nella storia attraverso immagini d'epoca.

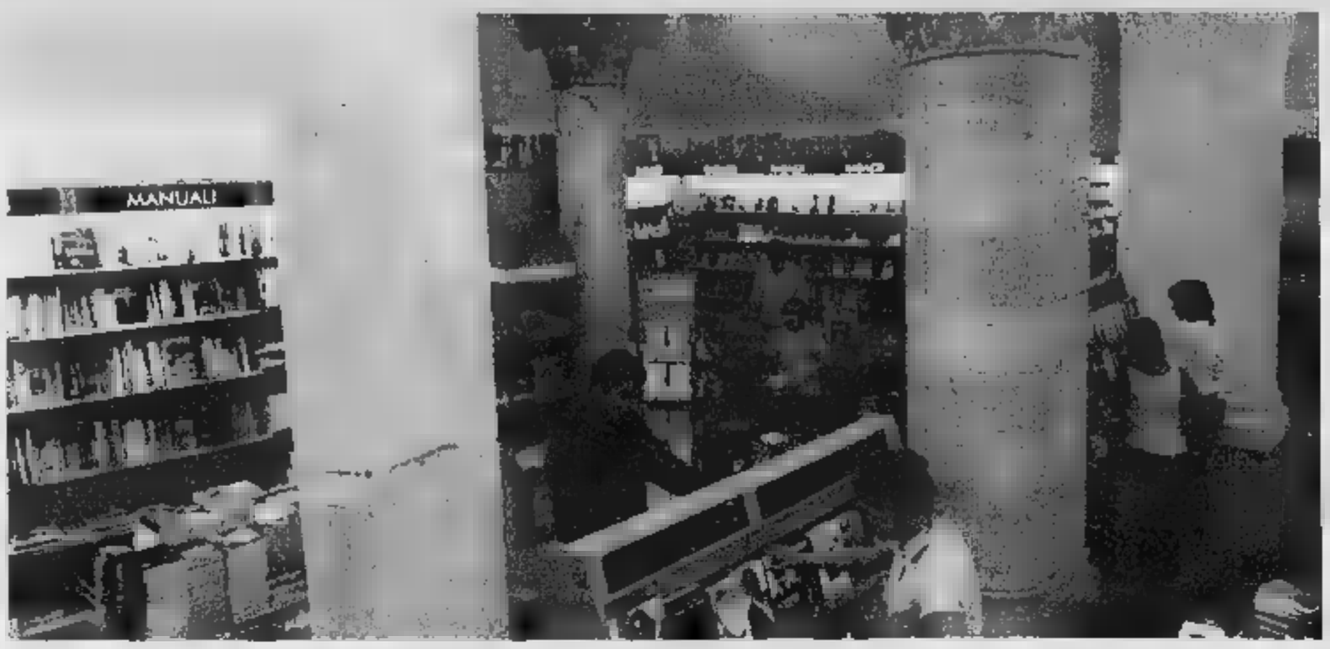
DOSSI Ingresso unico alle ore 20,30
L'incantesimo di splendidi colori si fonde con le soavi armonie di un violino nel cuore della terra.
Prenotazione al numero 0174.47428

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, CITTA' DI MONDOVI', COMUNE di VICOFORTE, COMUNE di VILLANOVA, GROTTE di BOSSEA

In collaborazione con: S.Bernardo, CRC

Itinerari: Ufficio Turistico di Mondovì - Tel. 0174 40389
Tel. - www.monregaltour.it

Nuovo store nell'antica loggia dei Mercanti: gestione al femminile, apertura tutti i giorni (compreso a Natale) e caffè letterari



Cuneo inaugura il salotto dei libri

Oggi pomeriggio in via Roma apre la «Mondadori»

CUNEO

«Hei! Vieni qui con me a leggere un libro. E se con me un libro leggere vorrai, con me lo sceglierai» dice la margherita disegnata da Ambra, 10 anni, su un grande e «tenero» poster nella sezione «ragazzi» della nuova libreria Mondadori che s'inaugura oggi alle 18, in via Roma 32. Ambra è la figlia di Fiammetta Destro che, con Elena e Palma, ha costituito la Società «Elfi», tutta al femminile: hanno aderito alla proposta franchising della Casa editrice.

«L'idea è nata da un gruppo di amatori della cultura nella sua forma più allargata - spiega il consulente marketing logistico Piero Bono, padre di Ambra -. Questa libreria non si pone in con quelle già esistenti, ha l'obiettivo superare stretta logica di mercato, per diventare un luogo di divulgazione della lettura. Qui non ci saranno commesse, ma hostess che aiuteranno i clienti a trovare ciò che più risponde alle loro necessità».

La libreria Mondadori - sarà aperta tutti i giorni dell'anno, anche la domenica e nelle festività, fra cui a Natale - occupa un luogo particolare, l'antica loggia dei Mercanti, del 1300, uno dei più antichi edifici del centro storico.

Un ampio spazio rettangolare, con grandi colonne portanti, dove corre, ai lati, una scaffalatura a vista con le narrativa, gialli horror, fantasy, classici, storia, professionale, informatica, turismo, manuali e tascabili, saggistica, arte e illustrati, cucina, e al centro un lunga fila di espositori per cd, dvd, vhs. Ai ragazzi è riservato uno spazio tutto per loro, perché i ragazzi sono il futuro per una libreria che punta a far crescere il piacere di leggere.

Riprende Piero Bono: «Abbiamo tanti progetti: coinvolgere le Elementari, invitando i bambini con le insegnanti ad entrare in libreria al mattino, in un modo divertente, con animazioni, giochi e letture. Per le medie sarà un po' più complicato perchè oggi i ragazzi hanno tanti interessi e soddisfarli non è semplice. Un altro progetto, il via dal prossimo anno, è raccogliere disegni, scritti, lettere, da pubblicare su un giornalino provinciale».

Cuneo è, secondo Elfi e Mondadori, solo una città di buoni lettori, anche bacino di potenziali nuovi lettori, con un desiderio insoddisfatto crescita culturale, anche in vista dell'ampiamento dell'offerta universitaria. Una sezione già è rivolta a questo prossimo futuro: il professionale e tecnico presenta testi «paraunivesitari», cioè di complemento e appoggio a quelli in uso nelle Facoltà, oltre a manualistica per professionisti. «E' una potenzialità che sarà tutta da sviluppare, apriremo un portale Internet che offrirà al cliente una serie di servizi, fra cui informazioni su trovare i testi, e anche su quelli prossima uscita - aggiunge Bono -. In questo modo la libreria (mette a disposizione 20 mila titoli) ha un'estensione, attraverso la banca dati di 200 mila proposte, con un aggiornamento continuo delle edizioni esaurite, in ristampa e sulle nuove pubblicazioni».

Già dall'inizio della settimana l'allestimento della libreria, compiuto a tempo di record, ha suscitato la curiosità dei cuneesi. molti si sono affacciati sulla porta, hanno sbirciato tra le cataste di libri mucchiate sul pavimento, hanno rivolto domande. «Cuneo è una città facile, sono torinese e lo so bene - sottolinea Piero Bono -, ma ho visto con piacere che c'è già stata prima risposta: la sollecitudine a venir incontro alle esigenze di adeguare la struttura in tempi brevi. Abbiamo avuto a disposizione i locali l'ultima settimana di agosto e siamo riusciti a completare i lavori. Ringrazio tutti per la collaborazione e in particolare Gianluca Nordani che si è occupato degli impianti elettrici».

Anche il vicino Bar Bruno la libreria Mondadori ha subito aperto un dialogo che sarà costruttivo. «Abbiamo in progetto caffè letterari, dalle 15 alle 17, con autori che incontrino il pubblico e momenti lettura - dicono i titolari -. Qualcosa è già in fase di realizzazione in occasione della Fiera del Marrone. Pensiamo anche a collaborazioni con Comune e Provincia, per creare eventi culturali anche con l'apporto delle altre librerie cittadine: lo scopo è la una crescita culturale di Cuneo».

TANTE NOVITÀ

Postazioni Internet e quadri

La partnership di «Elfi» Mondadori darà la possibilità di un interscambio dinamico e propositivo tra il territorio e la libreria che è già strutturata per dallo stretto ambito del mercato editoriale: ne è chiara indicazione il punto Internet con 19 postazioni: l'accesso avverrà mediante card, a tempo, come le tessere telefoniche. altro «segno» di apertura sono le bacheche che interrompono le scaffalature, per ospitare oggetti d'arte e creazioni di bigiotteria d'autore, mentre sulle colonne sono appesi quadri d'ispirazione fiamminga. Un grande schermo al plasma, appeso alla parete a fianco dell'ingresso, permetterà continuo aggiornamento delle notizie, perché nel terzo millennio, la lettura è davvero una finestra sul mondo. La libreria, intenzionata anche ad aprire in orario serale, per chiuderà alle 20.

Nella libreria «Mondadori» ci saranno sezioni dedicate a narrativa, gialli, fantasy, classici, informatica, turismo, manuali e tascabili

LA DIFFICILE VIABILITÀ

Un'immagine di una edizione della Half Marathon che si corre domani

Turin Half Marathon e feste di via le deviazioni di tram e autobus

La Turin Half Marathon e le feste di quartiere modificano domenica i percorsi di alcuni bus. Linea 9: dalle 7 alle 10, in direzione corso Massimo, da Vittorio devia in via Madama Cristina capolinea in piazza Carducci. In senso i piazza Stampalia, percorre via Madama Cristina e corso Vittorio Emanuele. Dalle 10 alle 12.30, da corso Massimo deviano via Valperga Caluso. Linea 42 (direzione via Richelmy), dalle 8.30 alle svolta da Dante in via Nizza, e prosegue in via Richelmy, Ventimiglia, Biglieri (capolinea provvisorio). direzio- via Marsigli: dal capolinea andrà verso via Biglieri, via Genova, piazza Carducci, via Nizza, corso Dante. Linea 45: è sospesa dalle 9.30 alle 11.30. Linea 67: dalle 7 alle 10, direzione Moncalieri, via Madama Cristina angolo corso Raffaello effettua il seguente tragitto: Cristina, piazza Carducci, corso Bramante, Ponte Balbis, Monterotondo, piazza Zara, per riprender poi il percorso normale. Dal Ponte Balbis il 67 imboccherà corso Bramante e via Madama Cristina. 10 12.30 (direzione Moncalieri) da Madama Cristina angolo Raffaello il 67 svolterà via Madama Cristina, corso Dante, corso Massimo D'Azeglio, corso Dogliotti, corso Unità d'Italia, corso Trieste (capolinea provvisorio). Dal capolinea devierà in via San Vincenzo, via Custoza, Trieste, corso Unità d'Italia, corso Dogliotti, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante. Linea 70: dalle 10 alle 11.30, direzione Moncalieri: da strada Revigliasco angolo Boccardo, i bus percorrono strada Revigliasco dove effettuano la fermata. Modifiche anche collegamento Torino-Alba dalle 9 10.15. In direzione Torino: uscita tangenziale Unione Sovietica, corso Traiano, corso Maroncelli, via Genova, percorso normale. In direzione Alba: da via Nizza deviata in corso Maroncelli, corso Traiano, corso Unione Sovietica, ingresso tangenziale. Per la festa in via Fabrizi e via Cibrario dalle 8 alle 20.30 saranno deviati i bus 13 e 71. Zona Vanchiglietta, dalle 8 alle 22, cambiano percorso il tram 15 e i bus 19, 68 e Torino-Gassino. Per la festa in Barriera di Milano, dalle 8 alle 21, sarà modificato il tracciato 46.

PROTAGONISTI

IL VIGILE
Felicio De Martino: «Siamo il parafulmine delle ire degli automobilisti. Sovente, però, loro non scelgono strade alternative ai tappi viari: un po' di iniziativa e di pazienza in più sarebbero la soluzione. Insomma: tra due anni tutti i disagi saranno superati e la viabilità sarà migliore».

L'AUTOMOBILISTA
Vittorio Rossini, avvocato: «Oggi dovevo andare a Milano: dal mio studio, in Montevecchio, all'ingresso dell'autostrada, ho impiegato più di 40 minuti. Per colpa dei cantieri e delle strade chiuse ho rischiato di in ritardo mio appuntamento».

IL
Zaverio Beldì, gioielli e oggetti d'arte in via Giolitti 3: «Da Mauro a qui impiegavo fino allo scorso anno 20-25 minuti, 45. Ogni giorno, davanti alle mie vetrine, 10 le auto sono in coda continua, ed è tutto un imprecare e strombazzare dei clacson».

STRADE PARALIZZATE, ASSESSORI CHE LITIGANO: LA MAGGIORANZA PROMETTE INTERVENTI RISOLUTIVI ENTRO POCHI GIORNI

«Caos-traffico, la soluzione è vicina»

Sestero: il problema sarà affrontato martedì in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Bocche cucite nella maggioranza alla guida della città eventuali da adottare per risolvere l'emergenza traffico. «La questione affrontata martedì prossimo in giunta, nessuna anticipazione», affi l'assessore Traffico, Maria Grazia Sestero, che si limita ad aggiungere: «Non rilascio dichiarazioni, le farò atti concreti». Ossia con nuove delibere ordinanze firmate dal sindaco Sergio Chiamparino.

Dopo la «frenata» sul divieto d'accesso nella Zl anche al pomeriggio, e dopo l'aperta divergenza d'opinioni di Elda Tessore, titolare del Commercio, si scatena invece l'opposizione, «provocata» dalla presunta divisione emersa fra assessori al Traffico e al Commercio.

«Ha ragione Elda Tessore - dice il capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso -, ma fronte alla ragionevole proposta di riaprire, anche solo temporaneamente, al strade (le vie XX Settembre, Arsenale Rossini) al traffico privato, il sindaco Chiamaprino e l'assessore Sestero si trincerano nel "non possumus". Adesso basta. Dopo aver assistito alle finte telecamere nella Zl, a tentativi vari di rendere impossibile la vita non solo in centro, Chiamparino e Sestero si ripetono questo balletto intorno a piazza San Carlo. Sulla pelle degli automobilisti e dei residenti nella zona centrale città».

> I partiti di opposizione sparano a zero
> «La circolazione è ormai impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla, se c'è un progetto per far fronte all'emergenza lo si tiri fuori e lo si attui»

Ribatte Elda Tessore: «La situazione viaria è delicata quanto complessa. Ne parleremo in giunta. Non accetto però lezioni minoranze in Sala Rossa. Certo la criticità nel traffico esistono e bisognerà affrontarle subito pe non all'emergenza ad autunno inoltrato».

Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, entra a piedi giunti quest'altalena fra dichiarazioni «in difesa» e «d'accusa» alla giunta. «Avremmo voluto chiedere comunicazioni al sindaco sul traffico, lo faremo perchè ci rendiamo conto che non saprebbe dirci. Ma una cosa è certa e sotto gli occhi di tutti: la circolazione è impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla. Una sola domanda: c'è progetto per far fronte al che ogni mattina ogni travolge gli automobilisti?».

Il giudizio del capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «Torino vivendo una stagione particolare, sta trasformando, ci cantieri aperti, evidentemente con riflessi straordinari anche sulla viabilità». Conclude: «È arrivato il momento di provvedere, sulla base di uno studio della circolazione che, a quanto ne so, è pronto. Tutto ciò livello tecnico, ma decisione dev'essere politica, della giunta che si riunirà martedì».

PROTAGONISTI

LA BARISTA
Michela Marcon, del bar Mokita: «Chiudendo via Giolitti hanno impedito il passaggio perfino al camion che doveva rifornirci. Siamo disperati e infuriati. Il calo di clienti è del 40%, e dopo le 17,30 il locale è vuoto: abbiamo ormai deciso che la sera resteremo chiusi».

LA RESIDENTE
Marialuisa Anselmetti vive in via Carlo Alberto: «Il traffico molto peggiorato. Del parcheggio di piazza San Carlo non c'era bisogno, visto che in quelli di via Roma e piazza Carlo posto. I bus elettrici sono sempre vuoti: alla fine diventano più un intralcio che altro».

LA STUDENTESSA
Alessandra Parola: «Il tempo di percorrenza in auto dalla stazione a Palazzo Nuovo, dove studio Psicologia, è raddoppiato, si tratti di Porta Nuova o Porta Susa. M'è successo di impiegare quasi un'ora, per un ingorgo in Vittorio. Così viaggio soltanto più in bus».

VIAGGIO NELL'INFERNO QUOTIDIANO

A passo di lumaca ostaggi dei cantieri

Non solo in centro, ma anche in periferia muoversi significa rischiare l'esaurimento

reportage

Lodovico Poletto

COME per incanto, alle 7,30, si materializzano le automobili. Quello che, fino a pochi minuti prima era un tranquillo incrocio ostaggio di lavori di sistesi trasforma in una bolgia di auto strombazzanti, incollate le alle altre che ammorbano l'aria coi gas di scarico.

Rotonda Maroncelli: eccolo dei nodi traffico che fanno impazzire gli automobilisti. Non c'è scampo: chi entra città da autostrada e tangenziale deve passare sotto quel giogo che fa saltare i nervi anche ai più tranquilli. Più o meno come accade in corso Giulio Cesare: arteria fondamentale importanza per l'ingresso in città che, alle 8, è un parco automezzi che avanza di pochi metri alla volta, sfidando semafori, strozzature, incroci e posteggiate alla bell'e glio lungo i marciapiedi. Chi sta al volante s'innervosisce, manda a quel paese l'automobilista vicino, telefona irritato alla polizia municipale, parafulmine ogni ira: «Ma insomma, che capita oggi».

Incredibile, a quest'ora il centro è ancora mezzo deserto. «Aspettate che aprano i negozi e gli uffici: ne vedrete delle belle. Va ancora bene che oggi è un venerdì gente in giro n'è un po' meno...» dice Marco Pezzi, che in via Lagrange, alle 8,25, sta aspettando il bus. A mezzo chilometro da lì, in Vittorio Emanuele, all'incrocio Cairoli, le auto si stanno già incolonnando una dietro l'altra alla velocità della luce. Arrivare al ponte sul Po, attraversare imboccare Moncalieri, oggi è un'impresa che richiede pazienza e sangue freddo. Doti che in queste condizioni si perdono in un attimo.

E allora conviene cercare percorsi alternativi: corso Cairoli, esempio, e poi lungo Po piazza Vittorio. Oggi è strano, avanti veloci, una scorciatoia che offre ben pochi vantaggi. Due, tre minuti meno per arrivare in centro.

Intanto, a quell'ora in corso Monte Cucco, davanti a Carrefour, dove la carreggiata verso parco Ruffini è ridotta a metà per i lavori dell'Aes, si consuma un'altra tragedia del traffico: ci sono auto incollate le une alle altre che s'infilano comunque a caccia percorsi alternativi per l'ospedale Martini. In piazza Rivoli, invece, cercare un varco nel di auto che arrivano tutte le parti è un'impresa. Due sfiorano: salta uno specchietto, è sufficiente per far aumentare gli incolonnamenti. E allora è meglio girare, tornare il centro. Ancora Vittorio, direzione Porta Nuova. Via Lagrange è incredibilmente scorrevole per essere quasi mezzogiorno: da Porta Nuova a via Maria Vittoria ci vogliono «solo» 13 minuti. Ci sono auto che salgono scendono, proteste per i furgoni posteggiati davanti negozi che rallentano la Un po' di code ai semafori. Via Giolitti chiusa al traffico irrita chi non lo sa. I vigili spiegano i percorsi alternativi: non basta lo stesso. I tappi qui tanti: piazza San Carlo, via XX settembre, corso Vittorio percorribile solo nel controviale. il Tuttocittà a memoria, o hai fortuna nel trovare un posteggio, c'è da rischiare l'esaurimento.

Macchine incolonnate e immobili così a lungo da permettere ai pedoni muoversi tranquillamente tra di loro

PER IL PRESIDENTE DI «SITI» SAREBBE NECESSARIO ALMENO UN CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO E SPIEGATO DEI LAVORI

«Non è sbagliato utilizzare piccoli tratti oggi vietati»

L'esperto: è impossibile rimuovere tutti questi disagi, ma esistono correttivi per attenuarli

Riccardo Roscelli è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico. Le proteste dei cittadini, per lui, sono «comprensibili»: la situazione-traffico obiettivamente una fase di criticità. Al disagio seguiranno risultati molto positivi, ma oggi la mobilità urbana è in sofferenza». Per lo studioso, «E' impossibile rimuovere il disagio legato ai cantieri, esistono correttivi per attenuarlo».

Quali sono le criticità maggiori?

«Il problema è tanto piazza Carlo, e nemmeno il centro. E' piuttosto la somma di criticità, a causare ormai un grande dispendio di energia per spostarsi, determinando un cambio degli e dei ritmi abituali. Tutte grandi vie d'accesso sono interessate da lavori: la tangenziale, lo snodo rappresentato dalla rotonda Maroncelli, Francia, largo Orbassano

Riccardo Roscelli, è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico «Le proteste dei cittadini sono comprensibili perché la situazione traffico vive obiettivamente una fase di criticità»

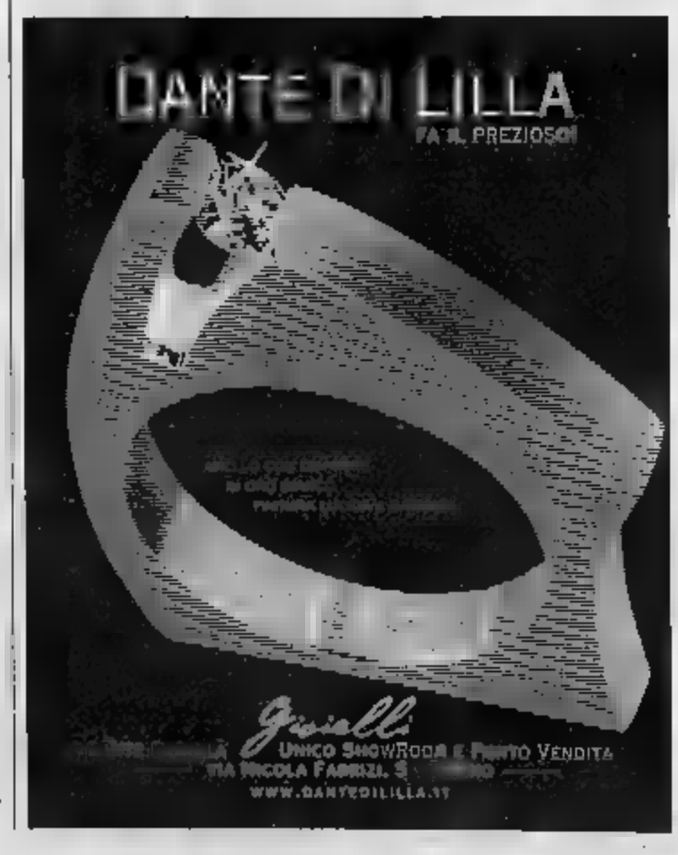
su cui converge il pendolarismo dall'area Rivalta-Beinasco, corso Giulio Cesare, corso Vittorio, persino Corso Casale, con strozzatura all'altezza del ponte Regina Margherita. Una delle più grandi piazze europee, piazza Vittorio, è ridotta a una sola corsia per le auto, ci sono lavori in corso Inghilterra le stazioni difficili da avvicinare. E' la somma di questa criticità a rendere complesso il quadro: del resto, si svolgono in contemporanea i cantieri per le Olimpiadi, il metrò, il passante, i parcheggi la sistemazione urbana, cui s'aggiunge l'abituale necessità di manutenzione».

In legata ad errori di pianificazione?

«Sarebbe facile sostenerlo: la metropolitana andava costruita vent'anni fa. Il fatto è che si debbono cogliere le occasioni quando si sono. Quindi rispondo di no. Quel che è carente è il coordinamento».

I correttivi migliorare il quadro?

«Innanzitutto occorre comunicazione, con un cronoprogramdettagliato e opportunamente spiegato. In una situazione come questa, occorrerebbe poi svoltire alcuni cantieri, anche costo di moltiplicare i turni di lavoro: nove mesi per la rotonMaroncelli appaiono po' troppi. Terzo: serve un impegno riorganizzazione della logistica, da studiare con l'Ascom ed esperti del settore. Bisognerebbe evitare che i camioncini che riforniscono di si trovino in centro nelle di punta, cosa che a verificarsi: il carico e lo scarico blocca strade, come via Lagrange, in cui la situazione è già molto . Servirebbe poi un impegno ancora maggiore dei vigili, per le auto in doppia fila fluidificare più possibile il passaggio di vetture. Infine, occorre il massimo di razionalizzazione: in certi tratti, anche piccoli, può consentire svolta riservate ai bus, in altri servirebbe rivedere i sensi unici e crearne di nuovi, e ripensare i varchi per i mezzi pubblici. Occorre creare percorsi alternativi, con la possibilità, come extrema ratio, di utilizzare temporaneamente anche piccoli tratti oggi vietati». [g.fav.]



L'architetto di fama internazionale presenta una serie di tele sulle piante grasse: oggi il vernissage, domani l'apertura

«Echinocolor», l'arte in giardino

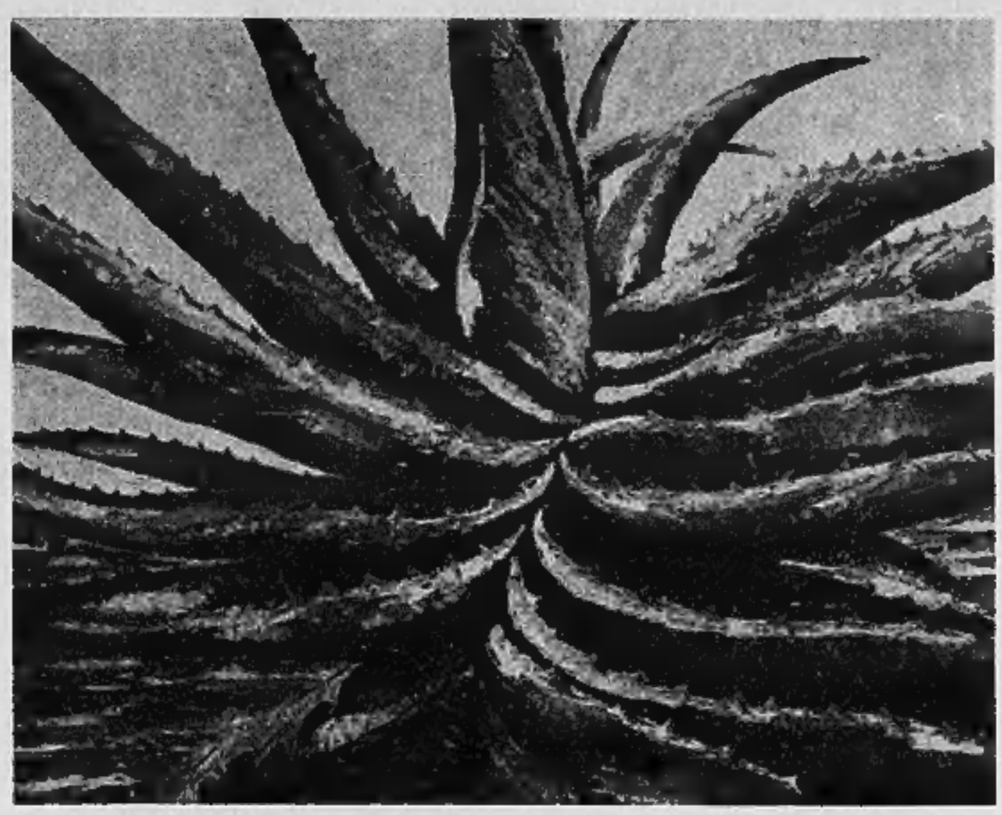
Bordighera, Lino Barone espone ai Pallanca

BORDIGHERA

E' un'emozione da scoprire e vivere quella che regala «Echinocolor», la mostra che con il vernissage ad inviti di stasera alle 18,30 apre i battenti nell'inconsueta ma splendida cornice del Giardino Esotico Pallanca di Bordighera, tra la Madonna della Ruota e l'Arziglia. L'emozione è quella di ammirare le tele di Lino Barone, architetto bordigotto di fama internazionale, quadri che immortalano piante grasse in una cornice speciale e soprattutto «viventi» quale il giardino «Pallanca». Una scelta particolare, sicuramente intrigante per i visitatori che da domani al 26 settembre potranno visitare l'allestimento (l'orario di apertura è dalle 10 alle 21). L'idea è quella di creare un contrasto tra la realtà della natura e quella stessa natura che Barone ha portato in modo magistrale sulla tela con uso sapiente di contrasti e colori, di prospettive e di ombre. I dipinti invitano ad una riflessione non soltanto sull'immagine della realtà ma sul messaggio che da sempre le piante grasse lanciano, così aggrappate alla terra, con quei fiori così preziosi e colorati difesi da spine affilate e da foglie contorte quasi come le braccia di un guerriero antico che lotta per la vita. E nell'anima trasmettono anche quell'idea di storia, di passato, che ben si colloca sulle rocce che dominano il mare di Bordighera.

In «Echinocolor» l'espressionismo di Barone si fonde con la realtà del Giardino Esotico Pallanca, e nell'allestimento curato da Rebecca Ballestra, il tutto accoglie lo spettatore come in un teatro dove si rimane stupiti e in bilico nell'individuare se i veri attori siano le piante vive o quelle sulla tela. Chi fosse interessato a «Echinocolor» può anche trovare recensioni e notizie sulla mostra di Barone sul sito internet www.echinocolor.com. A rendere possibile l'evento culturale è stato anche l'entusiasmo di Gio Batta Pallanca dell'omonimo Giardino Esotico che ha esaltato l'opera di Barone: «Alle spine non si mente; ad esse ci consegnamo liberi, naufraghi affatto vigili su un destino che si compie. Conosco questa passione che inattiva la ragione, fiacca le scelte, accantona il calcolo. Ospitare la collezione di Lino Barone significa dare il benvenuto al nuovo naufrago salito, esausto e sorridente, su una zattera di gloria intrecciata di fatica. La pittura fisica di Barone è prova evidente della desiderata sudditanza al proprio modello: ossesione cromatica e protagonismo del soggetto. Le spine dipinte da Barone sottolineano la semplice verità di un antico proverbio: se gli uomini vivessero mille anni vedrebbero le piante camminare».

Ritratto d'artista per Lino Barone



Una delle opere di «Echinocolor», la mostra che apre i battenti domani ai Giardini Pallanca di Bordighera

Contrasti affascinanti nelle piante grasse immortalate sulla tela da Barone

Dalle moschee del Nord Africa all'uso della spatola: «Colore e grafica appartengono al mio mondo»

Ritratto d'artista, le collezioni monotematiche

Confidenze d'autore: «Un modo nuovo di rappresentare la mia terra»

BORDIGHERA

E' una vena artistica tutta da scoprire quella di Lino Barone, a buon diritto uno di quei personaggi-risorsa della Liguria pronto a stupirti da un momento all'altro. A 49 anni Barone ha scelto per la prima volta di regalare a Bordighera, e alla preziosa cornice del Giardino Pallanca, l'uscita pubblica delle sue opere (divide il suo tempo tra la residenza a Montecarlo e gli studi professionali di tutto il mondo). Architetto di fama internazionale (formatosi alla storica scuola di vita che è e rimane il Politecnico di Torino), a capo di uno studio di progettazione che si è affermato in modo particolare nel difficile settore della realizzazione delle nuove moschee dei ricchi Paesi Arabi, Barone è uno di quei professionisti che affida all'estro e alla creatività un messaggio prezioso. Il suo nome è legato a progetti e opere che hanno trovato consensi e sponsor non soltanto in Medio Oriente ma anche in Asia, Africa ed Europa. Gli arabeschi delle moschee da una parte, nelle loro rigorose geometrie, e dall'altra la sorprendente naturalezza delle piante grasse, delle agavi centenarie, immortalate sulla tela. L'artista nascosto nei panni dell'architetto e l'architetto in quelli dell'artista. A vedere le opere di «Echinocolor» viene voglia di conoscerlo un po' di più, certi che può sorprendere ancora. La vernice di questa sera, riservata in modo particolare ad esperti d'arte, autorità e amici affezionati di Barone, per Bordighera rappresenta indubbiamente anche un piccolo evento mondano, un debutto importante del connubio tra Giardino Pallanca e mondo dell'Arte che potrebbe trovare altre forme di espressione.

«Barone e le piante grasse? Tema insolito?»

«Il mio desiderio di espressione si è manifestato in una collezione di quadri a tema con la tecnica dell'olio a spatola su tela. La passione per la pittura mi appartiene da sempre e l'utilizzo della grafica e del colore appartengono al mio lavoro. La scelta è caduta sulle piante grasse perchè avevo voglia di trasmettere qualcosa della mia terra e il mare, le palme e gli olivi hanno già ispirato altri».

«Quindi Echinocolor non resterà un caso isolato...»

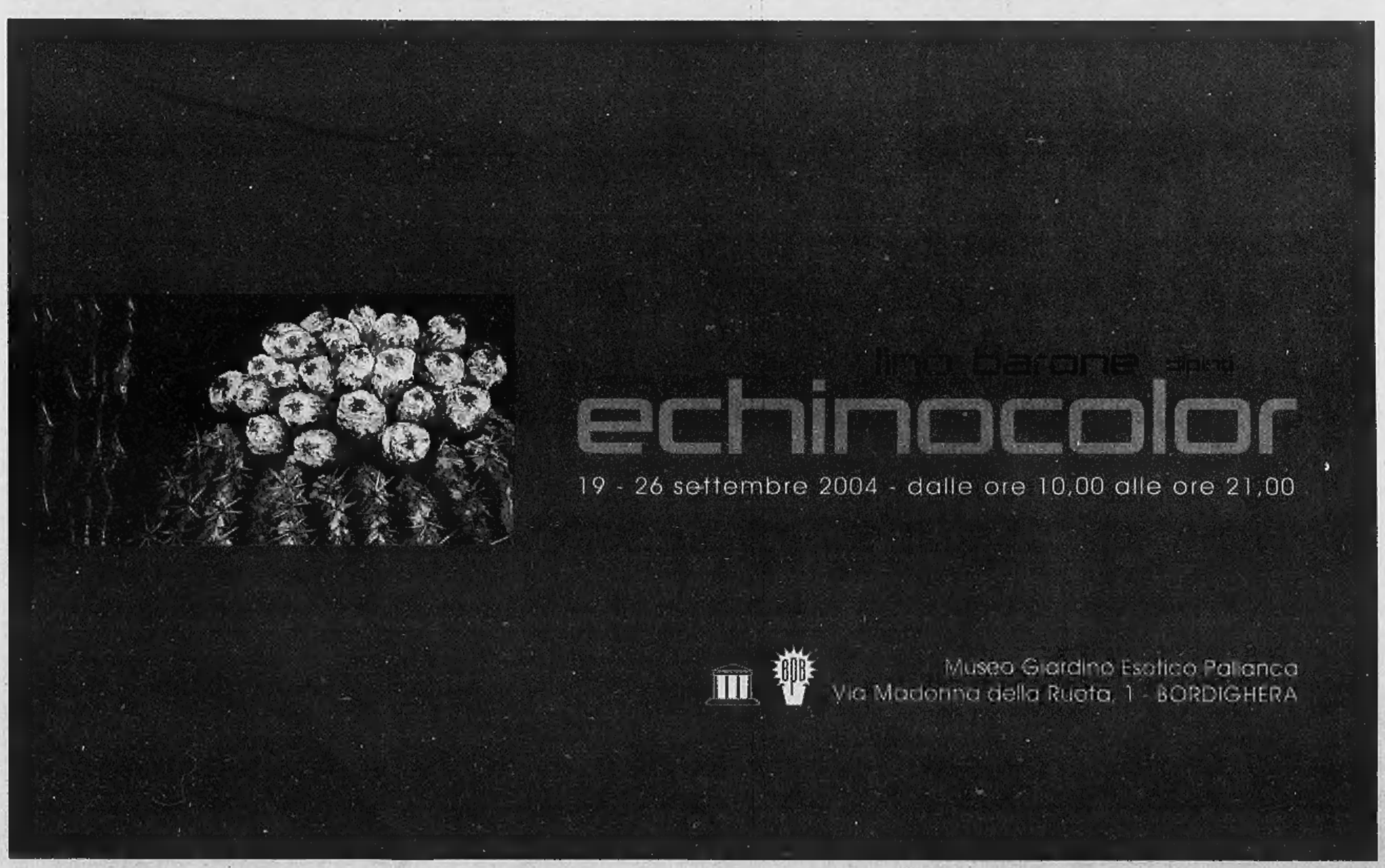
«Assolutamente no, continuerò comunque sul tema delle mostre monotematiche, e sto pensando alla fotografia, alle barche e al mondo della meccanica, dei congegni».

«Anche la scelta dei Giardini Pallanca è stata azzeccata».

«Un luogo magico e un contrasto efficace tra le preziosità botaniche e le mie opere. Questa mia mostra vuole essere un momento di incontro culturale, una sorta di festa di fine estate per tante persone che mi conoscono e che, visto il mio girare il mondo, potranno trovare anche un momento di incontro e di confronto».

«Ma quanto costerà avere un Barone in salotto?»

«Non vendo i quadri e mi piace sottolinearlo, Rappresentano un momento di comunicazione tra me e il mondo».



LA DIFFICILE VIABILITÀ

Un'immagine di una edizione della Half Marathon che si corre domani

Turin Half Marathon e feste di via le deviazioni di tram e autobus

■ La Turin Half Marathon e le feste di quartiere modificano domenica i percorsi di alcuni bus. Linea 9: dalle 7 alle 10, in direzione corso Massimo, da corso Vittorio devia in via Madama Cristina con capolinea in piazza Carducci. In senso inverso da piazza Stampalia, percorre via Madama Cristina e corso Vittorio Emanuele. Dalle 10 alle 12.30, da corso Massimo deviano in via Valperga Caluso. Linea 42 (direzione via Richelmy), dalle 8.30 alle 10 svolta da corso Dante in via Nizza, e prosegue in via Richelmy, via Ventimiglia, via Biglieri (capolinea provvisorio). In direzione via Marsigli: dal capolinea andrà verso via Biglieri, via Genova, piazza Carducci, via Nizza, corso Dante. Linea 45: è sospesa dalle 9.30 alle 11.30. Linea 67: dalle 7 alle 10, direzione Moncalieri, da via Madama Cristina angolo corso Raffaello effettua il seguente tragitto: via Madama Cristina, piazza Carducci, corso Bramante, Ponte Balbis, corso Monterotondo, piazza Zara, per riprender poi il percorso normale. Dal Ponte Balbis il 67 imboccherà corso Bramante e via Madama Cristina. Dalle 10 alle 12.30 (direzione Moncalieri) da via Madama Cristina angolo corso Raffaello il 67 svolterà in via Madama Cristina, corso Dante, corso Massimo D'Azeglio, corso Dogliotti, corso Unità d'Italia, corso Trieste (capolinea provvisorio). Dal capolinea devierà in via San Vincenzo, via Custoza, corso Trieste, corso Unità d'Italia, corso Dogliotti, corso Massimo D'Azeglio, corso Dante. Linea 70: dalle 10 alle 11,30, direzione Moncalieri: da strada Revigliasco angolo via Boccardo, i bus percorrono strada Revigliasco dove effettuano la fermata. Modifiche anche al collegamento Torino-Alba dalle 9 alle 10.15. In direzione Torino: uscita tangenziale corso Unione Sovietica, corso Traiano, corso Maroncelli, via Genova, percorso normale. In direzione Alba: da via Nizza deviata in corso Maroncelli, corso Traiano, corso Unione Sovietica, ingresso tangenziale. Per la festa in via Fabrizi e via Cibrario dalle 8 alle 20.30 saranno deviati i bus 13 e 71. Zona Vanchiglietta, dalle 8 alle 22, cambiano percorso il tram 15 e i bus 19, 68 e Torino-Gassino. Per la festa in Barriera di Milano, dalle 8 alle 21, sarà modificato il tracciato del 46.

PROTAGONISTI

IL VIGILE
Felicio De Martino: «Siamo il parafulmine delle ire degli automobilisti. Sovente, però, loro non scelgono strade alternative ai tappi viari: un po' di iniziativa e di pazienza in più sarebbero la soluzione. Insomma: tra due anni tutti i disagi saranno superati e la viabilità sarà migliore».

L'AUTOMOBILISTA
Vittorio Rossini, avvocato: «Oggi dovevo andare a Milano: dal mio studio, in via Montevecchio, all'ingresso dell'autostrada, ho impiegato più di 40 minuti. Per colpa dei cantieri e delle strade chiuse ho rischiato di arrivare in ritardo al mio appuntamento».

IL NEGOZIANTE
Zaverio Beldì, gioielli e oggetti d'arte in via Giolitti 3: «Da San Mauro a qui impiegavo fino allo scorso anno 20-25 minuti, ora 45. Ogni giorno, davanti alle mie vetrine, dalle 10 le auto sono in coda continua, ed è tutto un imprecare e strombazzare dei clacson».

STRADE PARALIZZATE, ASSESSORI CHE LITIGANO: LA MAGGIORANZA PROMETTE INTERVENTI RISOLUTIVI ENTRO POCHI GIORNI

«Caos-traffico, la soluzione è vicina»

Sestero: il problema sarà affrontato martedì in giunta

Giuseppe Sangiorgio

Bocche cucite nella maggioranza alla guida della città sui eventuali misure da adottare per risolvere l'emergenza traffico. «La questione sarà affrontata martedì prossimo in giunta, nessuna anticipazione», afferma l'assessore al Traffico, Maria Grazia Sestero, che si limita ad aggiungere: «Non rilascio dichiarazioni, le farò con atti concreti». Ossia con nuove delibere e ordinanze firmate dal sindaco Sergio Chiamparino.

Dopo la «frenata» sul divieto d'accesso nella Ztl anche al pomeriggio, e dopo l'aperta divergenza d'opinioni di Elda Tessore, titolare del Commercio, si scatena invece l'opposizione, «provocata» dalla presunta divisione emersa fra assessori al Traffico e al Commercio.

«Ha ragione Elda Tessore - dice il capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso -, ma di fronte alla ragionevole proposta di riaprire, anche solo temporaneamente, alcune strade (le vie XX Settembre, Arsenale e Rossini) al traffico privato, il sindaco Chiamaprino e l'assessore Sestero si trincerano nel "non possumus". Adesso basta. Dopo aver assistito alle finte telecamere nella Ztl, a tentativi vari di rendere impossibile la vita non solo in centro, Chiamparino e Sestero si ripetono in questo balletto intorno a piazza San Carlo. Sulla pelle degli automobilisti e dei residenti nella zona centrale della città».

> I partiti di opposizione sparano a zero «La circolazione è ormai impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla, se c'è un progetto per far fronte all'emergenza lo si tiri fuori e lo si attui»

Ribatte Elda Tessore: «La situazione viaria è delicata quanto complessa. Ne parleremo in giunta. Non accetto però lezioni dalle minoranze in Sala Rossa. Certo le criticità nel traffico esistono e bisognerà affrontarle subito per non arrivare all'emergenza ad autunno inoltrato».

Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, entra a piedi giunti in quest'altalena fra dichiarazioni «in difesa» e «d'accusa» alla giunta. «Avremmo voluto chiedere comunicazioni al sindaco sul traffico, non lo faremo perché ci rendiamo conto che non saprebbe cosa dirci. Ma una cosa è certa e sotto gli occhi di tutti: la circolazione è impazzita e non si può far finta che non stia accadendo nulla. Una sola domanda: c'è un progetto per far fronte al caos che ogni mattina e ogni sera travolge gli automobilisti?».

A giudizio del capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «Torino sta vivendo una stagione particolare, si sta trasformando, ci sono tanti cantieri aperti, evidentemente con riflessi straordinari anche sulla viabilità». Conclude: «È arrivato il momento di provvedere, sulla base di uno studio della circolazione che, a quanto ne so, è pronto. Tutto ciò a livello tecnico, ma la decisione dev'essere politica, della giunta che si riunirà martedì».

PROTAGONISTI

LA BARISTA
Michela Marcon, del bar Mokita: «Chiudendo via Giolitti hanno impedito il passaggio perfino al camion che doveva rifornirci. Siamo disperati e infuriati. Il calo di clienti è del 40%, e dopo le 17,30 il locale è vuoto: abbiamo ormai deciso che la sera resteremo chiusi».

LA RESIDENTE
Marialuisa Anselmetti vive in via Carlo Alberto: «Il traffico è molto peggiorato. Del parcheggio di piazza San Carlo non c'era bisogno, visto che in quelli di via Roma e piazzale Fusi c'è sempre posto. I bus elettrici sono sempre vuoti: alla fine diventano più un intralcio che altro».

LA STUDENTESSA
Alessandra Parola: «Il tempo di percorrenza in auto dalla stazione a Palazzo Nuovo, dove studio Psicologia, è raddoppiato, si tratti di Porta Nuova o Porta Susa. M'è successo di impiegare quasi un'ora, per un ingorgo in corso Vittorio. Così viaggio soltanto più in bus».

VIAGGIO NELL'INFERNO QUOTIDIANO

A passo di lumaca ostaggi dei cantieri

Non solo in centro, ma anche in periferia muoversi significa rischiare l'esaurimento

reportage

Lodovico Poletto

COME per incanto, alle 7,30, si materializzano le automobili. Quello che, fino a pochi minuti prima era un tranquillo incrocio ostaggio di lavori di sistemazione, si trasforma in una bolgia di auto strombazzanti, incollate le une alle altre che ammorbano l'aria coi gas di scarico.

Rotonda Maroncelli: eccolo uno dei nodi del traffico che fanno impazzire gli automobilisti. Non c'è scampo: chi entra in città da autostrada e tangenziale deve passare sotto quel giogo che fa saltare i nervi anche ai più tranquilli. Più o meno come accade in corso Giulio Cesare: arteria di fondamentale importanza per l'ingresso in città che, alle 8, è un parco automezzi che avanza di pochi metri alla volta, sfidando semafori, strozzature, incroci e auto posteggiate alla bell'e meglio lungo i marciapiedi. Chi sta al volante s'innervosisce, manda a quel paese l'automobilista vicino, telefona irritato alla polizia municipale, parafulmine di ogni ira: «Ma insomma, che capita oggi».

Incredibile, ma a quest'ora il centro è ancora mezzo deserto. «Aspettate che aprano i negozi e gli uffici: ne vedrete delle belle. Va ancora bene che oggi è un venerdì e di gente in giro ce n'è un po' meno...» dice Marco Pezzi, che in via Lagrange, alle 8,25, sta aspettando il bus. A mezzo chilometro da lì, in corso Vittorio Emanuele, all'incrocio con corso Cairoli, le auto si stanno già incolonnando una dietro l'altra alla velocità della luce. Arrivare al ponte sul Po, attraversare e imboccare corso Moncalieri, oggi, è un'impresa che richiede pazienza e sangue freddo. Doti che in queste condizioni si perdono in un attimo.

E allora conviene cercare percorsi alternativi: corso Cairoli, ad esempio, e poi lungo Po e piazza Vittorio. Oggi è strano, si va avanti veloci, ma è una scorciatoia che offre ben pochi vantaggi. Due, tre minuti in meno per arrivare in centro.

Intanto, a quell'ora in corso Monte Cucco, davanti a Carrefour, dove la carreggiata verso parco Ruffini è ridotta a metà per i lavori dell'Aes, si consuma un'altra tragedia del traffico: ci sono auto incollate le une alle altre che s'infilano ovunque a caccia di percorsi alternativi per l'ospedale Martini. In piazza Rivoli, invece, cercare un varco nel muro di auto che arrivano da tutte le parti è un'impresa. Due si sfiorano: salta uno specchietto, è sufficiente per far aumentare gli incolonnamenti. E allora è meglio girare, tornare verso il centro. Ancora corso Vittorio, direzione Porta Nuova. Via Lagrange è incredibilmente scorrevole per essere quasi mezzogiorno: da Porta Nuova a via Maria Vittoria ci vogliono «solo» 13 minuti. Ci sono auto che salgono e scendono, proteste per i furgoni posteggiati davanti ai negozi che rallentano la corsa. Un po' di code ai semafori. Via Giolitti chiusa al traffico irrita chi non lo sa. I vigili spiegano i percorsi alternativi: ma non basta lo stesso. I tappi qui sono tanti: piazza San Carlo, via XX settembre, corso Vittorio parcorribile solo nel controviale. Se non conosci il Tuttocittà a memoria, o non hai fortuna nel trovare un posteggio, c'è da rischiare l'esaurimento.

Macchine incolonnate e immobili così a lungo da permettere ai pedoni di muoversi tranquillamente tra di loro

PER IL PRESIDENTE DI «SITI» SAREBBE NECESSARIO ALMENO UN CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO E SPIEGATO DEI LAVORI

«Non è sbagliato utilizzare piccoli tratti oggi vietati»

L'esperto: è impossibile rimuovere tutti questi disagi, ma esistono correttivi per attenuarli

Riccardo Roscelli è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico. Le proteste dei cittadini, per lui, sono «comprensibili»: la situazione-traffico «vive obiettivamente una fase di criticità. Al disagio seguiranno risultati molto positivi, ma ora la mobilità urbana è in sofferenza». Per lo studioso, «E' impossibile rimuovere il disagio legato ai cantieri, ma esistono correttivi per attenuarlo».

Quali sono le criticità maggiori?

«Il problema non è tanto piazza San Carlo, e nemmeno il centro. E' piuttosto la somma di criticità, a causare ormai un grande dispendio di energia per spostarsi, determinando un cambio degli orari e dei ritmi abituali. Tutte le grandi vie d'accesso sono interessate da lavori: la tangenziale, lo snodo rappresentato dalla rotonda Maroncelli, corso Francia, largo Orbassano

Riccardo Roscelli, è il presidente di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico «Le proteste dei cittadini sono comprensibili perché la situazione traffico vive obiettivamente una fase di criticità»

su cui converge il pendolarismo dall'area Rivalta-Beinasco, corso Giulio Cesare, corso Vittorio, e persino Corso Casale, con la strozzatura all'altezza del ponte Regina Margherita. Una delle più grandi piazze europee, piazza Vittorio, è ridotta a una sola corsia per le auto, ci sono lavori in corso Inghilterra e le stazioni sono difficili da avvicinare. E' la somma di queste criticità a rendere complesso il quadro: del resto, si svolgono in contemporanea i cantieri per le Olimpiadi, il metrò, il passante, i parcheggi e la sistemazione urbana, cui s'aggiunge l'abituale necessità di manutenzione».

Una concentrazione legata ad errori di pianificazione?

«Sarebbe facile sostenerlo: la metropolitana andava costruita vent'anni fa. Il fatto è che si debbono cogliere le occasioni quando ci sono. Quindi rispondo di no. Quel che è forse carente è il coordinamento».

I correttivi per migliorare il quadro?

«Innanzitutto occorre comunicazione, con un cronoprogramma dettagliato e opportunamente spiegato. In una situazione come questa, occorrerebbe poi sveltire alcuni cantieri, anche a costo di moltiplicare i turni di lavoro: nove mesi per la rotonda Maroncelli appaiono un po' troppi. Terzo: serve un impegno di riorganizzazione della logistica, da studiare con l'Ascom ed esperti del settore. Bisognerebbe evitare che i camioncini che riforniscono di merci si trovino in centro nelle ore di punta, cosa che continua a verificarsi: il carico e lo scarico blocca strade, come via Lagrange, in cui la situazione è già molto difficile. Servirebbe poi un impegno ancora maggiore dei vigili, per rimuovere le auto in doppia fila e fluidificare il più possibile il passaggio di vetture. Infine, occorre il massimo di razionalizzazione: in certi tratti, anche piccoli, si può consentire una svolta in zone riservate ai bus, in altri servirebbe rivedere i sensi unici o crearne di nuovi, o ripensare i varchi per i mezzi pubblici. Occorre creare percorsi alternativi, con la possibilità, come extrema ratio, di utilizzare temporaneamente anche piccoli tratti oggi vietati». [g.fav.]

DOMANI LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA: LE PREVISIONI SONO DI SUPERARE I DUE MILIONI DI VISITATORI

Domani sera all'Area spettacoli il concerto di chiusura di Gino Paoli

Fassino e lo show di Paoli si chiude la Festa dell'Unità

■ Kerry Kennedy, la figlia di Robert, presenta alla Festa dell'Unità il suo progetto sui diritti umani «Voci con tro il potere - Speak Truth To Power», che comprende una mostra, un libro e una rappresentazione teatrale. Stamane alle 10 verrà aperta la mostra di foto di Eddie Adams insieme con il segretario nazionale dei ds Piero Fassino. Fassino chiuderà poi ufficialmente la Festa dell'unità domani alle 17, presso la Conadarena di Marina 2, insieme con Mario Tullo, Lino Paganelli, Stefano Fancelli, Poul Nyrup Rasmussen. La sera alle 21, infine, la «Festa per Paoli», con il cantautore, l'orchestra e altri ospiti (Conadarena, ingresso gratuito), seguita da uno spettacolo pirotecnico, sancirà la conclusione di tutte le manifestazioni della kermesse diessina, che fino a ieri ha totalizzato un milione e mezzo di visitatori, il 40% dei quali provenienti da fuori Liguria. L'obiettivo, con il fine settimana, è di superare quota due milioni, come ha detto ieri mattina il responsabile dell'organizzazione delle Feste nazionali dell'Unità, Lino Paganelli, che con il segretario genovese, Mario Tullo, hanno tracciato un primo bilancio.

«È stato un successo di pubblico e un successo politico - sottolinea Paganelli - I 200 dibattiti organizzati, ai quali hanno partecipato 800 ospiti, sono stati infatti molto vivaci e seguiti e hanno introdotto idealmente a quello che sarà il prossimo congresso dei ds». Ai dibattiti hanno partecipato circa 50 mila persone. Uno dei risultati sottolineati con maggior rilievo dagli organizzatori di questa edizione genovese della Festa è il numero dei volontari impegnati: 3.000 persone, delle quali 300 alla loro prima esperienza. Quattrocento, invece, gli espositori presenti, distribuiti su una superficie di 165 mila metri quadrati, 50 le tv (locali e network) collegate alla Festa. «Confortante» per Paganelli l'incasso derivato dalla vendita dei libri: 250 mila euro, «un buon risultato se è vero che in Italia si legge poco».

Resta da definire il bilancio economico della manifestazione, quello che al momento della partenza destava maggiori preoccupazioni. «Diciamo cautamente che sta andando abbastanza bene - spiega il tesoriere Renato Penzo -. Le somme però si potranno tirare solo alla fine».

Infine, le curiosità sui consumi gastronomici: fino a ieri 30 quintali di stoccafisso, 25 quintali di baccalà, 22 mila chili di pesce, 11 mila chili di pane, 4 mila chili di funghi, 6 mila chili di carne, 23 mila litri d'olio, 50 mila litri di vino e 400 ettolitri di birra. [a. p.]

IL FUOCO SARA' APERTO UN'ORA PRIMA DELL'ALBA, DURE LE CONTESTAZIONI DEGLI AMBIENTALISTI

Caccia: 27 mila pronti al via

Domani parte la stagione, chiuderà il 31 gennaio

Giulio Geluardi
GENOVA

Domani mattina riapre la stagione venatoria in Liguria. Un'ora prima dell'alba circa 27 mila doppiette si daranno appuntamento nei boschi delle quattro province. Il fuoco sarà aperto contro la selvaggina stanziale e migratoria che, nel corso del suo viaggio verso l'Africa, avrà la sfortuna di passare sopra le montagne liguri. Ma non solo. Anche e soprattutto i cinghiali saranno nel mirino dei seguaci della dea Diana. Previste anche battute di selezioni ad altri ungulati. I cacciatori poseranno la doppietta il 31 gennaio del prossimo anno. Durante i 4 mesi di caccia saranno diversificate le catture degli animali con differenze anche notevoli tra provincia e provincia. Immancabili le polemiche che, mai come quest'anno, soprattutto nel Nord Italia, hanno accompagnato l'apertura della stagione venatoria.

I giorni di caccia, fermo restando il periodo di divieto generale di martedì e venerdì, saranno tre in alcuni periodi e cinque in altri con limitazioni sia del tipo di selvaggina sia del modo di abbattimento. In provincia di Imperia, relativamente ai tre giorni consentiti, si potrà cacciare sabato, domenica e mercoledì. Diverse le scelte per le altre province. Variano anche le giornate di apertura nella Zona Alpi dove, per esempio nell'Imperiese, saranno solamente tre i giorni a disposizione dei cacciatori.

Anche quest'anno sarà consentita la cosiddetta «caccia in deroga», l'abbattimento cioè di specie protette in tutta Europa come storno e fringuello, decisione adottata anche in altre regioni e che è costata al nostro Paese numerose e severe denunce da parte della Comunità Europea.

Ma chi sono oggi le doppiette liguri? L'identikit indica un'età media di 60 anni, titolo di studio medio-basso. I cacciatori abitano soprattutto nell'entroterra, pochi quelli in città. Non esistono orientamenti politici precisi, la caccia è un fenomeno trasversale ai partiti. Cambia semmai l'approccio, fra l'altro verso un'attività ormai contestatissima: basti pensare che i sondaggi indicano che il 72 per cento degli italiani è contrario all'abbattimento degli animali e gli appassionati nel Paese, in tutto poco più di 700 mila (erano oltre un milione e mezzo meno di 15 anni fa), rappresentano appena lo 0,8 per cento del totale della popolazione. «Nonostante ciò - tuonano le associazioni ambientaliste - continuano ad essere allegramente fatte leggi che violano la 157/92, cioè la norma statale, come se, fra l'altro, della caccia potessero usufruire milioni di persone: per assurdo le stesse che non la vogliono. In Liguria si può addirittura cacciare oltre l'orario consentito dalle legge nazionale, cioè mezz'ora dopo il tramonto, praticamente al buio. Non solo. Sono state rese meno vincolanti alcuni comportamenti da parte del cacciatore a tutto danno della fauna che la legge nazionale invece protegge e della stessa gente. Non dimentichiamo che la caccia è un'attività violenta e che soltanto l'anno scorso ha causato la morte di ben 51 persone e un'ottantina di feriti di cui alcuni molto gravi, e non tutti cacciatori». Ribattono con forza le associazioni venatorie: «Chi ci vuole fare passare per gli Attila dei boschi è in malafede. Noi tuteliamo la natura di cui preleviamo solamente ciò che è consentito dalla legge. Quando qualcuno sbaglia siamo noi i primi a condannarlo. Ed è la giusta politica: non a caso da qualche tempo sono sempre di più i giovani che si avvicinano all'attività venatoria. E' in corso un ricambio generazionale che darà alla caccia nuova linfa e un nuovo volto. Quello degli autentici protettori della natura: con i fatti e non soltanto a parole».

Da domani all'alba in Liguria riapre la caccia alla selvaggina migratoria e stanziale: chiuderà alla fine di gennaio del prossimo anno

Giulia Maria Mozzoni Crespi

POLEMICA PER I DANNI PROVOCATI DAGLI ANIMALI TROPPO NUMEROSI SUL MONTE DI PORTOFINO

Crespi: «I cinghiali sono da abbattere»

Alessandra Pieracci
SAN FRUTTUOSO

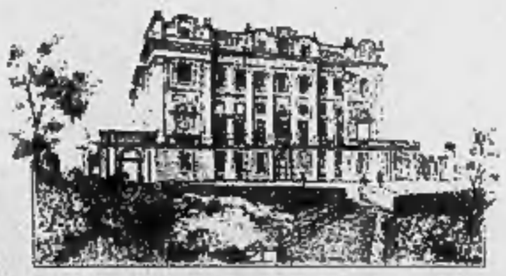
La riduzione del Parco di Portofino da 4500 a 3000 ettari, lasciando senza tutela una cornice di territorio dove gli uccelli trovavano rifugio e ora trovano i cacciatori, è una delle note dolenti evidenziate dal presidente del Fai Giulia Maria Mozzoni Crespi che, presentando ieri il complesso restaurato di San Fruttuoso, ha tenuto a sottolineare: «Questo Parco, che pure ha un ottimo presidente, avrebbe tutte le caratteristiche per diventare Parco nazionale. Anche Sandro Biasotti è d'accordo con me». Assente Biasotti perchè impegnato a Roma, arriva la replica dell'assessore regionale Franco Orsi, presente alla cerimonia di ieri. «Il presidente del Fai ha ragione, dobbiamo cercare di mantenere alta la tutela ambientale - ha detto l'assessore - San Fruttuoso può diventare un laboratorio per studiare il modo migliore per inserire impianti necessari alla vita dell'uomo in un borgo abitato che è anche un gioiello paesaggistico da conservare. San Fruttuoso è una perla, ma chi ci vive chiede ad esempio come riscaldate e impianti fognari. Credo che sia necessario sperimentare ogni tecnologia e trovare le soluzioni più idonee per cercare di andare incontro alle diverse esigenze. Il progetto di Pietre Strette mostrerà presto come sia possibile conciliare tutela e modernità».

«Esistono due disegni di legge per nazionalizzare il Parco - ha spiegato l'attuale presidente del Parco di Portofino Renato Dirodi - Si possono discutere gli aspetti negativi o positivi. Ma Giulia Maria Mozzini Crespi non risparmia neanche gli animalisti. «Certi isterismi sono solo dannosi» ha detto, riferendosi all'impossibilità attuale di intervenire per arginare i danni prodotti da cinghiali e capre, oggi troppo numerosi. «Non possiamo continuare a buttar via soldi per rifare muretti a secco. Io mi sento contadina, ma i contadini rispettano gli equilibri naturali. Nella mia azienda bella Bassa Padana, dove non si usano veleni e si salvaguarda l'ecoambiente, ho dovuto seminare il mais tre volte, perchè i cinghiali se lo sono mangiato. In questo caso si deve poter consentire la caccia, come unico sistema per limitare i danni. Invece si sta ancora a parlare di sonniferi, trasferimenti. Isterismi inutili, appunto, che bloccano gli interventi». «Mentre invece passano sotto silenzio - ha aggiunto - altri scempi: come l'abbattimento di alberi secolari a Nervi». [a. p.]

CASTELLO DI GUARENE
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARLO GIACINTO ROERO DI GUARENE

SUL FILO DELLA STORIA
moda, teatro e costume
dal '700 ai giorni nostri

18 settembre - 31 ottobre 2004



"Sul Filo della Storia": un viaggio ideale nel costume, nella moda e nel teatro dal 1700 ai giorni nostri.
Da un lato l'illustrazione di tre secoli di vita: costumi maschili e femminili del XVIII e XIX secolo di accurata ricostruzione storica e artistica e dipinti coevi; costumi, livree e fotografie inedite dell'ambiente di corte della Torino del Novecento. Particolarmente preziose le pianete del Vescovo di Alba monsignor Giuseppe Roero, che saranno esposte in quella che fu la sua camera, insieme all'arredo in "bandera" per lui ricamato dalle suore di Alba.
Dall'altro il mondo dello spettacolo di un secolo fa, evocato attraverso i prestigiosi costumi realizzati da grandi sarti e completi dei gioielli di scena, indossati dalle più famose cantanti liriche nei massimi teatri italiani.
Una raffinata collezione di vestiti Liberty e Art Déco ed infine l'Haute Couture dei sarti più rinomati dal 1950 ad oggi.

Ambientata negli appartamenti di rappresentanza del Castello di Guarene, la Mostra è organizzata dall'Associazione Culturale Carlo Giacinto Roero di Guarene, presieduta dalla contessa Anna Pro vana di Collegno, con la consulenza del Prof. Cesare Enrico Bertana, storico dell'arte e già direttore delle Residenze Sabaude per la Soprintendenza ai beni artistici e storici.

Orario della mostra: sabato e domenica: ore 10 - 18,30
da lunedì a venerdì: su prenotazione per gruppi
Per informazioni: tel. 0173 611101 - 333 4123224
castellodiguarene@libero.it - www.castellodiguarene.com

GUARENE

ASSOCIAZIONE PRO LOCO "AMICI DI GUARENE"

27ª SAGRA VENDEMMIALE
20ª FIERA DELLA NOCCIOLA

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE "TORNEO DELLE FRAZIONI" di calcio a 9 - ore 21,00/22,00

Sabato 18

"SUL FILO DELLA STORIA:
Moda, teatro e costume dal '700 ai giorni nostri"
Apertura della mostra, allestita negli appartamenti di rappresentanza del Castello di Guarene, rimarrà aperta fino al 31 ottobre con i seguenti orari: Sabato e Domenica dalle 10,00 alle 18,30, mentre dal Lunedì al Venerdì per i gruppi su prenotazione.
Ore 10 - 17: **3ª BIENNALE DI PITTURA PREMIO ROERO**
Raccolta quadri in piazza Roma
Ore 21,00: c/o Piazza Roma - Spettacolo per tutti i BAMBINI e per chi ama la magia del mago Marco Sereno con:
"LA VALIGIA DELL'ILLUSIONE"
Ore 22,30: Degustazione di dolci offerti dalle massaie guarenesi... e non solo

Domenica 19

C/O PIAZZA ROMA
Ore 7 - 13: **3ª BIENNALE DI PITTURA PREMIO ROERO**
Raccolta quadri in piazza Roma
Ore 9,00: APERTURA MOSTRA E VENDITA PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPAGNA GUARENESE E MERCATINO DI PRODOTTI TIPICI
Ore 10,00: Esibizione del **Gruppo Sbandieratori S. Barbara** - Alba
Ore 10 - 12: Omaggi offerti dalla Banca D'Alba, da Premio Guarene e da Associazione Culturale il Paese a tutti i bambini della Scuola dell'infanzia di Guarene
Ore 12,00: **«PREMIO GUARENE 2004» attestato di benemerenza ad un guarenese**
Ore 18,30: Premiazione **3ª BIENNALE DI PITTURA PREMIO ROERO**
Ore 19,00: Premiazione del concorso **"I ragazzi e la poesia"** Scuole Elementari di Guarene, Vaccheria e Castagnito
Ore 19,30: Distribuzione di **POLENTA E SALSICCIA** con l'intrattenimento del Gruppo **"RAVIOLE AL VIN"**

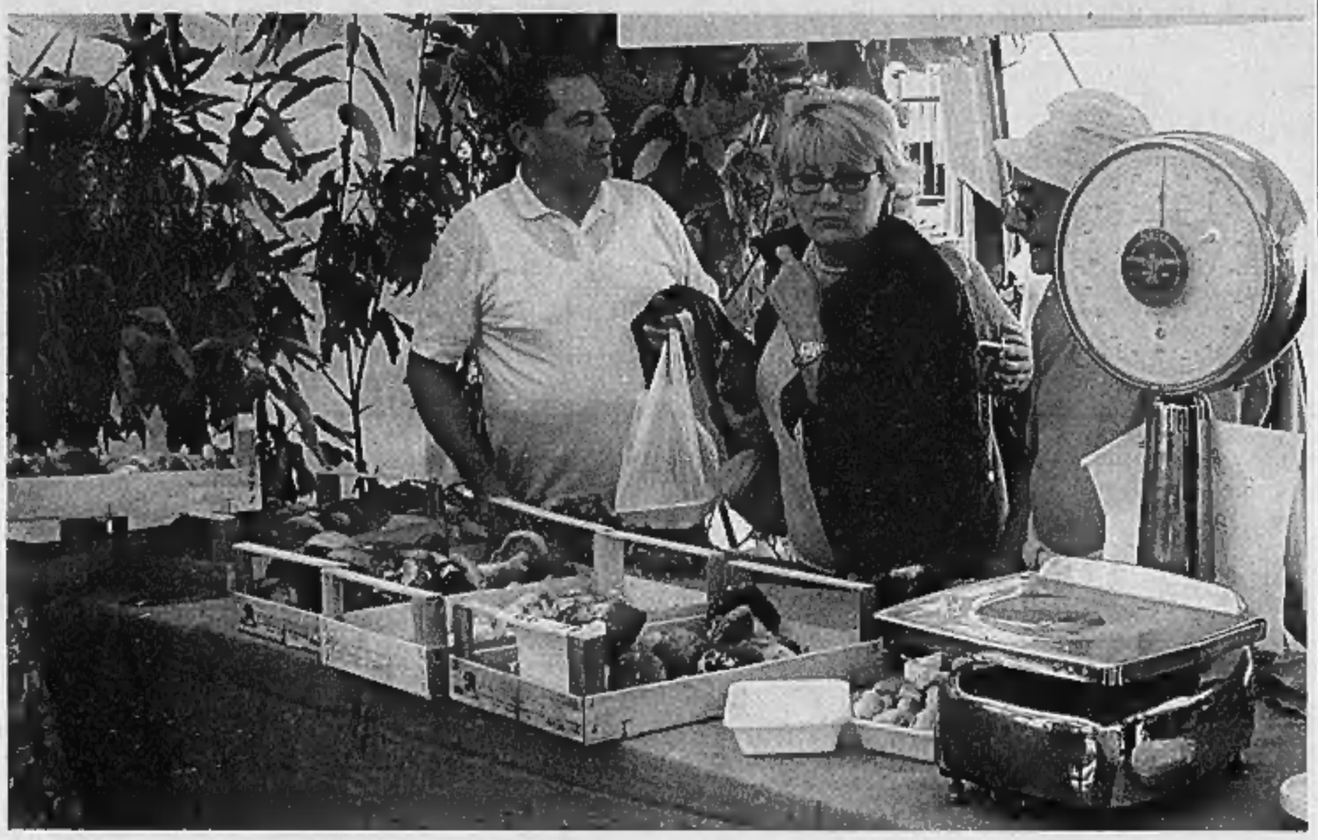
Lunedì 20

Ore 9,00: c/o P.zza Roma
20ª FIERA DELLA NOCCIOLA
Ore 19,00: c/o P.zza Roma
«CENA DELLA FIERA» è obbligatoria la prenotazione

GUARENE 18 - 19 - 20 SETTEMBRE 2004

Per informazioni telefonare ai numeri 339 5422300 - 339 734952
IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ PRESSO IL SALONE DELLA CASA ALPINA
L'Associazione "Pro Loco Amici di Guarene" declina ogni responsabilità per eventuali danni recati a persone o cose che i dovessero verificare durante lo svolgimento dei festeggiamenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Tante iniziative e manifestazioni per l'edizione numero 27

A Bardineto regna il porcino

Fino a domani la festa del Fungo d'oro

BARDINETO

Nuovo appuntamento, oggi, con la Festa nazionale del Fungo d'Oro, che sino a domani animerà Bardineto e al Val Bormida. In programma, stand espositivi e gastronomici, rigorosamente base di «porcini», mostre, musica, sport e spettacoli di intrattenimento.

Nel corso della manifestazione, arrivata quest'anno alla sua ventunesima edizione, e che si concluderà domenica prossima con l'elezione del «re» e della «regina» del fungo, si potranno visitare la mostra antropologica permanente, offerta dalla famiglia

Lombardini e allestita nei locali dell'ex asilo Mazza, la mostra fotografica realizzata da Manuele Zuffo dal titolo «Storie minime, e quella di filatelia, numismatica e collezionismo sul tema «Collezionando ... a Bardineto». Il programma di oggi prevede, a partire dal mattino, fiera e mercatino dell'antiquariato lungo le vie del paese, gare di bocce, spettacolo di aeromodellismo promosso e curato dalla sezione di Aeromodellismo dell'AeroClub di Savona, allestimento e dimostrazione di accampamento del gruppo di living history Milizia del Quartiere di San Giovanni. E ancora, con inizio alle 16,30 verrà inaugurata la mostra micologica, curata dal gruppo Il Cerchio delle Streghe allestito nei locali dell'ex asilo Mazza. Dalle 20,30, poi, prove di arrampicata su parete artificiale in collaborazione con l'associazione Sgrivur e Purkin e la sezione Cai di Finale Ligure. In serata l'attesissimo concerto della band dialettale ligure Buio Pesto nell'ambito dei «Basilico tour 2004», e allo scoccare delle 23 grande spettacolo pirotecnico e a seguire musica e danze in discoteca. Domani, giornata conclusiva della rassegna che ha preso il via giovedì scorso, gite lungo le vie del paese a bordo del calesse del fungo, fiera e mercatino dell'antiquariato, prove di arrampicata, spettacolo di aeromodellismo, esposizione dei migliori esemplari di «porcini» bardinetesi, sfilata del corteo storico e premiazione del «re» e della «regina» del fungo. Come sempre, tenendo fede ad una vecchia tradizione, i titoli verranno assegnati a chi riuscirà a trovare il miglior esemplare di «porcino». Per finire, musica e balli sullo sfondo delle note dell'orchestra Slot Machine Band.

La manifestazione è organizzata e curata dall'associazione Amici del Fungo, Pro loco, Comune, in collaborazione con Amministrazione provinciale, Cciaa di Savona, Regione, Apt Riviera delle Palme, Consorzio Val Bormida Leader Gruppo di azione locale, Comunità montana Alta Val Bormida, Consorzio Altopiano Bardinetese, Croce Verde, Gruppo Alpini, sezione Cacciatori e con il contributo del Banco di Credito Azzoaglio e della Carisa.

La Festa Nazionale del Fungo d'Oro, che nel corso degli anni è andata arricchendosi con innumerevoli iniziative, ogni anno attira nel piccolo paese dell'alta valle centinaia di visitatori che hanno l'opportunità di assaporare e acquistare non solamente i prelibati frutti del sottobosco, autentici fiore all'occhiello di Bardineto, ma anche i tanti prodotti tipici locali. Un' occasione per trascorrere una giornata diversa dal solito in una località che oltre alle bellezze paesaggistiche ed ambientali con percorsi ed itinerari completamente immersi nella natura, può anche contare su di un ricco patrimonio storico ed architettonico di interesse e pregio.

OLTRE IL LEGNO
CENTRO DEL FAI DA TE
Vasta gamma di UTENSILERIA in OFFERTA !
Ferramenta - Colori
Tagli su misura di pannelli - Truciolare - Multistrati
Listellari - Listelli varie misure - Perline
CARCARE (SV) - Via Barrili, 86 - Tel. 019.51.02.91

WALK • OVER
CALZATURE - PELLETTERIA

MODA E QUALITA'
CAIRO MONTENOTTE
Corso Di Vittorio, 7 - Tel. 019.501487

F.lli ZUCCHINO snc
CARPENTERIA METALLICA - SERRANDE
BOX PREFABBRICATI - SCALE A CHIOCCIOLA
RECINZIONI IN P.V.C. - PORTE ANTINCENDIO

Loc. Braia, 11
17017 Millesimo (SV)
Tel. 019 564121
Fax 019 5600635
E-mail: zucchino1@interfree.it
CERT SINCERT

Dal 1987 Claudio Diffusion è il principale punto di riferimento della coiffure in provincia di Savona. Da questo atelier escono i tagli più creativi, i colori più sofisticati, le acconciature più all'avanguardia, i trattamenti più efficaci. Perché l'equipe di Claudio è costituita da professionisti dell'immagine costantemente aggiornati sulle nuove tendenze di Londra, Parigi, Milano. Claudio Diffusion: sempre più avanti con la testa.
Uno stile che cambia con te.
CLAUDIO diffusion
L'ATELIER D'ACCONCIATURE CLAUDIO DIFFUSION È A CARCARE IN VIA GARIBALDI, 92 - TEL. 019.518031